

La Voce

EURO CANADA & USA

Presenta

I PROTAGONISTI

CHE HANNO CONTRIBUITO

AL PROGRESSO ECONOMICO E CULTURALE

DEL NORD-AMERICA DAL 1982-2022

Editore Arturo Tridico - www.lavoce.ca

INDICE

	Page	
Preambolo	5	
Protagonisti citati in questa pubblicazione	6	
Messaggio dell'Editore	9	
CAPITOLO I		
Messaggi di auguri	11	
CAPITOLO II		
Personaggi che hanno rappresentato il genio italiano nel mondo	17	
CAPITOLO III		
I Patrocinatori d'onore per il 40es.mo Anniversario	39	
CAPITOLO IV		
Protagonisti di ieri e di oggi	53	
CAPITOLO V		173
Un pizzico d'Italia		
CAPITOLO VI		277
Una retrospettiva storica e personale de La Voce		
Epilogo		

PREAMBOLO

Questo “Libro-Ricordo” che nasce per iniziativa de La Voce, ha come scopo principale quello di offrire uno spunto di riflessione per soffermarsi – attraversando queste pagine – e leggere insieme i traguardi raggiunti dalla nostra comunità. I nostri protagonisti che hanno così nobilmente rappresentato il genio italiano oltre oceano, sono un simbolo che ci appartiene; poiché come loro ce ne sono tanti altri, uomini e donne che hanno fatto onore alla nostra collettività, distinguendosi in ogni campo e ceto sociale, raggiungendo successi e traguardi che hanno costituito un esempio e un modello di vita per tutti.

Quindi alla luce di quaranta anni di vita della rivista La Voce, ci è particolarmente gradito dare il “benvenuto” a tutti i protagonisti in questo “Libro-Ricordo”. Il quarantesimo anniversario di fondazione si colloca precisamente su questo asse: ovvero sottolineare coloro i quali sono stati un punto di riferimento per la nostra collettività nell’America del Nord e allo stesso tempo riflettere sul nostro ricchissimo patrimonio culturale, scientifico e storico che l’Italia ha saputo dare ai suoi eredi oltre oceano e al mondo. Un patrimonio non indifferente per il quale ci dobbiamo sentire giustamente fieri.

L’aver sottolineato in questo libro coloro i quali si sono distinti per le proprie iniziative e i loro traguardi in tutti i campi, è una tappa importante. Costoro hanno seguito, ognuno secondo il proprio caso, la scia del nostro Patrimonio, che naturalmente se è giustamente da un canto questione di orgoglio, deve anche costituire dall’altro canto, una questione di responsabilità per questa grande eredità.

Auguro a tutti i lettori e chiunque sfoglierà queste pagine, di voler appunto inquadrare le pagine e le storie umane raccolte in questo libro, con questi pensieri. Buona lettura.

Enrico W. del Castello, M.A.

Vi presentiamo alcuni dei nostri illustri personaggi che hanno contribuito al progresso del nostro paese e delle nostre istituzioni, nella politica, nell'economia, nella scienza e nella tecnologia negli ultimi 40 anni.

A			
Achard Stéphane	110	Capecchi Mario	38
Alzetta Enzo	63	Caporale Rocco	116
Amoruso Giovanni	110	Carbone Frank	6
Andricciola Salvatore	110	Cardillo Domenico	2490
Arduini Americo	109	Carducci Giosuè	33
Augusto Cesare Ottaviano	22	Carnuccio Frank	116
B			
Bassani Aliscia	80	Carrara Carmela e Tino	57
Bassani Lavinio	80	Caruso Rocco	117
Bassani Loris	80	Castonguay François	95, 97, 99
Battaglia Maria Rita	68	Cavalieri Gerald	117
Bellini Francesco	79	Cesare Gaio Giulio	21
Bellini Giancarlo	110	Charest Jean	117
Benedetti Laura	114	Chiarelli Bob	117
Benigni Roberto	111	Chieffallo Giovanni	103
Bentenuto Luciano	81	Chinnock Jason	71
Bérard André	170	Chrétien Jean	118
Beroglio Georgius M. (Papa Francesco).....	111	Christoforo Colombo	23
Berretta Gino	59	Ciaccia John	118
Bersani Pier Luigi	111	CIBPA	44
Bevilacqua Maurizio	111	Ciccarello Rosa	50, 51
Biden Jill	112	Cifelli Achille	65
Biden Joe	112	Cimaglia Antonietta e Lino	118
Bissonnet Michel	55, 93	Cimaglia Quintino	92
Bolduc Yvon.....	112	Cimichella Andrea M.	118
Bombardieri Ivana	113	Clinton Hillary	119
Borsellino Giuseppe	113	Colubriale Jos	119
Borsellino Roberto	113	Comito Peter	49
Boschi Maria Elena	113	Commodari Tony	119
Botti Anita	114	Conte Giuseppe	119
Boulay Martine	114	Cornado Gian Lorenzo	84
Bourassa Robert	114	Correia Horacio	50, 51
Bovet Daniel	35	Costa Tonio	120
Braschi Nicoletta	111	Costantini Silvia	120
Broccolini Joseph	15, 42	Cretti Giorgi	120
Bruni Umberto	114	Cupelli Tony	120
Brusco Anthony	75	Cusano William	121
Buffoni Jean-François	115	Cutrone Angela	121
Buonarroti Michelangelo	20	D	
Bussandri Claudio	115	D'Alesio Domenico	73
C			
Cacciatore Vincenzo	115	D'Alessandro Dominic	105-107
Calabrese Domenico	170	D'Ambrosio Pasquale	121
Caligiure Varano Mario	115	D'Argenio Carmine	121
Caltagirone Emanuele	116	D'Aquino San Tommaso	24
		D'Errico Mario	122
		D'Ignazio Luciano	91
		Da Vinci Leonardo	25
		Danisi Giuseppe	74
		De Blasio Bill	122
		De Carolis Mariano A.	103
		De Cotis Davide	65
		De Cubellis Nino e Renato	122
		De Luca Alberto	122
		De Michele Antonio	91
		De Risi Tony	88
		De Rose Silvio	123
		De Santis Ron	123
		Del Castello Enrico	5, 88
		Deledda Grazia	34
		Delisle Pierre	121
		Della Noce Vincenzo	123
		Déry William	124
		Di Battista Giuseppe	124
		Di Fiore Eugenio	124
		Di Fruscia Carmine	124
		Di Fruscia Sergio	125
		Di Genova Paul e Nanda	125
		Di Geso Luigi	126
		Di Iorio Gasperino	126
		Di Iorio Nicola	126
		Di Maio Luigi	119
		Di Raddo Emilia	95, 96, 99
		Di Sanzo Christian	127
		Di Schiavi Giovanni	127
		Di Tempora Nick	127
		Di Zazzo Rocco	72, 128
		Diacò Domenic	128
		Dieni Gentile	128
		Discepola Antonio	128
		Doré Jean	129
		Draghi Mario	129
		Dulbecco Renato	36
		Dumont Mario	129
		E	
		Elia Angelo	129
		Esposito Raffaele	130
		F	
		Farinacci Alvaro	130
		Fermi Enrico	27, 35
		Ferrari Andrea	13
		Ferraro John	130
		Ferraro Pasquale	121
		Ferretti Barth Marisa	130
		Fiorino Frank	131

SOMMARIO

Fitzgerald Angela Fussia Nissoli 131	Guerrera Salvatore 40, 41	Mattarella Sergio 146, 169
Flasche Nick 131	Guerriero Nicola 139	Mazzaferro Aldo 146
Floriani Bruno 147	Guzzo Angelo e Vincenzo 139	Mazzaferro Teo 147
Flotta Nicola 85		Mazzei Giovanni 147
Foisy Jean-François 170	H	Mazzone Domenico Dino Jr. 147
Fo Dario 37	Héon Jean 139	Melatti Gino 147
Forget Alain 70, 130	Hudon Isabelle 77, 144	Melchiorre Antonietta 147
Forlini Nancy 131		Mercadante Carmine 148
Formanti Giorgia 108	I	Merlo Ricardo 148
Forti Santo 132	Ianni Santo 140	Messina Lia 148
Fortugno Paolo 132	Iacobucci Frank 90, 195	Mete Joe 148
Franceschini Nick 133	Ialenti Giovanni 140	Meti Tony 149
Frulla Hebert Liza 133	Imbriglio Emilio 140	Meucci Antonio 31
Fulci Francesco Paolo 195		Miele Luigi 149
Furriolo Marcello 195	J	Migliorati Benito 149
Furfaro Rocco 133	Johnson Daniel 171	Milicia Francesco 71
		Minicozzi Alfonso 92
G	L	Mion John 83
Gagliano Alfonso 133	Laganà Guido 140	Modigliani Franco 37
Gagliardi Alfredo 133, 247	Lametti David 141	Moneta Ernesto Teodoro 34
Galati Giuseppe 134	Lamorte Enrico 110	Montale Eugenio 36
Galati Paolo 65	Landry Lynn 71	Monticciolo Enzo 90
Galati Vincenzo 134	Laoun Antoine 170	Morena Vincenzo 93
Giacconi Riccardo 38	Lattanzio Patricia 55, 199	Motta Alessandro 171
Galella Mario 89, 106	Le Donne Antonio e Tony 141	Mulroney Brian 149
Galilei Galileo 28	Leoni Luigi 141	Mulroney Mila 150
Gattuso Jean 134	Letta Enrico 141	Murta Jack Burnett 247
Gaudio Pia Maria 135	Levi-Montalcini Rita 37	
Gentile Angela 16, 55	Liberatore Luigi 142	N
Gentiloni Paolo 135	Loffreda Tony. 12, 46, 47, 95, 97, 98, 121	Nanci Tommaso 150
Gervasi Nicola 61	Loiero Agazio 87, 142	Nano Pino 54
Giangaspero Vincenzo 135	Lorenzetti Barry B. 48	Napolitano Alfredo 63
Giannetti Angela Pirozzi 136	Luria Salvatore Edoardo 36	Natta Giulio 36
Giannetti Irene 136	Lush Nella De Luca 244-245	Nespoli Paolo 150
Giannini Pietro Amadeo 136		Nestico Pasquale 86
Giannone Bruno 109	M	
Giannone Nicola 109	Macerola Yvan 142	O
Giordano Basilio 136	Machiavelli Niccolò 29	Obama Barack 150
Giordano Giovanna 83	Macri Mauricio 142	Occhiuto Roberto 151
Giosi Riccardo 137	Macri Umberto 68	Odoguardi Vincenzo 151
Giuliani Rudolph 137	Maggiorana Carlotta 143	Ocelli Giuseppe 151
Golgi Camillo 33	Magri Joe 143	
Goriani Mike 100, 101	Marchionne Sergio 104, 145	P
Grana Vincent 137	Mancuso Salvatore 143	Paglialonga Maurizio 152
Grassi Sabino 57	Mandato Pierana Suor 144	Palmieri Joe 152
Greco Raffaele 137	Marchese Clarissa 144	Panetta Domenico 189
Grilli Mario 138	Marconi Guglielmo 30, 34	Panetta Leon 152, 189
Grillo Alfonsino 138	Mariani Salvatore 145	Panzerà Joe 94
Guagliardi Damiano 171	Martellani Camillo 145	Panzerà Claudia e Kristina 94
Guenette Jacques 71	Martin Micheline 145	Paparella Antonio 152
Guerra Peter 138	Martin Paul 146	Parasuco Salvatore 153

SOMMARIO

Parise Gianluca e Pino	69	Saputo Joey	78	Turano Renato	58, 171
Parisi Giorgio	38	Saputo Lino	77	V	
Parizeau Jacques	171	Saputo Lino Jr.	77	Vacca Giovanni	167
Parrotta Raul H.	250	Saputo Mirella	77	Vachon Sylvie	77
Pasinato Flavio	153	Sarracini Angelo	125	Vadacchino Fiore	167
Paschini Giacomo	153	Sassano Rick	64	Venneri Frank	167
Patone Giuseppe	153	Sassi Cesare	160	Verdi Giuseppe	32, 174
Pelosi Nancy	154	Scalfaro Oscar Luigi	249	Vesp Tony	167
Petaccia Ettore, Eddy	154	Scalia Davide	45	Volpe Vito	167
Piasente Massimo	154	Scalia Sam	14, 44, 45		
Piche Isabelle	65	Scalzo Carlo	66	W	
Pinchiaroli Angelo e Valter	154	Scelsa Joseph V.	161	Wojtyła Karol Józef	168
Pirandello Luigi	34	Sciacchitano Salvatore	120	(S.S. Papa Giovanni Paolo II)	
Pollastrini Nino Cocco	155	Sciascia Antonio	56	Z	
Pompeo Mike	155	Schifino Ubaldo	249	Zaccardelli Giuliano	168
Preti Mattia	155	Sclapari Filomena Alati	87	Zaurrini Dominique	168
Pujia Carmel	249	Scodro Nestore	161	Zappia Mariangela	168
Q		Scotti Felix	171		
Quasimodo Salvatore	35	Segrè Emilio	35		
R		Selvaggi Carlo	161		
Rapanà Giovanni	155	Serpone Johanne	76		
Renzi Matteo	156	Simeone Marianna	121, 162		
Ricci e Fils (Silvano)	156	Simone Giuseppe	162		
Ricordi Camillo	156	Spina Mario	162		
Rigante Mario	157	Spinelli Noël	162		
Rinaldi Roberto	100	Squinzi Giorgio	163		
Rinox	50, 51	Sulla Francesco	163		
Rizzuto Giovanni	157	T			
Rizzuto Pietro	157	Taddeo Domenic	163		
Rocca Marco	157	Tajani Antonio	163		
Rona	125	Talerico Frank	164		
Rosarini Maria-Rosa	158	Tamburello Paolo V.	164		
Rosato Gino	158	Terzi Giulio	164		
Rosato Lucy	158	Tomassi Tony	164		
Rotiroti Filomena	158	Tozzi Jacques	62		
Rotiroti Vincenzo	159	Tozzi Michel	62		
Rubbia Carlo	37	Trawick Carol Acinapura	114		
Ruffo Andrée	158	Tremblay Gérard	164		
S		Trento Rocco	164		
Sabatini Alice	159	Triassi Emanuele	164		
Sacchetto Giuseppe	159	Triassi Pietro	164		
Saltarelli Arturo	160	Tridico Domenico	251-262		
Salvatore Luigi	160	Tridico Frank	241		
Salvini Matteo	119	Tridico Grazia Campana	239		
Sansone Nancy	160	Tridico Nicola	240		
Santojanni Giovanni	89	Tridico Orlando	242-243		
Santoriello Antonio	67	Tridico Pasquale	238		
Saputo Elina	78	Trudeau Justin	16, 1986		
		Trudel Michel	166		
		Trump Donald	112, 166, 169		

UN INVITO AI NOSTRI LETTORI



FOTO CORTESIA, LOUISE & JOSEPH SIMONE

È con una certa trepidazione che mi accingo a scrivere qualche pensiero per questa iniziativa di un'edizione speciale per un "Libro Ricordo" in occasione del quarantesimo anniversario de

"La Voce Euro-Canada & USA". Quarant'anni non sono pochi (e forse neanche molti) ma sono pur sempre un traguardo raggiunto da una rivista che all'inizio era veramente un bollettino di informazioni in qualità di Consultore della Regione Calabria come rappresentante del Canada dando il massimo delle informazioni attraverso la Federazione delle circa 120 Associazioni e club Calabresi in tutto il Canada. Con il passar del tempo ci siamo resi conto che questa risorsa e questo mezzo di informazione avrebbe potuto essere messo a disposizione dell'intera comunità e così fu. Da allora, non siamo mai tornati indietro, avendo allargato l'orizzonte a tutta la nostra collettività e mettendo in risalto i successi, i traguardi e le numerose iniziative intraprese dai nostri connazionali sia in Canada come anche per i paesi del Nord America legati dal patto di libero scambio (NAFTA) oggi conosciuto come "CUSMA".

A titolo personale, posso dire che è stata una grande esperienza aver potuto incontrare tanti uomini e donne che si sono

distinti in tutti i campi e che hanno portato orgogliosamente avanti il nome della nostra terra d'origine.

Mi considero molto fortunato e onorato che, attraverso questo mezzo di comunicazione ho potuto conoscere meglio i miei maestri nella nostra comunità ed esserne un messaggero.

La Voce ha voluto essere un ponte di informazioni tra l'Italia e il nuovo continente, per sottolineare il lavoro dell'italiano all'estero che abbiano contribuito al progresso economico, scientifico e culturale del paese di accoglienza.

La Voce ha voluto anche dare uno spazio privilegiato ai successi della nostra comunità e alle figure di individui che sono stati un esempio per le nostre future generazioni.

Le imprese, i successi, i loro traguardi, le loro iniziative sono state riportate e pubblicate in oltre 15.000 pagine, con oltre 400 interviste portate a termine. Per questa ragione, volevamo riassumere e presentarveli in un unico volume (cioè questo libro) che rispecchia la nostra memoria comunitaria e ricordare anche coloro i quali ci hanno preceduto a partire da Cristoforo Colombo il 12 Ottobre 1492 data prescelta per il nostro anniversario, (oggi appunto 530 anni) e continuare nell'esempio di coloro i quali ancora oggi ci parlano e danno del loro meglio. Insieme, i nostri "Protagonisti" raccontano la storia della nostra immigrazione, ci parlano dei sacrifici prima di aver raggiunto le vette del successo, ci parlano delle loro famiglie, ci parlano delle loro storie personali e del contributo alla società in cui essi vivono.

Quindi vi proponiamo "cari lettori" di sfogliare queste pagine, come si sfoglia un libro della memoria. Voglio naturalmente anche e soprattutto sottolineare che questo libro non sarebbe mai stato possibile senza la collaborazione degli stessi personaggi e senza l'appoggio dei miei collaboratori dei quali ne sono particolarmente fiero.

Il mio grazie si estende anche a coloro i quali hanno accettato ruoli di ospiti speciali, Presidenti d'Onore, la nostra Madrina, i Patrocinatori, i contributori sia alla realizzazione di questa pregiata opera ricordo che per la vostra apprezzata presenza ai festeggiamenti della serata di gala per il 40es.mo anniversario di fondazione.

Il Vostro messaggero,

Arturo Tridico
Editore

CAPITOLO I

Messaggi di congratulazioni da parte delle autorità

In questo capitolo sono riportati gli auguri a La Voce
delle autorità italiane e canadesi



SENATE | SÉNAT
CANADA

L'HONORABLE | THE HONOURABLE

Tony Loffreda, CPA

Sénateur indépendant | Independent Senator (Québec)



MESSAGGIO DEL SENATORE TONY LOFFREDA OSPITE D' ONORE

Congratulazioni a La Voce per i suoi 40 anni di servizio dedicato alla diaspora italiana del Nord America.

Per quattro decenni, La Voce è stata una presenza affidabile e costante nella vita degli italo-canadesi di tutto il Canada. Ci ha tenuti informati, ha celebrato la nostra cultura e i nostri innumerevoli contributi al tessuto canadese e ha mostrato con orgoglio le storie di successo degli italo-canadesi. La Voce è una di queste storie di successo!

Il 2022 segna anche il 75° anniversario delle relazioni bilaterali tra Canada e Italia. So che La Voce ha contribuito in modo significativo a rafforzare questo importante rapporto, incoraggiando ulteriori collaborazioni tra le nostre due grandi nazioni. Grazie a La Voce, il Canada e l'Italia continuano a godere di forti relazioni fondate su valori condivisi, parentela culturale e cooperazione economica.

Grazie, Arturo Tridico e La Voce, per 40 anni di eccezionale servizio alla nostra comunità. Congratulazioni di cuore anche a tutti gli euro-canadesi che hanno contribuito a questo straordinario successo e che La Voce è riuscita a mettere in luce condividendo le loro storie! Grazie e congratulazioni!

Senatore Tony Loffreda

Parliament Hill / Colline du parlement

418 – Édifice Victoria Building, Ottawa, Ontario (Canada), K1A 0A4

613-943-5694 | tony.loffreda@sen.parl.gc.ca | www.sencanada.ca





MESSAGGIO DELL'AMBASCIATORE D'ITALIA
IN CANADA

S.E. ANDREA FERRARI



Cari Lettori,

E' con grande piacere che mi unisco alle celebrazioni in occasione del quarantesimo anniversario dalla creazione della rivista La Voce. Dopo le difficoltà imposteci dalla pandemia, il Gala organizzato da La Voce celebrerà il meritevole traguardo raggiunto nella sua attività pluridecennale di valorizzazione del grande patrimonio sociale, culturale e umano, costituito dalla comunità italo-canadese.

Si tratta di una collettività vasta e radicata, composta da figure straordinarie che, integrate nel tessuto sociale canadese, non solo forniscono eccezionali contributi al progresso del Canada, ma rappresentano anche una risorsa inestimabile nelle relazioni bilaterali e una fonte di orgoglio per l'Italia. Gli italo-canadesi costituiscono un fondamentale anello di congiunzione tra i due Paesi, capace di favorire molteplici forme di collaborazione a tutti i livelli in svariati settori. Il loro prezioso apporto è coronato quest'anno dalle celebrazioni di 75 anni di eccellenti relazioni tra i due Paesi.

Nel congratularmi con la redazione della rivista per questo ulteriore traguardo e per il costante e instancabile impegno nel corso degli anni in favore della comunità italiana in Canada, saluto cordialmente i suoi fedeli lettori.

S.E. Andrea Ferrari

Ambasciatore d'Italia in Canada

MESSAGGIO DEL COPRESIDENTE DEL 40MO GALA DE LA VOCE EURO-CANADA & USA **SAM SCALIA**

Ciascuno di noi ha una storia e ciascuno di noi ha incrociato la propria storia con la

Rivista La Voce negli ultimi 40 anni.

Fiero sostenitore e Copresidente di questo 40mo Anniversario, nel corso degli anni che sono trascorsi abbiamo visto la rivista crescere, maturarsi e divenire una vera e propria testimonianza delle vette raggiunte dagli italiani all'estero, in particolare gli italiani del Nord America.

Da quando ho preso la guida della Fondazione Cibpa ho voluto creare la prima Endowment nel 2019 e continua a crescere fino a raggiungere oltre 20 donatori per un totale di \$ 1.250.000.

Questa dotazione offre borse di studio annuali che garantiscono perennemente la longevità del nostro amato programma di borse di studio.

Sono onorato di essere stato nominato Presidente della Fondazione CIBPA. Non vediamo l'ora di raggiungere livelli nuovi e più elevati che andranno a beneficio dei giovani italo-canadesi fornendo loro una migliore istruzione.

In qualità di fondatore e presidente di Samcon, una società di sviluppo immobiliare specializzata in progetti di tamponamento urbano, Sam Scalia guida la pianificazione, la progettazione e lo sviluppo di complessi residenziali e ad uso misto in tutta Montreal. Dal 1991 Samcon ha progettato, sviluppato e venduto oltre 5000 condomini di nuovi progetti di tamponamento residenziali e semi-commerciali.

Il lavoro di Samcon è noto per la creazione di spazi urbani fiorenti che incorporano nuovi principi di pianificazione urbana, progettazione e costruzione di qualità e un impegno per il regno pubblico. Samcon ha ricevuto quattro volte il prestigioso premio APCHQ "Builder of the Year" e ha ricevuto numerosi premi tra cui "Customer Choice Award" (APCHQ quebec home builder Association) e "Entrepreneur of the Year" da ERNST & YOUNG.

Sam Scalia

Copresidente de 40mo Gala de La Voce Euro-Canada & USA





**FONDATION COMMUNAUTAIRE
CANADIENNE-ITALIENNE**



In qualità di presidente della Fondazione della Comunità Italo-Canada, esprimo le mie congratulazioni al Sig. Arturo Tridico e al team de La Voce per il loro 40° anniversario! La rivista ha presentato tante persone memorabili che hanno dimostrato leadership, dedizione e successo! Questa rivista è una parte importante della nostra comunità data la sua storia.

La Voce promuove la lingua italiana e lo fa da molti anni. Le generazioni attuali sono diventate più lontane dalla lingua dei nostri antenati e, di conseguenza, dobbiamo continuare a incoraggiare i giovani a mantenere vive le nostre tradizioni e la nostra cultura. Questa è anche la missione della nostra Fondazione.

Considerare la nostra Fondazione come la “Centraide” della comunità italiana di Montreal. Finanziamo diverse organizzazioni che lavorano ogni giorno per il bene della nostra gente, sia che si tratti di sostenere le iniziative degli anziani e dei giovani, l'insegnamento dell'italiano, la promozione della nostra cultura o la conservazione della nostra storia.

Il Centro Leonardo da Vinci, la Casa d'Italia, il Congresso Nazionale Italo-Canadesi, la CIBPA e la sua fondazione, il Consiglio Regionale degli Anziani Italo-Canadesi (CRAIC), Servizi Sociali Italo-Canadesi, sono solo alcuni delle tante organizzazioni che sosteniamo.

Sono estremamente riconoscente di far parte del settore della beneficenza e sono orgoglioso di dire che il lavoro della Fondazione ha avuto un impatto su migliaia di persone nel corso degli anni. Prendiamo questa responsabilità seriamente e con grande umiltà. In tal modo, continuiamo di realizzare i nostri obiettivi per le varie cause che toccano la nostra comunità e la visibilità in La Voce ci aiuta a realizzare questa visione!

Ancora una volta, congratulazioni a La Voce per questa occasione significativa! Arturo, ti auguriamo un continuo successo e la comunità ti ringrazia per il tuo lavoro. Speriamo di vedere la rivista per molti anni a venire.

Joseph Broccolini

Presidente

Fondazione Comunitaria Italo-Canadese

MESSAGGIO DELLA MADRINA DI GALA
DEL 40^{ESIMO} ANNIVERSARIO DE LA VOCE

ANGELA GENTILE
CONSIGLIERA COMUNALE
SAINT-LÉONARD-EST



Umilmente esprimo riconoscenza e gratitudine verso l'editore, il Cavaliere Arturo Tridico, editore della prestigiosa rivista La Voce Euro-Canada; di cui in occasione del suo 40esimo sono fiera di essere Madrina .

Come molti di voi sono figlia di emigrati e precisamente di origine siciliana.

Sono nata a San-Leonard nel Luglio-1967 e sono primogenita di tre figli.

Sotto l'esempio dei miei genitori, assieme ai miei cari fratelli Gerlando e Joe, fin da giovane ho cominciato a lavorare, coinvolgendomi nell'attività di famiglia. Tramite la nostra attività commerciale in parte agricola, sono stata in contatto con la comunità, per cui giovanissima nonostante gli impegni di studio, e di lavoro, mi sono coinvolta in diverse attività socio comunitari. Ciò mi ha permesso di essere attenta e sensibile ai loro bisogni, e nei limiti del possibile dare il mio contributo.

Grazie anche al sostegno del mio caro consorte Tony Di RE e delle mie figlie: Cristina, Francesca e Simona; sempre per proseguire gli obbiettivi socio-comunitari mi sono coinvolta in politica .

Grazie alla fiducia degli elettori sono divenuta consigliere municipale di San Leonard, e come Tale: siate certi che mi impegnerò con tutte le mie forze e capacità per servire, tutti i cittadini senza alcuna distinzione. Poiché tutti facciamo parte della stessa società, ed anche se espressi in maniere diverse condividiamo gli stessi valori umani.



Angela Gentile

Consigliere municipale,
e membro del Comitato Economico Urbano.

 Saint-Léonard
Montréal 

CAPITOLO II

Personaggi italiani che hanno rappresentato il genio italiano nel mondo

In questo capitolo vengono presentati 1
tra i grandi personaggi italiani che hanno cambiato il mondo e
i 21 italiani che hanno vinto il premio Nobel
in diverse categorie

*Vi presentiamo
i più grandi uomini d'Italia
che hanno cambiato il mondo di ieri
e dell'epoca moderna*



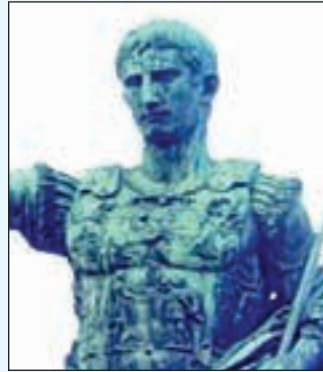
Michelangelo Buonarroti
1475-1564

20



Gaio Giulio Cesare
140 a.C. ca. – 85 a.C

21



Cesare Ottaviano Augusto
Roma 63 aC - Nola 14 dC

22



Cristoforo Colombo
1451-1506

23



San Tommaso d'Aquino
1221-1274

24



Leonardo Da Vinci
1452-1519

25



Enrico Fermi
1901-1954

27



Galileo Galilei
1564-1642

28



Niccolò Machiavelli
1469-1527

29



Guglielmo Marconi
1874-1937

30



Antonio Meucci
1808-1889

31



Giuseppe Verdi
1813 – 1901

32

Michelangelo Buonarroti

Grande pittore, scultore e architetto, fu una figura di primo piano nel Rinascimento.

La sua opera fu caratterizzata da un'incessante e tormentata ricerca della bellezza ideale. Sperimentò prima dei vent'anni tutte le tecniche antiche e contemporanee per la scultura del marmo, sviluppò un senso raffinato nella composizione dei volumi, nell'equilibrio tra luci ed ombre.

Studiò approfonditamente la cultura quattrocentesca e frequenta la corte dei Medici entrando a contatto con alcune tra le personalità più eminenti del periodo tra cui Poliziano, Marsilio Ficino e Pico della Mirandola.

Conosce la dottrina platonica ed analizza con attenzione le opere di Giotto e Masaccio. Non ricercò la riproduzione fedele della natura ma la sua sublimazione per raggiungere un livello superiore di bellezza.

Per Michelangelo la vera scultura era "per via di togliere", ovvero aveva il compito di liberare dalla pietra le figure che vi sono già imprigionate.

Oltre alla pittura e alla scultura scrisse anche alcuni componimenti poetici fra cui le "Rime".

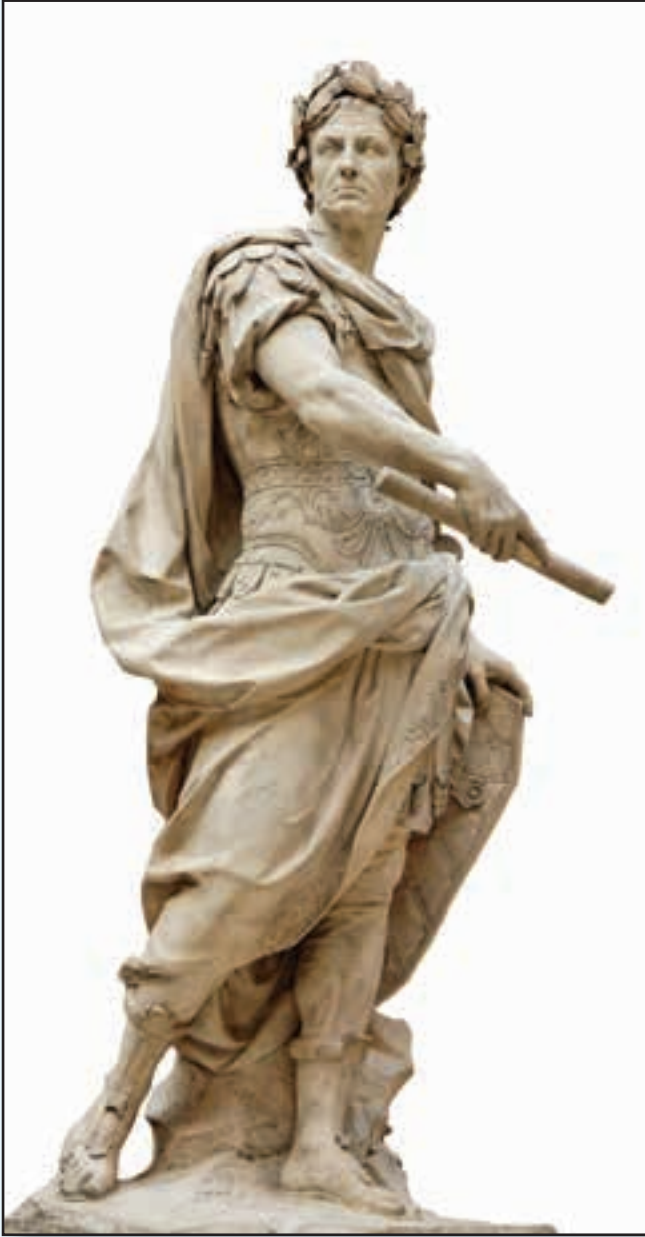
Michelangelo lascia una cospicua produzione di opere d'arte che costituiscono pilastri fondamentali della storia dell'arte.



1475-1564

Fonte: Wikimedia - Artista: attribuito a Daniele da Volterra (1509-1566)

Gaio Giulio Cesare



140 a.C. ca. – 85 a.C

Fonte: Wikimedia - Artista: Nicolas Coustou (1658-1733) Da "the Gardens of the Tuileries, 1872"

Dotato di eccezionale memoria e di singolare capacità d'espressione. Fermo e dominato dalla calma anche nei momenti in cui l'ira gli esplode nell'anima."

Imparò velocemente il greco che divenne la sua seconda lingua. Suo zio Mario, Generale e Console per sei volte, che in quegli anni deteneva il potere a Roma, lo formò attraverso un severo e continuo addestramento. Grande determinazione, spregiudicata audacia e fermezza e di carattere gli permisero di superare un duro periodo di gavetta.

Da console introdusse i primi mezzi di informazione sulle attività del senato, antesignani delle odierne Gazzette Ufficiali. Presentò una legge di riforma agraria che prevedeva la distribuzione di terra ai più poveri proletari urbani che avessero almeno tre figli che nonostante le forti opposizioni del Senato fu approvata dall'Assemblea popolare.

Allontanato da Roma e nominato governatore delle Gallie sviluppò le sue doti di condottiero carismatico e grande stratega combattendo battaglie di grande importanza.

Pur essendo impegnato quasi costantemente in attività bellica, nel contempo, adottò provvedimenti di grande importanza istituzionale come la riforma del calendario che introdusse l'attuale anno di 365 giorni adottato in tutti i possedimenti romani e l'unificazione della moneta su tutti i territori dell'impero.

L'intelligenza analitica e la fantasia gli permisero di trovare soluzioni originali ed innovative in tutti i campi. A quei tempi i papiri erano arrotolati intorno a bastoncini d'avorio o di legno ed avevano una lunghezza variabile in relazione al contenuto, Cesare inaugurò un nuovo metodo che consisteva nello scrivere su fogli di papiro tutti delle stesse dimensioni, sovrapposti l'uno all'altro e quindi rilegati. Era nato il libro!

Ebbe anche il titolo di Imperatore a maggiore sottolineatura delle sue gloriose azioni di guerra. Il nome stesso di Cesare diventerà sinonimo di potestà imperiale. Ad esso risalgono etimologicamente successive denominazioni come Kaiser e Czar.

Cesare Ottaviano Augusto

Già sacerdote all'età di soli sedici anni viene iniziato alla carriera politica da Cesare. Questi lo porta con sé nel trionfo del 46 a.C., nonché nella campagna di Spagna del 45. diventa suo erede politico diretto. Fu, oltre che eccezionale talento politico, uno dei più grandi amministratori che la storia abbia mai conosciuto: la sua vastissima opera di riorganizzazione e di ricostruzione dell'Impero portò alla nuova Pax Romana, e ad un sistema che ebbe davanti a sé una vita molto lunga e che assicurò a molti popoli un periodo di pace e di, seppur relativa, sconosciuta stabilità.

Radicale sarà la trasformazione dell'intera amministrazione di Roma e dell'Impero, nonché della struttura finanziaria inoltre intervenne sulla pacificazione delle frontiere.

Grazie alla collaborazione di Mecenate, grande finanziatore di tutte le manifestazioni culturali, specie in campo letterario, vi fu una fioritura di scrittori e poeti immortali (Virgilio, Orazio, Ovidio, Lucrezio, Propertio, Catullo, Tibullo, Tito Livio).

Furono costruiti il grande Mausoleo dell'Ara Pacis, il teatro Marcello, il Pantheon e le basiliche Giulia ed Emilia nel Foro romano ed avviata la realizzazione del Foro d'Augusto.

Fu Imperatore per 44 anni e, prendendo in considerazione anche il periodo del consolato, fu Capo di Roma per circa 57 anni.

Grazie ad Augusto Roma raggiunge il culmine della sua storia politica, sociale e culturale.



Roma 63 aC - Nola 14 dC

Fonte: FollowTheMedia (autore originale - Tillnietmann) - Wikimedia

Cristoforo Colombo

Navigatore ed esploratore italiano, già da giovane fu molto interessato alla geografia.

Fino a vent'anni seguì il mestiere di suo padre, il tessitore, per poi iniziare a navigare al servizio di varie compagnie commerciali.

Visse per un po' di tempo col fratello Bartolomeo, un cartografo e approfondì grazie a lui la lettura e il disegno delle carte.

In questi stessi anni navigò su molte navi dall'Africa al nord Europa.

Attraverso lo studio di molti geografi e i contatti col geografo Fiorentino Toscanelli apprese e maturò la teoria della sfericità della Terra, alla luce della quale cominciò a coltivare l'idea di raggiungere le Indie tramite una rotta breve che partiva da occidente.

Cominciò così un'attenta ricerca; consultò le carte del suocero, governatore delle Azzorre, raccolse le testimonianze dei marinai ed esaminò reperti e campioni di vario genere provenienti dalle coste delle isole dell'Oceano Atlantico.

Si rivolse alle corti di Portogallo, Spagna, Francia e Inghilterra ma per anni non trovò nessuno disposto a dargli fiducia.

I sovrani di Spagna Ferdinando e Isabella approvarono il suo progetto con obiettivi unicamente commerciali.

Iniziò così la prima delle quattro spedizioni che si concluse dopo oltre un mese con l'approdo il 12 ottobre 1492 a Guanahani battezzata San Salvador. Nel giro di pochi anni tra il 1493 e il 1500 Colombo guidò altre tre spedizioni in cui scoprì le isole Antille, la Giamaica e Cuba, e iniziò inoltre la colonizzazione dei nuovi territori.

Nutrendo dei dubbi sulle capacità di governatore di Colombo, i reali spagnoli inviarono un emissario con l'incarico di amministrare la giustizia. Colombo rifiutò questa autorità e venne arrestato e riportato in Spagna.

Riabilitato fece un'ultima spedizione dove perse tre delle quattro navi in un uragano continuò la navigazione costeggiando l'Honduras e Panama. Tornò in Spagna dove morì povero e nell'indifferenza generale.



1451-1506

Fonte: Wikimedia - Artista: Ridolfo del Ghirlandajo (1483-1561)

San Tommaso d'Aquino

Fu uno dei pensatori più eminenti della filosofia Scolastica.

Studiò teologia a Parigi dove successivamente intraprese la carriera dell'insegnamento. Fu maestro di teologia presso l'università di Napoli.

Ricerca un'alleanza da stabilire tra fede e ragione con l'intenzione di provare per via razionale le verità di fede; pensa che, in linea di principio, ragione e fede, provenienti entrambe da Dio, non possano mai essere in contrasto tra loro e che se una verità naturale appare talvolta in contrasto con le verità di fede, questo contrasto non è dovuto a un errore di Dio e delle sue leggi, ma piuttosto a un errore umano nel non saperle interpretare correttamente.

Formula una serie di cinque argomenti filosofici (cinque vie) grazie ai quali si propone di dimostrare razionalmente l'esistenza di Dio, senza dover quindi ricorrere alla fede.

Si occupò della riorganizzazione degli studi teologici e compose numerose opere come la "Summa contra gentiles", il "De regimine principum", il "De unitate intellectus contra Averroistas" e buona parte del suo capolavoro, la "Summa Theologiae", fonte d'ispirazione della teologia cattolica fino ai nostri giorni.

La sua indagine intellettuale procedeva dalla "Bibbia" agli autori pagani, dagli ebrei ai musulmani, senza alcun pregiudizio, tenendo sempre il suo centro nella Rivelazione cristiana.

Grazie al suo metodo di lavoro, fortemente razionale ed aperto a fonti e contributi di ogni genere, il pensiero di Tommaso d'Aquino trova oggi ampio consenso anche in ambienti non cattolici e perfino non cristiani.



1221-1274

Fonte: Wikimedia - Artista: Fra Angelico (circa 1395-1455)

Leonardo da Vinci



Fonte: Wikimedia - Artista: Leonardo da Vinci (1452-1519)

1452-1519

Leonardo da Vinci, pittore, architetto, scienziato e scrittore è indubbiamente riconosciuto come una delle menti più geniali prodotte dal genere umano. Già dall'infanzia manifestò un interesse verso la natura e la meccanica assieme ad una singolare abilità nel disegno.

Durante i primi anni a Firenze fortemente affascinato dal fermento culturale della città soprattutto nelle nuove opere architettoniche e artistiche, frequenta la bottega d'arte di Andrea del Verrocchio entrando ben presto nella Compagnia dei Pittori e collaborando alle opere del maestro.

Esplora pressoché tutti i domini delle scienze allora conosciute e produce una serie innumerevole di appunti e schizzi scritti da sinistra verso destra per proteggerne il contenuto; giunge anche ad anagrammare alcune parole chiave per maggiore sicurezza.

Entra sotto la protezione di Lorenzo de' Medici presso il quale trova un esempio di efficacia persuasiva della parola basata sull'eloquenza e la psicologia, questo influirà non poco sulla straordinaria intensità espressiva del linguaggio visivo delle sue opere. Successivamente presso la corte di Ludovico il Moro a Milano sviluppa gran parte della sua produzione come artista ingegnere e architetto.

In ogni sua opera appare chiaramente una ricerca complessa sotto tutti i punti di vista, dall'aspetto tecnico a quello estetico.

Il valore della sua opera costituisce tutt'oggi un punto fondamentale nello sviluppo della ricerca scientifica e artistica.

Il Vasari conferma:

Che la modella del dipinto di Leonardo fosse Monna Lisa, cioè Lisa Gherardini, nata a Firenze nel 1479 da una famiglia nobile del Chianti, proprietaria di alcuni poderi tra Greve e Castellina, lo scrisse il Vasari nelle sue Vite (1550), affermando che “Monna Lisa era bellissima” e aveva “un ghigno tanto piacevoe che era cosa più divina che umana”. Ma già pochi anni dopo la morte di Leonardo (1519) l'appellativo Gioconda veniva usato abitualmente a proposito del ritratto: Lisa Gherardini era sposata col ricco setaiolo Francesco del Giocondo. E per molti secoli l'identità della Gioconda non fu messa in discussione.

A riaprire il dibattito fu il furto del dipinto, avvenuto nel 1911 al Louvre ad opera di un giovane imbianchino italiano, Vincenzo Peruggia, e il suo avventuroso ritrovamento, due anni dopo, a Firenze, nell'abergo di via Panzani che ora si chiama, appunto, Hôtel Gioconda. Subito dopo il ritrovamento, il quadro fu anche esposto per alcuni giorni agli Uffici, richiamando un gran numero di visitatori.

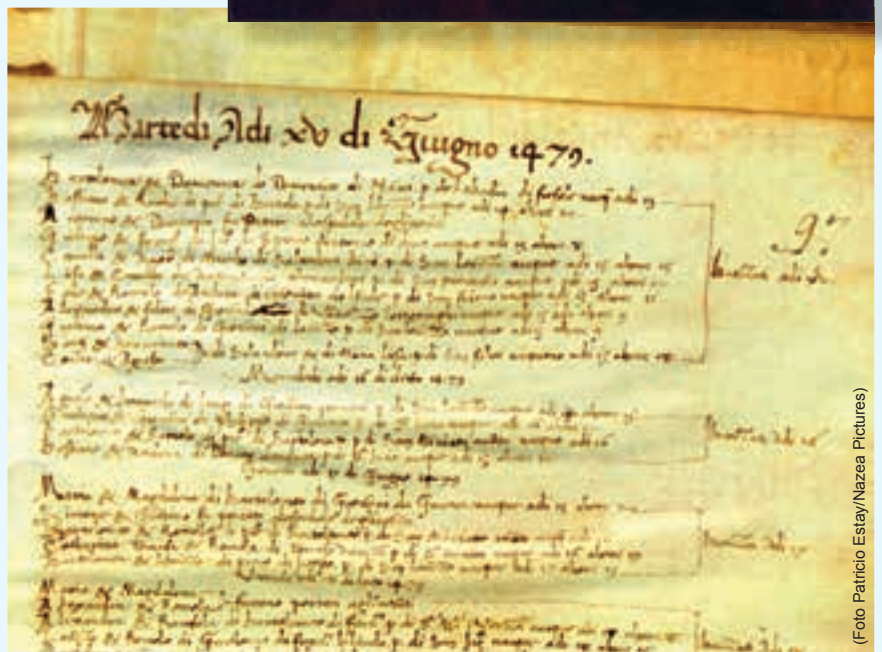
In quell'occasione, furono in molti a mettere in dubbio l'identità della Gioconda (tra questi, anche Benedetto Croce) e ad avanzare ipotesi più diverse: che si trattasse, per esempio di Isabella D'Este, o dell'amante di Giuliano de' Medici a Roma. O che fosse addirittura un audace autoritratto al femminile di Leonardo.

La ricerca di Giuseppe Pallanti, suffragata da numerosi documenti d'archivio, tra i quali il testamento di Francesco Del Giocondo, conferma ora la tesi del Vasari.

Fondate: Toscani nel mondo di Lucia Zanbelli



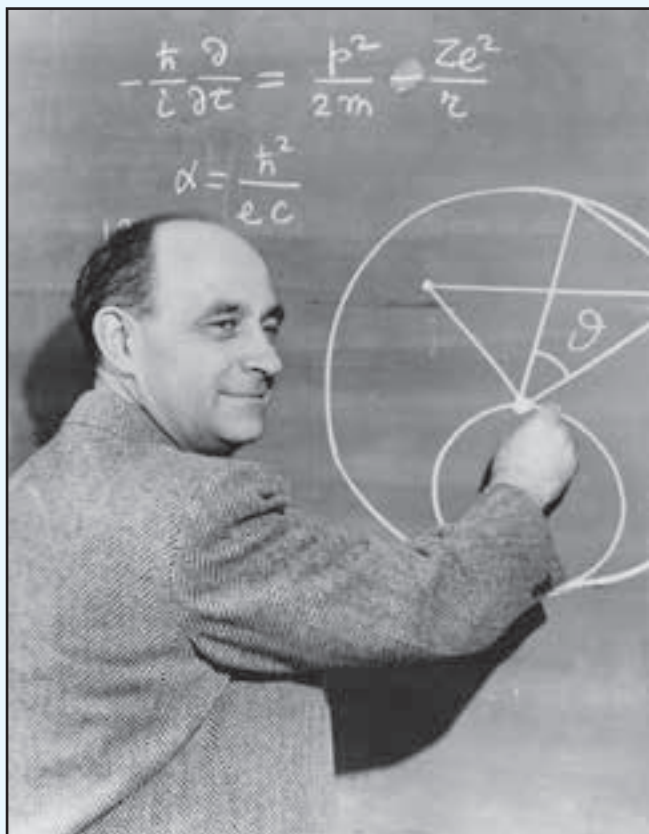
Fonte: Wikimedia - Artista: Leonardo da Vinci (1452-1519)



(Foto Patricio Estay/Nazca Pictures)

L'atto di battesimo di Lisa Gherardini conservato nell'archivio di S. Maria del Fiore. In alto la Gioconda.

Enrico Fermi



1901-1954

Fonte: Wikimedia - Smithsonian Institution

Dotato di una memoria eccezionale e di un'intelligenza precoce, da ragazzo studiò voracemente e quasi da solo tutta la fisica teorica, poi, dopo il diploma, entrò nella prestigiosa Scuola Normale Superiore di Pisa, dove si laureò a soli ventun'anni e, prima di compierne venticinque, era già professore universitario. Fermi occupò la cattedra di fisica teorica, corso creato per lui dal direttore dell'Istituto di Fisica, il suo gruppo di lavoro, nel quale confluirono presto menti del calibro di Edoardo Amaldi, Bruno Pontecorvo, Franco Rasetti, Emilio Segrè e Ettore Majorana fu soprannominato il gruppo dei Ragazzi di via Panisperna e andò avanti coi suoi famosi esperimenti fino al 1933.

La promulgazione delle leggi razziali porta a pesanti epurazioni e all'isolamento dello scienziato per avere sposato una donna ebrea.

Nel 1938 Fermi riceve il Premio Nobel per la Fisica grazie alle sue scoperte sulla radioattività artificiale. Verso novembre Fermi confida ai suoi più stretti collaboratori la decisione di trasferirsi in America, dove continua le sue ricerche intorno alla scissione dell'atomo, ma la Seconda Guerra Mondiale e l'avanzata di Hitler nel cuore dell'Europa, rappresentano la svolta nella vita di Enrico Fermi.

Lo scienziato infatti mette a disposizione il proprio sapere nel collaborare al Progetto Manhattan rivolto alla costruzione della prima bomba atomica.

Ripercorrendo la sua biografia possiamo cogliere il percorso esemplare di un genio che ha voluto e saputo interpretare fino in fondo il ruolo di scienziato, vivendo il proprio tempo e assumendosi tutto il peso delle responsabilità e delle scelte a cui la storia lo ha messo di fronte.

Quando gli proposero di continuare l'attività di ricerca nel campo degli ordigni nucleari Fermi si rifiutò perché consapevole dei danni provocati da una tale ordigno, più tardi, in nome della teoria chiamata "L'equilibrio del terrore", secondo cui se più Paesi hanno una bomba, non si colpiranno mai, Fermi collaborò al programma.

Il dipartimento di fisica della University of Chicago dove era solito lavorare è oggi conosciuto come The Enrico Fermi Institute.

Il Riconoscimento Presidenziale statunitense Enrico Fermi fu stabilito nel 1956 in memoria dei suoi successi e della sua statura di grande uomo di scienza.

Galileo Galilei

Personaggio chiave della scienza moderna, recupera il metodo scientifico sviluppato in epoca ellenistica aggiungendo alla semplice osservazione diretta l'utilizzo degli strumenti scientifici.

A lui si devono il principio di inerzia o legge della caduta dei gravi, la scoperta della rotazione terrestre, delle macchie solari, dei rilievi lunari, dei satelliti di Giove, delle fasi di Venere.

Scrisse diversi trattati fra cui "Brevi istruzioni all'arte militare" e "Trattato di fortificazione" inoltre continuò a coltivare i suoi interessi letterari scrivendo le "Postille all'Orlando Furioso" e le "Considerazioni al Tasso".

Insegnò Matematica a Pisa e più tardi a Padova dove gli venne offerta la cattedra prestigiosa di Matematica Geometria e Astronomia.

Si occupò dello studio e della realizzazione di strumenti di misura tra i quali il compasso e la bilancia idrostatica.

Perfezionò un nuovo strumento olandese, il telescopio, e iniziò le osservazioni astronomiche per orientarsi verso le teorie comologiche copernicane.

In seguito pubblicò il "Siderus Nuncius" che gli valse la fama in tutta Europa.

Continuò le sue ricerche fino alla pubblicazione del "Dialogo di Galileo Galilei sopra i due Massimi Sistemi del Mondo Tolemaico e Copernicano".

Le sue teorie vennero ritenute incompatibili con le verità rivelate dalla Bibbia e dalla tradizione aristotelica.

Processato davanti al tribunale dell'Inquisizione e minacciato di tortura venne costretto ad abiurare pubblicamente.

La condanna alla prigione a vita venne commutata in un confino tra le mura della sua villa di Arcetri, vicino Firenze.

Trecentocinquanta anni dopo la sua morte (1992) la Chiesa ammette il suo errore rendendo giustizia al grande uomo di scienza.



1564-1642

Fonte: Wikimedia - Artista: Justus Sustermans (1597-1661)

Niccolò Machiavelli

Niccolò Machiavelli è indubbiamente uno dei più alti esponenti del Rinascimento e riveste grande importanza nella storia della letteratura.

Svolse un'intensa attività diplomatica presso la corte di Francia, la Santa Sede e la corte imperiale di Germania, durante la quale sviluppò il suo pensiero politico.

Pone grande importanza nella "virtù" umana e nella capacità dell'uomo di cambiare il corso degli eventi a dispetto dell'esperienza del passato. Teorizza così l'emancipazione dell'uomo dagli influssi degli elementi soprannaturali e fantastici creati dai potenti. Analizza le politiche della situazione a lui contemporanea, confrontandole con esempi tratti dalla storia (soprattutto da quella romana).

Da amante dei classici, scrittore, storico, statista e filosofo, studiò l'organizzazione politica e giuridica suggerendo, nel campo della prassi, le regole della pratica politica quotidiana basate sull'osservazione della realtà nella sua "verità effettuale" e lontane dall'insieme di regole astratte che spesso e volentieri vengono disattese dagli individui proprie della morale religiosa.

Sostituisce al concetto di Feudo quello più moderno ed ampio di Stato il quale, come sottolinea più volte nei suoi scritti, deve essere rigorosamente separato dal potere religioso .

Nella sua opera più famosa, "Il Principe" analizza i vari generi di principati e di eserciti, cercando di delineare le qualità necessarie a un principe per conquistare e conservare lo stato, e per ottenere il rispetto e l'appoggio dei sudditi. Riferendosi alla sua preziosa esperienza, traccia la figura del governante ideale, in grado di reggere uno stato forte e di affrontare con successo sia gli attacchi esterni sia le sollevazioni dei sudditi, senza farsi troppo vincolare da considerazioni morali ma solo da realistiche valutazioni politiche.



1469-1527

Fonte: Wikimedia - Artista: Santi di Tito (1536-1603)

Guglielmo Marconi



Fonte: Pubblico Dominio - Wikimedia

1874-1937

Poco interessato agli studi generali si appassiona agli studi di Fisica che lo porteranno all'età di vent'anni a sviluppare i primi esperimenti sulla telegrafia senza fili. Dopo i primi successi proseguì i suoi esperimenti con appassionata determinazione fino al settembre del 1895 quando il segnale riesce a superare l'ostacolo di una collina.

Il segnale di conferma ricevuto tramite un colpo di fucile inaugurò la nascita della radio. Presenta l'invenzione a Londra che viene depositata e accettata.

L'anno successivo fondò sempre a Londra la Wireless Telegraph Trading Signal Company che divenne più tardi la Marconi Wireless Telegraph Company.

Nel 1898 effettuò la prima trasmissione senza fili attraverso l'acqua da Ballycastle in Irlanda del Nord all'isola di Rathlin, tre anni dopo il 12 dicembre 1901 ricevette il primo segnale transoceanico da Poldhu in Cornovaglia a St. John's, Terranova, utilizzando un'antenna di 130 metri sollevata da un aquilone.

Prosegue le sue ricerche a bordo di navi per migliorare le comunicazioni.

Nel 1909 viene insignito del premio Nobel per la Fisica e viene insignito di numerose cariche istituzionali e continuò i suoi esperimenti a bordo del panfilo Elettra.

Contribuì alla fondazione della BBC che adottò il sistema di trasmissione elettronico MARCONI-EMI. Fu nominato senatore del Regno d'Italia e gli furono conferite 16 lauree "honoris causa" e 12 cittadinanze onorarie.

Antonio Meucci

Antonio Santi Giuseppe Meucci nacque a Firenze, a S. Frediano, cura di Cestello, il 13 aprile 1808. Frequentò l'Accademia di Belle Arti, studiando, inoltre, la chimica e la meccanica.

Presso il prestigioso Teatro della Pergola, come assistente del capo macchinista, applicò e perfezionò le nozioni tecniche apprese e costruì, tra l'altro, un tubo acustico per comunicare dal piano del palcoscenico a quello dei "soffittisti," a circa venti metri d'altezza. Tale invenzione esiste ed è usata tuttora.

Partecipò alle cospirazioni del 1833 e 1834 per l'unità d'Italia e per sfuggire alle persecuzioni politiche, accettò la sovrintendenza del Gran Teatro de Tacón, all'Avana (Cuba); qui visse agiatamente realizzando altri prestigiosi lavori tra cui la depurazione delle acque e la ricostruzione del teatro.

Nel 1849, ottenne, la prima trasmissione della parola per via elettrica della storia.

Il 1 maggio 1850 si stabilì a New York, dove rimase fino alla morte.

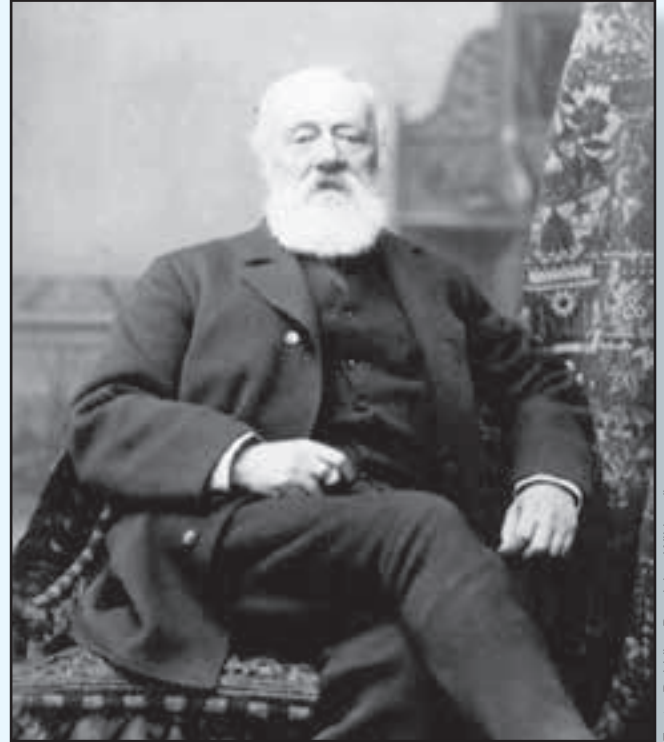
Accolse e aiutò molti esuli italiani dei moti d'indipendenza, rifugiati in America, dando loro lavoro nella sua fabbrica di candele steariche, tra cui Giuseppe Garibaldi.

Il cottage di Meucci, è oggi trasformato nel Garibaldi - Meucci Museum, in Staten Island, NY.

In seguito a varie vicende giudiziarie perse ogni suo avere incluso il suo cottage.

Il 12 dicembre 1871, fondò con tre italiani la "Teletrofono Company," che ebbe vita breve. Il 28 dicembre 1871 depositò presso l'Ufficio Brevetti di Washington, il caveat n. 3335 dal titolo "Sound Telegraph" che decadde a causa di penurie finanziarie che non gli permisero di pagare la tassa di mantenimento

Nel 1876, Alexander Graham Bell ottenne un brevetto sul telefono, dopo un'inspiegabile perdita di alcune



1808-1889

Fonte: Pubblico Dominio - Wikimedia

copie dei progetti di Meucci. La Globe Telephone Co. di New York acquisì i diritti di Meucci e inoltrò una petizione al Procuratore Generale degli Stati Uniti, sostenendo il primato di Meucci e chiedendo l'annullamento dei brevetti Bell.

A causa di una forte azione sleale da parte della Bell, nonostante si raccolsero prove sufficienti a favore di Meucci, la Bell ottenne dalla Corte Distrettuale di New York la vittoria 'locale' sulla Globe Telephone e su Meucci grazie ad una sentenza che fu definita "una delle più disoneste sentenze negli annali d'America non solo disonesta".

Il 18 ottobre 1889, Antonio Meucci muore nella sua casetta di Clifton, ancora fiducioso nel pieno riconoscimento della priorità della sua invenzione.

Recentemente gli Stati Uniti gli hanno finalmente riconosciuto questa paternità.

Giuseppe Verdi

Nato a Roncole di Busseto (Parma), il 10 ottobre 1813, Giuseppe Verdi manifestò precocemente il suo talento musicale, come testimonia la scritta posta sulla sua spinetta dal cembalaro Cavalletti, che nel 1821 la riparò gratuitamente "vedendo la buona disposizione che ha il giovinetto Giuseppe Verdi d'imparare a suonare questo strumento".

A Milano, non essendo ammesso al Conservatorio per aver superato i limiti d'età, si perfezionò nella tecnica contrappuntistica con Vincenzo Lavigna, già "maestro al cembalo" del Teatro alla Scala. I rapporti con l'aristocrazia milanese e con l'ambiente teatrale influirono sul futuro del giovane compositore: che si dedicò in modo quasi esclusivo al teatro in musica. Col Nabucco, la cui prima ebbe luogo il 9 marzo 1842, rivelò appieno il proprio talento che riconfermò nell'opera successiva, i lombardi alla prima crociata. Con l'Ernani, i due Foscari e Alzira si concretizza l'esperienza drammatica nel conflitto tra le passioni dei personaggi.

Questa scelta stilistica prosegue mentre esplora i differenti particolari aspetti dell'esperienza drammatico-musicale.

In Giovanna d'Arco, l'elemento soprannaturale gioca un ruolo determinante nella vicenda. In Macbeth Verdi affronta per la prima volta un modello shakespeariano evidenziando i momenti drammaticamente rilevanti della vicenda con mezzi esclusivamente musicali. Stiffelio, ambientato in una setta religiosa borghese mette in luce il conflitto tra i sentimenti individuali e il dovere imposto dalla carica spirituale.

In Rigoletto raggiunge la perfetta concatenazione drammatica, messa in risalto dall'ottimo equilibrio dei mezzi musicali. Questo studio dei personaggi prosegue ne La traviata.

Con I Vespri siciliani, mette a confronto conflitti, aspirazioni e sentimenti di un intero popolo. In Simon Boccanegra Verdi approfondisce le tematiche politiche, mentre con Un ballo in maschera i conflitti all'interno di ciascuno dei principali personaggi sono rappresentati attraverso una dinamica in relazione alle continue variazioni ritmiche della partitura.

Eletto deputato nel primo Parlamento italiano, su richiesta di Cavour compone l'Inno delle nazioni per



1813 – 1901

Fonte: Wikimedia - Artista: Giovanni Boldini (1842-1931)

l'inaugurazione dell'Esposizione universale di Londra del 1862.

Aida, opera "nazionale" egiziana voluta da Ismail Pascià, dove, ancora una volta ritorna il conflitto tra il potere e l'individuo che porta all'annientamento di quest'ultimo attraverso una caleidoscopica alternanza di esperienze stilistiche, musicali e spettacolari. Alla morte di Alessandro Manzoni, compone un Requiem, partendo dal già fatto ultimo movimento della collettiva Messa per Rossini. Con la composizione di Otello Verdi riporta il dramma dell'individuo Fstaff, l'estrema fatica operistica verdiana: l'azione si trasforma in puro gioco dell'intelletto, al quale corrisponde un sottile e raffinato procedere di simmetrie sonore. Per i musicisti anziani Verdi dà vita in Milano ad una casa di riposo che egli definirà "l'opera mia più bella".

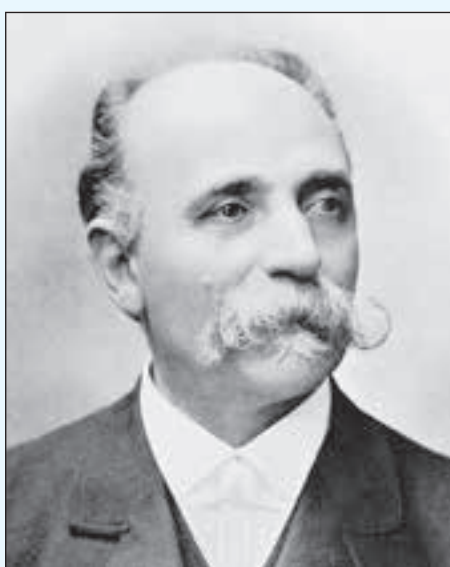
Alla sua morte, il 27 gennaio 1901, Verdi lascia al patrimonio culturale italiano un'opera viva e attuale più che mai sulle scene di tutto il mondo

DA GOLGI A PARISI: 21 ITALIANI CHE HANNO VINTO IL PREMIO NOBEL

Con la vittoria di Giorgio Parisi del Premio Nobel per la Fisica 2021 per i suoi studi sui sistemi fisici complessi, la rosa dei Nobel italiani raggiunge quota 21. Sebbene non sia un numero elevato come negli USA o nel Regno Unito, l'Italia vanta una serie di prestigiose figure che dal 1906, a cinque anni dalla fondazione del Premio nel 1901, si sono distinte in tutte le categorie: Medicina, Pace, Letteratura, Fisica, Chimica ed Economia, tanto da meritare il riconoscimento in memoria di Alfred Nobel.



Camillo Golgi: il primo Nobel italiano per la Medicina



Camillo Golgi
Fonte: Stefania Sepulcri - Flickr

La prima vittoria per l'Italia arriva nel 1906, quando lo scienziato e accademico Camillo Golgi viene insignito del Premio Nobel per la Medicina, insieme a Santiago Ramon y Cajal, per i suoi studi sulla istologia del sistema nervoso, in particolare per la reazione nera (o tecnica dell'impregnazione cromoargentica che in seguito prenderà il nome di metodo Golgi): una tecnica che permette di visualizzare le cellule del tessuto nervoso, immergendo dei pezzi di Sistema Nervoso in una soluzione di bicromato di potassio e poi in una soluzione di nitrato di argento. Il risultato sarà un cromato d'argento che colora di nero il corpo cellulare.

Una vera e propria rivoluzione nel campo istologico.

Primo a pari merito: Giosuè Carducci



Giosuè Carducci
Fonte: Collezione cartoline Albertomos - Wik media

Sebbene la scalata al Nobel sia iniziata con cinque anni di ritardo per l'Italia, il

1906 è l'anno della ribalta: pochi giorni dopo la vittoria di Golgi del Nobel per la Medicina, un altro italiano sale sul podio, ricevendo il Premio Nobel per la Letteratura: il poeta Giosuè Carducci.

Non solo in riconoscimento dei suoi profondi insegnamenti e ricerche critiche, ma su tutto un tributo all'energia creativa, alla purezza dello stile ed alla forza lirica che caratterizza il suo capolavoro di poetica.

È la motivazione fornita dall'Accademia Svedese.

Dalla prima raccolta di poesie, scritte durante gli anni di insegnamento all'Università di Bologna, Juvenilia, alle Odi Barbare, le sue rime colme di solennità lo rendono non solo degno di un premio del calibro del Nobel, che Carducci riceverà nel pieno di una malattia per cui morirà dopo pochi mesi, ma anche un pilastro della letteratura italiana.

Ernesto Teodoro Moneta: Unico Premio Nobel per la Pace Italiano



Ernesto Teodoro Moneta
Fonte: Pubblico Dominio - Wik media

Dopo la Medicina e la Letteratura, l'Italia non manca di posizionarsi anche all'interno del Nobel per la Pace. A riceverlo nel 1907 è il giornalista e patriota Ernesto Teodoro Moneta, insieme al francese Louis Renault, per le sue numerose iniziative e organizzazioni a

favore della pace.

Patriota fin da giovane, vive le Cinque Giornate di Milano e combatte a fianco di Garibaldi.

Giornalista, entrò a far parte della redazione de Il Secolo di Sonzogno, che diresse a partire dal 1869, riempiendo le pagine del quotidiano con contenuti innovativi.

Ad oggi Moneta è l'unico italiano ad aver vinto un Nobel per la Pace.

Radiocomunicazioni e telegrafia: Guglielmo Marconi



Guglielmo Marconi
Fonte: Library of Congress, US - Wik media

L'inventore della Radio e noto fisico italiano Guglielmo Marconi ricevette il Premio Nobel per la Fisica nel 1909, a soli 35 anni, insieme al fisico Carl Ferdinand Braun per il suo contributo nello sviluppo della telegrafia senza fili.

Già a 20 anni Marconi aveva iniziato i primi esperimenti per le telecomunicazioni transoceaniche, dall'Irlanda del Nord, all'Atlantico, dove i trasmettitori installati dal fisico, vengono utilizzati per le comunicazioni fino alla Seconda Guerra Mondiale.

Ma è nel 1909 che arriva il successo, quando il sistema di radiotelegrafia salvò i passeggeri del transatlantico statunitense "Republic", che stava per affondare, in seguito alla collisione con un piroscafo italiano.

L'invenzione di Marconi vale il Nobel per la Fisica di quell'anno, insieme all'invenzione del tubo catodico da parte del tedesco Braun.

Grazia Deledda: "Per la sua potenza di Scrittrice"



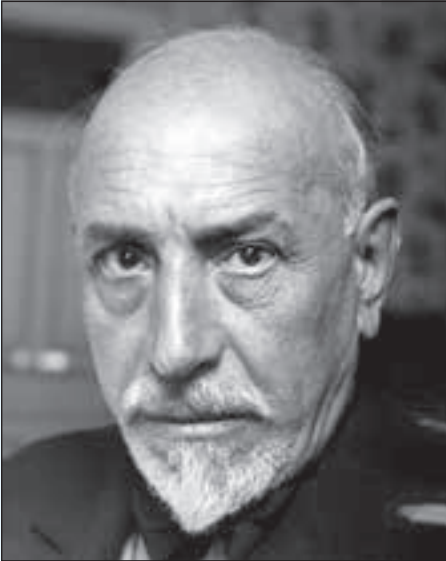
Grazia Deledda
Fonte: Nobel Foundation - Wik media

Siamo negli Anni '20 del Novecento, a cavallo tra le due guerre e un secondo Nobel per la Letteratura arriva a premiare lo stile e l'eleganza della prosa italiana: a vincere nel 1926 è Grazia Deledda, scrittrice sarda autrice di numerose opere, pubblicate sulle riviste e apprezzate dai maggiori esponenti letterari dell'epoca.

È stata la sua capacità di raccontare la sua terra d'origine in ogni dettaglio e sfaccettatura con una precisione e sensibilità verso l'animo umano a garantire a Grazia Deledda in Premio Nobel per la Letteratura, che l'anno precedente non era stato assegnato per mancanza di requisiti.

Un'accettazione silenziosa. Luigi Pirandello

Lo conosciamo come scrittore e drammaturgo, per le sue opere letterarie da "Il fu Mattia Pascal" a "Uno, Nessuno, Centomila", e proprio l'originalità dei suoi testi teatrali e del modo di rappresentare l'arte drammatica hanno fatto sì che Luigi Pirandello meritasse la vittoria del Nobel per la Letteratura quel 1934.



Luigi Pirandello

Fonte: Nobel Foundation - Wik media

Un riconoscimento che verrà ricordato non soltanto per la grandezza del suo vincitore, ma anche perché lo scrittore non proferì alcun discorso dopo aver ricevuto il premio. Le ipotesi su questo silenzio sono state varie, ma non è un segreto il fatto che lo scrittore abbia titubato sull'acceptare o meno il riconoscimento; rifiuto che azzardò Jean Paul Sartre anni dopo.

Enrico Fermi e le reazioni nucleari



Enrico Fermi

Fonte: Department of Energy, Office of Public Affairs, US - Wik media

Fisico italiano, specializzato in studi di meccanica quantistica e fisica nucleare, Enrico Fermi vinse nel 1938

il Premio Nobel per la Fisica *per le sue dimostrazioni dell'esistenza di nuovi elementi radioattivi prodotti da irraggiamento neutronico, e per la scoperta delle reazioni nucleari causate dai neutroni lenti.*

All'Università di Roma, Fermi aveva studiato la tecnica del bombardamento nucleare, attraverso l'utilizzo dei neutroni rallentati, il che gli permise di scoprire le reazioni nucleari e prendere parte ai primi esperimenti sulla bomba atomica, che gli valsero il Premio e l'attribuzione del suo nome ad un elemento della tavola periodica: il fermio (Fm).



Daniel Bovet

Fonte: Pubblico Dominio - Wik media

Antistaminic e innovazioni farmacologiche: Daniel Bovet

Nato in Svizzera e trasferitosi in Italia nel 1947, Daniel Bovet è stato un biochimico, che si è dedicato alla ricerca nei campi della chemioterapia e farmacologia con lo scopo di migliorare la qualità dei trattamenti medici.

Tra le sue più importanti ricerche, quella sui sulfamidici e quella sugli antistaminici: fu proprio per il primo esperimento di antistaminico che preveniva shock anafilattici negli animali, che nel 1957 gli fu conferito il Premio Nobel per la Medicina e la Fisiologia.



Emilio Segrè

Fonte: Photolab - Wik media



Salvatore Quasimodo

Fonte: Pubblico Dominio - Wik media

1959. Il duo Segrè - Quasimodo

Il 1959 vide nuovamente due italiani tra i vincitori del Nobel: il fisico Emilio Segrè, che insieme a Owen Chamberlain, con cui stava lavorando a Berkley all'acceleratore di particelle, vinse il Nobel per la Fisica per la scoperta dell'antiprotone.

Insieme a Segrè sul podio quell'anno per la categoria Letteratura ci fu un grande scrittore italiano, poeta ed esponente dell'ermetismo: Salvatore Quasimodo che vinse il Nobel *per la sua poetica lirica che con ardente classicità esprime le tragiche esperienze della vita dei nostri tempi.*

Dalle opere di Quasimodo emerge il sentimento per la sua amata Sicilia, per i suoi cari e ancora una volta il forte divario tra Nord e Sud si fa sentire.

Le sue raccolte, insieme alle sue traduzioni classiche, lo rendono uno dei più grandi scrittori del XX Secolo.

Giulio Natta: Il padre della plastica



Giulio Natta

Fonte: Pubblico Dominio - Wik media

Alle categorie dei Premi Nobel italiani si aggiunge anche la Chimica: a vincerlo nel 1963 è l'ingegnere Giulio Natta, insieme a Karl Ziegler per le scoperte nel campo della tecnologia degli alti polimeri: i due chimici misero a punto dei catalizzatori capaci di operare sulla stereochimica delle reazioni di polimerizzazione del propilene per la produzione di polipropilene isotattico (in altre parole un tipo di plastica).

Il loro brevetto che prese il nome di Moplen segnò una svolta nella chimica dei materiali e nell'industria delle materie plastiche: venne utilizzato per la realizzazione di utensili, recipienti, giocattoli.

In altre parole, Natta ha dato il via all'era della plastica.

Salvatore Edoardo Luria e le innovazioni nel campo dei virus e batteri



Salvatore Edoardo Luria

Fonte: Pubblico Dominio - Wik media

Medico italiano, naturalizzato statunitense, Luria ha fortemente contribuito agli sviluppi nel campo delle scienze della vita: i suoi studi hanno gettato le basi per la nascita della genetica batterica e della virologia.

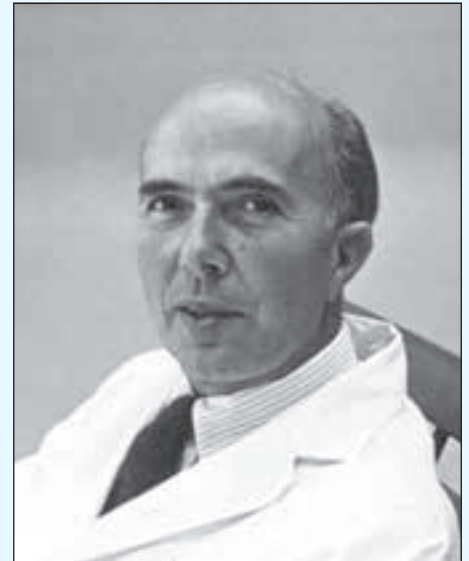
Con Max Delbrück e Alfred Hershey lavorò alla genetica dei virus e dei batteri: i loro esperimenti dimostrarono che l'ereditarietà dei batteri segue il principio darwiniano, piuttosto che quello lamarckiano, pertanto la selezione naturale ha effetto sui batteri, che possono resistere anche senza virus.

Per le loro scoperte innovative, i tre vinsero nel 1969 il Premio Nobel per la Medicina.

Virus tumorali e materiale genetico della Cellula: le scoperte di Renato Dulbecco

La ricerca e le innovazioni nel campo della Medicina continuano: dalla genetica dei virus al meccanismo dei virus tumorali e al materiale genetico della cellula; è stata la scoperta che ha portato il biologo e medico italiano Renato Dulbecco alla vittoria del Premio Nobel per la Medicina nel 1975.

All'Università Caltech di Pasadena,



Renato Dulbecco

Fonte: National Institutes of Health, US - Wik media

Dulbecco si dedicò agli studi dei virus che attaccano le cellule, rendendole cancerose e individuò una sostanza chiamata antigene T (dove T sta per tumorale), presente solo nelle cellule attaccate dal virus: il DNA virale, mischiandosi a quello delle cellule diventa parte del suo materiale genetico.

Eugenio Montale e il "male di vivere"

Uno dei più importanti poeti del Novecento, autore della nota raccolta "Ossi di Seppia" in cui capovolge la funzione principale della poesia, la ricerca di una risposta, Eugenio Montale dà spazio ad una poetica del negativo in cui il "male di vivere" rispecchia l'io



Eugenio Montale

Fonte: Pubblico Dominio - Wik media

lirico in un'impossibilità di spiegare l'esistenza.

Fu proprio per la sua poetica e la sua visione realista del mondo, che nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la Letteratura. Ancora una volta due italiani sul Podio di Stoccolma.

**Carlo Rubbia:
la scoperta delle particelle W e Z**



Carlo Rubbia
Fonte: Markus Pössel - Wik media

Un nuovo Nobel per la Fisica torna ad arricchire l'albo italiano: a vincerlo nel 1984 è il fisico Carlo Rubbia, insieme a Simon van der Meer per il contributo alla ricerca che ha portato alla scoperta delle particelle W e Z, due vettori responsabili dell'interazione debole.

Studioso, docente e stimato membro della comunità scientifica, nel 2013 è stato nominato Senatore a vita dall'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Risparmio e consumo: le teorie finanziarie di Franco Modigliani

Tra le categorie del Nobel, per premiare le innovazioni in campo economico, la Banca di Svezia ha deciso di istituire un premio per le Scienze economiche in memoria di Alfred Nobel.

Il primo italiano a vincere questo riconoscimento nel 1985 è stato l'economista Franco Modigliani, per le sue teorie rivoluzionarie sulla finanza d'impresa e per i suoi studi pionieristici

40^{mo} anniversario - 1982-2022



Franco Modigliani
Fonte: Umofomia - Wik media

sulle analisi del risparmio e sui mercati finanziari.

Autore del teorema Modigliani-Miller, l'economista dimostrò come il valore di un'azienda non vari, sia che sia finanziata da capitali del mercato azionario, sia finanziata attraverso l'acquisizione di debito.

Le sue teorie sul risparmio e sul consumo nella vita dell'uomo sono state rivoluzionarie.

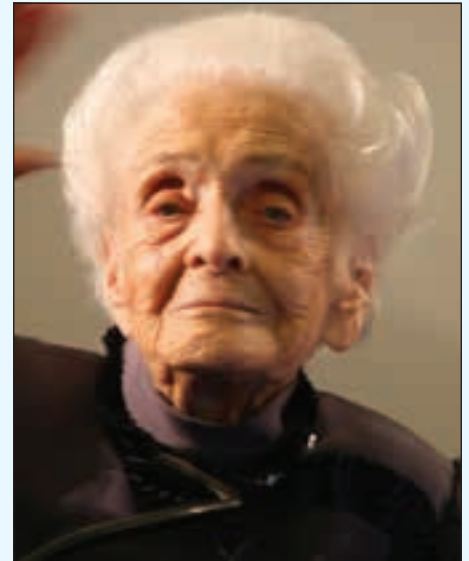
Ad oggi è l'unico italiano ad aver vinto il "Nobel per l'Economia".

**Rivoluzione nelle neuroscienze:
Rita Levi-Montalcini**

Forse uno dei Premi Nobel più celebri nella storia di questo riconoscimento. Rita Levi-Montalcini, grande neurologa torinese si è dedicata allo studio delle cellule nervose, che l'hanno portata alla scoperta di un fattore di accrescimento della Fibra Nervosa, il cosiddetto NGF, per cui vinse nel 1986 il Premio Nobel per la Medicina insieme al biochimico Stanley Cohen.

La scoperta del NGF si rivelerà fondamentale nelle ricerche sulle malattie cancerogene e sull'Alzheimer e sul Parkinson.

Una ricerca che non ha uguali, in quanto *in precedenza i neurobiologi non avevano idea di quali processi intervenissero*



Rita Levi-Montalcini
Fonte: Università di Pavia - Flickr - Wik media

nella corretta innervazione degli organi e tessuti dell'organismo.

Nel 2001 è stata nominata Senatrice a vita dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

È stata la prima tra i vincitori del Nobel a varcare la soglia dei cento anni.

**Dario Fo
Nobel al teatro popolare**

Perché, seguendo la tradizione dei giullari medioevali, dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi.

Forse già la motivazione dell'Accademia di Svezia basta a spiegare l'assegnazione



Dario Fo
Fonte: Carassio del - Wik media

del Nobel per la Letteratura al drammaturgo Dario Fo nel 1997.

Un uomo di teatro a 360° che ha fatto proprio lo stile della commedia d'arte italiana, recitando nelle piazze, tra le strade per un pubblico popolare.

Il suo più grande successo "Il mistero buffo", la giullarata che Fo recitò come one man show, in una rielaborazione dei testi antichi in grammelot e le opere teatrali successive gli valsero il Nobel per la Letteratura, assegnato l'ultima volta a Montale e l'ultimo drammaturgo a vincere per il teatro fu niente meno che Pirandello.

Riccardo Giacconi: l'inizio dell'astronomia a Raggi X



Riccardo Giacconi
Fonte: Pubblico Dominio - Wik media

Ad inaugurare un nuovo secolo di Nobel Italiani, il fisico Riccardo Giacconi: grazie ai suoi studi sulle radiazioni X provenienti dal cosmo, scoprì nel 1962 la prima sorgente cosmica a raggi X (Scorpius X-1).

Vinse il Premio Nobel per la Fisica nel 2002, insieme a Raymond Davis Jr. e a Masatoshi Koshihira, per i suoi studi sulla zona non visibile dello spettro elettromagnetico, che si sono rivelati cruciali per la scoperta delle prime sorgenti cosmiche di Raggi X.



Mario Capecchi
Fonte: U. Montan - The Nobel Foundation

Mario Capecchi: La ricerca sulle cellule staminali embrionali

Reduce da un'infanzia difficile da vagabondo e malato di tifo, la storia di Mario Capecchi trova un lieto fine, quando con la madre, sopravvissuta al campo di concentramento di Dachau, dove era stata internata come prigioniera politica, si trasferisce in America, dove adulto può studiare Fisica e biochimica.

Insieme a Oliver Smithies e Martin Evans vinse il Premio Nobel per la Medicina nel 2007 per la ricerca sulle cellule staminali embrionali, che permettevano la generazione di animali, privi di uno specifico gene. Uno studio che ancora oggi viene utilizzato nelle ricerche sul cancro e nelle discipline immunologiche.

2021: Giorgio Parisi

Siamo arrivati ai giorni nostri e dopo 14 anni dalla vittoria di Capecchi, è di nuovo un italiano a vincere il Premio Nobel per la Fisica.

Giorgio Parisi, docente di Fisica all'Università La Sapienza di Roma e attivo studioso nei campi della fisica teorica e della fisica statistica, è stato premiato insieme a Syukro Manabe e Klaus Hasselmann per il loro contributo fondamentale nel comprendere alcuni sistemi fisici complessi.



Giorgio Parisi
Fonte: Stefania Sepulcri - Flickr

Le ricerche di Manabe e Hasselmann hanno contribuito alla *definizione della modellazione fisica del clima terrestre, quantificando la variabilità e prevedendo in modo affidabile il riscaldamento globale* mentre Parisi ha contribuito con gli studi sulla *scoperta dell'interazione tra disordine e fluttuazioni nei sistemi fisici dalla scala atomica a quella planetaria*

Dal 1906 al 2021, l'Italia vanta ben 21 Premi Nobel di cui: sei per la Fisica, sei per la Letteratura, sei per la Medicina, uno per la Chimica, uno per l'Economia e uno per la Pace.

Fonte: **Giorgia Calò**
Idee Folli

<https://ideefolli.it/premio-nobel-italiani-vittorie/>

CAPITOLO III

Patrocinatori d'onore

In questo capitolo riportiamo i Patrocinatori d'onore per questa iniziativa coloro i quali hanno creduto alla missione de La Voce e ancora oggi sono membri attivi della nostra collettività.

I Patrocinatori d'onore hanno ricevuto il “Premio Colombo”

SALVATORE GUERRERA

in una vita piena di sfide, la via da seguire è costruire

Il Sig. Salvatore Guerrera è un imprenditore e filantropo che ha messo in campo energia e creatività per la crescita e lo sviluppo delle istituzioni in Quebec e Canada e per migliorare la vita dei suoi concittadini.

Membro della comunità italiana di Montréal, Sal ha frequentato la Concordia University e ha creato con il suo socio in affari, Nicola Tedeschi, l'azienda, SAJO, quando aveva appena 22 anni. Dopo oltre quattro decenni, questa azienda si occupa della progettazione e creazione di spazi commerciali ed è ora attiva in tutto il Nord America e in Europa. SAJO fornisce servizi di progettazione, gestione dei progetti, costruzione e gestione delle strutture per i principali venditori al dettaglio internazionali. Inoltre, SAJO fornisce servizi di costruzione e lavori per il settore pubblico, istituzionale e privato. L'azienda e il suo fondatore sono diventati sinonimo di elevati standard di qualità e hanno ricevuto numerosi riconoscimenti in tal senso. Nel corso del tempo, i loro contributi sono serviti a rafforzare il prestigio e il riconoscimento nazionale ed internazionale di Montréal e Quebec.

Oltre alla sua leadership imprenditoriale, sono degni di nota l'impegno filantropico e i contributi alla comunità di Sal. Nel 1996, Sal e Diane hanno creato la Fondazione CURE che sponsorizza il National Denim Day in tutto il Canada e che ha fornito oltre 25 milioni di dollari a ospedali e centri di ricerca canadesi per attrezzature, e sovvenzioni per la ricerca e l'istruzione. Un anno dopo, i Guerrera hanno finanziato la "Sal and Diane Guerrera Chair in Breast Cancer Genetics" presso la McGill University. L'attuale titolare, il professor Morag Park, è un ricercatore di fama mondiale sulla biologia del cancro al seno e direttore del Goodman Cancer Research Center presso la McGill's Faculty of Medicine.

La leadership di Sal Guerrera ha anche portato alla creazione della Fondazione ProCURE che raccoglie fondi per sostenere la ricerca sul cancro alla prostata. Questa Fondazione, responsabile della generazione e del supporto di diverse biobanche nei principali ospedali del Quebec, raccoglie, cataloga e conserva campioni di tessuti di cancro alla prostata e campioni di sangue delle persone colpite. Queste raccolte di campioni, correttamente conservate, vengono ora utilizzate da ricercatori in Canada e negli Stati Uniti

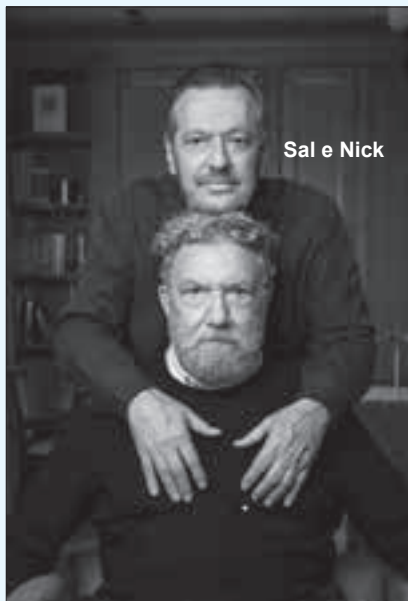


Vol.40-No.348 - 2022

per comprendere meglio la genesi e l'impatto clinico di questa condizione.

Grazie al lavoro ed ai contributi di Sal come filantropo ha ricevuto numerosi inviti a far parte di diversi board di fondazioni di Montréal che forniscono assistenza e consulenza a pazienti con un'ampia





Sal e Nick

gamma di condizioni mediche.

I risultati filantropici più impressionanti di Sal Guerrera risiedono nel suo sostegno alle associazioni del Quebec con la missione di salvaguardare e prendersi cura di bambini e adulti con deficit intellettuali ed autismo. Nel 2009 ha consentito la ratifica del disegno di legge 21 in Quebec, un emendamento al codice professionale. Di conseguenza, per la prima volta nella

storia della provincia, gli operatori sanitari diversi dai medici specialisti sono stati autorizzati a valutare individui con problemi di sviluppo neurologico, riducendo così significativamente i tempi di attesa per la valutazione diagnostica. Ciò ha ulteriormente portato alla creazione di nuovi servizi all'avanguardia per tutta la durata della vita dell'individuo, dalla diagnosi e l'intervento nella prima infanzia ai servizi medici e dentistici per adulti, nonché al sostegno all'occupazione di giovani e adulti. La sua ultima sfida è quella di sviluppare alloggi sostenibili e servizi residenziali di accompagnamento per il benessere e il funzionamento ottimale delle persone con autismo e disabilità intellettive.

Guerrera ha anche unito il suo interesse per le belle arti e il design creando e sostenendo importanti iniziative a Montréal con legami significativi con la vita. Anche in questo caso, i progetti sono degni di nota per la loro creatività: un progetto di Fotografia chiamato: *The Heads of Engineering*, che unisce Sostenibilità e Natura; un progetto *Glassworks: The Four Seasons*, che ha un impatto sul nostro modo di pensare e vivere; un dipinto monumentale intitolato *Ritratto immaginario dei 24 geni universali di oggi*, raffigurante le grandi figure che hanno influenzato il XXI secolo.

Salvatore ha commissionato un progetto di Arte Figurativa e di Storia intitolato *Quebec*, intrapreso per segnare più pietre miliari nella storia del Canada. Nel 2017 il nostro Paese ha festeggiato i suoi 150 anni. È stato anche il 35° anno dall'adozione della Carta canadese dei diritti e delle libertà. Celebravamo i 225 anni di istituzioni parlamentari in Quebec e Montreal festeggiava il suo 375° anniversario. Tutti questi eventi hanno contribuito a rendere il Canada quello che è oggi. Il motivo per cui Sal Guerrera ha commissionato questo dipinto era che tutti i canadesi apprezzassero meglio l'immenso contributo del Quebec all'identità centrale del nostro paese e alla sua storia in dispiegamento come una grande (ma giovane) nazione che progredisce verso un futuro luminoso.

Uno dei più grandi progetti commissionati da Sal Guerrera e attualmente in corso si chiama "Comedia Humana", ed è una serie di 4 dipinti, raffiguranti un ciclo basato sulla storia dell'umanità. Si ispira ai dipinti di Michelangelo nella Cappella Sistina che iniziano con la storia della creazione e terminano con il giudizio finale. Il simbolismo nei dipinti deriva da molteplici tradizioni che

convergono per raccontare una storia comune. Queste opere d'arte saranno infine esposte in tutta Italia e in alcuni dei migliori musei del mondo e, si spera, culmineranno in una mostra in Vaticano.

Tra i molti interessi di Guerrera, c'è la sua documentazione di persone di spicco che hanno dato un contributo significativo alla comunità e che lo hanno ispirato con la loro forza, coraggio e passione. Ha sponsorizzato il racconto delle loro storie di vita attraverso documentari cinematografici e testi biografici che forniscono informazioni sulle loro anime o sul loro essere interiore. Salvatore Guerrera e sua moglie Diane sono stati nominati Membri dell'Ordine del Canada nel 2017.



Foto di famiglia dell'Ordine del Canada – Ottawa 2017

Background familiare radici e origini:

Il padre di Salvatore Guerrera arrivò in nave ad Halifax nel 1952 dalla sua terra natale di Pontelandolfo, in provincia di Benevento. Sua madre arrivò l'anno successivo e si stabilirono a Montréal. Questa era la via comune per molti immigrati italiani diretti in Canada. Sal è il primo di due figli. Cresciuti nel Quebec del dopoguerra, hanno mantenuto i valori fondamentali di una casa europea: cultura, costumi, legami e, naturalmente, buon cibo. È stata un'educazione semplice ma significativa: mantenere una casa accogliente; condividere ed essere generosi; e tutto il resto seguirà.

Integrandosi a Montreal, Quebec e Canada, i suoi genitori non avrebbero mai immaginato che questo sarebbe stato un paese così vario, con nuove usanze, culture e fedi. La lingua e la comunicazione sono state la sfida finale poiché sono cresciuti in una comunità composta da immigrati recenti come loro, oltre a canadesi di lingua francese e inglese più affermati.

Sal Guerrera apprezza il fatto che alla sua famiglia siano state offerte immense opportunità nella vita e, a sua volta, si impegna a trovare modi per continuare a contribuire alla comunità facendo avanzare la città, la provincia e il paese che sono la loro casa

JOSEPH BROCCOLINI

Joseph Broccolini, vicepresidente esecutivo della "Broccolini Construction", ha avuto la copertina, Presidente d'onore del 33° Ballo dei Governatori, a pochi mesi dal 70esimo anno di vita dell'impresa di famiglia.

E' il più anziano dei quattro fratelli, sposato con Carmela da oltre 35 anni, ormai quasi 40, con tre figli, Teresa, Giovanna e Michele. Suo papà creò l'impresa Broccolini nel 1949.

La Broccolini Construction ha uffici a Toronto, a Ottawa e la sede principale è a Kirkland, nel West Island, con oltre 300 dipendenti. Sono non solo costruttori, ma anche sviluppatori immobiliari e gestori di proprietà.

Broccolini Construction Inc. fornisce servizi di costruzione, sviluppo e immobiliari per i mercati residenziali, commerciali e industriali in Canada e a livello internazionale. Offre contratti generali, design-build e chiavi in mano, gestione della costruzione, immobiliare e sviluppo e servizi di edilizia sostenibile. Il portfolio dell'azienda comprende uffici, torri residenziali, edifici commerciali, strutture industriali e commerciali, magazzini, mega centri commerciali e stadi sportivi.



Vol.36-No.325 - 2018

BROCCOLINI, A BIG CONSTRUCTION EMPIRE



Grazie Papà esclamò Joseph Broccolini : "Thanks Dad"

Joseph Broccolini tells us a few things about his beautiful family: "I am the oldest of the four brothers, married to Carmela, who has put up with me for 35 years and has done a wonderful job of bringing up our three children, Teresa, Joanna and Michael. I have 5 wonderful grandchildren that warm me up inside every time I see them.

My dad started Broccolini in 1949, next year we will be celebrating our 70th year in business.

We have offices in Toronto, Ottawa and our head office is in Kirkland out in the west Island and have just over 300 employees. We not only are builders, but we are also real estate developers and property managers.

I am very proud of what we do, I am very fortunate to have my brothers John and Paul, as well as my nephews Anthony and Adriano, my niece Sarah, my son Michael and my daughter Teresa in the family business. Hopefully, one day my daughter Joanna and my other nieces and nephew will join the family business. I love them all

Broccolini Construction Inc. provides construction, development, and real estate services for residential, commercial, and industrial markets in Canada and internationally. It offers general contracting, design-build and turn-key, construction management, real estate and development, and sustainable building services. The company's portfolio includes offices, residential towers, commercial buildings, industrial and retail facilities, warehouse facilities, mega shopping centers, and sports stadiums. Broccolini Construction Inc. was founded in 1949 and is based in Kirkland, Canada.

Here are the latest about **B R O C C O L I N I** Construction

Broccolini has just got its hands on a site of more than 135,000 sq. ft., the large space still available for development in downtown Montreal, at the cost of \$100 million. Bordered by Robert-Bourassa Boulevard and Saint-Jacques, Notre-Dame and Gauvin streets, this location at the junction between downtown and Old Montreal is intended to accommodate office spaces, as well as residential and commercial units. This is another advance by Broccolini into Montreal's Quartier International, as the company is set to launch the construction of a 35-storey residential tower, the 628 Saint-Jacques, in the heart of Square Victoria. Construction of this \$150 million project is scheduled to end in the summer of 2021. These projects add to the roster of other large-scale projects being built by Broccolini in the heart of Montreal, including the acclaimed L/ Avenue project located opposite the Bell Centre, whose 50 storeys make it the tallest mixed-use residential tower in the city. Broccolini is also the builder and owner of the new Maison de Radio-Canada, located on the corner of René-Lévesque Boulevard and Papineau Street. The construction of this new media complex is already underway, and the inauguration is slated for 2020. In addition to its exceptional and easily accessible location, this new development will be situated near prestigious landmarks such as the Tour de la Bourse and Square Victoria. It will occupy the last available space on Robert-Bourassa Boulevard, facing the Dendrites art installation (Michel de Broin) and the new redesigned entrance to Montreal. Broccolini's directors intend to contact the City of Montreal in the coming days in order to share their vision for the future of this site, which includes the development of up to 1.5M sq. ft. of mixed-use space.



Broccolini officially launched construction of the build-to-suit distribution centre for American giant Amazon in Ottawa, in the presence of several dignitaries including the Prime Minister of Canada, the Right Honourable Justin Trudeau, the Honourable Jim Wilson, Ontario Minister of Economic Development, Job Creation and Trade, Jim Watson, the Mayor of Ottawa and Amazon representatives.

With a surface area of more than one million square feet, the Amazon distribution centre, which received site plan approval from the City of Ottawa, will be the largest industrial facility ever built in the area. The opening of the

new distribution centre is slated for the summer of 2019 and will create over 650 full time jobs once the facility is operational, and up to 1,500 jobs over the course of its construction.

«Broccolini continues to pursue the development of major projects in the National Capital Region and this new project in the federal capital confirms its position as a Canadian leader in real estate and in the construction of industrial buildings in Canada,» said James Beach, Director of Real Estate and Development at Broccolini in Ottawa.

Sam Scalia Presidente della Fondazione CIBPA



Vol.40-No.346 - 2022

Sotto la guida di Sam Scalia, la Fondazione Cibpa ha creato la sua prima Endowment nel 2019 e continua a crescere fino a raggiungere oltre 20 donatori per un totale di \$ 1.250.000. Questa dotazione offre borse di studio annuali che garantiscono perennemente la longevità del nostro amato programma di borse di studio.

Sono onorato di essere stato nominato Presidente della Fondazione CIBPA. Non vediamo l'ora di raggiungere livelli nuovi e più elevati che andranno a beneficio dei giovani italo-canadesi fornendo loro una migliore istruzione.

In qualità di fondatore e presidente di Samcon, una società di sviluppo immobiliare specializzata in progetti di tamponamento urbano, Sam Scalia guida la pianificazione, la progettazione e lo sviluppo di complessi residenziali e ad uso misto in tutta Montreal. Dal 1991 Samcon ha progettato, sviluppato e venduto oltre 5000 condomini di nuovi progetti di tamponamento residenziali e semi-commerciali.

Il lavoro di Samcon è noto per la creazione di spazi urbani fiorenti che incorporano nuovi principi di pianificazione urbana, progettazione e costruzione di qualità e un impegno per il regno pubblico. Samcon ha ricevuto quattro volte il prestigioso premio APCHQ "Builder of the Year" e ha ricevuto numerosi premi tra cui "Customer Choice Award" (APCHQ quebec home builder Association) e "Entrepreneur of the Year" da ERNST & YOUNG.

DAVIDE SCALIA
Cavaliere della Repubblica Italiana

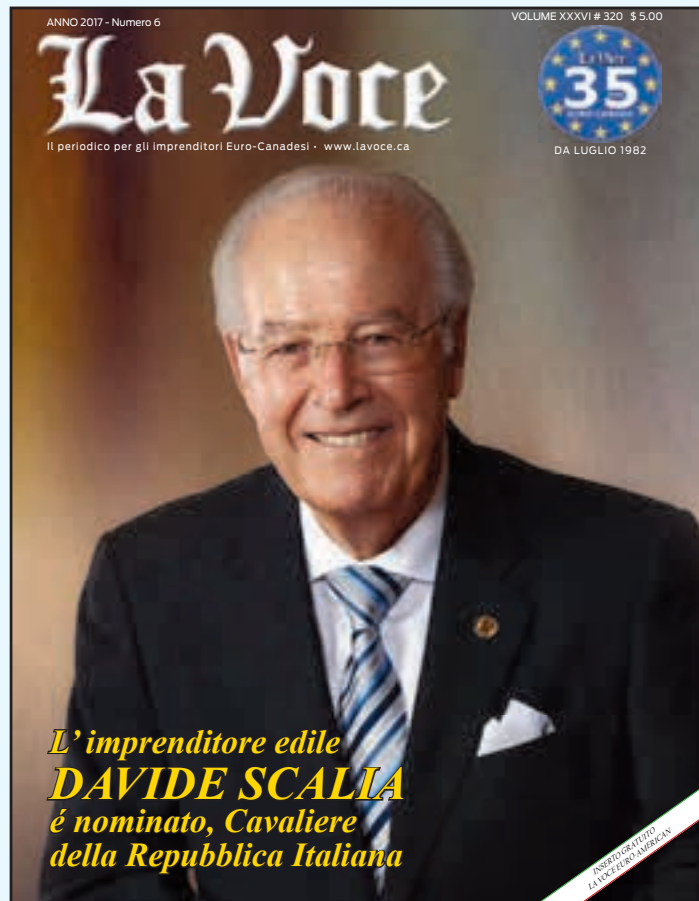
Abbiamo celebrato con questa copertina un evento unico nella vita di una persona: l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro a Davide Scalia. L'onorificenza è stata decisa dalla Presidenza della Repubblica, e consegnata dal Console Generale d'Italia a Montréal, Marco Riccardo Rusconi. La sua è una vita esemplare. Arrivò infatti in Canada a 16 anni, con un bastimento che si fermò ad Halifax, Nova Scotia, proseguendo poi in treno per Montréal. L'arrivo fu dei più duri. L'acqua sapeva di carbone (il treno infatti era così alimentato) e gli diedero del pane da toast che mangiò crudo. Nel 1956 fu probabilmente il primo emigrante "Made in Italy" ad avere un posto così prestigioso come un lavoro in banca. Lasciò la banca nel 1964 per dedicarsi al settore della costruzione edile, ed è diventato uno dei leader principali, costruendo edifici splendidi, palazzi, condomini residenziali.

SAM SCALIA
Lo sviluppo urbano a Montreal.

Fedele alla tradizione familiare Sam Scalia prosegue la tradizione del padre e degli zii nel campo della costruzione. Nel 1991 la fondazione della Samcon alla cui base si trova il concetto di sviluppo urbano, ovvero l'integrazione di edifici moderni, funzionali e di qualità, nel tessuto della città senza intaccare le differenti caratteristiche dei quartieri. Con questo



Vol.24-No.236 - 2006



Vol.36-No.320 - 2017



Premiato Sam Scalia 25.mo

presupposto gli esperti della Samcon forniscono una risposta concreta all'esigenza dei cittadini di abitare in una casa moderna rimanendo in prossimità dei servizi e del centro città. Sam Scalia può oggi affermare con orgoglio di essere soddisfatto del lavoro svolto dalla sua equipe non solo riguardo alla qualità dei condomini ma in merito alla rivalutazione indotta nei quartieri circostanti dalle costruzioni Samcon. La continua ricerca per delle abitazioni funzionali ed accessibili pone la Samcon fra i primi posti per il miglior servizio alla clientela.

TONY LOFFREDA AL SENATO, ORGOGGIO DELLA COMUNITA' ITALIANA

In attesa della prima Seduta del Senato dopo le prossime elezioni federali, uno tra i più alti esponenti della comunità italiana di Montreal si prepara per il suo nuovo incarico di Senatore indipendente ad Ottawa. In una recente intervista rilasciata a La Voce, Tony Loffreda - ora in pensione dal suo ruolo di Vice Chairman RBC Wealth Management del più grande istituto finanziario del Canada - ha condiviso il suo parere sullo stato dell'economia canadese, che, nonostante la guerra dei dazi ed i timori di una imminente recessione, continua a mostrare segni positivi. Quando ci siamo congratulati con il neo senatore, o Tony come viene chiamato nella comunità italiana, con un sorriso smagliante ci ha risposto: "Sono davvero felice ed onorato di essere stato selezionato dal Primo Ministro e nominato dal Governatore Generale al Senato. Non vedo l'ora di essere al servizio del mio paese". Tony Loffreda è stato selezionato per un seggio al Senato tramite una procedura aperta, quindi rivolta a tutti i cittadini canadesi interessati, basata su un sistema di valutazione meritocratica e guidata da un Comitato consultivo indipendente per la nomina dei senatori. Questa procedura garantisce che i Senatori siano indipendenti e rappresentativi degli interessi e della diversità dei canadesi. E quindi in cosa consiste il ruolo di Senatore? In termini generali, i Senatori rendono opinioni e giudizi su temi specifici di interesse nazionale ed assicurano che il Parlamento ed il Primo Ministro agiscano nel miglior interesse del paese. I pareri dei Senatori sono importanti quanto i loro giudizi, ed il loro ruolo è di esaminare i disegni di legge e di migliorare il procedimento legislativo. Il Senato, per definizione, è un organo legislativo che



Vol.37-No.330 - 2019



Vol.24-No.247 - 2006

TONY LOFFREDA

Un carismatico maestro motivatore.

Nato in Québec poco dopo l'arrivo dei suoi genitori, Tony Loffreda vive sin da piccolo in una famiglia con modeste possibilità ma con la voglia di affermarsi e di dare ai propri figli un futuro ricco di possibilità. Con questi presupposti la famiglia Loffreda sceglie il Québec come patria adottiva. Tony Loffreda oggi rappresenta sicuramente un ammirabile esempio di integrazione per la comunità italiana. Cresce e studia a Montréal e, dopo la laurea alla Concordia University nel 1985, inizia a lavorare nella pubblica amministrazione seguendo al contempo gli studi e conseguendo il CPA (Certificato di pubblico contabile) presso l'Università dell'Illinois. La sua carriera si sviluppa in più settori fra cui spicca un'esperienza decennale come direttore conti e direttore principale commerciale. Nel 2005 l'ingresso alla RBC Royal Bank come vice-presidente ai mercati commerciali, sviluppo degli affari e, nel 2007, promosso vice-presidente esecutivo dei mercati commerciali (commercial banking's executive vice president Quebec West). Nonostante questo formidabile slancio professionale si trova a rifiutare numerose opportunità per essere più presente in famiglia e seguire la crescita dei suoi figli. Nello spirito di Tony Loffreda non c'è soltanto l'impegno e la grinta sul lavoro ma anche l'affermazione dei valori quali la famiglia e l'impegno sociale. Oggi Tony Loffreda partecipa a numerose iniziative meritevoli apportando un contributo esemplare nella società quebecchese e una prestigiosa rappresentanza per la comunità italiana.



Tony Loffreda con Joseph Broccolini

garantisce la regolarità dei lavori parlamentari, approfondisce problematiche di carattere nazionale, e rappresenta gli interessi di gruppi minoritari delle diverse regioni del Canada. “Sono un Senatore indipendente, ciò significa che la mia voce è indipendente da qualsiasi partito e quindi posso esprimermi su temi che sono importanti per i canadesi ed i quebecchesi. Voglio anche portare al Senato l’esperienza che ho maturato lavorando questi ultimi 35 anni nel settore finanziario, di cui 15 come dirigente della banca più grande del Canada”, spiega il Senatore Loffreda. “Il Primo Ministro Justin Trudeau ha sancito che è mio dovere contribuire ai lavori del Senato in modo indipendente ed assicurare l’integrità e la collaborazione con il Parlamento nel miglior interesse dei nostri concittadini”, sottolinea il Senatore Loffreda, aggiungendo “Il mio obiettivo non sarà soltanto contribuire ai comitati del settore bancario-finanziario, ma anche al sistema sanitario e dell’istruzione. Vorrei mantenere l’accessibilità e la qualità elevata delle cure sanitarie e dell’offerta formativa nell’intero paese”. Di pari passo con una carriera nel settore bancario in costante ascesa, il Senatore Loffreda è stato membro, dal 2011, del Consiglio di Amministrazione del Montreal Jewish General Hospital ed ha partecipato al comitato di revisione contabile e del consiglio dei governatori del CIUSSS (Centre Intégré Universitaire de Santé et de Services Sociaux) West-Central Montreal.

E per oltre un decennio ha prestato consulenza al Rettore della John Molson School of Business ed ha partecipato alla formazione di studenti universitari di gestione aziendale, a livello internazionale, in veste di giudice della John Molson Undergraduate Case Competition. Presiede anche il consiglio dei governatori della Concordia University oltre ad essere membro del comitato revisione, finanza e pensioni della stessa Università.

Inoltre, è tesoriere di Montreal International e membro di consigli di amministrazione di vari altri enti. E perché questo

impegno nell’istruzione? Perché la scuola ha sempre svolto un ruolo importante nella vita del Senatore: “La formazione è molto importante per la nostra economia e la nostra società, e credo che tutti debbano avere l’opportunità di accedere a studi superiori. La conoscenza è un’arma potente per ridurre le disuguaglianze nella società”. Ci confessa di seguito: se avesse solo un’ora a disposizione la passerebbe in biblioteca o in libreria, a consultare i suoi amati libri. Per il suo instancabile impegno a favore della comunità, provincia e paese, ha ricevuto numerosi premi tra cui il Quebec Lieutenant Governor’s Gold Medal, il Canadian Senate’s 150 Medal, il Governor General’s Caring Canadian Award e il Queen’s Diamond Jubilee Medal. L’aiuto al prossimo è stato una costante nella sua vita. E quando gli abbiamo chiesto se continuerà a raccogliere fondi per cause benefiche, quali il Montreal Cancer Institute e la FCCI (Fondation communautaire canadienne italienne), ha risposto che si asterrà da ogni attività in conflitto di interesse con il suo ruolo, però rimarrà in questi organismi per guidare, influenzare e motivare gli sforzi dei membri al fine di aiutare la propria comunità. Molto orgoglioso delle sue origini, Tony Loffreda è il primo italo-canadese (nato in Canada) ad essere stato nominato ed avere un seggio al Senato, ed il primo dipendente e dirigente della banca RBC ad essere nominato al Senato. Parla correntemente la lingua di Dante e adora l’Italia, e torna volentieri nel paese natale dei suoi genitori a trovare i suoi parenti (ha ben oltre 90 cugini!) e a godersi l’arte e la cultura italiana. Conclude la nostra intervista con un messaggio: “Con integrità, onestà e duro lavoro, voglio aiutare la mia comunità, provincia e paese a prosperare. Come ogni membro del Senato, è mio dovere ascoltare, imparare e cercare di risolvere le sfide che il Canada affronta”. L’editore de La Voce, Arturo Tridico, si congratula per il suo successo e lo ringrazia per essere sempre stato vicino alla comunità italiana. (Claudia Zanolin)

BARRY F. LORENZETTI



Vol.40-No.345 - 2022

Copertina per un uomo arrivato ai vertici come imprenditore, costruttore e leader aziendale nel settore assicurativo in Canada, e che al contempo ha saputo ottenere il massimo anche nella sua attività di filantropo e riferimento della comunità italiana.

Sotto la sua guida, Bfl Canada è diventata una potenza canadese nel campo delle assicurazioni, tanto che Lorenzetti oggi presiede un'azienda di oltre 1.100 dipendenti in 23 sedi sparse sul territorio nazionale: è la più grande compagnia di brokeraggio assicurativo canadese con oltre 2 miliardi di dollari di volume di premi assicurativi e, in qualità di partner in un'impresa internazionale,

Lorenzetti è, non secondariamente, instancabile nel servizio alla comunità e nel supporto di organizzazioni di beneficenza.

Alcune delle cause in cui è stato coinvolto includono la Butters Foundation che raccoglie fondi per i bambini autistici in Canada, la Fondazione YWCA, la Arion Orchester Baroque e la Québec Society for Disabled Children. Più recentemente, ha deciso di realizzare un progetto che gli sta a cuore, ovvero creare una fondazione per promuovere la salute mentale in Canada: The Barry F Lorenzetti Foundation.

Nel 2021 ha anche creato la "Barry F. Lorenzetti Center for Women Entrepreneurship and Leadership", con sede presso la John Molson School of Management della Concordia University, a Montreal.

PETER COMITO



Vol.25-No.250 - 2008

Peter (Pietro) Comito è nato a Monasterace Marina in provincia di Reggio Calabria. Arrivato a Montreal nel maggio del 1968 con i genitori, cresce secondo i valori della famiglia e del lavoro. Nel 1990 si laurea presso l'Università McGill in Scienze politiche ed Economia. Successivamente, lavora per la CAM-NET Communications Network Inc., e, poco dopo, nel '93 fonda la Union Telecom, operatore di rete virtuale in Canada, che, con la sua politica verso le piccole comunità aveva raggiunto in 7 anni 62.000 clienti aprendo la strada ad una nuova area di mercato. Nel 2000, la Primus acquista la Union Telecom, ma nel 2002 Peter Comito rientra nel mercato fondando la Selectcom Telecom e continuando il suo progetto: la politica sulle comunità etniche si estende e la ricerca di soluzioni economiche è sempre più competitiva, garantendo, inoltre, servizi su misura a prezzi convenienti con un supporto tecnico, multilingue. Questa giovane compagnia ha già superato i 48.000 clienti in soli 5 anni e continua ad estendere la sua presenza sul territorio e a sviluppare tecnologie sempre più innovative esprimendo al meglio la sua leadership. Peter Comito ha sicuramente individuato una formula vincente, e il suo entusiasmo è sicuramente la chiave ideale per continuare su quest'onda positiva.



RINOX, UNA STORIA DI ECCELLENZA

In Rinox Inc, la nostra missione è innovare continuamente e introdurre regolarmente nuovi prodotti per l'architettura del paesaggio, la muratura e la muratura alternativa. I prodotti Rinox sono realizzati in Canada e accreditati dalla certificazione Well Made Here.

Questo programma incoraggia l'acquisto di materiali da costruzione di qualità e altri articoli fabbricati in Canada e destinati al mercato residenziale. Sin dalla sua fondazione nel 1997, Rinox Inc ha investito ambiziosamente in un programma di ricerca e sviluppo per creare prodotti per l'architettura del paesaggio, la muratura e l'interior design che offrano sia prestigio che prestazioni. Conosciuta per i suoi prodotti all'avanguardia, Rinox è impegnata nella missione di rispondere costantemente all'evoluzione delle tendenze del mercato. Soddisfare le esigenze dei propri clienti e offrire prodotti esclusivi di fascia alta è una priorità per loro, che sono un'impresa di grandissima serietà e puntualità, e vincitori di numerosi premi.

Rinox offre ai clienti la possibilità di esplorare i nostri diversi modelli, ispirati alla natura, all'arte e al mondo. Soddisfare le esigenze dei nostri clienti offrendo prodotti durevoli di fascia alta è una priorità. Il nostro team di ricerca e sviluppo viaggia in tutto il mondo per scoprire le ultime tendenze del settore al fine di creare prodotti all'avanguardia.

RINOX, LA STORIA

Nel 1997 Rinox apre a Terrebonne, QC con una sola "paver machine" ed otto dipendenti tra cui Horacio Correia (ora Presidente) e Rosa Ciccarello (ora Vicepresidente).

Nel 1999 Rinox introduce il primo sistema per muri di contenimento bifacciale progettato con il sistema brevettato k-bloc: è uno dei tanti primi brevetti nel corso degli anni che segna l'inizio dell'innovazione per l'azienda. Nel 2003 Rinox installa una nuova macchina per la produzione di pietra da muratura.

Ancora oggi sono le pietre con la migliore imitazione di pietra naturale sul mercato.

Nel 2005, Rinox introduce una collezione di pietre decorative denominata Alternative Masonry realizzata per progetti di ristrutturazione interni ed esterni.

Nel 2011, l'elegante e popolare pietra Lorado viene introdotta e conquista il mercato.

Nel 2012 viene lanciato il "solino wall" all'avanguardia. È la prima parete bifacciale ed è diventata un grande successo sul mercato, con un design unico.

Nel 2017 viene introdotta sul mercato la prima fi nitrice di formato colossale in formato 32x32.: questo segna l'inizio di

prodotti colossali offerti solo da Rinox.

Nel 2018, una nuova macchina all'avanguardia viene aggiunta al nostro impianto di produzione.

Negli ultimi anni Rinox si diversifica: una nuova azienda viene lanciata dal gruppo Rinox: "piscine aquarino in vetroresina", progettate per coordinarsi perfettamente con la fi nitrice rinox.

Nel 2020 il gruppo Rinox si espande ancora una volta con i "pannelli Rialux in alluminio". L'abbinamento Perfetto con la gamma di mattoni e pietre Rinox, e quest'anno, 2021, c'è un nuovo stabilimento per la produzione di piscine in vetroresina. Quasi 25 anni - oltre 100 dipendenti - 3 divisioni collegate ma separate, oltre 250 distributori tra Canada (in particolare Quebec ed Ontario) e il Nordest degli Stati Uniti.

Contesto familiare

Rosa e Horacio si incontrano nel 1984 mentre lui lavora nella fabbrica di suo padre.

Si sposano nel 1985, mentre lui lavora come paesaggista per anni con suo padre acquisendo conoscenza e comprensione del settore-

Nel 1997 aprono Rinox a Terrebonne, Qc con 4 bambini sotto i 12 anni compreso un neonato.

Ora tutti e 4 i fi gli lavorano in varie posizioni in azienda aiutando l'impresa a crescere verso il futuro.

Orgoglioso del lavoro che hanno svolto in questi anni, Horacio, un artista e innovatore instancabile, ha sempre nuove idee, che si tratti di nuovi prodotti o di nuove divisioni, Ispirato dalla natura e dalla bellezza circostante.

Questo è il loro messaggio: "Senza i nostri clienti non saremmo dove siamo"



Vol.39-No340 - 2021

Entrambi sono figli di immigrati: i genitori di Horacio, Maria ed Edmundo, originari dell'isola di San Miguel delle Azzorre, in Portogallo, e i genitori di Rosa, Gesua e Liborio, dalla provincia di Agrigento, in Sicilia in Italia.



CAPITOLO IV

Protagonisti di ieri e di oggi

In questo capitolo La Voce racconta la storia della comunità attraverso le “presenze d’onore” mensili nella nostra rivista; i personaggi fanno parte della nostra storia e ci narrano le loro storie che ci rappresentano e ci fanno onore

AUGURI DALLA CALABRIA
AUGURI AD UN
GRANDE AMICO
DELLA CALABRIA,

Auguri ad un grande Direttore,
Auguri ad una rivista che in tutti questi anni ci ha
aiutato a conoscere sempre meglio il mondo della
emigrazione italiana in Nord America,
Auguri alla redazione giornalistica per aver saputo
raccontare il made in Italy con amore equi-
librio e saggezza.



Auguri ai tanti amici calabresi della rivista La Voce Euro-Canada & USA che sparsi per il Canada continuano a lavorare per rendere sempre più competitiva l'economia Nord Americana,
Auguri ai tanti italiani che hanno imparato ad amare il nostro Sud leggendo le cronache de La Voce,
Auguri ai ragazzi che non conoscendo le origini dei propri padri hanno capito dalle pagine de La Voce i sacrifici immensi sofferti e vissuti dalle proprie famiglie,

Auguri soprattutto a chi verrà dopo di noi, e troverà come testamento ideale della propria vita passata il grande archivio della rivista La Voce Canada & USA dove non solo c'è tanta Calabria vera, ma c'è soprattutto il grande senso dell'orgoglio e del riscatto della nostra collettività oltre Oceano. Grazie Arturo, ho imparato a conoscere e ad amare il Canada leggendo La Voce Euro-Canada & USA, Auguri Arturo, per la tua vita passata, per il tuo coraggio, la tua intraprendenza, e per la tua vita futura.

Pino Nano

*(Giornalista ex Caporedattore Centrale della RAI,
per dieci anni Responsabile della
Redazione Giornalistica di RAI Calabria)*



Patricia Lattanzio

Deputata di Saint-Léonard—Saint-Michel

È con grande piacere che porgo i miei migliori auguri per il 40° anniversario della rivista La Voce-Canada & USA.

Fin dall’inizio, La Voce ha svolto un ottimo lavoro mettendo in evidenza con articoli le personalità, gli eventi e le circostanze che abbiano toccato da vicino la comunità Italiana di Montréal, del Canada e degli Stati Uniti.

Complimenti ad Artuto Tridico e la sua redazione de La Voce per la sua dedizione verso la nostra comunità!

Buon 40° anniversario e lunga vita a La Voce!

Bureau de circonscription
8370, boulevard Lacordaire
Saint-Léonard (Québec) H1R 3Y6
Tél. : 514-256-4548
Patricia.Lattanzio@parl.gc.ca



Congratulazioni a LA VOCE e al suo editore Arturo Tridico per il 40° anniversario di questa prestigiosa pubblicazione!



Arij EL KORBI

Consigliera di arrondissement
Saint-Léonard-Est

Angela GENTILE

Consigliera comunale
Saint-Léonard-Est

Michel BISSONNET

Sindaco dell'arrondissement

Suzanne DE LAROCHELLIÈRE

Consigliere di arrondissement
Saint-Léonard-Ouest

Dominic PERRI

Consigliere comunale
Saint-Léonard-Ouest



ANTONIO SCIASCIA

Arrivato in Canada a 11 anni da Cattolica Eraclea (AG) insieme ai genitori e ai due fratelli maggiori, l'avvocato Antonio Sciascia celebra quest'anno trentotto anni di carriera al servizio della professione forense, e di impegno a favore della comunità italiana in Canada. Membro del Barreau du Québec dal 1974, Antonio Sciascia ha ottenuto il suo baccalaureato in diritto all'università di Montreal nel 1972, ed è specializzato in amministrazione societaria presso l'Université Laval di Québec. Antonio Sciascia è uno dei membri dello studio associato Sciascia, Fargnoli, Corbeil & Associés dal 1974. La sua sfera di competenza è nel diritto societario, nella mediazione e nell'arbitraggio. Come presidente del Congresso nazionale degli italo-canadesi, Sciascia è impegnato nella rappresentanza della comunità nei confronti delle istanze governative a vari livelli, sulle questioni culturali, dell'insegnamento della lingua italiana, del multiculturalismo, dell'immigrazione, del problema degli internati della 2° Guerra Mondiale, e del rimpatrio della costituzione. È inoltre responsabile di un'ampia serie di iniziative culturali e sociali, tra le quali la principale è la Settimana Italiana di Montreal.

È promotore di diverse conferenze e iniziative a beneficio degli interessi della comunità italo-canadese, nel 1980 è in prima fila nella raccolta di fondi per il terremoto dell'Irpinia – opera per la quale fu insignito nel 1988 del titolo di Ufficiale della Repubblica Italiana dall'Ambasciatore d'Italia a Ottawa – e quasi trenta anni dopo, nel 2009, è ancora protagonista nella campagna di raccolta fondi a beneficio delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Abruzzo. Nel 2012 Antonio Sciascia è stato insignito del riconoscimento dell'Associazione dei Giuristi Italo-Canadesi del Québec, in onore dei suoi 38 anni di carriera al servizio della comunità italo-canadese.

**Vol.30-No.283 - 2012**
**MESSAGGIO DEL CONGRESSO NAZIONALE
ITALO CANADESI - REGIONE QUEBEC**
AVVOCATO ANTONIO SCIASCIA

Quest'anno ricorre una felice coincidenza: 40 anni fa, nasceva LA VOCE una rivista che ha dato un contributo fondamentale nello stimolare il dibattito sulle iniziative italiane, italo-canadesi e italoamericane e nel diffonderne l'importanza. La VOCE nella sua lunga storia è stata tante cose: nei primi anni un Bollettino per la comunità, ha avuto una funzione di stimolo per una comunità italiana con veri e propri protagonisti in ogni campo e professione, che stava crescendo e si stava maturando come tale. Con il susseguirsi del tempo La Voce si è sviluppata come una rivista di rilievo e di una certa importanza. Ma LA VOCE è stata ed è oggi soprattutto una "voce" che vuole sottolineare il contributo degli Italiani in Nord America e contribuire a fare in modo che, attraverso la rivista, la nostra collettività sia sempre più conosciuta attraverso i suoi contributi sociali, culturali e imprenditoriali, di uomini e donne che a loro volta hanno reso il Nord America competitivo e accogliente. Di personaggi che credono nel valore sociale della propria missione e che sempre più si pongono come servitori civili volendosi "prendere cura della collettività e del paese che li ospita come bene comune". La sfida è stata grande e altrettanto rilevante è il ruolo che LA VOCE ha giocato in tutti questi anni non è indifferente. Il Congresso Nazionale degli Italo Canadesi, che da molti anni opera a favore della nostra comunità nella Provincia del Québec e altrove in Canada, è fiero di poter augurare alla redazione de LA VOCE e il suo Direttore, un Buon Anniversario con l'Auspicio che la rivista continui ad essere veramente "LA VOCE" della nostra Comunità.

AVVOCATO ANTONIO SCIASCIA
PRESIDENTE
CONGRESSO NAZIONALE ITALO CANADESI
REGIONE QUEBEC

Rivista La Voce negli ultimi 40 anni.

Fiero sostenitore e Copresidente di questo 40mo Anniversario, nel corso degli anni che sono trascorsi abbiamo visto la rivista crescere, maturarsi e divenire una vera e propria testimonianza delle vette raggiunte dagli italiani all'estero, in particolare gli italiani del Nord America;

GLI AUGURI DI SABINO GRASSI

La rivista « La Voce Euro-Canada & USA » celebra quest' anno il suo 40 anni in seno alla collettività italo-canadese

La sua missione è stata principalmente quella di promuovere e valorizzare imprenditori e professionisti che hanno contribuito al progresso economico e culturale del Nord America.

Un fervidissimo augurio di congratulazioni al direttore - fondatore Arturo Tridico e alla sua équipe di redazione - che con lui - gestiscono così bene la rivista. Entrare nelle case degli italiani in Canada, negli USA e anche in Europa significa aver dato la possibilità di conoscerci meglio e di farci conoscere per il nostro operato e le nostre iniziative. Quindi un orgoglio per tutti noi che siamo stati annoverati nelle pagine di questa rivista e che - con il direttore ne siamo molto fieri.

Sabino Grassi



GLI AUGURI DI CARMELA E TINO CARRARA

Caro Arturo,
Vorrei congratularmi con voi per i 40 anni della rivista "La Voce Euro-Canada& Usa".

Un grazie speciale per il tuo contributo nel tenere informati gli italiani di Montreal con "La Voce"!!!

Vi auguriamo un continuo successo!

Tutto il meglio per questa bella iniziativa.



Brindiamo ai 40 anni di successo della pregiata rivista La Voce Euro-Canada & USA al suo Presidente Editore, Arturo Tridico, auguriamo a tutti gli illustri protagonisti presenti e assenti al Gala, tutti coloro che riceveranno il "Premio COLOMBO" agli ospiti d'onore; S.E. Andrea Ferrari Ambasciatore d'Italia, a l' Onle Tony Loffreda Senatore Canadese, ai Coopresidenti, Imprenditori per Eccellenza Joseph Broccolini e Sam Scalia a tutti i contributori "Patrons d'Honneur", Tutti coloro che contribuiscono e sostengono La Voce, come inserzionisti e fedeli lettori, Auguriamo un buon Gala e continuo successo per La Voce.

Carmela e Tino Carrara



USA-No.57 - 2012



Quaderno-No.8 - 2012

ADDIO A RENATO TURANO

Abbiamo dato l'addio a un grande italiano, imprenditore d'eccellenza, tra tra i più brillanti e di successo della comunità italiana in Nordamerica. Renato Turano era nato a Castrolibero, in provincia di Cosenza, il 2 ottobre 1942. Si era trasferito in America da bambino, nel 1950, portato dalla sua famiglia, e in particolare dai genitori Mariano e Assunta. Ad inizio anni Sessanta, nacque un piccolo pastificio che è poi diventato uno dei più grandi centri dell'intero continente americano per la produzione di pane artigianale, la "Turano Bakery".

E' stato tra le altre cose Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica italiana, consultore della Regione Calabria, Fondatore e Presidente di Casa Italia, ex Presidente dell'Italian-American Civic Organization of Berwyn, ex Presidente dell'Organizzazione Calabresi in America, ex Presidente della Società San Francesco di Paola, ex Presidente della Camera di Commercio Italiana a Chicago, ex Presidente del Columbian Club of Chicago, ex Presidente della American Bakers Association. Al successo imprenditoriale fece seguito quello politico: venne eletto al Senato 2006, e poi rieletto nuovamente nel 2013, con l'Unione di Prodi prima e poi con il Partito Democratico.



USA-No.92 - 2021



Vol.24-No.234 - 2006

RENATO TURANO

Esemplare rilevante di alta imprenditoria italiana all'estero.

La Voce aveva bene intuito che questo figlio di Calabria sarebbe diventato un esemplare rilevante di alta imprenditoria italiana all'estero.

Da piccolo aiuta il padre nella produzione artigianale del pane e con passione e dedizione esemplari porta avanti la Campagna-Turano Baking Co. insieme ai suoi fratelli realizzando una delle più grandi aziende di Chicago. Oggi la sua distribuzione copre più di 40 stati. Renato Turano si distingue non soltanto come imprenditore ma come persona sensibile alla realtà degli italiani all'estero partecipando e sostenendo un gran numero di istituzioni ed iniziative. Ha presieduto il Columbian Club of Chicago, l'associazione Calabresi in America, l'Italian American Chamber of Commerce-Midwest, Casa Italia. Turano è stato inoltre rappresentante della Midwest Chamber nella Assocamere Estero, che raggruppa 49 camere di commercio italiane nel mondo. Grazie al suo interesse per gli italiani all'estero ha saputo costruire numerosi ponti simbolici tra l'Italia e gli Stati Uniti. A qualche mese di distanza dall'avergli dedicato la prima pagina, siamo lieti che sia stato eletto Senatore della Repubblica italiana.



GINO BERRETTA

Copertina dedicata a Gino Berretta, che dopo avere dato per tutta la sua vita un grande contributo alla comunità italiana ed a tutto il Canada, ha accettato nel 2017 la nomina a Presidente della Casa d'Italia.

Era un periodo particolarmente duro, con l'obiettivo di raccogliere fondi per risanare il pesante debito accumulato.

Da subito, Gino Berretta si è impegnato al massimo insieme ai suoi collaboratori per fare ridiventare la nostra Casa d'Italia quella di una volta, un punto di aggregazione e un luogo vivo, pieno di attività, come quelle che si facevano nel passato, ad esempio, le serate danzanti, i corsi di lingua italiana, i corsi di cucina.

La Casa d'Italia è preziosa per tutta la comunità. Le sfide vinte e la sua grande generosità non sono mai venute meno: ad esempio, ha ottenuto grandi risultati nella sua Presidenza dal 2013 al 2016 con gli Ospedali Shriners per i Bambini del Canada, raccogliendo ben 33 milioni di dollari.

E tutto sempre con l'Italia nel cuore: come ha raccontato lui stesso, "Quando quelli della mia generazione sono arrivati qui in Canada, andavamo subito alla Casa d'Italia. Tanti di noi abbiamo fatto fortuna ma delle radici non ci dimentichiamo mai".



Vol.36-No.321 - 2018



FRANK CARBONE



Anno 8 - No. 79 - 1989

Proveniente da una delle Regioni d'Italia che ha prodotto gente tenace e coraggiosa, Frank Carbone, è il fondatore della "ROSMAR LITHO Inc.", una delle più grosse aziende nella produzione di litografie, posters, etichette e scatole d'imballaggio, creando oltre 1000 posti di lavoro, contribuendo al progresso economico e sociale del paese di grandi opportunità ed calorosa accoglienza.

Scido è il nome della sorridente cittadina a 70 km da Reggio Calabria che Frank lasciò con amarezza alla tenera età di 13 anni, nel 1954.

Saturnia era il nome della nave che permise alla famiglia di raggiungere il padre ad Halifax. Frank Carbone ricorda con piacere i primi anni di lavoro, dopo gli studi, quando correva alla "metrographic" tra presse e rotative assordanti, quei macchinoni che gli diedero il gusto di diventare un grande tipografo.

Alla "Commerce Label-Litho" poté affinare le sue competenze da apprendista e sacrifici, e poté infine comprare quasi la metà delle azioni della "Litho Serv. Inc.", il che gli permise nel 1979 di fondare la sua propria compagnia.

Sposato con Annunziata D'Ambrosio e padre di quattro figli, Alfonso, Lino, Dany e Rosamaria, Frank è fiero della sua famiglia come della sua azienda e si guarda intorno e vede il futuro.

La famiglia ha avuto molto successo, con l'arrivo della primavera del 2013, appassionato da numerosi anni dello sport individuale più praticato al mondo, decide di acquistare il prestigioso "Club di Golf Windmill Heights" dell'Ile Perrot, (Qué) con la sua propria azienda la "Carbo Investments".

Quell'estate tutti i percorsi dei carrelli furono ripavimentati e fu rimodellato e modernizzato l'intero Clubhouse con la gioia di supervisionare la gestione affidata alla propria famiglia e che tuttora fa la felicità dei numerosi membri soddisfatti dell'attenzione e dell'eccellente servizio del suo personale di grande esperienza.

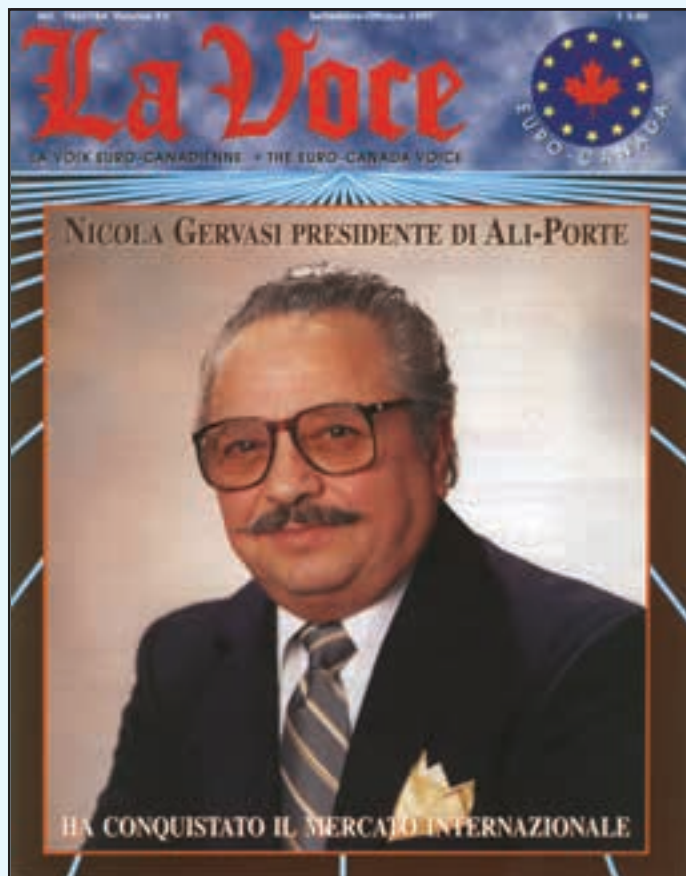




Da una piccola azienda è diventato un colosso a livello mondiale nel campo delle porte e cornici d'accio industriale.

NICOLA GERVASI

Ottimismo + Coraggio + Iniziativa + Tenacia = SUCCESSO.



Vol.15-No.183/184 - 1997

È questa la semplice equazione che regola la vita di Nicola Gervasi, un calabrese di Simbario (CZ) arrivato qui per disperazione nel 1951 all'età di 25 anni. Appena arrivato, Nicola trova lavoro in una fabbrica di porte d'acciaio e visto che il mestiere promette, nel 1970 apre il suo negozio a Ville LaSalle. Da quei giorni, la vita non ha più smesso di correre e la piccola impresa è diventata un'industria mentre i figli avuti con Elisabetta Forte, sono oggi i pilastri del futuro dell'azienda: Antonio, l'ingegnere; Bruno, il Direttore della Produzione; Anna, la Direttrice del Conto Fornitori, suo marito Frank Montesano, Responsabile degli Acquisti e dell'Inventario, Concetta, Responsabile del Conto Clienti e Vince Giannini, marito di Josie, Direttore di Vendite e Marketing. Una famiglia al lavoro, quindi; una famiglia generosa che sostiene finanziariamente delle iniziative caritatevoli e che ogni giorno...apre le porte a dei nuovi clienti.

JACQUES TOZZI

Jacques Tozzi Jr, detto Jim, in copertina per gli straordinari successi del mondo del business immobiliare.

E' infatti tra i più illustri immobiljaristi di Montreal ed esponenti dei businessmen della comunità italiana, che tanto ha fatto per questo paese.

Jim Tozzi è nato nel 1941 nella Petite Italie di Montréal, figlio di Jacques Tozzi Sr. di Campobasso e di Erina Gentile, casertana.

Con grande lavoro e sacrifici, partendo dai corsi serali alla McGill University in "Management of Shopping Centers", ha scalato le vette del mercato gestionario immobiliare. E' stato tra l'altro direttore immobiliare di "Plaza Côte-des-Neiges" e poi di "Carrefour de l'Estrie" a Sherbrooke pour 'Les Développements Iberville'. E' stato poi parte fondamentale del Gruppo CCPL per il progetto di La Cité a Montreal, sempre come manager immobiliare.

Tutto all'insegna della qualità e della competenza manageriale.



Jacques Tozzi
e la sua magia
nella gestione
Immobiliare

Vol.35-No.313 - 2016



Vol.9-No.104 - 1991

MICHEL TOZZI

Presidente e anima de Les Entreprises Laurentien Electrique Inc.

Imprenditore brillante dalle ammirevoli caratteristiche umane; sempre sorridente, disponibile e sicuro di sé. La passione lo porta a bruciare velocemente le tappe dal mestiere di elettricista a professionista nel settore. L'unico successo che ha valore è quello che si ottiene con le proprie forze, con l'impegno e la volontà di riuscire. Questi sani principi hanno accompagnato Michel Tozzi nel percorso da impiegato a direttore della compagnia. Un'attenzione all'innovazione tecnologica, una curata politica del marketing la motivazione e la gratificazione del personale portano Les Entreprises Laurentien Electrique Inc. a restare un leader nel settore in tutto il territorio di Montreal e della provincia. Tra le realizzazioni si può citare: il Palazzo di Giustizia di Montreal, il Complex Desjardins, l'Hopital Jean-Talon nonché numerose scuole e altre istituzioni. In oltre installazioni più sofisticate sono state fornite alla Station Television Quatre Saison, al Mercato agro-alimentare Pie IX, agli edifici Doral e Saputo. Da notare anche il rapporto di fiducia raggiunto con la Bell-Canada. Con la sua genuina passione, oggi il "Maitre electricien" Michel Tozzi fa senz'altro parte di quella sana imprenditoria italo-canadese da esempio per le generazioni future.

ALFREDO NAPOLITANO

O' SOLE MIO. NAPOLITANO, UNA FAMIGLIA DI CUOCHI CHE HA CREATO UN IMPERO ALIMENTARE. DALLA PRIMAVERA 2014

Un'intervista ad Alfredo Napolitano, proprietario di "O Sole Mio. La passione della cucina italiana" è più che una semplice intervista. È un viaggio nei sapori del nostro paese, è la storia di una famiglia che - giunta poverissima in Canada - ha saputo trovare successo e fortuna e raggiungere livelli di eccellenza nell'arte della gastronomia. "I miei genitori, racconta Alfredo, vennero in Canada, a Montreal, nel 1960, ormai oltre mezzo secolo fa. Anna, mia sorella, era nella pancia di mia mamma Rosa; Gennaro, mio fratello, aveva sei mesi. Giuseppe, il mio amato papà, venne qui con dieci dollari in tasca, ma anche una grandissima voglia di lavorare e darsi da fare per il bene della propria famiglia". Un'idea di grande successo visto che quelle parole sono anche il titolo di una canzone napoletana nota in tutto il mondo, e quindi internazionalmente riconosciuta come una bella melodia "made in Italy". "Ho imparato l'amore per la cucina sin da bambino, racconta Alfredo. Sono nato a Montreal ma il mio ambiente è sempre stato italiano. E già a sei/sette anni, nella cucina del ristorante, facevo gli gnocchi, e la pasta a mano. È lì che ho iniziato ad amare la buona cucina, e la passione nel preparare buoni piatti". Gli anni passavano, e la famiglia Napolitano diventava sempre più un riferimento della buona tavola, in anni non facili ma di grandi emozioni. Nel 1979, apre Casa Napoli nella piccola Italia di Montreal, e tutta la famiglia venne coinvolta dalla nuova avventura. Quel ristorante diventa presto meta dei buongustai. "Casa Napoli" è sinonimo di qualità ed eccellenza, e dei sapori della buona cucina. Con la sapiente regia dei più grandi (mentre Alfredo, giovanissimo, carpiva tutti i loro segreti, lavorando sia in cucina che in sala tutti i fine settimana), il ristorante cresceva anno dopo anno, tanto che tutti i big di Hollywood, di origine italiana e non solo, passavano immancabilmente per Casa Napoli quando venivano a Montreal. Impossibile fare un elenco, ma per citare alcuni tra i più famosi, hanno gustato i manicaretti di Casa Napoli Clint Eastwood, Gina Lollobrigida, Sergio Leone, Robert De Niro, Christopher Reeve, Danny De Vito, Al Pacino. Oggi, da quella piccola impresa che portava sughi e pasta in 20 supermercati, c'è una grande realtà, tra le più importanti del Nordamerica, che esporta i suoi prodotti in tutto il Canada, gli Stati Uniti ed il Messico. Sono 120 i dipendenti di "O Sole Mio", impegnati nella missione aziendale: portare il meglio della cucina italiana nelle tavole del Nordamerica.

ENZO ALZETTA E ALFREDO NAPOLITANO
Due Chefs per l'alta gastronomia italiana Venezia-Montreal.

Per l'edizione 1993 di VINITALY l'editore de La Voce Arturo Tridico fu nominato commissario della delegazione canadese; durante il Salone Internazionale dei vini e il Primo Concorso Enologico Internazionale il sig. Tridico ha particolarmente apprezzato la competenza e la produzione di due grandi chefs: Enzo Alzetta, chef del Danieli Excelsior, il più rinomato albergo a livello mondiale e Giuseppe Napolitano, chef e coproprietario del ristorante Casa Napoli, crocevia della civiltà del bere e dell'alta gastronomia italiana a Montreal.

A questi due protagonisti dell'alta arte della gastronomia italiana, nel giugno del 1993, il sig. Tridico ha voluto dedicare la personalità del mese de La Voce.



Vol.32-No.298 - 2014



Vol.11-No.131 - 1993

RICK SASSANO



Vol.39-No.342 - 2021

Personaggio straordinario della comunità, Rick Sassano ha origini italiane per entrambi i genitori: mamma di Cosenza e papà di Campobasso.

All'età di 15 anni ha iniziato a lavorare nel settore della ristorazione per guadagnare e studiare.

Dal 1998 ha iniziato la sua carriera professionale in RCGT (Raymond Chabot Grant Thornton) nella pratica di contabilità. E' un lavoro che gli ha permesso di crescere e costruire la sua rete di clienti, contatti, amici e colleghi.

Nel corso degli anni gli ha fornito la capacità di assistere e consigliare la sua rete e i suoi clienti in aree quali acquisizioni, pianificazione della successione, consulenza, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Oggi gestisce un gruppo di oltre 100 risorse, all'interno di vari uffici dello studio e servendo clienti in vari settori di attività come Immobiliare, Tecnologia, Distribuzione, Vendita al dettaglio, - Produzione, - Servizi professionali, - Edilizia, - No profit ed organizzazioni regolate dal Governo.

E' appassionato di hockey, attivo nel volontariato, per tanti anni protagonista nella CIBPA, la cui ha recentemente accettato la Presidenza.

**SIAMO ORGOGLIOSI DI FESTEggiARE
CON VOI LA CULTURA ITALIANA !**

40^o
*Buon anniversario
di la Voce!*



**David
DE COTIS**

Consigliere
municipal di
Saint-Bruno

**Isabelle
PICHE**

Consigliere
municipal di
Saint-Francois

**Achille
CIFELLI**

Consigliere
municipal di
Val-des-Arbres

**Paolo
GALATI**

Consigliere
municipal di
**Saint-Vincent-
de-Paul**



LAVAL

Al SERVIZIO dei nostri cittadini

CARLO SCALZO



Vol.27-No.260 - 2009

Il Sig. Carlo Scalzo. E' nato a Catanzaro e ha vissuto fino all'età di 32 anni a Cicala un paese in provincia di Catanzaro di circa 1200 abitanti ha iniziato la sua carriera nel 1989 come rappresentante di astucciper gioiellerie passando alla dirigenza dell'azienda stessa poi nell'arco dei tre anni maturati come esperienza nel settore orafo ha aperto una Gioielleria nel 1992 in Soveria Mannelli (gioielleria Il Diamante) la sua passione e ambizione per il settore lo hanno portato a viaggiare sia in Italia che all'estero ed e proprio in uno dei suoi Viaggi in Canada (nel 1995) che scopre un nuovo territorio dove sviluppare un mercato per il design italiano importando I migliori marchi di Oreficeria Italiana infatti si e' trasferito in Canada sin dal 2000 impostando la distribuzione nel mercato Canadesedi vari marchi italiani ancora oggi fornisce tante tra le piu rinomate gioiellerie in Canada e dal 2015 ha inaugurato l'apertura di una bellissima gioielleriain Laval (Caprices Signe' Scalzo)

La sua costante perseveranza , determinazione e incredibile passione per I gioielli sono il punto di forza di questo negozio dove l'ospitalita' e il servizio alla clientela risaltano nell'immediato a chiunque abbia avuto il piacere di essere stato servito

Allo stesso tempo gia da subito e' stato attento e attivo nel coltivare la sua passione per la cultura Italiana con particolare attenzione alla sua regione di provenienza cioe' quella Calabrese gia da subito e iniziato a far parte dell'Associazione Cicalese di Montreal come consigliere nel 2000 e nel 2005 e diventato Presidente fino al 2015 , nel 2007 diventa Governatore della Fondazione Comunitaria Canadese Italiana nel 2010 entra nel consiglio della FCC (Federazione Calabro Canadese) e nel 2011 diventa il Presidente della stessa fino al 2018 organizzando vari eventi e spettacoli per poter raccogliere dei fondi in aiuto di varie fondazioni e ospedali nell'isola di Montreal . e' stato sempre un membro attivo e soprattutto filantropico rimanendo attento a chi aveva bisogno di un aiuto si e' sempre contrattistinto come modello ed esempio per chi gli e' stato attorno .

Attualmente ricopre la carica di consigliere alla Casa D'Italia partecipando attivamente per la raccolta fondi per questo monumento storico della nostra italianita' in Quebec ,infatti di recente realizzazione ha contribuito al successo del magnifico torneo di golf per La Casa d'Italia di Montreal in qualita di Presidente organizzatore.

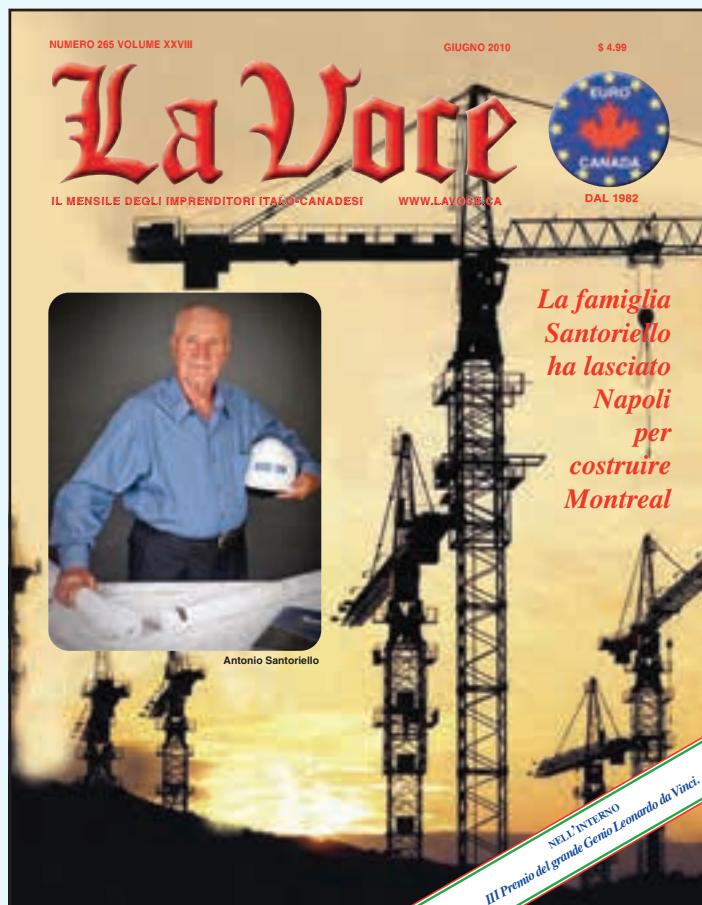
ANTONIO SANTORIELLO

“Avrei voluto venti figli nella mia vita, perché loro e la famiglia ti responsabilizzano e ti danno la forza per andare avanti. Sono estremamente contento di averne otto, di cui sei sono impegnati nella nostra azienda di armature in cemento Santco”. È con queste parole che Antonio Santoriello, fondatore nel 1982 di Coffrage Santoriello & Fils (oggi Santco) ci accoglie e spiega la sua formula per il successo. Antonio Santoriello parla con calma e pondera tutte le parole, si vede subito la grande esperienza e una capacità di rapportarsi con gli altri, forse unica e intrisa di grande umanità.”

Originario di Liveri vicino a Nola, In Campania, Antonio è arrivato in Canada nel 1973 “Sono arrivato a Montreal con mia moglie Gina e quattro figli. Dopo due mesi è nata la quintogenita Emma. Per qualche anno ho lavorato come operatore di macchinari pesanti e carpentiere per i più grandi cantieri di Montreal e alla Baie-James”. Grande lavoratore, non rinnega nulla delle sue scelte e, vedendo, il successo che hanno i figli nel gestire l'azienda familiare non gli si può dare torto. “È per loro che ho costruito tutto questo e sono fiero che abbiano saputo assicurare il ricambio generazionale. Non è sempre stato facile, ma ho sempre cercato di dar loro molta autonomia, affinché crescessero senza essere schiacciati all'ombra del padre e sapesse-ro gestire il futuro. Dopo 9 anni in cui ho lavorato su vari cantieri, ho aperto la mia azienda costruendo locali come Elio Pizzeria, il Buffet Villa Santa Maria, un'ala del Politecnico di Montreal e tanti altri Nel 1988 abbiamo acquisito la ditta di costruzione Levasseur e all'inizio degli anni novanta, ho cominciato a passare il testimone ai miei figli che sono entrati in ditta.” Santco, dopo ventotto anni di attività, oggi è una realtà solida (tra le cinque più grandi del settore) con oltre un centinaio di impiegati e operai, capace di condurre una decina di cantieri allo stesso tempo e di lavorare con il governo del Québec e le più importanti ditte di costruzioni della provincia (Pomerleau, Groupe Maxera, Samcon, EBC, Socam, Alta, Musto, Château Saint- Marc ecc...).

Dai ponti agli edifici commerciali e residenziali (nei prossimi mesi Santco si occuperà anche della costruzione dei condomini Altitude-Montréal che con oltre 40 piani sarà uno dei più alti a Montreal), l'esperienza di Santco è riconosciuta a tutti i livelli e si basa sulla capacità di sei fratelli di lavorare uniti e nella stessa direzione. “Lino, Antonuccio, Marco, Eddy, Sergio Bruno e Franco hanno compiti ben precisi - afferma il capostipite Antonio - e ognuno ha saputo trovare la propria strada e sfruttare al meglio le sue competenze e capacità all'interno dell'azienda. Lino, che mi accompagnava sui cantieri già quando aveva sedici anni e mi faceva da interprete oggi è il presidente. Marco, avvocato di formazione ha un suo studio legale ma si occupa degli aspetti amministrativi e legali dell'azienda. C'è chi è specializzato nella gestione dei cantieri dei ponti come Eddy e chi, come Antonuccio, si occupa della preparazione dei macchinari e degli ordini. Sergio Bruno si occupa dei lavori istituzionali, mentre Franco è responsabile degli edifici in altezza.

Marco Santoriello, avvocato ed abile ora- tore, parla del padre con grande ammirazione: “Mio padre è per me un maestro e se ho imparato cosa come negoziare, contrattare con gli altri, lo devo in grande parte a lui. Molte volte mi ha portato con lui




Vol.28-No.265 - 2010

quando andava a discutere i contratti e ho cercato di carpire da lui come rispettava gli altri e come da loro veniva apprezzato. È un grande esempio per tutti i figli.”

Le figlie Maria e Emma invece hanno scelto strade autonome: Emma è capo in-fermiera e Maria è direttrice nazionale del servizio alla clientela e dei consumatori di Agropur Division Natrel. “Mio padre e mia madre - ci conferma Maria - sono i miei modelli perché hanno saputo costruire una grande famiglia, ci hanno insegnato la bellezza e l'importanza dei valori familiari, e per darci un futuro hanno fatto grandi sacrifici. In casa, poi, siamo rimasti italiani al 100% e tra di noi si parla solo la lingua della penisola. I nostri figli vanno al sabato mattina alla scuola italiana e due di loro, Anne-Marie e Elizabeth l'anno scorso hanno vinto una vacanza premio di due settimane in Italia organizzata dal Picai. Ogni due settimane poi ci riuniamo tutti insieme ed è lì che si vede la forza della nostra famiglia, la volontà comune di affrontare il futuro e di trasmettere alle generazioni nate qui l'importanza di lavorare per il bene comune”.

Santco è oggi sinonimo di grande azienda con un futuro importante garantito da un passato molto solido e dei valori familiari che garantiscono la qualità e l'impegno in tutti i lavori.



RBC vous remercie pour votre loyauté

40 anni di successo per mettere in luce numerosi personaggi della comunità dell'America del Nord, auguri e continuare con lo stesso dinamismo per le generazioni future.



Lolita Guerrera, MBA
Vice-présidente, Services financiers
à l'entreprise, Nord-Est de Montréal



Eugenio Mannarino
Vice-président régional,
Nord-Est de Montréal



® / MC Marque(s) de commerce de Banque Royale du Canada. VPS110350

90781 (09/2022)

MESSAGGIO D'AUGURIO DR. PINO PARISE E ING. GIANLUCA PARISE

Un bel traguardo per i 40 anni della prestigiosa rivista La Voce Euro-Canada & USA in nord america.

L'Editore Cavaliere Arturo Tridico l'ho conosciuto alla prima Conferenza Mondiale degli italiani nel mondo come rappresentante dell' AITEF-Canada ,quale Presidente ,contemporaneamente incontrai l'Onle Filippo Caria come Presidente dell' Aitef nel mondo in Settembre 1975 presso l'Hotel Ergife a Roma.

All'epoca, per le sue competenze in materia della tutela degli Italiani nel mondo, si presento' con il suo vibrante intervento in materia di statuto all' Emigrazione Regionale, ha chiesto e ottenuto il cambio di Visione dello Statuto della Consulta Calabrese (regione capofila della partecipazione nelle consulte regionali che dal 1981 in poi numerose Regioni, hanno applicato la richiesta del Cavaliere Arturo Tridico) che consiste alla presenza nelle consulte di rappresentanze di Consulitori provenienti Dai 4 continenti nel mondo e non soltanto dei residenti di Regione per gestire i fondi per l' Emigrazione e Immigrazione. (Questo intervento gli ha valso la nomina nel 1981 di Consultore in politiche di Emigrazione e Immigrazione presso la Regione Calabria).

Ci Siamo presi in simpatia e da quel giorno sono stato sempre disponibile nei suoi confronti.

Se penso alla Strada fatta, di un Piccolo Uomo (Arturo Tridico) senza mezzi a promuovere una delle più belle e prestigiose riviste italiane nel Mondo è motivo di orgoglio e di vanto Calabrese .

Soltanto la tenacia e la voglia di fare ha contribuito con la rivista a essere un protagonista dello sviluppo del Made Italy in Canada e negli Usa. Sviluppando Affari ed interesse turistico e Culturale, mantenendo vivo le tradizioni in tutti i settori dal folclore, alla cucina con la dieta mediterranea e i suoi menù, al Turismo di Ritorno con i Borghi più belli della Calabria.

È stato sempre vicino alle Autorità italiane in loco e non solo, dando spazio a interviste e messaggi istituzionali. Ha prodotto, portando in prima pagina oltre 400 Uomini e Donne che hanno dato vita alla Crescita Culturale Produttiva e Politica del nord america e dell' Italia. Arturo Tridico, dal Capo di Stato italiano,



meriterebbe il Premio alla Carriera per aver Contribuito alla Sviluppo dell' America del Nord e dell' Italia, avvicinando le due Nazioni e per aver contribuito a non far sentire lontano dall Amata Patria i nostri italiani che da anni sono stati accolti da quel grande paese. Arturo. Un Forte Applauso e un Ringraziamento con gli Auguri da tutti Noi e i lettori che ci hanno seguito in tutti questi anni.

Dr. Pino Parise
Ing. Gianluca Parise
Corrispondenti dall Italia
della La Voce da 40 anni
giuseppe.parise@live.it

**MARIA RITA BATTAGLIA AD.E. E UMBERTO MACRI
APPASSIONATI AVVOCATI**

L'editore de "La Voce", Arturo Tridico, e tutto il team editoriale esprimono le loro congratulazioni ed i migliori auguri di una felice vita a due Avvocati, nati a Montréal ma orgogliosi figli d'Italia, Maria Rita Battaglia Ad. E. ed Umberto Macri. Abbiamo avuto il piacere di incontrarli, ed è stata l'occasione per una panoramica sulla loro vita privata e pubblica, tra gli impegni professionali di una vita da Legali di successo .

Maria ed Umberto hanno tante cose in comune, a partire da una grande passione per lo studio delle leggi, e delle loro origini: i genitori di entrambi sono emigrati giovani a Montreal, si sono conosciuti in terra canadese e lì hanno "edificato" la loro famiglia. "Sono davvero straordinari i sacrifici che i nostri genitori hanno fatto per noi", dicono entrambi all'unisono. "I miei genitori, (Francesco e Lina) ci ha raccontato Maria Battaglia, sono di origine siciliana, di Trapani. Hanno avuto due figli: oltre a me, mio fratello Roberto, di qualche anno più giovane con un master in ingegneria. Umberto ci racconta "Io invece sono figlio unico, i miei genitori (Giovanni e Rosalia) sono calabresi, di Mammola".

Umberto Macri a studiato a l'università Concordia e a l'Università Sherbrooke. Maria Battaglia ha studiato invece alla McGill, dove è stata eletta in numerosi incarichi di prestigio, tra cui la Presidenza del Consiglio degli studenti della Facoltà di Legge, un' anno dopo eletta alla Vice Presidenza del Consiglio degli Studenti dell'intera Università, per due anni consecutivi e in cui ha seduto nel Senato Accademico e eletta nel Board of Governor.

Alla McGill si è laureata in Diritto Civile e Common Law. Nel 1988 ha iniziato la sua carriera da Avvocato in due studi legali nel centro città di Montreal, nel primo fino al 1997, nel secondo fino al 2002 come Partner, per poi aprire il suo proprio studio, per meglio servire una già' numerosa clientela.

Contemporaneamente insegnava nell'anno 2000 'Children



Vol.34-No.311 - 2016

and the Law" presso la Mc Gill University. Continua il servizio di numerose conferenze alla richiesta di associazioni private, giuristi, notai, avvocati e Giudici.

Progressivamente si è specializzata in Diritto di Famiglia e delle Successioni, occupandosi di casi molto importanti e caratterizzati da avere in gioco somme di grandi rilevanza.

Maria a due figli Robert e Jonathan tutte due laureati.

Oggi Maria è avvocato emerito e la Presidente del CRAIC (Consiglio Regionale del anziane Italo canadese), Presidente de "l'association des avocats et avocates en droit de la famille", Vice-Presidente del Congresso Nazionale Italo-Canadesi (regione Québec) Governatrice e eletta nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese.

Sentirsi a casa negli Stati Uniti... finanziariamente
ALAIN FORGET
"un'energia contagiosa"



USA-No.49 - 2010

Amministratore delegato, Servizi transfrontalieri RBC Centura Bank. Dopo aver ottenuto un lavoro da sogno a Nassau, nelle Bahamas, per la Royal Bank nel settore del private banking internazionale, per cinque anni, ad Alain Forget è stato offerto il mandato di per sviluppare servizi ai canadesi in Florida. È arrivato a Miami a Miami nel 2000, poi si è trasferito a Boca Raton dove ha gestito la Attività bancaria canadese per RBC Centura. Pur avendo solo 49 anni, è già un veterano di RBC, dove ha lavorato dal 1978; dal 1978. Un uomo stabile, come tutti i bravi banchieri! banchieri! Dopotutto, il loro compito non è forse quello di fornirci stabilità e comfort a livello materiale e finanziario...Nel 2004, Alain era sullo stesso aereo di Jeb Bush, il fratello del presidente; fratello del Presidente e del Governatore della Florida, nell'ambito di una missione commerciale a missione a Montreal con 125 uomini d'affari per attirare imprenditori per attrarre investitori e costruire legami più stretti con il Québec. con il Quebec. Alain Forget ricorda la calorosa accoglienza la calorosa accoglienza che il Governatore ha ricevuto nel nostro Paese, un'accoglienza che ha sorpreso a delegazione americana. Il Canada è il primo partner economico per la Florida, si sono incontrati davanti a un pubblico entusiasta di ad un pubblico numeroso ed entusiasta, pronti a discutere di affari. È un uomo generoso e disponibile,

con un'energia contagiosa, questo nativo di Laval e il suo team sono accessibili per chiunque abbia bisogno di informazioni concrete e pratiche soluzioni. Sul sistema bancario e le sue molteplici possibilità per far crescere il vostro capitale sul suolo americano, senza preoccuparsi o scivolare. I successi di RBC in Florida sono il risultato di una costante tra RBC Royal Bank (in Canada) e RBC Centura (in Canada) e RBC Centura (negli Stati Uniti), un lavoro di squadra impareggiabile e, soprattutto, un'esperienza di vita e di lavoro. lavoro di squadra e, soprattutto, un obiettivo prioritario: offrire ai nostri attuali e futuri e futuri clienti con un'unica soluzione per le loro attività transfrontaliere. esigenze bancarie e finanziarie e l'attenzione verso i nostri clienti e partner per attenzione ai nostri clienti e ai nostri partner per fornire un servizio differenziato e un'esperienza differenziata e apprezzata dal cliente. Questo afferma la nostra personalità del mese Alain Forget. Per il suo coinvolgimento nella comunità canadese in Florida, il suo comunità della Florida, le sue qualità professionali e il suo impeccabile curriculum, "La Voce Euroamericana e la sua redazione sono è stata lieta di nominare Alain Forget personalità del mese.

Fonte: RBC Financial Group e in collaborazione con "Le Soleil de la Floride".



DUCATI APRE SHOW-ROOM A MONTRÉAL



 Ducati si rafforza in Canada con l'apertura di un nuovo showroom a Montréal. Centinaia di appassionati hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione della nuova concessionaria aperta dalla casa di Borgo Panigale in Canada. Presenti per l'occasione, oltre alla proprietà e direzione del nuovo concessionario, anche il VP Global Sales & After Sales, **Francesco Milicia**, e il ceo di Ducati Nord America, **Jason Chinnock**.

"La presenza di Ducati in Canada cresce di anno in anno - ha detto Francesco Milicia - e questa nuova apertura a Montréal fungerà da faro per il marchio a livello globale. Il Canada è un mercato molto sofisticato dal punto di vista motociclistico e rafforzare la nostra rete di concessionari nella regione del Québec è un importante segnale di attenzione e impegno".

Vol.37-No.329 - 2019

MESSAGGIO DI ROCCO DI ZAZZO

Auguri alla rivista La Voce Canada & USA ed a tutte e tutti i Protagonisti premiati in copertina che nel corso dei primi 40 anni hanno contribuito al progresso Economico e Culturale in Nord America.

Fiero di sostenere LA VOCE che valorizza il meglio della nostra collettività in tutti i campi.

Rocco di Zazzo

In grande forma oltre alla passione in sella ai suoi cavalli d'epoca di questa copertina, Oggi anche all'età di 83 anni esercita con brillante capacità lo sport acquatico Windsurf di moda attuale il Wingfoil che è una tavola piu' piccola ma ti fa volare. (Incredibile ma vero!!!!)



Rocco Di Zazzo
nelle acque Floridiane



Vol.9-No.96 - 1990

ROCCO DI ZAZZO

Affermato businessman nel settore dell'edilizia e appassionato di cavalli di razza, insegue l'idea di un ippodromo internazionale. Originario di Rocca d'Evandro, centro agricolo della provincia di Caserta.

Il legame alla sua famiglia costituisce una forte motivazione al suo successo professionale in quanto supporta attivamente le sue attività. Anche Rocco è un figlio di Calabria che ha avuto successo in terra Canadese.

La Compagnia di Zazzo si basa su 4 pilastri: la Rodican-Groupe Radican Inc., la Rodimax, Chateau St. Marc-Entrepreneur Général e la Ferme Rodimax. Attraverso queste aziende numerosi grandi progetti sono stati realizzati aumentando così il prestigio della città.

A fianco di questa attività imprenditoriale Rocco Di Zazzo si riserva sempre il tempo per il suo Hobby preferito e la sua passione: i cavalli.

DOMENICO D'ALESIO



Vol.14-No.167/168 - 1996

“Il meglio, sempre il meglio, fortissimamente il meglio “, è un pò questo lo slogan di Domenico D’Alesio, un marchigiano di razza che ha saputo elevare la sua compagnia di Materiali da Costruzione ed affitto di utensili, ai vertici della hit parade nazionale. Uomo d’affari competente e rispettato, Domenico D’Alesio è però prima di tutto un uomo di famiglia, conosce il valore delle esperienze che si fanno nella vita, e la forza dell’amore. È venuto nel 1959 e l’istinto gli fece capire che doveva subito allargare i suoi orizzonti, imparare a comunicare. Per questo, ad esempio, si sforzò di imparare al più presto il francese, l’inglese e il tedesco, per potersi comunicare il più possibile con soggetti diversi. Il suo impegno nella Comunità Italiana, dalla CIBPA all’Associazione Lauretana Marchigiana, lo hanno tenuto sempre vicino alle sue radici e nel 1998 gli è valso il titolo di Cavaliere del Santo Sepolcro. D’Alesio non ha mai rallentato il suo ritmo lavorativo, è la forza della passione che lo anima. Ha scritto di sé stesso: “Avevo 23 anni, e qui a Montréal mi aspettava la mia fidanzata che era arrivata 10 mesi prima. Ci siamo sposati subito e poi abbiamo messo su famiglia. Domenico e la moglie Gilda non hanno mai perso i contatti con le loro radici, tornavano ‘al paesello’ ogni anno. Hanno avuto tre figli e 5 nipoti. “Nonostante il suo successo – affermano i suoi ‘ammiratori’ – Domenico è rimasto sempre umile, fedele agli amici, rispettoso degli altri, generoso, simpatico, spontaneo, sempre pronto ad aiutare il prossimo e a dare il buon esempio. Un grande lavoratore con grandi idee e la capacità di realizzarle. In altre parole, è la storia di un uomo e dei suoi valori, quegli stessi che vale sempre la pena di ricordare e di raccontare perché non hanno prezzo!

GIUSEPPE DANISI

dedito alla famiglia, alla sua carriera e grande filantropo

Se ognuno di noi desse qualcosa di più per gli altri, tempo o risorse, potremmo rispondere a tanti bisogni della comunità italiana, in particolare dei più deboli: bambini, anziani, malati, donne sole. Stiamo facendo molto ma si può fare ancora di più". A dirlo è Giuseppe Danisi, grande esperto di investimenti mobiliari del "Renaud Danisi Béland Group" della CIBC wood Gundy, e filantropo impegnato ormai da decenni per il bene dei più bisognosi della comunità italiana a Montréal. La storia canadese di Giuseppe inizia nel lontano 1971. "Sono italiano non al 100% ma al 300%", sottolinea ricordando con piacere ed affetto le sue origini in un paese a pochi chilometri da Bari, Palo del Colle. "un paesino delizioso, sulla collina, con un campanile che si vede già arrivando da Bari". Poco prima di compiere 18 anni, decise di andare in Canada nell'ottobre 1971 per praticare inglese e francese, le due lingue studiate a scuola.

Inizia quindi la sua vita professionale, che prende ben presto la strada del settore bancario. Già a metà degli anni Settanta, entra nel mondo dei servizi bancari, e ben presto, grazie all'invito di un caro amico, Franco Palermo, lavora per la Banca nazionale della Grecia, dove comincia ad occuparsi di investimenti in Borsa. Venuto il momento di passare ad un istituto più grande, si trasferisce alla Banque Laurentienne, dove incontra una persona che diventa amico per tutta la vita: Mario Galella.

Continua il suo percorso di apprendimento e di specializzazione finché gli giunge la proposta della vita. "Ci sono dei treni, ricorda Danisi, che non passano una seconda volta. Sei al binario e sai che se non ci sali non avrai una seconda opportunità. Io sono salito". Quel treno è la proposta di costituire una società di investimenti mobiliari: nasce così la "Goyette Duhamel Danisi Servizi Mobiliari", dai tre cognomi dei fondatori. Il passo successivo, e qui veniamo al presente, è il trasferimento alla CIBC wood Gundy, come consulente finanziario per la gestione dei patrimoni importanti, nel "Groupe Renaud Danisi Béland", "un incarico importante, che amo molto, perché il rapporto con i clienti è ben più di un semplice rapporto di lavoro." Con il suo carattere generoso, si mette al servizio della comunità italiana a Montréal. Impossibile elencare tutte le attività filantropiche realizzate in questi anni.

Basti dire che Danisi è stato, tra le tante cose, nel Consiglio dei Fiduciari della Fondazione Comunitaria Canadese Italiana ("e devo ringraziare ancora Mario Galella per questo"), Vice-presidente della stessa Fondazione e Presidente del relativo torneo di golf, Presidente della Campagna fondi per la Fondazione e per il restauro della Casa d'Italia che aveva bisogno di essere completamente messa a posto ed oggi è un fiore all'occhiello come il Centro Leonardo Da Vinci ("grazie a Giuseppe Borsellino, straordinario padre e protettore di questa Fondazione"). "Poi, grazie all'incontro con Nicholas Di Tempora, con cui ho stabilito un legame splendido, mi sono impegnato per la Fondazione Santa Cabrini ed il Centro d'Accoglienza Dante, per gli anziani. Tutti dovrebbero visitare l'ospedale ed il Centro, per capire che dono straordinario è la salute oggi il Centro Dante ospita 110 anziani, ma ci sono richieste per tantissimi di più. Il grande obiettivo è quello di ampliarlo e consentire a tante famiglie di avere un posto sicuro.

Per trovare il tempo ho dovuto sottrarlo a famiglia e lavoro. Senza una donna fantastica come mia moglie e un collega comprensivo come Paul Béland tutto questo non sarebbe stato possibile". In una vita così impegnata, c'è spazio anche per un

40^{mo} anniversario - 1982-2022



Vol.31-No.292 - 2013

po' di relax e tempo libero, a partire dalla passione per il calcio. "Ancora oggi, insieme a tanti amici ci troviamo e giochiamo. Quando avevo più tempo, ricordo una bella collaborazione con la squadra di calcio "Galtonio De Palma, ristoratore del famoso "Trattoria Dai Baffoni").



Vol.36-No.323 - 2018

ANTHONY BRUSCO



USA-No.45 - 2009

Era il 1955 quando Anthony Brusco arrivò con suo padre ad Harlem dalla natia Paola, in provincia di Cosenza. In questo quartiere, cuore dell'emigrazione e punto di incontro di molte culture diverse, assieme a molti altri Anthony tentò la fortuna alla ricerca di un avvenire migliore. Nonostante un percorso duro in cui si alternarono periodi di tristezza, solitudine e dubbi, la forte determinazione e la percezione di un destino promettente spinse Antony a provare diverse opportunità cercando sempre di migliorare senza perdersi d'animo. Un anno arrivò a cambiare ben diciotto impieghi differenti spinto dalla convinzione di avere maggiori capacità e dall'ambizione di provare occasioni migliori. Nel 1957 si trasferisce a Brooklyn, in un contesto certamente più italiano dove trova un clima più accogliente. Il centro degli interessi di Antony resta sempre Manhattan, nel cuore della Grande Mela, dove business e fortuna aspettano chi, come lui, ha un buon fiuto e la giusta intraprendenza. La stessa intraprendenza porta Anthony a frequentare Soho, il Village e naturalmente Little Italy dove stringe le prime amicizie. Nel frattempo inizia la sua prima esperienza nel settore della litografia. Appassionatosi al mestiere decide di specializzarsi frequentando una scuola serale per specializzarsi in Chimica della litografia, un corso che durò tre anni ma che alla fine gli permise di essere uno dei pochissimi specialisti nel settore. Nello stesso periodo

Antony perfezionò il suo inglese. Una breve parentesi per tornare nella sua amata Calabria dove resiste alla tentazione di rimanere. Tornato negli USA non attese molto per essere raggiunto anche dalla madre e dalla sorella. Con il boom del settore grafico e della pubblicità nel 1980, Brusco approfitta della posizione strategica della ditta e delle amicizie acquisite nel corso degli anni, per acquisire clienti eccellenti; nel settore della profumeria e della cosmesi stringe i rapporti con la Revlon, la Esthée Lauder, ma va oltre acquisendo anche l'American Express. L'intuizione più grande riguarda la grafica di qualità: litografie pubblicazioni d'arte e cataloghi. Grazie alle doti imprenditoriali di Brusco, la Fleetwood conta circa 400 impiegati e dal 1993, a seguito del gemellaggio con il colosso Applied Printing Technology (proprietaria del Daily News, di U.S. News, di Word Report e del magazine Atlantic), l'azienda comincia a stampare anche libri per il grande pubblico e viene quotata in borsa. Nello stesso periodo nasce la Infinity, azienda satellite della Fleetwood che si occupa esclusivamente di grande grafica; a dirigere la nuova impresa sono due dei tre figli di Anthony: Angela, laureata in Scienze economiche alla St. John University, e Nicola, laureato alla New York University con un Master in Scienze Economiche alla Bocconi di Milano. La terza figlia, Anna, è avvocato, laureata presso la Brooklyn Law School. Oggi Brusco si è sottratto ai ritmi frenetici del lavoro per seguire varie attività di beneficenza e promozione culturale. Pur avendo raggiunto i vertici della società americana, Anthony Brusco resta ancor oggi una persona affabile e alla mano: un vero esempio di self-made-man americano dal cuore calabrese.



JOHANNE SERPONE



JOHANNE SERPONE:
la donna
che da 30 anni
ha sempre
una soluzione

Vol.28-No.264 - 2010

Il Gruppo Serpone, fondato nel 1995 e composto da una ventina di persone altamente qualificate (tra cui l'avvocato Micheline Charbonneau che offre servizio legale e il curatore fallimentare Geroge P. Tzicas) distribuite tra la sede sociale e le cinque succursali, viene gestito da una donna energica come Johanne che pone la qualità del servizio e la soddisfazione del cliente alla base del suo lavoro. Dotata di grande caparbia, Johanne Serpone ha tutte le qualità che questo lavoro richiede: rigore, carisma, diplomazia e visione.

I suoi maggiori clienti, oltre 400 le ditte che si sono affidate a lei in questi trent'anni, sono le piccole e le medie aziende e il suo lavoro permette loro di avere consiglieri esperti che sappiano risolvere i problemi, perché come afferma Johanne "nella vita abbiamo tutti bisogno di aiuto e insieme si possono raggiungere grandi obiettivi. Quando lavoriamo con un'azienda, la sentiamo un po' nostra e ci sentiamo partner nella loro avventura commerciale. È importante farlo capire alle persone con cui sei a contatto tutti i giorni, perché ognuna ha le proprie esigenze e problematiche e chi fa questo lavoro deve essere abbastanza flessibile per adattarsi ad ogni tipo di situazione. Alcuni dossier possono infatti impegnare il Gruppo Serpone per vari mesi e se non sei coinvolto non potrai mai arrivare ad una soluzione positiva che soddisfi anche i creditori."

Inutile dire che la sua più grande soddisfazione professionale è di fornire al cliente basi solide per poter continuare a sviluppare

la propria passione, perché dietro ad ogni azienda ci sono le vite delle persone e tutte le responsabilità che esse hanno. E non è un caso che questa sensibilità e attenzione nei confronti degli altri di Johanne traspaia nel lavoro quotidiano e che uno dei suoi sogni sia quello di poter far visita alle persone che ha conosciuto e che abitano in diverse parti del mondo. Johanne Serpone ha cominciato a lavorare giovanissima in questo settore come segretaria per poi studiare come curatrice fallimentare e sviluppare una folgorante carriera in diverse ditte per poi aprire la sua.

Madre felice di due figli, la famiglia di Johanne Serpone è originaria di San Martino in Pensilis (Molise): i genitori Pasquale Maiorino e Teresa Vespa emigrarono in Canada nel 1958. Da sempre vicina alla comunità (lo zio Tony Vespa è il presidente della Federazione molisani di Montreal), Johanne Serpone è stata negli anni novanta vice-presidente del Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi del Québec e da sempre contribuisce a varie cause filantropiche per il bene della nostra comunità e società. Nei suoi progetti futuri c'è quello di aprire due nuove succursali a Laval e nell'ovest dell'isola di Montreal e di continuare a offrire il migliore dei servizi ai propri clienti. A lei e alla sua azienda, La Voce augura tutto il successo che merita per la serietà, la cortesia e il professionalismo dimostrato in questi decenni. Complimenti Johanne!

LINO SAPUTO

Una delle grandi fortune nella vita, è di poter amare il proprio mestiere. È questo il trucco magico del successo. È nata così la straordinaria avventura dei Saputo e di Lino, il Presidente. Dall'esperienza del padre Giuseppe, proprietario di una latteria e gelateria; arrivato in Canada insieme alla famiglia nel 1952, Lino prese in mano la situazione e decise di approfittare del mercato favorevole per lanciare un'attività imprenditoriale nel settore caseario.

È facile ammettere oggi che Lino non si era sbagliato, che non poteva perdere la sua scommessa ma è meno facile saper dirigere quello che il piccolo caseificio è diventato oggi: un impero con 7000 impiegati in USA e Canada.

Non illudiamoci, Lino Saputo ha ingaggiato una sfida con sé stesso 50 anni fa e non ha mai perso né tenacia né inventiva per issarsi ai vertici dell'imprenditoria Nord Americana. Una piccola famiglia, tanta voglia di riuscire e la capacità di trovare i migliori collaboratori: è una storia di successo all'italiana, è la storia dei Saputo.



Vol.21-No.221 - 2003

LINO SAPUTO JR.

L'eredità di una tradizione.

Nell'estate 2003, all'assemblea annuale degli azionisti della Saputo Inc. il P.D.G. Lino Saputo annuncia di voler lasciare gradualmente ogni incarico operativo

all'interno della società, nel corso dei 12 mesi successivi, mantenendo alla fine solo la carica di Presidente del CdA. Il passaggio delle consegne avviene a favore del figlio Lino Saputo Jr. con approvazione plenaria del CdA. Ricordiamo per l'occasione le manifestazioni di stima ed amicizia di Tony Meti e Luciano D'Ignazio. Lino Saputo Jr. ha portato sin da giovane il suo contributo all'azienda occupandosi della produzione e distribuzione dei formaggi. Laureatosi in Scienze politiche alla Concordia University, ha dapprima assunto incarichi amministrativi per poi essere nominato nel 1993 vice-presidente del comparto produzione formaggi. 5 anni dopo, passò alla presidenza del medesimo comparto e nel 2001 divenne Presidente della divisione formaggi degli USA la quale comprende la Stella Foods. Oggi la Saputo Inc., quotata in borsa già dal 1997, ha un giro d'affari di oltre 3 miliardi di dollari con 7000 dipendenti e 47 stabilimenti affermandosi sempre più come maggior industria casearia del Nord America. I segreti di questo successo afferma Lino Jr. sono da ricercare nei rapporti col personale e nella valorizzazione di coloro che portano avanti l'azienda. L'azienda vanta oggi impiegati che prestano la loro opera anche da 30 anni.



Anno 9 - 1990

QUATTRO DISTINTE "DAMES"

Sylvie Vachon, Mirella Saputo, Sr Pieranna Mandato e Isabelle Hudon

La fierazza dei protagonisti ed i principali organizzatori è visibile oltre alla foto gigante, anche le consorti e le loro anime gemelle lo dimostrano. Il nostro flash ha mancato numerose coppie protagoniste dell'evento e citiamo: Michael Di Grappa, Tony Loffreda, C.P.A., Alberto G. De Luca, CA, Sam Scalia, John Di Genova, Peter Comito, Nancy Forlini e Nick Fiasche.

Il 27 settembre scorso presso l'Hotel Sheraton Laval rimarrà in memoria ai numerosi presenti. Momenti di grandi emozioni che attraversa l'Intera comunità d'affari di Montreal. Gli organismi ospedalieri si moltiplicano dovuto all'invecchiamento della popolazione attuale e le esigenze di spazi per cure palliative.

Alcuni anni fa la "Santa" suora per eccellenza Pieranna Mandato proponeva ai numerosi leaders della nostra comunità che ritroviamo sul palcoscenico che hanno risposto positivamente al suo appello di essere i capifila nella raccolta fondi. La serata è stata organizzata nel quadro della campagna maggiore di finanziamento 2011-2015 dall'instancabile Avv. Tommaso Nanci (di Heenan Blaikie) e da Michael Fratianni (capo della direzione finanziaria della Società Terminaux Montreal Gateway, che ha permesso di raccogliere 750.000\$ netti, versati alla Fondazione dell'Ospedale Marie-Clarac. In occasione della serata che ha visto anche la partecipazione e l'esibizione della nota cantante e attrice Ginette Reno rendendo omaggio alle quatre "Dames" provenienti da diversi settori. Sylvie Vachon, presidente e direttrice generale dell'amministrazione portuale di Montreal, Isabelle Hudon, presidente della Financière Sun Life, Mirella Saputo, presidente della Fondazione Mirella e Lino Saputo e Suor Pieranna Mandato, Direttrice generale dell'Ospedale Marie-Clarac. La Voce ha tenuto a renderle omaggio con questa edizione speciale ringraziandole per tutta la priorità dedicata a questo evento.



Vol.30-No.287 - 2012



USA-No.61 - 2013

LINO SAPUTO NELL'ORDINE DEL CANADA un nuovo traguardo per un grande imprenditore italo-canadese

Trentotto personalità del mondo della cultura, della politica, dell'imprenditoria hanno ricevuto a fine novembre la prestigiosa onorificenza dell'Ordine del Canada. Tra loro, Lino Saputo, che è tra i più noti e generosi componenti della comunità italiana in Canada.

Imprenditore di grande successo, titolare di un impero del settore lattario-caseario, è anche il creatore e animatore, insieme alla moglie Mirella, della Fondazione Mirella e Lino Saputo che aiuta il mondo della salute, della cultura, dello sport. Nato a Montelepre in provincia di Palermo nel 1937, ed emigrato in Canada nel 1952, ha creato la sua impresa poco dopo, nel 1954.

Diventa ben presto il più importante produttore di mozzarella in Canada, poi entra nel mercato statunitense, conquistando anche quello.

Tra le tante attività, ha portato la squadra di calcio di Montreal, gli Impact, nella Major League Soccer.

Ha ricevuto nel 2010 una laurea honoris causa dall'Università di Montreal, e nel 2011 l'"NCI Laureate Award" dal "National Cheese Institute".

Nato a Montelepre in provincia di Palermo nel 1937, ed emigrato in Canada nel 1952, ha creato la sua impresa poco dopo, nel 1954.

Oggi Saputo è una multinazionale tra le più importanti, e l'impresa è di livello mondiale.

JOEY SAPUTO E TONY LOFFREDA

Numero speciale dedicato a due ineguagliabili protagonisti del business e del settore bancario del Canada, della comunità italo-canadese e grandi amici del nostro giornale.

Occasione della copertina, il loro avvicendamento alla guida della FCCI, la Federazione comunitaria italo-canadese, organismo fondamentale per portare avanti lingua e cultura italiana, sanità ed identità e valori.

Joey Saputo è un dirigente sportivo e imprenditore canadese di origini italiane nel campo dell'industria casearia (nata dal genio familiare di Lino Saputo, emigrato in Canada da Montelepre, vicino Palermo, e proseguita generazione dopo generazione), nonché chairman del Bologna e proprietario del CF Montréal.

Tony Loffreda è Senatore canadese. E' uno tra i più noti esponenti della comunità italiana di Montreal per la sua dedizione e professionalità, apporta la sua esperienza ultratrentennale in alta finanza (ricordiamo che è l'ex Vice-Chairman della RBC Bank, ruolo di incredibile responsabilità) per tutelare gli interessi dei canadesi nel suo ruolo attuale di Senatore indipendente per il Quebec e membro dello Standing Senate Committee on National Finance, ovvero l'organo incaricato di esaminare gli atti emanati dal Parlamento canadese in materia di spesa pubblica.



Vol.38-No.319 - 2017



Vol.27-No.259 - 2009

ELINA SAPUTO E GIUSEPPE BORSELLINO

MESSAGGIO DELL'EDITORE

A titolo personale ed a nome della redazione de « La Voce », per i notevoli risultati conseguiti, esprimo sentimenti di stima ed apprezzamento, nei confronti: della FCCI, dei governatori, e del comitato organizzatore, e soprattutto all'imprenditore Giuseppe Borsellino, per aver saputo coinvolgere la comunità in una grande espressione di solidarietà che ci fa onore oggi, e che certamente si perpetuerà nel tempo.

Arturo Tridico



Giuseppe Borsellino, fondatore del «Ballo dei Governatori» presidente d'onore del 25mo Ballo, ringrazia tutti i presenti per l'onorificenza ricevuta.

FRANCESCO BELLINI

La cantina Domodimonti, è nata nel 2004 dall'iniziativa della famiglia Bellini, animata dalla volontà di valorizzare una tradizione antica e dall'entusiasmo di dare vita a dei vini di eccellenza. I vigneti sono attivi da oltre 50 anni, ma nel 2004 un grande lavoro è stato eseguito nel tempo per ristrutturare le vecchie viti originali ed impiantarne di nuove. Le tenute Domodimonti, si estendono in località Montefiore dell'Aso, provincia di Ascoli Piceno, per circa 48 ettari con esposizione a mezzogiorno su terreni argillosi che conferiscono ai vini le pregevoli mineralità di cui sono ricchi. La vicinanza del mare ad est, dei Monti Sibillini ad ovest e l'altitudine di circa 300 mt sul livello del mare conferiscono un microclima ideale per la produzione di vini di alta qualità. L'azienda ha un potenziale produttivo pari a 250 mila bottiglie l'anno. Le varietà coltivate sono: Montepulciano, Sangiovese, Petit Verdot, Pecorino, Passerina, Merlot e Cabernet Sauvignon. La cantina Domodimonti è un autentico fiore all'occhiello della realtà vitivinicola italiana. Il Dottor Francesco Bellini, noto scienziato di origine marchigiana e da anni residente in Canada, non si è risparmiato negli investimenti, stimati per più di 17 milioni di euro. Con la stessa capacità di eccezionale ricercatore ed imprenditore nella biotecnologia e farmaceutica, è riuscito ad applicare alla Cantina Domodimonti una tecnologia avanzata, coniugando tradizione e moderne metodologie. È un leader nella ricerca scientifica e per lui, è l'innovazione conseguente alla ricerca



USA-No.48 - 2010



Quaderno - 2010

che fa la differenza. Il Dottor Bellini ha trasmesso ai figli il suo stesso genio imprenditoriale insieme alla generosità e all'amore per la sua terra. Il Sindaco

di Montefiore dell'Aso commenta " Domodimonti rappresenta per il nostro territorio una delle strutture più complete ed innovative, sia sotto il profilo della produzione eno-gastronomica di qualità, sia sotto l'aspetto turistico-ricettivo, costituendo un nuovo gioiello immerso nelle nostre colline, ove l'eccellente struttura architettonica ha trovato la sede più congeniale, valorizzando oltretutto il paesaggio circostante. Tutto ciò contribuisce ad arricchire ancor più la qualità dell'offerta turistica del paese, divenendo un nuovo riferimento di pregio per i visitatori e per gli operatori del settore socio- economico del comprensorio, con una perfetta integrazione tra cultura, tradizione e produzione di qualità, permettendo di far fronte agli effetti negativi della globalizzazione oltre che ad una perdurante crisi economica. Ed è soprattutto per tali ragioni che l'investimento compiuto dal Dott. Francesco Bellini e dalla propria Famiglia acquista un significato ancora più importante per il nostro Comune, divenendo un altro prezioso tassello della antica struttura rurale del nostro paese.

La passione per la ricerca.

Ricercatore per passione e formazione e uomo d'affari per necessità; in questa frase si potrebbe riassumere la carriera di Francesco Bellini ma questo sarebbe di gran lunga riduttivo giacché le qualità di quest'uomo lo hanno portato a distinguersi fra tutti per numerosi contributi importanti alla società e al progresso scientifico. Originario di Ascoli Piceno si trasferisce a Montreal a 20 anni con un diploma di chimico per raggiungere i genitori. Nel 1972 si laurea in Scienze al Loyola (l'odierna Università Concordia) e nel 1977 consegue il Dottorato in Chimica Organica all'Università del New Brunswick. Da qui inizia un percorso dedito allo sviluppo della ricerca; da ricordare la fondazione del Dipartimento di Biochimica all'Istituto A. Frappier dell'Università di Montréal. Nel 1984 è il cofondatore della Biochem Pharma che scopre il 3TC, ad oggi il farmaco più affidabile nella lotta contro l'AIDS. In seguito la Shire acquista la Biochem per 6 miliardi di dollari. Francesco Bellini mette subito a profitto le possibilità economiche derivate da questa acquisizione fondando la sua nuova compagnia, la Picchio International e donando 10 milioni di dollari all'Università McGill per un Centro di Ricerche sulla Scienza della Vita. A seguito delle sue imprese e del suo continuo impegno sulla ricerca Francesco Bellini riceve varie lauree Honoris Causa nonché l'Ordine del Canada e la nomina a Grande Ufficiale d'Italia.



Vol.10-No.118 - 1992

LAVINIO BASSANI

Tutto è incominciato con la straordinaria competenza, determinazione e passione di un uomo, Lavinio Bassani, che nel 1979 lascia Milano (dove la sua impresa era così florida da aver già conquistato con successo la Medaglia d'Oro del Ministro dell'Industria a Roma), per venire a curiosare in Canada dove le autorità locali dell'epoca supplicavano di installare un'impresa. Resosi conto che il mercato era vergine per le sue invenzioni e i suoi prodotti, Lavinio Bassani rifiutò gentilmente i finanziamenti e le sovvenzioni dell'Ontario per stabilirsi piuttosto a Montréal. La famiglia Bassani è rimasta unita e motivata dalla stessa passione. Ne sono la prova la presenza della signora Claudia, la moglie di Lavinio responsabile della contabilità dell'azienda, dei figli Alioscia, presidente e capo del Dipartimento di Marketing e Vendita, e Loris, ingegnere come suo padre, incaricato del Dipartimento di Ricerca e Sviluppo. Dalla fondazione della Capmatic Ltée nel 1979 fino ad oggi, l'impresa conta 45 agenti nel mondo e sei nuovi brevetti all'esame negli USA.



Vol.20-No.210 - 2002

Capmatic Aeronautica

Copertina per la famiglia Bassani della Capmatic Aeronautica. Il taglio del nastro in foto è l'apertura della nuova struttura di ben 30.000 piedi quadri a Los Angeles, California, per soddisfare al meglio le esigenze del mondo dell'imballaggio.

I piani per lo sviluppo delle operazioni a Los Angeles, California, sono stati avviati da un mercato in continua evoluzione e grazie alla loro forte presenza negli Stati Uniti d'America.

La nuova struttura, che comprende produzione, assistenza e vendita, è diventata così la terza struttura dell'azienda.

L'apertura di Capmatic Europa ed America è un passo importante verso la realizzazione dell'obiettivo di offrire un'esperienza unica ed impeccabile.

Queste nuove strutture sono le prime di molte importanti soluzioni per la Capmatic nello sforzo di migliorare continuamente il processo di produzione e la soddisfazione generale del cliente.



USA-No.64 - 2014

La Capmatic® 50 anni fa è stata fondata a Milano dall'Ing. Lavinio Bassani

La Capmatic® è nata a Milano, dove ha costruito con successo il suo primissimo sistema monoblocco multi-applicazionale: riempimento, tappatura ed etichettatura. Nel 1979 decise di trasferirsi in terra canadese assieme alla sua tecnologia.

Effettivamente il mercato Nord Americano ne ha beneficiato della sua tecnologia. Nel 2006 assunse il ruolo di CEO e nominò Alioscia Presidente e Loris vicepresidente e direttore generale, suoi due figli.

Durante questi 50 anni la Capmatic® ha vissuto diverse fasi di crescita fino ad arrivare ad avere oltre 100 dipendenti altamente qualificati che lavorano in un'area di oltre 100,000 piedi quadrati. Sempre a Montreal.

Essere all'avanguardia è indispensabile, come è indispensabile investire nella ricerca e sviluppo dell'innovazione, al fine di costruire le più moderne e sofisticate macchine per l'industria farmaceutica, cosmetica, nutrizionale, prodotti di bellezza, bio-medica etc. perchè, dopo tutto, "il successo dei nostri clienti e la nostra ragion d'essere!"



Vol.38-No.334 - 2020

LUCIANO BENTENUTO



Vol.38-No.333 - 2020

Copertina per Luciano Bentenuto, che ha un ruolo fondamentale nell'Amministrazione della giustizia canadese.

Nato e vissuto a Montréal, risiede nella Capitale nazionale Ottawa a seguito del trasferimento dal Ministero della Sicurezza pubblica al Ministero della Giustizia per assumere la responsabilità di Direttore generale dei Servizi di Sicurezza di tutte le Corti della Magistratura canadese (Corti federali, Corti d'Appello federali, Corte d'Appello marziale e Corte fiscale del Canada), nella capitale e nelle 10 Province e 3 Territori che formano il Paese.

E' orgogliosamente italo-canadese: i genitori sono entrambi abruzzesi, il padre Corrado è emigrato in Canada da Torre de' Passeri e la madre, Concetta Di Vello, da San Valentino in Abruzzo Citeriore.

Criminologo di professione, Bentenuto si è laureato all'Università di Ottawa dopo aver conseguito il diploma tecnico in polizia al John Abbott College.

Il Consiglio Regionale d'Abruzzo gli ha conferito nel 2019 la più alta onorificenza, il titolo di "Ambasciatore d'Abruzzo nel mondo". "Questo riconoscimento mi riempie d'orgoglio", commenta Luciano Bentenuto. "E' un premio che portai a mio padre prima che raggiungesse mia madre in paradiso. So che sono fieri dei loro figli". In Abruzzo ha ricevuto molti attestati di ammirazione e stima per l'onore che rende alla terra d'origine e gode di notevole prestigio in Canada, dove è Direttore generale della Sicurezza in tutte le Corti di Giustizia di quell'immenso Paese. Luciano Bentenuto, 59 anni, è nato e vissuto a Montreal, ma da 9 anni risiede a Ottawa a seguito del trasferimento dal Ministero della Sicurezza pubblica al Ministero della Giustizia per assumere la responsabilità di Direttore generale dei Servizi di Sicurezza di tutte le Corti della Magistratura canadese (Corti federali, Corti d'Appello federali, Corte d'Appello marziale e Corte fiscale del Canada), presenti nella Capitale, nelle 10 Province e nei 3 Territori che formano il Paese. Genitori entrambi abruzzesi, il padre Corrado era emigrato in Canada da Torre de' Passeri e la madre, Concetta Di Vello, da San Valentino in Abruzzo Citeriore. Criminologo di professione, Bentenuto si è laureato all'Università di Ottawa dopo aver conseguito il diploma tecnico in polizia al John Abbott College.



E' stato un "pioniere" per gli italiani in Canada in molti settori. Fu il primo italo-canadese a diventare Presidente dell'Associazione dei criminologi per la provincia del Quebec; fu il primo membro dei Servizi di Polizia Penitenziaria Federale e il primo italo-canadese ad essere distaccato presso il Criminal Intelligence Service, per poi diventare responsabile nazionale nelle indagini e nei processi alle bande criminali in Canada. Attualmente è il primo italo-canadese a diventare Capo dei Servizi di Sicurezza per delle Corti di Giustizia canadesi, responsabile della sicurezza di tutti i Palazzi di Giustizia federali, della protezione dei membri delle Magistrature federali e di tutto l'altro personale addetto. Prima di ricoprire l'attuale incarico di Direttore generale, Luciano Bentenuto era stato impegnato per oltre 28 anni nella lotta alla criminalità. Nell'Intelligence per molti anni e con ruoli di elevata responsabilità egli ha condotto operazioni difficili e delicate in tutti gli scacchieri del mondo, con eccezionali risultati. Ha ricoperto la carica di vicedirettore presso la Divisione di sicurezza dipartimentale e Divisione dei Servizi d'Intelligence. Durante quel periodo egli è stato responsabile della gestione delle emergenze, della pianificazione, della continuità operativa, delle operazioni d'intelligence, del programma di ricerca degli evasi internazionali, della protezione dei pentiti (membri di bande criminali e di organizzazioni terroristiche condannati in Canada), del programma antidroga nelle carceri e del programma



Incontro a Munich Interpol sul tema sicurezza nazionale & radicalizzazione degli estremisti



National Security Summit, Government of Canada

nazionale di cinofilia.

Una straordinaria professionalità, quella del dr. Bentenuto, costruita nei 35 anni di servizio sul campo operativo e con una formazione continua nei diversi programmi di specializzazione: Gestione delle crisi, negoziatore di ostaggi e investigazioni nazionali, Intelligence criminale, specialista su bande criminali organizzate. Ha rappresentato il Canada presso l'Organizzazione degli Stati delle Americhe come esperto in criminalità organizzata transnazionale e al vertice del G8 per le questioni di sicurezza nazionale. Per il livello di eccellenza nel servizio prestato Bentenuto è stato insignito dal Governatore generale del Canada della Medaglia esemplare – il più alto riconoscimento nel settore della Polizia penitenziaria federale – a motivo del suo eccezionale impegno per il migliorare i rapporti di lavoro in seno al sistema giudiziario penale, sia a livello nazionale e che internazionale. La Federazione Abruzzese di Toronto gli ha conferito un attestato di merito per il suo lavoro in seno al sistema giudiziario canadese. Numerosi poi i riconoscimenti anche in Abruzzo – tra i quali il Premio Dean Martin a Pescara e altri nelle città di Celano, San Valentino e Torre de' Passeri -, in Calabria e in altre regioni d'Italia. Persino in Ucraina è stato premiato per il suo valore professionale.

Tutto questo mentre opera come volontario per Children Now, organizzazione senza scopo di lucro, per aiutare i bambini e ragazzi nel contrasto a fenomeni di bullismo, talvolta esercitato attraverso bande di minori. Per questo impegno solidale Bentenuto ha ricevuto un riconoscimento dal Consiglio di Amministrazione di Children Now, a motivo del lavoro svolto nella protezione dei diritti dei bambini e della loro sicurezza, con il contrasto al bullismo e alle baby gangs. Infine Luciano

Bentenuto è stato eletto Presidente della CIBPA (Canadian Italian Business and Professional Association), Chapter di Ottawa. L'Associazione degli Imprenditori e Professionisti italo-canadesi, costituita ad Ottawa nel 1961, è un sodalizio importante per la comunità italiana, operando in campo sociale, culturale e filantropico, ma anche a sostegno di opportunità economiche. La CIBPA di Ottawa è un importante presidio per valorizzare l'italianità, in campo sociale e culturale. La presidenza affidata a Luciano Bentenuto sottolinea il prestigio e la stima che egli gode in seno alla comunità italiana in Canada per le sue doti di comunicatività, empatia, dinamismo e capacità di governo.

Goffredo Palmerini



Ritornare all'università dove è stato laureato per insegnare alle neo criminologi.



Lavoro con gli Sheriff provinciale e la polizia Federal degli giubbotti rossi.

JOHN MION, PRESIDENTE DEL CENTRAL PRECAST

Una grande storia familiare, dall'attività di impresa alla filantropia. John Mion ripercorre in questo numero in cui abbiamo deciso di dedicargli una meritata copertina la storia e il successo dell'azienda di famiglia iniziata 65 anni fa dal padre Luigi Mion.

Luigi Mion (1927-2012) fu uno dei tanti uomini arrivati in Canada, sbarcato sul molo 21 di Halifax, dove salì rapidamente su un treno per la British Columbia per lavorare sul sistema ferroviario canadese che all'epoca era in continua espansione.

Nell'arco di un anno si trasferì ad Ottawa.

Nel 1956 lui e il suo amico Dino Venier diedero vita a Central Precast Products: tutto nacque in un piccolo garage a Little Italy. Luigi, con l'aiuto dei suoi due figli maschi e del fratello Gustavo, costruì un impero per i prefabbricati: si chiamava "The Precast Group" ed univa Central Precast, M CON Products e Utility Structures.

Oggi, John Mion controlla il gruppo The Precast e, come suo padre prima di lui, è un visionario, sempre alla ricerca di nuove opportunità per espandere le linee dei prodotti e le quote di mercato. John porta avanti l'impegno nella filantropia, per essere di sostegno alla comunità. È membro del consiglio di amministrazione di Villa Marconi e presidente del Comitato per la raccolta fondi da oltre sei anni, oltre a supportare molte organizzazioni di beneficenza e ospedali.



Vol.39-No.339 - 2021



Vol.33-No.302 - 2014

GIOVANNA GIORDANO

Eletta per la prima volta al Comites di Montreal nel 1998, Giovanna Giordano si è immediatamente distinta nella comunità svolgendo l'incarico di Segretario del Comites e partecipando attivamente alle numerose campagne di informazione e di sensibilizzazione per consentire l'arrivo in Canada di Rai International.

Nel 2004, in occasione della consultazione dei cittadini italiani della Circoscrizione consolare di Montreal, Giovanna Giordano è stata rieletta, ottenendo il miglior risultato elettorale fra tutte le donne candidate alle elezioni del Comites in America del Nord, risultato che le è valso l'elezione a presidente. Carica che ricopre tutt'ora fino all'insediamento del nuovo Comites in seguito alle prossime elezioni 2014 dove è candidata nella lista UnItalia. Da sempre impegnata nella promozione della lingua italiana, Giovanna Giordano ha svolto un ruolo determinante per l'integrazione dell'italiano nella Scuola elementare East Hill, divenuta per questo una Scuola modello nella Commissione della EMSB. Giovanna Giordano ha svolto un ruolo di primo piano nella selezione dei Giovani italiani di Montreal che hanno partecipato con successo alla Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, svoltasi a Roma nel dicembre 2008, ed è ben conosciuta per la sua grande passione per la comunità italiana e in particolare per i tanti giovani italiani che appena giunti a Montreal si rivolgono al Comites per instaurare i primi contatti con istituzioni, organismi e persone della comunità italiana e per sapere come destreggiarsi nei meandri della legislazione canadese in materia di immigrazione.

Per il suo impegno a favore della comunità italiana, il 27 dicembre 2007, il Presidente Giorgio Napolitano, le ha conferito la meritata onorificenza di Cavaliere all'Ordine del merito della Repubblica.

GIAN LORENZO CORNADO

Carisma e sprone per un lobbismo italo-canadese.

In un momento in cui molte istituzioni italiane vennero trasferite a Toronto la presenza forte e carismatica del dott. Gian Lorenzo Cornado, allora Console Generale d'Italia a Montreal seppe mettere in risalto gli obiettivi raggiunti dalla comunità italo-canadese, fortificare la coesione fra i connazionali e motivarli verso nuovi obiettivi sociali e politici.

Nato a Bruxelles da padre funzionario della Commissione Europea, si laureò a Roma in Scienze Politiche e dal 1985 lavorò al Ministero degli Esteri nella Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali. In seguito partì per l'Ambasciata di Ottawa come primo segretario. Qui conobbe bene il Canada Orientale e se ne innamorò. Seguirono altri mandati tra cui una rappresentanza permanente alle Nazioni Unite.

Si impegnò per sviluppare presso la comunità italiana di Montréal il concetto di "lobbismo", sui vari livelli della società: "Dovete contare di più in misura della vostra importanza non solo numerica".



Vol.20-No.215 - 2002

e vigoroso che spinse tutti a tenere sempre accesa la fiaccola della comunità italiana, ad impegnarci nel benevolato, nel sostegno e nella promozione della nostra cultura, degli usi e delle tradizioni millenarie ereditate dai nostri avi. La comunità italiana di Montreal fu molto fiera di lui ed è stato apprezzato per le sue qualità carismatiche per l'eccellente formazione accademica e per la sua disponibilità.

Altrettanto vibrante è stato il messaggio che egli ha rivolto alle forze associative calabresi, federate e non federate, durante l'incontro con le massime autorità politiche della Calabria, venute appositamente per LA SETTIMANA CALABRESE presso il Centro Leonardo da Vinci di Montreal. L'allora Console Generale d'Italia a Montreal seppe mettere in risalto gli obiettivi raggiunti dalla comunità italo-canadese, fortificare la coesione fra i connazionali e motivarli verso nuovi obiettivi sociali e politici. Alla sua nomina di Ambasciatore in Canada fu grande la felicità di ritrovare una comunità tanto amata durante il periodo quando fu Console Generale. Si è sentito nuovamente a casa: "La comunità italiana in Canada è gioiosa, cordiale, accogliente ed affettuosa", un sentimento rivelato all'intervista fatta con La Voce. Il nuovo Ambasciatore ha rafforzato la collaborazione al livello governativo, ma anche la cooperazione economica e commerciale ed ha partecipato con entusiasmo a molte manifestazioni della comunità italiana, da Vancouver a Montreal e a tante altre città canadesi dove si trovano molti italiani.



Vol.31-No.291 - 2013

Nato a Bruxelles da padre funzionario della Commissione Europea, si laureò a Roma in Scienze Politiche e dal 1985 lavorò al Ministero degli Esteri nella Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali. In seguito partì per l'Ambasciata di Ottawa come primo segretario. Qui conobbe bene il Canada Orientale e se ne innamorò. Da Console Generale in Canada tra il 2002 e 2004 alla nomina di Ambasciatore in Canada nel 2013, Gian Lorenzo Cornado ha rappresentato l'Italia con grande carisma in ambedue le cariche. A Montreal, fu ospite d'onore e protagonista della serata del Ballo dei Governatori, dove rivolse un vibrante messaggio ai 650 leaders presenti, intervenuti assieme ai 200 governatori della Fondazione comunitaria italiana. Un messaggio motivante

Il signor NICOLA FLOTTA
Ristoratore e Cavaliere della Repubblica



Vol.25-No.249 - 2008

Nella ristorazione che in grande parte è grazie a loro la mia riuscita, e sono fiero della mia squadra formata da uno sperimentato chef d'esperienza internazionale, il prof. Domenico Pugliese che dirige uno staff di cucina di una dozzina di alberghiere italiene. Dalle stesse scuole abbiamo selezionato e assunto circa 120 camerieri diretti da un "Maître d'Hôtel" per eccellenza, Franco Pugliese, quasi tutti mandatoriccesi. Tengo a precisare, continua il cavalier Flotta, che anche la qualità dei prodotti dei miei fornitori ha il suo merito e tengo a precisarne alcuni a titolo di capofila, dai vini di "Libranti" Ciro ai formaggi caprini di produzione locale "Iozzi" del titolare Mimmo Iozzi, mentre il famoso "crotonese" lo preleviamo dalla nota industria casearia "Laratta" di cui il titolare è Pino Laratta" e il nostro rappresentante è il sig. Gennaro Condello di Crotona. Concludo con la finissima e prelibata pasticceria "Frisina di Corigliano calabro" quindi, quasi tutto il consumo e servizio è "Made in Calabria" dichiarava fieramente il nostro genio, cavaliere Nicola Flotta. Ha creato un castello medievale dedicato alla memoria dei suoi genitori. Per ricevimenti e nozze medievali mettono a disposizione due carrozze d'epoca Luigi XV e 4 cavalli bianchi a pelo lungo, per gli ospiti di famiglia disponiamo di Rolls Royce, Cadillac, Ferrari, Maserati, Mercedes è una Spider 360 del 2003. Possiamo fornire 5 camere da letto esclusive per ospiti; insomma un'opera medievale costosissima nei tempi di oggi".



Mandatoriccio (Stazione di Pietrapaola)
Castello Flotta

OMAGGIO AL CARDIOLOGO PASQUALE NESTICO



USA-No.52 - 2011

Il Dottor Pasquale Nestico possiede il più organizzato Centro Clinico in Cardiologia degli Stati Uniti ed è Professore universitario.

Tutto iniziò a Philadelphia: Pasquale Nestico seguì suo padre, rientrando in Italia per gli studi ma poi facendo nuovamente tappa negli Stati Uniti per un buon impiego in un'azienda che gli paga l'università fino alla laurea in Ingegneria Elettrica presso la prestigiosa Villanova University di Philadelphia. Poi però, incuriosito da un amico e collega che si è iscritto a Medicina e Chirurgia, decide che quella sarà la sua strada.

Viene così ammesso alla Temple Medical School di Philadelphia, dove nel 1980 gli viene conferita la Laurea in Medicina, seguita poi, rispettivamente nel 1983 e 1985 dalle Specializzazioni in Medicina Interna e in quella di Cardiologia, entrambi presso la Hahnemann University di Philadelphia, presso la quale diventa Clinical Assistant Professor, poi Clinical Associate Professor e infine, dopo solo 10 anni, Clinical Professor di Medicina Interna e Cardiologia. Tra i tanti meriti, è stato Tenente Colonnello Medico volontario nelle guerre in Iraq ed Afghanistan, cosa che gli ha garantito un premio speciale: la Achievement Army Medal.

E' tra i protagonisti della comunità italiana a Philadelphia, e Presidente della Filitalia International.



USA-No.78 - 2018

FILOMENA ALATI SCLAPARI

Arrivata a Montreal nel 1964. Verso la fine degli anni 60 comincia ad insegnare nelle scuole di Sand Leonard, allora maggiormente abitata da Italiani, infatti la città a quel tempo veniva chiamata dai Francofoni "La Petite Venice". Quale Insegnante ben presto viene a conoscenza che la comunità è in balia a se stessa, senza nessuno a cui rivolgersi; a parte i pochi Parroci che facevano del loro meglio. Avendo Costei frequentato l'Università in Italia ben presto attira l'attenzione dei connazionali e molti a lei si rivolgono, per A partire dal 1968 la si vede coinvolta in molti organismi ed attività: Crisi delle scuole bilingui, Protesta contro l'aumento delle tasse fondiari, Riforma della "Régie du logement", Visita a San Leonard dell'ex primo ministro del Canada, il fu Pierre Eliotte Trudeau, Accordo ottenuto della città di San Leonard per dare alla comunità il terreno ove nel tempo nasce l'attuale Centro Leonardo da Vinci, Fondatrice "Association Des Propriétaires", "Responsabile di «Jeunesse Canada au Travail» Tesoriera e vice presidente del Congresso nazionale Italo-Canadese.

Durante il ventennale coinvolgimento con la regione Calabria quale consultrice ed esperta per gli affari Emigrazione, ha incitato la Regione a fare profondi cambiamenti in seno alla Consulta; tra cui la sostituzione della parola "Emigrati Calabresi: per "Calabresi all'Estero"; in proposito a Montreal 1981 è fautrice della fondazione "Associazione Calabresi Est Canada." Durante il suo mandato, 20 studenti universitari di Montreal, per 2 mesi, a spese della Regione vanno a studiare presso l'Università Dante Alighieri di Reggio Calabria. Nel 2009 organizza la visita in Canada del Governatore Regionale Agazio Loiero il quale ha suscitato grande interesse presso i giovani. La riuscita di tale evento la si deve anche alla collaborazione dei tre consultori per il Canada, della regione Calabria: Italo Luci, Filomena Alati Sclapari e Mario Sergio; ed all'immane presenza di Arturo Tridico, che quale



I tre Consultori della regione Calabria in Canada: Italo Luci, Filomena Alati Sclapari e Mario Sergio.



Vol.25-No.252 - 2008

Editore della Voce, diede ampio spazio.

La sua implicazione va oltre i limite della nostra comunità. A testimone di ciò, ecco alcuni commenti scritti da autorità. Nel 2003, Claude Brunelle direttore di circoscrizione, per la città di Montreal scive : Madame Sclapari a été une intervenante incontournable par sa vision à établir un milieu de vie ou l'harmonie entre les communautés culturelles soit reconnue de tous. Une pionnière à inciter les femmes à se distinguer et à prendre leur place dans la communauté, qui était alors en grande partie réservée aux hommes; Scrive Michel Bissonnet Président, Camera dei Deputati di Québec 2004.

Sempre attiva, la Sclapari nel mese di Giugno 2022, si è recata in Italia per partecipare al convegno sulla dieta Mediterranea, Patrimonio UNESCO, tenutasi in Calabria. Il suo intervento secondo i media ha suscitato grande interesse .

TONY DE RISI

Innovazione e crescita nell'ingegneria edile.

Originario di Nola, in provincia di Napoli, arriva a Montreal con la famiglia a 11 anni e frequenta le scuole parrocchiali dove apprende la passione per lo studio e le lingue ufficiali del Canada. Prosegue gli studi al J.F. Kennedy e al College Vanier per poi approdare alla Concordia University dove consegue la laurea in Ingegneria Civile. La sua attività nel mercato edile spazia nei diversi settori residenziale, commerciale e industriale.

Il legame con la comunità italiana lo porta a mantenere comunque l'ufficio nel cuore della Piccola Italia contribuendo così alla sua crescita culturale e professionale e fornendo un esempio di professionalità per i giovani. Presidente dello studio di consulenza TDR Expert Conseils Inc., nonché membro dell'Associazione degli Ingegneri del Québec, ha presieduto, in oltre, il consiglio d'amministrazione della CIBPA ed è Governatore della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese. L'ingegnere De Risi è un marito e un padre realizzato grazie alla moglie Anna Maria e ai figli Danio ed Erica. Pratica con passione il Tae Kwon Do, di cui è cintura nera di 2° dan.



Vol.10-No.114 - 1992



Vol.39-No.343 - 2021

ENRICO DEL CASTELLO

Il Canada è un paese ricco di immigrazione, e gli italiani hanno dato un contributo straordinario al proprio sviluppo. In questo numero abbiamo raccontato la storia di Enrico W. del Castello. Enrico del Castello parla correntemente l'italiano, il francese, l'inglese e lo spagnolo è membro di varie associazioni professionali tra le quali il Consiglio Canadese per gli Affari internazionali. La sua presenza è richiesta per vari temi tra i quali relazioni con la stampa e affari internazionali. È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e della Medaglia del Giubileo della Regina Elisabetta II. Inizia presso il ministero dell'Agricoltura e poi viene assunto dal Ministero del Segretariato di Stato dove ricopre la carica di Capo delle relazioni stampa per il ministero, coordina le relazioni stampa per le conferenze internazionali del ministero e è delegato all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dove è parte della delegazione canadese per il lancio del decennio per le persone disabili. Dal 2004 è direttore presso il Ministero dei Rifugiati, Immigrazione e cittadinanza.

Sono riconoscente al Direttore Tridico per avermi annoverato tra i personaggi scelti; da molti anni ho seguito La Voce prima come lettore, quindi come collaboratore; sono particolarmente lieto di offrire le mie vivissime congratulazioni per l'anniversario della rivista La Voce. Ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata come collaboratore e sono lieto di partecipare alla serata di gala in qualità di maestro di cerimonie per quella serata. A La Voce: "Ad Multos Annos"!

MARIO GALELLA

Per comprendere quanto sia importante l'ottimismo negli affari basta prendere ad esempio Mario Galella, vice-presidente della Banque Laurentienne per i servizi finanziari alle piccole e medie imprese e privati.

Originario di Muro Lucano (Potenza) è arrivato in Canada a 17 anni, dopo gli studi alla Ecole des Hautes Etudes Commerciales di Montréal ha rapidamente scalato con impegno, dedizione e senso del dovere, gli scalini del successo in seno alla Banca Laurentienne.

Grazie alla sua filosofia ottimista si è sempre circondato di squadre che trovavano in lui la motivazione a raggiungere sempre nuovi traguardi infatti oltre alle innumerevoli cariche nell' associazionismo è stato anche uno dei Co Fondatore e Co Presidente della raccolta fondi per la costruzione del prestigioso Centro Leonardo da Vinci, unitamente all' imprenditore per eccellenza Luigi Liberatore, successivamente ha assunto anche la presidenza della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese del Québec..



Vol.12-No.139 - 1994

GIOVANNI SANTOIANNI

Alta imprenditorialità ed esperienza nel settore edile.

Alta imprenditorialità ed esperienza nel settore edile. Guardando la storia del sig. Santoianni cogliamo i tratti emblematici del successo di quegli italiani all'estero che hanno saputo costruire un futuro migliore per le loro famiglie e per la comunità in cui vivono. Originario di Bonefro, nel Molise, arriva in Canada a 17 anni raggiungendo i parenti. La famiglia del sig. Santoianni vanta un primato nella comunità italiana locale in quanto il nonno, suo omonimo, arrivò in Canada all'inizio del 1900. Gli anni di tirocinio e di esperienza nelle costruzioni, la tenacia, la costanza e la prospettiva di un futuro migliore hanno portato il sig. Santoianni a realizzare numerose opere innovative nell'edilizia. Con la sua compagnia, la G.Santon Construction Inc. realizza molti complessi residenziali, anche nelle zone periferiche ricercando sempre soluzioni estetiche all'avanguardia. Dal 1990 inizia la partecipazione a società per l'acquisto di numerose strutture alberghiere accrescendone il prestigio. L'attività del sig. Santoianni è ammirevole anche in campo sociale; partecipa alle attività benevole della CIBPA, aderisce come Governatore della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese del Québec. Nel 2001 fa parte del comitato di costruzione del Centro Leonardo Da Vinci e di recente ha sostenuto finanziariamente una parte della raccolta fondi per la Casa d'Italia.



Vol.21-No.218 - 2003



Vol.30-No286 - 2012

ENZO MONTICCIOLO

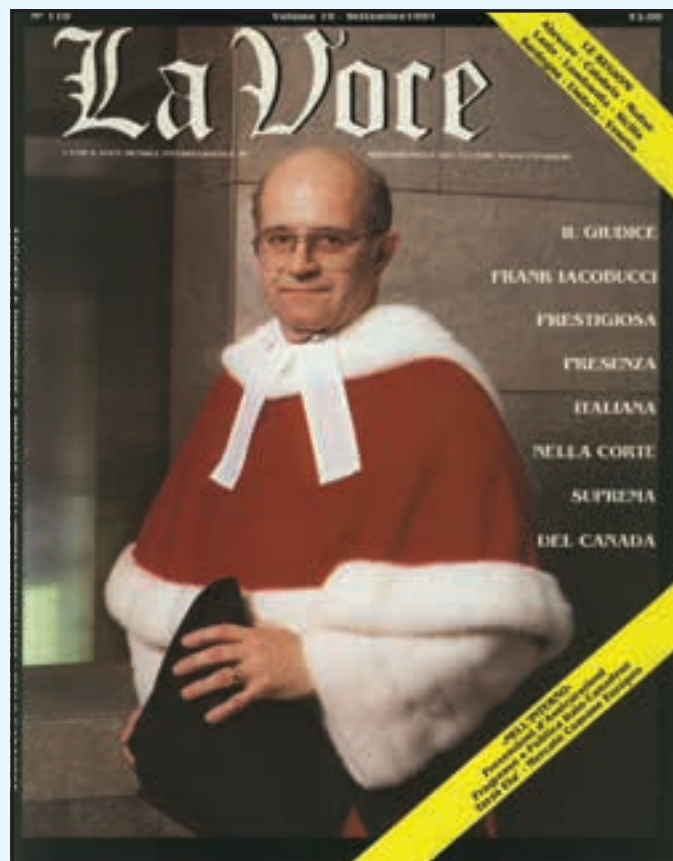
Dai 14 ai 18 anni, Enzo Monticciolo ha dedicato le estati all'impresa familiare, "La Saputo Inc.", dove per 13 anni svolge la mansione di rappresentante e dove grazie alla quale arricchisce la sua forma professionalmente. Ma la sua dinamicità lo richiama altrove, insieme alla sorella Caterina e al fratello Giuseppe si occupa di "Les Placements Vigica", una società di investimenti immobiliari fondata dai genitori Maria Saputo e Giuseppe Monticciolo. Dotato di una solida esperienza in campo immobiliare, Enzo Monticciolo fonda nel 2005 "Groupe Monsap Inc.", specializzandosi nello sviluppo di coproprietà di alta gamma.

In questa sua nuova impresa, si avvale della collaborazione di Vince Mignacca, vice-presidente alle operazioni, esperto in gestione di progetti da 25 anni e in costruzione di condomini dal 2002, si rivela ben presto un valido collaboratore. Da sottolineare il lusso dei condomini Marquise per alcune unità: muri in vetro larghi circa 21 piedi che assicurano un comfort climatico, sia d'inverno che d'estate; soffitti alti, materiali nobili come il quarzo e ricche ceramiche, porte dei bagni vetrate. A decorare questo favoloso villaggio sono immensi spazi verdi; il tutto lascia senza fiato. Al presente dossier di Enzo Monticciolo si sono susseguite altre opere quali "I Châteaux Barnett" con 49 unità -una scelta di 6 piani -dalle rifiniture superiori e dal design contemporaneo con le loro terrazze, gli attici muniti di jacuzzi ed ancora, dotate di un'abbondante fenestrazione. Ricordiamo che Groupe Monsap si è visto assegnare il Prix Excellence per Barnett 11 ed è stato finalista al Gala Habitation 2011. Si riassume così l'opera di una squadra di venti persone che collaborano ai piani d'affari, agli studi di mercato e alle vendite.

Ma soprattutto, è il servizio post-vendita, che Enzo Monticciolo cura personalmente incontrando egli stesso i clienti qualora sorgesse un problema, pronto a regolare tutto per la soddisfazione degli stessi.

FRANK IACOBUCCI

La Corte Suprema del Canada ha l'ultima parola su qualunque processo venga portato all'attenzione della Giustizia. I nove giudici che la compongono sono l'élite del sistema giudiziario canadese e le loro delibere sono definitive in materia legislativa. Una di queste persone è un italiano d'origine, il suo nome è Frank Iacobucci e il suo percorso professionale, familiare e comunitario è un esempio della forza di carattere e della moralità di chi appartiene alla nostra terra e alle nostre tradizioni. Con un percorso che spazia da professore presso l'università di Cambridge ed avvocato presso gli studi legali di New York e Toronto, ad una nomina a Vice Ministro per la Giustizia e Consigliere della Regina Nel 1991 poi il giudice Iacobucci viene nominato alla Corte Suprema del Canada. Tutti questi incarichi potrebbero far pensare ad un uomo potente che vive nel lusso dovuto alla sua autorità, ma il giudice Iacobucci ama ripetere che più dei soldi, quel che conta è lavorare bene.



Vol.10-No110 - 1991

LUCIANO D'IGNAZIO

Luciano D'Ignazio commercialista dal 1990, è membro associato in diversi studi quali: Schwartz, Levitsky, Feldam (SFL) ed è stimato per la sua abilità di comprendere le necessità dei suoi clienti, offrendo loro il miglior servizio possibile. D'Ignazio sin da giovane aveva sognato di diventare commercialista...portato per le materie scientifiche e per il senso logico che le distingue. Il suo lavoro consiste nel pianificare fiscalmente le società, e nel condurre attività di verifica. Cerca nuovi finanziamenti su misura per le imprese che desiderano espandersi o che sono in fase di crescita o di lancio.

Luciano non è solo dedito al suo lavoro, ma implicato nella comunità italiana tramite molte attività. Nel 2002 diventa presidente dell'organizzazione CIBPA per la quale ha coorganizzato attività quali: una serata con l'ex sindaco di New York Giuliani e una manifestazione con il Fondo di solidarietà della FTQ. Oggi è ancora consigliere in seno alla CIBPA e partecipa ad altri eventi.

Con la Presidenza ufficiale dell'Illustro Joseph Broccolini, considerato la motivazione che Luciano d'Ignazio dopo la sua lunga esperienza di filantropo nell'associazionismo, nelle istituzioni medicali e di affari, come Governatore da lunghi anni gli fu proposto e ha accettato l'incarico come Tesoriere presso l'esecutivo della prestigiosa Fondazione Comunitaria Italo-Canadese (Regione Quebec) La Fondazione è certamente in buon tesoriere di grande esperienza e di grande professionalità provata.



Vol.25-No.242 - 2007



Vol.11-No.134 - 1993

TONY DE MICHELE

Nel 1953, il padre Mario emigra a Montreal e poco dopo Tony, il fratello Nick e la madre Assunta lo raggiunsero, lasciando con rimpianto e un pò di paura il loro paese, Montelongo, vicino Campobasso. Le cose andarono piuttosto bene malgrado i nostri timori. A quell'epoca nacque la sorella Dolores e il sig. De Michele comincia le scuole. Frequenta la "San Filippo Benizi" nella Piccola Italia, il Collegio Mont Saint-Louis e l'università di Montreal dove si diploma in Diritto e ottiene un B.A. per le Arti. Alla fine degli anni '70, fonda un studio legale con l'avvocato Michel Bissonnet finché nel 1982 con dei nuovi associati costituisce lo studio De Michele-Doyan & Nivoix, oggi specializzato in Diritto Commerciale e Corporativo. La ricetta per tanti risultati raggiunti è semplice: avere la passione per il proprio lavoro. "Nel nostro mestiere non ci sono settimane di 40 ore o i week-end in famiglia, i problemi che cerchiamo di risolvere devono essere affrontati appena si presentano, domani potrebbe essere troppo tardi". Solo la tenacia e la pazienza portano al successo. Ricordiamo che è stato inoltre nominato Giudice della Corte del Québec. E oggi, nel 2022, giudice in pensione.



Anno 6 / 1987

ALFONZO MINICOZZI

Ci sono persone che cercano un mestiere e dei mestieri che cercano appassionati. Dev'essere il secondo caso quello che spiega il successo di Alfonso Minicozzi.

Emigrato in Belgio per seguire la famiglia, Alfonso consegue un diploma come Tecnico Industriale e, dopo una specializzazione in Attrezzature, esce trionfante dall'Università del Lavoro in Belgio.

Ma l'ambizione lo porta oltreoceano e il suo primo ingaggio è con la "Precision Automatique Work", dove diventa capo-officina. Poi tutto cambia e, abbandonate le macchine di precisione, Alfonso, lavora come agente d'assicurazione.

Ritorna ben presto alla sua passione acquistando un tornio molto sofisticato e cominciando a produrre pezzi di precisione per l'aeronautica.

Dopo qualche anno il sig. Minicozzi afferma la sua alta professionalità fornendo compagnie come Boeing, McDonnell, Lockheed. La tenacia e l'inventiva di quest'uomo (che ha tra l'altro brevettato delle frese di finitura come la MINICUT) sono l'orgoglio di questo nuovo paese e della nostra antica cultura.

QUINTINO CIMAGLIA

Da Frosolone (Campobasso) a Montreal; la storia del distacco e la sorpresa inattesa di un successo come riscatto del destino.

Con queste parole si può riassumere la vita di Quintino Cimaglia e della sua compagnia "Les Aliments Valli", nata dalla fusione di due nomi: quello del fratello maggiore Lino e quello del cognato Valdo.

La Valli si avvale del contributo determinante del sig. Cimaglia che, grazie all'appoggio della sua compagna e all'intraprendenza dei figli, dà lavoro a numerosi dipendenti producendo un fatturato in continua crescita.

I fiori all'occhiello de "Les Aliments Valli" sono la produzione a lunga conservazione e le ormai celebri uova di pasqua, che consegnano al Québec la medaglia di primo produttore esclusivo della nazione.



Vol.13-No.155 - 1995

MICHEL BISSONNET

Bissonnet viene ricordato come uomo politico atipico, dalla grande umanità e devozione per i suoi cittadini e per questo è sempre stato rispettato da tutti. Eletto sindaco di Saint-Leonard nel 1978 e in carica per 3 anni, ha cercato con ogni mezzo di conciliare le comunità francofone, anglofone ed italiane per vivere in armonia. Michel Bissonnet è sempre vicino e riconoscente ai suoi elettori, tanto da conservare i numeri di telefono ed indirizzi che utilizza per rendere loro omaggio almeno una volta all'anno. Oltre ad aver occupato un posto importante nella politica provinciale, Michel è stato deputato per 18 anni a partire dal 1981 e in seguito eletto Vice-presidente dell'Assemblée nationale.



Vol.17-No.191 - 1999



Vol.21-No.219 - 2003

VINCENZO MORENA

Si allarga la costellazione di strutture ricettive del gruppo PMG (Plaza Management Group) nel 2018. Per Vince Morena, originario di Salerno e giunto in Canada all'età di 6 anni, padre di 5 figli, è l'11ª struttura ricettiva (per un totale di 105 sale da ricevimento) a Montréal e dintorni, in più di 30 anni di carriera nel settore alberghiero. Per la 'Plaza Rive-Sud', in particolare. Per Vince Morena, originario di Salerno, è l'11ª struttura ricettiva a Montréal e dintorni in più di 30 anni di carriera nel settore dei banchetti e della ristorazione. Arriva in Canada all'età di sei anni. Segue gli studi a Montreal e si laurea in economia e commercio alla Loyola University. Oggi il signor Morena può tranquillamente essere definito un leader nel suo campo. Il prestigio e la rinomanza di Vincenzo Morena sono ormai riconosciuti presso tutta la clientela e soprattutto presso la comunità italiana.

JOE PANZERA

Joe Panzera, molisano di Jelsi, si è trasferito in Canada nel 1956 per raggiungere i 5 fratelli e la sorella emigrati qualche anno prima. Il misero salario di lavoratore di ferro battuto non gli permette di sostenere la famiglia. Decide così, con il fratello e cognato di costituire la Continental Mosaic. Comincia ad ottenere appalti sempre più importanti, tanto che dopo 3 anni la sua azienda conta 20 operai dipendenti. La vera svolta avviene quando si legò ad una piccola compagnia friulana di laterizi: Giovan Battista Ciot. Joe Panzera acquisita domestichezza e conoscenza dei materiali e decide di importare nuovi prodotti dall'Italia quali marmi pregiati e ceramiche di qualità. Con il passare del tempo, CIOT iniziò ad importare pietra naturale e prodotti in ceramica. Ora Presidente e CEO è Giuseppe Panzera, mentre le figlie Cristina e Claudia sono dirigenti. La Ciot Joe Panzera è l'azienda meglio strutturata del settore. Già ora oltre 500 donne e uomini sono impiegati. Ricorda Cristina: "Ciot continuerà a crescere anche nei prossimi anni, questo è il nostro obiettivo. "I complimenti più sinceri a questo uomo e la sua famiglia che ci fa onore.



Vol.22-No.224 - 2004



Vol.37-No.327 - 2019

KRISTINA E CLAUDIA PANZERA

Kristina e Claudia Panzera sono dirigenti di CIOT, grande impresa fondata a Montréal nel 1950 da Giovanni Battista. CIOT è l'ideale per chi vuole creare il proprio spazi personale perfetto: coerente col resto della casa, confortevole, e soprattutto altamente personalizzabile, con i migliori materiali.

Le due dirigenti, capaci e con il caratteristico estro italiano, stanno proseguendo la tradizione di un'impresa che abbina qualità e personalizzazione delle scelte, per avere tutto quel che serve dove serve, da piccole e grandi abitazioni private, a centri commerciali, ristoranti, alberghi, uffici...

L'obiettivo dell'impresa è continuare a essere leader dell'industria, portando in Nordamerica eleganza e qualità del design italiano.

Già ora oltre 500 donne e uomini sono impiegati: è un esempio della grande forza italiana, che porta lavoro e sviluppo in Canada.

Claudia è anche e non secondariamente tra le protagoniste dell'associazionismo italiano a Montréal, Presidente della Federazione delle Associazioni Molisane del Québec.

NUMERO 263 VOLUME XXVIII

APRILE 2010

\$ 4.99

La Voce



IL MENSILE DEGLI IMPRENDITORI ITALO-CANADESI

WWW.LAVOCE.CA



*T. Loffreda, E. Di Raddo
F. Castonguay;
il trio di filantropi
per eccellenza*

Vol.28-No.263 - 2010



D

EMILIA DI RADDO

Da dieci anni, Emilia Di Raddo è la presidentessa della catena di negozi d'abbigliamento Le Château Inc., che conta più di 4000 impiegati, 230 vetrine in Canada, tre negli Stati Uniti, e adesso 10 in Arabia Saudita e Dubai.

Emilia Di Raddo, i cui genitori sono originari del paese campano di San Pietro Infine, ha cominciato la sua carriera nel 1980, diventando in pochi anni associata del gruppo Ernst & Young, una delle ditte di contabilità più grande e prestigiosa al mondo. Con il suo lavoro all'interno di Ernst & Young è stata riconosciuta attraverso il Canada come una delle maggiori esperte nella gestione commerciale della vendita al dettaglio. Nel 2000, si è vista proporre una sfida dai maggiori azionisti del gruppo Le Château: dirigere questo colosso della vendita al dettaglio di vestiti. In breve tempo, ha saputo imporre la sua visione e per questo è stata ricompensata nel 2005 con il premio "John Molson School of Business Award of Distinction". I valori che la guidano nel lavoro quotidiano sono quelli che professava anche quando era da Ernst & Young: etica, onestà e integrità. Il suo obiettivo, nel rapporto con gli impiegati, è di insegnare loro a prendere decisioni affinché questi crescano in autonomia, perché se le persone migliorano anche il successo dell'azienda va di pari passo. E, nel 2008, quando è arrivata la crisi economica mondiale, Emilia Di Raddo si è rimboccata le maniche e ha cercato di affrontare questo periodo puntando tutto sulla creatività del gruppo e la velocità nel rispondere alle esigenze del cliente, elaborando un piano d'affari più aggressivo, lanciando tre nuove linee e sviluppando la vendita via internet e al livello internazionale. Donna decisa e con una visione del mondo degli affari molto precisa, la Di Raddo è sensibile alle esigenze della comunità e, come tale, da anni è impegnata nel mondo della finlantropia come membro governatore della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese (FCCI). È anche per questo ha deciso di impegnarsi nel torneo di golf della nostra rivista. Un nobile gesto che servirà a raccogliere fondi per gli ospedali e gli istituti del settore della salute affinché possano progredire e offrire servizi sempre all'avanguardia per il benessere di tutti.



EMILIA DI RADDO, CA
PRESIDENTE LE CHÂTEAU INC.

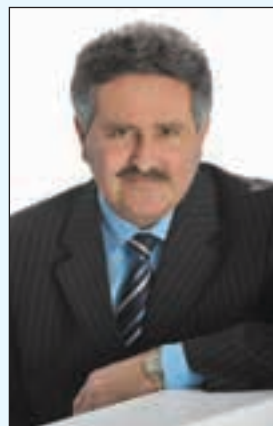
TONY LOFFREDA, *un bancario con l'impegno filantropico nel cuore*

Tony Loffreda, vice-presidente esecutivo dei servizi commerciali per l'ovest del Québec della RBC-Banque Royale, è tra gli uomini d'affari della comunità italiana che negli ultimi anni si è maggiormente distinto a livello filantropico e comunitario, divenendo membro della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese, partecipando alla campagna di finanziamento della Casa D'Italia, alle numerose iniziative in sostegno dell'Ospedale Santa-Cabrini e ricoprendo il ruolo di presidente onorario per diverse campagne raccolte fondi di fondazioni e organismi senza scopo di lucro. Da qualche anno, da grande appassionato di golf è anche sostenitore del torneo de La Voce affinché importanti fondi siano destinati agli ospedali e alla ricerca medica. Loffreda ha saputo quindi mettere a disposizione degli altri un percorso professionale che lo ha visto protagonista di una carriera eccezionale, conseguita con la determinazione di chi è cresciuto in un paese in cui i genitori sono emigrati per avere maggiori possibilità. I genitori, originari di Latina, emigrarono nel luglio del 1962 e un mese dopo nacque Tony Loffreda. Legatissimo alla famiglia (ha due fratelli), è sposato da quasi trent'anni con Angie e ha due figli, David e Sophia. Cresce e studia a Montréal e, dopo la laurea alla Concordia University nel 1985, inizia a lavorare nella pubblica amministrazione seguendo al contempo gli studi e conseguendo il CPA (Certificato di pubblico contabile) presso l'Università dell'Illinois. La sua carriera si sviluppa in più settori fra cui spicca un'esperienza decennale come direttore conti e direttore principale commerciale. Nel 2005 l'ingresso alla RBC-Banque Royale e, nel 2007, la promozione in qualità di vice-presidente esecutivo dei mercati commerciali. Se si vuole sottolineare un legame particolare con l'Italia è la sua passione per il calcio, visto che ha contribuito a fondare anche una squadra qui a Montreal. In un'intervista rilasciata al nostro giornale nel 2006, disse che il suo impegno nello sport è dovuto anche al fatto di avere l'obiettivo di aiutare i giovani a diventare cittadini migliori, instillando in loro i valori della disciplina, dello spirito di squadra, della motivazione e dell'integrità, valori che, tutti insieme, portano a frutti e risultati migliori.



Tony Loffreda
Vice-président exécutif
RBC Banque Royale

FRANÇOIS CASTONGUAY, *l'homme qui à reinventé l'excellence du domaine Pharmaceutique*



François Castonguay
Président et chef de la
direction Groupe Uniprix

Rapidement, après ses études universitaires en administration au Québec et à l'Université York de Toronto, monsieur Castonguay s'est spécialisé dans le financement des entreprises du domaine de la santé : pharmacies, cliniques médicales, hôpitaux, etc.. C'est à cette époque, alors qu'il était vice-président chez Médi-Dent, qu'il crée la notion de « financement de l'achalandage » au moment de la vente d'une pharmacie. M. Castonguay s'est joint au Groupe Uniprix en 1995 alors que l'entreprise regroupait environ 150 pharmacies et avait un chiffre d'affaires de 500 millions\$. Aujourd'hui, le Groupe Uniprix compte près de 375 pharmacies réunies sous les bannières Uniprix, Unipharm, Clinique Santé et Uniclincique et son chiffre d'affaires est de 1,6 milliard \$. Généreux de son temps malgré un horaire très chargé, M. Castonguay est solidement engagé auprès d'organismes de renom (tels l'Association québécoise de la Fibrose kystique, la Fondation Centre de cancérologie Charles-Bruneau et la Fondation Louis-H Lafontaine), en plus d'appuyer d'autres causes sur une base ponctuelle. Il guide aussi régulièrement des étudiants de niveau universitaire dans leurs études de cas portant sur le secteur de la pharmacie de détail.



La Voce ringrazia la commissione *Leonardo da Vinci 2009*



Vincenzo Morena,
Président
Groupe PMG.
Premier détenteur
de la bibliothèque
Leonardo da Vinci
en Amérique
du Nord.



Tony Loffreda
Vice-président
exécutif
RBC BANQUE
ROYALE



**Dr. Pasquale
Ferraro**
Prof. Spécialisé
en Chirurgie
thoracique



Peter Comito
Président
SELECTCOM
TELECOM



Dr. Roberto Bellini
Vice-president
BELLUS HEALTH



**M. Enzo
Monticciolo**
Président
des placements
VIGICA INC.



M. Flavio Pasinato
Vice-président
de l'entrepreneur
NEMUS

INVITO



Tony Loffreda
Vice-président exécutif
RBC Banque Royale



Cari amici e lettori,

È con grande piacere che accetto di nuovo la presidenza d'onore del torneo di golf organizzato dalla rivista La Voce. Albert Einstein diceva che "Il valore di un uomo dovrebbe essere misurato in base a quanto dà e non in base a quanto è in grado di ricevere."

È per questo motivo che vi invito a partecipare e a sostenere il 16mo torneo di golf di questa rivista che negli ultimi anni ha fatto molto a livello filantropico.

Con il nostro impegno possiamo contribuire a migliorare le cure dispensate da istituti ospedalieri che ogni giorno ci aiutano a vivere meglio.

Il gesto del donare è semplice e grande allo stesso tempo e ci permette di condividere con tutti la bellezza della vita e la sua generosità.

Lasciate parlare il vostro cuore, sostenete quest'importante iniziativa benefico-sportiva affinché la nostra comunità possa portare avanti i progetti di cui ha bisogno. Auguro ad Arturo Tridico tutto il successo che merita e spero di potervi ringraziare personalmente per la vostra partecipazione il 7 luglio prossimo.

Tony Loffreda
Vice-président exécutif
RBC Banque Royale



INVITATIONS



Emilia Di Raddo, CA
President
Le Chateau Inc.



*Cari Amici,
This year marks my first year as co-president of the La Voce Annual Golf Tournament and Anniversary Gala benefiting medical research foundations in Montreal, and I could not be more honoured to be a part of such a wonderful community event. Now in its 16th year, this event has a long-standing reputation for being an incredibly enjoyable event for everyone who participates, and a great way for members of our community to meet and mingle while enjoying great golf, food and prizes. More*

importantly, this event continues to be a major fundraising success, greatly benefiting the Montreal Children's Hospital Foundation, the Santa Cabrini Foundation, the Fondation de l'Hôpital Marie-Clarac, and many others.

With your generous donation, this occasion allows all of us to share a memorable day together, and serves to remind us of our commitment to our vibrant community, and all the admirable organizations that support it.

I encourage you to please join us on July 7th for a day of meeting new friends, and of celebrating the associations that serve as the foundation of our beloved community.

I look forward to seeing you there.

Emilia Di Raddo, CA
President
Le Chateau Inc.

INVITATIONS



François Castonguay
Président et chef
de la direction Uniprix Inc.



*Chers amis de la communauté italienne,
Me voici engagé, une nouvelle fois, dans une levée de fonds !
Mon agenda me donnait toutes les raisons de refuser l'invitation... Mais j'ai dit Oui parce cette 16e édition du tournoi de golf de La Voce nous permettra de générer une somme appréciable qui sera partagée parmi des organisations de qualité, toutes liées à la santé. Je sais que vous êtes énormément sollicités. Je sais aussi que vos organisations et vous tous savez difficilement dire non aux nombreuses*

demandes qui vous sont faites !

La Fondation de l'hôpital de Montréal pour enfants, la Fondation Santa-Cabrini, la Fondation Marie-Clarac et quelques autres ont besoin de nos contributions et de celles de nos amis. Serons-nous au rendez-vous ?

Au plaisir de vous rencontrer le 7 juillet prochain,

François Castonguay
Président et chef de la direction
Groupe Uniprix



RINALDI: “BUON LAVORO A GORIANI. CANADA UN PAESE DI GRANDI OPPORTUNITA’. CHI PARLA L’ITALIANO E’ UN VALORE AGGIUNTO PER CHI LAVORA QUI”

L’editore de “La Voce”, Arturo Tridico, e lo staff editoriale rivolgono i migliori auguri di buon lavoro al nuovo presidente CIBPA Mike Goriani ed esprimono il loro ringraziamento al presidente uscente, Roberto Rinaldi.

Abbiamo intervistato Rinaldi che ci ha raccontato la sua storia personale e l’importanza di partecipare alle attività Cibpa per gli italiani di seconda generazione.

Dove è nato, Presidente?

“Sono nato in Canada da genitori italiani, emigranti da Benevento. Si erano appena sposati, nel 1954, e sono venuti a cercare fortuna in Canada. Ho un forte legame con l’Italia, che ho visto già da bambino appena nato, per poi tornarci a sette anni. Ancora oggi ci torno con frequenza, visto che tutta la famiglia di mia madre è ancora in Italia. Ho tenuto un grande rapporto con il mio paese d’origine”.

Che differenza vede tra l’emigrazione all’epoca dei suoi genitori ed oggi?

“La principale differenza è che negli anni Cinquanta gli italiani venivano per cercare lavoro, anche uno qualsiasi pur di lavorare. Oggi l’Italia ha qualche problema (anche se con il premier Renzi vedo segnali di speranza e miglioramento, da valutare nei prossimi anni) ma vengono persone qualificate: in molti portano con loro non solo la ricchezza della lingua ma anche grandi competenze professionali, magari da ingegneri o dottori. Però sottolineo che la grande ricchezza italiana è davvero la lingua. Al mondo d’oggi, in Canada e non solo, bisogna lavorare parlando più lingue, e quella italiana è molto importante. Le opportunità nascono anche da qui.

Sarebbe giusto tutelarla meglio?

“Credo di sì. I canadesi sono molto formati ma anche rispetto a loro, gli italiani hanno una marcia in più, avendo una mentalità europea, non solo di questo paese. In questo senso, sarebbe giusto tutelare di più la lingua.

Lei ha sempre vissuto a Montreal? La considera ancora una terra di opportunità?

“Sì, io ho seguito la scuola anglofona a Montreal, ed ho sempre lavorato in Nordamerica, qui e negli Stati Uniti, ma di più qui in Canada dove ho sempre vissuto. Ho iniziato a lavorare a 24 anni, appena finiti gli studi. Prima due anni di lavoro per altri poi da imprenditore. Il Canada è paese con molte ricchezze e molte opportunità, non ha difficoltà dovute a guerre né a problemi interni. Tutti possono fare bene, ed è un paese che accoglie bene gli emigranti anche oggi”.

Ci racconta la sua esperienza alla Cibpa?

“Alla Cibpa mi sono iscritto perché volevo avvicinarmi alla cultura italiana, dell’impresa e del lavoro. La cultura degli italiani in Canada. Sono stato presidente due anni, dal 2012 al 2014, ed è stata un’esperienza magnifica. Ho avuto la fortuna di lavorare con persone che

altrimenti non avrei mai nemmeno conosciuto. E’ stata una grande esperienza culturale, ho imparato molto sugli immigranti, cose che magari nemmeno i miei genitori mi avevano raccontato, sulle loro difficoltà nel tempo della seconda guerra mondiale e nel dopoguerra italiano. Insomma, ho dato molto e con piacere, ma soprattutto ho imparato molto e ricevuto molto. Ora, resterò nella Cibpa e consiglio di farne parte specialmente a chi è giovane (penso ai figli degli emigranti ma addirittura ai figli dei figli) che magari si sono allontanati dalla lingua e cultura italiana. Sono canadesi di passaporto, ma è importante che si avvicinino e non dimentichino l’apporto degli italiani. La mia generazione è stata fortunata perché i genitori e nonni parlavano italiano: questa generazione fa più fatica a sentirsi italiana se non partecipa alla comunità, mentre altre etnie (come ad esempio libanesi e cinesi) continuano a parlare tra loro, anche dopo generazioni, nella loro madrelingua.



CIBPA, CAMBIO AL VERTICE. DOPO IL BIENNIO DI PRESIDENZA DI ROBERTO RINALDI, DIVENTA PRESIDENTE MR. MIKE GORIANI

L’Associazione gente d’affari e professionisti italo-canadesi inc. (CIBPA), fondata nel 1949, è lieta di annunciare la nomina del sig. Mike Goriani come Presidente per il biennio 2014-2016. Il sig. Goriani, succede al presidente uscente sig. Roberto Rinaldi, e diviene dunque il 31mo Presidente dell’Associazione.

«La CIBPA, associazione senza scopo di lucro, conta esclusivamente su volontari desiderosi d’offrire il loro contributo al successo del suo programma della CIBPA, per i Membri e la Comunità», dichiarava il nuovo Presidente riferendosi ai nuovi eletti nel Consiglio di Amministrazione. «Ringraziamo tutte e tutti coloro che hanno accettato di lavorare al servizio del Consiglio di Amministrazione e per il con-



tributo positivo che non mancheranno certo di apportare».

Mike Goriani ha ereditato da Rinaldi il ruolo di presidente della CIBPA, associazione attiva dal 1949. E’ un compito importante che Goriani affronterà con le capacità e la competenza dimostrate nella sua attività imprenditoriale d’eccellenza. La CIBPA, nel corso degli anni, si è guadagnata il

rispetto e la reputazione di essere l’organizzazione che meglio rappresenta gli interessi ed i punti di vista degli uomini d’affari a Montreal.

Il compito della CIBPA è quello di promuovere e coltivare il business, gli interessi professionali, culturali e sociali degli associati, e di portare voci ed interessi degli uomini d’affari di Montreal di origini italiane. Mike Goriani, da presidente, continuerà a sviluppare, con le capacità che lo distinguono, lo sviluppo di contatti commerciali e professionali di Cibpa, che unisce e associa imprenditori, titolari di aziende, professionisti e senior partner di studi professionali, dirigenti aziendali, oltre a studenti universitari e neo-laureati.

PREMIO CIBPA: BORSE DI STUDIO PER 43 STUDENTI DI ORIGINI ITALIANE

CANADIAN ITALIAN BUSINESS & PROFESSIONAL ASSOCIATION INC.



Mike Goriani President

Anche nel 2015 la CIBPA (Canadian Italian Business & Professional Association) ha proseguito l'impegno di oltre mezzo secolo per valorizzare le origini italiane e premiare gli studenti italo-canadesi. A fine novembre, nella Casa d'Italia, si è tenuta la cerimonia di consegna delle borse di studio. Ne hanno beneficiato 43 studenti, ricevendo ciascuno tra mille e quattromila dollari. Complessivamente, nelle 54 edizioni del premio, la CIBPA ha premiato oltre duemila studenti, dando loro oltre 3 milioni di dollari.

Sono tanti i donatori che meritano un ringraziamento, in primis la Cassa Popolare Canadese Italiana e la Fondazione Comunitaria Italo-Canadese.

Tra gli amici della comunità italiana presenti in sala, ricordiamo la rappresentanza diplomatica del Console Generale Enrico Padula; Tony Loffreda (Banca RBC), Michelina Lavoratore (Desjardins Cassa Popolare Canadese).

La Voce ringrazia i sostenitori e la direzione della Cibpa, che da tantissimi anni riesce a proseguire questa nobile iniziativa, unica in tutto il Canada, per valorizzare i giovani della comunità.



Foto ricordo della cerimonia con gli studenti e i dirigenti della CIBPA, protagonisti maggiori della nobile iniziativa e la fiera degli sponsors presenti. (numerosi sponsor sono assenti nella foto, ma contribuiscono ogni anno all' iniziativa)

Mtre. *Judy Saltarelli*



Notaire et Conseiller Juridique
Notary and Legal Advisor

- Testament • Mandat en cas d'incapacité • Procuration
- Mariage • Succession • Procédure non-contentieuse
- Refinancement • Achat et Vente de propriété • Incorporation

- Last Will and Testament • Mandate of Incapacity
- Power of Attorney • Marriage • Estates • Non-contentious Proceedings
- Refinancing • Purchase and sale of Property • Incorporation

1545 Boulevard Curè-Labelle - Suite 100 - Laval, Quebec - H7V 2W4 - T (450) 681-1685 - C (514) 654-5839 - jsaltarelli@notarius.net

25 Novembre 2011

Gala del 50° anniversario delle borse di studio della CIBPA

Le celebrazioni per il 50° anniversario del Programma di Studio della CIBPA si sono tenute venerdì 25 novembre 2011 presso la Plaza Volare, Crown Plaza a Montreal, a partire dalle ore 17, sotto la presidenza onoraria del sig. Mariano A. De Carolis, Direttore generale della Cassa Popolare Desjardins Canadese Italiana. In questa occasione, 50 studenti e studentesse sono stati premiati (scelti tra oltre 170 candidature) con altrettante borse di studio. Le 50 borse di studio sono state ripartite in maniera seguente 2 dottorati (4.000\$), 6 masters (3.000 \$) e 27 lauree di primo livello (2.000 \$), distribuite sulla base di criteri di merito e bisogno finanziario, alle quali quest'anno si sono aggiunte 15 borse d'eccellenza (borse di 1 000 \$ ciascuna basate solo sui criteri di eccellenza scolastica).

QUESTI GLI STUDENTI PREMIATI

Boucher-Marcuri Kristell	Université de Sherbrooke	Psychologie
Della Porta Sandra	Concordia University	Education
Chadillon-Farinacci Véronique	INRS	Études urbaines
Rainone Anthony	McGill University	Anatomy and Cell Biology
Rodà Nina	Université de Montréal	Pharmacie
Scavone Geneviève	Université de Montréal	Psychologie
Tamburro Vanessa	University of Toronto	Museum Studies
Trevisonno Michael	McGill University	Experimental Surgery
Arduini Sergio	McGill University	Elementary/Secondary Education ESL
Barbagallo Margherita	Université d'Ottawa	Common Law
Cerasuolo Luca	Université de Montréal	Droit
Cicione Steve Concordia	University	Psychology
Cipolla Giuseppina	McGill University	Psychology
Clermont Océane	Université de Sherbrooke	Service Social
Corneli Stefania Pamela	McGill University	Linguistics
Coventry Sara Ann	Université de Montréal	Design industriel
De Fenza Rosa	Concordia University	Cell and Molecular Biology
De Thomas Sandro-Angelo	Concordia University	Western Society and Culture
Di Criscio Jessica	McGill University	Education
Di Francesco Vanessa	Concordia University	Classics
Di Girolamo Sofia Diana	Concordia University	Exercise Science
Di Palma Patricia	Concordia University	Liberal Arts
Frenda Giuseppe	McGill University	Anatomy and Cell Biology
Garofalo Fabiano	Concordia University	Actuarial Mathematics/Finance
Graziani Deborah	McGill University	Physical and Health Education
Marks Laura Marissa	McGill University	History/Philosophy
Mezzacappa Sabrina	Concordia University	Western Society and Culture
Napolitano Joanne Vanessa	Concordia University	Italian
Paradiso Marco	Concordia University	Italian
Petriello Natasha	McGill University	Accounting
Polce Gabriel	McGill University	Psychology
Prioriello Teresa	McGill University	Biochemistry
Stagno Caterina	Concordia University	Communication Studies
Toia Celina	UQAM	Droit
Vittoria Josephine	Concordia University	Hispanic Studies-exp & Culture
Amari Fatima	McGill University	Medicine Occupational Therapy
Collacciani	Giancarlo Jr. UQAM	Psychologie Psychologie
Droghini Amanda	McGill University	Science Agricultural Environmental Science
Fulginiti Amanda	McGill University	Arts Art History
Lovato Amanda	McGill University	Sciences Experimental Medicine
Macri Angelo Michael	McGill University	Science Biochemistry
Martelli Vanessa	McGill University	Medicine Medicine
Martelli Adam	McGill University	Engineering Civil Engineering
Martinez Ruth	McGill University	Arts Linguistics
Mascarella Marco Antonio	McGill University	Medicine Medicine
Piedimonte Sabrina	McGill University	Medicine Surgery
Pignatelli Sonia	HEC Montréal	Sciences Gestion
Restuccia Mariachiara	HEC Montréal	Administration Marketing
Silvaggio Pamela	Concordia University	Commerce Accountancy
Valente Stephen	Université de Montréal	Pharmacie Pharmacie

Durante la campagna di finanziamento annuale, presieduta per un ultimo anno da Me Rita Le De Santis, sono stati raccolti quest'anno 150 000 dollari tra i generosi donatori, membri della comunità, amici, uomini e donne d'affari che credono profondamente a questo nobile Programma, diventato una vera tradizione della CIBPA. Dal 1961, sono state consegnate oltre 1752 borse di studio universitarie a studenti di origine italiana per un totale di oltre 3.1 milioni di dollari, una formidabile contribuzione all'educazione e alla formazione di professionisti che formano oggi il tessuto socio-economico del Quebec. Durante la serata, coanimata da Carole Gagliardi e Marco Luciani Castiglia, è salito sul palco, tra gli altri, uno dei Pionieri della CIBPA e co-fondatore del Programma di Studio CIBPA nel 1961 (insieme ad Antonio Capobianco e Alfredo Gagliardi) per portare la sua testimonianza, il notaio Raphaël Esposito. Alla serata molto suggestiva hanno partecipato circa 450 persone; tutti i profitti della serata saranno interamente devoluti all'istituendo Fondo di dotazione della Fondazione CIBPA.

Se desiderate conoscere in foto tutti i student premiati, consultare il nostro sito: www.lavoce.ca Cercare nelle "Edizioni" il file "CIBPA"
Visionare l'anno 2011 fino al Gatefold.



Giovanni Chieffallo

Cinquant'anni orsono, i padri della CIBPA, guidati dall'esperienza di vita, intuirono l'importanza di sostenere e valorizzare l'istruzione per le generazioni a venire ed istituirono i Fondi dei benefattori della CIBPA, dando così origine al Programma di Borse di Studio della CIBPA.

In linea con lo spirito innovatore che ha caratterizzato storicamente ogni iniziativa della CIBPA, oggi siamo lieti di celebrare insieme il 50° anniversario dell'esistenza del Programma di Borse di Studio. In questa occasione, ho il grande piacere di annunciarvi che la CIBPA ha istituito un nuovo Fondo di dotazione della CIBPA, che avrà l'unico obiettivo di garantire la continuità del Programma di Borse di Studio della CIBPA per le generazioni di domani.

Per giungere a questo traguardo, negli ultimi anni i membri della CIBPA si sono dedicati all'aggiornamento del contenuto dello Statuto dei Fonds des bienfaiteurs de la CIBPA. Grazie alla generosità ed al contributo dell'Avv. Rita Lc De Santis, dal 16 agosto scorso un nuovo statuto è in vigore, più efficace ed al passo coi tempi.

La sfida generazionale alla quale siamo confrontati oggi giorno è lo spreco: dall'energia all'ambiente; dalle ingiustizie sociali alla fame nel mondo, alle guerre, non ultima alla trasformazione della scuola in semplice bene di consumo, quindi, alla pari di tutti

Messaggio del Presidente Giovanni Chieffallo

gli altri beni di consumo, essa stessa soggetta allo spreco. Qualcuno si chiederà, dunque, se abbiamo ancora bisogno di promuovere una tale iniziativa.

Ma cosa si spreca a scuola se non i "cervelli" che essa dovrebbe invece "coltivare"? Quanto costa socialmente un tale spreco?

Da questo spreco nasce il fenomeno dell'abbandono scolastico, purtroppo ben presente anche nella nostra comunità, fenomeno che bisogna assolutamente combattere, soprattutto spronando i nostri giovani allo studio, vero motore e ragion d'essere del successo individuale e collettivo di ogni società che si rispetti.

Tutti sappiamo che la riuscita scolastica costituisce un'ottima base per il successo a cui si aspira nella vita. Contribuire alla scolarizzazione delle nuove generazioni, quindi al coltivare passioni, curiosità, creatività, e responsabilità sociale nei giovani di oggi, società di domani, deve divenire un impegno comune di tutti.

Ecco a cosa contribuisce il nostro Programma: la rilevanza del Programma di Borse di Studio non risiede solo nel valore monetario di quanto distribuisce annualmente, ma anche e soprattutto nella presa di coscienza e di responsabilizzazione sociale che ne consegue e che si perpetua per generazioni a venire.

Per queste e mille altre ragioni, un grazie di cuore va a quanti hanno contribuito, continueranno a contribuire e si aggregeranno all'iniziativa di impegno sociale che è la Fondazione CIBPA inc.

Giovanni Chieffallo



Vol.30-No.229 - 2011

Message du Président d'honneur du Gala du 50e anniversaire Mariano A. De Carolis

Quand on m'a offert la présidence d'honneur du 50e anniversaire du programme de bourses d'études de la CIBPA, j'ai accepté avec émotion parce que je suis profondément convaincu que l'éducation est un élément indispensable dans la vie de chaque individu. Elle peut cependant exiger un grand effort économique de la part des familles, ce qui a souvent pour résultat de pénaliser les étudiants les plus aptes, mais qui ne peuvent pas se permettre le coût des études. Grâce à cette merveilleuse initiative, qui a permis à la Caisse Populaire Canadienne Italienne de recueillir, au fil des ans, plus de 500 000 \$, nous pouvons soutenir nos jeunes dans l'aboutissement de leur rêve professionnel. Nous voulons leur montrer qu'ils ne sont pas seuls, mais que la communauté les soutient et s'implique afin que leurs talents soient valorisés. En outre, ce geste se veut un exemple à suivre pour toutes les entreprises, car il ne faut pas oublier que l'avenir d'une communauté, de même que les progrès qu'elle connaîtra, sont tributaires de notre capacité à former aujourd'hui les hommes et les femmes qui seront appelés à la diriger demain. Mari

Encore une fois, par ce geste, nous voulons être pour nos jeunes un modèle de générosité et d'attention aux questions sociales, afin qu'ils fassent de même dans le futur, car un grand leader doit être capable de combiner ces qualités à son savoir-faire professionnel et culturel. Auguro alla CIBPA e al suo programma delle borse di studio sempre maggiori successi.



Mariano A. De Carolis

Mariano A. De Carolis
Directeur Général

Caisse Populaire Desjardins Canadienne Italienne



MARCHIONNE, UN GRANDE ITALIANO

La Voce ricorda un grande Italo-Canadese, scomparso questa estate: Sergio Marchionne. Aveva tra lauree ed era figlio di Concezio, Maresciallo dei Carabinieri e di un'esula istriana, Maria Zuccon, e come ricordano i suoi biografi sapeva fare a mente e senza l'ausilio della tecnologia, operazioni matematiche complicatissime.

A 14 anni: "piangendo e senza farmi vedere da nessuno", ricordò poi lui, emigrò in Canada da Chieti, al seguito della famiglia.

Andò a Toronto ed ha sempre vissuto con la valigia in mano: tra il Canada e l'Italia, tra l'Italia e la Svizzera, tra Chieti e Bologna.

La FIAT nel 2004 era quasi fallita, con un debito di quasi 14 miliardi e con il contratto con la General Motors tutto da rivedere dopo il matrimonio andato in fumo proprio a causa dei conti in rosso stabile.

Invece Marchionne riuscì a rinegoziare il debito con le banche, ed invece di farsi pagare da Detroit riesca a incassare 1,55 miliardi di dollari per la rinuncia di GM a prendersi la Fiat. Ossigeno fresco per far ripartire la produzione, salvare stabilimenti, posti di lavoro e impostare l'altro miracolo: FCA, che oggi va a gonfie vele.

Dall'editore, Arturo Tridico, e da tutto lo staff editoriale, un grande ringraziamento a Sergio Marchionne e condoglianze a tutta la sua FAMIGLIA.



Vol.29-No.278 - 2011



Foto d'archivio esclusiva de "La Voce Canada & USA" che vuole ricordare il passaggio a Montreal della Mega-Conferenza di oltre 500 imprenditori, organizzata il 7-Ott-2011 Graz e alla Camera di Commercio Italiana del Canada capeggiata dai due Presidenti Alberto De Luca C.A. allora Presidente e l' Ing. Emanuele Triassi Presidente del consiglio.

La Voce

L'UNICA VOCE MENSILE INTER-REGIONALE AL SERVIZIO DELLE DUE CULTURE ITALO-CANADESI

ANNO 8 Dicembre 1988

CRONACA DELLE NOSTRE
REGIONI • GLI AUGURI DEI NOSTRI
PARLAMENTARI • DEI PROFESSIONISTI
E IMPRENDITORI

DOMINIC
D'ALESSANDRO
UNA FIEREZZA DELLA
NOSTRA COMUNITÀ
DAL MOLISE A
MONTREAL
UNO SCENARIO
PROFESSIONALE
PRODIGIOSO

LA SETTIMANA ITALIA-QUÉBEC
LA PRESENZA DIRETTIVA ITALIANA
IN SENO ALLA BANCA LAURENTIENNE
L'IMPRESA DI PIETRO NARDELLI

DAL MOLISE A MONTRÉAL

DOMINIC D'ALESSANDRO

UNA FIEREZZA DELLA NOSTRA COMUNITÀ DAL MOLISE A MONTRÉAL

UNO SCENARIO PROFESSIONALE PRODIGIOSO

Il cammino è aperto per riuscire a restare concorrenti nella economia globale dell'avvenire».

In questo lancio, in questa concorrenza verso l'avvenire, il nostro Dominic D'Alessandro ha messo il suo talento, la sua fiera, il suo prestigio.

Durante il giorno è là a controllare le azioni e le riuscite della Banca.

Alla sera ritorna soddisfatto e sorridente a trovare la sua sposa PERLA FIORE, i figli Antonio e Michele e la piccola Caterina: la gioia della casa.

Possiamo pensarlo, finalmente soddisfatto della sua gioenata, adagiarsi sulla sua poltrona e ripensare il trafile della sua vita fino ad oggi: Frosolone - il Molise - l'Italia - Montréal. Uno scenario abbastanza luminoso, ancora aperto vero un prodigioso avvenire.

Pietro Raffaelli

UNA PRESTIGIOSA NOMINA PER MARIO GALELLA

vice-president adjoint



L'UOMO SI DISTRUGGE
 LA POLITICA senza principi,
 IL PIACERE senza coscienza,
 LA RICCHEZZA senza lavoro,
 LA SAPIENZA senza carattere,
 GLI AFFARI senza morale,
 LA SCIENZA senza umanità,
 L'AMORE senza sacrificio,
 sono queste le cose che possono
DISTRUGGERCI
 (GANDHI)

**Dai ritardatari
 -e sono multi-
 attendiamo
 l'abbonamento.
 Grazie.**

Una vera e riconoscente manifestazione, quella tributata al nostro Mario Galella, a seguito della sua nuova nomina, nella «BANQUE LAURENTIENNE», a Vice Presidente aggiunto per la Regione Est del Canada. Come tale, nella nuova mansione egli assume la responsabilità di 16 Succursali.

Ricordiamo, come fosse ieri, la sua nomina a Direttore della Succursale di St. Laurent e Jean-Talon. A quella nomina, gli italiani della «piccola Italia» si sentirono fieri di potere avvicinare uno dei loro connazionali, uno di loro. Arrivando alla Banca potevano esprimersi

liberamente, consigliarsi, discutere tranquillamente e affidarsi ad una buona competenza. In un certo senso, Mario Galella, era divenuto un interlocutore comunitario, amato ed ammirato per la sua gioviale disponibilità. E' riuscito ad attirarsi la stima di tutti, dall'interno e dall'esterno. Questo spiega la sua nomina.

Uno stragrande numero di amici si sono stretti attorno a lui e alla sua famiglia, per festeggiarlo in una briosa e simpatica serata.

Auguri per le prossime «ascese» da parte della nostra «VOCE».

DAL MOLISE A MONTRÉAL

DOMINIC D'ALESSANDRO PRESIDENTE E CAPO DELLA DIREZIONE DELLA BANCA LAURENTIENNE

L'Italia e il Canada possono essere fieri dell'apporto italiano nel settore bancario di Montréal

La comunità italo canadese, tanto qui a Montréal come nel resto del Canada, ha raggiunto nel momento attuale una grande autoefficienza ed un prestigio ammirabile.

Se ci guardiamo intorno, c'è una dovizia di rappresentanti in ogni campo della vita sociale, amministrativa, economica e industriale. Abbiamo politici nei diversi livelli di governo, esperti in ogni professione, operatori nelle industrie e nei commerci, operai in ogni tipo di fabbrica, oculati amministratori della cosa pubblica, consulenti in ogni ramo, educatori in ogni settore dell'istruzione, ed un invidiabile presenza nelle finanze, nelle comunicazioni e nella vita culturale. Il ruolo attuale della presenza italiana è molteplice e ampio quanto lo specchio delle molteplici attività in cui si articola la società canadese.

La sera di martedì 26 settembre u.s., bastava dare uno sguardo ai moltissimi e qualificatissimi partecipanti dell'Associazione degli uomini e donne di affari e professionisti italo-canadesi convenuti al «Buffet Rizzo» - 6630 Jarry Est di St. Léonard - per ascoltare e seguire l'importante conferenza del Signor DOMINIC D'ALESSANDRO, per convincerci di quale prestigio si è arricchita la comunità Canadese-Italiana.

Dominic D'Alessandro era là, Conferenziere invitato, in qualità di Presidente e capo della Direzione della Banque Laurentienne du Canada. E giustamente soffermandoci sulla persona di Dominic D'Alessandro, ritorna la riflessione sul prestigio e sul valore della presenza italiana di uno dei nostri in un settore così importante della finanza, la riflessione di quel che vuol dire prendere in mano la propria vita, il proprio cammino e il proprio destino per dirizzarla, con tenace volontà, verso la mete più prestigiose.

E' quello che è avvenuto, fino ad oggi, nella vita di Dominic D'Alessandro. Al nostro editore, Arturo Tridico, ha rilasciato alcune riflessioni sul primo squarcio della sua vita:

«...Come la maggioranza dei nostri emigrati, anch'io, seguendo i miei genitori sono arrivato piccolissimo a Montréal assieme ai miei fratelli Felice e Nicola e a mia sorella Elvira. Eravamo nel 1950. Siamo partiti come tutti, pellegrini «sul cammino della speranza»...Abbiamo lasciato la nostra cittadina di Frosolone con un certo rimpianto. Il paese natio non si scorda mai, ma ci sono forze maggiori che ci portano altrove. Naturalmente non dimentico mai il mio paese proprio nel cuore del MOLISE. Rimane la nostalgia per questa nostra regione, perché il Molise è una regione meravigliosa, bisogna conoscerla per amarla».

6 La Voce



Ed è proprio qui, nel cuore del Molise, che Dominic D'Alessandro è nato nel 1947.

Oggi siamo nel 1989, e i 42 anni del nostro presidente e Capo della Direzione della Banque Laurentienne, sono stati un'ascesa meravigliosa. Un bilancio di vita straordinario, un «curriculum vitae» prestigioso. Dalle scuole primarie inglesi alle aule dell'Università McGill.

Dall'Università a Capo della Direzione della Banca Laurentienne è indiscutibilmente un'ascesa brillante che ha meravigliato e meraviglia tutti.

- Nel 1967, a Collegio LOYOLA, ottiene il Baccalaureato in Scienze fisiche e matematiche.

- Dal 1968 al 1970, all'Università MCGILL, i corsi di gestione finanziaria e di contabilità.

- Nel 1971 è Contabile Commercialista e gli viene conferita la medaglia di bronzo

dall'Istituto dei «Contabili accreditati» del Québec.

- Nello stesso 1971 è a Parigi come Direttore per la Compagnia «COOPERS & LYBRAND».

Nel 1975 entra come controllore finanziario presso la Compagnia «GENSTAR LTD.» Dal 1977 al 1979 esercita la funzione come direttore finanziario e poi Direttore generale a Dhahran in Arabia Saudita.

- Per la medesima compagnia «GENSTAR LTD.», dal 1979 al 1981, occupa l'incarico come vice presidente nella città di San Francisco.

- Nel 1981 entra in servizio alla BANQUE ROYALE come controllore nella divisione «Finances et Placements».

- Nel 1982 viene nominato vice-presidente e controllore.

- Nel 1983 diviene primo vice presidente.

- Nel 1987 Vice presidente direttore delle Finanze.

- Nel giugno 1988 Dominic D'Alessandro raggiunge la CORPORAZIONE DEL GROUPE LA LAURENTIENNE con l'incarico come vice-presidente esecutivo e direttore generale delle finanze e nel novembre 1988 è stato promosso al posto di Presidente e Capo della direzione della Banque Laurentienne du Canada.

E' con questo titolo e in questa veste che lo troviamo come conferenziere la sera del 26 settembre u.s., invitato dall'Associazione degli Uomini D'Affari e professionisti italo-canadesi.

Vale la pena presentare alcuni tratti della sua dissertazione sulla ristrutturazione dell'industria finanziaria.

«Ho il piacere di dirvi che la Banca Laurentienne du Canada, con la sua vasta rete di 128 Succursali, offre una grande varietà di servizi bancari e fiduciari, al servizio del pubblico da oltre 143 anni.

Sono orgoglioso di annunziarvi, che, secondo le nostre cifre, più di 60.000 clienti di origine italiana transigono con la nostra banca, ciò che rappresenta una importante proporzione della comunità italo-Quebecchese, che è di circa 250.000 persone.»

«Diversi, dei nostri italiani, hanno fatto carriera nella «BANQUE LAURENTIENNE». Hanno avuta la possibilità di farsi apprezzare in mezzo a noi. La Direzione della Banca li ha presi in grande considerazione e li ha premiati per il loro valore.»

- «Oggi il Gruppo «LA LAURENTIENNE» è un'istituzione finanziaria di primo grado. Possiede il 62% delle azioni della «Banque Laurentienne» controlla le grandi Compagnie di Assicurazione, come la IMPERIALE di Toronto e la LAURENTIENNE GENERALE di Montréal.

Dicembre 1989

GIORGIA FORMANTI

Giorgia Fumanti (nato 22 Febbraio 1975) è una soprano italiana di (operatic pop / Crossover), e compositore, produttore e arrangiatore ora con sede a Montreal, Quebec, Canada. La sua musica è paragonabile a quella di Andrea Bocelli, Sarah Brightman e Enya. Il suo debutto EMI album "From My Heart" ha raggiunto la top 20 della classifica di Billboard Crossover. Ha venduto oltre 1,2 milioni di copie dei suoi album finora.

Carriera

Giorgia Fumanti nacque in Toscana, nel villaggio di Fivizzano e cresciuta nella vicina città di Aulla, che rimane la sua casa di famiglia. Da adolescente ha cantato nella Città di Aulla Choir. Ha quasi completato una laurea in legge, ma ha lasciato la scuola di legge di due esami di finire. Divenne un yoga insegnante poi. All'età di 23 ha deciso di cantare



Vol.27-No.255 - 2009

professionalmente. Giorgia iscritta al Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, dove ha studiato per tre anni.

Nel 2002, Fumanti si è trasferita a Montreal, in Canada per lavorare con il manager, Maurice Velenosi di MCM Spettacolo di gestione, e nel 2004, il suo primo album, intitolato Like a Dream è stato rilasciato dalla canadese etichetta indipendente Isba Music Entertainment. L'album ha caratterizzato il suo prendere sulla musica di Vangelis.

L'AUTOROUTE DU PROGRES CANADIEN-ITALIEN DU CANADA

Personnalité de l'année depuis 1967:

DRAPEAU	Jean	1967
GRONDEIN	Dr. Pierre	1968
BRONFMAN	Charles	1969
SAULNIER	Lucien	1970
BÉLIVEAU	Jean	1971
CARRIÈRE	Marc	1972
CAMPB	Alfredo F.	1973
DONOLO	Louis	1973
FRANCESCHINI	Leonard	1973
STANCZKOWSKI	Casimir G.	1973
DI ZAZZO	Jean	1974
RIZZUTO	Sen, Pietro	1977
BERGER	Sam	1978
MACEROLA	Yvan	1979
D'ERRICO	Tommy	1981
VINCELLI	Frank	1982
CIACCIA	John	1983
MINICOZZI	Alfonso	1984
DI BATTISTA	Giuseppe	1986
GRILLI	Mario	1987
CACCIATORE	Vincent	1988
TADDEO	Domènec	1989
GAGLIARDI	Carole	1990
D'ALESSANDRO	Domènec	1991
GIANNETTI	Irene	1992
SAPUTO	Joey	1993
GAGLIANO	Alfonso	1994
RELLINI	Dr. Francesco	1995
BUSSANDRI	Claudio	1997
FERRARO	Dr. Pasquale	1998
LISIO	Carillo	1999
ZACCARDELLI	Giuliano	2000
DE ROSE	Silvia	2001
BUFFONI	Juge Jean-François	2002
GALLECCIO	Steve	2003
SCALIA	Sam	2004
CECERE	Dr. Remo	2005
MANCINI	Gaby	2006
TREMBLAY	Marcel	2007
FUMANTI	Giorgia	2008

LA MISSIONE DELLA CIBPA

La CIBPA è l'écoute de ses jeunes : L'éducation, une priorité qui mérite notre financement Lors d'une cérémonie qui a eu lieu le 20 novembre 2008 à l'Université Concordia, l'Association des gens d'affaires et professionnels italo-canadiens (CIBPA) a remis 53 bourses d'études à un total d'étudiants universitaires, choisis à partir d'un processus de sélection basé sur le mérite académique et les besoins financiers des postulants. Avec cette 47e édition du Programme de bourses d'études, la CIBPA a octroyé plus de 2.5 million de dollars. La CIBPA est parmi le plus important donateur de bourses privé au Canada. « L'incredible dévouement collectif, dirigé par Me Rita de Santis, M. Gian Carlo Biferali et M. Angelo Lepore, souligne la générosité de nos nombreux donateurs », a dit M. Rocco Caruso, président de la CIBPA. « La communauté des affaires valorise et encourage l'enseignement supérieur et désire venir en aide aux étudiants qui seraient freinés dans leur démarche sans notre apport financier. » L'investissement dans le savoir et le développement intellectuel des jeunes est important pour l'avenir de la Société; l'éducation est précurseur de richesse, de croissance, d'appréciation culturelle, de vigueur et d'autonomie communautaire. « Alors que le Gouvernement s'efforce de diminuer l'aide financière aux étudiants, l'engagement de la CIBPA à financer les études supérieures devient encore plus significatif. » La CIBPA est un organisme à but non lucratif voué au développement d'opportunités d'affaires et de réseautage, par l'entremise d'activités professionnelles, sociales et culturelles. Elle s'engage à donner une voix d'influence et de force collective à notre communauté dans toutes les sphères d'activités politiques.

« Citation du Président »

« Nous sommes tellement chanceux d'avoir une des plus talentueuses soprano du monde en tant que membre de notre communauté, une diva qui est à l'aube de ce qui sera sûrement une carrière extrêmement prometteuse ajoutée Monsieur Rocco Caruso, président de CIBPA Montréal. »

« Elle a été une découverte pour nous, et nous sommes certains que beaucoup de personnes dans cette ville auront aussi le plaisir de cette belle découverte. »

« LA PERSONNALITÉ DE L'ANNÉE »

La prix de la Personnalité de l'année est remis depuis longtemps à la Ville de Montréal. Ce projet fut fondé en 1967 dans le but de rendre hommage à une personne qui s'est distingué par un dévouement exceptionnel et qui aurait ainsi contribué grandement au bien-être public. Cette initiative de reconnaissance ne se limite pas à une fonction ou à un domaine en particulier mais considère la contribution de la personne édue dans son champ d'action.

Le premier élu de cet honneur fut le maire de Montréal, Monsieur Jean Drapeau. Notre Personnalité de l'année 2007 fut une autre personne célèbre de la Ville de Montréal, Monsieur Marcel Tremblay.

Ces deux récipiendaires de ce prix honorent une liste impressionnante durant ces 40 dernières années. Cette année le nom de Giorgia Fumanti vient s'ajouter à cette liste impressionnante.

TG BECO
Americo Arduini

un uomo di talento innamorato della propria famiglia



Americo Arduini, uomo di talento sul lavoro e innamorato della propria famiglia, è il capostipite ed è a capo della TG BECO, simbolo d'eccellenza sin dal 1955.

Sono quindi oltre sessanta anni che l'impresa opera sul mercato dell'edilizia a Montreal, ed innumerevoli sono i cittadini di ogni nazionalità ad essersene giovati: quebecois, italiani, immigrati di prima e seconda generazione. Ci sono quindi tante ragioni per ammirare ed essere grati al fondatore, che ha sempre detto di volere dare certezze a chi affari. Niente brutte sorprese, si può stare tranquilli, sulla qualità del lavoro e sui prezzi trasparenti.



Vol.34-No.310 - 2016

NICOLA GIANNONE

Erano i primi anni in terra canadese, era un pò confuso, come tutti noi all'inizio, dai nuovi ritmi e i nuovi usi. Aveva 16 anni quando era sbarcato ad Halifax e la responsabilità per i figli, Antonio, Anna e Nick, lo spinse in tante direzioni. Ma fu nel 1973, guardando un programma in TV sull'allevamento delle quaglie che Nicola scoprì la sua vocazione. Fondò la ditta Giannone Poultry Inc. e ne divenne Presidente, ditta che continua sotto direzione del figlio Bruno Giannone. Contattò allora i produttori e seguì dei corsi specializzati in California. In breve fu il primo a creare la sua propria azienda d'allevamento riuscendo in poco tempo a commercializzare a livello internazionale. Da allora la produzione nell'industria degli ovini, fu molto più varia e con l'aiuto dei figli, Nicola, si trovò alla testa dell'industria, collezionando premi e facendo dei suoi numerosi clienti la sua miglior pubblicità.



Vol.13-No.154 - 1995



Vol.36-No.322 - 2018

BRUNO GIANNONE

Copertina per Bruno Giannone, per celebrare come merita Volaille Giannone, azienda impegnata nell'innovazione, la qualità dei prodotti ed il rispetto dei clienti, giunta al trentesimo "compleanno". Fondata nel 1988 a Saint-Cuthbert, l'azienda Volaille Giannone iniziò a lavorare sulla selvaggina. Seguì poi un grande cambiamento di strategia che ha portato l'azienda ad una crescita esponenziale fino ad affermarsi sul mercato delle carni avicole, diventando una delle grandi aziende di successo nate dalla creatività italo-canadese. Volaille Giannone vanta oggi un ampio ventaglio di clienti all'ingrosso, al dettaglio, e perfino nell'alta ristorazione, in Canada dalla costa est ad ovest, e nel nord-est degli Stati Uniti. L'impresa Giannone si differenzia sul mercato grazie ad ingenti investimenti in una base tecnologica ormai consolidata e nel suo impegno ad offrire ai suoi clienti delle carni di elevata qualità e certificata da enti terzi a livello federale.

STEPHANE ACHARD E ENRICO LAMORTE



Vol.37-No.332 - 2019

Enrico Lamorte è un uomo generoso, al centro della comunità e recentemente diventato Governatore della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese, parte dei businessman d'eccellenza italiani in Quebec. E' Vice-Presidente della Banca Nazionale del Canada e per questo ha ricevuto la copertina insieme a Stephan Achard. E' orgogliosamente di origini italiane: i suoi genitori sono di Potenza. Ha contribuito alle ricerche scientifiche medicali per la salvaguardia di migliaia di vite umane presso le Fondazioni Ospedaliere ossia quella dell'Ospedale Santa Cabrini, unico Ospedale italiano nel centro e nord del continente americano, in cui i pazienti possono parlare in italiano con infermieri e dottori, ed ha dato grandi contributi alla Fondazione dei Reni (Kidney Foundation del Québec).

GIOVANNI AMORUSO



Anno 5 - 1986

Giovanni Amoruso, un calabrese per eccellenza, ha fondato diversi circoli

40^{mo} anniversario - 1982-2022

ed associazioni per promuovere attività culturali e non dimenticare l'amata Calabria. L'anno 1986 era stato un anno molto importante per l'associazione internazionale Calabresi nel mondo, da lui presieduta, poiché dotata di una struttura efficiente atta a assicurare agli emigrati all'estero e a quelli che decidevano di rientrare, l'assistenza di cui necessitavano. L'associazione aveva anche il compito di insegnare quei calabresi sparsi nel mondo che si erano distinti nell'economia, arte, cultura e scienza. L'organizzazione è sempre stata molto vicina al Canada poiché prima realtà sperimentata dai calabresi. Giovanni Amoruso è stato uno dei primi pionieri ad affermare il legame tra l'Italia e il Canada.

SALVATORE ANDRICCIOLA



Vol.29-No.261 - 2011

Salvatore Andricciola, montrealese di origini calabresi, è stato nominato membro della Consulta regionale dei Calabresi all'estero, con decreto del Presidente della giunta regionale calabrese, Giuseppe Scopelliti. Salvatore fa parte del gruppo di quindici giovani, di età non superiore ai 36 anni, che in seguito alle modifiche alla legge Statutaria calabrese entrano a far parte della Consulta in rappresentanza delle giovani generazioni di emigrati calabresi, ed è l'unico in rappresentanza del Canada. Della Consulta, in rappresentanza del Canada, fanno anche parte i consultori Giovanni Chieffallo da Montreal, Basilio Policaro da Toronto e Angela Caputo da Winnipeg. Giovanni Chieffallo, al suo secondo mandato, ha già al suo attivo una vasta esperienza in materia di italiani nel mondo e di politiche dell'emigrazione.

La Federazione calabrese del Québec, nella persona del presidente Domenico Romagnino, ha già fatto pervenire ai due consultori del Québec i sensi della stima e della fiducia della Federazione, per il lavoro di collegamento e di rappresentanza istituzionale che hanno compiuti.

GIANCARLO BELLINI



Vol.38-No.324 - 2018

Giancarlo Bellini è un grande imprenditore italo-canadese. Ha avuto la copertina dopo la nomina a Presidente dell'APCHQ che raggruppa oltre 600 soci del settore della costruzione nel Québec. Con origini marchigiane, per conto del padre, ed abruzzesi, per conto della madre, è leader nel settore delle costruzioni, da "TOITURES TROIS ÉTOILES" A "MDL-DEV, DEVELOPPEURS MONTREAL". Cresciuta facendo innanzitutto lavori residenziali, la sua attività di impresa si è poi ampliata fino a eseguire importanti lavori pubblici, di quelli che cambiano il volto di una città: edifici commerciali, municipali, scolastici, ospedalieri, castelli ed alberghi. Con la nuova società ha poi costruito condomini a prezzi abbordabili sull'Ile-de-Montréal. La storia di Bellini dimostra una volta di più che la creatività italiana porta lavoro, ed è fondamentale per la crescita del Canada, della sua economia e della società. La comunità italiana ha dato un grande contributo a questo paese, e l'esempio della famiglia Bellini dimostra ancora quanta gratitudine questo paese debba verso gli italiani.

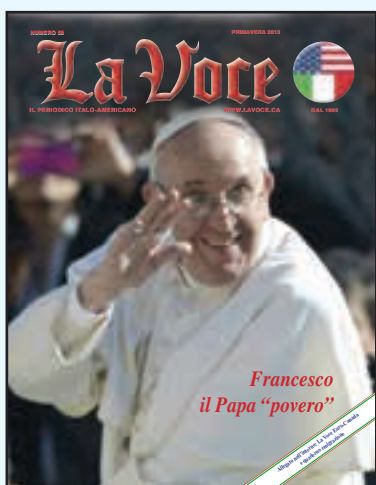
**ROBERTO BENIGNI -
NICOLETTA BRASCHI**



USA-No.69 - 2016

Copertina dedicata ai due grandi artisti italiani, lui regista ed attore, lei attrice. Amici dagli inizi degli anni Ottanta, marito e moglie dal 1991 (matrimonio segretissimo in un convento di clausura) i due attori sono inseparabili, nella vita e sul set cinematografico. Un amore sbocciato da un'amicizia nata nella Roma dei primi anni Ottanta, dove lei, di Cesena, si era trasferita per iscriversi all'Accademia di Arte drammatica. Insieme hanno girato film indimenticabili come Johnny Stecchino, Il mostro, Pinocchio, La vita è bella. Con loro in copertina, il prof. Michele Lettieri, Rettore dell'Università di Toronto, orgoglio della comunità italiana per la grande carriera nel mondo accademico.

**GEORGIUS MARIUS
BEROGLIO
Papa Francesco**



USA-No.58 - 2013

Papa Francesco Nato in una famiglia di origini piemontesi e liguri, è il primogenito dei cinque figli[5] di Mario Bergoglio, funzionario delle ferrovie salpato nel 1928 dal porto di Genova per cercare fortuna a Buenos Aires,[6] e di Regina Maria Sivori, casalinga. Da parte di padre, il bisnonno Francesco era nativo di Montechiaro d'Asti, mentre il nonno Giovanni Angelo era nato in località Bricco Marmorito[8] di Portacomaro Stazione, frazione di Asti non lontana da Portacomaro,[9] [10][11][12][13] ove è sopravvissuto un ramo della sua famiglia la nonna Rosa era originaria di Piana Crixia in provincia di Savona.[15][16] Da parte materna, il nonno era originario di Santa Giulia di Centauro, frazione collinare di Lavagna in provincia di Genova;[17][18] la nonna era originaria della frazione Teo di Cabella Ligure in provincia di Alessandria.

All'età di 21 anni, a causa di una grave forma di polmonite, gli venne asportata la parte superiore del polmone destro. Infatti, a quell'epoca, malattie polmonari come infezioni fungine o polmoniti erano curate chirurgicamente per la scarsità di antibiotici. Anche per questo i vaticanisti lo esclusero dalla lista dei papabili durante il conclave della sua elezione. Perito chimico, si è mantenuto per un certo periodo facendo le pulizie in una fabbrica e poi facendo anche il buttafuori in un locale malfamato di Córdoba. In base a quanto dichiarato da lui stesso, ha avuto anche una fidanzata prima d'intraprendere la vita ecclesiastica. Bergoglio è stato il primo pontefice ad assumere il nome di Francesco, scegliendo per la prima volta dopo undici secoli, dai tempi di papa Lando, di adottare un nome mai utilizzato da un predecessore (se si esclude Giovanni Paolo I, il quale unì i nomi dei suoi due immediati predecessori, papa Giovanni XXIII e papa Paolo VI).

PIER LUIGI BERSANI

(Bettola, 29 settembre 1951) è un politico e scrittore italiano, deputato alla Camera per Liberi e Uguali (in quota Articolo Uno).

Membro del Partito Comunista Italiano, poi dei Democratici di Sinistra, è stato Presidente della Regione Emilia-Romagna tra il 1993 e il 1996, ricoprendo anche l'incarico di Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel 1995, oltreché Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato nei governi Prodi I



Vol.31-No.290 - 2013

e D'Alema I, Ministro dei trasporti e della navigazione nei governi D'Alema II e Amato II e Ministro dello sviluppo economico nel governo Prodi II. Membro fondatore del Partito Democratico, ne è stato segretario nazionale dal 7 novembre 2009 al 20 aprile 2013, allora membro dell'opposizione parlamentare a Silvio Berlusconi, e inoltre leader della coalizione di centro-sinistra Italia. Bene Comune alle elezioni politiche del 2013, dopo la vittoria alle primarie del 2012.

MAURIZIO BEVILACQUA



Vol.120-No.211 - 2002

L'On. Maurizio Bevilacqua è il più giovane tra i leaders politici in Italia. Lasciata Sulmona, dove nacque nel 1960, l'On. Bevilacqua viene eletto per la prima volta nelle Camera dei Comuni per il Distretto di York North a soli 28 anni. Fin dal suo arrivo ai vertici nel 1988, l'On. mostrò il suo talento e la sua determinazione e riconfermato più volte fino al 1993 vantando il più grande numero di voti mai ricevuti da un candidato federale in tutta la storia del Canada. Da quei giorni,

l'On. Bevilacqua è passato all'incarico di Segretario al Parlamento per il Ministro del Lavoro fino al 1994 e per il Ministro dello Sviluppo delle Risorse Umane fino al 1995. Eletto nel 1997 come Presidente del Comitato Finanziario della Camera dei Comuni, ha conservato il posto fino alla sua nomina a Segretario di Stato per Scienza, Ricerca e Sviluppo, avvenuta lo scorso 15 gennaio. Uomo devoto al futuro, consapevole delle nuove tecnologie, l'On. Bevilacqua ha tuttavia le radici profonde e cura con attenzione le alleanze commerciali tra Italia e Canada. A lui, alla moglie Elena e ai figli Jean-Paul e Victoria, il saluto della nostra Comunità.

JILL BIDEN



USA-No.89 - 2020

Jill Biden è la prima first lady italoamericana. A lei la copertina. Nata nel New Jersey, e cresciuta a Philadelphia, ha sposato Joe Biden nel 1977. I suoi nonni, originari di Gesso, frazione messinese, emigrarono negli Stati Uniti dalla Sicilia. Gesso è un villaggio di 500 anime che fa parte del comune di Messina. Da qui nel 1900 era partito Placido Giacoppo, bisnonno di Jill Jacobs, con la moglie Angela, e i quattro figli, tra i due e i dieci anni, Natalina, Antonio, Giovanna e Domenico. Quest'ultimo è il Nonno di Jill Jacobs. La famiglia originariamente si chiamava Giacoppo, cognome poi anglicizzato in Jacobs. A confermarlo è un documento che attesta la partenza dal villaggio del nonno della first lady, Domenico, il 19 maggio del 1900, quando aveva appena un anno, insieme ai fratelli e la madre. L'unica parente rimasta ora a Gesso è una lontana cugina, di ottavo grado della moglie di Biden, Caterina Giacoppo, 64 anni.

TRUMP E BIDEN



USA-No.88 - 2020

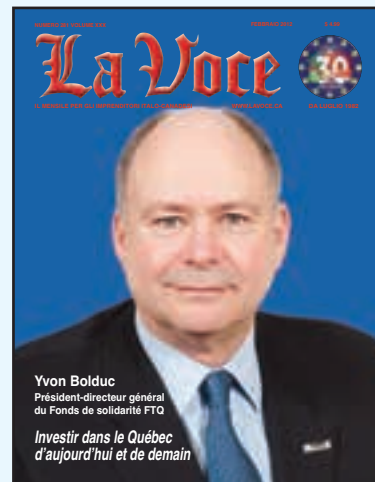
Copertina dedicata ai due sfidanti per la Presidenza americana: il Presidente uscente Donald Trump e l'avversario, Joe Biden, rispettivamente candidati per i Repubblicani e per i Democratici. Ha vinto Biden con 81,2 milioni di voti e 308 grandi elettori (si diventa Presidente superando i 270), mentre Trump si è fermato a 74,2 milioni di voti e 232 grandi elettori.

Prima delle elezioni, l'11 agosto 2020 Biden, ufficialmente candidato come presidente, annunciò di aver scelto come candidata alla vicepresidenza Kamala Harris, già senatrice democratica e Procuratrice Generale per la California. Harris, una volta eletta, è diventata la prima persona di colore a essere vicepresidente, prima vicepresidente donna, primo vicepresidente afroamericano e primo asiatico-americano degli Stati Uniti. È inoltre la terza donna a candidarsi alla carica di vicepresidente, dopo Geraldine Ferraro nel 1984 e Sarah Palin nel 2008, nonché la prima persona in rappresentanza degli Stati Uniti occidentali a comparire nel ticket presidenziale del Partito Democratico.

YVON BOLDUC

“Il fondamento della missione del Fonds de solidarité FTQ, il motore della nostra attività economica, è l'occupazione: la creazione, il mantenimento e la salvaguardia di posti di lavoro di qualità nelle imprese del Québec”, Questo è quanto aveva dichiarato a suo tempo, Yvon Bolduc, Presidente - amministratore delegato del Fondo di Solidarietà. Durante l'anno fiscale terminato il 31 maggio

2011, il Fondo di solidarietà ha investito 733 milioni di dollari in un totale di 161 società, inclusa la sua rete di fondi regionali, inclusi 88 nuovi partner.» Il Fondo è la più grande rete di investimento di capitali di sviluppo in Québec, con un patrimonio netto di 8,2 miliardi di dollari. La sua missione, le sue regole di governo e i suoi codici etici lo rendono un investitore socialmente responsabile, attento allo sviluppo economico umano e sostenibile. Il Fondo sostiene lo sviluppo del business offrendo servizi a valore aggiunto, come la formazione economica.



Vol.30-No.281 - 2012

Il Fondo è un crocevia di conoscenze e risorse messe al servizio delle imprese del Québec, che ha permesso di creare, mantenere o salvaguardare 465.000 posti di lavoro da allora. Dal 1990 al 2000 Yvon Bolduc è stato vicepresidente degli affari legali e segretario del Groupe Transcontinental G.T.C. Ltd, dove ha svolto un ruolo importante nello sviluppo aziendale della società. Infine, nel 1985, il Sig. Bolduc ha esercitato la professione forense per lo studio legale Stikeman Elliott, dopo aver ricoperto vari incarichi di ufficiale nelle forze armate canadesi. Yvon Bolduc si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Ottawa, dove ha anche conseguito il master in economia aziendale.

GIUSEPPE BORSELLINO Presidente del Groupe Petra.

Arrivato dalla Sicilia, Cattolica Eraclea, a 12 anni, Giuseppe Borsellino affronta questa sua esperienza con fiducia, volontà ed ottimismo. “Chi ha pazienza va lontano. Basta dedicarsi completamente a quello che si fa”. Con questa filosofia Giuseppe Borsellino si forma

confermando la proverbiale laboriosità dei siciliani. La sua intuizione per gli affari e la visione verso il futuro lo aiutano fin dalla sua prima attività imprenditoriale, la North State Paving, un'azienda di pavimentazione e giardinaggio. Poco alla volta inizia l'acquisto di terreni d'occasione col progetto di realizzarvi, un giorno, delle grandi costruzioni. Nel 1970 fonda la Roma Construction realizzando così con successo i suoi primi progetti.



Vol.10-No.113 - 1991

L'esperienza nelle costruzioni commerciali ed industriali si corona con la fondazione del Groupe Petra, affiliato alla Roma Construction. Grazie alla passione e alla costante innovazione il Groupe Petra vanta oggi un grande contributo allo sviluppo commerciale e industriale di Montréal e del centro di Laval. Questo rilevante successo professionale viene senz'altro dopo la sua famiglia che lui stesso ammette ha priorità su ogni altro fattore della vita. Membro della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese in seno alla quale ha ricoperto più volte il ruolo di presidenza si impegna con passione fra le molte iniziative, nella realizzazione del centro comunitario e della residenza per anziani di origine italiana.

ROBERTO BORSELLINO

Copertina di questa edizione per il "campione di mutui" della TD Bank. Roberto ha lavorato con passione e dedizione incessante per fornire ai suoi clienti servizi di qualità. Ogni anno da tantissimi anni è sempre stato tra i primi cinque specialisti di mutui alla TD Bank; numero uno in Quebec e il terzo a livello nazionale. Aiuta le persone e le famiglie ad acquistare la proprietà dei loro sogni



Vol.36-No.326 - 2018

o la prima casa, o rifinanziare i loro mutui, fornendo al contempo soluzioni di investimento su misura per ogni situazione finanziaria. Parla italiano e inglese a casa, e resta fedele ai valori della famiglia italiana. E' diventato governatore della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese, il cui ruolo è quello di contribuire a preservare la cultura italiana in Canada. Più specificamente, Roberto prende tempo dal suo fitto programma di lavoro e dalla vita privata, per aiutare a raccogliere fondi per il centro comunitario Leonardo Da Vinci e per aiutare imprenditori e start-up italiane.

IVANA BOMBARDIERI

Una voce storica della CFMB.



Vol.11-No.130 - 1993

Una delle voci storiche della CFMB, la radio multiculturale che da anni ormai rappresenta un punto di riferimento per le varie comunità e in particolare per quella italiana. Animatrice istituzionale della CFMB nonché direttrice delle

relazioni pubbliche ha partecipato a numerose emissioni storiche: ricordiamo il Radiothon organizzato in occasione del terremoto che sconvolse l'Irpinia; in quella occasione la radio coinvolse la comunità italiana montrealese in un ideale ponte di solidarietà che permise di raccogliere 704.150 \$ in sette ore di emissione e che commosse tutta l'opinione pubblica.

Altra occasione storica da ricordare è la prima trasmissione in diretta del Festival di Sanremo del 1993, in cui la signora Bombardieri, da inviata speciale, compì un vero e proprio tour de force per raccogliere un gran numero di testimonianze avvicinando il pubblico radiofonico oltreoceano a questa importante manifestazione culturale che tanto contribuisce all'immagine italiana nel mondo.

MARIA ELENA BOSCHI



QUADERNO-No.30 - 2017

Copertina del Quaderno dedicata all'Onorevole Maria Elena Boschi, all'epoca Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel Governo Gentiloni, e protagonista di una visita a Montréal, tanto apprezzata sia da lei che dalla comunità italo-canadese. Nel 2013 è stata eletta alla Camera dei Deputati nelle fila del PD e nominata Responsabile delle Riforme. Dal 22 febbraio 2014 al 12 dicembre 2016 è stata Ministro per le Riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento e dal 10 maggio 2016 con deleghe sulle Pari opportunità e le adozioni internazionali del governo Renzi. Dal 12 dicembre 2016 al 1° giugno 2018 è stata Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri nel governo Gentiloni. Alle elezioni politiche del 2018 è stata rieletta

alla Camera nelle fila del PD. Nel 2019 ha lasciato il PD e ha aderito a Italia viva, di cui è capogruppo alla Camera.

Le “THREE WISE WOMEN” di Washington
Anita Botti, Carol Acinapura Trawick,
Laura Benedetti
 A cura di Goffredo Palmerino.



QUADERNO-No.15 - 2014

Grande soddisfazione nella comunità abruzzese negli States per il prestigioso riconoscimento “Three Wise Women” che l’Organizzazione Nazionale Donne Italo Americane (NO-LAW) ha conferito ad Anita Botti, Carol Acinapura Trawick e all’aquilana Laura Benedetti, nel corso del- l’Epifania Celebration, un evento molto partecipato tenutosi a Washington, nella grande Sala meeting del Maggiano’s Restaurant, situato sulla Wisconsin Avenue direzione Bethesda. Queste, dunque, le tre donne italo-americane insignite del titolo di “Sagge” per i risultati raggiunti nelle rispettive professioni: Carol Acinapura Trawick, presidente della Trawick Foundation, Anita Botti, direttore dell’Office of Global Women’s Issues presso il Dipartimento di Stato Usa, e Laura Benedetti, direttore del Dipartimento di Italiano della Georgetown University. Hanno ricevuto l’ambito riconoscimento dalle mani di Diana Femia, presidente della Sezione NOLAW di Washington, e da Constance Morella, già deputata al Congresso degli Stati Uniti ed ex ambasciatore Usa presso l’OCSE.

NATBANK / MARTINE BOULAY



USA-No.93 - 2022

Nuova Presidente e Chief Executive Officer della NatBank è dal 2020 Martine Boulay, a cui per questo abbiamo dedicato la nostra copertina.

Natbank è una consociata interamente controllata della National Bank of Canada, presente in Florida dal 1994. Chi si reca in queste filiali può godere direttamente al caldo sole di Boynton Beach, Hollywood e Pompano Beach dello stesso servizio di qualità a cui l’hanno abituato alla National Bank. Un affiatato team di consulenti si prenderà il tempo per conoscere meglio i clienti, ed analizzare ogni esigenza per supportarli al meglio nella realizzazione dei loro progetti. Da remoto o in presenza, da Natbank si trovano le soluzioni adatte ad ogni esigenze finanziarie tra la gamma completa di prodotti bancari a disposizione: conti correnti, carte di credito, finanziamenti ipotecari, e tanto altro.

ROBERT BOURRASSA
Una pagina di storia politica in Quebec

Stimato a livello internazionale come politico ed economista Robert Bourassa vinse le elezioni politiche del 1989 contrastando con successo una forte opposizione da parte di molti sindacati. Durante la sua esperienza nel Partito Liberale ha magistralmente sviluppato numerosi accordi. Difensore del federalismo canadese, dimostra più volte con la sua politica l’attaccamento al Quebec promuovendone l’avanzamento



Anno 8, N88 - 1989

politico economico ed industriale. Una statua in bronzo che lo ritrae gli è stata recentemente dedicata sulla collina parlamentare.

UMBERTO BRUNI
Una passione per la pittura



Vol.33-No.302 - 2014

Bruni è nato a Montreal da una famiglia italiana . Ha imparato a decorare murali e vetrate all’età di 13 anni dopo aver studiato Guido Nincheri . Ha studiato all’École des beaux-arts di Montréal dal 1930 al 1938. È stato anche insegnante all’Académie Querbes di Outremont dal 1939 al 1969. Nel 1972 è diventato curatore della galleria presso l’Université du Québec à Montreal . Durante il restauro della pittura all’Assemblea nazionale del Quebec nel 1975, un dipinto di Philippe-Honoré Roy risultava disperso, quindi Bruni fu incaricato della sua ricostruzione, che sarebbe stata completata nel 1980 utilizzando fotografie. Era famoso per

aver progettato molti edifici cattolici in tutto il Québec e per aver creato un busto di André Bessette. Ha anche dipinto ritratti per molte organizzazioni e si è specializzato in dipinti ad olio. [3] Ha tenuto mostre personali alla Maison des Arts de Laval e al Centre Leonardo Da Vinci. Fu un personaggio di spicco presente all'apertura dell'Ufficio del governo del Québec a Parigi nel 1961. Fu membro dell'Istituto internazionale per la conservazione e dell'Accademia reale canadese delle arti.

**JEAN-FRANÇOIS
BUFFONI**



Vol.27-No.258 - 2009

Il Giudice Buffoni è stato una grande protagonista che ha eccelso nel campo giuridico italo-canadese. Un personaggio molto interessato alle vicende umane, amante dei viaggi e della buona cucina. Si è particolarmente distinto nel suo campo e La Voce lo ha celebrato per le sue qualità di ascolto, apprezzato per le sue doti empatiche e per la sua natura modesta e conciliante.

CLAUDIO BUSSANDRI

Sono rare le volte in cui un uomo come Claudio Bussandri si offre al pubblico e accetti gli applausi, eppure oggi, in tutta discrezione, è il Presidente del più grande distributore di prodotti farmaceutici e para-farmaceutici del Canada, con una cifra d'affari di quasi tre miliardi di dollari l'anno. Dopo una brillante carriera nelle compagnie più importanti del paese, da Gillette a Lantic, a Nabisco, Club Coffee e altre, cominciata con una laurea in Ingegneria e un diploma in Amministrazione (ambidue a McGill), Claudio Bussandri è approdato a MEDIS



Vol.16-No.187 - 1998

con un enorme bagaglio professionale, sociale e comunitario; membro di diversi enti tra i quali: Consiglio Canadese dei Capi d'Impresa, Fondazione dell'Hôpital de Montréal pour Enfants, Associazione dei Grossisti in Medicinali, Grands Ballets Canadiens, Camera Commercio Italiana, Montréal Métropolitain e Bureau des Gouverneurs du Conseil du Patronat du Québec.

VINCENZO CACCIATORE
La visione e l'impegno di un grande imprenditore.



Vol.9-No.98 - 1990

Siciliano, di Alessandria della Rocca (Agrigento), arrivato in Canada ebbe da subito l'ansia di affermarsi studiando e impiegando al massimo il suo tempo libero in lavori di vario tipo senza mai arrendersi e guadagnandosi ottime ricompense economiche. Con la "Cacciatore Fruit Market", iniziò la carriera da imprenditore che conobbe ben presto il successo. In seguito, grazie alla passione degli italiani di

Montréal per la produzione artigianale del vino, sviluppò la vendita delle uve, accrescendo sempre più la richiesta fino a iniziare un'attività di importazione dalla California diventando rapidamente il più importante esportatore e distributore di uve dalla California per tutto il Nord America. Per assicurare una base solida a questa attività il sig. Cacciatore sviluppa, in oltre, in California, più di 400 ettari di terreno coltivati a vigneto. Sul settore della distribuzione dell'ortofrutta prosegue la sua ascesa costituendo la catena dei "Marchés Bonanza" e "Aliments Supra Inc." affermandosi come leader in tutto il Québec nell'importazione di prodotti ortofrutticoli. Fonda il centro di distribuzione Agro-Alimentare "Pie IX". Governatore ed ex presidente della Fondazione Comunitaria Italo Canadese conferì lo stesso slancio verso il progresso anche tra i suoi connazionali.

**MARIO
CALIGIURE VARANO**
Orgoglio calabro canadese.



Anno 4 - 1985

Una lunga esperienza nel giornalismo e un carattere poliedrico che lo coinvolge in numerose altre attività segnando momenti importanti nella storia della comunità calabrese in Canada e soprattutto a Toronto dove fonda il Circolo Calabrese del Canada. In campo professionale fu Presidente dell'Ethnic Press Council of Canada. Attivo in politica si presentò alle elezioni municipali della città di Toronto nel distretto n° 2 della città di York nel 1985 con una campagna politica che mette in risalto le sue qualità di disponibilità verso il prossimo e di partecipazione alla vita comunitaria. La sua attività presso il Consiglio Metropolitan di Toronto dell'Ambulanza St. John, a sostegno di numerose attività umanitarie, gli

frutta un Certificato di Benemerenzza. Nel corso del 2° Congresso Nazionale Calabro Canadese del 1985 Mario Caligiure Varano, già Governatore dei Calabresi nel Mondo per l'Ontario, venne eletto presidente della Federazione delle Associazioni Calabresi Emigrati Canada. Portò avanti il suo impegno nell'affermazione dell'orgoglio di essere italiani e calabresi.

ROCCO CAPORALE



USA-No.40 - 2008

Il 30 giugno 2008 è scomparso il professor Rocco Caporale, eminente sociologo e professore emerito all'Università S. John. Catanzarese d'origine, (Santa Caterina Ionio) ha studiato a Milano, Bombay e New York, affermando sempre le sue origini italiane e meridionali con orgoglio. la sua profondità di uomo e di sociologo, abile cuoco. Il professor Rocco Caporale, marito e padre esemplare, amico saggio e sincero che ha lasciato la moglie Tania Elg, nota ballerina classica Finlandese, i figli Kathryn e Raoul, la nipotina Jacquelyn e una schiera di numerosi amici. La passione per la ricerca lo ha condotto a realizzare numerosi studi di rilevante importanza sull'Italia ed in particolare sul meridione, ha lavorato inoltre per molti anni sui dati dell'AIRE. Fondatore delle associazioni Pontes e dell'Italian American Studies. L'onestà e l'etica che lo caratterizzavano, risaltavano nei suoi studi critici ed imparziali che spesso mettevano in luce le mancanze della gestione politica. Una mente aperta alle innovazioni e moderna, un carattere affabile e ironico attraverso il quale esprimeva con disinvoltura Il Professor Rocco Caporale era il classico intellettuale scomodo, il tipico scienziato che quando tirava fuori i numeri faceva

tremare coloro che quelle stesse cifre speravano rimanessero dimenticate negli archivi. Come dovrebbe essere: l'accademico che scava non per lustrare il potere, ma per scoprirne le mancanze e spronarlo a migliorarne l'azione al servizio dei cittadini. Caporale, sociologo esperto di flussi migratori, negli ultimi anni aveva preso in analisi il sistema di voto degli italiani all'estero mettendone a fuoco tutte le voragini.

FRANK CARNUCCIO

I sani valori di una realizzazione nel settore immobiliare.



Vol.24-No.240 - 2006

Nato in Canada ma fieramente originario di una piccola cittadina calabra Santa Caterina, dove è stato più volte in vacanza, questo giovane imprenditore del settore immobiliare acquista il suo primo duplex a soli 18 anni da allora, il sig. Carnuccio si è saputo affermare soprattutto nell'area di Lasalle e Lachine raggiungendo ben presto un profitto di 25 milioni di dollari. Molto disciplinato inizia la giornata all 5:30 del mattino pianificando i suoi impegni supportato egregiamente da sua moglie, Suzanne Anecchini, che con la sua presenza in ufficio garantisce risposte e soluzioni immediate alle esigenze del pubblico. L'attaccamento alle tradizioni, alla famiglia e a dei sani principi, rendono il sig. Carnuccio una persona realizzata appieno e gli forniscono l'impulso necessario per seguire nuovi progetti. Recentemente infatti il sig. Carnuccio ha esteso il suo campo d'azione investendo anche a Toronto, Boston, New York e in Florida.

EMANUELE CALTAGIRONE

Insieme per una migliore salute



Vol.29-No.271 - 2011

Emanuele Caltagirone, uomo di visione e leader filantropico, originario di Cattolica Eraclea in Sicilia, persona che ha cominciato all'età di 12 anni a lavorare e ad imparare tutti i segreti dell'industria farmaceutica, è diventato presidente e amministratore delegato di una delle aziende canadesi che ha conosciuto una delle più importanti crescite di fatturato e sviluppo: EURO-PHARM International Canada Inc. La fabbrica distribuisce una larga gamma di prodotti, dai supplementi di calcio, di ferro e potassio, alle vitamine, gli analgesici e i lassativi per gli adulti nonché vitamine e acetaminofeni per bambini. I suoi prodotti sono distribuiti in Québec, in Canada e in vari Paesi del Medioriente, dell'Africa e dell'Europa. Emanuele Caltagirone ha avviato la propria ditta nel seminterrato di casa sua. "Mi sono detto che se gli altri hanno successo nel mondo degli affari, non vedevo perché non avrei dovuto ottenerlo anch'io. Prezioso è stato anche il sostegno dei miei fratelli e quello di mia moglie che hanno creduto in me, soprattutto nei momenti più difficili". Nel 2009 è diventato governatore della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese ed ha accettato di essere il presidente d'onore del 17mo torneo di golf, che ha raccolto 180 000 \$, rendendo così visibile a tutta la comunità italiana anche il suo impegno filantropico. I proventi hanno contribuito alla campagna di raccolta fondi dell'Ospedale Marie-Clarac per la costruzione di un padiglione di cure palliative. Il segreto del successo di Emanuele Caltagirone si basa anche sulle relazioni professionali che stabilisce con i suoi dipendenti. Infatti, per lui l'eccellenza si deve raggiungere in ogni settore della vita e il suo dipartimento di risorse umane

ne è perfettamente cosciente, orchestrando in maniera armoniosa i rapporti di lavoro al fine di avere una squadra che lavora con un solo obiettivo: essere i migliori.

ROCCO CARUSO



Vol.14-No.166 - 1996

“L’automazione di certi servizi è un gran passo in avanti e permette a tutti di economizzare tempo” dice Rocco Caruso ma quando parliamo un pò di più dei soldi necessari a fare la spesa al Supermercato, ecco che i clienti desiderano avere un contatto umano; vogliono fare domande precise ed avere risposte precise. Senza dimenticare che guardarsi negli occhi è un pò come stringersi la mano: è il sigillo di un’intesa onesta e promettente. In trent’anni di carriera nella gestione e direzione bancaria conferiscono un’attitudine conviviale a Rocco Caruso, un “calabrese di St-Leonard” che è sempre stato vicino alla comunità e che ha saputo raggiungere i vertici professionali che molti gli invidiano.

GERALD CAVALERI

Gerald Cavaleri è stato nel 1995 Vicepresidente della Norshield Capital Management, un istituto di intermediazione finanziaria, che offre diversi tipi di investimenti finanziari. Gerald appartiene a quella generazione di figli di emigrati italiani che prima di sbarcare in Canada avevano trascorso 5 anni in Belgio. Si laurea all’università McGill in relazioni industriali ed economiche e comincia la sua carriera in diversi istituti finanziari. Dopo aver trascorso diversi anni nella parte ovest del Canada, si installa con la sua famiglia



Vol.13-No.151/152 - 1995

a Montreal. Ha dichiarato che il suo successo è dovuto alla sua educazione, all’incoraggiamento e supporto ricevuto dalla famiglia e agli amici fidati che costituiscono la comunità italiana. Sostenitore dell’organizzazione CIBPA, in modo particolare dei programmi che si occupano di incoraggiare l’importanza dell’educazione dei giovani italiani montreali, Cavaleri è stato promotore delle alleanze finanziarie tra Europa e Canada ed ha aiutato molti imprenditori italiani, ma la ruota della fortuna gira per tutti, anche per i più fortunati...

JEAN CHAREST

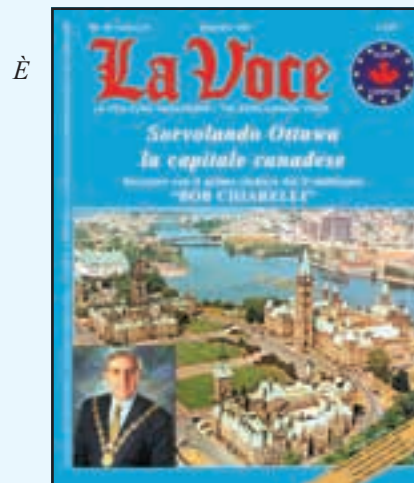


Vol.18-No.201 - 2000

Nell’anno 2000, Jean Charest è stato il leader dei liberali del Québec. Capo dell’opposizione ha avuto un ruolo cruciale nell’elaborare una piattaforma politica valida come alternativa al governo. Jean Charest ha risposto positivamente alle attese del Quebec e lasciata la leadership del PC, ha accettato di essere il capo del PLQ, per dare energia alle forze federaliste. Con

Charest è nata una nuova generazione di politici del Québec; è stato il primo leader ad avere una conoscenza approfondita del resto del Canada dando del tu ai dirigenti delle altre province. Jean Charest considera le comunità culturali parte integrante del mosaico del Québec e in particolare la cultura italiana che ha contribuito allo sviluppo sociale, culturale e politico del paese. Jean Charest non si considera solo un cittadino bilingue ma un autentico canadese con una visione politica incentrata sul rispetto della cultura e delle tradizioni.

BOB CHIARELLI



Vol.20-No.207 - 2001

È dal 1925 che la famiglia Chiarelli partecipa alla storia del Canada. Il primo ad arrivare fu il padre che lasciò Cleto, in provincia di Cosenza per scoprire il mondo. Il primo lavoro fu nelle miniere di carbone finché la fortuna non gli fece mettere mano su un negozio di alimentari su Preston Street, la strada che oggi è il cuore della Piccola Italia di Ottawa. Dopo parecchi anni lo raggiunge la famiglia: mamma e sette figli. Il lavoro duro permette al padre consente ai figli la formazione universitaria e Bob è l’unico a scegliere la facoltà di Giurisprudenza. Competente e dinamico, dopo qualche anno di pratica legale, Bob si candida e viene eletto Deputato al Parlamento dell’Ontario, carica che ha conservato sotto vari dicasteri per dieci anni, e capo della Comunità Urbana di Ottawa-Carleton. Oggi “Bob” è il primo sindaco italiano ed il primo del terzo millennio a gestire Ottawa e i suoi 40mila italiani.

JEAN CHRÉTIEN
*Un nome, una grande nazione,
 una sfida.*



Vol.9-No.97 - 1990

Jean Chretien rappresenta proprio questo per il Canada.

Dopo la laurea in Legge, il promettente avvocato esordisce sul palcoscenico della politica nel 1963, con la carica di deputato nella contea di St. Maurice-Lafèche. Un tour continuo nei quartieri più prestigiosi della politica lo consegna ai posteri come uno dei deputati più votati alla Camera dei Comuni (eletto per ben 7 volte). Ormai formato come uomo politico Chrétien si lancia nella battaglia politica ardente degli anni '90. Da Primo Ministro del Canada sogna di veder crescere il suo paese sotto lo stendardo dell'unità, dell'indipendenza e della democrazia. Il banco di prova non tarda ad arrivare: nel giugno del '95 il Québec di Chrétien dice No! Al referendum che pone ai canadesi lo scottante quesito sulla secessione dello stato federale da quello nazionale. Oggi prosegue la sua carriera da consulente in Diritto Costituzionale dedicando così più tempo alla sua famiglia.

JOHN CIACCIA

“Cari compaesani, tenevo quattr’anni lu ‘iorno che emigrai, se vultite ‘nu bello discorso, lo debbo fare in dialetto perché i miei genitori l’italiano nun lo parlavano.” È con queste parole, scatenando risate di simpatia e qualche lacrima d’emozione dai più anziani, che John Ciaccia si è rivolto ai suoi compaesani di Jelsi, nell’ormai lontano 1988, quando ritornò sulla piazzetta che lo vide piccolo. Il figlio del sarto del paesino è diventato ministro in Canada ma non ha dimenticato le sue origini. Anche se a 12 anni, messo di



Anno 7 - No. 75 - 1988

fronte alla scelta tra le forbici da sarto (tradizione di famiglia) o impegnarsi negli studi, John scelse i libri. Il suo attaccamento alle radici italiane non è mai diminuito. Dopo gli studi in Scienze Politiche, Filosofia e Giurisprudenza, John Ciaccia è il primo italiano ad aver raggiunto i vertici dell’esecutivo del Québec.

**LINO E ANTONIETTA
 CIMAGLIA**



QUADERNO-No.9 - 2012

Lasciano Casalciprano e SanPietro in valle negli anni '50. Fin dal suo arrivo in Canada, essendo un “visionario eccezionale” ha lavorato duro, occupando ben tre lavori con- temporaneamente: Sarto, parrucchiere e in una “Grocerie”. Nel 1960 apre la propria azienda “Lino Grocery”. Nel 1964 decise insieme al cognato Valdo, di aprire la società d’alimenti “VALLI” contemporaneamente nel 1972 a causa della sua passione acquistò vasti terreni agricoli per

fare e dare un futuro migliore ai suoi figli, infatti nel 1984 nasce “Aliments - Livabec” determinato alla riuscita che fa il suo marchio di commercio: prodotti sani, genuini, (Vedi lista) del proprio territorio quebecchese della Monteregie, principalmente di Sherrington. Lino Cimaglia Sr. è venuto a vivere in Canada nel 1952. Si è poi tuffato nel cuore dell’industria alimentare, possedendo un negozio di alimentari per un decennio, poi un’attività di importazione alimentare per 20 anni. Nel 1984 Lino inizia a coltivare, lavorare e inscatolare le proprie melanzane in casa, seguendo un metodo tradizionale di famiglia tramandato di generazione in generazione. Les Aliments Livabec era appena nato. Tre anni dopo, quando la domanda delle ormai famose melanzane prodotte localmente salì alle stelle, Lino fece costruire un impianto di produzione di 10.000 piedi quadrati a Sherrington, in Quebec. Poiché il successo porta alla crescita, la fabbrica ha triplicato le sue dimensioni dai suoi umili inizi. Qui viene ora lavorata un’ampia varietà di prodotti.

ANDREA M. CIMICHELLA



Vol.11-No.129 - 1993

Lasciato il piccolo villaggio di Grotte Santo Stefano, sulle colline di Viterbo, raggiunge il padre a Montreal, con la madre ed i suoi tre fratelli. Il padre lo fa studiare alla scuola del Carmine una delle tre scuole che, è bene ricordarlo hanno formato molti tra i migliori professionisti italo-canadesi di Montreal. Con una buona conoscenza dell’italiano del francese e dell’inglese, trova tra i banchi di scuola il principio della sua vocazione religiosa. Decise di diventare vescovo per aiutare gli italiani: “un impegno che ho sentito sempre nel cuore”. Ordinato

Sacerdote ad Ottawa nel 1945, riceve la missione di "Maestro dei Novizi" a soli 25 anni (un'eccezione visto che questo ruolo è solitamente ricoperto da persone provate di 40 anni e più). Nel 1955, dopo 5 anni alla guida della parrocchia italiana di Winnipeg, gli viene affidata la parrocchia di Notre Dame di Mont Carmel dove resta per 9 anni fino alla nomina a Vescovo Ausiliare dell'Arcivescovo di Montreal. Per 25 anni parroco della Cattedrale di Montreal, è stato nominato Vicario Episcopale per la causa dei Santi. Viene decorato come Gran Priore dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, Cavaliere del Supremo Ordine di Malta, Commendatore al Merito della Repubblica Italiana.

HILLARY CLINTON



USA-No.72 - 2016

Sembrava sul punto di diventare la prima donna Presidente degli Stati Uniti d'America. Nel 2008 prese parte alle elezioni primarie del proprio partito in previsione delle consultazioni presidenziali dello stesso anno; dopo un aspro confronto fu sconfitta dal senatore Barack Obama, conseguendo tuttavia il maggior numero di suffragi popolari (quasi 18 milioni) nella storia delle primarie statunitensi. La senatrice annunciò in seguito il proprio appoggio nei confronti di Obama, poi eletto presidente. Hillary Clinton svolse le funzioni di segretario di Stato fra il gennaio del 2009 e il febbraio del 2013, rinunciando all'incarico al termine del primo mandato di Obama e venendo sostituita da John Kerry. Nel 2016 partecipò nuovamente alle primarie democratiche: avendo conseguito il maggior numero di delegati, ottenne la candidatura ufficiale per le successive elezioni presidenziali, diventando la

prima donna a correre per la presidenza in rappresentanza di uno dei due maggiori partiti politici, e la terza in assoluto dopo Tonie Nathan e Victoria Woodhull. Pur vincendo il voto popolare nazionale, perse il Collegio Elettorale e la Presidenza contro il candidato del Partito Repubblicano Donald Trump.

JOS COLUBRIALE



Vol.14-No.173/174 - 1996

Il riciclaggio non è semplicemente un lavoro per Jos Colubriale ma una filosofia di vita, in armonia con la natura ed il buon senso. La sua impresa di riciclaggio cartaceo, ha "salvato" letteralmente dal taglio industriale, circa 10 milioni di alberi, un risultato così spettacolare che gli ha valso una lettera di stima ed incoraggiamento dal Primo Ministro Jean Chretien. Jos Colubriale ha lasciato il suo amato villaggio Santa Caterina Jonio in Calabria, nel marzo del 1957 e fin da quella prima grigia mattina dell'arrivo ad Halifax, ha saputo che per lui cominciava l'avventura della speranza. Un'avventura che lo ha portato lontano, da aiutante in una piccola azienda di recupero della carta a fondatore di un'azienda che oggi ha tre filiali, di cui una nello stato di New York, a Rochelle coprendo così numerosi posti di lavoro e una grossa produzione cartacea. Jos Colubriale sa bene di dover applicare dei prezzi più ridotti soddisfacendo il mercato con carta riciclata. Una missione molto ambiziosa, certo, per un uomo non ha paura delle grosse sfide.

TONI COMMODARI

Alla luce di un consolidato sodalizio in unione al "Chez Vito" Vito Vossilla,



Anno 8 - No. 85 - 1989

Commodari si impone presto come un mago della ristorazione a 5 stelle. Nasce così nel lontano 1981 il "cantuccio" gastronomico nel cuore finanziario di Montreal: L'Hosteria Romana " che per 36 anni fu luogo impareggiabile di degustazione ed intrattenimento musicale che riporta in auge l'atmosfera semplice ed ilare delle osterie romane fino al 2007. Giunto in Canada nel 1960 dal suggestivo paese Isca sullo Ionio, Tony Commodari si prodiga come tecnico di televisioni al mattino, maestro di musica al pomeriggio e cantante musicista la sera. Tuttavia, il fardello oneroso dei tre impieghi pone Commodari di fronte ad una scelta: o continuare in questo modo o intraprendere l'avventura della ristorazione. Dopo 25 anni di arte gastronomica il trio composto da Tony Commodari, Vito Vossilla e Giuseppe Capone ostenta con orgoglio una folta schiera di clienti tra cui i più affezionati: Catherine Deneuve, Sergio Leone, l'ex sindaco Jean Doré, i Mulrony, Pierre Trudeau e molti altri. Oggi Tony si dedica alla sua bella famiglia, continuando le sue appassionate serenate tra amici e organismi di beneficenza, ed è anche uno degli attivi governatori della Fondazione Italo-Canadese.

GIUSEPPE CONTE, MATTEO SALVINI, E LUIGI DI MAIO

Copertina dedicata ai "vincitori" delle elezioni 2018, il leader del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio, quello della Lega Matteo Salvini, ed il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Definito "governo gialloverde", è



QUADERNO-No.34 - 2018

stato il sessantacinquesimo esecutivo della Repubblica Italiana, il primo della XVIII legislatura, il quinto governo della Repubblica guidato da un non parlamentare.

È rimasto in carica dal 1° giugno 2018 al 5 settembre 2019, per un totale di 461 giorni, ovvero 1 anno, 3 mesi e 4 giorni. Giuseppe Conte ricevette l'incarico di formare un nuovo governo dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 31 maggio 2018, a cui il giorno stesso propose la lista dei ministri. Nella serata del 20 agosto 2019 Conte ha rimesso il mandato nelle mani del presidente della Repubblica, rassegnando così le dimissioni dalla carica di presidente del Consiglio dei Ministri, al termine di un lungo e animato confronto in Senato dovuto ad una mozione di sfiducia presentata dalla Lega.

TONIO COSTA



Vol.14-No.153 - 1995

Un calabrese ai vertici della General Motors Canada. I sogni non hanno prezzo e non conoscono frontiere. Assioma

ineccepibile per l'uomo Costa, che dopo l'abbandono della terra natale a soli 13 anni, brucia le tappe di una carriera celere quanto verace. Eccolo in poco tempo nei panni di Direttore del Personale della General Motors, la Ferrari d'America, il mito della creazione meccanica a stelle e strisce.

SILVIA COSTANTINI E SALVATORE SCIACCHITANO



Vol.38-No.337 - 2020

L'Ing. Salvatore Sciacchitano ha meritato la copertina come Presidente del Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile (ICAO) per il triennio 2020-2022. Il candidato italiano è stato eletto dal Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione, che riunisce i Paesi più importanti nel campo dell'aviazione civile. L'elezione dell'Ing. Sciacchitano, primo italiano e primo europeo a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio della principale Organizzazione nel settore del trasporto aereo, premia - sottolinea la Farnesina - le indubbie qualità del candidato italiano, e conferma il riconoscimento del ruolo del nostro Paese e, più in generale dell'Unione Europea, per lo sviluppo dell'aviazione civile. Con lui in copertina, Silvia Costantini, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'ICAO e Console Generale d'Italia a Montréal. Console Generale di Montréal dal marzo 2019, ha cominciato la carriera diplomatica nel 2001 con la nomina a Segretario di legazione alla direzione generale Integrazione Europea. Ha avuto tanti incarichi di prestigio, da Shanghai a Tunisi e in Unione Europea, poi in India e ancora a Bruxelles.

GIANGI CRETTI



QUADERNO-No.21- 2016

Copertina con gli auguri di buon lavoro a Giangi Cretti, all'epoca appena nominato nuovo Presidente della Commissione Informazione CGIE (Consiglio Generale Italiani all'Estero). Cretti arrivò all'incarico da Presidente FUSIE (Federazione Unitaria Stampa Italiani all'Estero). Con lui altri sei i membri della I Commissione Informazione e Comunicazione che ebbero il nostro "in bocca al lupo" per l'importante funzione: il vicepresidente Pessina (Fi), il segretario Romanello (Argentina) ed i consiglieri Dotolo (Migrantes), Arcobelli (Usa), Ferretti (Maie) e Gazzola (Argentina).

TONY CUPELLI



USA-No.77 - 2017

Tony Cupelli è un grande ristoratore in Florida: ha il "Caffè Europa", situato sul 910 East Las Olas Boulevard a Fort Lauderdale, ed è di origini calabresi, provenendo dalla provincia di Cosenza.

Ha dato vita a uno dei punti principali di "Las Olas Boulevard", numerosi amici e affettuosi clienti non mancano ogni settimana, e fa sentire tutti a casa loro. Il Caffè Europa è da decenni un'impresa famigliare, tutta gestita dalla famiglia ed è come mangiare in una casa italiana, con i migliori ingredienti ed i migliori piatti: uno splendido spicchio del Belpaese al caldo della Florida.

Prima dell'attuale locale, è stato un pioniere della nostra cucina portando la vera pizza italiana in Florida dagli anni Settanta.

WILLIAM CUSANO



Vol.11-No.128 - 1993

Un italiano tra i dirigenti del Governo Quebecchese. Alla guisa dei primi celebri europei che hanno cavalcato e dominato l'immensa terra canadese, Cusano si è distinto per aver condotto la sua carriera di moderatore politico, sorretto dalla fiducia nell'uomo e nell'avvenire.

Dopo un intervento cardiaco rischioso, riprende con tenacia e dedizione la sua attività con la carica di WHIP in seno all'Assemblea è un referente stimato in economia da tutta la classe politica dall'ala liberale a quella conservatrice. Stimato professore e membro del Consiglio Educativo Italo-Canadese, Cusano esordisce in politica ponendosi alla direzione della Commissione dei Gruppi Etnici del Partito Liberale del Québec.

ANGELA CUTRONE
Medagli a d'oro alle Olimpiadi di Albertville del 1992.

Il 20 febbraio 1992 il talento italo-canadese ebbe l'occasione di manifestarsi al meglio nel pattinaggio in velocità sul



Vol.10-No.122 - 1992

ghiaccio grazie alla campionessa Angela Cutrone. Nata a St. Leonard, figlia di madre canadese-francese Louise Hervieux e di padre molisano, di Jelsi, Andrea Cutrone. Frequentata, si impegna nel pattinaggio artistico fin dall'età di 8 anni per poi passare a 12 anni al pattinaggio di velocità impegnandosi a fondo e classificandosi ai primi posti di numerose competizioni di livello internazionale. Alle Olimpiadi di Albertville del '92 confermò un successo già affermatosi che comprendeva tre medaglie d'oro: una a Edmonton (dove vinse anche l'argento) nei Giochi del Canada, una in Italia, ad Aosta e l'altra in Australia. La storica emittente italiana a Montreal, TeleItalia, in quell'occasione celebrava i suoi dieci anni di attività a sostegno della lingua e della cultura italiana associandosi ai festeggiamenti della campionessa e presentando la campionessa con orgoglio sugli schermi dei suoi connazionali. Il sig. Giovanni Gargiulo e il sig. Andrea Passarelli rispettivamente presidente e direttore generale dell'emittente condivisero con lei la prima pagina e gli spazi de la Voce.

PIERRE DELISLE E PASQUALE D'AMBROSIO

Pierre Delisle: direttore della succursale e consigliere finanziario e Pasquale D'Ambrosio: consigliere finanziario associato hanno fatto parte della famiglia Merrill Lynch nel 2001. Appartenevano all'equipe dei consiglieri finanziari, quelle figure che gestiscono principalmente i patrimoni dei singoli e delle società, che si impegnano a fornire un servizio proattivo e a mettere a disposizione le proprie conoscenze per rispondere ai bisogni di pianificazione



Vol.18-No.202 - 2001

personale e finanziaria. La Merrill Lynch Canada Inc. era una delle società di gestione finanziaria tra le più importanti e datate al mondo. Con 44 uffici sparsi nel mondo e con clienti che da un giro d'affari ingente, l'equipe di ML è stata capofila mondiale nel settore dei servizi di gestione finanziaria e nella fornitura di consigli finanziari. Siamo dunque molto onorati che il nostro connazionale Pasquale D'Ambrosio abbia fatto parte di questa squadra di professionisti.

CARMINE D'ARGENIO, PASQUALE FERRARO, MARIANNA SIMEONE E TONY LOFFREDA
4 illustri protagonisti del 29mo Ballo dei "Giardini delle meraviglie"



Vol.31-No.296 - 2013

Un grande omaggio ai quattro illustri protagonisti della riuscitissima serata

“Giardini delle Meraviglie”, la 29^a edizione del ballo dei governatori della fondazione comunitaria Italo-Canadese. Carmine D’Argenio, Presidente della FCCI introduce il Dott. Pasquale Ferraro, Professore titolare, Capo divisione di chirurgia toracica all’Università di Montreal, esprimendo la sua gratitudine per aver accettato la presidenza d’onore del Ballo dei Governatori. A guidare la serata è stata l’eccellente guida da maître di cerimonia la Sig.ra Marianne Simeone. Questo evento annuale che si è svolto sotto la presidenza del Sig. Tony Loffreda, Vice-Presidente esecutivo della RBC-Banque Royale ha permesso la raccolta di 200.000 dollari a sostegno della Fondazione e della sua missione. Intitolata Giardini delle meraviglie, la serata ha reso omaggio al contributo del Rinascimento italiano alla storia e alla cultura dell’umanità. L’innovazione, l’estetica, la potenza della creazione, la libertà di pensiero e di azione, l’ingegneria – sono solamente alcuni dei valori che il Rinascimento italiano ha contribuito a divulgare in Europa.

La Fondazione Comunitaria Italo-Canadese ha avuto il piacere d’accogliere al tavolo d’onore: l’Ambasciatore d’Italia in Canada, S.E. Gian Lorenzo Cornado, e la consorte Martine Laidin Cornado, il console Generale d’Italia Dott. Enrico Padula e la consorte Sig.ra Milena Padula. Con queste parole del messaggio dell’Ambasciatore Cornado all’assemblea si può sommare l’orgoglio degli imprenditori e ospiti presenti: “potete essere fieri, dovete essere fieri di essere italo canadese ...vorrei questo esprimeVi la mia gratitudine e la mia ammirazione per tutto ciò che siete riusciti a realizzare”.

MARIO D’ERRICO

Ecco un italiano vero che pertanto è nato a Montreal. Era il novembre del 1951 e suo padre Tommy D’Errico, si stava preparando a lanciare la sua compagnia, quella che tutti avrebbero conosciuto come la “Beaver Asphalte”. L’excurso professionale di Mario D’Errico, nasce quindi nell’impresa di famiglia dove entra, dopo aver completato gli studi alla scuola degli Hautes Etudes Commerciales e una laurea in Scienze Amministrative, come rappresentante alle vendite nel 1970. Nel 1984, Mario è Vice-Presidente della Beaver Asphalte, Presidente del CdA della Continental Asphalte Ontario. Non contento di



Vol.11-No.137 - 1993

dirigere, pianificare e controllare tre filiali, Mario diventa Presidente della “Gestion Me’macon Inc”. Che controlla 14 compagnie, tra divisioni e filiali. Tutto questo da solo? No, certo che no, è un italiano e intorno a lui c’è una grande famiglia che lavora con passione sulle tracce del patriarca sono il figlio Mario e le quattro nipoti Sonia, Lisa, Mona e Anna. Quando viaggiate sulle grandi autostrade dell’est del Canada, ricordatevi che è un italiano a portarvi lontano.

BILL DE BLASIO



QUADERNO-No.14 - 2013

Bill de Blasio, all’anagrafe Warren Wilhelm de Blasio Jr. (New York, 8 maggio 1961), è un politico statunitense, membro del Partito Democratico e sindaco di New York dal 2014 al 2021. De Blasio è nato a Manhattan e cresciuto principalmente a Cambridge, nel Massachusetts. Si è laureato alla New York University e alla Columbia University prima di un breve periodo come responsabile della campagna per Charles Rangel e Hillary Clinton. De Blasio ha iniziato la sua

carriera come funzionario eletto nel New York City Council, rappresentando il 39^o distretto di Brooklyn dal 2002 al 2009. Dopo aver servito un mandato come avvocato pubblico, è stato eletto sindaco di New York City nel 2013 e rieletto nel 2017

FRATELLI DE CUBELLIS



Vol.33-No.305 - 2015

Hanno ricevuto la copertina per la grande passione per i motori e talento imprenditoriale, e per festeggiare e celebrare degnamente i 10 anni dall’acquisizione della loro Concessionaria Jaguar Land Rover. Nino è infatti Presidente e Direttore Generale di Jaguar Land Rover Laval; Renato, il fratello, è Vicepresidente e Direttore Generale alle Vendite. Sono cresciuti con la passione dei motori, ed amano ricordare di quando aiutavano, ancora bambini, il loro papà, alla concessionaria di automobili. Lavavano le vetture, trasportavano pezzi, imparavano il mestiere, e coltavano già allora il grande talento imprenditoriale che li ha portati ai vertici.

ALBERTO DE LUCA

Alberto De Luca, Presidente della Camera di Commercio Italiana in Canada dal 2001, è partner di Deloitte e Touche Canada quale esperto fiscale con una delega specifica nel settore dell’alta tecnologia. Due ruoli che sembrano molto distanti tra loro, ma che hanno un filo conduttore che fanno di Alberto un dinamico rappresentante della business community di origine italiana a Montréal, nel Québec e nel Canada. Quale esperto fiscalista che opera sul



Vol.26-No.252 - 2008

mercato nord americano da più di 20 anni, De Luca ha un portafoglio clienti di tutto rispetto che va dai grandi gruppi nel settore aerospaziale, all'ICT, all'energia, e all'ambiente, ma che hanno tutti un denominatore comune – l'innovazione tecnologica e la ricerca applicata quale fattore di sviluppo aziendale. L'esperienza acquistata negli anni portò De Luca alla nomina, da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, dell'Innovazione e dell'Esportazione (MDEIE) del Québec, Raymond Bachand, di componente della Commissione per la definizione delle Politiche di Innovazione Tecnologica del governo provinciale del Québec. Con questo ministero e i suoi funzionari, la Camera di Commercio Italiana in Canada lavora strettamente per avviare e sviluppare solidi rapporti in settori chiave sia per il Québec che per l'Italia. La Camera di Commercio ha non solo accettato la sfida ma, grazie alla lungimiranza del suo Presidente che ha saputo mettere in luce le qualità e le potenzialità non solo dei suoi più stretti collaboratori ma della struttura nella sua globalità, si è guadagnata un posto di tutto rispetto nel panorama dei soggetti istituzionali che promuovono il Sistema Italia in Canada.



40^{mo} anniversario - 1982-2022
USA-No.51 - 2011

La visione strategica di De Luca ha aperto nuovi orizzonti di crescita anche in momenti difficili che ha visto nelle politiche di internazionalizzazione del Sistema Italia all'estero uno dei maggiori fattori di recupero di quote di mercato del Made in Italy nel mondo. De Luca, afferma "per me è una questione di orgoglio sperando che quando i miei figli Alessandro e Olivia saranno in età matura, avranno il desiderio di avvicinarsi all'Italia, non soltanto per motivi di Italianità ma anche perché avranno un forte bagaglio culturale bilaterale sia a livello personale che professionale."

SILVIO DE ROSE, C.A.
*presidente uscente della
Fondazione e impressionante
personalità*



Vol.12-No.143 - 1994

Conosciuta nella comunità italiana per la sua implicazione sociale e per la sua tenacità a portare a termine gli obiettivi che la Fondazione aveva, in particolar modo la realizzazione del Centro Leonardo da Vinci e altri obiettivi filantropici comunitari. Anche il governo italiano gli ha conferito il titolo di Commendatore dell'ordine al merito della repubblica italiana. Silvio DeRose è attualmente presidente del Centro Leonardo da Vinci e "Partner" di Samson-Belair Deloitte & Touche. Un appello è rivolto a tutti coloro che hanno a cuore la causa comune della Fondazione e del Centro Leonardo da Vinci di non mancare a questo avvenimento annuale.

RON DE SANTIS

Copertina per ricordare le origini italiane di Ron De Santis, il governatore della Florida. Pochi lo sanno ma non tutto fu facile, anzi. Tutto iniziò dalla sua



USA-No.94 - 2022

trisavola, Luigia Colucci, che lasciò l'Italia all'inizio del 1917 e arrivò a Ellis Island il 21 febbraio. Mentre Colucci attraversava l'Oceano Atlantico, il Congresso degli Stati Uniti approvò l'Immigration Act del 1917. Tra le altre restrizioni sugli immigrati "indesiderabili", si vietava agli analfabeti di entrare nei Stati Uniti. Colucci non sapeva né leggere né scrivere, secondo i documenti dell'immigrazione. Ma fu risparmiata; la legge non è entrata in vigore fino a maggio. Le è stato permesso di entrare. Luigia Colucci lasciò l'Europa al culmine della prima guerra mondiale. L'emigrazione dall'Italia precipitò durante la guerra, da più di 150.000 nel 1914 a meno di 18.000 nel 1917, a causa della minaccia dei sottomarini tedeschi e di altri pericoli.

VINCENZO DELLA NOCE
Il senso della politica.

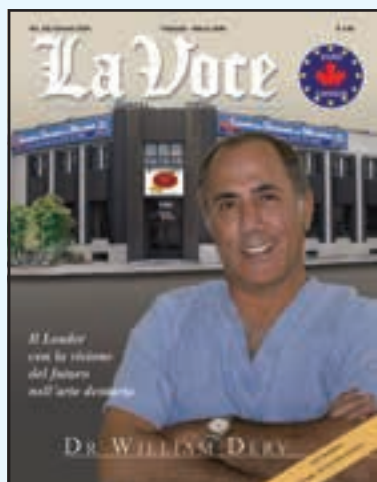


Vol.9-No.94 - 1990

Arriva a Montreal con la famiglia all'età di otto anni dal piccolo paese di Penna

S. Andrea, in provincia di Teramo. Inoltrandosi per differenti strade, pur non mancando i punti negativi, è indiscutibile che arrivi anche qualcosa di positivo. Questa filosofia di vita, supportata dall'onestà, dalla laboriosità e dalla inestimabile disponibilità verso gli altri, contribuisce al successo del dott. Della Noce. Iniziando la sua carriera dal basso si impegna con tenacia fino a conquistare la presidenza dell'Associazione dei servizi automobilistici del Québec; a questo titolo si impegna sullo spinoso dossier dei petroli difendendo i consumatori dall'egemonia delle grandi compagnie petrolifere conferendo una nuova credibilità ai settori della distribuzione e salvando in maniera diretta e indiretta migliaia di impieghi. Questo impegno gli vale la nomina a "ombudsman" popolare dei consumatori del Québec. Il passo verso la politica è stato naturale. Dalla prima elezione a deputato federale nella contea di Duvernay, a Laval, nel 1984, prosegue la sua carriera prodigandosi con senso di gratitudine verso questa comunità. Nel 1986 la nomina a Segretario parlamentare del Ministro del Multiculturalismo. L'impegno sincero e appassionato verso tutta la comunità costituiscono un alto esempio di politica per tutti e un orgoglio per la comunità italo-canadese.

DR. WILLIAM DERY



Vol.24-No.235 - 2006

La salute dell'apparato orale: porta d'accesso alla longevità. Lo sa bene Dr. William Dery, che ha fatto della sua professione una filosofia di vita. Nel 2003 nasce il "Carrefour dentaire de Montreal", oasi accogliente di 40 professionisti dell'igiene orale al servizio della clientela con una ricca e

variegata gamma di servizi. L'eccellenza e la devozione di tutto il personale nell'assecondare il paziente gli è valso il "Premio di scelta del consumatore 2005-2006". A fare la differenza dalle altre cliniche dentarie, il servizio d'urgenza del CDM, aperto 7 giorni la settimana, per 24 ore. A pochi anni dalla sua sua inaugurazione, il CDM pensa in grande, con un secondo piano di estensione con nuove ed iper-tecnologiche sale operatorie.

GIUSEPPE DI BATTISTA
Un'istituzione al servizio della comunità italo-canadese.



Vol.15-No.185/186 - 1997

Già da direttore di una succursale della Banque de Montréal intuisce la necessità per la comunità italiana di avere un proprio istituto di credito che rispondesse ai suoi bisogni e che fornisse un valido supporto. Nonostante diversi pareri riesce ad affermare il suo progetto e fonda nel 1975 la Fiducie Canadienne Italienne. La profonda conoscenza del marketing, le doti nella comunicazione, la lungimiranza e l'umiltà di circondarsi di persone competenti, tra cui è d'obbligo ricordare Gemi Giaccari, furono determinanti. Il successo di questo progetto fu indiscutibile. Arrivato a gestire un capitale di oltre 233.000.000 di dollari l'istituto guarda verso l'espansione. Per realizzare al meglio questo traguardo il dott. Di Battista individuò un gruppo di provata rinomanza: Desjardins. Il 19 novembre 1997 il dott. Di Battista conclude un accordo in cui la Fiducie Canadienne Italienne si trasforma in Cassa Popolare Canadese Italiana e approda con tutti gli onori in seno alla Federazione delle Casse Popolari Desjardins. Il dott. Di Battista assume così il timone della 310°

cassa della federazione, mantenendo intatte tutte le caratteristiche di italianità, il personale, e ampliando il ventaglio dei servizi.

EUGENIO DI FIORE



Anno 8 - 1989

2400 chilometri all'ora. Due volte la velocità del suono. Essere a Roma, a Melbourne e a Montreal nella stessa giornata. Trasvolare i continenti in un battito di ciglia.... I sogni di un bambino che da grande voleva fare l'astronauta? No tutt'altro, diciamo piuttosto la realtà quotidiana del Capitano Eugenio Di Fiore, il primo pilota italiano in Canada al comando dei terrificanti "F.18". Figlio di Ennio e Ada Fiore, venuti dall'Abruzzo per crearsi un futuro (ed il sogno si è realizzato perché la "Ennio Di Fiore Construction" è una delle imprese più importanti nel settore dell'edilizia a Montreal), Eugenio ha conseguito la laurea in ingegneria Aeronautica negli USA con una menzione d'onore. Poi si è arruolato nel servizio militare a Winnipeg, Regina, Edmonton e Bagotville. Con più di mille ore di volo sulle spalle, il Capitano Di Fiore è un esperto cavaliere dei cieli con i piedi ben piantati a terra; ve lo conferma Connie, la sua bella moglie insieme ai fratelli Dino e Giovanna.

CARMINE DI FRUSCIA

l'imprenditore per eccellenza
Con i suoi ristoranti porta a Montréal ed in tutto il mondo la buona cucina italiana a costi contenuti

Lungimiranza, spirito imprenditoriale, l'idea che in un sistema di franchising si sia tutti sulla stessa barca, come in una grande famiglia, e la capacità di capire



Vol.31-No.293 - 2013

ed anticipare i bisogni dei consumatori. Tutti questi sono gli ingredienti che hanno segnato il successo di "Pasta tutti i Giorni" e di "SacWich" dell'imprenditore Carmine Di Fruscia. La storia di Carmine viene da lontano: è nato a Montréal nel 1965, ma le sue origini sono nella lontana Sicilia. La mamma, Rita Neri, è di Catania e gli ha insegnato tanto: la passione per la buona cucina, la convinzione che i buoni ingredienti sono il segreto per piatti prelibati, gustosi e mai pesanti, e soprattutto la ferma idea che il lavoro paga. Senza impegno non si ottengono risultati, ma mettendo fatica e rimboccandosi le maniche, invece, possono arrivare i migliori successi. Carmine Di Fruscia è partito dal basso, con umiltà e mettendo a frutto l'esperienza maturata nei primi anni di lavoro. Dopo avere lavorato per un'importante catena di ristorazione, ha avuto l'occasione della vita: la compagnia "Pasta tutti i giorni", all'epoca già di proprietà di due italiani, aveva bisogno di rilancio, dopo essere rimasta con "solo" tre ristoranti. Carmine ha colto la palla al balzo, e con spirito imprenditoriale ha pensato che ci fossero le condizioni per dare nuovo sviluppo alla gastronomia italiana di qualità. Oltre ai molti ristoranti nel mondo, a Montréal, gli altri a Toronto ed ora anche a Dubai ci sono stati altri grandi progetti sono "in forno", in Russia, in Brasile ed in Argentina. Siccome lo spirito imprenditoriale di Di Fruscia è sempre attivo e in movimento, e l'amore per il gusto tricolore anche, "Pasta tutti i giorni" non era sufficiente. Ha deciso di investire anche nella catena "Sac-Wich": sandwich a portata di tutte le tasche ma di grande qualità, per un pasto veloce ma gustoso. "Pane e focaccia italiana, verdure grigliate, formaggio di qualità sempre italiano, buon vino, birra". Di

Fruscia ha tanti passatempi, nonostante una vita impegnata: il golf, dove dà bella prova di sé nei campi del Quebec, la Formula 1 e naturalmente il calcio. Ma sempre con un occhio all'impresa: per questo, sono in preparazione progetti che riguardano la ristorazione negli stadi in cui si giocheranno le partite del Mondiale di Calcio 2022. Sposato con Josie Avvenire, di origine di Cattolica, in provincia di Agrigento, e con due figli (Giancarlo, 24 anni, e Natasha, 23, il primo pronto a diventare avvocato e la seconda che già lavora nel campo delle pubbliche relazioni), è attento ai valori della famiglia ed a quelli del volontariato. Tra i vari progetti di beneficenza avviati, ha aiutato Missing Children Network e Women's Cancer.

RONA: SERGIO DI FRUSCIA



Vol.19-No.205 - 2001

Nel campo della costruzione Rona è un'impresa di grande importanza con più di 540 negozi sparsi nel mondo. Specialista in progetti di rinnovo e restauro, sin dalla primavera del 1999 moltissimi canadesi che popolano il nord est dell'isola di Montreal si rivolgono a Rona. Alain Germain responsabile generale e Sergio di Fruscia hanno avuto l'abilità di portare Rona Anjou ai vertici della popolarità. Un terzo delle consegne vanno nel settore della costruzione e della restaurazione, due ambienti in cui si può ancora come dicono "Alain e Sergio", costruire la fiducia del cliente. Il senso di fedeltà e la capacità di costruire una relazione a lungo termine sono due delle caratteristiche principali di Rona l'entrepot d'anjou che la rendono leader canadese delle industrie di vendita e distribuzione di prodotti per l'abitazione.

SERGIO DI FRUSCIA - ANGELO SARRACINI



Vol.33-No.306 - 2015

Celebrando i 65 anni di Bailey prodotti metallici non potevamo non celebrare Angelo Sarracini e Sergio Di Fruscia. Il presidente Sarracini ha radici italiane, padre e madre sono infatti entrambi ciociari, di Sora, provincia di Frosinone, ed ora anche i suoi figli lavorano assiduamente nell'impresa (quarta generazione dei Sarracini li impegnata). Grandissimo lavoratore, è molto stimato sia nella comunità italiana che in tutto il Canada. Di Fruscia, Direttore Generale, è persona di grandissimo valore ed ha affrontato con coraggio e grandi capacità, una sfida difficile nel Québec, ed ha saputo assicurare una maggiore produttività e competitività, anche grazie alla sua ricchezza culturale ed alla capacità di parlare alla perfezione tante lingue.

PAUL E NANDA DI GENOVA Leader nell'avanguardia aerospaziale.

Da sempre appassionato di aeronautica, Palmerino Di Genova arrivò in Canada negli anni '60, e con la tenacia e la passione che lo distinsero da sempre, scalò rapidamente il successo e fondò la IATS, International Aerospace Technical Services Inc. alla cui presidenza ha posto sua moglie, Nanda. "Quando si è competenti e ci si avvale di uno staff basato sulla famiglia e su alcuni collaboratori di grande competenza, non c'è mai motivo di aver paura". Appassionato al suo lavoro cercò sempre l'innovazione in tutti i suoi progetti sia in campo tecnico che nell'offerta dei servizi.



Vol.13-No.147 - 1994

Realizzatosi anche come padre di una famiglia numerosa, con sei figli: Walter, Polly-Anne, Fabian, Katia, Katleen e Karen.

LUIGI DI GESO



Vol.25-No.247 - 2007

Nato a Montreal da genitori baresi cresce con una cultura che mette al primo posto i valori familiari e l'importanza dello studio per realizzare il proprio successo. Si laurea in Commercio alla Concordia University e si trasferisce a Ottawa dove lavora per la General Motors. In seguito incontra, tramite l'amico Mike Panzera, Nick Di Tempora, presidente di MAPEI Americas il quale da mentore e confidente gli consegna le redini dell'azienda in Canada promuovendolo direttore generale. Nei successivi sette anni il fatturato di MAPEI è passato da 66 milioni di dollari a 120 milioni con una crescita del 600% del profitto nello stesso periodo, affermando la leadership in numerosi settori dell'edilizia. Luigi Di Geso aderisce a numerose iniziative della comunità italo-canadese.

I progetti di Luigi Di Geso sono volti non soltanto allo sviluppo della MAPEI ma anche, di riflesso, fornire maggiori possibilità lavorative ai giovani della comunità italiana con l'opportunità di far parte di una grande azienda italiana.

GASPERINO DI IORIO Leader nello sviluppo urbano di Montreal.



Vol.10-No.123 - 1992

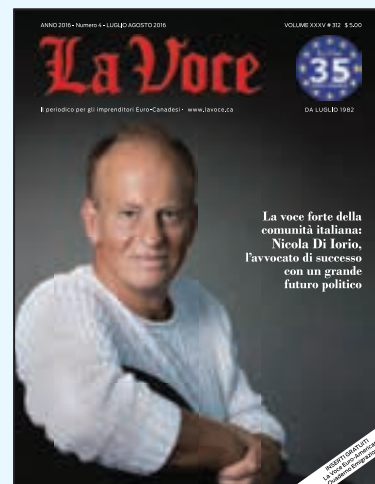
Esponente dell'imprenditoria abruzzese in Canada, trova le sue origini a Montenero Domo, in provincia di Chieti. Lasciò la sua terra con l'intenzione di lavorare sodo e di affermarsi, lavorò alla costruzione della ferrovia di Vancouver che molto deve all'impegno della manodopera italiana. Raggiunse l'Est, la metropoli di Montreal che negli anni '50 conobbe un grande sviluppo in molti settori tra cui quello delle costruzioni; in questo campo si affermò e consolidò le sue competenze. Nacque, così, frutto di 20 anni di impegno e dedizione, la Construction G. Di Iorio Inc., protagonista indiscussa dello sviluppo urbano di Montreal. Citando alcune opere si può comprendere l'importanza rilevante di quest'uomo e della sua compagnia: il complesso di purificazione delle acque per l'Est di Montreal, l'allargamento del Ponte Mederic-Martin, l'Autoroute 30, il ponte a Valleyfield, le stazioni Metro Outremont e Saint-Michel ecc...Fiancheggiato dai figli Gaetano e Piero nell'impresa trova un sostegno nelle cure della moglie Assunta. Trascurata a malincuore la passione per il paese natale vi fa ritorno infine da affermato imprenditore due volte l'anno e vi costruisce una casa per la sua famiglia.

AVV. NICOLA DI IORIO



Vol.29-No.276 - 2011

Un aneddoto molte volte può spiegare la personalità di un uomo e ne fa capire le sue capacità e la sua grandezza. A soli diciannove anni, il ragazzo che un giorno divenne l'illustre avvocato Nicola Di Iorio è sui pendii del Monte Oxford per sciare in compagnia di un amico. Ad un certo punto, in lontananza s'intravede un imponente edificio e Di Iorio si chiede cosa sia. Finalmente viene a sapere che si tratta dell'università di Sherbrooke.



Vol.35-No.312 - 2016

Ed è così che da futuro studente di legge dell'università McGill decise, complice la sua passione per lo sci, d'iscriversi all'università di Sherbrooke. Una scelta di vita "dettata" dalla passione per lo sci che si rivelerà fondamentale per la sua carriera. A Sherbrooke, il giovane Di Iorio s'impone non solo a livello del suo percorso studentesco, ma anche a livello sportivo e per il suo impegno extrascolastico, diventando il direttore della rivista giuridica. A soli 25 anni, nel

1983 diviene quindi avvocato dopo aver superato gli esami del Barreau del Québec e subito viene assunto come professore dell'università Sherbrooke. In questi primi anni d'avvocatura, Di Iorio unisce la professionale professionale a quella forense continuando ad affinare le sue conoscenze del diritto del lavoro. A soli 29 anni, nel 1987, pubblica il suo primo libro giuridico e l'anno dopo dando una conferenza incontra Roy Heenan, che in soli tre minuti decide che il giovane brillante avvocato deve far parte della sua équipe. Ed è così che, nel 1988, Nicola Di Iorio entra nello studio legale Heenan Blakie (dal 1992 è associato), dove diventa un punto di riferimento per tantissime aziende che fanno affidamento su di lui per risolvere tutte le questioni di diritto del lavoro come i rapporti con gli impiegati, i contratti o i conflitti sindacali.

**INGEGNERE
CHRISTIAN DI SANZO**



QUADERNO-No.48 - 2022

Arrivato in Nord America, 17 anni fa, per trascorrere l'ultimo anno di università, non se ne è più andato. Dopo un anno a Boston al MIT, ha conseguito il suo Ph.D. in ingegneria a UC Berkeley in California. Dopo il Ph.D. in ingegneria ho lavorato come manager per una multinazionale di consulenza Mc Kinsey & Co., una società per cui hanno lavorato alcuni dei più grandi manager italiani. "Il lavoro mi ha portato a viaggiare in tutto il Nord e Centro America e anche a vivere in Canada che è una terra che, da subito, ho amato e rispettato. Perché gli italiani in Canada sono persone laboriose e serie che hanno imparato da subito il valore del sacrificio e del lavoro duro – afferma Di Sanzo - da quando sono emigrato ho sempre avuto la passione di aiutare la nostra comunità italiana in tutte le città

nelle quali ho vissuto, uno sforzo che mi ha portato a diventare il Presidente del Comitato degli Italiani all'Estero di Houston." 25-09-2022 Eletto deputato.

GIOVANNI DI SCHIAVI



Vol.12-No.141 - 1994

Quando una compagnia leader nel suo settore produce pannelli di controllo elettronici destinati all'automazione industriale di alta precisione, ci si immagina che il suo Direttore sia un tipo serio con solo numeri in testa e un gran bisogno di battere la concorrenza con una produzione massiccia e a basso costo. E invece, fate la prova, scambiate quattro chiacchiere con Giovanni di Schiavi e scoprirete che anche questo mestiere può diventare un'arte e nascondere passioni profonde per le cose semplici della vita. Sono tanti i premi di qualità che gli immacolati laboratori della "Controles Genico Lte'e" possono annoverare nella loro sala dei trofei, ma è nella fierezza del suo direttore che troverete la vera ricompensa per tutti gli impiegati ed i clienti. "Noi custodiamo la nostra cultura italiana ben radicata in fondo all'anima e ci integriamo conservando la nostra unicità". Alta tecnologia e passione ancestrale, chi può offrire di più?

**NICK DI TEMPORA
L'imprenditore con sede in
Florida è decorato Cavaliere della
Repubblica italiana**

Deerfield Beach, Florida – L'imprenditore Nicholas Di Tempora è stato insignito dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, la più alta onorificenza e decorazione di cavaliere ancestrale del Paese, per il suo lavoro umanitario e filantropico. L'investitura dei cavalieri



USA-No.46 - 2010

avviene tradizionalmente il 2 giugno, anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana. A causa dell'assenza del Sig. Di Tempora dal Paese in tale data, il Console Generale Marco Rocca (Consolato d'Italia a Miami) lo ha decorato ufficialmente il 3 gennaio 2010. L'insegna del cavaliere che porta la scritta Al Merito della Repubblica (per i servizi resi al Repubblica), che circonda lo stemma nazionale, è stato conferito con decreto del Presidente della Repubblica italiana. Copia del decreto è stata consegnata anche al sig. Di Tempora. Il Gruppo MAPEI (con Sede Centrale a Milano, Italia) fornisce prodotti chimici per l'industria delle costruzioni da oltre 70 anni. Con oltre 50.000 clienti nel mondo e 56 stabilimenti produttivi in 25 paesi, MAPEI si distingue come unico fornitore mondiale di prodotti per l'installazione per progetti commerciali, industriali e residenziali.



Vol.20-No.212 - 2002

Il Gruppo MAPEI conta 18 stabilimenti produttivi in America. La sede di MAPEI Americas si trova a Deerfield Beach, in

Florida. MAPEI è un produttore attento all'ambiente ed è membro degli Stati Uniti. Green Building Council (USGBC) nel 2001. L'azienda ha aderito anche al Canadian Green Building Council (CBCDCa) nel 2008. MAPEI Americas è fornitore registrato dell'American Institute of Architects e offre, attraverso il proprio istituto tecnico, formazione sui sistemi per la posa della ceramica e piastrelle in pietra, posa di rivestimenti per pavimenti e riparazione del calcestruzzo. La maggior parte degli stabilimenti MAPEI Americas è certificata ISO 9001-2001. Visita www.mapei.com per informazioni tecniche o chiama il numero 1 800 42-MAPEI (1 800 426-2734) per le coordinate della sede MAPEI più vicina.

ROCCO DI ZAZZO E GÉRALD TREMBLAY



Vol.29-No.268 - 2010

Davanti ad una folla d'invitati prestigiosi, tra cui il sindaco di Montréal Gerald Tremblay, Rocco di Zazzo, presidente di Rodimax, ha svelato a metà settembre l'ultima fase dello sviluppo del Nuovo Saint-Laurent, un quartiere unico che promette una qualità della vita eccezionale.

L'ultima fase del vasto progetto residenziale, chiamata "Le Challenger Ouest" dal nome dell'ex terreno di golf che occupava prima i terreni, prevede la costruzione di oltre 1400 unità abitative, suddivise tra case individuali, case di città e appartamenti in proprietà che aggiungeranno un valore di 500 milioni di dollari al parco immobiliare del settore. È da oltre quattro anni che il presidente di Rodimax e la sua équipe lavorano al completamento dell'ultima fase del sogno Nuovo Saint-Laurent; questo sogno è cominciato nel 1993 e nelle varie fasi di

Rocco Di Zazzo costruzione è diventato un quartiere di prestigio, con una qualità di vita eccelsa grazie anche ai parchi, le zone verdi, le fontane, i laghetti e i corsi d'acqua presenti. Infatti, ai quattro parchi già esistenti se ne aggiungeranno altri, di cui due con piccoli laghi. Una pista ciclabile, per gli amanti dello sport e delle passeggiate nella natura, collegherà i vari parchi, creando uno spazio davvero a misura d'uomo.

Il settore, denominato Challenger Ouest, forma un quadrilatero di una trentina di ettari racchiusi dal boulevard Henri-Bourassa, l'avenue Felix-Laclerc, la rue Jean-Gascon, la rue Claude-Henri-Grignon e dal prolungamento nord del boulevard Cavendish. In questo vasto quadrilatero verranno costruite 130 case individuali, 160 case di città raggruppate in edifici di 2 e 3 piani di 8 unità ciascuno e 1163 appartamenti in proprietà suddivisi in edifici di 6 piani (ciascuno di 45 appartamenti).

DOMENIC DIACO



Vol.38-No.336 - 2020

Copertina dedicata a Domenic Diaco, che ha messo la sua creatività italiana a servizio della finanza. Si è laureato alla McGill University e ha iniziato la sua carriera nei servizi finanziari quando è entrato a far parte di Royal Trust nel 1987. La sua vasta esperienza di 29 anni all'interno del Royal Bank Financial Group gli ha fornito una conoscenza approfondita del settore, degli investimenti e delle esigenze di ogni cliente. Continuamente rafforzando il suo bagaglio di conoscenze, Domenic detiene il titolo di Financial Planner (Fin.Pl.) dall'IQPF. È anche un consulente per la sicurezza finanziaria con la sua licenza di

assicuratore sulla vita. Recentemente, ha completato i requisiti per la designazione di RBC Wealth Advisor. Domenic è molto impegnato ad aiutare le organizzazioni di beneficenza, e nel suo lavoro ha una grande attenzione per la pianificazione patrimoniale e la conservazione della ricchezza. Assiste inoltre le organizzazioni senza scopo di lucro nella crescita dei loro fondi di dotazione attraverso donazioni pianificate e solide strategie di investimento. Unisce quindi talento sul lavoro e grande generosità.

GENTILE DIENI



Vol.9-No.107 - 1991

Nato a Staiti, in provincia di Reggio Calabria, affezionato alla sua terra, non ha mai smesso di visitarla spostandosi frequentemente da Montreal a Brancaleone. Partecipa attivamente alla vita comunitaria fin dal 1928 quando si trasferisce a Montreal, inizia a lavorare come cameriere presso numerosi ristoranti italiani per poi passare alla gestione dei suoi "Dieni's Spaghetti House" e in seguito il "Marconi's Spaghetti House". Il suo orgoglio restavano però le due Bande popolari: quella di Brancaleone nella sua terra e la "Banda Dieni" a Montreal. Durante il flusso migratorio del dopoguerra accoglie i suoi connazionali con aiuti morali e materiali e con grande calore umano contribuendo alla loro nuova sistemazione. Contribuisce a diverse opere di beneficenza per la Chiesa Cattolica, sia a Montreal che in Italia.

ANTONIO DISCEPOLA Giudice della Corte Municipale di Montreal.

La sua nomina a giudice nel 1992 è un grande traguardo per sé e un grossa ricompensa per i sacrifici fatti dai



Vol.10-No.121 - 1992

genitori. Il giudice Discepolo ha origini a Vulturara, in Irpinia; raggiunse il padre che lavorava alla costruzione di una ferrovia nel Saskatchewan nel 1955 con la madre. Determinato e positivo, affronta gli studi fino al conseguimento dei diplomi nelle Arti (1971), in Scienze Economiche e Politiche (1974) e in Diritto B.C.L. (1977) tutti presso l'Università McGill. Avvia una carriera da avvocato presso rinomati studi legali che gli forniscono una esperienza professionale di primo grado. Nel corso dell'esperienza presso lo studio Bissonnet, Discepolo, Mercadante & Ass. viene incoraggiato e promosso dall'On.le Bissonnet verso la carriera di giudice. Esempio di integrazione e partecipazione sociale rappresenta degnamente la realizzazione del sogno di molti immigrati.

JEAN DORÉ



Vol.9-No.100 - 1990

Uomo politico di spicco, che ha contribuito al rilancio economico e culturale di una metropoli afflitta dai mali sociali nei difficili Anni 70 & 80. Convinto che la dialettica politica, attiva e dinamica fosse l'unico mezzo per operare la 'rinascita' di Montreal,

Jean Doré, fonda un proprio partito nel 1974: *Rassemblement des citoyens et citoyens de Montréal*. Nel 1984, la prima importante vittoria sulla scena nazionale: l'elezione a sindaco, che lo vede impegnato in una promettente attività di promozione degli Affari internazionali di Montréal. Forte ormai del consenso popolare, Jean Doré ottiene un secondo mandato, impellente opportunità per lanciare il definitivo decollo economico del paese. Il primo cittadino sa benissimo e lo ha ribadito in decisivi incontri commerciali e industriali, che la Comunità italiana è il gruppo etnico più importante di Montréal, in quanto presente in tutti i settori della vita economica, sociale, comunitaria e culturale; una prospera collaborazione di partenariato è dunque fondamentale per raggiungere un obiettivo comune. Una metropoli attrattiva, nelle sue architetture avveniristiche, che preservi strenuamente la dimensione umana è il messaggio universale indirizzato ai posteri: ogni grande impresa è scritta esclusivamente se illuminata dall'opulenta e armonia dei valori umani.

IL GOVERNO DI DRAGHI



Vol.39-No.338 - 2021

Copertina dedicata al Governo di Mario Draghi. E' stato il sessantasettesimo esecutivo della Repubblica Italiana, il terzo ed ultimo della XVIII legislatura, in carica dal 13 febbraio 2021. Dopo le dimissioni del governo Conte II, il 3 febbraio il Presidente della Repubblica ha convocato al Quirinale Mario Draghi per conferirgli l'incarico di formare un nuovo governo. Draghi ha accettato l'incarico con riserva, poi sciolta il 12 febbraio, dopo due giri di consultazioni con tutte le forze politiche e colloqui con le parti sociali. Il 13 febbraio 2021 l'esecutivo ha prestato giuramento, entrando

ufficialmente in carica. Il governo ha ottenuto la fiducia al Senato il 17 febbraio 2021 con 262 voti favorevoli, 40 contrari e 2 astenuti. Il giorno seguente ha ottenuto la fiducia anche alla Camera con 535 voti favorevoli, 56 contrari e 5 astenuti. Il 14 luglio 2022 Mario Draghi ha rimesso il mandato nelle mani del Presidente della Repubblica, il quale non ne ha accolto le dimissioni e lo ha invitato a presentarsi al Parlamento. Il 21 luglio Draghi ha reiterato le dimissioni, sue e del suo Governo, dopo l'esito della votazione al Senato del giorno precedente.

MARIO DUMONT



Vol.25-No.248 - 2008

Dumont è il giovane politico che a soli 38 anni, scuote il Québec e le basi dei vecchi partiti. "Il Québec deve rinnovarsi"...spesso ripete Dumont, esistono infatti dei ritardi nella cultura, nella sanità e formazione di uomini d'affari. Nel programma ADQ di Dumont, ci si focalizza sulla protezione dei piccoli investitori, sulla pressione fiscale e le difficoltà di fornire dei servizi sanitari adeguati in vista di una popolazione che invecchia sempre di più. Questo politico con la sua perseveranza e passione per il Québec, potrebbe aiutare i cittadini ad uscire dalla stagnazione, per il benessere dei suoi abitanti.

ANGELO ELIA

Copertina per il grande chef Angelo Elia, che dal 2000 ha vinto per oltre quindici anni di fila, il premio "Best of Award of Excellence" da Wine Spectator per l'eccellenza della sua cantina. Il suo punto di forza è stato quello di riconoscere un'opportunità commerciale all'interno di un mercato in costante evoluzione e



USA-No.74-2017

riuscire ad offrire un tipo di ristorazione di elevata qualità a costi accessibili. La sua avventura da imprenditore è un sogno che si è avverato. Ha conquistato il mercato americano con i cibi più ricercati, vini pregiati e condimenti quali l'olio extravergine di oliva e l'aceto balsamico. Nei suoi tanti locali, in Florida ed alle Bahamas, lo staff propone piatti raffinati e di alta qualità, sempre accompagnati da un servizio di eccezione. Valorizzano il cliente e garantiscono un'esperienza culinaria unica.

RAFFAELE ESPOSITO



Vol.11-No.132 - 1993

Che Raffaele Esposito sia più che un notaio di successo e che sia diventato una vera istituzione nella Comunità Italiana e nei consigli d'Amministrazione delle più grandi compagnie, non è che un aspetto del suo carattere. Essere un "executive" attivo alla Camera di Commercio di Montréal, della Società du Cancer, dell'Opera de Montréal, della Banca Laurentienne, Laurentian Trust, Laurentienne Financière, General Trust, Ospedale St. Jeanne D'Arc,

Ospedale Mère Enfant e fondatore della Fiducie Candiene Italienne, non è che un modo di mostrare le sue capacità professionali. Dietro al notaio e all'esperto finanziario, c'è un padre di famiglia che crede al futuro dei giovani italo-canadesi. "I nostri studenti e i nostri giovani imprenditori hanno un asso nella manica che altri ci invidiano: essere italiani nel cuore. È grazie a quel che hanno vissuto in famiglia negli anni difficili se oggi sono più tenaci e lavoratori di altri loro coetanei. L'Italia è stata un faro che ha illuminato secoli di civiltà occidentale; oggi i nostri figli possono continuare il nostro lavoro ai quattro angoli del mondo.

ALVARO FARINACCI
Una guida verso lo sviluppo economico di LaSalle.



Vol.11-No.136 - 1993

Presidente della Corporazione per lo sviluppo Economico di LaSalle e consigliere comunale, ha coordinato negli anni '90, un piano strategico che riuniva gli sforzi e le azioni di diversi organismi impegnati nello sviluppo delle innovazioni e nella modernizzazione dell'economia. La partecipazione di numerose imprese fruttò un'impulso economico allo sviluppo della città di ben 225 milioni di dollari. Un sostanziale apporto a questa crescita fu dato dalle migliaia di maestranze italiane che, giunte negli anni '60, attraverso il loro lavoro guadagnarono la dirigenza di molte imprese alla base del progresso economico di LaSalle.

JOHN FERRARO

Gli abbiamo dedicato la copertina quale presidente di una delle più importanti società di abbigliamento in Nordamerica, la Joseph Ribkoff. E' italo-canadese, di



Vol.34-No.308 - 2015

origini siciliane. Un grande successo dovuto al suo talento, alla capacità di scegliere bravi collaboratori, designer italiani, materiale di alta qualità. Tra l'altro, in un momento in cui tante case produttrici si avvalgono di materiale proveniente da Cina ed altri paesi asiatici,

Ferraro ha scelto di produrre e vendere solo capi sono disegnati, cuciti e prodotti in Canada (a Dorval, Quebec), una caratteristica non comune nel mondo della moda. Così ha reso Joseph Ribkoff uno dei principali esportatori nell'industria della moda canadese.

MARISA FERRETTI BARTH

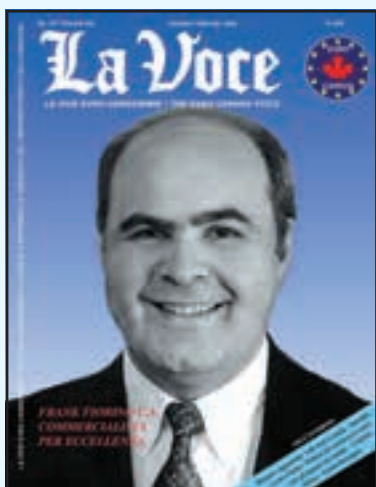


Vol.21-No.220 - 2003

La senatrice Marisa Ferretti Barth è nata in Italia ad Ascoli Piceno ed è stata nominata per la prima volta in Senato nel 1997. Durante il suo impegno lavorativo è stata Assistente sociale, Consigliera in uffici che si occupavano del personale, animatrice comunitaria. Dal 1970 la

sig.ra Ferretti è attiva anche in ambito degli organismi comunitari, avendo creato 68 clubs per anziani e pensionati italo-canadesi ed aver collaborato con anziani di origine cinese e russi, sirilbanesi, afgani e multietnici. Nel 1974 infatti ha fondato il Consiglio regionale delle persone anziane italo-canadesi, che raggruppava già nel 2003 11.000 membri. La Senatrice è stata insignita di due prestigiosi riconoscimenti dallo Stato italiano quali: Cavaliere della Repubblica e Cavaliere dell'Ordine del Merito della Repubblica.

FRANK FIORINI



Vol.21-No.21

Frank Fiorino, nato a Cosenza nel 1959 si trasferisce in Canada con tutta la famiglia da ragazzo. Dopo aver conseguito una laurea presso l'università Concordia nel 1984, entra a far parte dell'albo dei commercialisti (C.A) del Québec nel 1986. È uno specialista fiscale, tanto da essere chiamato a risolvere persino i problemi del governo, perché Frank conosce bene la legislazione e riesce sempre a soddisfare con maestria qualsiasi richiesta. Fiorino è stimato dalla comunità italiana per la sua professionalità ed onestà. Serio, rigoroso e preciso rispetta tutti ed è altruista. Tra i suoi impegni, lo vediamo membro della facoltà di economia e commercio dell'università Concordia e ha insegnato contabilità ad alto livello. Membro della CIBPA e della Camera di commercio italiana, Frank è attivamente coinvolto nella sua comunità.

ANGELA FUCSIA NISSOLI FITZGERALD

«Lavorerò per tutti gli italiani e le italiane nel mondo»



Quaderno-No.11 - 2013

Lei ancora non ci crede, la chiamano "onorevole" e si schernisce. Sì, perché Angela Fucsia Nissoli Fitzgerald, oggi Deputato alla Camera del Parlamento italiano per la Circostrizione Estero ripartizione Nord e Centro America, sposata, tre figli, coordinatore Maie per il Nord America, è una persona semplice, umile, abituata al "fare" più che all'"apparire", e che ha fatto della semplicità, di un rapporto aperto e diretto con la gente, il suo punto di forza. Decisa e volitiva, Fucsia Nissoli ha vissuto e vive i problemi, i desideri, le criticità e le aspirazioni della comunità italiana negli Usa, in particolare i problemi delle donne italiane all'estero, sulle quali grava ancora, troppo spesso, l'intero carico della famiglia. Noi Italiani abbiamo dato tanto all'America, ora siamo pronti a dare forza alla nostra nazione!

Desidero ringraziare gli elettori degli Stati Uniti e del Canada, le Associazioni, i Club regionali, le donne e gli uomini che mi hanno incoraggiata anche nei momenti di scoramento di una campagna elettorale difficile eppure entusiasmante, tutti i compagni di viaggio, i candidati del mio e degli altri schieramenti, che mi hanno sostenuta e incoraggiata, quelli che sono stati eletti e quelli che non ce l'hanno fatta. Tutti hanno dato il massimo ed è stato bellissimo averli al mio fianco in una concorrenza leale che mi ha spronata a dare sempre di più. Grazie, grazie grazie alle italiane e agli italiani all'estero: ce la metterò tutta per essere all'altezza del compito che mi avete affidato. W l'Italia!»

ALAIN FORGET

I clienti e il servizio prima di tutto.



USA-No.26 - 2006

Direttore Generale, Services Transfrontières RBC Centura Bank. Brillante carriera all'interno della RBC dal 1978, notevole sul profilo della energia e dell'entusiasmo. Dopo diverse importanti esperienze all'estero Alain Forget focalizza il suo impegno sulle attività finanziarie transfrontiere tra la Florida e il Québec; dal 2000, infatti, ha ricevuto il mandato di sviluppare i servizi per i canadesi residenti in Florida per RBC Centura. Contribuisce allo sviluppo degli investimenti economici della sempre più vasta comunità canadese in Florida mantenendo una costante collaborazione tra RBC Banque Royal in Canada e RBC Centura negli Stati Uniti, fornendo informazioni concrete e soluzioni pratiche al massimo della professionalità rispondendo ai bisogni bancari e finanziari dei clienti con cortesia, disponibilità e competenza.

**NANCY FORLINI
E NICK FIASCHE:**
disponibilità e sensibilità nei confronti del cliente, le ragioni del successo di una coppia leader nel settore immobiliare

Quando si entra nell'ufficio degli agenti immobiliari Nancy Forlini e Nick Fiasche si coglie subito un'atmosfera particolare, un'energia e un dinamismo rari. Sono questi ingredienti, uniti ad una sensibilità particolare nei confronti dei bisogni dei clienti e una voglia costante di migliorarsi, nonostante un'esperienza pluridecennale, che fanno sì che questa coppia sia la numero uno nell'est di Montreal (anche se



Vol.29-No.275 - 2011

lavorano in tutta la regione metropolitana) e dirige un'equipe che è classificata nelle prime 100 a livello mondiale per Remax. Il futuro è promettente, ma il presente è costellato da successi basati sulla fiducia e l'apprezzamento dei clienti. "I clienti sanno che offriamo il miglior servizio possibile! Stiamo aumentando il personale dell'equipe e siamo sicuri che loro saranno la nuova leva di agenti che continuerà il lavoro che abbiamo intrapreso. La nostra esperienza assicura il cliente di aver il miglior servizio, la certezza di vendere e comprare al miglior prezzo e in brevissimo tempo. Ottenere il massimo, essere sempre disponibili, fornire i migliori consigli, soddisfare i nostri clienti" sono le promesse di Nancy Forlini e Nick Fiasche!

SANTO FORTI
*L'imprenditore calabrese
 che avvicina Attinà & Forti
 al Nord-America*



USA-No.60 - 2013

La storia dell'attività imprenditoriale Attinà & Forti è lontana nel tempo. Risale

alla passione, intelligenza e tenacia degli antenati degli imprenditori di oggi che, utilizzando quello che c'era a disposizione, sapevano fare commercio ed assicurare reddito per loro e per i propri collaboratori. Già dagli anni Trenta del Novecento, infatti, oltre ottanta anni fa, a Villamesa di Calanna, un paesino del Sud Italia in provincia di Reggio Calabria, la famiglia coltivava olive di qualità. Riusciva a venderle in tutto il territorio provinciale, grazie all'abilità di conservarle in acqua e sale, figlia della tradizione contadina e dei saperi che si trasmettevano di famiglia in famiglia e di generazione in generazione. Francescantonio Attinà, figlio del primogenito, Salvatore, nel 1946, quindi nell'immediato dopoguerra, stagione davvero drammatica per l'Italia anche da un punto di vista economico, decide di espandere la propria attività, vendendo i prodotti anche fuori dal territorio reggino. È un momento decisivo per l'impresa di famiglia. I figli di Francescantonio Attinà, Salvatore e Fortunato, e successivamente i figli di Pietro Forti, Carmelina, Santo, Domenica e Rosario, lavorano insieme e ampliano i confini dell'azienda in Europa (Francia, Germania, ...) e oltre Oceano, prima negli Usa e poi in Australia. Il Duemila è il decennio della grande espansione: nuovo stabilimento a Villa San Giovanni e ulteriore ampliamento sul mercato statunitense e canadese, "sempre con la passione ed il gusto per i prodotti di qualità e made in Italy, anzi made in Calabria", come sottolinea Santo Forti, A "Il segreto del nostro successo, racconta, è quello di dare al consumatore di tutto il mondo l'esperienza gastronomica che avrebbe mangiando qui in Calabria. Puntando ai big della distribuzione, Attinà & Forti introduce i propri prodotti negli USA, presso grosse catene alimentari quali Costco e BJ's, con l'importatore Scott Huebner della Target Sales Management, Inc., e in Canada dove, grazie all'importatore Andrea Calabrò di Calabria Bella, i prodotti a marchio "i Contornelli" e "Calabriamìa", si diffondono rapidamente nelle più grosse strutture di distribuzione come Costco Canada e nei più rinomati supermercati di Ottawa, Montreal e Toronto facendo breccia sugli scaffali del Nord America dove si stanno molto apprezzando le bontà calabresi. Dopo 80 anni, Attinà & Forti, con l'ingresso in azienda della quarta generazione, non cessa di innovare. L'Italia, da sempre, è famosa nei cinque continenti anche per la bontà del proprio

cibo: portarlo in giro per il mondo, in modo sicuro e garantendo qualità e freschezza, significa avere successo commerciale e fare felici tanti buongustai.

PAUL FORTUGNO
L'eccellenza in campo legale.



Vol.11-No.126/127 - 1993

Testimonianza dell'incontro tra due culture; il padre originario di Fossato Ionico, provincia di Reggio Calabria, la madre scozzese, originaria della Nuova Scozia. L'avvocato Paul Fortugno vanta un curriculum poco comune che si distingue già a partire dagli anni della formazione; consegue infatti, anche all'estero, un gran numero di diplomi e certificati in materia di Diritto Civile, Commercio Internazionale e Scienze politiche. Inizia una carriera brillante ricca di incarichi prestigiosi sia nel settore privato che in quello pubblico: Direttore e coordinatore dei Servizi di Assistenza Civile a Frédericton tra il 1972 e il 1973, Direttore delle ricerche parlamentari all'Assemblea Nazionale del Québec dal 1974 al 1977, nel 1979 avvocato alla Corte Provinciale e al Tribunale del lavoro presso lo studiolegale Crepeau, Fortugno & Beauregard, nonché avvocato per le cause matrimoniali, diritto civile, commerciale e corporativo. Nel 1980-81 lavora per il Ministero del "Revenu National" e delle imposte alla Corte federale, come avvocato per le cause fiscali e civili, successivamente è stato Procuratore della Corona per le citazioni in materia di frode fiscale. La sua capacità di ascoltare gli altri, il carattere riflessivo, lo hanno distinto in ambito umano e professionale.

NICK FRANCESCHINI



Vol.10-No.112 - 1992

Nick Franceschini è stato nel 1992 direttore del centro degli affari commerciali dell'est di Montreal. Di origini molisane di Montelongo, sbarca con la famiglia nel 1957 ad Halifax per trasferirsi in seguito a Montréal. Ottenuto un diploma C.G.A. presso "l'École des hautes Etudes Commerciale", comincia il suo lungo cammino nel settore della contabilità fino a diventare Direttore principale del "Centre d'Affaires Commerciales" della Banca Laurentienne del Canada. Franceschini è un sostenitore della cultura italiana e promotore del mantenimento delle tradizioni e della lingua, fa parte della C.I.B.P.A. dove ha occupato la funzione di Presidente nel 1992.

LIZA FRULLA-HEBERT



Anno 9 / 1990

"È stata la mia elezione ma è la vostra vittoria!", così ha replicato a caldo Liza Frulla quando i militanti di Verdun hanno applaudito la sua vittoria nel maggio del 1990. Dopo una laurea in Pedagogia

all'Università di Montréal, Mme Frulla è fino al 1976 al servizio degli Affari Pubblici del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici. In seguito, arrivano i primi successi come giornalista radiofonica e dal 1982 al 1987, Direttrice di Marketing da Labatt. Nel 1990, eletta Ministro della Cultura e Comunicazioni durante il governo Bourassa e Johnson, Liza Frulla si è fatta conoscere per la sua tenacia e le risposte taglienti. Elemento in seguito ha lasciato la politica per tornare al vecchio amore del giornalismo (questa volta televisivo con una trasmissione che portava il suo nome, a Radio Canada). La sua personalità travolgente ha senza dubbio lasciato una traccia indelebile nella politica.

ROCCO FURFARO
Lo Sport, la Comunità e l'Amicizia.



Vol.22-No.229 - 2005

Originario di Civitanova, in provincia di Reggio Calabria, arrivò a Montreal nel 1960 e qui iniziò la sua attività rilevando una delle prime pizzerie la "Mello pizzeria Sorrento" da questa prima esperienza ne seguono molte altre sempre nel campo della ristorazione, tra queste il celebre "Olympic Sport Bar" che per molti anni fu un ritrovo per amici, amanti dello sport e del buon caffè. Avviati gli affari il Sig. Furfaro si dedica alla sua passione, il calcio. Fonda la squadra Littoria che partecipa al campionato della Major League di Montreal ma si accorge che questo impegno toglie troppo spazio alla sua famiglia e alla sua attività commerciale. Collabora, quindi, con le squadre Jonica e Gallietti. Il suo impegno sul calcio torna in primo piano nel rilevamento della Superga di Tony Como che diventerà Superga-St-Viateur; questa operazione significò per la

squadra la sopravvivenza ma soprattutto la continuazione di tanti grandi successi. Lasciata la scena calcistica continua a collaborare con gli appassionati di questo sport ma si dedica maggiormente ai rapporti sociali; prolunga le permanenze nel suo paese natale, alla cui festa di San Rocco non ha mai mancato, e collabora con la Fondazione Comunitaria Italo Canadese. Una passione che lo distingueva era senz'altro quella del presepe un appuntamento che ogni Natale raccoglieva insieme i suoi amici e i suoi cari. Disponibile e altruista ha conquistato l'affetto di tutta la comunità.

ALFONSO GAGLIANO



Vol.13-No.158 - 1995

Alfonso Gagliano sbarca a Montreal nel 1958, ottiene un diploma in contabilità nel 1969 e si avvia alla carriera politica da rappresentante della collettività di Saint-Léonard, fino ad essere eletto Segretario di Stato canadese per le Relazioni Parlamentari e leader aggiunto del governo della Camera dei comuni. Alfonso Gagliano cercava lavoro, diventa distributore di lavoro! Durante la sua carriera di Ministro del lavoro ed Ambasciatore, l'onorevole ha incontrato molte personalità di allora tra le quali il Papa Giovanni Paolo II, Clinton ed altre figure emblematiche della storia. L'onorevole è molto legato alla sua famiglia ed amici sia in Italia che in Canada, la comunità italiana è onorata di un tale validissimo leader italiano.

ALFREDO GAGLIARDI

Giornalista editore, produttore televisivo, abile oratore, visse all'insegna della passione per mantenere viva l'italianità nel Quebec. Sicuramente sotto l'influenza



Anno 2 - 1983

dello zio Leone Gagliardi, anche lui Italiano d.o.c., validissimo difensore dei connazionali negli anni 40. Alfredo Gagliardi invece è l'uomo del periodo post-bellico. Nacque in Canada nel 1929. Brillante studente, appassionato di matematica, scienze economiche e politiche. Ma il giornalismo etnico fu la sua vera passione. Nel 1949 divenne titolare di una stazione radio in lingua italiana, poi di Teledomencia, e nel 1952 fondò il corriere. Tramite questi mezzi poté veicolare il suo messaggio, vincendo così molte battaglie e suscitando ammirazione in tutti gli ambienti, rivelandosi indispensabile per la comunità. Primo Italiano eletto al Consiglio Comunale di Montréal riscosse un notevole successo in politica, ma scelse di non proseguire su questo percorso. Per rispondere ai bisogni comunitari divenne istigatore di vari organismi tra cui la CIPBA. Curò le sue attività sotto tutti gli aspetti fino alla sua morte, prematura ed improvvisa, che lo strappò ai quattro adorati figli e a tutti gli italiani del tempo. Gli amici lo ricordano seduto in fondo al grande ufficio del 6900 Saint Denis con la scrivania rivolta all'uscio, per accogliere sin dall'ingresso i suoi ospiti e condividere con loro una tazza di caffè. Onore e vanto della comunità, fu inoltre nominato: " Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia, e Calabrese doc. dal Bruttium di Roma.

GIUSEPPE GALATI
L'Onorevole Galati, ha offerto qualche spunto sulla questione dell'emigrazione calabrese

Reputo fondamentale il rapporto con il proprio territorio di rappresentanza che mantengo inalterato da quando ho cominciato a fare politica. Guardo alla

Calabria, e lavoro quotidianamente affinché essa si possa affrancare dal ruolo di Cenerentola d'Italia. Lavoro sul territorio ma anche sulla rete internet che credo sia un'opportunità fondamentale per diffondere le proprie idee. La Calabria può rinascere è lo può fare puntando sulle sue risorse endogene ma anche internazionalizzando ancor di più la sua identità. Il mio impegno, soprattutto nell'ambito della Fondazione dei Calabresi nel Mondo è quello di innestare le esperienze eccellenti di calabresi che si sono affermati in ogni settore nel mondo sul territorio calabrese al fine di accelerare il processo di sviluppo in cui tutti noi a vario titolo giochiamo un ruolo importante. Un'intuizione, che spero possa al più presto tramutarsi in realtà. La Calabria è stata devastata, per oltre un secolo, dall'emigrazione, che l'ha depauperata di braccia, ma soprattutto di cervelli. Molti pensano, comunque, che la Calabria ha, verso i suoi fratelli lontani, un debito di riconoscenza mai onorato.



USA-No56 - 2012

Cosa ne pensa? Purtroppo la Calabria è terra che ha pagato a caro prezzo il costo dell'emigrazione. Ci sono generazioni di calabresi, donne e uomini che seppur con storie diverse sono accomunati da identità di sentimenti, tutti caratterizzati da umana sofferenza per un addio recalcitrante alla propria terra natia. Tristi nel cuore ma orgogliosi delle proprie radici. La Calabria ha sicuramente un debito di riconoscenza verso queste nostre comunità, un debito che potrà essere sicuramente ripagato grazie all'impegno progettuale messo in atto dalla Fondazione dei Calabresi nel Mondo che guarda a tutti quei calabresi, cittadini del mondo, che hanno saputo tracciare con le loro capacità un profilo alto della Calabria. Tutto questo grazie per l'appunto a

progetti che sappiano incardinarsi su elementi di tecnologia e innovazione.

VINCENZO GALATI
Talento e affabilità verso la riuscita sociale.

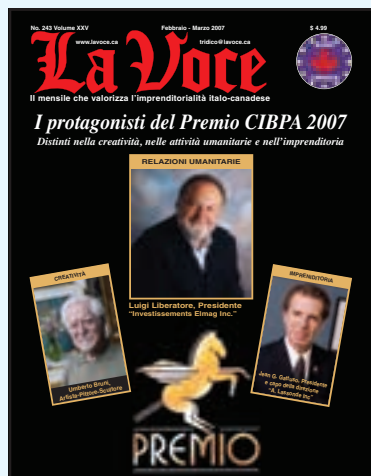


Anno 6 - 1987

Ex vice sindaco di St.-Leonard. Originario di Vallelonga, Catanzaro, passa lì la sua infanzia per arrivare in Canada all'età di 12 anni. Raggiunge assieme alla madre e la sorella, il padre arrivato a Montréal 7 anni prima. Studia e si laurea in Pedagogia e Matematica presso l'Università Concordia per aggiungere successivamente un'altra laurea in Teologia. Partecipa attivamente alla vita religiosa della società occupandosi, inoltre della diffusione della messa domenicale sulle onde della CFMB. Professore nel Liceo classico alla scuola superiore "Harold Doran" conferma la passione per l'insegnamento ai ragazzi. La sua disponibilità e cortesia conquista la stima di molti grazie alla quale viene nominato membro in seno al Consiglio accademico, per ricoprire successivamente una lunga serie di altri incarichi prestigiosi. Sul piano sociale collabora con Alfredo Gagliardi, Nina Venditti e Teresa Laurito ad un progetto federale per facilitare e coordinare le pratiche di richiesta di cittadinanza per 5000 italiani. Consigliere del Grande Consiglio Esecutivo dell'Ordine dei Figli d'Italia in Canada dal 1983 al 1985.

JEAN GATTUSO
La passione per la vittoria.

Presidente e capo della direzione della A. Lasseonde Inc. Proveniente da una famiglia che si è contraddistinta nel campo alimentare, coltiva la passione



Vol.25-No.243 - 2007

dell'hockey sin da giovane ma pur dividendo questa passione con parecchi giovani quebecchesi ha saputo trasferire nella sua attività le sue attitudini di vincitore. Dopo la laurea all'Università McGill e le prime esperienze in seno a importanti multinazionali, prosegue la sua brillante carriera risentendo però il peso della burocrazia all'interno delle imprese. Trova l'opportunità di realizzarsi appieno da imprenditore presso Lassonde Inc. come direttore di marketing. Il fiuto di Jean Gattuso per le acquisizioni ed i partenariati strategici permettono oggi all'impresa Lassonde di crescere contrastando una competizione feroce e di affermarsi come una delle più grandi industrie nella manifattura e nella commercializzazione di succhi di frutta puri nell'Est del Canada.

PIA MARIA GAUDIO
Un sostegno attivo per la cultura italiana in Canada.



Vol.12-No.140 - 1994

Originaria di Cerisano, in provincia di Cosenza, si laurea in Pedagogia

all'Università di Napoli. Trasferitasi in Canada ha contribuito allo sviluppo delle istituzioni comunitarie italiane soprattutto a Montréal. Presidente del consiglio d'amministrazione del Centro Comunitario Cristoforo Colombo ha partecipato a numerose iniziative sull'emigrazione. Ha partecipato attivamente alle attività del PICAI, dapprima come insegnante di lingua e cultura italiana, poi, dal 1986 come presidente. Dinamica e volitiva è riuscita a portare avanti il PICAI in un momento difficile; interviene sostanzialmente con un programma di aggiornamento degli insegnanti, il "Progetto ELLE", in collaborazione con lo IARD di Milano, responsabilizzando l'approccio all'insegnamento della lingua italiana e fornendo il materiale didattico appositamente studiato e messo a punto da un'equipe d'esperti. Inaugura la redazione di un giornale scolastico per gli studenti, la partecipazione ai Giochi della Gioventù e si occupa di ristrutturare e riorganizzare le scuole. In riconoscimento dell'apporto significativo fornito al mantenimento della cultura italiana presso la comunità italo-canadese di Montreal e al suo impegno sociale, viene eletta nel 1994 presidente del COMITES confermando ancora le sue eccezionali qualità.

PAOLO GENTILONI



QUADERNO-No.24 - 2016

Paolo Gentiloni è un politico e giornalista italiano a cui abbiamo dato la copertina per il grande successo riscosso a Montréal da Presidente del Consiglio, carica ricoperta dal 2016 al 2018. Poi è diventato Commissario europeo per gli affari economici e monetari nella Commissione von der Leyen a partire dal 1 dicembre 2019. Esponente di spicco del Partito

Democratico, di cui Lunga la sua carriera nella politica: deputato alla Camera dal 30 maggio 2001 al 2 dicembre 2019, ministro delle comunicazioni nel governo Prodi II, dal 17 maggio 2006 all'8 maggio 2008, e ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale nel governo Renzi, dal 31 ottobre 2014 al 12 dicembre 2016. Dopo le dimissioni di Matteo Renzi, a seguito dell'esito fallimentare del referendum costituzionale del 2016, Gentiloni ha ottenuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'incarico di formare un governo, sciogliendo positivamente la riserva il 12 dicembre 2016 ed entrando in carica il giorno stesso.

VINCENZO GIANGASPERO
La forza dell'impegno e della formazione.



Vol.15-No.175/176 - 1997

“Per riuscire nella vita sono stati conati tanti slogan. Quasi tutti falsi. A mio giudizio, uno solo è veramente valido: per riuscire bisogna formarsi attraverso una solida istruzione. Bisogna poi di amare quello che si fa e crederci; consacrarsi tempo e lavoro”. Vincenzo Giangaspero, originario di Provvidenti inizia la sua carriera come semplice commesso d'ufficio presso la CIBC e con lo studio, l'impegno e la perseveranza riesce ad arrivare a soli 25 anni alla direzione della succursale situata fra Bélanger e Lacordaire. Da lì seguono numerosi incarichi sempre più prestigiosi che lo affermano per la sua tenacia e la sua competenza. Oggi il sig. Giangaspero dirige il distretto Montréal Est & Centre Est a cui fanno capo 17 succursali della CIBC, un posto di rilievo che ricopre con lo stesso entusiasmo di sempre, garantendo ancor oggi un alto livello di competitività.

ANGELA MARIA PIROZZI GIANNETTI



QUADERNO-No.32 - 2018

Copertina per Angela Maria Pirozzi Giannetti, cittadina italiana e canadese giunta alla Candidatura al Senato dopo un lungo percorso di vita personale e professionale.

Laureata in Legge, ha poi conseguito un Master in "Management and Business English" presso la San Diego State University, negli Stati Uniti, ed ha frequentato anche con grande profitto un corso di Giornalismo a Roma.

Giunta in Canada con tutta la famiglia, ha insegnato all'Università di Ottawa come Teaching Assistant. Per tre anni ha poi insegnato italiano a livello avanzato, e successivamente è stata assunta dapprima alla Royal Bank of Canada e poi alla Bank of Montreal, dove lavora come Financial Service Manager, Mutual Funds Representative.

IRENE GIANNETTI



Vol.29-No.277 - 2011

Trenta anni alla direzione dell'ospedale e dell'annesso Centro di accoglienza Dante

40^{mo} anniversario - 1982-2022

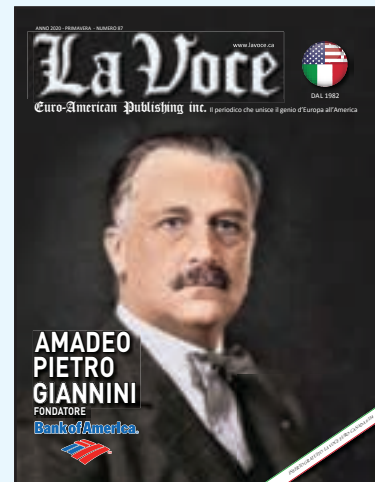
vogliono dire anche trenta anni al servizio della comunità italiana, poiché l'Ospedale Santa Cabrini, che proprio quest'anno compie cinquanta anni, e il Centro Dante rappresentano i punti di riferimento per centinaia di migliaia di utenti dell'Est di Montreal, ma soprattutto il riferimento per gli italiani, che trovano in queste strutture non solo le cure appropriate, ma anche quel conforto culturale, di cui tanti nostri anziani hanno ancora oggi bisogno, nei rapporti con i medici e gli infermieri, potendosi esprimere anche in italiano. soprattutto grazie alla dinamica e attenta direttrice, Irene Giannetti, sostenuta da una attivissima Fondazione, se l'Ospedale Santa Cabrini è cresciuto negli ultimi anni fino a dotarsi delle più moderne tecnologie nel campo medico-sanitario, fino a divenire una struttura che non ha nulla da invidiare a altri rinomati ospedali del Quebec; e se la lingua italiana è stata mantenuta come lingua di lavoro e di comunicazione nell'Ospedale "Santa Cabrini", unica struttura sanitaria pubblica in America del Nord che presenta questa peculiarità.



Vol.9-No.106 - 1991

Non credo esistano parole che possano esprimere appieno il sentimento di riconoscenza e di gratitudine per il lavoro, sempre carico di responsabilità, e per questo non facile, per il profondo impegno sociale e umano svolto a favore della comunità italiana, sempre in silenzio e con grande umiltà, da Irene Giannetti. Colei che da trenta anni rappresenta l'orgoglio della nostra comunità e che, anche se oramai in pensione, resterà nella memoria di diverse generazioni di pazienti ed impiegati.

PIETRO AMADEO GIANNINI



USA-No.87 - 2020

Copertina per Pietro Amadeo Giannini. Di origine italiana (Favale di Malvaro in provincia di Genova), fu tra i fondatori della Bank of America con Lionello Perera, il primo a servirsi della pubblicità, il primo a finanziare la vendita a rate delle automobili, ma soprattutto il primo a concepire la banca come un bene di largo consumo, un servizio per tutti, e non soltanto per ricchi. È considerato l'inventore delle moderne pratiche bancarie; fu il primo ad offrire servizi bancari, non solo alle classi alte ma anche alla classe media. Ha inoltre fondato anche la Transamerica Corporation. Nel 2004 il governo italiano lo ha onorato con una esibizione e cerimonia nel Parlamento per ricordare il centenario della fondazione dalla Bank of Italy. Il 25 novembre 2020, nell'anno del 150° anniversario dalla nascita, Poste italiane gli ha dedicato un francobollo commemorativo.

BASILIO GIORDANO

Basilio Giordano è stato un personaggio calabrese che si è affermato nella comunità italiana di Montreal negli anni 80. Uomo stimato e conosciuto appariva spesso sulle cronache positive dei giornali. Spirito avventuroso e intraprendente, in poco tempo è riuscito ad affermarsi in molti settori all'età di 32 anni. Nato a Frascineto in provincia di Cosenza studia alla facoltà di lettere a Roma e frequenta corsi di filosofia. Trasferitosi a Montréal entra subito in contatto con la comunità quebecchese-canadese e in pochi anni occupa diversi posti tra cui direttore della Camera di Commercio di San Léonard nel 1981.



Anno 3 - 1984

Basilio Giordano è un vanto per gli italiani e una fierezza per i calabresi! Nel 1986, Basilio Giordano è diventato il proprietario ed editore de *Il Cittadino Canadese*, un giornale comunitario per la comunità italiana di Montreal. Attualmente è il proprietario de *“Il Cittadino Canadese”*. Ha servito al Senato italiano dal 2008 al 2013, rappresentando gli elettori italiani in Nord e Centro America come membro del Partito Popolo della Libertà di Silvio Berlusconi.

RICCARDO GIOSI
Un leader nel campo dell'assicurazione.



Vol.16-No.190 - 1998/99

L'esperienza di Riccardo Giosi è comparabile solo alla sua determinazione e alla sua capacità progettuale. Trascorre i primi trent'anni di carriera come impiegato per diverse compagnie d'assicurazioni. Poi si dedica allo sviluppo di servizi specializzati partendo da un programma di assicurazione per gli appassionati di motoslitte. In seguito intraprende innumerevoli rapporti tra gruppi e associazioni nel

campo assicurativo sviluppando progetti ambiziosi e dedicandosi alla sua attività con tenacia e perseveranza. Riccardo Giosi è di origini italiane, il padre lasciò l'Italia a 14 anni senza soldi in tasca e malgrado l'isolamento e la scarsità di mezzi riuscì a superare la peggiore crisi economica del secolo e a mandare a scuola i quattro figli: "Durante la depressione degli anni trenta mio padre aveva tre impieghi diversi perché non ci mancasse nulla. Noi abbiamo ereditato tutto da lui. Quando si tratta di lavorare i Giosi non si tirano mai in dietro".

RUDOLPH GIULIANI



USA-No.34 - 2007

Rudolph Giuliani è passato alla storia come uno dei migliori sindaci di New York e nel 2007 è stato definito il politico più popolare d'America. Di origine italiana, è stato un leader capace di gestire crisi americane, prime fra tutte...la strage dell'11 settembre. Da non dimenticare che Giuliani in quell'occasione ha saputo mostrare la sua capacità di leader; si è fatto circondare dalle persone giuste che hanno permesso di sormontare quel difficile momento storico. Nel suo libro "Leadership" Giuliani ha dichiarato di aver avuto insegnamenti fondamentali dai suoi genitori in primis, e da altre personalità ricche di saggezza. Secondo Giuliani, la capacità di portare la gente a fare determinate cose dipende da ciò che essa percepisce dalle parole ed atteggiamenti del leader. Viva l'Italia anche negli States!

VINCENT GRANA
Competenza legale dal Canada agli Stati Uniti.

Laureato nel 1972 all'Università Concordia, ottiene il diploma in diritto

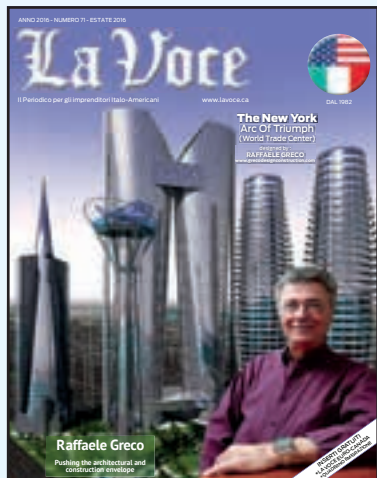


Vol.22-No.225 - 2004

tre anni più tardi (nel 1975) presso l'Università di Ottawa, nonché un master in Diritto all'Università di Miami "School of Law". Oltre a distinguersi per la sua notevole formazione, Vincent Grana è oggi membro di numerose organizzazioni professionali, molte delle quali situate nella regione di Montréal. L'attività di Vincent Grana si concentra soprattutto sul Diritto dell'immigrazione e sul Diritto corporativo e commerciale. Grana vanta la partecipazione a un prestigioso studio legale associato il Greenspoon Marder Hirshfeld Rafkin Ross & Berger di Fort Lauderdale che fornisce una gamma completa di servizi legali in inglese, francese, spagnolo e italiano, mettendo a disposizione uno staff di 44 legali ad una clientela sia locale che internazionale. Questo supporto già importante in passato assume oggi un'importanza fondamentale a seguito delle restrizioni applicate sull'immigrazione negli Stati Uniti avvenute dopo i fatti dell'11 settembre.

RAFFAELE GRECO

Copertina per Raffaele Greco, grande architetto. E' nato e cresciuto in Italia, ha studiato architettura e urbanistica a Firenze. Greco è poi arrivato negli Stati Uniti alla fine degli anni '60 per perseguire il sogno americano e ha portato con sé il meglio del patrimonio architettonico europeo. Per decenni ha lavorato per affermati studi di architettura come designer responsabile di grandi progetti e si è specializzato in grattacieli, condomini, uffici e progetti a destinazione mista. Tra i suoi progetti innovativi, da segnalare l'"Arc de Triomphe" di New York. È stato presentato in un concorso per i nuovi edifici che occuperanno l'area dell'ex World Trade Center. Il suo



USA-No.71 - 2016

progetto innovativo propone due torri di 116 piani straordinariamente belle e ricche di simbolismo storico e politico. Ha portato al successo la Greco Design and Construction, Inc., un'azienda di servizi completi; fornisce assistenza in ambito architettonico, civile, paesaggistico, strutturale

MARIO GRILLI

Da 45 anni Mario Grilli, edilizia familiare per sviluppare nell'anima, ha unito tutte le sue forze su progetti basati su una nuova progettazione urbana.



Vol.30-No.284 - 2012

È sotto la presidenza di quest'uomo che ha lasciato il segno nel territorio del Quebec che il 4 luglio si svolgerà il 18° torneo annuale di golf La Voce presso il Club de Golf St-Raphaël, Ile Bizard, i cui profitti saranno devoluti a fondazioni focalizzate su ricerca medica. Verso un paese ospitante: il Canada. Fu nel 1965 che Mario Grilli avviò la sua attività di edilizia abitativa. Dalla sua creazione, tutti i membri della famiglia, sia dal lato paterno che materno, partecipano al buon funzionamento dell'azienda.

Diversi poi sono andati da soli, Mario Grilli a simboleggiare la loro ispirazione. Quindi, sfruttando il programma REA (piano provinciale di risparmio azionario) a supporto delle società nella loro capitalizzazione, la società ha sottoscritto un'offerta pubblica iniziale e si è quotata alla Borsa di Montreal. Fu, all'epoca, la prima società di costruzioni in Quebec ad avere le sue azioni quotate in borsa. Questa opportunità è stata innegabilmente un trampolino di lancio straordinario per Mario Grilli, che ha permesso alla sua attività di decollare e realizzare importanti acquisizioni di terreni in posizioni strategiche. Da allora, lo sviluppo delle banche fondiari è stata una parte importante delle attività dell'azienda. Questo crea ambienti favorevoli alla vita moderna che si integrano perfettamente con gli ambienti naturali, un nuovo urbanismo che garantisce una migliore qualità della vita per le comunità circostanti. Si assicura di mantenere i tradizionali standard di qualità nei progetti che firma riservandosi, in qualità di promotore, il diritto di prendere visione di tutti i piani di costruzione. Si susseguirono grandi progetti residenziali.

ON.LE ALFONSINO GRILLO
La Visita dell'Onorevole Alfonsino Grillo a Montréal



Vol.29-No.273 - 2011

L'onorevole Alfonsino Grillo, Consigliere regionale della regione Calabria con delega all'emigrazione, in occasione dei festeggiamenti di San Francesco di Paola, si è recato a Toronto prima e a Montreal dopo. Ricevuto L'on. Grillo, con la sua presenza su Montreal, ha saputo risvegliare gli entusiasmi di quanti, Calabresi e non, hanno avuto il piacere di incontrarlo. Durante il suo incontro del 4

aprile con l'esecutivo dell'Associazione della gente d'affari e professionisti italo canadesi (Canadian Italian Business and Professional Association - CIBPA) ha avuto l'opportunità di sincerarsi in prima persona del dinamismo che anima la comunità italiana del mondo dell'imprenditoria e delle libere professioni. Ha saputo altresì cogliere l'occasione per passare un messaggio chiaro sulle intenzioni della Regione Calabria da lui rappresentata di voler valorizzare il mondo associativo per contribuire alla creazioni di network capaci di esprimere il meglio della nostra gente e metterli in rete da una sponda all'altra dell'oceano che ci separa. L'On. Grillo ha rilevato l'assoluta importanza di creare un dialogo basato su principi e interlocutori ben identificati se si vuole interessare i giovani della terza e quarta generazione e garantire la continuità del lavoro eccezionale.

IL DOTT. PETER GUERRA,
cuore pulsante della nostra comunità



Vol.29-No.267 - 2010

È un Peter Guerra che riconosce subito i meriti dei suoi colleghi, quello che ci apre una piccola finestra sul suo affascinante lavoro. Italo-canadese di terza generazione (la famiglia era originaria della Campania), grazie all'intelligenza, la passione e la tenacia che ha dimostrato nella sua carriera di cardiologo ha raggiunto grandi obiettivi professionali. È per questo che la Fondazione Comunitaria Italo-Canadese lo onorerà in occasione della 26a edizione del Ballo dei Governatori, che si svolgerà il prossimo 23 ottobre. La nostra rivista non poteva che dar voce a una persona che in questi anni si è riavvicinato molto

alla sua comunità d'origine. Grazie a diverse personalità del mondo degli affari come Tony Loffreda, Tony Meti, Benito Migliorati, Carmine D'Argenio, Peter Comito Sr., il dott. Guerra ha potuto rinsaldare i rapporti con la sua cultura d'origine e sviluppare grandi progetti. "Da un paio d'anni sono diventato governatore della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese. È un onore per me fare qualcosa per gli italo-canadesi, che molto hanno dato agli ospedali e al nostro istituto. Grazie anche al sostegno di questa comunità entro il 2012 dovremmo riuscire ad aprire altre due nuove sale d'operazione migliorando la qualità di vita di molti pazienti e contribuire così anche alla ricerca medica in questo settore." Per il dott. Guerra, i valori italiani come l'unità familiare e l'aiuto reciproco non si perdono neanche dopo tante generazioni: "Se ho raggiunto alcuni obiettivi nella vita - ha affermato il dott. Guerra - lo devo anche alla mia famiglia che mi ha sostenuto nel periodo degli studi e in tutta la mia carriera. E, in quanto italiano, sono fiero di essere uno degli eredi di un popolo che ha espresso un genio come Leonardo da Vinci che, nonostante i mezzi limitati a sua disposizione, ha contribuito con i suoi studi di anatomia a mettere le basi per lo sviluppo e il progresso della medicina moderna".

NICOLA GUERRIERO

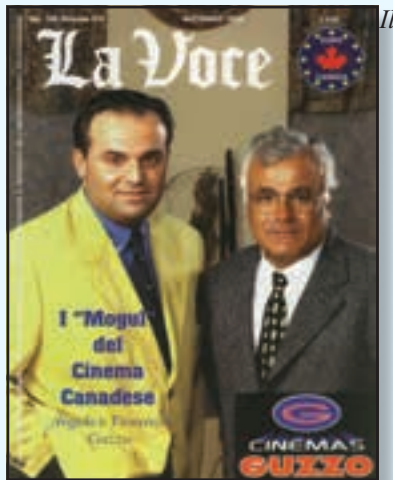


Vol.29-No.272 - 2011

Nicola Guerriero ha iniziato la sua carriera con la Chrysler - e dopo alcuni anni come venditore e in seguito come direttore del parco automobili per il concessionario Concordia Auto, nel 2005 ho schiacciato l'acceleratore e mi sono messo in pole position per il concessionario Longue Pointe. "Il nostro

è un concessionario che può vantare una lunga storia e tanti clienti fedeli che ci dimostrano la loro fiducia dal 1964. Oggi rappresentiamo un gruppo unito di oltre cento dipendenti presieduto da Gilles Ferland che lavorano per assicurare il migliore servizio alla clientela e un'esperienza unica". Ci raccontava Nicola Guerriero. Nicola voluto sempre sottolineare anche il ruolo del fratello Walter nel reparto servizio e meccanica. "Potremmo dire che io le macchine le vendo, mentre mio fratello le ripara" ci ha dichiarato sorridendo Nicola. Nicola all'inizio dirigerà lo showroom Fiat coordinando una piccola grande équipe di due venditori, due meccanici e un'hostess che accoglie-ranno con il sorriso sulle labbra e un caffè gli appassionati della 500. "Voglio che entrare da noi sia come una festa in famiglia, nella quale si possano riscoprire anche i sapori e l'accoglienza che caratterizzano il nostro paese d'origine e l'Europa, perché è da essi che si è sviluppata la bellezza del design italiano che si è imposto in tutto il mondo. Nello showroom, ci sarà anche spazio per tutti quei prodotti derivati come magliette, cappelli, ecc... che faranno di ogni cliente il tifoso e l'ambasciatore numero uno della Fiat 500.

ANGELO & VINCENZO GUZZO



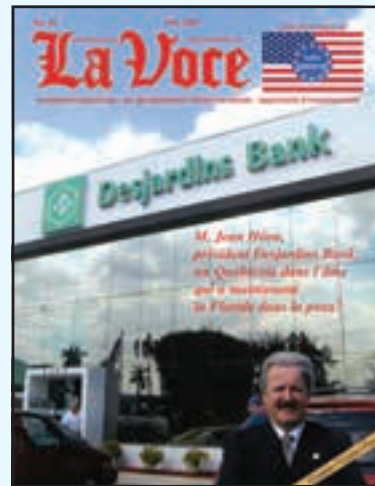
Vol.16-No.189 - 1998

"Cinema Paradiso" che portò l'Oscar in Italia non era solo il soggetto di un film, ma qui a Montréal esisteva davvero: era il primo cinema aperto da Angelo Guzzo nel 1974. Il suo nome in origine era "Capri", ma Angelo aveva le idee chiare e quella saletta su Hochelaga, isola sperduta nell'oceano della concorrenza americana, fu ribattezzata "Paradise".

Da allora, l'attività dei fratelli Guzzo non ha smesso di ingrandirsi. In meno di 30 anni la saletta è diventata un impero, una collana di gioielli fatti per accogliere il pubblico in maniera ospitale, offrendo prezzi migliori e i più grandi successi mondiali. I Guzzo: Angelo e Vincenzo, sanno cosa il pubblico vuole e ricercano continuamente il modo per accontentarlo. È una dedizione che si sposa bene con la determinazione di Vincenzo che quando si è visto sbarrare le porte dalla concorrenza USA, non ha esitato ad impegnarsi con accanimento resistendo al meglio. Oggi, chi rideva dei loro sogni, fa la fila per lavorare con loro. Per l'unicità della loro avventura, i Guzzo sanno bene come il successo sia la miglior rivincita. L'intera Comunità considera Angelo e Vincenzo un esempio per la terza generazione augurandosi che sappia ancora stupirci come hanno fatto loro.

JEAN HÉON

L'anima quebecchese in Florida.



USA-No.33 - 2007

Presidente della Desjardins Bank. Comincia la sua carriera nel 1969 alla Banque Nationale dove scala rapidamente le tappe del suo successo. Successivamente, nel 1983, decide di mettere a profitto la sua esperienza per la Caisse Centrale Desjardins, l'anno successivo rientra nello staff della Banque Nationale in seguito all'offerta di un impiego a New York che dura un anno. Nel 1985 avviene il passaggio definitivo alla Caisse Centrale Desjardins e dal 1994 grazie all'esperienza maturata negli Stati Uniti gli viene affidata la vice-presidenza della Desjardins Bank in Florida per poi passare nel 2005 alla presidenza. Un percorso di sfide professionali a cui Jean Héon tiene testa affermando tutt'oggi le

proprie capacità e quelle della Desjardins Bank a livelli competitivi in un contesto in continuo sviluppo. Di importante rilevanza il finanziamento di unità di cooperative edilizie che rappresenta un'area di mercato unica e in forte crescita nelle aree coperte dai tre centri di servizi in Florida.

SANTO IANNI



USA-No.50 - 2011

Con il suo diploma di ragioniere sotto il braccio, solcò il Mediterraneo e l'Atlantico del Sud per approdare sulle rive del Plata. In quell'epoca la vita in Argentina luoghi era un po' più facile di oggi. Ha lavorato nell'agricoltura, nell'attività immobiliare, nelle comunicazioni (da 40 anni è direttore del programma radio "Italia 2000") ed è pure un attivo politico. Si è proposto come candidato a deputato nelle ultime elezioni del 2008, per la circoscrizione elettorale del Sud America. Ha ricoperto l'incarico di Presidente del Comites di Buenos Aires, il più importante del mondo per la sua densità demografica. Ma la sua peculiarità che più ci avvince è la sua filantropia. Sempre pronto a soccorrere chi ne ha bisogno. Si tratti di persone appartenenti alla comunità (ce ne sono ancora tante) o nativi. Non fa nessuna distinzione. Un altro dei suoi meriti è il suo fiuto politico e la spiccata attitudine a cercare sempre la concordia e a conciliare i diversi punti di vista. Di Santo Ianni è la brillante proposta di fare intervenire nel governo regionale e nel consiglio della Calabria personalità appartenenti agli emigrati nelle varie latitudini. Hanno aderito a questo concetto numerosi rappresentanti delle varie organizzazioni calabresi nel Sud e Nord America. Tutte queste personalità si sono attivate ed hanno aderito alla proposta di Santo

Ianni per promuovere gli scambi culturali, commerciali, turistici. Per aiutare a sviluppare la regione Calabria e farla conoscere al mondo, con il suo potenziale così importante".

GIOVANNI IALENTI



Anno 9- No.93 - 1990

Anni ottanta, a San Michel c'è un dossier che scotta le dita a chi lo sfiora: la "Carrière Miron", incubo degli abitanti limitrofi. Un giovane e valente contabile Giovanni Ialenti, prende in mano il fascicolo, giurandosi di arrivare a capo di una matassa a dir poco ingarbugliata. I genitori di Ialenti venivano dal Molise ove il conflitto bellico aveva seminato il terrore, lasciando rovine e miseria. In Canada cercano un futuro migliore e frattanto Giovanni completa brillantemente gli studi presso l'università Concordia in contabilità, ben presto rivela la sua personalità forte e determinata nel mercato del lavoro. Come ogni emigrato di prima generazione il coinvolgimento nella comunità è ai primi posti nelle sue priorità, attirando la stima dei suoi concittadini. Intrapresa la carriera politica sotto Jean Doré tutti sono al suo fianco e, con il validissimo aiuto de fratello Eddy, nel 1986 viene eletto consigliere comunale. Diligentemente si occupa di vari dossiers e tra l'altro viene nominato per un periodo anche vice sindaco.

EMILIO IMBRIGLIO Mediatore in compravendita finanziaria.

Di origine campana, terra calda e generosa, Emilio Imbriglio ha fatto subito proprio l'amabile carattere di famiglia. La cabala che gli suggerisce il 4 come



Vol.23-No.233 - 2005

numero fortunato e curiosamente questo sta alla base delle sue realizzazioni. La prima, quella professionale, che lo porta ad occuparsi di svariate operazioni finanziarie, bancarie, di vendita e d'acquisto, che lo portano a viaggiare in tutto il mondo e sempre per compagnie di livello internazionale. La seconda, legata alla comunità, dove da 25 anni «reinveste» una parte consistente dei guadagni in servizi ed infrastrutture socialmente utili. Terza pietra angolare, quella nel campo accademico, tanto nell'aggiornamento personale, quanto nell'insegnamento passando attraverso proficue esperienze in alcune delle più prestigiose università canadesi e straniere. Quarto l'imprenditorialità, dove ha dimostrato di eccellere; una difficile arte del saper gestire e trattare affari d'ogni sorta in modo redditizio ed equilibrato. Emilio Imbriglio conosce il proprio mestiere come un capitano di lungo corso in grado di governare la nave con ogni tempo, per condurla in porto. E ricominciare una nuova avventura con lo stesso entusiasmo dei primi giorni!

GUIDO LAGANÀ La politica del Turismo in Calabria in primo piano.

Nato a Locri resta legato al territorio calabrese operando attivamente in campo politico sin dal 1955. Laureato in Giurisprudenza, insegna Storia e Filosofia negli istituti superiori. Inizia la sua carriera politica come segretario nella sua Locri, crescendo in seguito nelle competenze e nel prestigio dei ruoli. Svolge parallelamente l'attività sindacale nell'ambito della scuola materna. Come politico si impegna con passione e dedizione sui diversi aspetti della vita regionale e partecipa alla stesura di



Vol.10-No.108 - 1991

numerose leggi regionali. Si guadagna una forte reputazione e gode di numerose riconferme da parte dell'elettorato. Come Assessore al Turismo, Termalismo, Sport e Tempo Libero, Beni Culturali ed Ambientali e all'Occupazione giovanile, nel 1991, si ingaggia in una intensa campagna promozionale che mette in risalto la Calabria a livello internazionale, incentivando gli investimenti sul turismo e assicurando il processo di crescita della regione.

DAVID LAMETTI

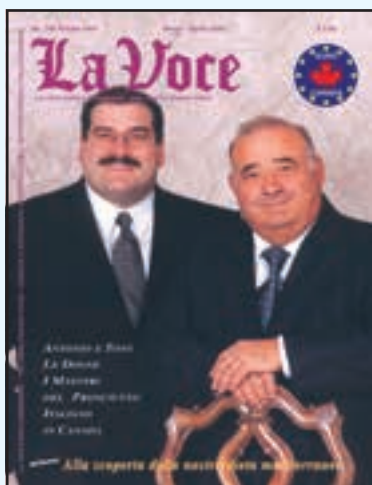


Vol.37-No.328 - 2019

Nato a Port Colborne, Ontario, Lametti si è laureato all'Università di Toronto e ha studiato giurisprudenza alla McGill University, alla Yale University e all'Exeter College di Oxford. Prima di entrare in politica, è stato professore di diritto alla McGill University, membro dell'Institute of Comparative Law e membro fondatore del Center for Intellectual Property Policy. E' tra i politici di origine italiana che hanno ricoperto i ruoli più importanti nell'Amministrazione canadese. Ha vinto nel suo collegio nelle

elezioni federali canadesi del 2015. Il 2 dicembre 2015 Lametti è stato nominato Parliament Secretary dell'allora Ministro del Commercio Internazionale Chrystia Freeland. Il 26 gennaio 2017 Lametti è diventato Parliament Secretary del ministro dell'Innovazione, della scienza e dello sviluppo economico, Navdeep Bains. Il 14 gennaio 2019 Lametti è stato nominato Ministro della Giustizia e Procuratore Generale del Canada dal Primo Ministro Justin Trudeau e il 15 aprile dello stesso anno è stato nominato Queen's Counsel.

ANTONIO LE DONNE



Vol.18-No.196 - 2000

Alla fine degli anni '50, l'intolleranza etnica era molto forte nel Québec, soprattutto verso i primi italiani immigrati in Nord America. Per Antonio Le Donne, arrivato a 24 anni da Valfrontone, vicino Foggia, l'impatto con la nuova realtà e cultura non fu facile, ma grazie alla sua voglia di fare e conquistare, eccolo in breve abbandonare il durissimo lavoro alla Compagnia Ferroviaria e ritrovarsi, prima garzone di sera e poi proprietario a tempo pieno di una macelleria al Mercato Jean Talon, quello che oggi è la "CAPITOL" di Antonio Le Donne e Figlio. Si perché, come nella migliore tradizione, il figlio Tony e la moglie Silvana sono parte attiva dell'azienda. Mentre Tony finiva gli studi per poter assumere la Direzione Amministrativa e Commerciale della ditta di famiglia, Antonio senior decideva di cominciare a produrre i suoi propri prosciutti ed insaccati, rilanciando la scommessa di poter offrire prodotti superiori a prezzi inferiori. Dalle 6 di mattina alle 7 di sera, ancora oggi la famiglia Le Donne veglia sulla produzione con scrupolo e competenza,

perché come dice bene il fondatore: "Ci sforziamo ogni giorno di ottenere un prodotto più genuino della concorrenza".

LUIGI LEONI



Vol.36-No.318 - 2017

Copertina per uno chef che ha creato qualcosa di unico: nel suo ristorante "Parmesan" ha trasportato l'Italia a Quebec City, vicino al mitico castello Chateau Frontenac. Ambiente confortevoli, colori caldi (dal rosso e verde della bandiera italiana sino all'arancio): è un locale trasporta i clienti, per qualche ora, in un'Italia amica dove la musica e le risate risuonano, creando magia. Inverno, l'atmosfera è riscaldata da due incantevoli camini dove le castagne sono arrostiti quotidianamente per il piacere degli ospiti. Ma la particolarità della decorazione poggia soprattutto su una collezione affascinante di circa 5.000 bottiglie di tutte le forme e dimensioni, da tutti i continenti. Questa collezione è tra le più importanti del mondo e ne hanno parlato tanti media, canadesi ed internazionali.

ENRICO LETTA

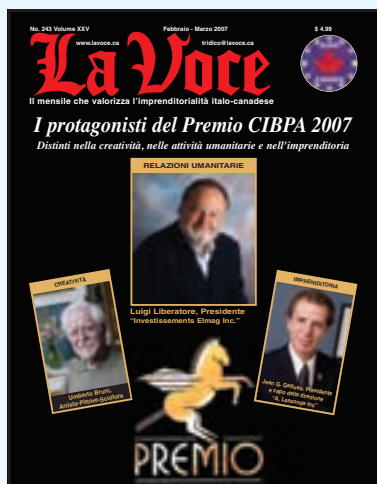
Nato a Pisa in Toscana, in una famiglia numerosa, figlio di Anna Banchi, di origini sassaresi e toscane, e del matematico Giorgio Letta, che insegna all'Università di Pisa. Ha un fratello, Vincenzo (1971), ed è nipote del politico di centro-destra Gianni Letta, uno dei principali collaboratori e stretto consigliere di Silvio Berlusconi[18] e di conseguenza cugino del figlio di questi, l'amministratore delegato di Medusa Film Giampaolo Letta. È altresì nipote della Vicepresidente della Croce Rossa italiana Maria Teresa Letta e dell'archeologo e docente di storia



Vol.31-No.295 - 2013

romana presso l'Università di Pisa (come il padre) Cesare Letta Inoltre vanta una parentela acquisita, da parte materna, con Antonio Gramsci (1891–1937), politico, politologo e filosofo, uno dei fondatori del Partito Comunista d'Italia, di cui fu esponente di primo piano e segretario dal 1924 al 1927. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, appena rieletto e dopo le consultazioni con i presidenti di Camera, Senato e le forze politiche, conferisce a Enrico Letta l'incarico di formare un nuovo governo il 24 aprile 2013, incarico che accetta con riserva[53]. Dopo un rapido giro di consultazioni nella giornata del 25 aprile,[54] il successivo 27 aprile scioglie positivamente la riserva e forma il 62° governo della Repubblica Italiana, che il 28 aprile pronuncia il giuramento davanti al Presidente della Repubblica

LUIGI LIBERATORE Una vita di devozione e passione



Vol.25-No.243 - 2007

Da più di 40 anni Luigi Liberatore si dedica ad attività caritatevoli e di

beneficenza. Tra la vita professionale e quella di padre di tre figli, Luigi Liberatore non ha mai perso l'opportunità di mettere le sue qualità, la sua energia e la sua passione a servizio degli altri. Tra le innumerevoli iniziative alle quali il sig. Liberatore ha partecipato rileviamo con particolare piacere quella della campagna dei finanziamenti per la costruzione del Centro Leonardo da Vinci, simbolo del contributo italiano allo sviluppo di Montréal e fiore all'occhiello di tutta la comunità. Tramite il suo costante impegno Luigi Liberatore ha aiutato molte persone e famiglie, per questo è stato insignito del prix Premio 2007 nell'ambito delle realizzazioni umanitarie, dalla CIBPA, l'Association des gens d'affaires et professionnelles italo-canadiens.

AGAZIO LOIERO Governatore della Regione Calabria.



Vol.22-No.231 - 2005

La Voce continua a manifestare l'attaccamento verso questa regione dell'Italia e della sua gente, di cui l'editore è degno rappresentante. L'immagine di Agazio Loiero è apparsa più volte sul mensile italo-canadese fin dagli albori della sua prima elezione a deputato parlamentare nel luglio del 1987. Da giornalista ha collaborato con numerose testate di prestigio sia a carattere locale che nazionale. In politica ricopre numerose cariche importanti tra cui quella di Ministro degli Affari Regionali. Nel 2000 è stato eletto Presidente del Comitato Nazionale "L'Italia nel mondo". Alla guida della Regione Calabria ha sempre affrontato con coraggio i temi e le problematiche, a volte difficili, promuovendo una crescita civile e culturale. Il ruolo del turismo e dei beni culturali in Calabria per quanto sia

già affermato mantiene vivo un potenziale in continuo sviluppo a supporto di questo settore. Il Presidente Loiero si è avvalso delle competenze di Beniamino Donnici che ha portato un valido contributo progettuale e propositivo in veste di assessore al Turismo-Spettacolo-Beni Culturali.

YVAN MACEROLA Giudice della Corte Superiore.



Vol.9-No.101 - 1990

Nato a Montreal da genitori originari di Sulmona, sente l'orgoglio delle sue origini abruzzesi e porta avanti i sani valori italiani nella sua vita e nella sua professione. Inizia la sua carriera da avvocato che prosegue con successo e passione per diversi anni fino alla nomina a giudice. Come giudice della Corte Superiore si occupa dei processi di primo grado; revisione dei processi di prima istanza e di tutti quelli di origine criminale, nonché delle cause di separazione e divorzio. "Come avvocato ho sempre cercato di portare una soluzione ai problemi delle persone. Come giudice ho sempre ascoltato tutto quello che gli imputati avevano da dire per comprendere in modo ottimale la situazione particolare delle persone che la vivono". Nella sua esperienza afferma di aver potuto apprezzare le capacità dei numerosi avvocati italiani che ammira per il senso di responsabilità e la passione. Il giudice Macerola ha una bella famiglia di tre figli tra cui due ragazze alle quali ha trasmesso la sua grande passione per l'attività in campo legale.

MAURICIO MACRÌ

L'italoargentino Mauricio Macrì, nato nel 1959, è stato presidente argentino dal



QUADERNO-No.21- 2015

2015 al 2019. Era stato in precedenza, dal 1995 al 2012, presidente del Boca Juniors. Nel dicembre 1995 divenne presidente del Boca Juniors dopo aver vinto le elezioni contro l'ex presidente Antonio Alegre. Durante la sua presidenza ricostruì lo stadio e la squadra vinse diciassette titoli (undici internazionali). Macri divenne così il presidente più titolato della storia del club. Nel 2010 il Boca fu nominato migliore squadra sudamericana del decennio 2001-2010 dalla Federazione Internazionale di Storia e Statistica del Calcio. Si candidò alle elezioni presidenziali del 2015 ottenendo al primo turno il 34,15% dei voti, contro il 37,08% di Daniel Scioli. Il 22 novembre 2015 vinse al ballottaggio, diventando il 57° presidente dell'Argentina. Giurò come presidente il 10 dicembre presso la Casa Rosada di Buenos Aires. Proviene da una famiglia originaria di Polistena, in provincia di Reggio Calabria.

CARLOTTA MAGGIORANA

Copertina per Carlotta Maggiorana, all'epoca appena eletta Miss Italia. Nata a San Severino Marche (MC) e cresciuta a Montegiorgio (FM), nel 2002 si trasferisce a Roma per frequentare l'Accademia nazionale di danza. Muove i primi passi nel mondo dello spettacolo nel 2010 come ballerina televisiva, entrando a far parte dei corpi di ballo di alcune trasmissioni televisive delle reti Rai e Mediaset. Nel 2017 è nel cast dell'ultima stagione della fiction L'onore e il rispetto, trasmessa da Canale 5. Nella notte tra il 17 e il 18 settembre 2018, è stata eletta Miss Italia durante la finale del concorso disputatasi a Milano. Ha partecipato al concorso con il titolo di Miss Marche, ed è stata la prima vincitrice, regolarmente, sposata. È



QUADERNO-No.36 - 2018

stata, inoltre, assieme a Nadia Bengala, la Miss Italia eletta meno giovane, a ventisei anni d'età. L'11 settembre 2021 è nata a Jesi la sua primogenita, Andrea.

JOE MAGRI



Vol.27-No.257 - 2009

Joe Magri non nasce politico. Da piccolo sognava di diventare un calciatore. Poi ha cominciato a pensare a cose più concrete e ad immaginarsi magari uomo d'affari. Nato (1969) nel quartiere di Villeray, nel 1971 si è trasferito a RDP dove ha vissuto pratica- sette anni trascorsi a Saint Léonard. Messi da parte i primi sogni di bambino, Joe si è messo a lavorare (pur proseguendo i suoi studi). Ha fatto l'aiuto "paysagiste" ha lavorato anche al Marché Jean Talon, prima di essere attratto dall'attività di famiglia e cioè l'edilizia, specializzandosi più che altro nell'immobiliare, settore in cui opera ormai da 20 anni. «Iniziai con la compagnia Immo - ricorda Joe - ma poi ci mettemmo in proprio insieme ai miei cugini Joseph e Anthony, mentre i nostri genitori erano impegnatissimi nell'edilizia». Grazie alla sua serietà e

preparazione, si guadagnò subito la stima del mondo degli affari. Nel 1990 divenne membro della Camera di Commercio di Rivière-des-Prairies, un organismo nel quale ha ricoperto l'incarico di Vice-presidente dal 1994 al 1995. Dal 2004 è membro della Camera di Commercio e dell'Industria dell'Est dell'isola di Montréal e del Club Optimiste Montréal-Colombo. Inoltre è membro della Società dello Sviluppo Economico di RDP / PAT. Ma l'interesse per la politica, piano piano, parallelamente ha fatto la propria strada. «Da ragazzo - ricorda Joe - mettevo sui pali della luce, nelle strade, i manifesti elettorali e consegnavo i volantini dei candidati nelle case. «Nel 1998 - racconta Magri - ho tentato la mia prima esperienza elettorale municipale. A un dato momento, Tony Tomassi che aveva deciso di presentarsi per le provinciali mi chiese di aiutarlo facendo parte del suo comitato. La sua vittoria e la sua elezione furono per me un motivo di orgoglio e così vado a rivestire incarichi di primo piano nell'associazione liberale di circoscrizione, rituffarmi nella politica municipale, dove oggi mi trovo, addirittura ad una svolta cruciale». Nato a Cattolica Eraclea, la cittadina in provincia di Agrigento da cui provengono migliaia di italo-canadesi, Biagio era emigrato in Canada nel 1965, non ancora ventenne. Due anni dopo sposava Concetta, una ragazza dello stesso paese siciliano, che si trovava a Montreal già dal 1959 (era arrivata quando aveva 13 anni).

SALVATORE MANCUSO



Anno 2 - 1983

Nato a Carlopoli-Catanzaro nel 1897, Salvatore Mancuso emigra a Montreal all'età di 29 anni dove inizia la sua attività di impiegato alla Royal Bank of Canada. Si iscrive nel 1938 all'università McGill dove ottiene la laurea in medicina. Per

45 anni è stato il medico delle famiglie italiane a Montreal; il medico sociale dell'ordine dei figli d'Italia e di altri istituti. Ha esercitato la professione di medico fino all'età, di 90 anni. Uomo tenace è stato uno dei fondatori della Casa d'Italia. Mancuso è stato addirittura insignito ad Ottawa nel 1984 con la più ampia onoreficienza Onor of Canada, per aver speso 50 anni della sua vita al servizio del popolo. Nella comunità italiana fu presidente dell'associazione combattenti italiani; molto attivo ed attento al fenomeno immigranti italiani in Canada tanto da gettarsi in politica per gestire ed aprire le porte agli immigrati. Da ricordare che Mancuso è l'autore dell'inno canadese Ode al Canada, versione lingua italiana.

SUOR PIERANNA (ROSARIO) MANDATO



Vol.29-No.270 - 2010

Rosaria Mandato, nome ricevuto dai suoi genitori alla nascita, è nata il 9 giugno 1943 a Santa Maria del Cedro (Cosenza) in Italia. All'età di 12 anni, lascia l'ambiente familiare per andare in pensionato a Torino. Durante i suoi studi, chiede a Madre Lidia Avalle di lavorare presso una delle opere di religiose che la ospitavano. A 15 anni comincia quindi a lavorare all'ospedale generale di Carmagnola, vicino a Torino. Nel 1960, all'età di 17 anni, Rosaria si reca alla Casa Madre delle Suore della Carità di Santa Maria per diventare suora. Terminato il noviziato, ha assunto il nome di Suora Pierre Anne e comincia una formazione come infermiera. Dopo due anni di studi e uno di pratica, ha dovuto abbandonare la professione per ragione di salute. Si è così rivolta verso l'insegnamento. Nel 1967, ottenuto il

diploma d'insegnante, lavora per cinque anni presso una scuola elementare di Torino, nella casa in cui si trova la tomba di Madre Clarac. La madre Generale, Madre Cesarina Franco, conosceva i bisogni della comunità stabilita in Canada. Nell'autunno del 1974, Suor Pierre Anne Mandato ha cominciato il corso di laurea in amministrazione degli Affari all'HEC di Montreal, continuando comunque ad insegnare. Riconoscendo le sue doti di leadership, fu nominata nel 1979 direttrice generale della Scuola Marie-Clarac. Per oltre venti anni, le fu affidata anche la direzione del Campo Madre Clarac e del noviziato. Nel 1997, Suor Pierre Anne ha deciso di ritornare sui banchi di scuola per fare un master in pubblica amministrazione - management internazionale, all'École nationale d'administration publique (ÉNAP) pur continuando il suo lavoro. Il primo luglio 1999, prese quindi il posto di Suor Louise Beaulac all'Ospedale Marie-Clarac e mantenne i due posti di direttrice generale per 5 anni. In seguito, è rimasta consigliera presso la direzione generale della scuola, presidente del Consiglio d'amministrazione e direttrice generale dell'ospedale Marie-Clarac.



Vol.30-No.287 - 2012

Le realizzazioni del mandato di Suor Pierre Anne fino ad oggi sono numerose. Per quel che riguarda la scuola, ha redatto il primo progetto educativo, messo in piedi il progetto Harmonie-Nature (1991), fondato l'istituto prematerno (1994), ha sostenuto la nascita dell'Orchestre École Marie-Clarac (1996), avviato il programma di studi internazionali (1998) e diretto il progetto di costruzione del Campus Claudette-MacKay-Lassonde (2001), realizzando così il suo sogno di separare il secondario dagli altri ordini d'insegnamento. Nel 2004, Suor Pierre Anne Mandato ha raggiunto i 25 anni in

qualità di direttrice generale della scuola. Presso l'ospedale Marie-Clarac, ha lavorato per rendere migliori le relazioni tra la parte patronale e gli impiegati sin dall'inizio, e quotidianamente s'impegna a mantenere i letti aperti e i budget a loro destinati, oltre ad accordare molta importanza al miglioramento delle qualità delle cure e dei servizi oltre che delle installazioni materiali. Lavora anche molto attivamente, con la preziosa collaborazione di diversi intervenienti all'ottenimento del riconoscimento da parte del Consiglio Quebecchese nel 2002 e di quello Canadese a due riprese.

CLARISSA MARCHESE



Vol.33-No.303 - 2014

Clarissa Marchese, Miss Italia 2014, ha conquistato anche Montreal. La sala del noto Buffet Amiens era gremita, a St. Leonard, con oltre 300 ospiti per incontrare la giovane miss. In particolare, ricca la presenza della comunità siciliana. Prima che l'incontro conviviale finisse ognuno ha ricevuto l'immagine incorniciata: un regalo che i nostri connazionali di Montreal hanno fatto a se stessi, rendendo nello stesso tempo omaggio a Clarissa Marchese, davvero splendida. Ha detto di lei il console generale d'Italia Enrico Padula: "è il volto della nuova Italia, impegnata e responsabilmente determinata. Ha le qualità della nostra gioventù della quale dobbiamo essere fieri. Orgogliosi delle nostre origini, possiamo guardare avanti con fiducia". In una serata con tante emozioni, musica e interventi degli organizzatori, tra i quali i factotum Pietro Mirabella e Carmelo Gatto, Miss Italia ha messo l'accento sui suoi obiettivi di studentessa e sui valori che intende perseguire. Per "La Voce" ha posato in

numerose occasioni: ecco una carrellata di foto. Alla fine della sua visita, oltre a visitare Casa d'Italia, si è fermata per una colazione anche al Centro Leonardo Da Vinci, fiore all'occhiello della nostra comunità.

SERGIO MARCHIONNE



Vol.29-No.278 - 2011

Sergio Marchionne, è stato il presidente e CEO di Chrysler LLC e Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiat SPA Montreal, ha parlato davanti ad una platea di oltre 500 uomini d'affari al Fairmont Reine Elizabeth di Montreal, il 7 ottobre 2011. In questa rara visita a Quebec, Marchionne ha fatto il punto sulla partnership tra Fiat e Chrysler, evidenziando il successo della Fiat 500 sul mercato canadese e indicando le linee-guida dell'azione del Gruppo da lui guidato in un discorso dal titolo "Il futuro dell'industria automobilistica: leadership e innovazione per la crescita". Marchionne ha dato credito a Fiat e Chrysler di coraggio e determinazione nell'affrontare le deficienze strutturali dell'industria dell'auto, di come Usa e Canada abbiano saputo tagliare la capacità produttiva in eccesso, e dell'orgogliosa reazione d'orgoglio che ha portato alla rinascita dell'auto americana. Chrysler ha già ripagato il debito col Tesoro americano con ben sei anni d'anticipo, e i 51 mila dipendenti-proprietari hanno festeggiato indossando una spilla con su scritto "Paid". Marchionne ha parlato del "rifiuto ad assecondare la decadenza industriale" e ad abbandonare la sfida della competizione mondiale: la Cina oggi è il primo produttore mondiale di auto, e tra non molto comincerà ad esportare le sue auto. A proposito dell'auto

elettrica, Marchionne disse che forse sarebbe stato ancora lontano il giorno in cui la propulsione elettrica avrebbe completamente i motori a combustione, e affermò che gli investimenti in questo settore devono essere fatti dai governi nazionali e locali, come nel caso del Québec, che già da anni sta preparando una griglia di stazioni di ricarica, e della città di Montreal che ha concluso un accordo con la Iveco Iris bus, del gruppo Fiat, per la fornitura di autobus elettrici e ibridi. In pochi anni molte cose sono cambiate e la lungimiranza di Marchionne comincia a farsi sentire.

SALVATORE MARIANI, Il volto umano del "banking business".



Vol.25-No.246 - 2007

All'origine del successo del dott. Mariani si ritrova quel sistema di valori familiari tipico della più sana tradizione italiana. La famiglia originaria di Cantalupo (Campobasso) segue infatti con scrupolo la formazione del figlio affrontando inoltre grandissimi sacrifici; La consapevolezza di questo ha spinto Salvatore Mariani a dare sempre il meglio di se. Dopo una laurea in economia e commercio alla Concordia University e un perfezionamento in "finanza personale" presso l'Istituto bancario canadese, si realizza il sogno del "banking business" con un'esperienza ventennale nel settore dei servizi finanziari. Nominato Direttore dei Servizi Privati per Piccole e Medie Industrie presso l'importante succursale della Scotia Bank, sita nella centrale Place Montreal Trust. Ad arricchire questa già più che considerevole esperienza vi è la partecipazione a numerosi consigli di direzione fra cui la Fondazione per le ricerche in Chirurgia Toracica di

Montreal. Inoltre si riconferma per la terza volta il mandato a Presidente della Federazione Nazionale delle Associazioni di Gente d'Affari Italo-Canadese (CIBPA); in questo ruolo il dott. Mariani si dedica con impegno nel coinvolgimento e nella promozione dei giovani laureati italo-canadesi. Al contempo invita a una più forte partecipazione della comunità degli affari nei riguardi delle fondazioni, in particolare quella per la ricerca e sopravvivenza per i trapianti polmonari di cui è degno membro.

CAMILLO MARTELLANI



QUADERNO-No.18- 2015

Camillo Martellani è stato il primo deputato italiano all'Assemblea Nazionale del Quebec. Era un grande uomo, padre di numerosi progetti, provinciali e comunali, che hanno segnato grandi passi per il Quebec, grazie al suo cuore sempre italiano. E' stato un esempio eloquente dei valori dell'emigrazione di ieri e di quelli di oggi. Ha fondato la Compagnia Martelloni et Brunet nel 1947. E' stato consigliere municipale col Sindaco Drapeu dal 1960 al 1966, e poi appunto primo Deputato Italiano nell'Assemblea del Quebec, dal 1966 al 1970.

MICHELINE MARTIN

Originaria di Verdun (QC), Micheline Martin è una donna che ha saputo decisamente affermarsi nel mondo del business e non solo... Entrata a far parte della Banque Royale RBC nel 1973, ha occupato diversi posti: dalla cassiera all'età di 18 anni, diventa direttrice responsabile dei conti, passando poi alle risorse umane e al marketing. L'escalation carrieristica di Micheline non ha avuto sosta, dopo aver ottenuto a

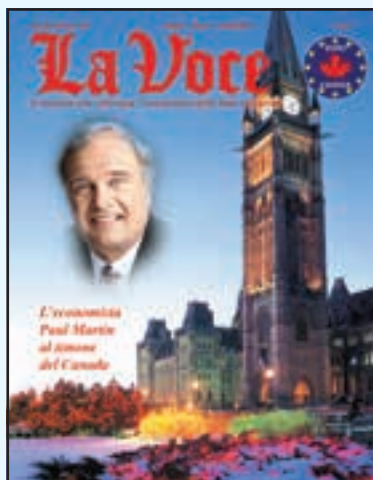


Vol.25-No.244 - 2007

42 anni una laurea in amministrazione degli affari (MBA) presso l'Ecole des sciences de la gestion all'università UQAM di Montréal, diviene vice-presidente alla gestione del rischio a Toronto, vice-presidente regionale a Ottawa fino ad essere nominata presidente della Banca RBC per la regione Québec dal 2005. Riconosciuta ed apprezzata per la sua abilità di gestione del personale e nel prendere rischi al fine di poter affermare ed ampliare la banca RBC. Occupa inoltre un posto di governatore presso il Consiglio di patronato del Québec e alla Giovane Camera di Commercio di Montréal. Micheline Martin è una personalità di successo non solo nel mondo degli affari, ma anche nella collettività. È infatti membro di alcune fondazioni tra le quali l'Istituto Armand-Frappier, l'Istituto di ricerche mediche di Montréal e l'Istituto di cardiologia. Ha presieduto diverse manifestazioni tra cui il ballo della Rotonda e il Ballo della Riconoscenza, a favore dell'ospedale Santa Cabrini e della Casa d'Italia, anche la Voce ha voluto renderle omaggio unitamente all'avvocato Tommaso Nanci e al leader dell'industria edile di Montréal Giuseppe Borsellino, entrambi personalità del mese della nostra rivista negli anni precedenti.

PAUL MARTIN

Economista ed ex Primo Ministro del Canada, al timone del paese per anni Paul Martin si è attorniato di molti ministri di origine italiana. Il suo dicastero vanta il maggior numero di ministri italo-canadesi di tutti i tempi, ben 8: Giuseppe Comuzzi, Giuseppe Fontana, Liza Frulla, Albina Guarnieri, Tony Ianno, Judy Sgro', Tony Valeri e Giuseppe Volpe. Figura di grande calibro, ha governato il Canada in maniera eccelsa.



Vol.22-No.226 - 2004

Definito uomo dall'equilibrio fiscale canadese, mago dei bilanci finanziari, Paul Martin è rinomato essere un uomo dalle capacità straordinarie. Tra le sue attività ricordiamo l'aiuto che ha dato all'imprenditorialità italo-canadese, attraverso le sue leggi e un'attento studio finanziario sulle potenzialità di crescita dell'economia canadese in generale.

SERGIO MATTARELLA



Vol.33-No.304 - 2015

È nato a Palermo il 23 luglio 1941. Ha tre figli. Ha insegnato diritto parlamentare presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo fino al 1983. Il suo percorso politico ha origine all'interno del filone di impegno cattolico-sociale e riformatore. Eletto deputato per la Democrazia Cristiana nel 1983 nella circoscrizione della Sicilia occidentale, ha fatto parte della Camera dei Deputati sino al 2008. Dal luglio del 1987 al luglio del 1989 è stato Ministro dei Rapporti con il Parlamento. Dal luglio del 1989 al luglio del 1990 è stato Ministro della Pubblica Istruzione. Sono di quel periodo la Conferenza nazionale della

scuola (gennaio '90) e la riforma degli ordinamenti della scuola elementare che, tra le innovazioni, introdusse il modulo dei tre maestri su due classi (legge n. 148 del 1990). Dall'ottobre 1998 è stato Vice Presidente del Consiglio dei Ministri sino al dicembre 1999 quando è stato nominato Ministro della Difesa, incarico tenuto fino alle elezioni del giugno del 2001. Il 5 ottobre 2011 è stato eletto Giudice Costituzionale dal Parlamento ed è entrato a far parte della Corte Costituzionale con il giuramento dell'11 ottobre 2011. Il 31 gennaio 2015 è stato eletto dodicesimo Presidente della Repubblica. Il 29 gennaio 2022 è stato rieletto Presidente della Repubblica.

ALDO MAZZAFERRO



Vol.40-No.346 - 2022

Spazio nella storia di copertina a un uomo che ha fatto la storia della ristorazione a Montréal, Aldo Mazzaferro: un uomo - fieramente italo-canadese - che col supporto di una famiglia straordinaria è partito dal basso ed è arrivato in alto. Una montagna, quella della ristorazione in città, scalata con passione, sacrifici, senso del dovere e talento. Le origini sono calabresi: i suoi genitori sono di Rizziconi e Gioia Tauro, piccoli comuni in provincia di Reggio Calabria. La vita professionale è iniziata esattamente mezzo secolo fa, imparando tutto passo dopo passo. Sempre più successo sino alla nuova pagina della vita: negli ultimi 21 anni, al Ristorante Bis, una chicca straordinaria della ristorazione a Montréal, in cui mette a tavola attori, atleti, cantanti, cittadini di ogni origine tra cui anche tanti italiani. È un locale caloroso, confortevole, con la tipica accoglienza italiana ed un menù che soddisfa tutti i palati: pasta, pesce, carne, dolci.

TEO MAZZAFERRO
Esempio per l'imprenditoria
e per la comunità italo-canadese.



Vol.10-No.120 - 1992

Arrivato a 16 anni a Montréal appartiene a quella generazione di immigrati italiani che oltre a sapersi imporre ha contribuito grandemente allo sviluppo del territorio. Imprenditore per istinto e passione, sceglie il settore alimentare e realizza ben presto numerosi successi sia nella ristorazione che nell'industria. Alla guida dei fratelli fonda la Da Vinci realizzando così un progetto ambizioso e una leadership nel settore degli insaccati che guarda con interesse l'espansione verso altri prodotti. La sua attività si è sviluppata anche in Ontario e in Belgio riscuotendo il medesimo successo. La sua sensibilità e il suo orgoglio lo distinguono tra i governatori della Fondazione Comunitaria Italo Canadese in quanto capofila di una iniziativa nobile: la produzione del film sulla comunità italiana a Montreal "Mediterraneo Sempre". Con la sua attività si impegnò a fondo nella raccolta fondi e nel sostegno alla produzione realizzando un contributo cinematografico che testimonia il ruolo importante della nostra comunità.

GIOVANNI MAZZEI

Copertina dedicata al grande baritono di Pietrapaola, Giovanni Mazzei. Il grande cantante lirico nato in provincia di Cosenza aveva avuto un'estate di impegno e successi ed ha quindi meritato di aprire il Quaderno. Il baritono di Pietrapaola sta proseguendo una carriera eccellente: dopo il conseguimento degli studi presso la Scuola di Musica "Giuseppe Verdi" di Prato, Mazzei si perfeziona alla Scuola di Musica di Fiesole (FI). Alterna lo studio dei ruoli di baritono del repertorio



QUADERNO-No.47 - 2022

classico e l'analisi compositiva delle liriche contemporanee della musica del Novecento. Il suo percorso artistico si evolve gradualmente portandolo ad essere molto apprezzato anche per le sue qualità di cantante attore. Il percorso artistico si evolve gradualmente portando Mazzei ad essere un artista molto apprezzato anche per le sue qualità di cantante attore, dalle "Nozze di Figaro" e "Così fan tutte" di Mozart, sino all'Elisir d'Amore, Nabucco, Madame Butterfly, la Traviata.

GINO MELATTI



Vol.13-No.150 - 1994

A Ville La Salle dicono che sia lui ad aver costruito la città interna e per aggiungere i fatti ai complimenti, hanno battezzato una strada e un parco a suo nome. Questo si che è avere una bella reputazione! Ma cominciamo dall'inizio. Sbarcato a New York a 16 anni, nel 1954 Gino comincia a lavorare nel settore della ceramica ma le sue ambizioni si dirigono verso l'edilizia. Trasferitosi a Ville LaSalle, Gino pensa che ci sia futuro nella zona e fonda la sua prima compagnia di piastrelle e

ceramiche, la "Ville LaSalle Tiles", per occuparsi principalmente di stanze da bagno. Nel '65 prende la grande decisione e si butta nell'edilizia. Il suo primo contratto è il piccolo Centro Commerciale sulla rue Dollard, ma non era che agli inizi...da allora le grandi imprese e gli attestati di benemerenzza si sono accumulati negli uffici della "Construction G. Melatti" e la sua voglia di fare e costruire contagia anche la famiglia, Lisa Chalifoux, sua moglie e i figli Mike e Dany. Il suo sogno è di vedere un giorno il nipotino Gino Jr. alla testa dell'impresa. Tre generazioni solide come il cemento.

**ANTONIETTA
MELCHIORRE,
BRUNO FLORIANI,
DOMENICO
DINO MAZZON
GIOVANI GIURISTI**

*Le nuove leve italiane dell'arte
forense a Montreal.*



Vol.15-No.165 - 1996

In un periodo in cui l'attività legale si affermava in seno alla comunità italiana di Montreal, La Voce diede risalto all'attività di alcuni giovani giuristi che si distinsero presto sulla scena per le loro doti professionali. Tra questi, la dot.ssa Antonietta Melchiorre, sempre attiva e presente negli organismi comunitari, nonché membro dell'Associazione commercianti e professionisti italo-canadesi, del Consiglio permanente della gioventù e Presidente del CdA del Centro delle donne italiane di Montreal. L'avv. Bruno Floriani si occupa di Diritto Commerciale, Diritto bancario, franchigia doganale, Diritto internazionale, brevetti, proprietà artistiche e letterarie, tecnologia avanzata. Socio dell'American Bar

Association, dell'Associazione canadese della franchigia, della Camera di Commercio italiana, dell'Associazione commercianti e professionisti italo-canadesi, collabora in oltre a varie pubblicazioni in materia giuridica. Infine l'avvocato Domenico Dino Mazzone jr. laureato in diritto civile ed in Common Law nel 1992 presso l'Università McGill. Pratica in diversi studi legali ed è stato assistente volontario nella "Legal Aid Clinic" presso la sua stessa Alma Mater, McGill. Membro del Congresso Nazionale degli Italo-canadesi, della Camera di Commercio e dell'associazione commercianti come fondatore del Club Ottimista Rossini (Mtl Nord). Ha pubblicato diversi saggi politici.

CARMINE MERCADANTE *Avvocato per passione.*



Vol.17-No.194 - 1999

Da sempre affascinato dal mestiere di avvocato Carmine Mercadante studia scienze umane e scienze politiche presso il Collège Vanier, per iscriversi in seguito alla facoltà di Diritto dell' Université de Montréal. Terminati con successo gli studi nel 1979 e compone un saggio sul governo di Daniel Laporte. Lavora cinque anni presso lo studio legale Cerundolo Nivoix fino al 1984 quando si associa a Michel Bissonnet e ad Antonio Discepola. Nel corso degli anni Mercadante afferma le sue doti di professionista acquisendo una forte credibilità ed estendendo le sue competenze su più campi: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro e diritto municipale. Una carriera senza dubbio costellata di grandi successi dovuti non solo al talento ma ad una tenacia ed a una dedizione encomiabili. Lui stesso ammette che chi lavora in campo legale deve dedicare molto tempo

al lavoro sia per gli appuntamenti che per preparare bene le cause per essere certi di vincere.

RICARDO MERLO



QUADERNO-No.35 - 2018

Copertina per Ricardo Merlo, appena nominato Sottosegretario al Governo Conte, primo membro di Governo eletto dagli italiani all'estero. Merlo, nato a Buenos Aires, è il fondatore del Maie (Movimento Associativo Italiani all'Estero) ed era un parlamentare italiano eletto dal 2006 nella circoscrizione Sud America, la seconda maggiore circoscrizione elettorale italiana delle quattro esistenti. Tra i capisaldi della sua amministrazione c'è il miglioramento dei servizi consolari, in particolare il rilascio del passaporto, e promozione della cultura e della lingua.

LIA MESSINA



Vol.29-No.269 - 2010

Lia ha contribuito con il suo lavoro, la sua caparbia, la sua intelligenza e una profonda conoscenza della nostra

comunità allo sviluppo di questa fondazione di persone d'affari, entrandovi nel 1984 quando ancora la sede era a Casa d'Italia e di governatori ve ne erano poche decine. È, quindi, tra le memorie storiche di quest'organismo, la cui più importante realizzazione è il Centro Leonardo da Vinci, centro polifunzionale della comunità italiana situato nell'est di Montreal.

La Fondazione Comunitaria Italo-Canadese attualmente conta oltre trecento governatori (uomini d'affari d'origine italiana che offrono un dono annuale fino al raggiungimento del 65mo anno di età), e se questa istituzione ha basi solide e ottime prospettive future è dovuto al grande lavoro svolto dagli uomini d'affari della nostra comunità e dalla persona che per lunghi anni ne ha incarnato l'ufficio amministrativo. Lia rappresenta quindi una memoria storica che si è sempre adoperata per gli altri, capace di mettersi a disposizione delle diverse generazioni di imprenditori che si sono succeduti all'interno della FCCI, accogliendo chiunque con il buon umore e una sensibilità rare. Insomma, una professionista che sapeva lavorare senza risparmiarsi gettando sempre il cuore oltre l'ostacolo.

Le testimonianze che la Voce ha raccolto parlano di una persona dedita alla causa della Fondazione, dotata di una grande spontaneità e generosità e poco incline a mettersi in evidenza. E, proprio lei, ringraziando La Voce per quest'intervista, ama ripetere e ricordare con piacere che "la Fondazione è stata una grande scuola, di cui sono stata un'allieva disciplinata, dalla quale ho imparato moltissimo, ma a cui ho restituito tanto a livello umano e professionale. Ho avuto la fortuna e il piacere di conoscere molte persone e di osservarne quel lato umano e filantropico che non sempre nel mondo degli affari è evidente cogliere. Si tratta, a volte, di quelle piccole sfumature che contribuiscono a dare un senso alla nostra vita".

JOE METE

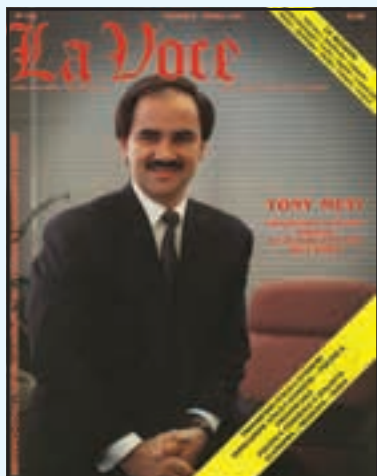
Joe Mete è stato vicepresidente della banca di Toronto Dominion e direttore generale del centre bancaire commercial. Eppure Joe Mete, come spesso rivela, voleva esercitare la professione di professore, mentre si ritrova a gestire una banca! La storia di Mete comincia nel 1958 quando lascia la natia Pianopoli alla fine delle elementari per trasferirsi in



Vol.13-No.145 - 1994

Canada. Comincia a seguire scuole serali fino a tentare la strada dell'economia frequentando i corsi di gestione degli affari dell'università Queen's di Kinston. Passa poi alla Kruger paper e balza direttamente alla Banca di Toronto. Il sig. Mete è iscritto alla CIBPA e segue le attività comunitarie con interesse.

TONY METI



Vol.9-No.105 - 1991

Nella famiglia di Tony Meti è la forza di volontà che porta al successo Sia i nonni che i genitori non hanno mai esitato di fronte a nessun tipo di sacrificio per il bene familiare, facendo di Tony un uomo dalle idee brillanti ponderate con l'esperienza. L'unico consiglio che Tony può dare ai giovani che vogliono riuscire nella vita, è fate una scelta drastica tra carriera e famiglia. "Tra il lavoro e la vita privata, bisogna privilegiare il primo perché solo così, focalizzandosi sulla carriera, anche la famiglia, risente dei benefici e dei vantaggi del successo". Si direbbe una posizione un pò radicale ma se diamo un'occhiata al Curriculum Vitae

di Tony Meti e ai suoi "hobby" scopriamo che ha trovato la formula dell'equilibrio perfetto.

DOTT. LUIGI MIELE



USA-No.47 - 2010

Il dott. Luigi Miele in una recente visita a Montreal è stato gradito ospite del nostro editore, Arturo Tridico, presso il ristorante Lo Spuntino. Dopo un succulente pranzo, i convivi hanno avuto modo di discutere e celebrare la cultura italiana e le sue radici, il Dott. Miele ha raccontato finalmente il suo passato e il nostro editore ha esposto le tre grandi opere dei grandi geni come Leonardo da Vinci e grandi personaggi storici come Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci (da qui l'impegno de La Voce nel diffondere le opere e la vita di entrambi i grandi geni italiani con la distribuzione in Nord America delle prestigiose opere editate dalla TREC). Nella foto si riconoscono Sam Agostino, proprietario de Lo Spuntino, l'MD Franco Nardi, l'editore Arturo Tridico e il dott. Luigi Miele mentre nelle prossime 2 pagine La Voce vi fa conoscere meglio chi è questo grande uomo.

BENITO MIGLIORATI

L'arte dell'ospitalità non e' giusto un manuale di buone maniere, è piuttosto un ta lento naturale che si perfeziona con molta pratica. Benito Migliorati è oggi il Pre sidente del "Groupe Hotelier Grand Chateau" che comprende lo Sheraton di Laval, l'Hilton di Montreal/Laval, il Golg St. Raphael ed il prestigioso Chateau Vaudreuil. Ma la sua esperienza di albergatore e maestro di accoglienza sono il frutto di quasi 50 anni di lavoro appassionato, di sacrifici e decisioni prese con coraggio ed intuito. La perfezione



Vol.18-No.195 - 2000

è il suo ideale, anche se lo trovate al lavoro sette giorni su sette, per i Brunch domenicali allo Chateau Vaudreuil, in cui puntualmente accoglie i suoi "invitati", la sua ricerca dell'optimum prende tempo e costanza. Benito Migliorati è anche un uomo fedele alla comunità partecipando, ormai da vecchia data come membro di molte associazioni ed organismi, tra cui la Camera di Commercio Italiana. Benito Migliorati ha deciso di presentare al mondo due simboli della nostra cultura e delle nostre tradizioni: il cibo e l'ospitalità. Il suo successo straordinario è il risultato del suo talento e della nostra storia, un vero italiano.

BRIAN MULRONEY
Un leader per l'affermazione del Canada.



Anno 7 - 1988

Politico di alto livello e presenza determinante nello sviluppo della politica in Canada. Figura contrastata ha saputo fronteggiare al meglio i momenti di crisi durante il suo governo, dominando con sicurezza la scena politica. Contribuì



1984

ad un sostanziale rilancio dell'economia riducendo di 8 miliardi di dollari il passivo in bilancio, nel corso del suo primo mandato. Sul piano della legislazione toccò il record con l'approntamento di 239 leggi, tra le quali spiccano, l'accordo del lago Meech e il Libero Scambio con gli Stati Uniti "Free Trade" che sostenne e difese strenuamente. Il suo carisma e la sua affermazione furono marcati per la Canada e in questo successo ebbe senza dubbio un rilevante supporto nel pieno appoggio della moglie Mila e dei suoi figli: Carolina, Benedict, Mark e Nicolas.

MILA MULRONEY
Un esempio di coscienza e partecipazione sociale.

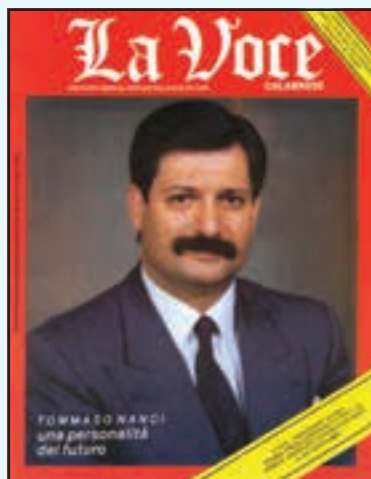


Anno 8 - 1989

Conosciuta, certo, come first lady durante il governo del Primo Ministro Brian Mulroney, questa donna, arrivata dalla ex Jugoslavia, Sarajevo, all'età di 5 anni, ha saputo sostenere egregiamente il suo ruolo di moglie, madre e cittadina canadese. La signora Mulroney ha patrocinato

molte iniziative volte all'aiuto dei bambini malati o disabili. Il suo impegno e la sua passione nel sostegno della ricerca sulle malattie infantili hanno contribuito alla sensibilizzazione della comunità e ad un sostanziale aiuto economico attraverso le raccolte dei fondi in tutto il Canada. Per i suoi meriti Mila Mulroney è stata insignita della presidenza onoraria della Fondazione canadese per la lotta alla Fibrosi Cistica. Grazie al suo carattere volitivo e alla capacità di coinvolgimento la signora Murloney ha fiancheggiato al meglio il marito nella sua attività politica ma anche nella cura dei loro quattro figli: Carolina, Benedict, Mark e Nicolas.

TOMMASO NANCI
Passione e partecipazione sociale.



Anno 8 - 1989

Originario di Pianopoli, provincia di Catanzaro, da sempre attento partecipe della vita pubblica, si è affermato con successo nella sua professione, nella politica e in campo sociale. Presente in seno al Consiglio Municipale di San Leonard agli inizi degli anni '80, sostiene una forte azione politica che ha giocato un ruolo importante nella crescita della comunità. Già presidente, per Montreal, il Quebec e l'est del Canada, della FACE Federazione delle Associazioni dei Calabresi Emigranti, nonché vice presidente per l'insieme delle associazioni in tutto il Canada, ha contribuito attivamente ad affermare i valori e i bisogni di tutta la comunità calabrese. Siede da un decennio nel consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Santa Cabrini e ha di recente presieduto il Ballo della Rotonda. Questo evento giunto alla quarta edizione di cui Tommaso Nanci è fondatore e organizzatore ha raccolto in favore dell'Ospedale Santa Cabrini la

somma di 725.000\$ superando così nelle quattro edizioni i 2.000.000 di dollari di contributo e coinvolgendo istituzioni prestigiose come la RBC nella persona di Mme Michelin Martin e il Gruppo Petra di Giuseppe Borsellino.

PAOLO NESPOLI



QUADERNO-No.28 - 2017

E' un grande astronauta italiano. Il 23 ottobre 2007 partì con lo Space Shuttle Discovery, STS-120, in qualità di specialista di missione (missione Esperia per l'ESA). Durante la missione, svolta con successo nonostante le complessità e i numerosi imprevisti, l'astronauta ebbe modo di parlare, oltre che con alcune scuole italiane, anche con il Presidente della Repubblica Italiana Napolitano. Il 15 dicembre 2010 tornò sulla Stazione Spaziale Internazionale con la Sojuz TMA-20 per la missione MagISStra dell'ASE, l'ente spaziale europeo, come ingegnere di volo, restando a bordo per ben 157 giorni, oltre 5 mesi. Il 28 luglio 2017 Paolo Nespoli tornò nello spazio per la terza volta, "meritando" così la nostra copertina. In totale, nelle tre missioni del 2007, del 2010-2011 e del 2017 Paolo Nespoli è rimasto nello spazio per poco meno di un anno. Ha poi abbandonato l'attività di astronauta nel 2021 per problemi di salute.

BARACK OBAMA

Madre americana e padre kenyota, il giovane Barack si laurea in Giurisprudenza alla Columbia University e alla Harvard Law School, avviandosi alla professione legale in difesa dei diritti civili. A 36 anni ottiene il primo successo in politica, facendosi eleggere al Senato dell'Illinois e dove viene confermato per tre mandati. Nel 2004 spicca il volo verso



USA-No.41 - 2008

Washington, entrando nel Senato degli Stati Uniti d'America e guadagnando sempre più consensi nel Partito Democratico. Tre anni dopo si ritrova così a concorrere alle primarie per il candidato dei "democrat" alla presidenza, in gara con la favoritissima Hillary Clinton, moglie dell'ex presidente Bill. Vinte le primarie di misura, Obama si ritrova a un passo dal sogno e l'ultimo ostacolo da superare è il repubblicano John McCain. Con un'efficace campagna elettorale conquista l'appoggio di media e opinione pubblica, anche al di fuori dei confini nazionali, tutti conquistati dallo slogan «Yes, We Can» e convinti che sia lui l'uomo del cambiamento, dopo la discussa era Bush. Alle presidenziali del 2008 vince con il 52% dei consensi (circa 70 milioni di voti) ed entra alla Casa Bianca insieme alla moglie Michelle e alle due figlie Malia e Sasha. In cima ai suoi obiettivi la riforma sanitaria per ampliare la copertura assicurativa della popolazione americana, in favore soprattutto dei cittadini malati o affetti da patologie croniche. Premiato nel 2009 con il Nobel per la Pace per «i suoi sforzi straordinari volti a rafforzare la diplomazia internazionale e la cooperazione tra i popoli», il 6 novembre 2012 viene riconfermato Presidente, superando il repubblicano Mitt Romney.

ROBERTO OCCHIUTO nuovo Presidente Regione Calabria

Si è votato in Calabria ed è stato eletto alla Presidenza Roberto Occhiuto. A lui va per questo la copertina del Quaderno Emigrazione. Occhiuto è nato a Cosenza nel 1969 ed è stato eletto, appunto, a ottobre 2021 presidente della Regione Calabria con il 54,46% delle preferenze.



QUADERNO-No.46 - 2021

Laureato in Economia, giornalista pubblicitista, imprenditore nel settore vitivinicolo e in quello dell'editoria di pregio, è stato direttore generale del gruppo di emittenti televisive calabresi Media TV. La sua storia politica inizia nel 1993, quando diventa consigliere comunale a Cosenza con la Democrazia Cristiana. Il passaggio al Consiglio regionale avviene sette anni dopo: nel 2000 viene eletto nelle file di Forza Italia - è il consigliere regionale più giovane del partito azzurro - e nel 2005 in quelle dell'Udc, ricoprendo anche il ruolo di vicepresidente del Consiglio. Poco dopo, nel 2008, fa il suo ingresso per la prima volta alla Camera dei deputati: nella XVI e XVII legislatura è eletto con l'Udc, nella XVIII con Forza Italia. Dopo essere stato, dal 2018, vice presidente vicario del gruppo azzurro a Montecitorio, nel 2021 e fino alla sua elezione alla presidenza della Regione Calabria, ha ricoperto il ruolo di capogruppo.

VINCENZO ODOGUARDI

Copertina dedicata a un uomo nominato Commendatore dell'Ordine della Stella della Solidarietà della Repubblica italiana nel 2009, Enzo Odoguardi, che ricopre la carica di Vice console italiano in Repubblica Dominicana, oltre alla Presidenza della Camera di Commercio Dominico-Italiana. Calabrese, del Cosentino, si è trasferito a Boston dopo gli studi. Ha lavorato in Africa, Europa, paesi del Baltico, in tante zone del mondo. E' stato direttore tecnico di multinazionali ed è stato responsabile di grossi progetti, come hotel e centri commerciali. Poi nel 2000, sempre per realizzare un centro commerciale, è andato in Repubblica Dominicana, per



USA-No.86 - 2020

il Mega Centrum di Santo Domingo, e lì si è stabilito. Da console onorario è tra i riferimenti dei circa 10mila italiani iscritti all'AIRE in Repubblica Dominicana".

GIUSEPPE OLCELLI



Vol.18-No.199 - 2000

I suoi primi dieci anni di permanenza in Canada alle dipendenze di una ditta di estrusione (trasformazione a caldo di leghe d'alluminio e pressaggio), non avevano convinto Giuseppe Olcelli a restare nei paraggi, e per un certo periodo, negli anni '90, se ne tornò in Italia. A riportarlo qui, e stavolta definitivamente, fu l'occasione di potere comprare una compagnia di estrusione che ALCAN (il più grosso produttore di alluminio in Canada) stava vendendo insieme a tante altre. Fu così che nacque la "Altex Extrusion" e dopo soli tre anni di ristrutturazione aziendale, nel '97 con una produttività triplicata, arrivò l'offerta di METRA, una ditta italiana leader in europa

nel settore dell'alluminio. L'arrivo di nuovi capitali permise di migliorare i prodotti e ancora di più, arrivarono nuovi clienti dall'edilizia, aeronautica e automobilistica. ALTEX offre oggi le migliori tecniche di estrusione e prevede di raggiungere un fatturato di 100 milioni di dollare nel 2004. Come dire che certe volte, è meglio pensarci due volte prima di gettarsi nell'avventura: forse la seconda occasione è la migliore.

MAURIZIO PAGLIALONGA

*Imprenditoria e tradizione
italiane conquistano l'America.*



USA-No.27 - 2006

Nato a Milano consegue la laurea in Economia Industriale all'Università Bocconi e inizia la sua esperienza come direttore delle esportazioni per il Centro Europa nell'azienda familiare delle quattro aziende più importanti di Ceramiche Spagnole. Dirige per un anno il Museo delle Arti Antiche a Bissone, Svizzera. Dal 1991 al 2001 è stato Responsabile per l'Est-Europa delle Ceramiche Gardenia Orchidea di Spezzano, Modena. Dal 2002 P.D.G. della Imolatile a Doral, Miami, azienda della Cooperativa Ceramica di Imola. L'azienda si trova in un crocevia naturale per l'espansione nel mercato americano, inoltre la sua posizione favorisce a livelli ottimali l'espansione verso i mercati dell'America Latina e dei Caraibi. La Cooperativa Ceramiche di Imola conta 133 anni di esperienza, questo fattore determina un punto di forza supportato, inoltre, dal design, dalla continuità del prodotto e dal servizio alla clientela. La clientela della Imolatile, oggi, spazia dai singoli individui alle grandi catene alberghiere, ma la maggior parte del

fatturato è garantita dall'attività di importazione e stoccaggio di materiale per rifornire i dealer.

JOE PALMIERI



Vol.13-No.161/162 - 1995

La vita non gli ha chiesto il permesso prima di strapparli alle radici, ma Joe Palmieri ha sempre saputo che non era fatto per prendere ordini ma bensì per dirigere, per portare al suo successo dei progetti ambiziosi ed innovatori. Nato in piena Ciociaria, a Torrice di Frosinone, Giuseppe diventa Joe quando sbarca in Canada nel 1966 con tutta la famiglia. Ansioso di riuscire a realizzarsi, dapprima lavora come mac-chinista specializzato, anche se il suo lavoro di fine settimana al Buffet Antique lo appassiona di più e lui non lascia trascorrere troppo tempo prima di diventare il capo-sala e successivamente ad entrare come socio per sperimentare un nuovo tipo di accoglienza, più completa nei servizi e nelle specialità. Fu così che dopo soli otto anni Joe assunse la gestione de "Le Château Classique", con tre magnifiche sale sempre gremite di cliente soddisfatti, a questo si aggiunge un nuovo ristorante, chiamato "Fresco". Le ragioni del successo sono tante ma una in particolare risiede nella cucina, dove i genitori Letzia e Sante lavorano fianco a fianco con lo chef Giovanni Adamo. Joe e sua moglie Gabrielle hanno tre figli, Davide, Dino e Amanda e anche per loro, come per tanti genitori italo-canadesi, la terza generazione è piena di promesse che si stanno concretizzando.

LEON PANETTA

*Un italo-americano
al vertice della Cia:
calabrese di origine,
Leon Panetta è stato scelto dal
presidente Obama per dirigere
l'intelligence USA.*



USA-No.42 - 2009

Originario di Siderno, importante centro della costa ionica calabrese, Leon Panetta si era già distinto in passato nella sua attività di avvocato e, successivamente, nella carriera politica dove oltre ad aver ricoperto la carica di deputato per ben otto legislature ha assunto, nel 2003, la direzione del bilancio USA e successivamente, la carica di capo gabinetto durante la presidenza di Clinton. Le sue particolari capacità manageriali e la mancanza di implicazioni nel governo Bush hanno giocato un ruolo determinante nella sua recente nomina a capo dell'intelligence statunitense. Malgrado qualche reticenza riguardo la mancanza di esperienza nel settore, in particolare presso la senatrice Feinstein, Presidente della Commissione dei Servizi Segreti, Leon Panetta ottenne la conferma del Senato per la direzione della Cia.

ANTONIO PAPARELLA

Nato a Molfetta, provincia di Bari, Antonio Paparella nel 1954 emigra all'età di 18 anni nel New Jersey (USA) passando per la Virginia. 20 anni più tardi decide di trasferirsi in Florida dove inizia la sua attività di vendita di prodotti alimentari con un'idea originale: importare dall'Italia tutti quei prodotti tipici che negli anni '70 non esistevano in territorio americano. L'idea viene ben



USA-No.25 - 2005

apprezzata dalla clientela, tenuto conto della qualità dei prodotti, riconosciuta in tutto il mondo. Come il 99% delle piccole e medie imprese familiari italiane, Antonio Paparella ha tramandato le sue capacità imprenditoriali al figlio Gino, "The king of the meat", come tutti lo chiamano in Florida. L'azienda ad oggi possiede 23 dipendenti ed oltre alla vendita di prodotti alimentari, carne in primis, si occupa del catering, consegne a domicilio, organizzazione di menù per feste e ricevimenti. L'azienda di Paparella è stata l'unica che, essendo munita di supporto elettrico autonomo, ha potuto offrire il suo aiuto anche durante il famoso uragano che aveva devastato la Florida.

SALVATORE PARASUCO



USA-No.31 - 2006



Considerato uno dei maggiori stilisti del denim nell'intero Nord America, il patron del jeans vanta oggi una filiera

che conta due importanti quartier generali: Montreal e Vancouver, senza omettere il richiamo di notorietà che gli ha acquisito con l'apertura del New York City Store, nel 2006.

Come ogni self-made man, Salvatore Parasuco inizia dal nulla, ispirato da una viva passione per la moda e guidato da un forte estro creativo. Da addetto al ricevimento in un'attività al dettaglio, eccolo titolare di un suo primo negozio a Montreal a soli 19 anni. Motivato da una sfida riesce ad affermarsi nonostante momenti difficili nel tempio dello stile, in un paese dalle risorse limitate, che tuttavia coltiva il suo indicibile anelito per le avanguardie. Come ogni pioniere che si rispetti, Salvatore Parasuco ottiene visibilità e può finalmente toccare con mano la sua creatura: La Parasuco Jeans. Per affermare l'enorme successo della sua neo-compagnia sul mercato globale.

GIACOMO PASCHINI



Vol.19-No.203 - 2001

...e dalle mani del fabbro artigiano uscirono dragoni e grattacieli....Sembra una favola ma non è che la realtà. Era il 1940, in Friuli, quando Giacomo Paschini creò la sua prima opera d'arte in ferro battuto: un dragone volante. Pochi anni dopo, Giacomo arrivò in Canada e quel dragone divenne il simbolo della sua bottega di fabbro, "Au Dragon Forge". Il successo artistico non mancò all'appuntamento con il suo talento, ma è con l'arrivo dei tre figli, Jean, Pierre e Marisa, che l'impresa di famiglia ha aperto i suoi orizzonti verso il mercato dell'acciaio per costruzioni non residenziali, e che il Dragone ha preso veramente il volo per i sette continenti. Dagli anni '90, i Paschini

sono leaders nella fornitura di acciaio trattato per gli Stati Uniti e collaborano agli straordinari lavori di New York, sul "Ground Zero". Il loro lavoro consiste nella costruzione di grattacieli e grandissime gru in acciaio, ponti etc.

FLAVIO PASINATO



Vol.28-No.262 - 2010

Flavio Pasinato, imprenditore di origini venete, ha costruito il suo successo lavorando alacremente e guadagnandosi la fiducia dei colleghi, degli impiegati e dei clienti. Vice-presidente di una piccola fabbrica che lavora con legni pregiata per strutture di uffici e per residenze. Ha partecipato alla decorazione di progetti di prestigio come lo studi televisivo di Radio Canada, lo Stadio Saputo e molti altri. Personalmente si è impegnato a livello filantropico con doni a ospedali di Montreal e molte altre iniziative caritatevoli. Si è inoltre impegnato a favorire la ricerca scientifica ospedaliera di Montreal.

JOSEPH PATONE

"Ho chiamato la mia industria Flamingo perché è il nome di quei bellissimi uccelli rosa che vivono vicino all'acqua... considerato che noi facciamo coperture per piscine, mi è venuto naturale". Ma Joseph Patone non è solo un romantico, è un capace uomo d'affari. Giunto in Canada a 16 anni con la famiglia nel 1956, dall'Abruzzo libero e selvaggio, Joseph non perde tempo ad imparare un mestiere e in breve tempo eccolo superare ogni ostacolo fino a fondare la sua propria compagnia. Sempre in stretto contatto con i suoi clienti di cui il 65% sono grandi distributori di copertura per piscina e il resto fornitori di coperture plastiche per l'edilizia,



Vol.17-No.193 - 1999

estende la sue competenze al settore dei prodotti per imballaggio. Ecco l'esempio di quando un mestiere diventa passione e una passione mestiere, ci dev'essere un abruzzese nei paraggi e probabilmente è Joseph Patone.

NANCY PELOSI



USA-No.81 - 2018

Copertina per la politica italoamericana Nancy Patricia Pelosi, nata a Baltimora ma con il nonno materno, Nicola Lombardi, originario di Fornelli, in provincia di Isernia, nel Molise, e il nonno paterno, Tommaso G. D'Alessandro, originario di Monternerodomo, piccolo centro in provincia di Chieti in Abruzzo. E' stata Presidente (Speaker) della Camera dal 2007 al 2011 e lo è nuovamente dal 2019 ad oggi. È stata la prima donna e prima italoamericana a ricoprire questa carica risultando anche la donna che ha raggiunto il grado più elevato nelle istituzioni politiche federali degli Stati Uniti. È stata altresì la prima donna a guidare un partito politico in una delle camere del Congresso,

come capogruppo democratico. Alla Camera rappresenta sin dal 1987 l'VIII distretto della California, che comprende principalmente il centro della città di San Francisco. L'ottavo distretto infatti copre gran parte della città e della contea di San Francisco.

ETTORE, WILLY ED EDDY PETACCIA



Vol.15-No.181-182 - 1997

Questa è una storia che comincia nel 1896, a Chieti, in Abruzzo, dove nonno Ettore aprì il suo "Pastificio Petaccia", il primo nella zona a funzionare ad elettricità ed il primo germe di quello che diventerà la "Prodotti Grispasta". La tradizione era quindi nel sangue di Licio Petaccia, quando, nell'81 lanciò a Montreal la sua piccola azienda a gestione familiare. Scelse il Canada per il suo formidabile grano duro, tra i migliori al mondo; qui i Petaccia hanno trovato la miglior materia prima e un mercato tutto da esplorare. Certo il successo straordinario della compagnia viene dalla sua forza amministrativa familiare e dagli investimenti ponderati, ma, a nulla servirebbe il fiuto negli affari se alla base non ci fosse l'amore per il proprio mestiere, l'amore per uno dei simboli più sinceri (e più gustosi) del nostro paese. L'amore per la pasta è chiaro negli occhi di Ettore Willy ed Eddy, i più grandi alleati di Licio poiché sono suoi figli. Sono loro il più grande successo di questa famiglia eccezionale, la terza generazione di italiani che hanno il mondo a portata di mano e un piccolo villaggio nel cuore.

MASSIMO PIASENTE Quando il Québec abita in Florida.



USA-No.24 - 2005

Presidente del Piasente Group Real Estate a Pompano Beach è un'aiuto professionale per la ricerca di occasioni immobiliari in Florida. La sua esperienza inizia nel 1990, sia nel settore immobiliare che alla vice presidenza della Banque Laurentienne RDP nel distretto di Mario Galella. Nel 1996 viene inviato dalla Banca Nazionale del Canada ad Hollywood per l'apertura di un'agenzia. In seguito viene assunto dalla Desjardins Bank come vice presidente Retail Banking e, in questo periodo, è responsabile dell'apertura delle succursali di Pompano e di Hallandale che dirigerà fino al 2005. Nel 2005 assume la presidenza del "The Piasente Group Real Estate" occupandosi appieno degli investimenti immobiliari. La sua attività favorisce molti canadesi nell'acquisto di una casa in Florida e nella scelta dei finanziamenti ideali al minor tasso seguendo l'acquirente fino alla fine della transazione. Massimo Piasente gode di ottime referenze presso la comunità italo-canadese per aver fornito la sua professionalità in numerose occasioni.

DOTT. ANGELO E VALTER PINCHIAROLI

Il Notaio Angelo Pinchiaroli e del suo primogenito, e collaboratore, Valter. Il dott. Angelo Pinchiaroli e il dott. Valter Pinchiaroli ci hanno generosamente raccontato un po' della loro esperienza e filosofia professionale. Il "notariato" è un'istituzione di origine latina e deriva dal diritto civile francese. Esiste in tutto il mondo tranne che nei paesi di origine



Vol.33-No.301 - 2014

anglosassone. La professione notarile è amministrata dalla Camera dei Notai del Quebec, una società professionale disciplinata dal Codice delle Professioni. Il dott. Pinchiaroli Angelo è nato da genitori italiani di origini modeste, emigrati in Canada nel 1953, che hanno fatto molti sacrifici per permettere ai loro figli l'accesso agli studi universitari di legge inizialmente e poi alla laurea in diritto notarile. Lavoratore serio ed appassionato alla sua professione di notaio, il dott. Angelo Pinchiaroli è una figura ben stabilita nel suo campo da oltre 33 anni. Assai orgoglioso della sua origine italiana e vicino alla sua gente, è molto coinvolto nella comunità. Infatti, fin dall'inizio della sua carriera, sostiene numerose associazioni e gruppi italo-canadesi.

NINO ROCCO E LISA POLLASTRINI



Vol.21-No.222 - 2003

Titolari del ristorante "Giovanni's" di Ottawa, Rocco e Lisa sono tra quegli imprenditori di origine italiana che

hanno contribuito a mantenere alta la qualità della nostra ristorazione. I segreti del loro successo stanno nella particolare accoglienza e gentilezza che riservano ai propri clienti e nella cura del servizio offerte mediante l'impiego di prodotti genuini, sani e freschi. Con i collaboratori, sono riusciti a mantenere un rapporto di complicità tanto da considerarli membri della famiglia. I Pollastrini hanno davvero trovato gli ingredienti giusti per un successo garantito!

MIKE POMPEO



USA-No.79 - 2018

Copertina dedicata al politico ed imprenditore italoamericano che ha scalato i vertici dell'Amministrazione americana e dei suoi servizi segreti. Nato nel 1963, è stato Segretario di Stato degli Stati Uniti dal 26 aprile 2018 al 20 gennaio 2021, sotto la presidenza Trump. E' stato membro della Camera dei Rappresentanti per lo stato del Kansas dal 2011 al 2017 e direttore della CIA dal 23 gennaio 2017 al 26 aprile 2018. E' orgoglioso delle sue radici italiane. Sua nonna materna Fay Brandolino era figlia di Giuseppe Brandolino e Carmela Sanelli che emigrarono in USA da Caramanico Terme in Abruzzo, mentre i suoi bisnonni paterni Carlo Pompeo e Gemma Pacella avevano casa a Pacentro in Abruzzo prima di emigrare in USA tra il 1899 e il 1900. Termina il suo incarico nell'amministrazione Trump il 20 gennaio 2021. Dal gennaio 2021 Pompeo è entrato a far parte dell'Hudson Institute

MATTIA PRETI

Copertina per il grande artista calabrese, a 400 anni dalla nascita. Detto "il



QUADERNO-No.22 - 2016

Cavaliere Calabrese", è considerato uno dei maggiori esponenti dell'arte italiana del Seicento, autore di oltre quattrocento opere d'arte, esposte in edifici ecclesiastici, collezioni private e musei di tutto il mondo, dall'Ermitage di Mosca alla National Gallery di Londra, nonché a Malta, dove è nato, e a Taverna, dove è nato, in provincia di Catanzaro. L'ambiente artistico in cui crebbe era una rielaborazione in chiave locale degli esempi del tardo manierismo napoletano, testimoniati dalla pittura di Giovanni Balducci, Giovanni Bernardino Azzolino e Fabrizio Santafede. Già in tenera età il pittore fu affidato dal padre al suo precettore, don Marcello Anania, parroco della chiesa di Santa Barbara di Taverna, che istruì il pittore «nella grammatica e nelle buone lettere, nel corso dei quali studiò spinto da un genio naturale, soleva copiare alcune stampe degli elementi del disegno lasciate in casa da Gregorio suo fratello, allorch'ei partì per Roma»[e che di fatto fu quindi colui che facilitò i primi contatti con i circoli culturali romani.

GIOVANNI RAPANÀ

Nato a Galatone, in provincia di Lecce, si è trasferito in Canada nel 1989. È stato vicesegretario generale del CGIE per i paesi anglofoni (Australia, Sudafrica, Stati Uniti e Canada). Ha ricoperto l'incarico di presidente del Comites di Montreal, ed è stato tra i principali protagonisti dell'arrivo di Rai International in Canada. Ha ricevuto dal Presidente della Repubblica le onorificenze di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana e di Cavaliere Grande Ufficiale della Stella della Solidarietà italiana nel mondo. Dedito a migliorare le condizioni degli



Vol31-No.289 - 2013

italocanadesi ricorda a tutti gli sforzi per arrivare a questo traguardo. Quindi ecco le sue parole da combattente: “Quando abbiamo organizzato la Prima conferenza dei giovani italiani in Canada, quando abbiamo creato le condizioni per il primo incontro tra la comunità italiana e l’Assemblea nazionale del Quebec, quando abbiamo fatto il diavolo a quattro, arrivando a portare, in ben due occasioni, oltre 50 pullman di italiani ad Ottawa, per chiedere alla commissione per la radiotelevisione canadese di consentire la ricezione diretta di Rai International, quando abbiamo scritto al primo ministro del Canada Stephen Harper per chiedere che gli italiani potessero partecipare pienamente alle elezioni italiane, beh, non abbiamo mai pensato che fossero battaglie di una parte sola”. La conquista di Rai International in Canada è senza dubbio una delle vittorie più importanti nella vita politica di Rapanà, ed è una delle sfide per cui la comunità italiana continua a ringraziarlo, a distanza di anni. “E sa perché? continua Rapanà - Perché è stata una vittoria di tutti, e adesso sono io che ringrazio loro. Abbiamo lavorato cinque anni, dal 2000 al 2005, con tanti amici, pensando agli anziani ed ai portatori di handicap, che stando tanto tempo in casa, e magari padroneggiando poco inglese e francese, non potevano nemmeno godersi i programmi televisivi; agli italiani appena arrivati, che hanno bisogno di sentirsi “vicini” alla madrepatria appena lasciata; ai giovani e giovanissimi, che devono potere conoscere la lingua e la cultura italiana”.

MATTEO RENZI

Matteo Renzi è senatore e leader di Italia Viva. Gli abbiamo dedicato la copertina



QUADERNO-No.20 - 2015

quando è intervenuto, da leader italiano, alle Nazioni Unite. Dal 2004 al 2009 è stato presidente della Provincia di Firenze e dal 2009 al 2014 sindaco di Firenze. Eletto segretario del PD il 15 dicembre 2013, è stato Presidente del Consiglio dei ministri dal 22 febbraio 2014 al 12 dicembre 2016. Divenendo Presidente del Consiglio a 39 anni e un mese, è stato il capo di governo più giovane nella storia dell’Italia unita, ed il leader più giovane al G7. Il suo governo è stato il quarto più longevo nella storia della Repubblica Italiana, rimanendo in carica fino al dicembre 2016, quando Renzi rassegnò le dimissioni a seguito dell’esito negativo del referendum costituzionale del 4 dicembre. Nel settembre 2019, Renzi ha annunciato la nascita del suo nuovo partito liberale e centrista, Italia Viva.

SILVANO RICCI



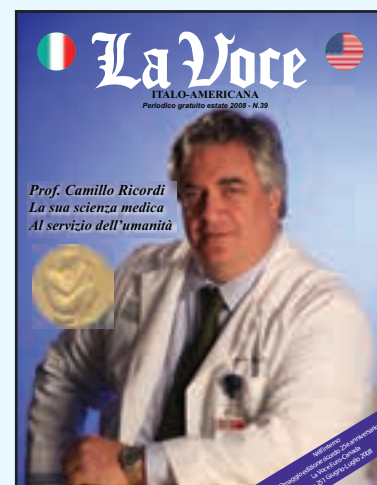
Vol.17-No.192 - 1999

Silvano Ricci leader nel restauro ha ottenuto appalti per stazioni Metro: come Berri, Sauvé e Beaudry, e per il Tribunale Municipale di Montreal,

l’Hotel Intercontinental, e le chiese del Sacro Cuore, di San Stanislao, San Giuseppe, Sant’Arsenio e della Madonna della Difesa. Dal 1966 la C. Ricci & Fils (dal nome di Ceschino, il fondatore, papà di Silvano) si è specializzata nel restauro di edifici e oggi vanta un cospicuo carné di appalti. L’anima dell’azienda è Silvano Ricci che raggruppa uno staff di artigiani e di operai altamente specializzati che eseguono ogni tipo di lavoro con la passione di un tempo. L’azienda di Silvano rimane all’avanguardia sulle vecchie e nuove tecniche dei muratori grazie all’aggiornamento costante che lo porta a viaggiare dappertutto nel mondo.

PROF. CAMILLO RICORDI

La sua scienza medica al servizio dell’umanità



Vol.251-No.39 - 2008

Conosciuto come il maggiore esperto mondiale di trapianti cellulari per la cura del diabete, il prof. Ricordi dirige il Diabetes Research Institute di Miami e collabora con numerosi istituti di ricerca in Italia. Il professor Ricordi è italiana a Miami, nonché socio onorario della Camera di Commercio. Il prof. Ricordi lavora con passione poiché fiducioso del fatto che tra 5- sviluppata una cura vincente per combattere il diabete. Per questo fine il dottore ha tramite un sistema detto di Telescienza che permette di collegare scienziati e centri di ricerca selezionati in tutto il mondo al fine di sviluppare progetti tra gruppi di ricercatori che si trovano in continenti diversi. In questo modo un team enorme di professori collabora su uno stesso obiettivo, sebbene dislocati in aree geografiche differenti.

MARIO RIGANTE



Vol.35-No.314 - 2016

Copertina dedicata a uno tra i più brillanti banchieri del Canada, l'italocanadese Mario Rigante. Dal 2014 ricopre il ruolo di Senior Vice President, Quebec Division della BMO - Bank of Montreal. Guida un team di oltre 2mila persone, che deve soddisfare circa 1 milione di clienti delle oltre 150 sedi e succursali di BMO in Quebec. Ha un MBA in Financial Services, conseguito alla Dalhousie University, ed oltre 20 anni di esperienza in vari incarichi di leader: prima di ricoprire l'incarico per cui abbiamo voluto premiarlo con la copertina, era Vice President, Commercial Banking per l'area metropolitana di Montreal, e prima ancora District Vice President, Laval and Northwest Quebec dal 2007. Mario Rigante è un appassionato di opere d'arte, che tiene in ufficio insieme a preziosi pezzi di collezionismo dei Montreal Canadiens, da grandissimo appassionato di hockey. Nel tempo libero, Rigante è anche molto attivo nella comunità italiana e nel volontariato.

JEAN RIZZUTO
La forza degli ideali.

Brillante uomo d'affari, si è diplomato all'École des Hautes Etudes Commerciales e alla "Harvard Business School". Già presidente del Marché Public 440 e della Agence de Voyages Aller-Retour Ltée, ha esteso il suo raggio d'azione in politica col partito Option Laval nel 1993. Un progetto politico sano volto alla legalità e alla trasparenza che riscuote un certo consenso tra l'elettorato. Per apprezzare a fondo i valori morali che contraddistinguono il dott. Rizzuto, vale la pena soffermarsi sull'azione svolta



Vol.11-No.135 - 1993

assieme ai suoi 24 candidati durante la campagna elettorale del '93. Una campagna caratterizzata da tanta dedizione ma anche e soprattutto dal sostegno di quei valori che dovrebbero essere basilari nell'amministrazione politica ma che spesso e volentieri vengono disattesi. Il gruppo si dedica intensamente al contatto con l'elettorato e alla fine compila un programma volto a una gestione sana e trasparente. Un momento saliente di questa esperienza fu il giuramento di fronte ai media locali e nazionali di amministrare la città in maniera integra, franca, aperta, leale, disponibile, diligente ed equa. Il programma prevedeva fra l'altro l'apertura delle porte dell'Hotel de Ville al popolo che ne è proprietario e paga per farlo funzionare. Jean Rizzuto è un attivo sostenitore di numerose associazioni, enti importanti e clubs attivi socialmente, nonché governatore della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese.

PIETRO RIZZUTO

Il senatore Pietro Rizzuto arrivò da Cattolica Eraclea da apprendista muratore a capo cantiere e successivamente creò la sua azienda: la Corival Inc. Negli anni '70 si distingue nel difendere l'imprenditorialità italo-canadese e fondò con numerosi presidenti di associazioni italiane la "FAIQ" (Federazione Associazioni italiane del Québec) di cui diventò il presidente. Successivamente costituì anche il Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi e fondò unitamente a molti altri leaders della comunità, la Fondazione Comunitaria Italiana del Québec. Alle Olimpiadi del 1976 fu nominato delegato del CONI e successivamente venne nominato



Vol.10-No.116 - 1992

senatore a vita dal Primo Ministro canadese Pierre Elliott Trudeau. Di lui conserviamo il ricordo come difensore dei diritti della nostra comunità in Canada, di un buon padre di famiglia e di un grande leader.

MARCO ROCCA
Console d'Italia a Miami.



USA-No.37 - 2008

Nasce a Roma dove studia e si forma, conseguendo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza. Inizia dal 1974 una intensa quanto brillante carriera diplomatica che lo porta a rivestire svariati ruoli in giro per il mondo, nonché, in seno al Ministero degli Affari Esteri. Tra gli incarichi più importanti ricordiamo le esperienze di Melbourne, Madrid, Lima, Miami e Panama; in quest'ultima risiede nel ruolo di Ambasciatore dal 2002 al 2006. Per la sua attività La Voce gli rivolge la propria stima e dedica la sua prima pagina nell'edizione americana per l'inverno 2008. A questa riconoscenza si aggiunge inoltre quella

del dott. Cesare Sassi, Presidente del Comites di Miami.

MARIA-ROSA ROSARINI



USA-No.82 - 2019

Copertina per Maria Rosa Rosarini, direttrice della filiale di Pompano Beach della National Bank.

Mamma toscana e papà calabrese, è tra le protagoniste del mondo dei servizi bancari in Florida. Inizialmente ha lavorato a Montréal in una zona nella quale tantissimi dei clienti erano italo-canadesi, e parlando italiano poteva parlare nella nostra lingua madre di mutui, interessi ed investimenti.

Trasferita poi in Florida alla guida di una filiale importante, sta ampliando i servizi per residenti, turisti, visitatori, tra i quali tanti italo-canadesi e canadesi che per qualche mese all'anno cercano sole e caldo.

GINO ROSATO Un volto della logistica per la Ferrari.



Vol.18-No.200 - 2000

Di origini abruzzesi da parte del padre, di Fallo, provincia di Chieti,

e quebecchese da parte di madre rappresenta con orgoglio questa doppia identità. Inizia la sua esperienza presso un hotel in centro città, qui prende i primi contatti con alcuni membri della Ferrari per i quali inizia a svolgere alcuni servizi, seguirono delle esperienze per i Gran Premi. Dopo un anno e mezzo conosce già quattro lingue e continua a studiare per poter raggiungere una posizione all'interno della squadra Ferrari. Il suo impegno è stato premiato da persone come Claudio Berro e Jean Todt che lo hanno seguito fino all'ingresso ufficiale in seno all'equipe Ferrari. La fortuna si presenta in occasione della ristrutturazione del team Ferrari, in corrispondenza dell'arrivo di Schumacher. L'esperienza, la conoscenza delle lingue, i rapporti e un pò di fortuna gli fruttarono il posto nell'equipe. All'inizio si occupa di vari servizi a supporto della squadra soprattutto in tema di logistica e sicurezza; l'esperienza maturata in questi settori conferma la sua reputazione e consolida il suo posto nella squadra del cavallino rampante; oggi è anche grazie al suo lavoro mirato a fornire le condizioni ideali di lavoro in trasferta per tutta la squadra che la Ferrari continua a primeggiare.

LUCY ROSATO



Vol.20-No.214 - 2002

Una scienziata europea, capofila della Zinc électrolytique del Canada. Lucy Rosato, nata a Montreal da genitori vicentini frequenta la scuola elementare San Francesco d'Assisi fino ad ottenere il Bachelor di Scienza in Chimica all'università Concordia nel 1975. Conseguita la laurea, Lucy ha iniziato la sua carriera con Noranda Inc. come ricercatrice scientifica al Technology

Center di Pointe Claire. La sua carriera all'interno di questa azienda internazionale l'ha vista occupare varie posizioni tecniche e amministrative fino a diventare la responsabile del programma di processo dello zinco. Ha scritto testi e possiede diversi brevetti a proprio nome. Ha ottenuto svariati Awards per i suoi contributi tecnici al miglioramento dei processi di estrazione dello zinco, al recupero e raffinamento del rame e dei sottoprodotti dei metalli. Lucy Rosato è membro attivo di diverse società, nonché madre e moglie affermata.

FILOMENA ROTIROTI La forza della riuscita e la passione di una carriera



Vol.25-No.252 - 2008

RESPONSABILITÀ E LEADERSHIP
Filomena Rotiroti dirige da oltre un anno la sezione ovest del Parti Libéral du Québec con 83 contee sul totale di 125 di tutta la provincia. Responsabile dell'organizzazione di numerose attività politiche e campagne elettorali continua ad affermare la sua leadership ed i suoi ideali di una politica vicina ai cittadini. Nel 1998 terminati gli studi con la laurea in Scienze Politiche all'Università Concordia si dedica interamente alla sua passione e prende subito il posto di Attachée politique per l'ufficio della contea di Anjou. Di origini calabresi con i genitori che vengono ambedue da Simbario (oggi Vibo Valentia), figlia dell'imprenditore e politico Vincenzo Rotiroti (al quale la nostra rivista ha già dedicato la personalità del mese), ha partecipato alla prima campagna elettorale del padre già dall'età di 7 anni. Dunque il valore della politica fa da sempre parte della formazione

di Filomena Rotiroti, a St-Leonard cresce e sviluppa i contatti con la comunità, conosce tre lingue, la contea di Jeanne Mance-Viger (St-Leonard) e sarà il suo nido politico. Attraverso l'informazione e la politica si può crescere. "La politica riguarda tutti" conclude la candidata del PLQ. Certamente che la forza degli aiuti di alcuni amici incluso l'augurio de LA VOCE con LA COPERTINA, auspicava e ha vinto assieme alla candidata Filomena Rotiroti che a seguito di una energica e buona campagna elettorale è stata degna del coronamento per le sue aspettative la più giovane deputata in parlamento della Provincia del Québec. (www.lavoce.ca agosto-settembre 2008 No. 252 Volume)

VINCENZO ROTIROTI

Se



Anno 7 - 1988

partire per sempre dal proprio paese è un sacrificio che lacera il cuore, per molti dei nostri emigrati, uno dei ricordi più belli è proprio il giorno in cui, finita la traversata, la famiglia si riunisce, con l'emozione della gioia di ritrovarsi ma anche la paura per l'incerto avvenire che li attende. Quando Vincenzo Rotiroti arrivò a Montreal, nel 1956, aveva solo 4 anni ma la forza di quell'immagine, quel ritrovarsi e riabbracciare il padre che li aveva preceduti, è un ricordo ormai indimenticabile. Siamo negli anni '60 e Vincenzo lavora di giorno e studia di notte accumulando crediti all'Università Sir George Williams in Marketing, Science Politiche, Legge, Sociologia, Finanza, Economia e Contabilità. Per le sue qualità è stato eletto Consigliere Municipale di Ville d'Anjou e ha guadagnato la prima pagina de La Voce.

ANDRÉE RUFFO
*La Giustizia,
 il pilastro della convivenza civile
 nel coraggio di una donna.*



Vol.12-No.142 -1994

Dietro la determinazione e la fermezza che caratterizzano ogni capo carismatico, possiamo trovare la beltà d'animo e la passione profonda della sig.ra Ruffo, sempre in soccorso di tutti bambini del mondo. "Al cor gentile rempaira sempre Amore", esordisce così una delle più celebri liriche dantesche. Di nobili natali, la giovane studentessa Andree Ruffo compie la sua metamorfosi professionale: nel 1986, la nomina di Giudice presso il Tribunale della gioventù. Segue una tournée inarrestabile di iniziative e conferenze che la vedono protagonista: Presidente d'onore della Campagna 1994 Unicef-Quebec, copresidente del Comitato nazionale canadese per l'Anno Internazionale della Famiglia. Il messaggio lanciato nel libro redatto dall'Ruffo in collaborazione con il romanziere Beauchemin, "Finalement les Enfants" è palese ed inequivocabile: stroncare le sofferenze dei bambini. L'indifferenza allo sfruttamento, la negligenza, l'abbandono e in casi peggiori la morte sono i crimine più gravi che l'umanità possa compiere". Ogni uomo ha attraversato la stagione dell'infanzia e come propugna uno dei grandi della letteratura del Novecento Giovanni Pascoli: "Ogni uomo nasconde in sé un fanuciullino, essenza vera, genuina e incorruttibile dell'animo umano".

ALICE SABATINI

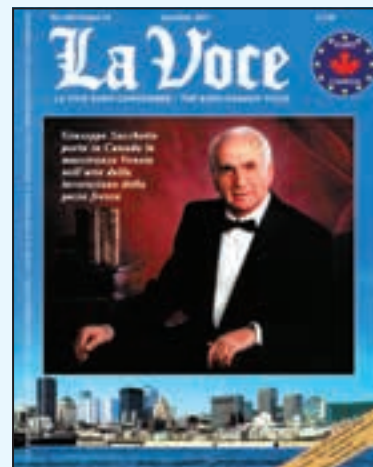
Copertina per Alice Sabatini, appena eletta Miss Italia. Nata ad Orbetello da genitori laziali e cresciuta a Montalto



Vol135-No.309 - 2016

di Castro, inizia l'attività in passerella a 5 anni. Ha giocato a pallacanestro nel Santa Marinella in serie A2. Esordisce come modella professionista ad AltaRoma Altamoda nel gennaio 2015 con l'agenzia romana Glamour Model Management di Mario Gori. È diplomata in biotecnologie sanitarie. Partecipò alla 76ª edizione del concorso di bellezza Miss Italia con la fascia di Miss Lazio, gareggiando con il numero 5. Vinse, venendo incoronata a Jesolo nella notte tra il 20 e il 21 settembre 2015 dall'attore Claudio Amendola; la manifestazione, condotta da Simona Ventura, è stata trasmessa in diretta su LA7 e LA7d. Ha conquistato anche le fasce di Miss Cinema, Miss Diva e Donna e Miss Compagnia della Bellezza, Miss Social diventando così la Miss che in assoluto ha vinto più titoli al Concorso di Miss Italia (5, compresa la fascia di Miss Italia 2015).

GIUSEPPE SACCHETTO
L'arte della pasta in Canada.



Vol.20-No.209 - 2001

Da oltre quarant'anni il pastificio artigianale di Giuseppe Sacchetto

mantiene viva in Canada una delle tradizioni italiane per eccellenza. La cultura della pasta infatti si afferma sempre di più all'estero e in particolare nel Nord America grazie alle sue qualità dietetiche e nutrizionali. Ma la diffusione su vasta scala non è l'obiettivo primario del Pastifici del signor Sacchetto. Il principio base de "La Casa dei Ravioli" è quello della qualità. La nostra clientela, dice il signor Sacchetto, è particolarmente attenta al dettaglio per i prodotti destinati all'alta cucina. Una clientela dal gusto raffinato tra cui spiccano alcuni tra i ristoranti più conosciuti. La Casa dei Ravioli conta oggi una ventina di dipendenti ed è sostanzialmente un'azienda a conduzione familiare che porta avanti i valori della laboriosità e dell'impegno. Giuseppe Sacchetto è originario di Cavarzera, in provincia dei Venezia, è un uomo di poche parole che si distingue per cultura, serietà ed onestà, ma il suo contributo a diffondere la cultura italiana del mangiar bene vale più di mille parole.

ARTURO SALTARELLI



Vol.13-No.149 - 1994

Nel 1904 il nonno di Arturo Saltarelli aveva fondato una piccola fabbrica di terracotta. Quella azienda è diventata oggi una tra le più grandi d'Italia. Nel 1958, quando Arturo dovette decidere del suo futuro, gli affari andavano piuttosto male. Fu così che Arturo sbarcò in America con una valigia e tante speranze. Dopo un anno passato a lavorare come fabbro, il sig. Saltarelli si avventurò nell'acquisto della rappresentanza della "Trieste Maccheroni" e da quel giorno l'Alimentazione è stato il suo terreno di gioco. Nel 1961 il primo supermercato e in breve tempo ne seguirono molti altri fino

a diventare uno dei più grandi operatori nel settore con più di 250 dipendenti. La famiglia ovviamente lo supporta: dalla moglie Gina ai tre figli Tony, Dominic Cecilia che gli hanno dato 8 nipotini: Anna-Alessia, Cassandra, Tiziana, Sabrina, 2 Arturo, Judy e Suzy. Un padre di famiglia di successo, Arturo Saltarelli, che non ha che un consiglio da dare "Fate del bene quando è possibile, il successo viene dagli amici."

LUIGI SALVATORE



Vol.14-No.169/170 - 1996

In Italia, dove le case si fanno di mattoni e non di "Plywood" come qui, un "briqueteur" è un muratore e per quanto il mestiere sembri umile e semplice, sono proprio questi muratori che hanno costruito gli edifici miglior della storia mondiale. L'arte del muratore è considerata minore qui in Canada ma c'è gente che esercita questo mestiere con passione, talento e sfruttando le migliori tecnologie per perfezionare il lavoro e garantire il massimo di sicurezza a chi rischia sulle impalcature nei cantieri. Uno di questi Mastri muratori è Luigi Salvatore che dopo anni di gavetta, riuci a sfondare nel 1965 con la sua compagnia e portala in poco più di tre decenni ai vertici della sua categoria. Considera i suoi operai come suoi colleghi e tutti sanno di poter contare sul "capo" per comunicare, confidarsi o chiedere consigli. Il lavoro procede con successo e Luigi Salvatore è fiero di poter fornire un nuovo contratto ogni anno ai suoi dipendenti. "Non ci interessa la pubblicità ma solo fare bene il nostro mestiere".

NANCY SANSONE



USA-No.73 - 2017

La storia di Nancy Sansone è quella di una donna italiana di successo, orgogliosamente fiera delle proprie origini nel Belpaese e poi trasferitasi con risultati d'eccellenza negli Stati Uniti, sempre a servizio della comunità italoamericana e canadese. Le abbiamo dedicato la copertina per premiare il suo lavoro straordinario come direttrice della succursale di Boynton Beach della NatBank, la National Bank of Canada. Un gigante bancario, il sesto più grande del Canada ma in rapida espansione, con l'headquarter a Montreal, 2,4 milioni di clienti, 453 succursali e 937 automated seller machine in Canada. Con il suo grande lavoro, porta in Florida i servizi per tutti i cittadini, sia privati che imprenditori, dai semplici correntisti sino a chi vuole investire ed ha bisogno di una banca che dia loro fiducia.

**CESARE SASSI
Brillante uomo d'affari e comunicatore**

Da oltre tre lustri il Dott. Cesare Sassi, molisano d'origine, milanese d'adozione, e americano... per scelta, può benissimo essere un esempio di attivismo comunitario e successo professionale. Uomo integro e posato, energico ed altruista, Sassi ha l'immagine pubblica meritata di qualcuno che ha saputo emergere nel campo privato senza però restare insensibile alle necessità della società civile, con un occhio di riguardo per quella italiana all'estero. Molteplici le cariche assunte in vari settori della comunità italo-americana: tra cui ha presieduto l'Istituto per la



USA-No.38 - 2008

Diffusione della Lingua Italiana, la Camera di Commercio ed il Comites di Miami. Fiero delle proprie origini italice, Cesare Sassi esprime nel suo stile di vita familiare e professionale, tutta la forza e il carattere delle nostre tradizioni abbinandole ad indubbie qualità manageriali al passo con i tempi. Il "Made in Italy" come marchio di appartenenza sentito e vissuto pienamente e da «esportare» ovunque, ne fa una persona di grande spessore e maturità. Un vero leader, nato e riconosciuto come tale dalla comunità italiana ad ogni livello.

CAV. UFF. JOSEPH V. SCELSA, ED.D.
Founder and President Italian American Museum

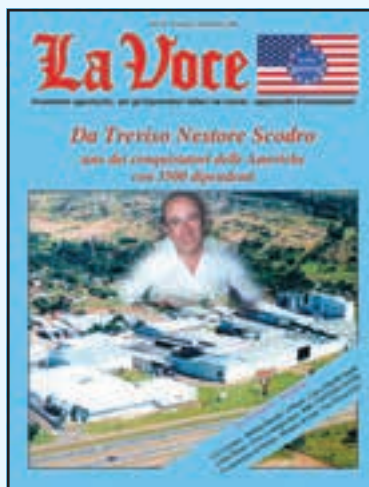


USA-No.90 - 2021

La cultura è una delle eccellenze degli italoamericani. La copertina di questa edizione de La Voce è dedicata al professor Joseph V. Scelsa, nominato nel 1999 Preside del Calandra Italian American Institute e già Professore Ordinario. In qualità di Presidete dell'Istituto Calandra

ha creato "ITALICS: The Italian-American Magazine". In occasione del Columbus Day 1999, ha organizzato alla New York Historical Society una mostra di quattro mesi dal titolo Gli italiani di New York; Cinque secoli di lotte e risultati. È stato un enorme successo! Più di 100.000 persone hanno visitato la mostra. A seguire, grazie a questo successo, nel 2001, ha fondato l'Italian American Museum e attualmente ne è presidente. Ha scritto e curato diversi libri e vari articoli e rapporti su etnie, pluralismo ed istruzione. È tra i massimi esperti di questioni italo-americane; insegna e tiene numerose conferenze relative proprio ai Diritti civili per gli Italo-Americani. Il Prof. Scelsa ha ricevuto numerosi riconoscimenti: Cavaliere dell'Ordine al Merito, Ufficiale dell'Ordine al Merito di Savoia. Nel 1997, ha ricevuto la medaglia d'onore di Ellis Island. Nel 2005 ha ricevuto il grado di Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e nel 2012 è stato elevato al grado di Cavaliere Comandante. Il Prof. Scelsa è nel Who's Who in America e Who's Who Among Italian Americans.

NESTORE SCODRO
Un successo italiano in Brasil e oltre



USA-No.21 - 2005

Da Crespano del Grappa (Treviso) a Rio de Janeiro dove fonda la Mabel, una multinazionale con 3500 dipendenti, che produce 400 tonnellate di biscotti al giorno esportati in 30 paesi, nonché una ventina di compagnie affiliate che estendono le competenze dai servizi finanziari alla produzione di carta e imballaggi fino all'allevamento del bestiame. Da poco tempo a Miami, il sig. Scodro ha deciso di dare spazio alle capacità gestionali dei figli ai quali ha

dato l'esempio dei frutti dell'impegno e del duro lavoro. Apre così una società negli USA per l'importazione dei propri prodotti: "Aumento così il fatturato della casa madre e nello stesso tempo i miei figli hanno modo di crescere professionalmente senza avere il fiato del padre continuamente sul collo..." Mantiene ben saldi i rapporti con l'Italia dove si è stabilita la figlia e dove ha anche una nipote. L'impegno sociale del sig. Scodro è senza alcun dubbio rilevante; Console Onorario d'Italia per 11 anni nello stato di San Paolo in Brasile, attraverso il Rotary Club e la sua Fondazione Nestore Scodro, ha messo in atto numerose iniziative di grande impatto sociale creando per la popolazione povera, numerosi servizi di sostegno formazione e collocando più di 12 mila giovani in diverse imprese. Per i suoi meriti ha ricevuto la cittadinanza onoraria della città di Rio de Janeiro.

CARLO SELVAGGI



Vol.14-No.171/172 - 1996

Il Console Carlo Selvaggi è stato per anni l'uomo che ha protetto e rappresentato i cittadini italiani in Canada. Figlio di un diplomatico da subito capisce che avrebbe voluto seguire la strada paterna, appassionato di viaggi e desideroso di fare del bene alla sua gente! Ed ecco dopo essere stato trasferito dal Ministero degli Esteri in Svizzera, Spagna, Brasile e Roma...è sbarcato in Canada con l'incarico di occuparsi di servire 240mila connazionali. Il Console infatti rappresenta i suoi cittadini non solo partecipando a svariate occasioni mondane, ma soprattutto coordinando un'equipe di 80 uomini i quali hanno il compito di gestire servizi quali: ufficio notarile e assistenza sociale. Una mole di responsabilità che Carlo Selvaggi ha

saputo gestire con maestria.

MARIANNA SIMEONE



Vol.35-No.315 - 2017

Marianna Simeone, nata a Montréal con origini del beneventano, è stata sempre protagonista della comunità italiana e finalmente ha ottenuto la nostra copertina per celebrare il nuovo ruolo di delegata del Québec a Roma. Una grande responsabilità che negli anni ha gestito al meglio, confermando amore per il territorio e per le nostre comunità. Marianna Simeone è da sempre stata una delle protagoniste nel mondo dei media, dove, per il suo lavoro in più lingue (padroneggia alla perfezione inglese, francese e italiano) e per il suo discorso integro e sempre avvincente, ha conquistato le audience canadesi. Per anni, quale cronista e conduttore, è stata infatti una voce riconosciuta e seguita sulle principali reti televisive e radiofoniche di Montréal di lingua francese ed inglese. Simeone è stata, inoltre, segretario generale della Camera di Commercio Italiana di Montréal, amministratore del Museo Canadese della Civilizzazione e componente del Comitato di Costruzione del Museo Nazionale della Guerra ad Ottawa. Ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

GIUSEPPE SIMONE Il ritratto d'arte nella fotografia.

Un talento innato per la fotografia che però non si manifesta subito e il perché è forse da ricercare nel suo percorso avventuroso. Originario di Monte sant'angelo un paese sul promontorio del Gargano, decide finite le medie, all'età

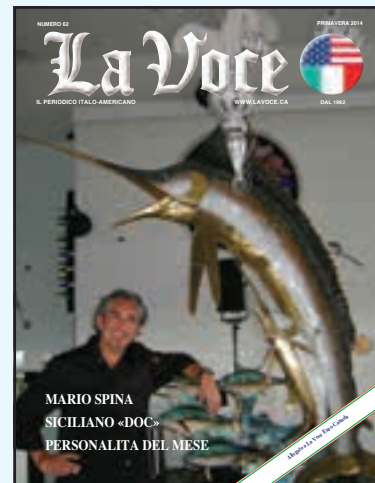


Vol.9-No.102 - 1991

di 14 anni di espatriare. Raggiunge così la Francia dove inizia a lavorare come tornitore ma il lavoro in fabbrica gli stà stretto e dopo un periodo in Germania decide di fare domanda per il Canada. Qui, in un primo periodo trova lavoro come tornitore ma scoperta la passione per la fotografia decide subito di dedicarsi appieno. Comincia seguendo numerosi corsi, seminari, congressi e tutte le occasioni per approfondire la sua passione, nel frattempo si dedica alla "fotografia di sussistenza" vale a dire servizi fotografici per bambini e altre occasioni per guadagnare coltivando il suo interesse. Si specializza nel ritratto e ben presto si afferma tra i migliori nel settore. Nel 1978 viene nominato da una commissione di esperti "fotografo dell'anno per il Québec" e numerosi altri riconoscimenti seguono negli anni successivi. Giuseppe Simone è oggi un esperto riconosciuto a livello internazionale. "E' un mestiere, il mio, che non ti rende milionario ma ti fa vivere bene; soprattutto, però ti dà la soddisfazione di creare opere fotografiche che rendono felici gli altri dandoti la soddisfazione ultima di servire a qualcosa". Raramente si occupa di lavori che non siano ritratti, quantità e qualità non possono andare d'accordo, puntualizza "bisogna limitare la produzione per creare dei ritratti unici, per concentrarsi a sufficienza sul soggetto".

MARIO SPINA

Nato in Sicilia, a Palermo e nel 1985 a seguito del suo trasferimento negli Stati Uniti, insieme alla moglie Nadia, hanno iniziato questa meravigliosa avventura nel mondo della ristorazione. Dapprima con il ristorante "The Big Apple", situato



USA-No.62 - 2014

sempre qui a Pompano Beach. Nel 1996 si sono quindi spostati a Fort Lauderdale dove hanno dato vita al "Mario ristorante & Wine Bar". Ma è solo con la nostra ultima creatura, "Sunset Catch Italian Sea Food & Chops", che sono tornato alle mie origini. Nascendo e crescendo a Palermo non posso non dedicare la mia cucina alle tradizioni di una città di mare come la Conca d'oro. Dalle tradizionali specialità siciliane alla moderna cucina di mare, create con il tocco magico di Mario al "Sunset Catch" ristorante per chi ama pietanze di alta qualità. Questo è quanto affermano gli amici italo-canadesi e americani che dopo una meritata giornata sui campi da golf oppure di un pacifico riposo sulle sabbie dorate bagnate dell'oceano più grande al mondo. Numerosi amici si danno appuntamento da Mario per le sue prelibatezze in un ambiente rilassante e moderno, all'arrivo si trova il servizio "Valet", c'è un ascensore che porta su una terrazza da cui si può ammirare il panorama fantastico. Sarete accolti all'ingresso dalla Signora Nadia ed un servizio bar con una ricca scelta di aperitivi e una stupenda sala da pranzo, il tutto con un impeccabile servizio di sala ed un gruppo di cuochi diretti dal maestro chef e proprietario, Mario Spina.

NOËL SPINELLI

La "Fondazione del Lachine Hospital" ha reso omaggio al signor Noël Spinelli l'11 maggio 2012, durante la serata con vino e formaggi, organizzata per la raccolta di fondi, presso l'Airport Marriott Hotel a Montreal. L'evento fu sponsorizzato dalla RBC. Il signor Noël Spinelli è stato il Moderatore del comitato direttivo della suddetta Fondazione dal 1988 al 1999



Vol.30-No.282 - 2012

e, tutt'oggi, continua ad essere coinvolto in tante cause benefiche sia in Lachine che nella grande area di Montreal. La Fondazione è molta fiera di dare questo tributo ad un uomo, la cui generosità ha segnato la comunità in un modo non indifferente. Nato a Lachine nel 1927, il signor Noël Spinelli è il quinto di sette figli nati da una coppia italiana emigrata in Canada nel 1918. Suo padre Giuseppe aprì un'officina nel 1922 e quest'anno segnerà il 90mo anniversario della sua apertura. Nel 1960 Noël e suo fratello Jean presero in gestione l'officina e nel 1967 i fratelli Spinelli firmarono un contratto con Toyota Canada, che successivamente portò all'apertura della concessionaria Spinelli Toyota a Lachine. Attraverso gli anni il gruppo Spinelli ha sperimentato una notevole crescita, fino ad includere, oggi, 10 concessionarie e la prospettiva di un continuo sviluppo.

GIORGIO SQUINZI



USA-No.85 - 2019

Giorgio Squinzi, uomo distinto nel commercio, amministratore unico della

ditta M.A.P.E.I., fondata dal padre negli anni '30 e Presidente di Confindustria dal 2012 al 2016, ci ha lasciato circa tre anni fa. Nello sport, Squinzi era grande tifoso del Milan e proprietario del Sassuolo. La Voce si aggiunge a tutti quelli che rimpiangono la sua scomparsa e a quelli che gli volevano bene e lo stimavano profondamente, un uomo speciale di talento, di umanità di voglia di vivere e di coraggio.

L'ASSESSORE DOTT. FRANCESCO SULLA



Vol.26-No.253 - 2008

àL'Assessore Sulla venne in visita a Montreal per incontrare i rappresentanti della comunità portando il saluto della regione e stringendo accordi tra l'Italia e il Canada. In occasione della sua visita numerosi incontri furono organizzati grazie anche a l'eccellente lavoro dell'ambasciatore d'Italia S. E. Gabriele Sardo.

DOMINIC TADDEO L'“autorità” portuale.



Presidente e direttore generale dell'autorità portuale di Montreal. Per descrivere la rilevanza di questa illustre personalità italo-canadese è sufficiente menzionare un solo episodio della sua carriera che sicuramente resterà impresso negli annali di Montreal

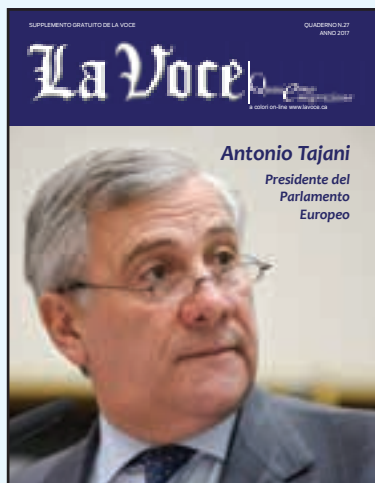


Vol.19-No.204 - 2001

come uno dei più grandi avvenimenti. Nel 2001 si rende protagonista di un evento di grossa rilevanza sia per la metropoli montrealese che per il settore portuale mondiale. Già presidente dell'AIPH, associazione che raggruppa la quasi totalità dei porti marittimi e fluviali del mondo, gestisce al contempo l'Amministrazione portuale di Montreal. In questo frangente si assume l'onere ulteriore di organizzare la 22° Conferenza Mondiale dei porti dell'Associazione internazionale dei porti marittimi e fluviali (AIPH). Per la prima volta dalla fondazione dell'AIPH il presidente dell'associazione è anche stato l'ospitante della conferenza biennale. Il risultato è stato notevole tanto da incontrare le migliori critiche da parte dei partecipanti. Un lavoro di attenta preparazione durato due anni che ha donato prestigio a tutta la città di Montreal e, in particolar modo, a tutta l'equipe che ha partecipato alla realizzazione di questo avvenimento memorabile nonchè sicuramente al suo organizzatore.

ANTONIO TAJANI

Copertina per premiare Antonio Tajani, un italiano che ha conquistato i vertici della politica europea. Nato nel 1953, politico e giornalista, è stato europarlamentare dal 2014 e vicepresidente del Partito Popolare Europeo, vicepresidente e coordinatore unico nazionale di Forza Italia. È stato dal 18 giugno 2008 al 1° luglio 2014 Commissario europeo, dapprima ai Trasporti e poi, dal 9 febbraio 2010, all'Industria e poi, quando gli abbiamo concesso la copertina, presidente del Parlamento europeo dal 17 gennaio 2017 al 3 luglio 2019.



QUADERNO-No.27 - 2017

Ha ottenuto numerose onorificenze estere: tra l'altro è Ufficiale alla Legion d'Onore francese, per l'impegno a favore della Unione Europea, ed ha ricevuto nel 2020 la Croce d'Argento dell'Ordine al merito della Guardia Civil spagnola.

FRANK TALERICO



USA-No.65 - 2015

Ristorazione, attività alberghiera, immobili. Frank Talerico, figlio di genitori di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, ha avuto successo in tutte queste attività. Nel 1991 è il momento della decisione chiave della sua vita: si trasferisce in Florida diventando padrone di 3 pizzerie in franchise; "Hungry Howies". Una a Davie, una a Loderhill, la terza a Coral Spring. Da allora si è dedicato con altrettanto successo anche alle attività immobiliari, arrivando sino a possedere oltre 100 unità, tutte affittate, nell'area di Broward. Il miracolo della sua vita è stato l'acquisto dell'Ocean Manor Resort a Fort Lauderdale, uno splendido hotel

con 11 piani. Condo, hotel e resort per un totale di 192 appartamenti. E lui non si accontenta: all'interno del resort ha aperto il ristorante "Tokyo Blue" ed ha aperto un secondo ristorante downtown a Miami, "Bayside Mall".

PAOLO TAMBURELLO



Vol.20-No.213 - 2002

Di origini siciliane Paolo Tamburello, è un personaggio politico con una grande passione per il Québec e Montreal in particolare.

Uomo determinato e gentile entra in politica per passione e per difendere gli abitanti del quartiere Saint-Michel dal problema 'inquinamento'. Nel 1986-87 si è occupato della petizione contro la discarica che esisteva nel quartiere e che grazie al suo impegno è stata chiusa nel maggio 2000.

Paolo Tamburello è stato eletto nel partito di Bourque nel 1994 nel distretto di Saint-Michel in qualità di consigliere municipale. È stato responsabile dei servizi culturali di Montréal e dal 1998 è diventato assessore municipale ai parchi e giardini, spazi verdi e installazioni scientifiche. Tamburello è attivo anche a livello comunitario: frequenta la casa d'Italia a Montreal e frequenta il Centro Leonardo da Vinci. Tamburello è stato "President d'honneur" in occasione del 20 anniversario della nostra rivista La Voce.

S.E. GIULIO TERZI di Sant'Agata

Terzi, discendente dalla nobile famiglia bergamasca dei Terzi, ha frequentato il Collegio Vescovile Sant'Alessandro di Bergamo [1] ed è laureato in giurisprudenza all'Università degli



USA-No.53 - 2011

studi di Milano, dove si è specializzato in diritto internazionale. Durante i primi due anni al Ministero degli affari esteri è stato responsabile al Cerimoniale della Repubblica e per le visite ufficiali delle delegazioni del governo italiano all'estero. Nel 1975 gli è stato affidato l'incarico di primo segretario per gli affari politici all'Ambasciata italiana a Parigi. Dopo l'incarico nel 1978 a fianco del segretario generale della Farnesina, ha ricoperto il ruolo di consigliere economico e commerciale in Canada divenendo poi console generale a Vancouver durante l'Expo '86. Nel 1987 è tornato a Roma per prestare servizio, prima presso la direzione generale degli affari economici, dove si è occupato soprattutto di nuove tecnologie e in seguito alla direzione generale del personale. Il suo successivo incarico all'estero è stato a Bruxelles, dove ha ricoperto la carica di consigliere politico presso la Rappresentanza d'Italia alla NATO. Dal 1993 al 1998 è a New York presso la Rappresentanza d'Italia alle Nazioni Unite, dapprima come primo consigliere per gli affari politici e successivamente come ministro e vice rappresentante permanente, sotto la guida dell'Ambasciatore Francesco Paolo Fulci.

TONY TOMASSI Orgoglio italiano della politica in Québec.

La passione per la politica e l'abnegazione di Tony Tomassi non sono gli unici fattori del suo incredibile successo; la particolare propensione e la disponibilità ai rapporti con la gente hanno giustamente ricompensato l'On. Tomassi con un vasto consenso popolare. Il 10 settembre 2006 riceve la



Vol.24-No.238 - 2006

prima investitura dal Partito Liberale del Québec sull'isola di Montréal, in questa memorabile occasione dichiara: "I miei concittadini sono i miei amici, tutti siamo alla pari, non è importante il livello di cultura o il montante che si ha in banca. L'amicizia, l'umiltà, la serietà, queste sono le ricchezze che uniscono gli uomini. Tutti quelli che hanno queste virtù sono allo stesso livello, al pari degli amici, e tra amici non esistono titoli, tra amici ci si dà del tu". Innumerevoli le onorificenze e i riconoscimenti ricevuti durante il suo mandato, nonché le medaglie dell'Assemblea Nazionale che ha conferito ai cittadini più meritevoli. Ricopre molti incarichi prestigiosi tra cui ricordiamo: la vice presidenza della Commissione Trasporti ed Ambiente e la vice presidenza della Commissione delle Relazioni Affari Esteri con specifico riguardo al Canada e Stati Uniti. Era Ministro della Famiglia nel governo del Quebec.

GERALD TREMBLAY
Un sindaco per lo sviluppo di Montreal e delle comunità.

Avvocato e membro del Barreau dal 1970 ha sondato più settori professionali approfondendo la riflessione sullo sviluppo delle imprese e della collettività. Presidente della Società di sviluppo industriale del Quebec e membro del consiglio d'amministrazione di Hidro-Québec entra in seno al Partito Liberale sotto la direzione di Robert Bourassa. Giunto oggi al secondo mandato a sindaco di Montreal, ha messo in gioco le sue qualità politiche per riunire tutti gli enti responsabili dello sviluppo della metropoli montrealese e concertare un progetto globale di sviluppo per il futuro della città. Tra i partners del sig.



Vol.23-No.232 - 2005

Tremblay ricordiamo con piacere la presenza prestigiosa di un politico italo-canadese d'eccellenza: Frank Zampino che si è distinto nel suo operato di presidente del consiglio esecutivo.

ROCCO TRENTO
La politica per le comunità calabresi all'estero.



Anno 7 - 1988

Calabrese, di Cariati, provincia di Cosenza, studia e si laurea in legge a Napoli. Ritornato a Cariati prende parte attivamente alla vita politica e sociale in seno al Partito Socialista Italiano nel quale risiede più volte come membro del Direttivo Provinciale e Regionale. Segue, da Consigliere comunale a Cariati, la vita politica del paese natio dal 1966 fino all'elezione a consigliere Provinciale, nel 1975, per poi passare alla carica ad assessore provinciale al personale alle finanze e alla programmazione. Nel 1980 viene rieletto consigliere provinciale e vice presidente della Provincia. Ricopre il ruolo di sindaco del suo paese natio

dal 1983 al 1985 distinguendosi e guadagnando la stima e l'affetto della popolazione. In veste di Assessore alla Sanità per la Regione Calabria non si impegna soltanto al miglioramento dello stato socio-sanitario della sua regione ma conduce, un'importante politica di avvicinamento e sostegno di numerose comunità calabresi all'estero facendosi portavoce per esse nell'espressione delle loro esigenze. L'avvocato Trento ha supportato e seguito con interesse e partecipazione gli interventi del nostro editore presso la Regione Calabria.

EMANUELE TRIASSI



Vol.18-No.197 - 2000

"I problemi non si evitano, si risolvono". È questa la filosofia di Emanuele Triassi, ingegnere, che nel 2000 ottenne la personalità del mese da La Voce per essersi distinto come Presidente del "Groupe TEQ", Presidente della Camera di Commercio Italiana di Montreal e Presidente del CDA della zecca canadese. "Sono un pessimo ingegnere - dice, facendo ridere alcuni dei suoi architetti che passano nel corridoio - ma ho la "leadership" nel sangue. Il successo è l'insieme di piccoli momenti di gloria, alcuni dei quali già realizzati, ma poi bisogna continuare ad andare avanti, ed è a piccoli passi che si arriva lontano". Triassi è un appassionato e chiede la stessa dedizione dai suoi collaboratori. "Mi piace esplorare ed innovare ed ho bisogno di gente che si impegni a fondo e con entusiasmo, per riuscire a realizzare dei progetti efficaci per la Camera di Commercio". Detentore di numerosi riconoscimenti, in Italia e in Canada, dedica la propria esperienza ed il proprio spirito d'iniziativa al servizio di numerose cause sociali ed umanitarie.

PIETRO TRIASSI
L'eccellenza nell'imprenditoria.



Vol.10-No.117 - 1992

Un'altro esempio di imprenditoria italo-canadese che si contraddistingue oltre che per l'impegno, per l'attività eclettica che spazia dall'industria delle automobili a quella delle sale per banchetti fino al settore immobiliare.

A capo di questa notevole attività si trova il signor Pietro Triassi, originario di Cattolica Eraclea, in Sicilia. Attratto dal mondo degli affari, supera ben presto la trafila scolastica per inaugurare la sua esperienza di imprenditore con una concessionaria di autovetture con servizio di autolavaggio nel 1971. Nello stesso periodo acquista il Buffet Rizzo, sul quale investe molte risorse, guadagnando così un alto livello di qualità e un'eccellente reputazione realizzando così con "Le Rizz Salle de Reception" un grande successo. Successivamente, nel settore immobiliare con la Pavico Inc. sviluppa un corposo numero di società tutte volte all'innovazione e all'alta qualità, tra cui la Bomar Cellulaire e il Marché De La Tour. Padre e marito esemplare, porta con generosità la sua esperienza al servizio della comunità italo-canadese partecipando da membro attivo alla CIBPA, alla Camera di Commercio Italiana, al Congresso Italo-Canadese, nonché alla Fondazione Comunitaria Italo-Canadese.

JUSTIN TRUDEAU

Copertina per il Primo Ministro del Canada, Justin Trudeau che dopo la vittoria del 2015 ha vinto anche le elezioni del 2019. Nato nel 1971, è un politico canadese figlio del notissimo Pierre Trudeau, già Primo Ministro canadese



Vol.37-No.331 - 2019

dal 1968 al 1979, e di nuovo dal 1980 al 1984. Trudeau ha frequentato il Collège Jean-de-Brébeuf, e si è in seguito laureato all'Università McGill di Montréal, una delle più prestigiose al mondo, nel 1994 con un Bachelor of Arts in letteratura, e in seguito nel 1998 con un Bachelor of Education presso la University of British Columbia. Dopo la laurea ha insegnato francese, scienze umanistiche, matematica e teatro nelle scuole secondarie a Vancouver. Membro del Partito Liberale, è stato capo dell'opposizione per temi riguardanti multiculturalismo e integrazione nel 2009, mentre nel 2013 diventa leader del suo partito, che guida alla vittoria delle elezioni federali canadesi nel 2015, diventando primo ministro per la prima volta. Nell'agosto 2021 decide di sciogliere le camere e di andare al voto il successivo 20 settembre, vincendo nuovamente.

MICHEL TRUDEL



Vol.22-No.228 - 2004

Grande fornitore di servizi per il cinema, Michel comincia il suo operato negli

anni '70 proprio durante lo sviluppo delle grandi produzioni private nel Québec. Grazie alla sua volontà e talento, Trudel si afferma come tecnico nella cinematografia tanto che nel 1983 accetta di gestire una impresa la cui casa-madre si trova a Toronto. Il milione e mezzo investito per il lancio dell'impresa, ha fruttato nel 2004 più di 50 milioni di dollari...a questi si aggiungono altre imprese a suo nome quali: la Michel Trudel Video, Duguay Trudel SteadyCam, Génératrices Star et Video Assist. Oltre ad essere un lavoratore indefesso, Trudel ha trovato il tempo di essere presidente d'onore e governatore di molti organismi di beneficenza.

DONALD TRUMP



Vol.35-No.314 - 2016

Copertina per il vincitore delle elezioni presidenziali 2016, Donald Trump, che divenne Presidente degli Stati Uniti di America. Nel 1971 è diventato presidente dell'azienda paterna, la Elizabeth Trump & Son, ribattezzandola Trump Organization; ha esteso gli ambiti di attività dell'azienda, costruendo grattacieli (tra cui la Trump Tower), numerosi alberghi (tra cui il Trump International Hotel and Tower), casinò, campi da golf e svariati altri edifici. Inizialmente aderente al Partito Reformista (per cui è stato candidato alle elezioni presidenziali del 2000) ed al Partito Democratico, si è successivamente affiliato al Partito Repubblicano, per il quale ha corso come candidato alle elezioni presidenziali del 2016, battendo a sorpresa la candidata democratica Hillary Clinton. Trump è stato il primo e per ora unico presidente statunitense a non aver ricoperto alcuna carica pubblica o militare prima della sua elezione, nonché

il più anziano al momento dell'assunzione dell'incarico, venendo poi superato dal suo successore Joe Biden. Durante la campagna elettorale e la sua presidenza, Trump ha fatto largo uso dei social network.

GIOVANNI VACCA



Vol.13-No.157 - 1995

La lunga strada del successo non ha una vera linea di partenza e un vero arrivo; il successo è un percorso, non una meta. È forse per questo motivo che Giovanni Vacca lasciò San Pietro e si ritrovò in Canada nel 1948, ragazzo di bottega in una sartoria per uomo. Fu il colpo di fulmine professionale: imparò ben presto a cucire e a 23 era già capo-fabbrica in un'azienda del settore.

In seguito alla sua evoluzione professionale decise di lavorare in proprio e, accompagnato dalla moglie Flora e dai tre figli, Marisa, Paolina e Domenico, fondò la sua fabbrica. I contatti prestigiosi con la GRC, con uomini politici e sportivi del calibro di Wayne Gretzky e Jarmin Jagr, hanno confermato il suo talento e quello dei suoi operai. Oggi Giovanni Vacca è una garanzia di alta qualità nell'arte del cucito.

FIORE VADACCHINO

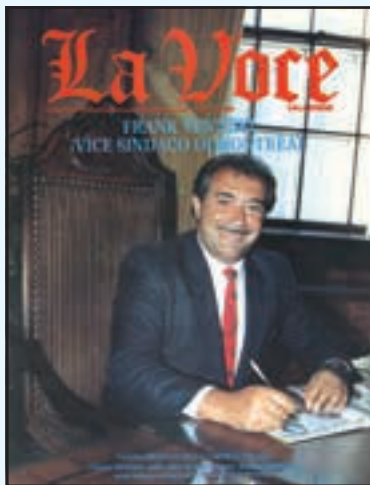
Questa è la storia di un calabrese di successo che da bambino ha lasciato la propria terra per cercare fortuna oltre oceano; impegno, dedizione e capacità sono stati gli ingredienti determinanti per la realizzazione del suo sogno americano e per creare un'azienda che rappresenta una delle realtà di eccellenza nel settore. Fiore Valdacchino è un esempio vincente frutto dell'emigrazione italiana, egli



Vol.28-No.261 - 2010

ha saputo dare tanto al suo paese di adozione.

FRANK VENNERI

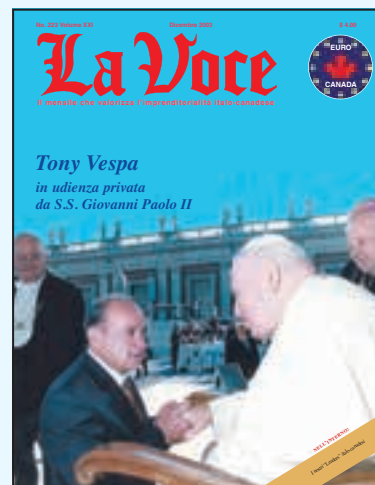


Anno 7 - 1988

Quando si parla di persone di successo, capita spessissimo di apprendere che quella persona ha sognato la sua carriera per tutta la vita; che fin da piccolo, aveva le idee chiare dove sarebbe arrivato un giorno, da grande. Per Frank Venneri, è successo tutto il contrario. La sua avventura comincia a 17 anni, quando sbarca ad Halifax lasciando dietro di sé il piccolo paese San Lucido di Cosenza per scoprire le grandi terre del Nord America. Frank si installa nel quartiere di St Michel e non sa che quella scelta è già un destino. Il suo primo sogno si avvera quando apre la sua bottega di parrucchiere, guadagnata sudando nei cantieri edili. Ed è da lì, dalla Rue David che Frank, tagliando capelli e rasando barbe, si immedesima nel suo quartiere, prende a cuore i bisogni e i sogni della sua

comunità. Non contento di essere ormai un uomo d'affari affermato, Frank si lancia quindi in politica e nel 1986 viene eletto rappresentante di Distretto Papineau-St. Michel.

TONY VESPA



Vol.24-No.223 - 2003

Tony Vespa Molisano di origini e grande promotore dell'Associazione Molisani nel Mondo e specialmente a Montreal, dove si è distinto, oltre al suo fervore di promuovere il Molise, nella carriera accademica e non solo. Tony Vespa infatti è stato anche un imprenditore di successo. Oltre ad aprire un locale si è anche adoperato per affiancarsi ai COMITES e fino a mettere insieme molte associazioni Molisane. Una splendida attività comunitaria e anche un incontro molto personale con Giovanni Paolo II sono tra i molti fiori all'occhiello di Tony Vespa.

VITO VOLPE

dalla Puglia ad 800 negozi biologici in America. Negli Stati Uniti la mozzarella più buona al mondo (v)

Vito Volpe ha con grande intuito e talento creato un impero della mozzarella, arrivando a servire, partendo dalla sua amata Puglia, oltre 800 catene di negozi biologici negli Stati Uniti. La sua è una storia di eccellenza italiana: il genio dell'imprenditore illuminato si unisce alla semplicità di chi ha saputo scalare il successo passo dopo passo, rimanendo una persona molto generosa, tanto che anche per il prossimo anno 2015, offrirà la sua mozzarella biologica agli oltre 500 partecipanti in Florida al Picnic degli Innamorati. Ha promesso che sarà



USA-No.63- 2014

personalmente presente, per stare insieme con gli amici in una giornata così bella. La storia di Vito Volpe inizia in una fattoria vicino a Bari. Poi, nel 1972, a 16 anni, si trasferì dall'Italia ad Hicksville, stato di New York, con suo padre. Quando si è trasferito a Boca Raton, nel 1995, prese allora la decisione di aggiungere la mozzarella fresca ai prodotti venduti attraverso Norba, la sua compagnia di import-export di Pompano Beach. Nasce così il nuovo brand "MOZZARITA" (MOZZARELLA ITALIANA), diventando in breve tempo il "Re della Mozzarella" in Florida, lavorando nella nuova Impresa in coppia con sua moglie Lucrezia.

KAROL JÓZEF WOJTYŁA

Il Papa, S.S.

Papa Giovanni Paolo II



US-No.22 - 2005

Karol Józef Wojtyła, divenuto San Giovanni Paolo II con la sua elezione alla Sede Apostolica il 16 ottobre 1978, nacque a Wadowice, città a 50 km da Kraków (Polonia), il 18 maggio 1920.

Era l'ultimo dei tre figli di Karol Wojtyła e di Emilia Kaczorowska, che morì nel 1929. Suo fratello maggiore Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, nel 1941. La sorella, Olga, era morta prima che lui nascesse. Fu battezzato il 20 giugno 1920 nella Chiesa parrocchiale di Wadowice dal sacerdote Franciszek Zak; a 9 anni ricevette la Prima Comunione e a 18 anni il sacramento della Cresima. Terminati gli studi nella scuola superiore Marcin Wadowita di Wadowice, nel 1938 si iscrisse all'Università Jagellonica di Cracovia. Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939, il giovane Karol lavorò (1940-1944) in una cava ed, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania. Karol Wojtyła è Primo papa non italiano dell'epoca moderna dopo Adriano VI (152-223); eletto il 16 ottobre 1978, è anche il primo papa polacco della storia. Nato a Wadowice, in diocesi di Cracovia, il 18 maggio 1920, da modesta famiglia.

GIULIANO ZACCARDELLI



Vol.20-No.208 - 2001

È stato il primo italo-canadese ad essere nominato Comandante della Royal Canadian Mounted Police. Ha ricoperto questo incarico del 2 settembre 2000 al 15 dicembre 2006. Nell'aprile 2008 è stato nominato Direttore di OASIS Africa dell'Interpol e nell'ottobre 2009 Direttore di Strategic Planning Directorate di Interpol. Zaccardelli emigrò in Canada all'età di 7 anni. Visse a Montréal. Nel 1970 si arruolò nella Royal Canadian Mounted Police e fu assegnato a St. Paul, Alberta. Fu trasferito a Toronto nel 1974,

e successivamente a Calgary nel 1981. Divenne ufficiale nel 1986, assegnato a Ottawa e Nuovo Brunswick. Nel 1993 divenne Sovraincidente Capo del Quebec. Nel 1998 divenne responsabile del Quartiere Generale Nazionale. Il 2 settembre 2000 fu nominato ventesimo Comandante della Royal Canadian Mounted Police.

DOMINIQUE ZAURRINI



Vol.34-No.307 - 2015

Grandissimo Avvocato, è partito da Via Dante ed è arrivato sino al "Canadian College of Construction Lawyers", un traguardo straordinario, essendo giunto con merito in questo collegio di avvocati, che conta cento tra i migliori legali nel campo del diritto edilizio.

Il cammino del grande Avvocato è iniziato dalla Scuola di Notre-Dame-de-la-Défense e poi all'Ecole Saint Philippe Benizi. Da lì, ottimo grande successo alla Facoltà di Giurisprudenza all'Université de Montréal, poi il primo studio che progressivamente si è ingrandito fino a diventare un vero riferimento ed un faro nel mondo del diritto a Montréal.

S.E. MARIANGELA ZAPPIA LA PRIMA AMBASCIATRICE ITALIANA A WASHINGTON

Dalla Nato al Palazzo di Vetro ora a Washington: Mariangela Zappia, dal 2018 Rappresentante Permanente italiana all'Onu, è diventata nel 2021 la nuova ambasciatrice negli Stati Uniti, conquistando la nostra copertina. Prima donna a ricoprire questo ruolo, come già nel 2014 era stata la prima donna ambasciatrice italiana alla Nato,



USA-No.91 - 2021

e nel 2018 la prima a rappresentare l'Italia alle Nazioni Unite. Dal 1983 nella carriera diplomatica, Zappia aveva assunto il ruolo al Palazzo di Vetro dopo aver svolto le funzioni di Consigliera Diplomatica e Sherpa G7 – G20 del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal 2016 al 2018. E' membra dell'Advisory Board della Casa Italiana Zerilli-Marimò dell'Università di New York ed è un Honorary Trustee del Board of Trustees della Scuola Internazionale delle Nazioni Unite (UNIS). Fa inoltre parte dell'International Advisory Council del think tank International Peace Institute (IPI). Nel 2002 le è stata conferita l'onorificenza di "Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" e nel 2018 di quella di "Commendatore".

ALTRI PERSONAGGI D'ARCHIVIO IN RETROSPETTIVA

IL PREMIER GENTILONI RINSALDA L'AMICIZIA CON CANADA E USA

(Roma, 22 novembre 1954) è un politico e giornalista italiano, Commissario europeo per gli affari economici e monetari nella Commissione von der Leyen a partire dal 1° dicembre 2019. Ha ricoperto inoltre anche la carica di presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana dal 12 dicembre 2016 al 1° giugno 2018. Esponente di spicco del Partito Democratico, di cui è un membro fondatore e di cui è stato presidente[4] dal 17 marzo 2019 al 22 febbraio 2020, è stato, dopo una lunga carriera nella politica extraparlamentare e locale: deputato alla Camera dal 30 maggio 2001 al 2 dicembre 2019, ministro delle comunicazioni nel governo Prodi II, dal 17 maggio 2006 all'8 maggio 2008, e ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale nel governo Renzi, dal 31 ottobre 2014 al 12 dicembre 2016[5]. Dopo le dimissioni di Matteo Renzi, a seguito dell'esito fallimentare del referendum costituzionale del 2016, Gentiloni ha ottenuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'incarico di formare un governo, sciogliendo positivamente la riserva il 12 dicembre 2016 ed entrando in carica il giorno stesso.[6]



Vol.36-No.316 - 2017

DONALD TRUMP & SERGIO MATARELLA

(Palermo, 23 luglio 1941) è un politico, giurista, accademico e avvocato italiano, 12° presidente della Repubblica Italiana dal 3 febbraio 2015. Dal 1983 al 2008 è stato deputato, prima per la Democrazia Cristiana (di cui fu vicesegretario) e poi per il Partito Popolare Italiano, La Margherita e il Partito Democratico. Ha ricoperto la carica di ministro per i rapporti con il Parlamento (1987-1989), di ministro della pubblica istruzione (1989-1990), di vicepresidente del Consiglio (1998-1999), di ministro della difesa (1999-2001) e infine di giudice costituzionale (2011-2015). Fu eletto presidente della Repubblica Italiana il 31 gennaio 2015, al quarto scrutinio con 665 voti, poco meno dei due terzi dell'assemblea elettiva. [3] Giurò il successivo 3 febbraio, diventando il primo siciliano a ricoprire tale carica. È stato rieletto il 29 gennaio 2022, all'ottavo scrutinio, con 759 voti, divenendo dunque il secondo Presidente della Repubblica, dopo Giorgio Napolitano, a essere riconfermato per un secondo mandato[4], oltretutto il secondo più votato di sempre dopo Sandro Pertini. Come Capo dello Stato ha finora conferito l'incarico a tre presidenti del Consiglio dei ministri: Paolo Gentiloni (2016-2018) [5], Giuseppe Conte (2018-2021) e Mario Draghi (dal 2021). Il 19 gennaio 2018 ha nominato Liliana Segre a senatrice a vita e ha nominato due giudici della Corte costituzionale: Francesco Viganò ed Emanuela Navarretta, rispettivamente il 24 febbraio 2018 e il 9 settembre 2020.



USA-No.88 - 2020

ANDRÉ BÉRARD

Personalita' del mese si novemb e 9

Ospite come oratore e conferenziere dell'Associazione della gente di affari e professionisti Italo-Canadese del Québec (CIBPA), presso il Sheraton Hotel di Montreal, La Voce gli rende Omaggio per la sua vibrante Conferenza lasciando un severo giudizio alla qualità e alla gestione economica e politica dei nostri dirigenti Canadesi.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e capo della direzione della Banca Nazionale del Canada, André Bérard è stato uno dei più quotati dell'alta finanza canadese, ha conquistato il consenso e l'entusiasmo delle 800 persone presenti. Il suo tema fu: "IL Y A DES LIMITES A CE QUE LES CANADIENS PEUVENT ACCETER"



Vol.10-No.112 - 1991

DOMENICO CALABRESE

Data di nascita: 13 luglio 1955
 Il Padre: Matteo Calabrese
 La Madre: Annette Verdoni
 La Sposa: Andrée Duval
 Due figlie: Catherine - 6 anni e Stephanie - 2 anni
 Gli studi: Secondari e Collegiali - Collega "Jean de Bréboeuf" (1966-1974); Universitari - École Polytechnique (1977) - Ingegnere civile McGill - M.B.A. (1983)

Esperienze professionali:
 1979 - Ingegnere Tecnico Commerciale Division "Ciment Lafarge"
 1981 - Ingegnere controle per la qualità - Francon
 1983-1988 - Diverse qualificazioni alle officine di St. Constant come ingegnere e più tardi Direttore delle operazioni
 1990 - PRESIDENTE FRANCON - LAFARGE

AN-FRANÇOIS FOISY

Jean-François Foisy si è trovato nell'ambiente ospedaliero fin da giovane. Jean-François Foisy ha conseguito una laurea in economia aziendale e un master in amministrazione pubblica e vanta quasi 30 anni di esperienza nella rete dei servizi sanitari e sociali del Quebec. Tra le altre cose, ha lavorato come direttore esecutivo del CLSC di Joliette e poi come assistente del direttore esecutivo clinico del Centre de santé et de services sociaux du nord de Lanaudière. Dopo essere stato presidente e CEO



Vol.11-No.133 - 1993

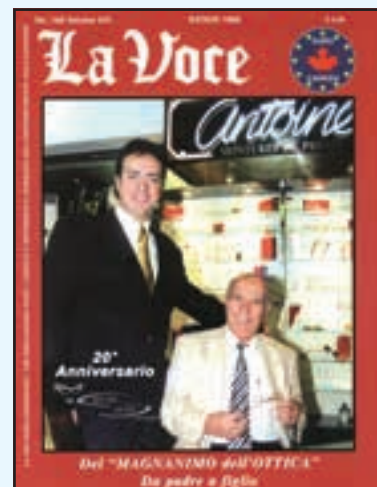
dell'Agence de la santé et des services sociaux de Lanaudière dal 2005 al 2011, ha ricoperto il ruolo di CEO dell'Ospedale Santa Cabrini dal 2011 al 2015. È stato anche presidente del Consiglio di amministrazione di Urgences-Santé e della società di acquisti di Montreal e Laval, Sigma Santé. Attualmente è presidente del consiglio di amministrazione della Direction des assurances du réseau de la santé et des services sociaux (DARSSS) e dall'aprile 2015 è presidente e amministratore delegato del Centre intégré de santé et de services sociaux des Laurentides. "Foisy è un leader di grande levatura, con una conoscenza approfondita della rete dei servizi sanitari e sociali e amante della regione dei Laurentiani, dove ha vissuto per molti anni. A capo del CISSS des Laurentides dalla sua creazione nell'aprile 2015, si è circondato di una squadra forte e ha compiuto progressi eccezionali per la nostra regione", ha dichiarato Poirier.



Vol.30-No.280 - 2012

ANTOINE LAOUN

Antoine Laoun con i suoi 5 centri di Ottica nella Metropoli di Montréal da anni ha saputo conquistare la preferenza e la fiducia di una numerosissima clientela Italo-Canadese. perché è semplice ci rispose,; Per la nostra onesta', la qualità dei prodotti, del servizio e soprattutto tanta competenza. Nell'estate 1998 per il suo 20mo Anniversario La Voce ha voluto rendergli Omaggio premiandolo in Copertina con suo figlio. Auguri per il vostro successo !!!



Vol.14-No.188 - 1998

**MICHELE LETTIERI,
 ROBERTO BENIGNI
 E NICOLETTA
 BRASCHI
 ORGOGLIO
 DEGLI ITALIANI
 D'AMERICA**

La città di Cosenza conferisce un Premio al merito al Prof. Michele Lettieri, dell'Università di Toronto - Il caldo estivo ha



USA-No.69 - 2016

fatto da cornice, nel ridotto del Teatro Rendano, alla cerimonia di conferimento del Premio alla cultura ed al merito che la Commissione Cultura del Comune di Cosenza, presieduta dal consigliere, Claudio Nigro, ha conferito al prof. Michael Lettieri, dell'Università di Toronto. Un riconoscimento dovuto per essersi distinto all'estero, dando lustro anche alla Calabria, nelle arti, nella cultura e nella professione.

**JACQUES PARIZEAU
E DANIEL O HNSON**
Due grandi personaggi in corsa

Per la comunità il 12 Settembre del 1994 fu il momento della decisione democratica i due alla corsa, alle urne per una scelta difficile ma per Parizeau e stata la volta buona, per aver sconfitto l'On.le Daniel Johnson, meno buona al referendum successivo per fare adottare la loro proposta alla separazione del Québec. Parizeau stesso lo dichiarò apertamente alla stampa e in TV il Referendum si è perso per gli Emigranti....Colpabilizandoci. Ecco la piena democrazia di sempre.



Vol.13-No.146 - 1994

**FELIX SCOTTI JR,
FELIX SCOTTI SN.
E LINDSAY DUFFIELD**

La Voce ha voluto fortemente intervistare uno dei membri della grande famiglia Scotti, Felix. Abbiamo ripercorso in breve la storia delle concessionarie Scotti, sino all'apertura dell'ultima a Brossard dove a fare da padrona è la tecnologia avanzata e l'avanguardia. Questo nuovo punto vendita è il primo di tale calibro in tutto il Nord-America, si spazia dal centro di manutenzione delle auto ad un internet caffè per intrattenere i clienti durante l'attesa, in questi ambienti sono presenti addirittura delle videocamere per seguire i lavori sulla propria auto. Ciò che rende unica la famiglia Scotti non è solo la struttura dei loro servizi, ma la dedizione che hanno verso questo lavoro e i propri clienti, i quali si sentono accolti in una grande famiglia. "Essere parte di questa famiglia è pura gioia. Siamo fortunati di aver avuto la possibilità di lavorare circondati dalle auto che amiamo come Jaguar, Land Rover Volvo, Subaru, Mitsubishi, Lotus e Lamborghini. E' un lungo viaggio iniziato nel 1977 con l'apertura della nostra prima concessionaria" ci racconta il Sig. Scotti.



Vol.31-No.297 - 2013

**UCRAINA:
ECCO GLI UOMINI
DELLA SPERANZA
PER LA DEMOCRAZIA**



Vol.31-No.344 - 2022

**SENATORE
RENATO TURANO
E ASSESSORE
DAMIANO GUAGLIARDI**



USA-No.43 - 2009

**IL SENATORE
RENATO TURANO
E IL DOTTOR
ALESSANDRO MOTTA**



USA-No.35 - 2007

CAPITOLO V

Un pizzico di Italia

In questo capitolo si parla del genio italiano all'estero,
come retrospettiva de La Voce Canada-USA,
gia' Calabrese, negli anni 80 ,della nostra Italia,
il Turismo, Politica in particolare in Emigrazione,
Salute e tempo libero.

A detailed oil painting of Giuseppe Verdi, showing him from the chest up. He is wearing a dark top hat with a blue band, a white cravat with blue and yellow stripes, and a dark coat. He has a full white beard and is looking slightly to the right with a serious expression.

VA, PENSIERO

*Versi di Temistocle Solera,
musica di Giuseppe Verdi*

Va, pensiero, sull'ali dorate

Va, ti posa sui clivi, sui colli

Ove olezzano tepide e molli

L'aure dolci del suolo natal!

Del Giordano le rive saluta

Di Sionne le torri atterrate

Oh mia Patria sì bella e perduta!

O membranza sì cara e fatal!

Arpa d'or dei fatidici vati

Perché muta dal salice pendi?

Le memorie nel petto raccendi

Ci favella del tempo che fu!

O simile di Solima ai fati

Traggi un suono di crudo lamento

O t'ispiri il Signore un concerto

Che ne infonda al patire virtù!

Che ne infonda al patire virtù!

Che ne infonda al patire virtù!

Al patire virtù!

FRATELLI D'ITALIA

*Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta,
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
che schiava di Roma
Iddio la creò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!*

*Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popoli,
perché siam divisi.
Raccolgaci un'unica
bandiera, una speme:
di fonderci insieme
già l'ora suonò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!*

*Uniamoci, uniamoci,
l'unione e l'amore
rivelano ai popoli
le vie del Signore.
Giuriamo far libero
il suolo natio:
uniti, per Dio,
chi vincer ci può?
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla*

*morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!*

*Dall'Alpe a Sicilia,
Dovunque è Legnano;
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core e la mano;
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla;
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!*

*Son giunchi che piegano
Le spade vendute;
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia
E il sangue Polacco
Bevè col Cosacco,
Ma il cor le bruciò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì!*



Miracoli d'ingegneria: LOVAT Tunnel Equipment

La talpa: la fresa meccanica che frantuma le montagne

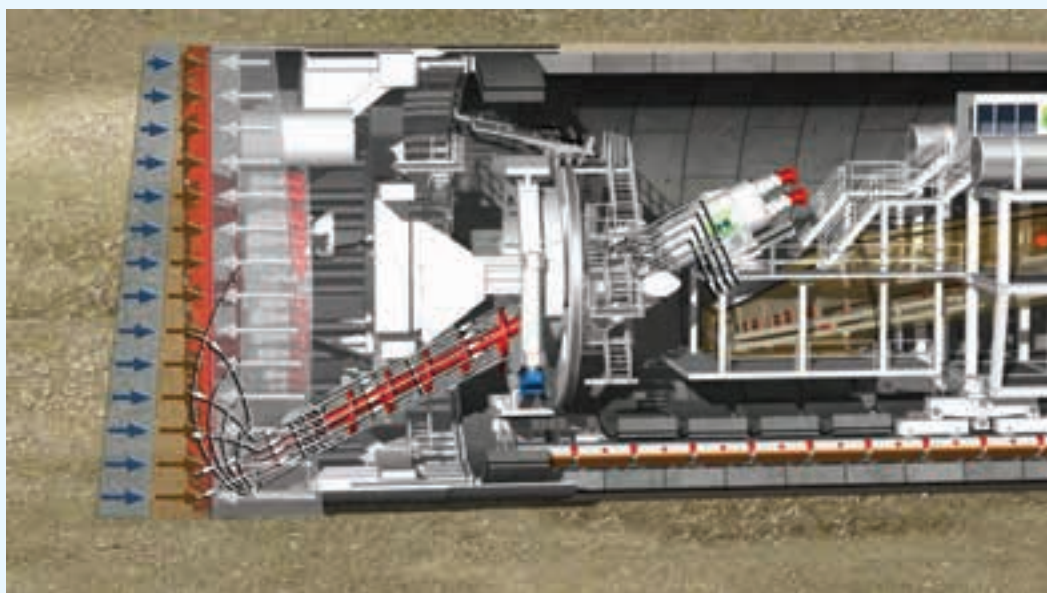
Tra i padri di questo prodigio meccanico c'è un italo-canadese: Riccardo Lovat

Immaginate un enorme lombrico meccanico che si muove lento ma inesorabile nel sottosuolo con i suoi martinetti idraulici che puntano sulla roccia, spingendo in avanti lo scudo.

Lo scudo è il cilindro meccanico che chiude la macchina e su cui è montata la testa rotante che porta gli utensili di scavo veri e propri.

Il materiale rimosso viene raccolto in una camera alle spalle della testa rotante e passa poi su un rullo trasportatore che lo porta fuori all'esterno.

Oggi i tunnel li scava "la talpa" nota come TBM o Tunnel Boring Machine. Questo complesso macchinario permette la meccanizzazione



La TBM - Tunnel Boring Machine (Foto: Fonte - Youtube Genoa Municipality)



Riccardo Lovat e LOVAT TBM by Il Gazzettino (Foto: Fonte - Il Gazzettino)

completa dello scavo delle gallerie e la realizzazione contemporanea del rivestimento delle stesse, risparmiando vite umane (niente più esplosivo o pala e piccone) e dimezzando i tempi di scavo.

Il famoso Eurotunnel, il tunnel con la parete sottomarina più lunga al mondo che unisce l'Inghilterra alla Francia, deve la sua realizzazione all'impiego di due "talpe": una francese e una inglese. Un metodo diffuso in tutto il mondo e

utilizzato in Italia nella realizzazione di imponenti progetti come la Metropolitana di Torino, i grandi tunnel ferroviari sotto le Alpi o lo scavo della Galleria di Caltanissetta.

In questa occasione la TBM "Barbara", chiamata così in onore della protettrice dei minatori, infranse alcuni record tra cui quello nazionale di scavo meccanizzato. Il 4 settembre 2014 Barbara avanzò di 28 metri lineari in un solo giorno!

Grazie alla "talpa" è stato possibile dare vita a veri e propri miracoli d'ingegneria e a progetti affascinanti.

Come quello di un tunnel sottomarino in grado di unire Sicilia e Calabria, molto più realistico ed ecosostenibile del famoso ponte sullo Stretto di Messina.

L'incredibile fresa meccanica, frutto di anni di sperimentazione, conta tra i suoi padri anche un italo-canadese.

Si tratta di Riccardo Lovat classe 1928, nato a Libano di Sedico nel Veneto. Divenuto meccanico dopo il diploma, Riccardo si trasferì in Svizzera.



Il team Lovat con una nuova TBM 10,6 m nel marzo 2010 (Foto: Fonte - blogspot.com)

Come suo padre (morto in miniera a 42 anni), i suoi zii, suo nonno e suo bisnonno anche lui lavorò come minatore, accumulando una preziosa esperienza nella costruzione di gallerie. Dal 1951 si trasferì in Canada dove fu imprenditore di costruzioni minerarie a Toronto.

In questo periodo Riccardo, per tutti Richard, sviluppò metodi di scavo innovativi.

Nel 1963, Richard fondò la Richard's Machinery and Repair Ltd., che riparava e fabbricava attrezzature per la costruzione di tunnel e realizzò la sua prima "talpa".

Nel 1972 nacque la Lovat Tunnel Equipment Inc. (LOVAT). Da allora oltre a perfezionare e produrre

TBM, l'azienda ha sviluppato metodi brevettati per aumentare la produttività e massimizzare la sicurezza per i lavoratori nelle gallerie.

Ancora una volta un italiano realizza il suo sogno e dà prova del suo ingegno... dopo aver varcato l'oceano!

Desidero sentitamente ringraziare Sandro Zoppi per la collaborazione nella stesura di questo articolo, Sandro ha lavorato per ben 9 anni agli inizi quando la «Talpa» era solo un sogno è ora invece diventata una realtà Internazionale!

Oggi è molto difficile pensare che le Impere Internazionali possano avanzare progetti così ambiziosi senza i principi della «Talpa.»



Le passioni di Luciano!
Un caffè con lo sciroppo d'acero,
con amici, sotto la pergola,
i funghi (Puffball) e castagne commestibili
per il pomeriggio.
Ah! che vita!

Il Ponte di Archimede: un alt...

“Il ponte di Archimede” è un ponte sommerso, galleggiante a 20-30 metri di profondità nell’acqua, del mare o di un lago, ancorato al fondale da una serie di tiranti metallici.

Questa struttura rivoluzionaria prende il nome dal geniale scienziato greco-siracusano Archimede, vissuto oltre duemila anni fa, in quanto il suo funzionamento è basato sul principio della spinta idrostatica da egli elaborato: un oggetto immerso in un fluido subisce una spinta verso l’alto uguale al peso del fluido spostato. Questa spinta è proprio l’elemento rivoluzionario in quanto permette il sostegno del ponte senza l’utilizzo di piloni di acciaio o di cemento.

La paternità di questo progetto innovativo è tutta italiana: il progetto è nato da una collaborazione tra diversi tecnici con il coinvolgimento anche del Politecnico di Milano e dell’Università Federico II di Napoli e diventerà ben presto realtà in Cina, nello

stretto di Jintang, a Sud di Shanghai.

Una tecnica costruttiva all’avanguardia che renderà possibile progettare collegamenti permanenti, considerati sinora economicamente o tecnicamente irrealizzabili o di difficile costruzione, tra le sponde di stretti, fiumi o laghi.

Semplice e geniale la logica che caratterizza il ponte: il problema non è più sostenerlo progettando ingombranti e costosi piloni di sostegno, poichè è l’acqua stessa a reggerlo; il problema è tenerlo sommerso perchè tenderebbe naturalmente a galleggiare.

Una serie di cavi metallici assolvono allo scopo, distribuendosi il carico ed ammortizzando con la loro elasticità tutte le sollecitazioni esterne.

Il traffico, che nei ponti tradizionali mette sotto sforzo la struttura, nel “ponte di Archimede” si traduce in vantaggio inquanto il peso dovuto all’attraversamento del tunnel da parte dei veicoli permet-

LE “PONT” QUI FLOTTE À 20...



TECHNOLOGIE

Ancré sur le fond de la mer, le projet de pont sous-marin dit “pont d’Archimède” peut atteindre des longueurs jusque-là inaccessibles avec les méthodes de construction traditionnelle. Il devrait bientôt relier les deux rives du détroit de Jintang, au sud de Shanghai. On pense déjà à l’utiliser dans d’autres pays.

ro successo italiano nel mondo

te di controbilanciare la spinta di Archimede, riducendo la tensione dei tiranti. Numerosi i vantaggi di questa nuova struttura rispetto ai ponti tradizionali, tra cui l'impatto visivo ridotto a zero, ma principalmente, la possibilità di collegare punti anche molto distanti fra loro, fino a 10 Km, un record rispetto al limite di 2000 m dei ponti convenzionali, il ponte di Archimede è inoltre totalmente al riparo da fenomeni climatici eccezionali o uragani e presenta una resistenza notevole a fenomeni sismici, correnti, maremoti, onde anomale rispetto ai quali è sostanzialmente invulnerabile.

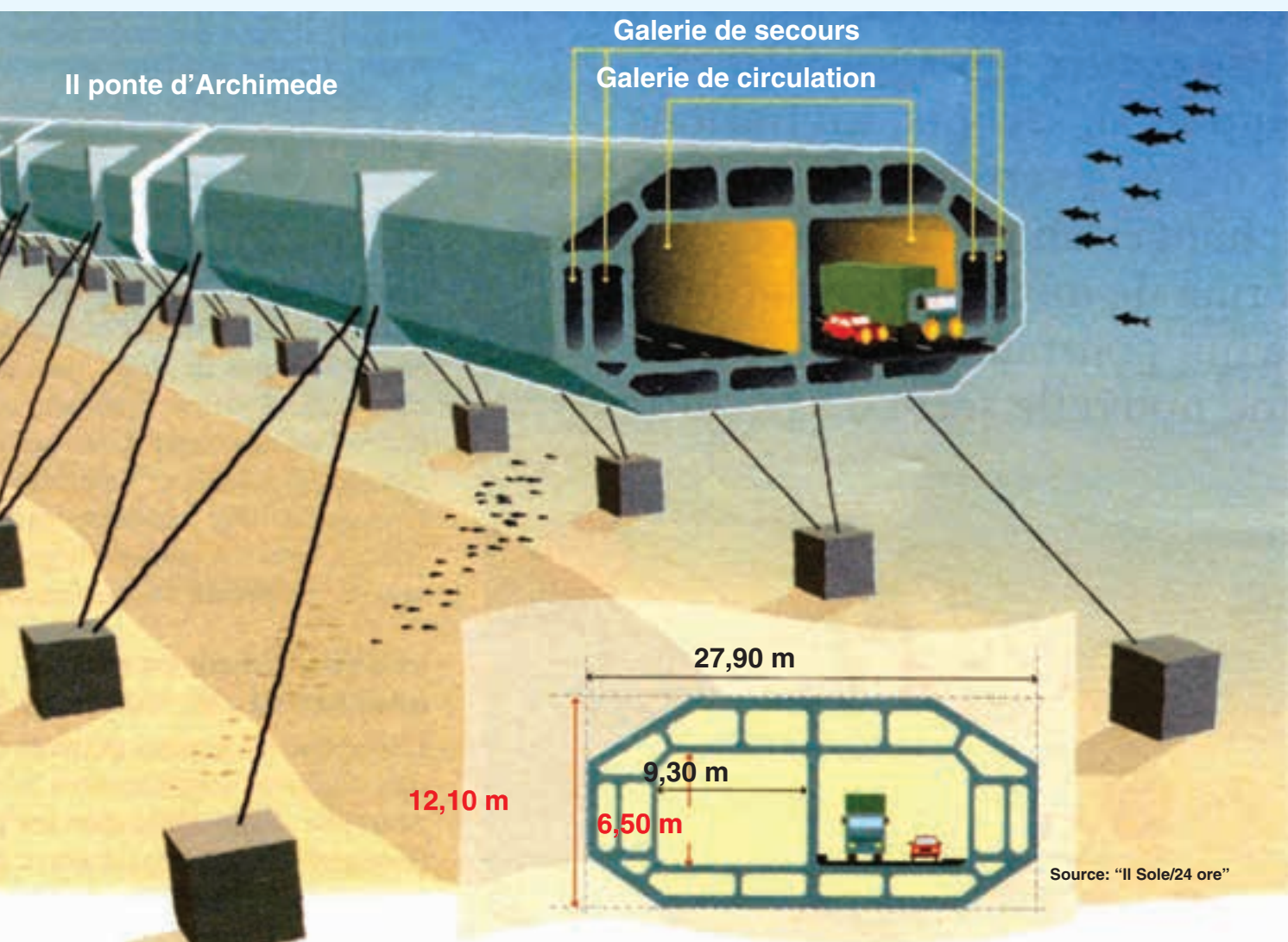
Rilevante anche l'aspetto della competitività sul piano economico che batte sia i costi dei ponti tradizionali sia quelli dei tunnel sommersi (come quello realizzato per attraversare la Manica), una convenienza che aumenta col crescere della distanza tra i punti da collegare. Il connubio tra creatività ed innovazione tecnologica ha trovato l'entusiastico consenso delle autorità della Repubblica Popolare Cinese e di diversi altri paesi che hanno mostrato grande

interesse per questa tecnologia e stanno pensando di realizzare opere analoghe.

Il passaggio dall'ipotesi costruttiva alla realtà è il risultato del SIJLAB (Sino – Italian Joint Laboratori of Archimedes Bridge), nato dall'alleanza tecnico-accademico-culturale tra un gruppo di partners italiani – composto oltre che dalla Ponte di Archimede SpA, presieduta da Elio Matacena, anche dal Politecnico di Milano e dall'Università "Federico II" di Napoli – ed un pool di partners cinese, di cui è capofila l'Istituto di Meccanica dell'Accademia Cinese delle Scienze (CAS), a cui si è recentemente aggiunta la NSFC (National Sciences Foundation of China).

Il SIJLAB è finanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano, dal Ministero della Scienza e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese e dall'Accademia Cinese delle Scienze, nell'ambito del Protocollo di cooperazione scientifico – tecnologica fra l'Italia e la Cina.

0 MÈTRES DE PROFONDEUR





HYPERLOOP: LA RIVOLUZIONE DEI TRASPORTI



La Hyperloop Transportation Technologies ha annunciato di aver avviato gli studi per la realizzazione di collegamenti con il treno supersonico Hyperloop.

La società statunitense, che ha sede a Los Angeles, parla anche italiano, dal momento che è stata fondata dall'italiano Bibop G. Gresta e dal tedesco Dirk Ahlborn.

La startup è controllata al 100% da Jumpstarter, partecipata dall'italiana Digital Magics, incubatore di startup digitali, che ha tra i fondatori proprio Bibop G. Gresta.

Secondo la nota diffusa dalla stessa HTT, la società privata «ha firmato gli accordi ufficiali con la Northeast Ohio Coordination Agency, agenzia di trasporti e pianificazione ambientale e il Dipartimento dei Trasporti dell'Illinois, per iniziare lo studio di fattibilità per creare il primo collegamento interstatale del treno Hyperloop negli Stati Uniti».

Sempre nella nota viene ricordato: «A gennaio HyperloopTT ha lavorato con un gruppo di rappresentanti del Congresso provenienti da diversi Stati, tra cui Illinois, Ohio, Pennsylvania e Wisconsin, su una lettera al Presidente degli Stati Uniti Donald Trump per richiedere il sostegno finanziario alle infrastrutture per sviluppare il sistema».

Sviluppato da un'idea dell'imprenditore Elon Musk, già fondatore di Tesla Motors nel settore automobilistico e di SpaceX in quello aerospaziale, Hyperloop è una capsula a lievitazione magnetica per il trasporto passeggeri che corre dentro un tubo a bassa pressione ed è in grado di raggiungere una velocità massima di 1.200 km/h.

«Il sistema - chiarisce HTT - è stato progettato con i massimi standard di sostenibilità, in modo da avere un minimo impatto al suolo. I tubi sono costruiti su piloni, in modo da ridurre i costi



The Hyperloop Transportation Technologies has announced that it has begun studies for the construction of the Hyperloop supersonic train.

The US company, which is based in Los Angeles, also "speaks Italian", since it was founded by the Italian Bibop G. Gresta and the German Dirk Ahlborn.

The startup is 100% controlled by Jumpstarter, participated by the Italian Digital Magics, incubator of digital startups, which has among its founders Bibop G. Gresta.

According to the note released by the same HTT, the private company «signed the official agreements with the Northeast Ohio Coordination Agency, transport and environmental planning agency and the Illinois Department of Transportation, to begin the feasibility study to create the first connection interstate of the Hyperloop train in the United States».

We also read in the same note: "In January, HyperloopTT worked with a group of congressional representatives from different states, including Illinois, Ohio, Pennsylvania and Wisconsin, on a letter to US President Donald Trump to request financial support for the infrastructure to develop the system".

Developed from an idea of the entrepreneur Elon Musk, founder of Tesla Motors in the automotive sector and SpaceX in the aerospace sector, Hyperloop is a magnetic levitating capsule for passenger transport that runs inside a low pressure tube and is able to reach a maximum speed of 1,200 km/h.

«The system - HTT clarifies - was designed with the highest sustainability standards, in order to have a



HYPERLOOP: THE TRANSPORT REVOLUTION



di acquisizione dei terreni e garantire l'isolamento da condizioni climatiche e ambientali. La progettazione dei piloni è tale da rendere la struttura a prova di terremoto, nonché autosufficiente in termini energetici.

Grazie ai pannelli solari posti lungo tutta la parte superiore dei tubi e grazie a un sofisticato sistema di recupero energetico, Hyperloop è in grado di produrre più elettricità di quanto ne consumi».

Se il collegamento tra la metropoli dell'Ohio e quella dell'Illinois

minimum impact on the ground. The pipes are built on pylons, in order to reduce the costs of land acquisition and to guarantee insulation from climatic and environmental conditions. The pylons are earthquake-proof, as well as self-sufficient in energy terms.

Thanks to the solar panels placed along the entire upper part of the tubes and thanks to a sophisticated energy recovery system, Hyperloop is able to produce more

fosse effettivamente realizzato, il mezzo potrebbe percorrere gli oltre 500 km che separano i due agglomerati urbani in appena 28 minuti.

«Questi accordi - ha sottolineato Bibop G. Gresta - segnano un momento storico per HyperloopTT. Per la prima volta uno stato americano sta investendo nella nostra tecnologia. È il primo grande passo verso una rivoluzione tecnologica che cambierà il modo di concepire i trasporti».

Gabriele Ronchini, fondatore e amministratore delegato di Digital Magics, ha chiarito: «In soli 5 anni sono oltre 800 le persone che lavorano per questo progetto visionario in tutto il mondo. HyperloopTT ha prodotto 27 brevetti, stretto 8 accordi governativi in fasi avanzate di negoziazione e oltre 40 partnership per lo sviluppo della tecnologia».

Hyperloop: il primo treno super-super veloce arriva in Italia?

Da Milano a Bologna in 9 minuti: la promessa del treno superveloce a levitazione magnetica che potrebbe arrivare in Italia nel giro di

electricity than it consumes”.

If the connection between the Ohio metropolis and the Illinois one were actually made, the vehicle could cover the more than 500 km that separate the two urban agglomerations in just 28 minutes.

«These agreements - stressed Bibop G. Gresta - mark a historic moment for HyperloopTT. For the first time a US state is investing in our technology. It is the first major step towards a technological revolution that will change the way transport is conceived».

Gabriele Ronchini, founder and CEO of Digital Magics, clarified: «In 5 years, over 800 people have worked for this visionary project around the world. HyperloopTT has produced 27 patents, including 8 government agreements in advanced negotiation phases and over 40 technology development partnerships «.

Hyperloop: does the first super-super-fast train arrive in Italy?



qualche anno

Si avvera il sogno dei grandi geni del passato: i trasporti potrebbero diventare quasi istantanei, con pochi minuti necessari per girare l'Italia, e in futuro anche brevissimi lassi di tempo anche per attraversare l'Oceano.

L'Italia potrebbe essere tra i primi paesi in Europa a veder sfrecciare sul proprio territorio le capsule di Hyperloop, il treno a levitazione magnetica ad altissima velocità ideato da Elon Musk.

Secondo quanto riportato dal Sole 24 Ore, i vertici di Hyperloop Transportation Technologies, società di Los Angeles fondata dall'imprenditore italiano Bipop Gresta, hanno già incontrato esponenti del nostro governo e delle Regioni interessate dalle prime tratte.

Entro la fine dell'anno il team di Gresta dovrebbe presentare i risultati di uno studio di fattibilità e annunciare i percorsi, sui quali rimane per ora il massimo riserbo.

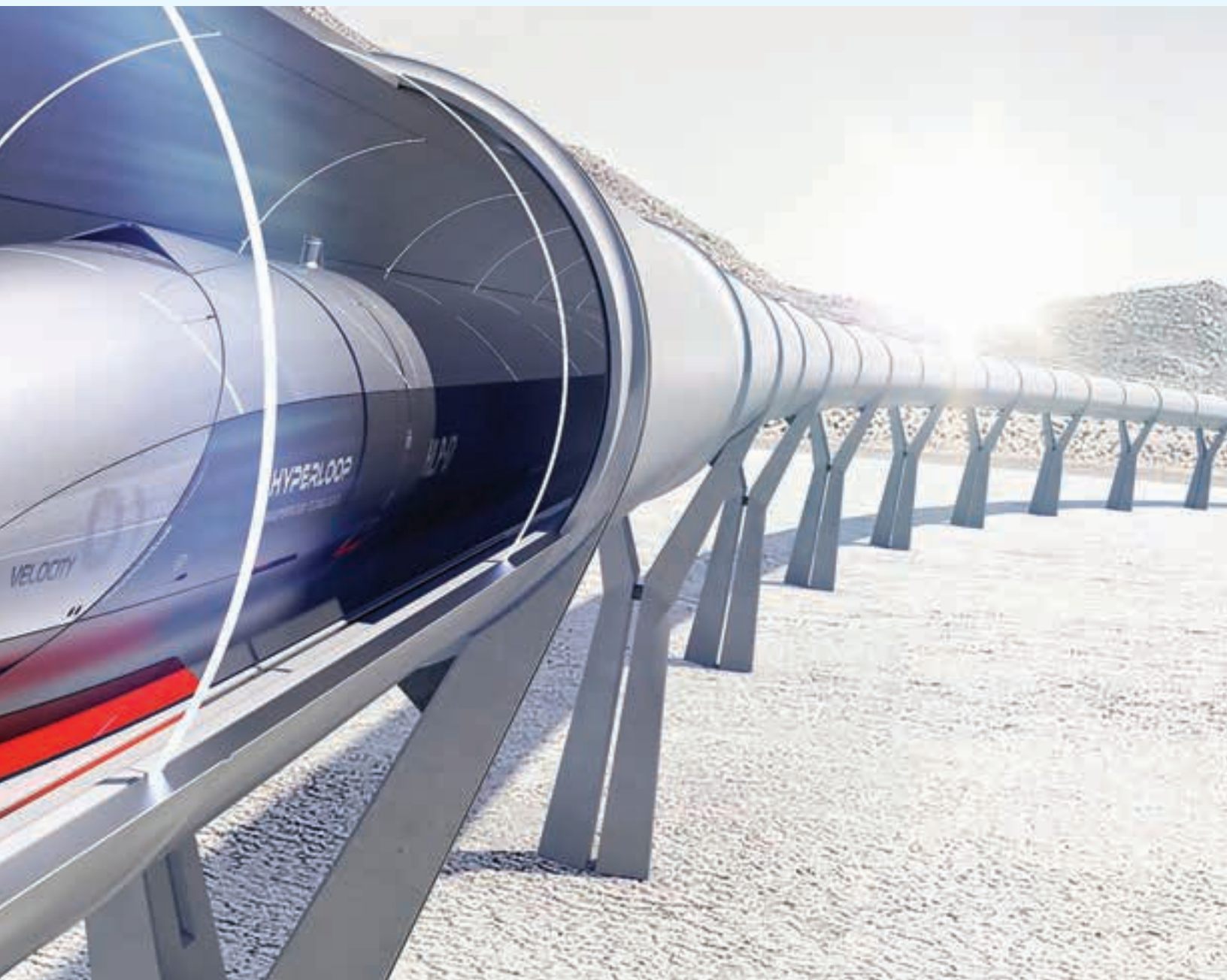
Velocissimo, ma non solo. Nei prossimi giorni Gresta incontrerà i potenziali investitori e annuncerà i nomi di una cordata di

From Milan to Bologna in 9 minutes: the super-fast magnetic levitation train could arrive in Italy in a few years. The dream of the great geniuses of the past comes true: transport could become almost instantaneous, with just a few minutes needed to travel around Italy, and in the future even very short lapses of time to cross the Ocean.

Italy could be among the first countries in Europe to see Hyperloop capsules, the ultra-high-speed magnetic levitation train designed by Elon Musk, dart across its territory.

According to reports by the Sole 24 Ore, the leaders of Hyperloop Transportation Technologies, a Los Angeles-based company founded by the Italian entrepreneur Bipop Gresta, have already met with representatives of our government and of the Regions involved in the first sections.

By the end of the year Gresta's team should present the results of a feasibility study and announce the routes, on which the maximum reserve remains for now.

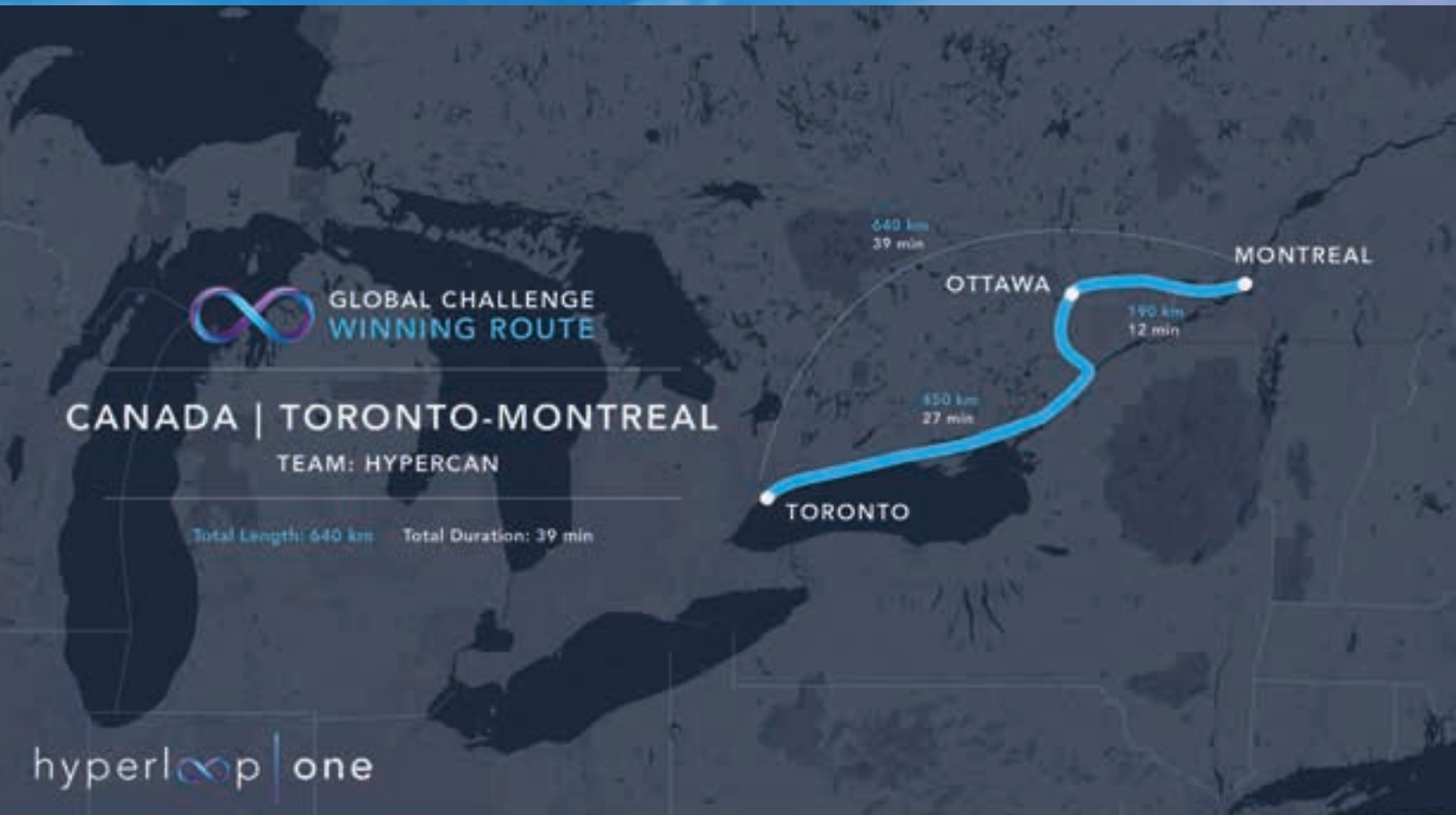


imprenditori italiani che hanno scelto di scommettere su questo rivoluzionario sistema di trasporto che potrebbe collegare Milano a Bologna in 9 minuti contro gli attuali 60, ma la velocità non sarebbe l'unico vantaggio del supertreno.

I convogli di Hyperloop sono infatti formati da capsule in materiale ultraleggero che viaggiano all'interno di un tubo, spinte da potenti magneti. Le condotte possono essere interrate o appoggiate su pilastri, così da ridurre l'impatto sul paesaggio; il sistema può

Very fast, but not only. In the coming days Gresta will meet potential investors and announce the names of a consortium of Italian entrepreneurs who have chosen to bet on this revolutionary transport system that could connect Milan to Bologna in 9 minutes against the current 60, but speed would not be the only advantage of the supertreno.

The Hyperloop trainsets are in fact formed by ultralight



essere alimentato con fonti rinnovabili come il solare ed è in grado di recuperare energia durante le frenate.

In teoria, tutto questo si tradurrebbe in costi di esercizio e infrastruttura più bassi rispetto a quelli dell'alta velocità tradizionale, e con un «ritorno sull'investimento» in 8-10 anni, contro i 100 delle ferrovie.

PIÙ VELOCE DEL SUONO.

Secondo i calcoli Hyperloop potrebbe raggiungere i 1.200 km/h di velocità massima e diventare così competitivo con il trasporto aereo, anche se la sua accelerazione, per motivi di comfort dei passeggeri, non potrà mai essere rapida come quella del prototipo. Il progetto Hyperloop è nato nel 2013 da un'idea dello stesso Musk: il patron di Tesla aveva ipotizzato la costruzione di un treno che si muove all'interno di un tubo sopraelevato e evita grazie a una combinazione di magneti posti all'esterno del treno stesso e sulle pareti della galleria.

L'opportuna coordinazione dei magneti permette al treno di rimanere sollevato e di spingersi in avanti.

Un compressore montato in testa a ogni convoglio aspira l'aria davanti al treno e la espelle sotto alle carrozze, così da ridurre l'attrito e contribuire alla levitazione.

SUPERSONICO E SUBACQUEO.

Fino a oggi sono stati costruiti percorsi di test in Nevada e in California. L'obiettivo di Musk è quello di utilizzare Hyperloop per collegare New York a Washington, Dubai ad Abu Dhabi e Parigi con Amsterdam.

Intanto qualcuno pensa già ad una versione sottomarina di Hyperloop per collegare l'Europa agli Stati Uniti.

material capsules that travel inside a tube, pushed by powerful magnets. The pipes can be buried or supported on pillars, so as to reduce the impact on the landscape; the system can be powered by renewable sources such as solar and is able to recover energy during braking.

FASTER THAN WE CAN IMAGINE

According to calculations, Hyperloop could reach 1,200 km / h top speed and become very competitive with air transport.

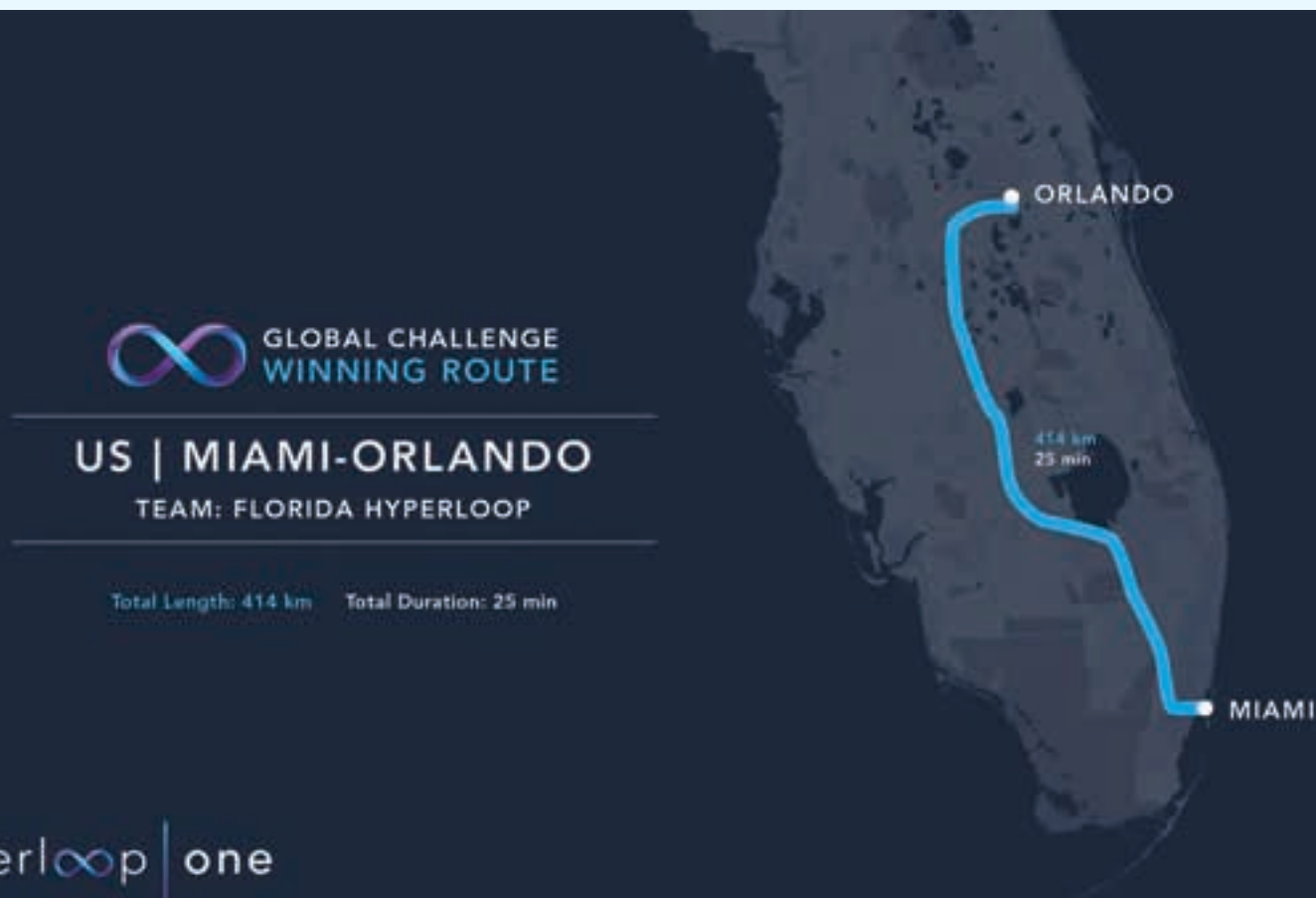
The Hyperloop project was born in 2013 from an idea by Musk himself: Tesla's owner had hypothesized the construction of a train that moves inside a raised and levitated tube thanks to a combination of magnets placed outside the train itself and on the gallery walls.

The proper coordination of the magnets allows the train to remain upright and to push forward.

A compressor mounted at the head of each train sucks the air in front of the train and expels it under the carriages, so as to reduce friction and contribute to levitation.

SUPERSONIC AND DIVING.

Test routes have been built in Nevada and California. Musk's goal is to use Hyperloop to connect New York to Washington, Dubai to Abu Dhabi and Paris to Amsterdam. Meanwhile, someone is already thinking of a submarine version of Hyperloop to connect Europe to the United States.



La moda italiana è volata negli Usa con Ice: DA NEW YORK A LAS VEGAS



L'abbigliamento maschile italiano ha volato negli Stati Uniti insieme all'Agenzia Ice, in un immaginario coast to coast che lo ha portato da New York a Las Vegas in occasione dell'edizione estiva del MRket Trade Show.

La tappa di New York, che si è svolta presso il Javits Convention Center dal 24 al 26 gennaio, e quella di Las Vegas, dal 15 al 17 febbraio presso l'Hotel Venetian, sono state dedicate alla presentazione delle collezioni autunno-inverno 2016-2017 di abbigliamento classico di alto livello e accessori uomo.

All'interno della collettiva di 720mq organizzata dall'Ufficio Ice di New York, le 56 aziende italiane partecipanti presentarono 65 marchi, di cui 2 nella sezione Vanguard, dedicata all'abbigliamento maschile contemporaneo.

Alla tappa di Las Vegas, invece, le 12 aziende italiane partecipanti hanno presentato 16 brand. Il MRket Trade Show si è riconfermato l'appuntamento d'oltreoceano più importante per la moda maschi-

le, dedicata al consumatore dal gusto ricercato, che ama vestire in modo classico, senza trascurare gli ultimi dettami dello stile.

Le aziende della collettiva hanno esposto una vasta gamma di prodotti: dal classico sartoriale, all'abbigliamento sportivo, con una particolare attenzione a capospalla e ad accessori come cravatte, scarpe e cappelli. Ben rappresentate anche le aziende di camiceria, maglieria, calzetteria e calzature. All'interno dell'area predisposta dall'Ice per i partecipanti italiani, è stata inoltre presente un Meeting Point, dove è stata offerta assistenza tecnica e commerciale sia ai visitatori che agli espositori per tutta la durata della manifestazione.

Continua il successo del made in Italy, come si progetta per l'evento del VINITALY a Vancouver (BC) Canada.

La Voce segue con attenzione e promuove informando i suoi lettori le attività del Made in Italy.





Venice

L'embouchure Inlet - Bocca Lido



Lido

Malamocco

Chioggia




IL PROGETTO MOSE: per salvare Venezia



Negli ultimi 10 anni si è lavorato molto nella città di Venezia, al fine di salvarla da una possibile scomparsa nel corso degli anni. Oltre al rischio evidente dell'acqua alta, è necessario proteggere questa meravigliosa laguna dall'inquinamento, tutto questo contribuirà al recupero della sua forma originale.

Il progetto atto a questo scopo nasce nel 2003, denominato MOSE, MODulo Sperimentale Elettromeccanico, ideato per non essere visto. Secondo tale sistema, durante la bassa marea il sistema deve rimanere immerso ed elevarsi durante l'alta marea.

Il MOSE risulta essere l'unico modo per salvare la città che è stata circondata da paratorie mobili, alte circa 3 metri. Queste paratorie mobili a scomparsa sono state messe alle bocche del porto, veri e propri varchi che collegano Venezia al mare ed attraverso i quali si svolge il flusso e riflusso della marea. Le tre bocche sono quelle del porto di Lido, Malamocco e Chioggia, tale colosso è in grado di isolare l'intera città dal mare Adriatico. Parlavamo di paratorie, ma quante sono? Ben 78 divise in 4 schiere. Al Lido, quella più ampia, due schiere rispettivamente di 21 e 20 elementi collegati ad un'isola artificiale, una terza schiera di 19 paratorie, alla bocca di Malamocco e l'ultima di 18 alla bocca di Chioggia. Il cantiere è gestito da circa una cinquantina di imprese lungo i 20 km della laguna veneziana, che vede come budget 5,4 miliardi di euro.

A metà ottobre si è tenuta la prima dimostrazione ufficiale e quindi, l'inaugurazione, al cospetto del Ministro dei Trasporti, **Maurizio Lupi**.

Solo l'anno scorso più del 60% della città è stato sommerso dall'acqua marina esondata dai canali. Inutile dire che tale fenomeno danneggia irrimediabilmente le fondamenta di palazzi storici, inclusa la famosa Piazza San Marco.

Il MOSE non è l'unico tentativo di salvataggio adottato negli anni si sono susseguiti diversi interventi come il rinforzo dei litorali, il rialzo delle rive, la pavimentazione e riqualificazione della laguna.

DUE ASTRONAUTI AMERICANI INAUGURANO LA NUOVA ERA SPAZIALE

Sabato 30 maggio dalla piattaforma 39 A del Kennedy Space Center di Cape Canaveral in Florida è stata lanciata nello spazio la capsula Dragon Crew con a bordo i due astronauti americani NASA Douglas Hurley e Robert Behnken. La partenza prevista per il 27 maggio era stata rimandata causa maltempo. Per la prima volta dopo circa un decennio la NASA invia astronauti nella Stazione Spaziale Internazionale in collaborazione con una missione, gestita da un privato, l'azienda aerospaziale SpaceX di Elon Musk (proprietario della Tesla). La missione Demo-2 è il test di volo finale che certificherà la Crew Dragon per regolari missioni con equipaggio. Si apre una nuova era



di volo spaziale umano togliendo a Mosca l'esclusiva del lancio di esseri umani nello Spazio e rompendo lo storico monopolio governativo sui voli spaziali che da adesso in poi si serviranno anche di veicoli privati. Intorno alle 12:22 ora locale dopo un emozionante count down il Falcon 9 della SpaceX si è staccato dalla rampa di lancio e ha spinto nell'atmosfera la capsula Dragon crew raggiungendo l'incredibile velocità di 27.000 chilometri all'ora. Dopo 19 ore gli astronauti hanno raggiunto i colleghi sovietici nella Stazione Spaziale dove rimarranno per un periodo massimo di quattro mesi. Prossimi obiettivi: la Luna e Marte!





Leon Panetta

Le sue particolari capacità manageriali e la mancanza di implicazioni nel governo Bush hanno giocato un ruolo determinante nella sua recente nomina a capo dell'intelligence statunitense. Malgrado qualche reticenza riguardo la mancanza di esperienza nel settore, in particolare presso la senatrice Feinstein, Presidente della Commissione dei Servizi Segreti, Leon Panetta ha recentemente ottenuto la conferma del Senato per la direzione della Cia.

Ritratto

70 anni, californiano di Monterey, dove i genitori Carmelo e Carmelina avevano un ristorante, Leon Panetta ha sempre dimostrato un profondo attaccamento alle sue origini italiane. In un'intervista fatta alla NIAF nel 2004 dichiarò: "I miei genitori hanno attraversato l'oceano per dare ai figli un futuro migliore. Da loro ho imparato a credere nella famiglia, nella fede, nel lavoro, nell'onestà. Sono valori che ho cercato di trasmettere ai miei tre figli... Loro sono perfettamente nella società USA ma nel profondo del cuore sono orgogliosi di essere italiani".

Leon Panetta conosce sia l'Italiano che il dialetto sidernese.

Il cugino, l'ingegnere Domenico Panetta, già sindaco di Siderno per due legislature, ha recentemente dichiarato all'ANSA: "Posso assicurare che ci capivamo benissimo sia in dialetto che in italiano. Un po' meno in inglese, ma perchè sono io che non lo parlo bene". "Leon - prosegue Domenico Panetta - culturalmente è molto legato alla nostra terra. Mi disse che gli mancava tantissimo e che desiderava tornare a visitare il luogo di origine di suo padre".

Le origini

Carmelo Panetta, padre di Leon, emigrò in America insieme al fratello e il nonno e andò prima a Sheridan in Wyoming dove una piccola comunità italiana lavorava nelle miniere di rame, per poi stabilirsi in California con la moglie Carmelina, dove aprì un ristorante nella zona di Monterey.

"Quando sono andato in Usa - racconta Domenico - alla Statua della Libertà ho letto i loro nomi sul registro degli immigrati che

PERSONALITÀ DEL MESE

Un italo-americano al vertice della Cia: calabrese di origine, Leon Panetta è stato scelto dal presidente Obama per dirigere l'intelligence USA. (a cura del Prof. Frank Tridico)

Originario di Siderno, importante centro della costa ionica calabrese, Leon Panetta si è già distinto in passato nella sua attività di avvocato e, successivamente, nella carriera politica dove oltre ad aver ricoperto la carica di deputato per ben otto legislature ha assunto, nel 2003, la direzione del bilancio USA e successivamente, la carica di capo gabinetto durante la presidenza Clinton.

dovevano fare la 'quarantena' prima di entrare in America. Mio nonno poi è tornato in Italia, mentre il padre di Leon è rimasto là e dopo avere iniziato a lavorare come operaio, piano piano è riuscito ad acquistare un terreno e poi ad aprire un ristorante. Con i sacrifici ha fatto studiare il figlio che poi si è affermato".

Testimonianze

In una intervista all'AGI, l'ingegnere Domenico Panetta, ha ricordato con affetto e ammirazione i momenti trascorsi col cugino: "Studiava sempre. Era qui a Siderno in vacanza, tutti noi ragazzi andavamo al mare oppure a giocare ed a divertirci, lui invece rimaneva a casa a studiare, a leggere, e non cedeva a nessuna tentazione".

"Le ultime volte che l'ho incontrato - dice Domenico Panetta - ricopriva l'incarico di capo di gabinetto dell'allora presidente americano Bill Clinton. Mi ha ricevuto alla Casa Bianca ed anche in quell'occasione abbiamo dialogato in dialetto sidernese, una lingua che lui ama molto e che utilizza anche oggi. Spesso scrive o telefona, chiedendo sempre notizie del suo mare, della sua terra. È infatti un convinto ambientalista ed anche un uomo impegnato profondamente per l'affermazione dei diritti civili".

"Pur essendo nato negli Stati Uniti d'America - sottolinea il cugino calabrese - mantiene stretti legami con la sua terra d'origine, ovviamente compatibilmente con tutti gli impegni cui deve assolvere. La notizia della sua nomina a capo della Cia ci rende orgogliosi, ci riempie di soddisfazione e credo sia anche una notizia molto positiva per l'intera Calabria ed anche per tutta l'Italia".



Domenico Panetta

Citazione

Avendo avuto il piacere di incontrare personalmente il sig. Leon Panetta ho potuto apprezzare fin da subito la sua levatura umana e professionale, così come il grande rispetto di cui gode presso le numerose comunità d'America.

Senatore Renato Turano

*membro dell'esecutivo della
Consulta regionale della Calabria
Rappresentante per il Nord America*

Senatore
Renato Turano

Questa ricerca è grazie al nostro collaboratore Frank Tridico, professore di "Criminal Justice" presso la Western Michigan University, autore dei seguenti volumi per allievi nelle università in scienze moderne per le seguenti opere: The Social Construction of Reality (2003); How Sociologist to Research (2003); Contemporary Issues in Law and Society (2004); Law and Social Order (2009); In quest'ultimo libro, si analizzano casi storici e vissuti della "Corte Suprema degli Stati Uniti d'America".

La Voce



DEGLI ITALO - AMERICANI

“Di Caprio, il grande attore di origini italiane, innamorato del nostro paese”



Quasi quaranta film, cinque nomination e finalmente quest'anno è arrivato il suo primo Oscar per *Revenant* di Inarritu.

C'era andato vicino tante volte, Leonardo DiCaprio, un semplice ragazzino di East Los Angeles che tormentava i genitori con la sua passione d'attore. Alla serata di premiazione, DiCaprio ha anche voluto dedicare parte del suo discorso ad un tema a lui caro – il riscaldamento globale: “per girare *The Revenant* abbiamo dovuto andare quasi al polo.

Il 2015 è stato l'anno più caldo della storia, i cambiamenti climatici sono una realtà che sta accadendo adesso e dobbiamo agire per l'umanità, per le comunità indigene e per i figli dei nostri figli”.

Questo messaggio ricco di significato e' stato trasmesso qualche settimana dopo che l'attore ha incontrato Papa Francesco al Vaticano per discutere su questi temi, cari anche al Papa e ai quali Bergoglio ha dedicato l'enciclica “*Laudato si*”.



Sanremo, la grande vittoria degli “Stadio”

Successo di ascolti e di critica per la 66° edizione del Festival di Sanremo 2016, che ha raccolto i complimenti anche da parte del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi. sono stati 11 milioni 223 mila i telespettatori, pari al 52.52% di share, che hanno seguito la finale del Festival di Sanremo, solo nel territorio italiano, oltre ai tanti italiani nel mondo. Primi classificati gli Stadio, con ‘Un giorno mi dirai’. Al secondo posto Francesca Michielin, con il brano *Nessun Grado di Separazione*. In terza posizione Giovanni Caccamo e Deborah Iurato con la canzone *Via da qui*, scritta da Giuliano Sangiorgi.



Tanti gli artisti a complimentarsi con gli Stadio: tra i primissimi, Vasco Rossi che con la band ha un ultradecennale rapporto di collaborazione. “Quattro Stadi, quattro premi. Sbancato il festival di Sanremo. Evviva”, ha scritto Vasco a notte fonda sulla sua pagina. E sempre via Facebook sono arrivati anche i complimenti di Gianni Morandi che ha postato un video nel quale si vede l'esibizione degli Stadio in tv con il cantante che si felicita con Gaetano Curreri.



ENNIO MORRICONE ORGOGGIO ITALIANO

Nella notte degli Oscar ha trionfato Ennio Morricone, vincendo la statuette per la colonna sonora di “*The Hateful Eight*”, scritta appositamente per il regista Quentin Tarantino. Morricone ha dedicato il premio alla moglie Maria e ha osservato emozionato: “non c'è grande musica senza un grande film”, mentre in platea e' scattata una standing ovation. “Complimenti Maestro per l'Oscar, la sua musica e la sua semplicità incantano”. A fare i complimenti è stato padre Enzo Fortunato del Sacro Convento d'Assisi. Il padre francescano ha aggiunto inoltre: “ricordiamo ancora le emozioni che ci fece provare ad Assisi quando diresse l'orchestra nella basilica di San Francesco e sono certo che l'arte e la musica ci aiuteranno a passare dall'amore di sé all'amore per il bello”.

Canada loves Italian wines: Vinitaly International sbarca a Vancouver

VERONA\ aise\ - Sarà il Canada una delle nazioni target della 50ª edizione di Vinitaly e per la prima volta Vinitaly International fa tappa nel Paese - si è svolta al Vancouver International Wine Festival, dove sono stati organizzati tre Executive Wine della Vinitaly International Academy che valorizzano il grande patrimonio enologico italiano. Coordinate dal direttore scientifico Ian D'Agata e riservate agli operatori specializzati, le iniziative educative della VIA in Canada, dedicate rispettivamente ai vini autoctoni bianchi, agli autoctoni rossi e al confronto fra grandi vini del nord e del sud Italia (vedi elenco sotto), vedono la partecipazione di oltre 300 trader e rappresentano l'evento di avvicinamento tra il Paese nordamericano e la cinquantesima edizione di Vinitaly, in programma a Verona dal 10 al 13 aprile prossimi (www.vinitaly.com). I buyer provenienti dal Canada rappresentano già il 4% dei 55.000 visitatori esteri arrivati a Verona nel 2015, a conferma di un grande interesse per il vino italiano. Grazie alle attività di incoming realizzate tradizionalmente da Veronafiere, inoltre, ogni anno buyer selezionati partecipano agli incontri b2b di Taste and buy organizzati da Vinitaly con le aziende espositrici. In aggiunta, quest'anno nell'ambito del Piano Straordinario per la promozione del Made in Italy promosso dal Mise, che di concerto con il Mipaaf ha individuato Vinitaly come fiera di riferimento per il comparto enologico, altre delegazioni commerciali dal Canada sono orga-

nizzate da Ice-Italian Trade Agency, attuatore del progetto. Questi buyer, reclutati in collaborazione con Vinitaly International, saranno impegnati in degustazioni guidate dedicate a Regioni e Consorzi di tutela sia presso gli stand istituzionali che nel nuovo spazio tasting di Ice. Il Canada è un mercato a cui gli espositori di Vinitaly guardano con attenzione, lo hanno dichiarato nella customer satisfaction realizzata a conclusione di Vinitaly 2015. Nel Paese il consumo di vino aumenta a un ritmo accelerato rispetto al resto del mondo, tanto che tra il 2012 e il 2016 è previsto in crescita di oltre il 14%, cioè tre volte più

della media globale e con un orientamento verso i prodotti premium. Salgono anche i vini italiani, con un incremento del 2,5% in quantità per quasi 64,6 milioni di litri e del 9,2% in valore per un totale di oltre 276,2 milioni di euro nei primi 11 mesi del 2015.

Tra i vini italiani, aumenta la richiesta di vini biologici e sostenibili e cresce il successo del Prosecco, ma sono Pinot Grigio, Sangiovese, Bardolino, Valpolicella, Barbera e i vini rossi in genere a rappresentare la zoccola dura delle importazioni dall'Italia; bene anche i super premium come Brunello e Barolo.



SORPRENDENTE PRESTAZIONE CANADESE "SETTE MEDAGLIE"

AL PRIMO CONCORSO INTERNAZIONALE ENOLOGICO VINITALY 1993

Si è svolta ultimamente a Verona la ventisettesima edizione del SALONE INTERNAZIONALE DEI VINI.

E' stato il classico tra gli appuntamenti di spicco del panoramico vinicolo internazionale.

Il salone "VINITALY" nel settore della Fiera di Verona, è la vetrina privilegiata dell'universo: vino in tutte le molteplici espressioni commerciali e promozionali. Vino a denominazione, vino da tavola, vino da dessert e spumante, grandi vini da invecchiamento o per il largo consumo, ma pur sempre e solo vino. La manifestazione al salone "VINITALY" di Verona, si è mantenuta fedele anche quest'anno alla sua caratteristica principale: riservata esclusivamente ai produttori di vino. La tecnica vinicola, l'evoluzione, la promozione vinicola e viticola, sono stati i compiti principali di questo incontro delle diverse delegazioni internazionali.

Intonati ad assicurare la qualità, la quantità e la ricchezza dei vini e della loro matrice: la vite dei diversi Paesi. Infatti l'adesione all'iniziativa è stata

superiore ad ogni attesa: 771 campioni ammessi al concorso, di cui 463 italiani e 308 esteri: Australia, Austria, Brasile, Canada, Cile, Francia, Germania, Grecia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera, Ungheria.

In tutti questi paesi la valorizzazione della produzione vinicola ha un'importanza primordiale, dal punto di vista economica, sociale, storica e culturale.

E' una ricchezza tra le più ricercate: infatti, i campioni presentati al Salone di Verona hanno impegnato 90 esperti internazionali suddivisi in 18 commissioni per due giornate di assaggi.

In questa 27. ma edizione di VINITALY in Verona, il salone internazionale delle attività vitivinicole ha puntato decisamente su una connotazione internazionale più spiccata per rappresentare assieme la produzione migliore italiana in un contesto mondiale sempre più completo e qualificato. Infatti!

La vitivinicoltura italiana ha conseguito posizioni di vertice in campo mondiale grazie all'impegno di imprenditori illuminati, di ricercatori e tecnici che hanno dedicato ogni sforzo al miglioramento qualitativo delle produzioni, di personaggi che hanno dato un contributo significativo allo sviluppo ed alla valorizzazione della viticoltura e



Il Dott. Giancarlo Voglino, Dirigente ICE-VERONA fiero di posare concede un'intervista esclusiva alla "VOCE CANADA" che pubblicheremo prossimamente.

dell'enologia nel suo complesso.

Dobbiamo sottolineare la presenza italiana nella sua Fiera Di Verona, perchè la sua partecipazione di ospitante è stata una qualificata presenza vincente.

Il vino italiano è una realtà conosciuta internazionalmente, un'affermazione della sua efficace qualificazione.

VINITALY è stato il più grande evento enologico dell'anno, definita: "la più grande vetrina internazionale del vino".

Verona è diventata la sede ideale per definire i programmi e le qualificazioni che operano nel settore vinicolo ed enologico internazionale.

Una delle sorprese di questo primo concorso enologico è stato il successo complessivo del Canada che ha conquistato ben sei medaglie ed una "Gran Medaglia d'Oro" per i vini dolci naturali con l'Ice Wine del Niagara della Kinselmann Vineyards.

Ecco la lista delle decorazioni riportate dal Canada

GRAN MEDAGLIA D'ORO

Ice Wine del Niagara 1991

Kinselmann Vineyards, Niagara on the Lake, Ontario, Canada

MEDAGLIA D'ORO

Pinot Blanc del Niagara 1991

Kinselmann Estate Winery, Niagara on the Lake, Ontario, Canada

MEDAGLIA D'ORO

Chardonnay del Niagara 1990

Stoney Ridge Cellars, Winona, Ontario, Canada

MEDAGLIA D'ORO

Pinot Noir del Niagara 1991

Inniskillin Wines Inc, Niagara on the Lake, Ontario, Canada

MEDAGLIA D'ARGENTO

Cabernet Sauvignon dell'Ontario 1990

Pagnotta Winery, Concord, Ontario, Canada

MEDAGLIA D'ARGENTO

Ice Wine del Niagara "VIDAL" 1991

Vinoteca Onc., Wooderidge, Ontario, Canada

MEDAGLIA DI BRONZO

Ice Wine del Niagara 1991

Inniskillin Wines, Niagara on the Lake, Ontario, Canada

**Sono millenni che la vite sorride alla gente mediterranea
ma vi sono ancora milioni di uomini che non conoscono
la vera virtù' del vino.**

A. Marescalchi

Sempre tra i partecipanti stranieri hanno ottenuto il massimo riconoscimento, anche la Spagna (Categoria A, "vini rossi dai tre ai sei anni" con il Valencia D.O. Vino Tinto Los Monteros 1988 di Cavas Murviedro), l'Ungheria (Categoria A, "vini dolci naturali" con Huxelrebe Beerenauslese Q.W. 1990 di Weingut Walter Hensel). Altri premi sono stati assegnati ad Austria, Slovenia e Cile.

VINI ITALIANI

Tra gli italiani hanno ottenuto la Gran Medaglia d'oro tre vini del Trentino Alto Adige (Categoria A, "vini bianchi tranquilli ultime due vendemmie" con Alto Adige Doc Gewurztraminer Cornelli 1991 della Cantina Produttori Colterenzio di Cornaiano; "vini bianchi elaborati in barrique" con Alto Adige Doc chardonnay 1990 e "vini rossi tranquilli ultime tre vendemmie" con Alto Adige Doc Lagrein Dunkel 1990 entrambi della Cantina Sociale di Andriano); due il Veneto (Categoria A, "vini rosati tranquilli" con il Bardolino Classico Doc Chiaretto 1992 dell'azienda Villa Bella di Calmasino e, nella Categoria B, "vini spumanti aromatici" con il Moscato Spumante Fior d'Arancio 1991 del Filodale Vigne di Baone); una la Lombardia (Categoria A, "vini spumanti prodotti con fermentazione in bottiglia" con l'Oltrepo Pavese Doc Pinot Nero Spumante Brut 1988 della Cantina Sociale di Casteggio); due il Piemonte (Categoria A, "vini spumanti aromatici" con l'Asti Spumante Doc 1992 della Fontanafredda di Serralunga d'Alba e, Categoria B, "vini bianchi tranquilli prodotti nelle due vendemmie" con lo Chardonnay del Piemonte 1992 del Castello del Poggio di Portacomaro d'Asti); tre la Sicilia (Categoria A, "vini liquorosi" con il Marsala Doc Soleras 1982 della Florio di Marsala e, Categoria B, "vini rossi con oltre sei



A Villa Arvedi di Venezia la dottoressa enologa Teresa Severini Langarotti allegramente travasa da 3 commissari canadesi (possi volentieri per un ricordo della "VOCE CANADA" e saluta tutti gli amici e clienti del suo Rubesco



anni", con il Duca Enrico 1986 della Duca di Salaparuta di Casteldaccia, e "vini liquorosi" con il Malvasia della casa vinicola Grasso di Milazzo); due la Toscana (Categoria B, "vini bianchi elaborati in barrique" con il Cabreo 1989 della Ruffino e "vini rossi tranquilli prodotti nelle ultime tre vendemmie" con il Rosso della Toscana il Mandorlo 1990 della Triacca di Campascio); una la Sardegna (Categoria B, "vini rossi dai tre ai sei anni" con il Rosso Turriga 1988 della Cantina Argiolas di Serbiana). Infine il Premio Speciale Gran Vinitaly 1993 è andato alle Cantine Marchesi di Barolo che ha totalizzato il maggior punteggio complessivo sulla somma dei punteggi riferiti ai vini che hanno ottenuto la Gran Menzione, riconoscimento toccato a 226 vini che hanno superato gli 80/100. Complessivamente, a livello regionale:

REGIONI

	MEDAGLIE
TOSCANA	9
PIEMONTE	8
TRENTINO ALTO ADIGE	6
VENETO	5
FRIULI	3
UMBRIA	2
VALLE D'AOSTA	1
LOMBARDIA	1
SARDEGNA	1
CALABRIA	1

La proclamazione dei vincitori è avvenuta nella fastosa cornice di Villa Arvedi, nel corso di una serata con la partecipazione dei Solisti Veneti.

Il Dott. Umberto Benezzoli Segretario Generale Fiera di Verona consegna la medaglia d'argento del primo concorso enologico internazionale del VINITALY 1993 al Sig. Arturo Tridico, Commissario del concorso e editore della "VOCE-CANADA"

CRITERI LOGISTICI E RIGOROSI AL VINITALY 1993



Il Dott. Tiniot ha tenuto complimentarsi con i tutti voi organizzatori commissari locali e quelli venuti da lontano e sommeliers. Avete tutti seguito perfettamente tutti regolamenti con rigoroso rispetto e disciplina, tutti abili a questa disciplina voi dirigenti avete dato un colpo da "MAESTRO" e al nome dei 40 Governi ette vi hanno consentito la piena fiducia con la loro partecipazione a VINITALY mi complimento e vi confermo che fra i cinque concorsi internazionali, questo è uno di quelli che ha rispettato con rigore tutti i criteri logistici di un concorso internazionale.

Nella foto. Da sinistra a destra: Dott. Robert Tiniot, Direttore Generale da "Office International de la Vigne et du Vin France". Dott. Umberto Benezzoli, Segretario Generale Fiera di Verona Dott. Giuseppe Martelli, Direttore Associazione Enologi Enotecnici Italiani Dott. Camilla Vittorio, Dirigente Ministero Agricoltura di Italia

IVINI DELLA BASILICATA CONQUISTANO I CANADESI VINI LUCANI TRA STORIA E ATTUALITÀ

La Basilicata è una regione del Sud Italia con tradizioni antichissime. Essa ebbe tra le popolazioni che l'abitarono gli Enotri e i Greci. Fiere e raffinate furono le usanze che tali popoli produssero sul territorio, dalla caccia ai commerci, dalla filosofia, alla religione, dall'arte allo sviluppo dell'agricoltura.

Qui, sin dal 1000 a. C. si svilupparono l'allevamento del bestiame, la coltura del grano, dell'olivo e della vite come testimoniano i ritrovamenti. Particolare espansione ebbe, dapprima nell'entroterra, la vite. Difatti, secondo alcuni storici, l'Enotria portava tale nome per l'eccezionale qualità del vino che qui veniva prodotto. Furono, comunque, i greci a dare sistema alla coltura della vite, in special modo nel Metapontino, come dimostrano gli scavi archeologici effettuati dall'Università del Texas che hanno ritrovato vinaccioli risalenti all'VIII secolo a.C., attrezzi per le lavorazioni del terreno e delle piante, nonché palmenti per la vinificazione. Il grande geografo Strabone, vissuto in epoca romana, (63 a.C. – 20 d.C) raccontò che dal centro fortificato dell'antica Lagaria proveniva il vino lagaritano, "dolce e leggero, molto raccomandato dai medici". E' da questo grande passato che proviene la nostra vitivinicoltura attuale. Oggi la superficie investita a vigneti in Basilicata è quantificabile in circa 4mila ettari, mentre il numero delle aziende viticole censite è pari a circa 4mila con una produzione potenziale di vino che ammonta a 230mila ettolitri. Nel novero dei vini di pregio si distingue anzitutto l'Aglianico del Vulture Docg, che, come confermato dai grandi enologi, risulta per le sue peculiarità organolettiche tra i cento migliori vini del mondo. Sono inoltre presenti la Doc "Terre



Nella foto in alto; Mario Galella, Domenico Giunta, Luigi Liberatore, Donato Caivano, Giovanni Rapanà

dell'Alta Val D'Agri" e la Doc "Matera", e la Doc "Grottino di Roccanova". Vi è poi da aggiungere la Igt "Basilicata". Si tratta di una qualità di vini, quindi, che unita al paniere di produzioni pregiate rappresentato da pane, formaggi, salumi, miele, ortofrutta, alla tradizionale enogastronomia, e al variegato e incontaminato paesaggio naturale dalle montagne, alle colline, al sole caldo e ai due mari che bagnano la Basilicata è quanto di meglio si possa desiderare per coloro che vogliono passare una vacanza distensiva, istruttiva e gustosa nel Sud dell'Italia.

Mai chiamare "Sardignolo" un sardo

(a meno che non siate sardi anche voi)!

Esiste un Sardo che non abbia mai affermato che l'ospitalità è un tratto saliente del proprio popolo? O che non abbia mai asserito di provenire da una terra aspra? Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Per tutti gli altri, sarà difficile non auto-censurarsi, dopo questo viaggio ironico e graffiante tra i luoghi comuni, i pregiudizi e le finte certezze che la maggior parte dei Sardi fatica ad abbandonare, e nelle quali anche molti italiani finiranno per riconoscersi. "Sardignolo" è il titolo dell'ultimo libro di Alberto Mario DeLogu, ed è uno specchio impietoso in cui vedremo riflessa l'immagine collettiva dei sardi, anche se molti degli aspetti trattati li affratellano con il resto degli italiani: il baronato universitario, la negazione della meritocrazia, l'esterofilia più bieca che ci spinge a cancellare ogni traccia di identità.

"Sardignolo" è un invito, reso irresistibile da un'ironia sorprendente, a guardare oltre o a cercare legami ben più profondi che ci uniscano alla nostra terra.

"È un libro condito da un'(auto)ironia di cui si avverte in generale sempre troppo la mancanza, sugli stereotipi che continuano ad ammorbare la Sardegna.

'Sardignolo' è un libro che dovrebbero leggere i sardi, perché purtroppo, per pigrizia o disinteresse, spesso sono loro i primi ad avallare quei luoghi comuni."

(Alessandro Marongiu,

La Nuova Sardegna)

"Sardignolo è uno specchio impietoso della nostra presunta unicità, ma anche della nostra attitudine all'autodistruzione. DeLogu analizza i luoghi comuni della sardità, in questo trattatello socio-antropologico ricco di spunti linguistici assai interessanti, che ha la pungente leggerezza di un pamphlet."

(Maria Paola Masala, L'Unione Sarda).



Alberto Mario DeLogu



SARDIGNOLO

di Alberto Mario DeLogu Angelica

Editore,

collana "Sola Andata", 160 pagine

In vendita nelle principali librerie italiane di Montreal

Un dato emerso ad Ottawa dal congresso degli emigrati

Il turismo ha un «serbatoio» in Canada costituito dai calabresi e dai loro figli

Alla Regione è stato chiesto di favorire il «turismo di ritorno» con agevolazioni - Evidenziata l'esigenza d'incrementare gli scambi culturali per sentire più vicina la terra d'origine

Turismo di ritorno, incremento degli scambi culturali e di informazioni, coordinamento e diffusione della cultura e delle attività degli emigrati calabresi in Canada: questi gli obiettivi principali del primo congresso nazionale calabro-canadese, organizzato dalla Face-Canada (Federazione associazioni calabresi emigrate), svoltosi a Ottawa.

Al congresso erano presenti 66 delegati in rappresentanza delle 33 associazioni calabresi delle varie province canadesi e oltre 200 osservatori.

La delegazione italiana, guidata dall'ambasciatore in Canada Francesco Paolo Fulci, era anche composta dal dottor Alessandro Sorrentino, direttore generale dell'Istituto del commercio estero per il Canada, e dal dott. Domenico Saraceno, direttore dell'Ente per il Canada.

Il congresso, aperto con il discorso del dottor Antonio Venturella, consigliere per l'emigrazione all'ambasciata italiana, è proseguito con gli interventi del presidente Florino e del sindaco Furriolo. Dopo due giorni di dibattito tra i delegati delle varie associazioni di calabresi in Canada, è stato redatto un documento finale nel quale i nostri corregionali emigrati hanno sottolineato l'importanza di incontrarsi, conoscersi, essere uniti e svolgere un'azione comune per la difesa e il consolidamento dell'entità calabrese in Canada.

Nel documento conclusivo, come detto, vi sono alcune indicazioni utili anche per gli organismi istituzionali della nostra regione. E' accennato, per esempio, alla questione del «turismo di ritorno», alla possibilità, cioè, di favorire — attraverso opportune iniziative e agevolazioni — il turismo dei nostri emigrati in Canada verso la Calabria.

Particolare interesse, quel-

lo del «turismo di ritorno», che merita un particolare impegno da parte degli operatori turistici, che soffrono le conseguenze della estrema contrazione della stagione turistica (una quarantina di giorni l'anno). Nè possono bastare i soliti convegni medici o le

Il fatto che dal Canada sono giunti segnali positivi in questo senso può servire come incoraggiamento per un più fruttuoso impegno.

Un secondo aspetto accennato nel documento finale del congresso è quello degli scambi culturali. Alla delega-

terra d'origine, come vi sia sete di notizie e di informazioni su tutto quanto riguarda la Calabria per non smarrire, nel tempo, l'identità culturale: «... affinché il calabrese in Canada — si legge testualmente in uno degli articoli del documento — conservi la propria identità culturale, partecipi e si integri nel contesto multiculturale canadese e diventi cittadino, portavoce dei calabresi, con i pieni diritti e doveri del Paese».

Di non secondaria importanza il capitolo dedicato all'assistenza civile: «Si raccomanda al nuovo esecutivo (della Face) — si legge ancora — di favorire i clubs di informazioni relative in materia di cittadinanza, residenza, previdenza sociale. Si auspica una maggiore presa di coscienza nell'applicazione delle leggi che riguardano l'emigrante, affinché si mettano in pratica le aspettative e gli impegni approvati dalla Conferenza dell'emigrazione svoltasi a Cosenza nell'ottobre 1983».



L'Ambasciatore d'Italia Sua Ecc. FRANCESCO PAOLO FULCI a colloquio

con il Sindaco di Catanzaro, l'Avv. MARCELLO FURRIOLO

«conferenze di organizzazione» a dare maggiore respiro ad un settore, quello turistico, di così vitale importanza per la nostra economia.

zione italiana che ha preso parte ai lavori è apparso chiaro come nei nostri emigrati è rimasto vivo il ricordo della



Incontro Arturo Tridico con il giudice della corte suprema SE Frank Iacobucci.



Foto d'archivio di Arturo Tridico, 1968, ritorno alla passione di fotografo: John Turner si congratula con Pierre E. Trudeau quando vinse la convenzione Liberale.

Un Gala di un milione di dollari per il Centro Leon

Il più grande genio di tutti i tempi, Leonardo a Vinci ci ha lasciato in eredità le sue opere. I governatori, i grandi donatori e la generosità dei numerosi donatori della nostra comunità hanno realizzato il loro sogno quello di un centro il più bello al mondo in omaggio a Leonardo.

Sabato 9 giugno si è svolta la serata di Gala per festeggiare i 10 anni del Centro Leonardo da Vinci. Nato nel 2002 il Centro rappresenta come ha scritto nel programma di presentazione l'imprenditore e presidente del Gala Giuseppe Borsellino "il capolavoro della Fondazione Comunitaria Italo-Canadese: un progetto ambizioso diventato realtà grazie alla speranza, alla visione e al coraggio di un gruppo di persone dinamiche, tenaci e determinate di cui ho avuto il piacere di far parte".

E, in effetti, si è trattato di un vero e proprio evento vista la presenza di tante personalità illustri, di tantissimi invitati e della partecipazione, oltre che del musicista Richard Abel (vedi foto) con il suo dinamico gruppo con costumi d'epoca, anche dell'Orchestra sinfonica di Montreal, diretta dal maestro Gianluca Martinenghi che, insieme alle soprano Caroline Bleau e Consuelo Morosin, al baritono Alexandre Sylvestre e al tenore Luciano Ganci, hanno regalato ai presenti un applauditissimo concerto.

Una serata che non sarebbe stato possibile realizzare come ha ricordato lo stesso Borsellino, senza il generoso contributo di alcuni grandi donatori quali Nancy Forlini, e Nick Fiasche, Joey Saputo e Lino Saputo Jr., Vincet Musacchio, Peter Comito, Lavinio Bassani



Gli appassionati del Trio nelle arti d'opere Pavarotti al trio di benefattori. Silvio DeRose, Giuseppe Borsellino e Luigi Liberatore

e altri ancora (vedi foto). A fare gli onori di casa sono stati proprio Joe Borsellino, l'invitato d'onore Luigi Liberatore e Silvio De Rose, presidente del Centro, ovvero i principali promotori della campagna di raccolta fondi che portò alla realizzazione di questo luogo multifunzionale, considerato il fiore all'occhiello della nostra comunità. La serata ha permesso di raccogliere un milione di dollari che verranno utilizzati per migliorare le varie strutture del Centro che si arricchisce sempre più di servizi e attività di ogni tipo.

"Abbiamo costruito uno dei più bei Centri comunitari al mondo, ha dichiarato in pubblico non senza una punta d'orgoglio Giuseppe Borsellino: un Centro che risponde in pieno a quanto avevo e avevamo pensato al momento di "concepirlo".

Un luogo di classe, di stile, di stile nostro, italiano, un luogo funzionale che fornisca i servizi che la gente desidera, un luogo per tutti e ovviamente anche per la nostra comunità. Una comunità che continuo ad avere sempre nel cuore, che deve continuare



Due Coppie illustre: Lino Saputo e Emanuele Triassi.



Si brinda con le autorità politiche di St-Leonard Il sindaco Michel Bisonette, Mario Galella e invitato, la coppia dell'onorevole Massimo Pacetti e suo caro Papa Alex.



ardo da Vinci firmato: Giuseppe Borsellino

ad essere unita anche nei momenti (come questi) più difficili perché solo così, insieme, con il contributo e la forza di tutti, si possono realizzare grandi cose”.

La serata si è conclusa con i ringraziamenti di Giuseppe Borsellino, di Luigi Liberatore e di Silvio De Rose che hanno voluto premiare, per il suo prezioso impegno per oltre 25 anni con la Fondazione Comunitaria Italo-Canadese e soprattutto nei momenti difficili, la signora Lia Messina. L'instancabile Lia Messina coordinatrice di questo evento che a fatto un lavoro d'eccellenza. Ivana Bombardieri radio cronista per eccellenza a condotto con eleganza e professionalità questa serata.



Lia Messina Felicissima della presenza del incontro della coppia Panzera

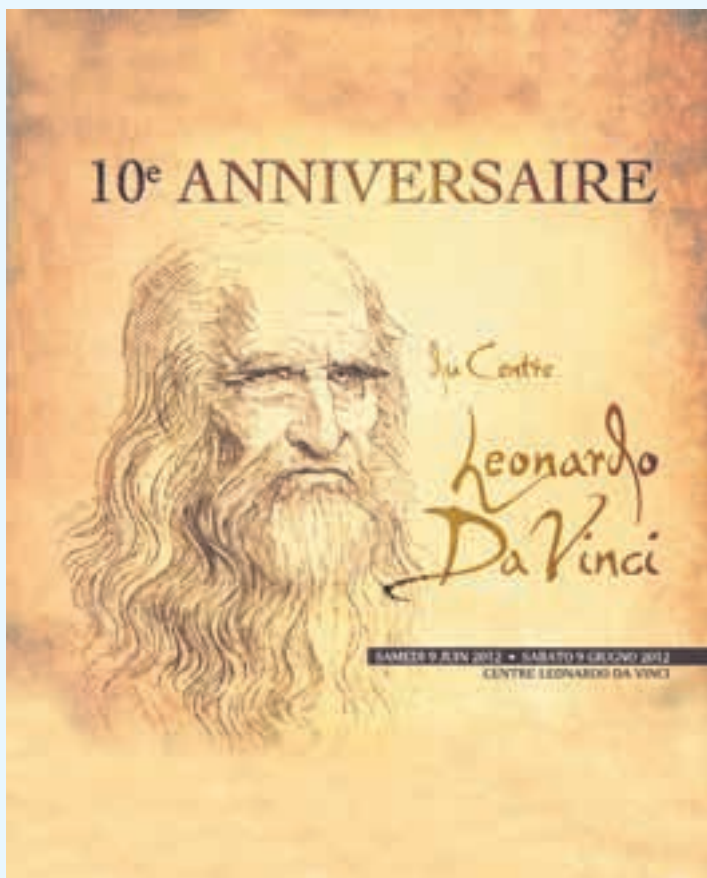


Dall'arte alla stampa
per eccellenza
Frank Carbone et
Joseph Simone

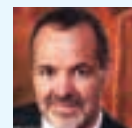


L'Orchestre sinfonica di Montreal

“La Voce, la società TREC di Roma e il Centro Leonardo a Vinci” hanno voluto a ogni partecipante al Gala consegnargli in ricordo l'auto ritratto del grande genio di tutti i tempi "Leonardo da Vinci"



Peter Comito



Joey Saputo



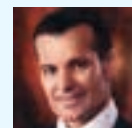
Nick Fiasche



Nancy Forlini



Lavinio Bassani



Lino Saputo jr.



Vincent Musacchio



TRUDEAU 3: VINCE NUOVAMENTE LUI MA E' ANCORA UN GOVERNO DI MINORANZA

(E LA VOCE DEGLI ITALO-CANADESI È SEMPRE PRESENTE IN PARLAMENTO)

Trudeau, again: il Canada gli ha rinnovato la fiducia per la terza volta, votando in modo sostanzialmente identico al 2019, e consegnandogli nuovamente un Governo liberal di minoranza. Due anni fa Trudeau ottenne il 33,12% dei voti e 157 seggi, mentre i conservatori, pur ottenendo più voti (34,3%) si fermarono a 121 seggi. Quest'anno i liberal sono scesi al 32,2% dei voti totali, ottenendo però un seggio in più, 160 (comunque lontani dalla maggioranza assoluta di 170), mentre i conservatori, pur con il 34% dei voti, sono scesi a 119 seggi, perdendone un paio. I rimanenti sono andati al Bloc Québécois, gli indipendentisti del Quebec (32 seggi), all'NDP – New Democratic Party (25 seggi), e ai Verdi (2 seggi). Nessun seggio, ma successo politico per la destra del People's Party of Canada, che ha superato il 5%.

I contendenti realmente in gara erano soltanto due: il Primo ministro uscente, il liberal Justin Trudeau, che già aveva vinto le elezioni nel 2015 e nel 2019, ed Erin O'Toole, leader dei conservatori da poco più di un anno.

Sono due leader che hanno varie cose in comune: sono entrambi figli degli anni Settanta (il Premier uscente – e ora possiamo dire rientrante – è classe 1971, il suo sfidante 1973), sono entrambi pro-vax, entrambi sono lontani dagli estremi: il New Democratic Party ha tolto tanti voti da sinistra ai Liberal, ed ha avuto l'endorsement americano di Bernie Sanders; il People's Party of Canada, molto sottovalutato fino a qualche settimana fa, ha fatto perdere diversi seggi ai Conservatori.

Le similitudini finiscono qui, a partire dal fatto che uno sarebbe un insegnante ma di fatto è un politico di professione, figlio di politici, anzi, "del" politico per eccellenza in Canada, l'amatissimo Pierre-Elliott Trudeau, l'uomo che più di ogni altro rappresenta il boom sociale ed economico canadese, ed avanzatissimo sul piano dei diritti); l'altro, O' Toole, è stato per dodici anni militare di carriera, e poi avvocato.

È stata una campagna elettorale breve – solo 36 giorni, il minimo possibile -, abbastanza pacata, partita tra la sorpresa e un certo fastidio degli elettori che non si aspettavano e probabilmente non gradivano, le elezioni anticipate.

Attestato il risultato, resta ora da capire come sarà il governo Trudeau 3. Già nella notte canadese, con pragmatismo e senso dell'umorismo molto anglosassone, i commentatori della CBC, la televisione pubblica, sottolineavano che chiedere elezioni anticipate, fare spendere al Paese 600 milioni di dollari per l'organizzazione del momento elettorale,



e restare al Governo sostanzialmente con gli stessi numeri di prima non è il massimo, ma anche che le alternative alla vittoria sono sempre peggiori.

Più critici, sempre nella notte, i commentatori della CNN, inclini a sottolineare l'inutilità del voto, ma la logica stessa di "elezione anticipata" è lontanissima dalla mentalità a stelle e strisce.

Trudeau ha dalla sua la forza dell'eccellente campagna vaccinale, e di una buona gestione della pandemia, nonostante la quarta ondata in corso e con numeri crescenti.

E, ma forse soprattutto, ha mantenuto l'immagine vincente, potendo vantare la terza elezione vinta su tre a cui ha partecipato da candidato Primo Ministro: non un risultato trascurabile, considerando che prima di lui i Liberal avevano perso per tre volte consecutive, nel 2006, nel 2008 e nel 2011.

L'economia canadese sta soffrendo, vittima anch'essa di diverse restrizioni Covid-19, ma ci sono i presupposti perché il Paese volti definitivamente pagina.

Dal canto loro, i conservatori dovranno decidere se proseguire la svolta centrista di O' Toole, che li lascia scoperti alla destra di Maxime Bernier, il leader del partito populista, già ministro

del governo Harper. La strada è stretta per loro, visto che già il (molto parziale, specialmente rispetto ai loro omologhi americani) sostegno alla libertà di armarsi è costato caro ai conservatori, così come l'impegno debole sul versante delle politiche di contrasto al cambiamento climatico.

Ragionando in termini italiani, la "sinistra" (Liberal + NDP) è al 50%, senza dimenticare i Verdi, e pure il Bloc Québécois, che pur avendo un'impronta territoriale identitaria ben più marcata rispetto a quella sociale, non è certamente qualificabile come destra.

L'aspetto più delicato per Trudeau nel suo terzo mandato, oltre al fatto di essere ancora alla guida di un governo di minoranza, è che se nel 2015 il fattore trainante era lui, per cui simpatizzava anche una certa quota di elettori non liberal, oggi è invece crescente l'elettorato che non lo ama.

Dovrà guardarsi bene dalle insidie dell'opposizione, ma ora anche da quelle dentro al suo partito. Del resto, anche il Papa oggi ha detto che stavano già preparando un conclave, e se non si può stare tranquilli a Città del Vaticano figuriamoci ad Ottawa.

Il Parlamento parla ancora canadese.

Sono stati rieletti tanti italiani ad Ottawa:

Tony Baldinelli, Frank Caputo, Michelle Ferreri, Angelo Iacono, David Lametti, ex Ministro della Giustizia già premiato dalla nostra copertina, **Patricia Lattanzio, Eric Melillo**, l'ex Ministro dell'Emigrazione **Marco Mendicino, Anthony Rota, Francis Scarpaleggia, Judy Sgro, Francesco Sorbara**, già primo presidente italiano del



**GRAZIE
PER LA
VOSTRA
FIDUCIA**

Patricia Lattanzio
Deputata
Saint-Léonard—Saint-Michel

8370, boulevard Lacordaire
Saint-Léonard (Québec)
H1R 3Y6
Tél. : 514-256-4548
Télé. : 514-256-8828
patricia.lattanzio@parl.gc.ca



HOUSE OF COMMONS
CHAMBRE DES COMMUNES
CANADA

Parlamento canadese, **Filomena Tassi, Karen Vecchio, Julie Vignola e Bonita Zarrillo**.

E non dimentichiamo che al Senato abbiamo il nostro **Tony Loffreda**, ex Vicepresidente esecutivo della Royal Bank of Canada, già premiato tante volte dalla nostra rivista ed esponente di spicco della comunità italiana. Il Canada gli deve tanto e si inchina alla sua visione di grande economista e motivatore anche politico. La sua presenza in Senato è fondamentale per il Canada.



(ECCO GLI ITALO-CANADESI ELETTI CHE PORTERANNO LA NOSTRA VOCE IN PARLAMENTO)



Tony BALDINELLI
Conservative



Frank CAPUTO
Conservative



Michelle FERRERI
Conservative



Angelo IACONO
Liberal



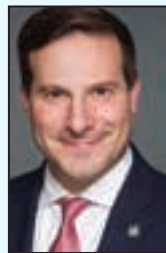
David LAMETTI
Liberal



Patricia LATTANZIO
Liberal



Eric MELILLO
Conservative



Marco MENDICINO
Liberal



Anthony ROTA
Liberal



Francis SCARPALEGGIA
Liberal



Judy A. SGRO
Liberal



Francesco SORBARA
Liberal



Filomena TASSI
Liberal



Karen VECCHIO
Conservative



Julie VIGNOLA
Bloc Québécois



Bonita ZARRILLO
NDP

OPPORTUNITÀ ECONOMICA

Québec trampolino di lancio per le Americhe

IL TERRITORIO

Sei volte più grande dell'Italia Cinque volte più grande del Giappone

Il Québec è una vasta penisola che si affaccia sul Nord dell'Atlantico. Il suo territorio, per metà ricoperto di foresta, si estende per circa 1,7 milioni di chilometri quadrati.

Paese d'acqua, disseminato da un milioni di laghi e di fiumi, il Québec è anche attraversato, per una distanza di circa 1200 chilometri, dal fiume San Lorenzo, il cui estuario raggiunge 100 chilometri di larghezza. Principale asse fluviale del continente nordamericano, il San Lorenzo è anche uno dei più grandi fiumi navigabili del mondo.

LA POPOLAZIONE

Il Québec conta 7,4 milioni di abitanti, ovvero circa un quarto della popolazione canadese e la sua densità demografica raggiunge i 4,4 abitanti per chilometro quadrato.

Circa l'80% della popolazione vive lungo le rive del San Lorenzo, in una zona dal clima temperato di tipo continentale.

Gli autoctoni - 10 nazioni amerindien ed una inuit - sono quasi 78.000 e rappresentano circa l'1% della popolazione quebecchese.

L'ECONOMIA *Tra le prime venti del mondo*

Un mercato di esportazioni

Il Québec esporta il 57% del suo PIL che è di 230 miliardi di dollari canadesi. Quasi due terzi delle esportazioni sono realizzate fuori dal Canada e circa l'85% di queste sono destinate agli Stati Uniti.

Il NAFTA (Accordo Nord Americano di Libero Scambio) dà al Québec un accesso privilegiato a un mercato di oltre 400 milioni di consumatori, di cui 130 milioni si trovano in un raggio di 1000 chilometri da Montréal.

Im mercato di innovazioni

Il settore dell'alta tecnologia occupa il 32% delle esportazioni quebecchesi. Il Québec supera tutti i Paesi del G-8 per quel che riguarda la crescita delle spese per la ricerca e lo sviluppo delle aziende.

La rivista americana Wired (luglio 2000) pone Montréal al quinto posto della classifica mondiale dei centri propulsori per le nuove tecnologie, a parità di New York e Seattle e davanti a Los Angeles.

L'Aerospaziale

Il Québec occupa il sesto posto nelle statistiche mondiali per la costruzione di aerei, elicotteri, satelliti e loro componenti. L'industria aerospaziale raggruppa circa 260 aziende, fornisce 40.000 posti di lavoro e esporta l'80% della produzione.



Le risorse naturali

Le riserve di acqua dolce del Québec sono le terze del pianeta per importanza mentre la superficie delle foreste quebecchesi potenzialmente sfruttabili è pari a quella totale della Francia.

Il Québec è il secondo produttore al mondo di carta da giornale, il terzo di energia idroelettrica ed è tra i primi dieci produttori di risorse minerarie nel mondo.

IL TURISMO

L'industria turistica costituisce una colonna portante nell'economia del Québec, con quasi 6 milioni di turisti l'anno. La ricchezza della sua storia e le particolarità geografiche ne fanno una destinazione internazionale sempre più ricercata.

La città di Québec, la sedicesima destinazione turistica al mondo, è l'unica città fortificata a nord del Messico. Nel 1985 l'UNESCO dichiarò la parte storica della capitale nazionale "Città del Patrimonio Mondiale". La Vecchia Québec è così diventata il primo centro urbano nordamericano a ottenere questo riconoscimento internazionale.

RETROSPETTIVA QUÉBEC - ITALIA DEL PROF. DONATO TADDEO

Alla festa per i 50 anni delle relazioni tra Italia e Québec era presente il professore Donato Taddeo che a lungo ha rappresentato il Québec in Italia come delegato del Governo. La sua è stata una lunga ed apprezzata attività per entrambi i paesi.

Ufficialmente, è stato nominato delegato del Québec in Italia nel 1988, ed è rientrato nel 1992 dopo quattro anni di servizio (il massimo possibile).



Incontro con S.S. Jean Paul II, nel Dic. 1990 in Vaticano a seguito della Canonizzazione di Marguerite D'Youville, fondatrice delle Suore della Carità dette anche Suore Grigie.

E' stato fondamentale nel promuovere scambio e joint venture economiche e commerciali tra i due paesi, diffondere la cultura quebecchese in Italia, consolidare le relazioni internazionali tra i due paesi, e mantenere relazioni con lo Stato del Vaticano.

Per questo, ha avuto il meritato privilegio di incontrare Papa Giovanni Paolo II,

insieme con i suoi genitori giunti al 50° anniversario di matrimonio.

Tra i tanti successi raggiunti nei suoi anni da delegato del Québec, ha condotto al successo la "Semaine Québec-Italie", portando tra l'altro per la prima volta nella storia un Ministro agli Affari esteri italiano in visita ufficiale in Québec.

Inoltre, è stato decisivo nella creazione della sottocommissione "Québec-Italia", in seno alla Commissione Canada-Italia. C'è ancora dopo 24 anni, ed è l'unica di questo tipo per il Québec oltre a quella con la Francia.

Il successo di Donato Taddeo è quindi indiscutibile, ed è tutt'oggi riconosciuto tra i protagonisti delle positive relazioni tra i due paesi. Ha una splendida famiglia, con la moglie Brigitte St-Laurent e le sue adorato figlie Francesca e Julia che lo hanno sempre incoraggiato e sostenuto, e sono il vero segreto della sua forza.



Foto di famiglia a New York nel 2012, da sinistra: Julia, Brigitte, Francesca e il Prof Donato Taddeo.



S.E. Gian Lorenzo Cornado Ambasciatore d'Italia in Canada, rivolge un vibrante messaggio ai numerosi presenti.



DS. Dr. Filippo Leonardo, Console d'Italia di Montreal, Arturo Tridico Editore de La Voce, Micheline Lavoratore, direttrice dei servizi alla clientela e dello sviluppo degli affari della Cassa Popolare Canadese Italiana.



DS, Amalia Daniela Renosto, delegata del Québec a Roma, S.E. Gian Lorenzo Cornado, Ambasciatore d'Italia in Canada, On. Fucsia Nissoli FitzGerald, Jaques Chagnon, Presidente dell'Assemblea Nazionale del Québec, Prof. Donato Taddeo, Ex delegato del Québec in Italia, Robert Poeti, Ministro dei Trasporti, On. Francesca La Marca.



Marc Tanguay deputato di Lafontaine con la Prof. Giovanna Giordan Presidente del Comites di Montreal



Donato Taddeo SR e moglie Loretta Di Giovanni Taddeo, all'incontro di S.S. Giovanni Paolo II In giugno 1989 a seguito della messa nella sua cappella privata e per l'occasione del loro 50.esimo Anniversario di matrimonio (nozze d'Oro).

JOEY SAPUTO ACCELERA PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO STADIO A BOLOGNA



Bologna Stadio ha sottoscritto un accordo di partnership con Fincantieri Infrastructure, controllata del Gruppo Fincantieri, per la progettazione e la realizzazione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento dello stadio "Renato Dall'Ara".

In un momento in cui anche il calcio, come altri comparti del Paese, necessita di investimenti e strategie per ripartire, questa collaborazione rappresenta un'importante iniziativa

per consegnare al club e alla città un'infrastruttura moderna e funzionale alle attuali esigenze del pubblico e dei partner commerciali.

L'operazione che si va delineando, vede coinvolti il Bologna Fc 1909, il club di Joey Saputo, il Comune di Bologna e Fincantieri Infrastructure, e avrà una serie di ricadute positive sull'economia del territorio bolognese.

IL BUSINESS DEGLI ESPORTS: QUANTO VALE LA EWORLD CUP

Il lockdown ha portato alla ribalta gli eSports, competizioni virtuali con montepremi e giro d'affari sempre più alti, tanto da avvicinarsi alle competizioni «reali».

La eWorld Cup è la coppa del mondo di calcio giocata dietro a un monitor, e dal 2007 la competizione è stata spostata dalla modalità "normale" di Fifa, alla modalità Ultimate Team (FUT).

FUT, vera e propria miniera d'oro della EA Sports, secondo i calcoli di «Calcio & Finanza» è in grado di generare il 28% del totale dei ricavi annuali della società (1,38 miliardi di dollari nel 2019).

Il fenomeno Ultimate Team ha aiutato EA Sports e la FIFA ad aumentare la popolarità dell'evento stesso.

A dimostrarlo sono i dati relativi agli spettatori della competizione. Nel 2018 le Grand Finals hanno generato più di 29 milioni di visualizzazioni attraverso piattaforme online, con un incremento del 400% rispetto all'anno precedente e un picco di spettatori simultanei di 322.000.

Le ultime Grand Finals (FeWC 2019) hanno prodotto un'ulteriore crescita delle visualizzazioni totali, fino ad arrivare a 47 milioni (+60%), con i vari match trasmessi da 21 diversi broadcaster in più di 75 nazioni.

Il futuro delle competizioni sarà anche virtuale.



ITALIA



*Le nostre
Regioni*



L'Abruzzo

la regione verde d'Europa



CARTA D'IDENTITÀ DELL'ABRUZZO

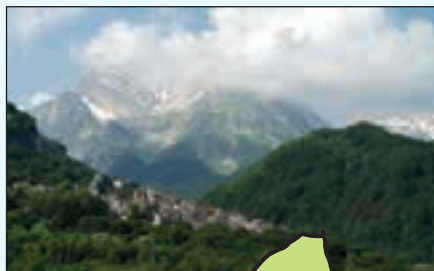
Capoluogo: L'Aquila
Province: Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo
Confina con: Marche, Lazio, Molise
Nome abitanti: abruzzesi
Abitanti: 1.270.879
Superficie: Km² 10 831,84

Vini DOCG: Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane, Terre Tollesi o Tullum, 5 vini DOC tra cui Controguerra, Annoso, Trebbiano d'Abruzzo Cerasuolo d'Abruzzo, Villamagna.

Prodotti agricoli tipici: Aglio rosso di Sulmona, Agrumi della Costa dei Trabocchi, Carciofo del vastese, Castagna Roscetta della valle Roveto, Ciliegie di Raiano e di Giuliano Teatino, Cipolla bianca di Fara Filorum Petri, Farro d'Abruzzo, Lenticchia di Santo Stefano di Sessanio, Mandorle di Navelli, Mele della valle del Giovenco, Marrone di Valle Castellana.

Piatti tipici: Spaghetti alla chitarra, Arrosticini, Brodetto alla vastese, Scapece alla vastese, Baccalà all'abruzzese, Capra alla neretese, Guanciale amatriciano, Porchetta abruzzese. Tra i dolci: Cagionetti, Papatelli, la Pizza di mosto cotto, il Parrozzo, la Cicerchiata, il Fiadone, il Torrone tenero di cioccolato aquilano, i Confetti di Sulmona.

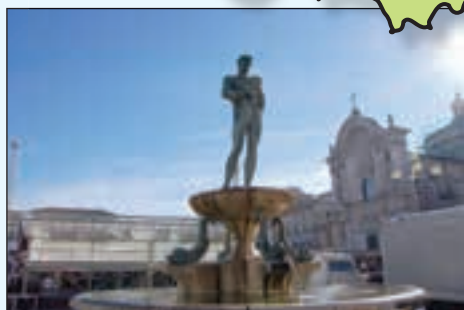
Prodotti tipici: Tra gli olii d'oliva: l'Abrutino pescarese, il Pretuziano delle Colline Teramane, l'extravergine delle Valli Aquilane e il Colline Teatine. Mortadella di Campotosto, Prosciuttello, Salame Aquila, Salsiccia di fegato, Salsicciotto di Pennapedimonte, Tacchino alla canzanese, Ventricina Teramana, Caciocavallo abruzzese, Caciofiore aquilano, Formaggi e ricotta di stazzo, pecorino e scamorza abruzzese.



◀ **Teramo:** Corno Gange e Pietracamela, Gran Sasso.
(Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



▲ **Pescara:** Spiaggia vista dal Ponte del Mare.
(Foto: Luca Aless - Wikimedia Commons)



▲ **L'Aquila:** La piazza del Duomo "Fontana Vecchia"
(Foto: elparainbow - Wikimedia Commons)



▲ **Chieti:** Archi.
(Foto: Danietrot - Wikimedia Commons)

Al centro del Bel Paese si trova l'Abruzzo, la regione verde d'Europa per l'estensione dei suoi tre parchi nazionali (d'Abruzzo, della Maiella e del Gran Sasso) dov'è custodito oltre il 75% delle specie animali e vegetali del continente europeo e alcune specie rare.

L'Abruzzo è famoso anche per il fascino senza tempo dei suoi borghi antichi, con gli antichi palazzi decorati con bassorilievi e incantevoli portali in pietra, dove si aggirano in abiti tradizionali vetuste signore dedite al "ricamo a Tombolo".

Un passato visibile nelle numerose fortificazioni, come il bellissimo "castello di Lady Hawke" (Rocca Calascio a 1460 m) che ha ospitato il set del celebre film hollywoodiano con Michelle Pfeiffer, e il set de "Il nome della Rosa" con Sean Connery. Oppure visibile nella "costa dei Trabocchi", il pittoresco tratto di litorale caratterizzato da ingegnose macchine da pesca su palafitte.

Rilevante è il peso dell'allevamento, della pesca e dell'agricoltura nell'economia abruzzese. Tuttavia i suoi splendidi litorali, la natura incontaminata, le città d'arte (Pescara, Sulmona, L'Aquila, Ortona) e i borghi attraggono un numero sempre più consistente di turisti.

Nella regione sono presenti centri di ricerca scientifica di altissimo livello come l'International Center for Relativistic Astrophysics di Pescara e i Laboratori nazionali del Gran Sasso situati sotto la montagna che hanno contribuito alle più importanti scoperte di fisica nucleare.

Tra gli abruzzesi più illustri ricordiamo i latini Sallustio e Ovidio, lo scrittore Gabriele D'Annunzio, e il filosofo e uomo politico Benedetto Croce.



La Basilicata

la regione che non smette mai di sorprendere



CARTA D'IDENTITÀ DELLA BASILICATA

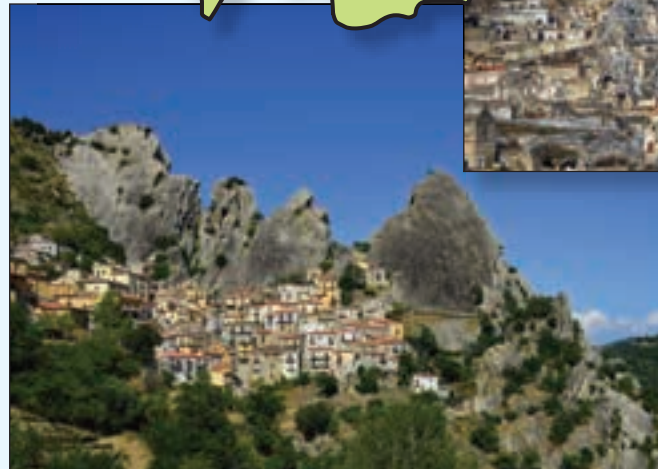
Capoluogo: Potenza
Province: Potenza e Matera
Confina con: Calabria, Campania e Puglia
Nome abitanti: lucani, basilicatesi, basilischi
Abitanti: 538 930
Superficie: 10 073,32 Km²

Vini DOCG: Aglianico del Vulture Superiore; tra i vini DOC: Aglianico del Vulture, Terre dell'Alta Val d'Agri, Matera, Grotтино di Roccanova

Prodotti agricoli tipici: Peperone del Senise, Fagiolo di Sarconi, Melanzana rossa di Rotonda fragola Candonga del Metapontino, Pomodoro Ciettaicale di Tolve, Pistacchi di Stigliano, Arancia Staccia di Tursi e Castagne del Vulture.

Piatti tipici: Cialledda, Rafanata (frittata al rafano), Manate (pasta fresca), Baccalà all'aviglianese, Ragù alla potentina, Pignata (carne di pecora), Cutturiddi (carne di agnello) e Crapiata (minestra di legumi).

Prodotti tipici: Il Peperone crusco, la Lucanica (salsiccia) di Picerno, il Pecorino di Filiano, il Canestrato di Moliterno, il Caciocavallo podolico, il Padraccio e la Treccia dura (treccione), il Pane di Matera, il pane di Trecchina, il Pane di patata di San Severino Lucano, la Carchiola, la Strazzata, il Pastizz e il Falangone, l'Amaro Lucano e la Birra Morena di Balvano.



Potenza: Castelmezzano.
(Foto: Irene Grassi - Wikimedia Commons)

Matera: Matera la città dei Sassi.
(Foto: Anna Nicoletta Menzella - Wikimedia Commons)

Nota per aver ospitato a Matera il set di James Bond (No time to die) e per il ponte tibetano più lungo al mondo (che unisce il parco nazionale Appennino Lucano al Parco del Pollino), la Basilicata presenta un territorio vario e ricco di paesaggi naturali diversi e mozzafiato. In pochi chilometri si passa dai monti appenninici alla pianura, dallo Jonio sabbioso alle scogliere del Tirreno, dalla natura incontaminata dei numerosi parchi e riserve naturali alle città d'arte.

E dopo aver vissuto esperienze outdoor uniche ci si può perdere nei sapori genuini di una terra ricca di prodotti agroalimentari unici e inimitabili.

Tra i tanti luoghi carichi di storia basti ricordare i famosi Sassi di Matera, caratteristiche case scavate nella pietra, che sembrano un grande presepe a grandezza naturale.

Mentre Potenza, il capoluogo più alto d'Italia (819 m), offre storia e cultura con un fitto calendario di eventi folcloristici come la "Sfilata dei turchi".

La regione ha il più grande bacino idrico d'Italia. Uno dei principali export della regione è rappresentato dalle acque minerali (circa un miliardo di bottiglie l'anno).

Inoltre in Basilicata si trova il più grande giacimento dell'Europa continentale di idrocarburi.

Tra i lucani più illustri ricordiamo Quinto Orazio Flacco, celebre autore latino padre del carpe diem.



La Calabria

una terra antica ricca di storia e bellezza



CARTA D'IDENTITÀ DELLA CALABRIA

Capoluogo: Catanzaro
Province: Catanzaro, Cosenza, Crotonese, Vibo Valentia, Reggio Calabria.
Confina con: Basilicata
Nome abitanti: calabresi
Abitanti: 1 839 352
Superficie: 15 221,90 Km²

Vini DOC: Bivongi rosso, Cirò, Donnici, Greco di Bianco, Lametia Terme, melissa, Pollino, Sant'Anna, San Vito di Luzzi, Savuto, Scavigna e Verdicario.

Prodotti agricoli tipici: Cipolla Rossa di Tropea IGP, fico dattato di Cosenza DOP, merendella, Melanzana Violetta, patat Silana IGP, funghi porcini, castagne, nocciole, zafferano, liquirizia di Calabria DOP, Bergamotto di Reggio DOP, Clementine di Calabria IGP, Limone di Rocca Imperiale IGP

Piatti tipici: Cuccia cosentina, Maccarruni ca sarsa, scilatelli o strozzapieviti, pasta 'ncasciata, Pasta ca' muddica e alici, Pasta e fagioli alla paisana, Pasta e Lambà, Pasta e patate ara tijeddra, Pasta e caulisciuri, ciciari ca pasta. Frittule, Curcuci o frisulimiti (maiale), Polpette alla mammolesse, Vermituri, vavaluci o virdeddi (lumache), Ficatu alla reggitana, Murzeddhu (trippa di maiale), cervellata, Crapettu, Pesce spada alla calabrese, Tonno alla bagnarese, Sardella, 'Nduja, Stocco, Mulingiani chini, Pipi e patate, Patate 'mpacchiuse, Vruacculi i rapa e sasizza. Tra i dolci: Mastazzola, Cururicchi, Pitta 'nchiusa, Susumelle, Crustuli e Cuzzupa.

Prodotti tipici: Capocollo, Pancetta, Salsiccia, Soppresata di Calabria DOP, Pecorino Crotonese DOP, Caciocavallo silano DOP, Torrone di Bagnara IGP, Tartufo di Pizzo IGP, Olio Extravergine di Oliva Alto Crotonese DOP, Olio Extravergine di Oliva Lametia DOP, Olio Extravergine di Oliva Bruzio DOP.



Cosenza: Diamante.
(Foto: Eugenio Magurno - Wikimedia Commons)



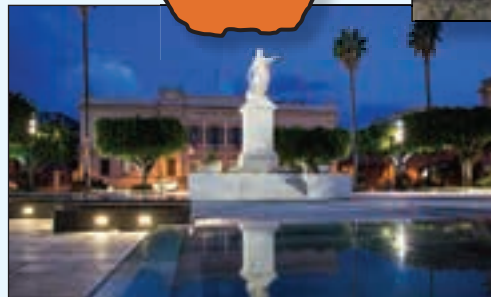
Vibo Valentia: Tropea.
(Foto: Massimo Frasson - Wikimedia Commons)



Crotonese: Chiesa di Santa Veneranda.
(Foto: Revol Web - Wikimedia Commons)



Catanzaro: Faro Capo Suro.
(Foto: Fiorenzo Fiorenza - Wikimedia Commons)



Reggio Calabria: Piazza Italia.
(Foto: Antonino Diano - Wikimedia Commons)

Dai bellissimi Bronzi di Riace agli imponenti Giganti della Sila, all'incredibile Varia di Palmi e al monumentale patrimonio bizantino: la Calabria non finisce mai di sorprendere!

La regione, che costituisce la punta dello Stivale, offre relax e divertimento agli amanti delle spiagge con ben 780 Km di coste affacciate sul Tirreno e sullo Jonio, come a quelli della montagna con le meraviglie della Sila, del Pollino e dell'Aspromonte. Tra i luoghi d'interesse storico, artistico e culturale: le splendide abbazie (a Rossano e a Santa Severina), i castelli e le torri di avvistamento costiere. Numerosi i siti archeologici: l'antica colonia di Kroton (oggi Crotonese) con lo straordinario Tesoro di Hera Lacinia, i ruderi e gli scavi archeologici di Cosenza, il parco archeologico Scolacium di Catanzaro, quello di Reggio Calabria e i resti dell'antica colonia greca Hipponion oggi Vibo Valentia.

Nel settore primario si registra una produzione da record nella coltivazione di ulivi, di viti e di agrumi, tra cui spiccano il cedro

e il bergamotto. Da tempi immemorabili si pratica l'allevamento della mucca di razza Podolica.

L'artigianato calabrese spazia dalla tessitura sapiente dei tappeti, ai ricami finissimi, ai liuti di Bisignano e all'arte orafa di maestri di fama internazionale come Gerardo Sacco. Nel settore industriale spiccano la Callipo, leader nella produzione di tonno, l'Amarelli una dei maggiori produttori di liquirizia al mondo, la distilleria Caffo, nota per l'Amaro Del Capo, il centro di imbottigliamento Acqua Calabria che produce la famosa Brasilena al caffè esportata anche oltreoceano.

Nel panorama moderno della musica ricordiamo artisti noti in tutto il mondo come Mino Reitano, Mia Martini, Loredana Bertè e Rino Gaetano.

Tra i calabresi più illustri ricordiamo Renato Dulbecco premio Nobel per la medicina nel 1975.



La Campania

la regione della "pizza, spaghetti e mandolino"



CARTA D'IDENTITÀ DELLA CAMPANIA

Capoluogo: Napoli
Province: Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno
Confina con : Basilicata, Lazio, Molise, Puglia
Nome abitanti: campani
Abitanti: 5583042
Superficie: 13670,95 Km²

Vini DOCG: Aglianico del Taburno, Fiano di Avellino, Greco di Tufo e Taurasi. I vini campani vantano 11 IGT, 24 DOC.

Prodotti agricoli a marchio IGP: il Carciofo di Paestum, le Mele annurche, la Castagna di Montella, la nocciola di Giffoni e il Limone di Amalfi.

Piatti tipici: la Pizza napoletana, gli Spaghetti alle vongole o allo scoglio, il Cardone, la Parmigiana di melanzane, l'Impepata di cozze, la Minestra maritata, la Maccaronara, il Mugliatiello, il Panuozzo, il Casatiello, il Babà, le Zeppole, le Sfogliatelle, la Pastiera e il Tortone.

Prodotti tipici: Olio extravergine di oliva "Irpinia Colline dell'Ufita DOP", Pomodoro San marzano DOP, dell'Agro nocerino sarnese e pinnerolo DOP, Friarelli e Noci.



▲ Caserta: Regia di Caserta, prospettata dalla fontana di Venere e Adone. (Foto: Carlo Pelagalli - Wikimedia Commons)



▲ Benevento: Sant'Agata de' Goti. (Foto: Kris De Curtis - Wikimedia Commons)



▲ Napoli: Monumento di Dante Alighieri nella Piazza Dante. (Foto: Mstyslav Chernov - Wikimedia Commons)

Salerno: Città di Salerno. ► (Foto: Mercy - Wikimedia Commons)



Vedi Napoli e poi... muori! Un famoso detto riferito all'incredibile bellezza di una delle regioni più popolate e ricche di potenzialità del Bel Paese.

Nota come Campania felix per la sua prosperità gode di una posizione invidiabile sul Mar Tirreno su cui si estende per 500km di coste, contando anche quelle delle bellissime Procida, Ischia e Capri..

La Campania è la prima regione italiana per siti ed elementi iscritti nelle liste dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO tra questi: la dieta mediterranea, l'arte dei dei "pizzaiuoli" napoletani, le macchine a spalla di Nola, il centro storico di Napoli, la reggia di Caserta, il complesso monumentale di Santa Sofia, Pompei ed Ercolano, la costiera amalfitana, il parco nazionale del Cilento, con Paestum, Velia e la certosa di Padula, nonché la transumanza.

La storia della letteratura in regione ha origini antichissime che conta autori come Torquato Tasso, Bruno Giordano e Giambattista Vico.

Inoltre la storia della musica campana è una delle più importanti e diffuse nel mondo, vero e proprio "marchio Italia" con le danze popolari della tarantella e con la musica classica napoletana. Il mandolino infatti è uno dei simboli più famosi dell'Italia nel mondo.

La Campania è tra le regioni che più partecipa alla formazione del reddito agricolo nazionale ed è tra le regioni italiane con più prodotti agroalimentari riconosciuti.

Il turismo è sostenuto dall'abbondante presenza di bellezze artistiche e naturalistiche. Su tutte le località, spiccano senza dubbio Napoli e i siti archeologici di Pompei ed Ercolano. Vi sono poi Capri, Ischia e Procida, capitale italiana della cultura 2022, il Vesuvio e la costiera sorrentina.



L'Emilia - Romagna

la terra dei motori, del buon cibo e della gioia di vivere



CARTA D'IDENTITÀ DELL'EMILIA-ROMAGNA

Capoluogo: Bologna
Province: Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini
Confina con: Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto, Repubblica di San Marino
Nome abitanti: emiliano-romagnoli
Abitanti: 4.433.177
Superficie: Km² 22509, 67

Vini DOCG: Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Romagna Albana; tra i DOC: Bosco Eliceo, Colli bolognesi, Colli di Faenza, Colli di Imola, Gutturino, Lambrusco, Ortrugo dei colli piacentini, Pignoletto, Reggiano, Reno, Romagna (Pagadebit, San Giovese, Cagnina e Trebbiano)

Prodotti agricoli tipici: Pere modenesi, Ciliegie e susine di Vignola, Mela campanina di Modena, Marrone di Castel del Rio IGP, Mirtillo nero dell'Appennino modenese, Aceto balsamico tradizionale di Modena.

Piatti tipici: Anolini, Cappelletti, Cappelacci di zucca ferraresi IGP, Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, Lasagne alla bolognese, Garganelli, Tortellini, Tortelli, Strozzapreti, Anguilla marinata di Comacchio, Erbazzone reggiano, Cotechino, Bracciatello, Migliaccio, Pampepato ferrarese IGP, Savor, Torta Tenerina, Amaretti di Sassuolo, Spongata di Piacenza, Tortelli fritti, Croccante del Frignano, Torta Barozzi.

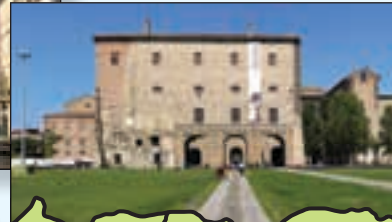
Prodotti tipici: Mortadella di Bologna, Salame da sugo ferrarese IGP, Prosciutto di Parma. Prosciutto di Modena, Coppa piacentina, Culatello di Zibello, Giambonetto, Spalla di San Secondo, Casatella romagnola, Parmigiano Reggiano, Piadina Romagnola, Squacquerone di Romagna DOP, Crescentina modenese, Gnocco fritto, Coppia ferrarese IGP, Borlengo, Torta degli ebrei di Finale Emilia,

L'Emilia-Romagna è una regione dell'Italia nord orientale ed è composta dall'unione di due regioni storiche con caratteristiche linguistiche, geografiche e storico-culturali distinte: l'Emilia (Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Ferrara, Bologna) e la Romagna, (Ravenna, Rimini, Forlì - Cesena).

L'agricoltura e l'industria sono assai sviluppate. Ogni provincia ha le sue peculiarità: a Parma sono presenti numerose industrie alimentari come Barilla, tra Modena e Bologna, soprannominata la "terra dei motori" troviamo industrie meccaniche dai nomi illustri come Ducati, Ferrari, Maserati, e Lamborghini. Nota è anche la Riviera Romagnola, con la spiaggia più lunga d'Europa, centro d'attrazione turistica sia d'estate, per la ricca e organizzata ricettività (oltre 5 000 alberghi), sia negli altri periodi di bassa stagione grazie ai numerosi locali d'intrattenimento giovanile.



▲ Piacenza: Piazza dei Cavalli.
(Foto: Harrie Gielen - Wikimedia Commons)



▲ Parma: Palazzo della Pilotta.
(Foto: Sailko - Wikimedia Commons)



▲ Ferrara
(Foto: trolvag - Wikimedia Commons)



▲ Reggio Emilia: Piazza San Prospero.
(Foto: Paolo da Reggio - Wikimedia Commons)



▲ Bologna: Piazza Maggiore.
(Foto: Vanni Lazzari - Wikimedia Commons)



▲ Ravenna: Mausoleo di Galla Placidia
(Foto: Mattis - Wikimedia Commons)



▲ Modena: Torre Ghirlandina.
(Foto: Lara Zanarini - Wikimedia Commons)



▲ Forlì-Cesena: Piazza Aurelio Saffi, Palazzo Municipale
(Foto: Sailko - Wikimedia Commons)



▲ Rimini: Spiaggia di Rimini
(Foto: Piiiiiiiiiiiiiiiiiiiiina - Wikimedia Commons)

Visitatissimi anche i centri urbani come Bologna, il capoluogo, città di fiere, di commerci e d'arte, Ferrara (Patrimonio Unesco), che conserva intatto lo splendore del Rinascimento, Ravenna, la città dei mosaici, Faenza, famosa per la sua antica industria della ceramica, Rimini e Riccione note per la vita mondana e le discoteche e infine per gli amanti dei motori Maranello, Modena e Imola.

Accanto ai percorsi naturalistici che contano 2 parchi nazionali, 14 parchi regionali e 11 riserve, troviamo numerosi parchi tematici, parchi divertimento, parchi acquatici e parchi didattici e naturalmente i percorsi enogastronomici. L'Emilia - Romagna vanta moltissimi prodotti DOP e IGP, 184 prodotti riconosciuti come "tradizionali" e ben due secolari tradizioni culinarie quella emiliana e quella romagnola!

Tra gli uomini illustri nati in Emilia-Romagna ricordiamo: il compositore Giuseppe Verdi, i poeti Ludovico Ariosto e Giovanni Pascoli e il grande Guglielmo Marconi che fu anche insignito del Premio Nobel per la fisica.



CARTA D'IDENTITÀ DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Capoluogo: Trieste
 Province: 4 enti di decentramento regionale
 Confina con: Veneto, Austria, Slovenia
 Nome abitanti: friulani e giuliani
 Abitanti: 1.195.580
 Superficie: 7 924,36 Km²

Vini DOCG: Colli Orientali del Friuli Picolit, Lison, Ramandolo, Rosazzo; tra i DOC: Carso, Colli Orientali del Friuli, Collio goriziano, Friuli Annia, Friuli Aquileia, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Lison Pramaggiore.

Prodotti agricoli tipici: Aglio di Resia, Asparago bianco, Blave di Mortean, Castagna canalutta, Cavolo cappuccio di Collina di Forni Avoltri, Mais bianco Perla friulano, Craut garp, Fave di Sauris, Pesca Isontina, Rosa di Gorizia e Zucchini giallo di Sacile.

Piatti tipici: Colàz, Cjarsons, Jota, Strucolo, Fusi Istriani, Frico, Baccalà alla triestina, Calandraca, Boreto alla graisana, Papparot, Gulasch, Cevapcici, Muset e Brovade, Gubana delle Valli del Natisone, Presniz, Putizza, Titole, Carsolina, Butchel, Strudel.

Prodotti tipici: Prosciutti di San Daniele, Prosciutto crudo di Sauris, salame friulano, Montanasio DOP, Asino, Caciotta caprina, Caprino, Cuincir, Fagagna, Formadi Frant, Monte Re, Sot la trabe, Tabor



◀ Udine: Piazza Libertà.
(Foto: M.agostinelli - Wikimedia Commons)



▲ Gorizia.
(Foto: Viator slovenicus - Wikimedia Commons)



▲ Pordenone: Veduta del comune di Claut.
(Foto: Mænsard vokser - Wikimedia Commons)



▲ Trieste: Castello di Miramare.
(Foto: Platania.paolo - Wikimedia Commons)

Il Friuli - Venezia Giulia si trova nell'Italia nord orientale ed è composto da due regioni geografiche con caratteristiche storico-culturali diverse: il Friuli (Pordenone, Udine e Gorizia) e la Venezia Giulia (che comprende Trieste). Divisa in 18 Unità territoriali Intercomunali, la regione non ha province dal 2014.

L'agricoltura nella regione è ostacolata dalla natura carsica del terreno, arido e poco fertile. Alle pendici della fascia prealpina si coltiva l'uva, che dà vini pregiati. Il settore industriale conta aziende piccole, medie e alcuni grandi complessi fra cui gli stabilimenti aeronautici a Monfalcone, della seta a Udine e Pordenone, di elettrodomestici a Pordenone, di mobili a Udine. A Trieste si trovano cantieri navali e stabilimenti siderurgici e meccanici.

Se si pensa alle bellezze del Friuli - Venezia Giulia vengono in mente Piazza dell'Unità a Trieste, la magnifica "città giardino" di Udine, oppure il lungomare di Lignano Sabbiadoro. Tuttavia la regione offre posti unici da visitare come la città di Gorizia, esattamente sul confine italo-sloveno, la bellissima città di Palmanova a forma di stella, il più grande sacrario militare d'Italia a Redipuglia e Aquileia, patrimonio dell'Unesco.

Tra i 29 borghi friulani, gioielli del territorio e pluripremiati, si possono scoprire località incantevoli come Muggia con la sua atmosfera veneziana, Sacile, il "giardino della Serenissima", e Venzone, il borgo fortificato eletto Borgo dei Borghi nel 2017.

Tra gli uomini illustri nati in Friuli - Venezia Giulia ricordiamo il premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia, gli scrittori Umberto Saba e Italo Svevo e l'architetto Gae Aulenti.



Il Lazio

la regione custode della culla della civiltà europea



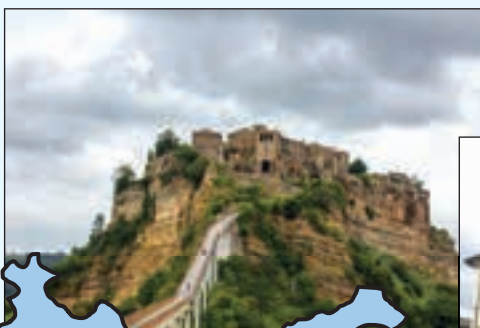
CARTA D'IDENTITÀ DEL LAZIO

Capoluogo: Roma
Province: Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo
Confina con: Campania, Abruzzo, Molise, Umbria, Marche, Toscana, Città del Vaticano
Nome abitanti: laziali
Abitanti: 5 708 827
Superficie: 17 242 Km²

Vini DOCG: Cannellino di Frascati, Cesanese del Piglio, Frascati Superiore; tra i DOC: Aleatico di Gradoli, Aprilia, Altina, Castelli Romani, Cerveteri, Cesanese di Affile, Colli Albani, Est! Est! Est! di Montefiascone, Frascati, Orvieto, Terracina, Velletri e Zagarolo.

Prodotti agricoli tipici: Asparago verde di Canino, Patata di Leonessa, Carciofo romanesco DOP, Tartufo nero di Carpineto Romano, Aglio Rosso di Procono Farro del Pungolo d'Acquapendente, Pomodoro Scatolone di Bolsena Coregone, Fagiolo del Purgatorio di Gradoli, Patata dell'Alto Viterbese tradizionale, Cece del Solco dritto di Valentano, Lenticchia di Onano, Kiwi Latina IGP, Nocciola Romana IGP, Sedano bianco di Sperlonga IGP.

Piatti tipici: Suppli al telefono, Ravioli di San Pancrazio, Pasta cacio e pepe, Pasta all'amatriciana, Pasta alla carbonara, Maccheroni con la pajata, Trippa alla romana, Carciofi alla giudia, Coda alla vaccinara, Abbacchio a scottadito, Saltimbocca, Grattachecca, Pangiallo, Pupazze, Maritozzo alla panna
Prodotti tipici: Guanciale di Amatrice, Porchetta di Ariccia, Pecorino Romano DOP, Patacca di Serrone, Olio Extravergine Canino DOP, Miele Monte Rufeno, Mozzarella di bufala, Ricotta Romana, pane Casareccio di Genzano IGP



◀ Viterbo: Città di Bagnoregio.
(Foto: Marco Bellucci - Wikimedia Commons)



▲ Rieti: Piazza San Ruffo.
(Foto: Alessandro Antonelli - Wikimedia Commons)



▲ Frosinone: Lago Selva, Fontana Cicchetta.
(Foto: Mattis - Wikimedia Commons)



▲ Roma: Colosseo
(Foto: Dietmar Rabich - Wikimedia Commons)



▲ Latina: Castello Frangipane in Terracina.
(Foto: Mænsard vokser - Wikimedia Commons)

Il Lazio è una delle regioni più importanti per la cultura italiana, europea e mondiale, per i suoi contenuti storici, artistici, archeologici, architettonici e religiosi.

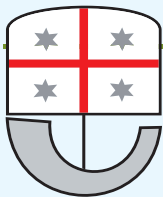
La storia del Lazio è profondamente segnata dalla storia di Roma, sia per quello che questa rappresentò per la regione nel suo millenario svolgersi, sia per il significato che la Città Eterna venne ad esercitare in epoche più recenti. Tuttavia sono centinaia i punti di interesse della regione tra paesi, chiese, monasteri, monumenti e siti vari.

Ricordiamo ad esempio Villa Adriana e villa d'Este (patrimonio Unesco) a Tivoli, le necropoli etrusche a Cerveteri e Tarquinia, i monasteri di Montecassino e Subiaco, i castelli medievali della Valle del Comino ai confini di Frosinone, i santuari francescani di Greccio, il tempio di Giove Anxur presso Terracina. Il Lazio ospita il parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, del Circeo e del Gran Sasso.

Roma, capoluogo e capitale italiana, è principalmente nota per l'immenso patrimonio archeologico conservato tra i Sette Colli. Roma è anche la principale città del mondo della religione cattolica con la più elevata concentrazione di chiese e basiliche di varia epoca storica.

Preponderante dal punto di vista economico risulta il settore del terziario e dei servizi come commercio, intermediazione finanziaria, università e pubblica amministrazione. È molto attivo anche il turismo legato all'arte e ai monumenti e luoghi di interesse della regione (Roma in primis), il turismo religioso (Roma e santuari del Lazio), il turismo estivo balneare specie nell'alto e basso Lazio.

I personaggi illustri nati nel Lazio sono tantissimi, cominciando da Giulio Cesare, ricordiamo imperatori, papi, santi (come San Tommaso d'Aquino), artisti, scrittori, politici, attori (come Alberto Sordi) e naturalmente i premi Nobel Enrico Fermi (fisica), Emilio Segrè (fisica), Franco Modigliani (economia) e Giorgio Parisi (fisica).



La Liguria

tra mare luccicante, scogliere e storia... la regione più romantica d'Italia



CARTA D'IDENTITÀ DELLA LIGURIA

Capoluogo: Genova
Province: Genova, Imperia, La Spezia e Savona
Confina con: Emilia-Romagna, Piemonte, Toscana, Francia
Nome abitanti: Liguri
Abitanti: 1.509.117
Superficie: Kmq 5418,21

Vini DOC: Rossese di Dolceaqua, Ormeasco Riviera Ligure di Ponente, Pigato Riviera ligure di Ponente, Cinque Terre, Cinque Terre Sciacchetrà, Colli di Luna Vermentino, Colline di levanto, Golfo del Tiquillio Passito, Ormeasco di Pornassio, Val Polcevera,

Prodotti agricoli tipici: Castagna bodrasca, chiavarina e carpinese, Nocciole, Zucchini alberello, Asparago violetto e Carciofo spinoso di Albenga, Patata di Pignone, Cavolo nero della Val di Vara, Fagiolo di Nasino, Fagiolo cenerino e lumè di Pignone, Fagiolona di Torza, Ciliegia di Castelbianco, Mela Carlona, Belfiore e Beverino, Susino dal collo storto, Zafferano di Campiglia, Aglio di Vessalico.

Piatti tipici: Trenette al pesto, Corzetti, Testaroli bolliti, Buridda, Lazarene, Ciuppin, Capponadda, Frittura di bianchetti, Bagnun, Focaccia alla genovese, Amaretti di Sassello, pinolata, Spongata e Pattona.

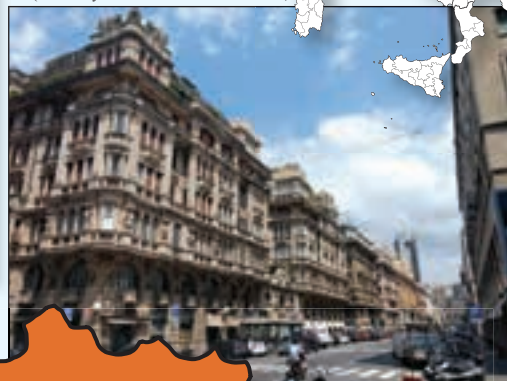
Prodotti tipici: Coppa, Mostardella, Salame con i lardelli, Salame genovese, Salsiccia ligure, Zeraria, Sanguinaccio, Bottarga di Alassio, Mosciami di tonno, Quagliata ligure, Formaggio de San Ste', Sarasso, Formagetta savonese, Zuncò.



▲ Saona: Porto di Saona
(Foto: Roberta Salamone - Wikimedia Commons)

▼ Genova: via Brigata.

(Foto: Shyamal - Wikimedia Commons)



▲ Imperia: Ventimiglia
(Foto: villamania - Wikimedia Commons)



▲ La Spezia: Manarola (Cinque Terre), Riomaggiore.
(Foto: Pank Seelen - Wikimedia Commons)

Situata a nord est la Liguria è l'unica regione italiana in cui tutte le province hanno sia il mare che la montagna.

Dal porto antico di Genova alle stradine di Alassio, dalle Cinque Terre alla Città dei Fiori, ogni angolo è incantevole. Basti pensare a Porto Venere con la famosa grotta di Byron o Sestri Levante, che si affaccia su due baie o a Lavagna un gioiello di vicoli e botteghe o a Camogli con l'antico porticciolo dal glorioso passato. Naturalmente ricordiamo anche Portofino, Sanremo la città dei fiori e capitale italiana della musica e il capoluogo Genova, l'antica Repubblica marinara, con i suoi carrugi carichi di storia, ricca di attrazioni come il meraviglioso acquario, la casa di Cristoforo Colombo, l'imponente galeone spagnolo, il Nettuno, utilizzato da Roman Polanski nella scenografia del film Pirati.

Il centro storico di Genova, le Cinque Terre, Tino, Tinetto, Palmaria e Porto Venere sono patrimoni dell'Unesco.

Per la particolare conformazione del territorio, sono stati nei secoli realizzati i tradizionali terrazzamenti della riviera ligure (muretti a secco). Le coltivazioni più diffuse sono frutta, ortaggi, olive e fiori.

La regione è famosa per la sua industria cantieristica navale che ha registrato un grande sviluppo grazie all'incremento del turismo crocieristico.

Accanto al turismo balneare in Liguria è possibile trovare proposte come il pescaturismo o l'agriturismo, forme di soggiorno in cui è possibile contribuire all'attività di pesca o agricola insieme a gente del mestiere.

Tra i personaggi illustri liguri i premi Nobel Giulio Natta (chimica), Riccardo Giacconi (fisica) e Eugenio Montale (letteratura). Sono nati in Liguria: Giuseppe Mazzini, Niccolò Paganini, Vittorio Gassman e Renzo Piano.



La Lombardia

la regione più dinamica e produttiva d'Italia



CARTA D'IDENTITÀ DELLA LOMBARDIA

Capoluogo: Milano
Province: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
Confina con: Piemonte, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Veneto, Svizzera
Nome abitanti: lombardi
Abitanti: 9.961.801
Superficie: Km² 23 863,65

Vini DOCG: Franciacorta, Oltrepò Pavese, Scazzo, Sforzato di Valtellina, Valtellina Superiore e Riserva e 22 vini DOC.

Prodotti agricoli tipici: Asparago di Cantello IGP, Mela della Valtellina IGP, Melone Mantovano IGP, Pera Mantovana IGP, Cipolla di Sermide, Amarene di Uschione, Marroni di Santa Croce, Patata di Campodolcino, Riso.

Piatti tipici: Risotto alla Milanese con l'ossobuco, Casseouela, Busecca, Pizzoccheri, Polenta Uncia, Marubini in brodo, Tortelli di zucca, Torta Paradiso, Panettone, Sbrisolona, Bisciola valtellinese, bossolà, torrione cremonese, Amor di polenta di Varese.

Prodotti tipici: Miele varesino d'acacia DOP, Salame di Brianza e di Varzi DOP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Olio Extravergine di Oliva Garda e Laghi lombardi DOP, Bresaola e Pizzoccheri della Valtellina IGP Coppa di Parma IGP, Salame di Cremona IGP, Bastardei, Borzat, Ciccioioli mantovani, Cuz, Durelli d'oca, Greppone, Luganega, Mortadella di fegato, Pisto, Prosciutto crudo Marco d'Oggiorno, Salam casalin, Salame da cuocere, Salame pancettato e di testa, Salamelle di mantova, Slinzega, Verzini, Violino, Bitto DOP, Formaggella del Luinese DOP, Gorgonzola DOP, Grana Padano DOP, Parmigiano Reggiano DOP, Provolone Valpadana DOP, Quartirolo lombardo DOP, Selva Cremasco DOP, Silter DOP, Strachitunt DOP, Taleggio DOP, Valtellina Casera DOP, Crescenza, Robiola, Stracchino.



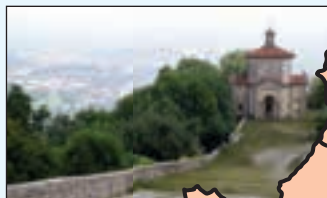
▲ **Como: Bellağ o**
(Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



▲ **Sondrio: San Giorg o di Cola.**
(Foto: Jedesto - Wikimedia Commons)



▲ **Bergamo: Piazza Vecchia.**
(Foto: Steffen Schmitz - Wikimedia Commons)



▲ **Varese: Sacro Monte di Varese, XIV Cappella**
(Foto: Torsade de Pointes - Wikimedia Commons)



▲ **Brescia: Sirmione.**
(Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



▲ **Milano: Il Duomo**
(Foto: ksplj .Polen - Wikimedia Commons)



▲ **Pav a: Il Castello Visconteo**
(Foto: Zanotti Marina - Wikimedia Commons)



▲ **Lodi: Il Duomo, Piazza della Vittoria.**
(Foto: Kiban - Wikimedia Commons)



▲ **Mantova: Piazza delle Erbe.**
(Foto: Davide Papalini - Wikimedia Commons)



► **Cremona: La Loggia dei Militie.**
(Foto: David Nicholli - Wikimedia Commons)

le incisioni rupestri della Val Camonica, la Chiesa e il Convento Domenicano di Santa Maria delle Grazie con "L'Ultima Cena" di Leonardo da Vinci, il villaggio operai di Crespi d'Adda, i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, il Monte San Giorgio, Mantova e Sabbioneta, la ferrovia retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina, i luoghi del potere dei Longobardi e i siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi.

La Lombardia è una regione dell'Italia nord occidentale famosa per la finanza, il commercio e l'industria. In particolare il suo capoluogo Milano è il cuore del business italiano, la capitale della moda e del design nel mondo.

Nella più dinamica e trafficata delle regioni italiane non è possibile distinguere il turista da chi viaggia per affari. Tuttavia sono numerose in Lombardia le stupende città d'arte con i loro capolavori artistici e museali: Cremona, Mantova, Bergamo, Brescia, Pavia e i piccoli borghi della pianura lombarda, le perle dei laghi e i borghi di montagna (in particolare, della splendida Valtellina). Villa d'Este a Cernobbio e altre ville del comasco ospitano personaggi di fama mondiale.

La Lombardia detiene il maggior numero di siti Unesco in Italia:



Le Marche

una regione da scoprire...all'infinito



CARTA D'IDENTITÀ DELLE MARCHE

Capoluogo: Ancona
Province: Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino.
Confina con: Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana, Umbria, San Marino
Nome abitanti: marchigiani
Abitanti: 1 485 960
Superficie: 9344,49 Km²

Vini DOCG: Castelli di Jesi Verdicchio Riserva, Conero, Offida, Verdicchio di Matelica riserva, Vernaccia di Serrapetrona. Tra i DOC: Bianchetto di Metauro, Colli Pesaresi, Esino, Falerio dei Colli Ascolani, Lacrima di Morro d'Alba, Rosso Conero, San Ginesio, Serrapetrona

Prodotti agricoli tipici: Oliva ascolana del Piceno DOP, Anice verde di Castignano, Carciofo di Montelupone, Cicerchia di Serra de' Conti, Fava di Fratte Rosa, Mele rosa dei Monti Sibillini, Fagiolo di Laverino.

Piatti tipici: Polenta con ceci e fave, allo stoccafisso, con ricotta e saba, Pulendo' a butta' ggjo, Polenta Vruscata, Brodetto marchigiano, Vincisgrassi, Crescia co' lu paulittu, Chichi, Olive Ascolane, Carciofi fritti, Cervella d'agnello fritte, Salvia in pastella frita, Fuscilli al forno, Frustingo, Rocciata, Calcioni, Cavallucci e serpe di Apiro, Sfrappe, Scrocafusi, Visciolata, Marmellata di pomodori verdi.

Prodotti tipici: Olio extravergine di Cartoceto DOP, Prosciutto di Carpegna DOP, Casciotta d'Urbino DOP, Ciauscolo IGP, Maccheroncini di Campofilone IGP, Pecorino dei Monti Sibillini, Salame di Fabriano, Lonzino di fico, Salame di pecora, Prosciutto aromatizzato del Montefeltro, Casecc.

Note per il famoso spot del 2010 in cui Dustin Hofmann leggeva l'Infinito di Leopardi, le Marche sono una regione prevalentemente collinare. I centri abitati marchigiani sono sulle sommità dei rilievi e il paesaggio agrario è caratterizzato da piccoli appezzamenti, bordati da querce secolari e segnati da case coloniche. Tuttavia lo stesso plurale del nome rimanda all'unicità di luoghi che fanno parte della stessa magnifica regione. Il capoluogo, Ancona, fu fiorente Repubblica Marinara e man mano che dalle alture ci avviciniamo alla costa si impongono luoghi unici e sempre bellissimi: da Urbino, gioiello ai piedi dell'Appennino settentrionale a Senigallia, San Benedetto del Tronto, Gabicce mare e Pesaro sulle rive dell'Adriatico.

La regione ospita anche polmoni verdi e parchi regionali e nazionali come quelli dei Monti Sibillini o dei Monti della Laga. Tra queste montagne si trovano le meravigliose Grotte di Frasassi patrimonio speleologico incomparabile.



▲ **Pesaro e Urbino: Castello di Gradara**
(Foto: Gianni Del Bufalo - Wikimedia Commons)



▲ **Ancona: Porto di Ancona.**
(Foto: LucioBocchi - Wikimedia Commons)



▲ **Macerata: Gualdo.**
(Foto: Paolo Straffi - Wikimedia Commons)



▲ **Ascoli Piceno: Centro storico.**
(Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



▲ **Fermo: Piazza del Popolo e Palazzo dei Priori.**
(Foto: Verdenex84 - Wikimedia Commons)

L'economia della regione si caratterizza per un modello economico-imprenditoriale peculiare, definito "modello marchigiano". Nelle Marche ci sono ventotto distretti industriali, come in Lombardia, ma con una buona qualità della vita e senza i problemi di periferie, ritmi frenetici, pendolarismo.

La regione si caratterizza anche per una singolare ricchezza di artisti e studiosi celebri: Raffaello Sanzio, Gioacchino Rossini, Giacomo Leopardi e Maria Montessori, solo per citare i più conosciuti.



Il Molise

un piccolo gioiello italiano incontaminato e sconosciuto



CARTA D'IDENTITÀ DEL MOLISE

Capoluogo: Campobasso
Province: Campobasso e Isernia
Confina con: Abruzzo, Campania, Lazio e Puglia
Nome abitanti: molisani
Abitanti: 289.940
Superficie: 4460,65 Km²

Vini DOCG: Tintilia del Molise, Biferno e Pentro d'Isernia, Molise

Prodotti agricoli tipici: Oliva ascolana del Piceno DOP, Anice verde di Castignano, Carciofo di Montelupone, Cicerchia di Serra de' Conti, Fava di Fratte Rosa, Mele rosa dei Monti Sibillini, Fagiolo di Laverino.

Piatti tipici: Centofoglie (scarola venafrana) Cicerchia, Cipolla d'Isernia, Castagne, Fagioli di Riccia, Fagiolo bianco e scuro, Farro, Lenticchia, mela limoncella, Mela zitella, Origano, Patata lunga di San Biase, Pomodori gialli invernali, Scorzone, Tartufo bianco, Abbottapezzent.

Prodotti tipici: i cavatelli (pasta), la pampanella (carne di maiale speziata), lo scapeco, le ferratelle e i caragnoli (dolci).

Prodotti tipici: il caprino di Montefalcone del Sannio, il caciocavallo, la mozzarella di bufala DOP e la soppressata del Molise, la



◀ Campobasso:
Vecchia città

● Campobasso.
(Foto: trolvag -
Wikimedia Commons
- panoramio.com)



Isernia: ▶

Veduta del borgo antico di Pesche.

(Foto: Matteo Di Franco3 - Wikimedia Commons)

Si dice che il Molise “non esiste”! Si tratta di uno scherzo, è ovvio! Tuttavia questa piccola regione per lo più montuosa, poco popolosa e di recente istituzione (1963) è davvero sconosciuta nonostante abbia una tradizione culinaria che non ha niente da invidiare al resto d'Italia.

Il capoluogo Campobasso, famoso per essere una “città giardino” e per il borgo medievale e il castello Monforte, è anche la sede del pastificio “La Molisana”.

Dal 2006 è attiva la casa automobilistica DR Motor Company a Macchia d'Isernia (IS), mentre a Termoli (CB) dal 1972 la Fiat Powertrain ha una fabbrica, considerata tra le più importanti del gruppo.

Bagnato dal mare Adriatico lungo una costa di 36 Km, il Molise ha un ambiente naturale intatto, ricco di vaste aree di verde incontaminato che ospitano parte del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, le numerose oasi WWF e Legambiente, le riserve naturali, il parco fluviale del Volturno, tutte volte a tutelare un'incomparabile bellezza naturale. La presenza del mare, della montagna e di borghi antichi di rara bellezza, carichi di cultura e tradizioni, e il clima dolce, specialmente nella zona costiera, non tarderanno ad imporla come meta turistica.



Il Piemonte

tra magia, bellezza e ... gusto.



CARTA D'IDENTITÀ DEL PIEMONTE

Capoluogo: Torino
Province: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli.
Confina con: Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Valle d'aosta, Francia, Svizzera
Nome abitanti: piemontesi
Abitanti: 4.245.059
Superficie: 25 387, 07 kmq

Vini DOCG: Alta Langa, Asti, Barbaresco, Barbera d'Asti, Barolo, Brachetto d'Acqui, Dolcetto di Diano d'Alba e dolcetto di Ovada Superiore, Dogliani, Erbaluce, Gattinara, Gavi, Ghemme, Moscato d'Asti Canelli, Nizza, Asti, Ameis, Ruchè di Castagnole Monferrato, Terre Alfieri e ben 45 DOC
Prodotti agricoli tipici: Cardo gobbo di Nizza Monferrato, Nocciola del Piemonte IGP, Tartufo bianco d'Alba, Biova, Olio extra vergine di oliva piemontese

Piatti tipici: Bagna Cauda, Zuppa del Canavese, Cavolfiore alla Cavour, Baci di dama, Spezzatino al Barolo, Amaretti, Ravioli del Plin con ricotta e spinaci, Tagliarin al tartufo, Fonduta piemontese, Tartrà, Bollito misto, Finanziera, Vitel Tonnè

Prodotti tipici: Bettelmatt, Bra DOP, Bruss delle Langhe, *Castelmagno DOP*, Murazzano DOP, Raschera DOP, Robiola di Roccaverano DOP, Sora, Spress, Toma piemontese DOP, Fassona Piemontese, Prosciutto crudo di Cuneo, Salam d'la Duja

Biella: Ricetto medievale e di Candelo (spazi esterni dentro e fuori le mura) (Foto: Angela.lobefaro - Wikimedia Commons)

Verbano-Cusio-Ossola: Comune di Stresa. (Foto: Mateus2019 - Wikimedia Commons)

Novara: Basilica di San Gaudenzio. (Foto: Rodrigo.Argenton - Wikimedia Commons)

Vercelli: Piazza Cavour e monumento. (Foto: Angelomalvasia - Wikimedia Commons)

Alessandria: Scorcio di Piazza del Duomo. (Foto: Alessandro Vecchi - Wikimedia Commons)

Asti: Monumento celebrativo all'Acquedotto astigiano, Piazza Medici. (Foto: CecJudy - Wikimedia Commons)

Cuneo: Villafalletto. (Foto: Salvatore Lombardi - Wikimedia Commons)

Torino: Palazzo Carignano. (Foto: Dino Olivieri - Wikimedia Commons)

Il Piemonte è la regione più occidentale d'Italia. Torino, suo capoluogo e prima capitale d'Italia, nota per la Mole Antonelliana, il Museo egizio e il Borgo medievale, è anche conosciuta come la "città dei triangoli magici". Magia, mistero e spiritualità aleggiano costantemente nell'aria e si manifestano anche in luoghi incantevoli come la Sacra di San Michele, il Santuario sul Sacro Monte di Oropa e la via Francigena che percorre la Val di Susa. Imperdibili sono le quindici residenze sabaude del Piemonte, la cosiddetta "corona di delizie", tra cui ricordiamo Palazzo Reale, Palazzo Madama, il Castello del Valentino e il Castello di Moncalieri. Di grande bellezza Villa Taranto a Verbania con il giardino più bello del mondo e gli incantevoli borghi. Il Piemonte ne vanta 13, premiati come borghi più belli d'Italia.

L'attività industriale della regione si concentra in pianura: ricordiamo la FIAT, la Olivetti, la Ferrero (famosa per la Nutella) e numerose aziende nei settori più vari. Nel settore terziario, assumono importanza le attività bancarie ed assicurative, il commercio, l'editoria e il turismo alpino e lacustre. Inoltre la regione vanta la Scuola di Cucina ICIF (Istituto Culinario Italiano per Stranieri) nel Castello medievale di Costigliole d'Asti e l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche a Pollenzo nota come "Università del Gusto". Tra i più importanti scrittori piemontesi: Vittorio Alfieri, Guido Gozzano, Beppe Fenoglio, Cesare Pavese, Umberto Eco, Primo Levi e Gianni Rodari. Erano piemontesi anche i premi Nobel per la medicina: Salvatore Edoardo Luria (1969) e Rita Levi Montalcini (1986).



La Puglia

la regione che coniuga tradizione e innovazione



CARTA D'IDENTITÀ DELLA PUGLIA

Capoluogo: Bari
Province: Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto.
Confina con : Basilicata, Campania, Molise
Nome abitanti: pugliesi
Abitanti: 3 912 166
Superficie: 19 540,9 Km²

Vini DOCG: Castel del Monte Bombino Nero, Castel del Monte Rosso riserva, Castel del Monte Nero di Troia riserva, Primitivo di Manduria dolce naturale. I vini pugliesi vantano numerosi IGT e 26 DOC tra cui Aleatico di Puglia, Cacc'e Mmitte di Lucera, Colline Joniche Tarantine, Copertino, Locorotondo, Martina Franca e Moscato di Trani.

Prodotti agricoli a marchio DOP: Arancia del Gargano, Limone femminiello del Gargano, Clementine del Golfo di Taranto, Bella della Daunia (oliva).

Piatti tipici: Orecchiette al ragù, Orecchiette con le cime di rape, Cicoria con la purea di fave, Cavatelli con le cozze, Risotto ai frutti di mare, Polpo alla griglia, Riso al forno alla barese, Muncieddhi (agnello), Ciceri e Tria, Pezzetti di cavallo al sugo.

Prodotti tipici: Olio d'oliva DOP nelle denominazioni Dauno, Terra di Bari, Collina di Brindisi, Terre Tarentine e Terra d'Otranto, Pane di Altamura DOP, Caciocavallo silano DOP, Canestrato pugliese DOP, Capocollo Cisternino e Crespiano, Zampina di Sannicelle di Bari, Prosciutto di Faeto.

Borghi, natura, mari straordinari e ottimo cibo: la regione più orientale d'Italia è da sempre molto amata dai viaggiatori di tutto il mondo, nominata tra le prime 20 *Best Value Travel Region in the World* dal National Geographic. Altamura, Barletta, Gallipoli, Monopoli, Alberobello, Castel Del Monte e Lecce: ecco solo alcuni dei nomi di luoghi carichi di storia, tradizioni e sapori! L'interno della regione è prevalentemente pianeggiante e collinare e la regione primeggia in Europa per la produzione di olio d'oliva, di uva da tavola, di grano duro e di pomodoro.

La Puglia è la regione con il maggior sviluppo costiero (di cui il 98,6% balneabile). La sua posizione geografica l'ha resa da sempre luogo privilegiato per i rapporti commerciali con tutti i paesi affacciati sul Mediterraneo. Dispone infatti di tre importanti porti commerciali, Taranto, Bari e Brindisi, che sono anche i tre poli industriali maggiormente sviluppati, con la Magneti Marelli, Getrag e Bosch a Bari; Enel, EniPower e Edipower a Brindisi e l'Italsider a Taranto.

Foggia: Casalvecchio. ▶
(Foto: Michael Celozzi - Wikimedia Commons)



◀ **Bari: Basilica di San Nicola**
(Foto: Sailko - Wikimedia Commons)

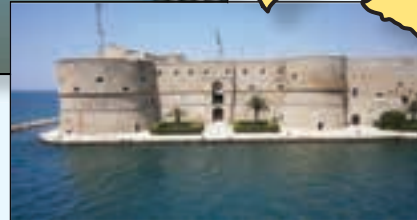


Brindisi: Monumento al Marinaio d'Italia

(Foto: Ale zena - Wikimedia Commons)



▲ **Barletta-Andria-Trani: Lo scalo di alaggio sul tratto "la spiaggia" visto dal torrione**
(Foto: Geppi Simone - Wikimedia Commons)



▲ **Taranto: Castello Aragonese**
(Foto: Lanzate - Wikimedia Commons)



Lecce: Piazza Del Duomo ▲
(Foto: Giuseppe Milo - Wikimedia Commons)

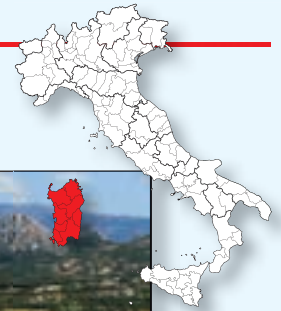
Il sistema regionale della ricerca conta oltre 5 000 ricercatori e vanta competenze scientifiche che hanno contribuito alla nascita e di tre distretti tecnologici: biotecnologie, alta tecnologia e meccatronica.

Tra gli uomini illustri pugliesi ricordiamo i latini Ennio e Pacuvio, il meridionalista Tommaso Fiore e Carmelo Bene.



La Sardegna

il "sandalo" più antico del mondo



CARTA D'IDENTITÀ DELLA SARDEGNA

Capoluogo: Cagliari
Province: Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna
Confina con: nessuna regione
Nome abitanti: sardi
Abitanti: 1 573 089
Superficie: 24 100,02 Km²

Vini DOCG: Vermentino di Gallura; tra i DOC: Alghero, Arborea, Cagliari, Campidano di terraalba, Cannonau di Sardegna, carignano del Sulcis, Monica di Sardegna, Moscato di Sardegna, Moscato di Sorso-Sennori, Nurago di Cagliari.

Prodotti agricoli tipici: Carciofo spinoso di Sardegna DOP, Pompa, Arancio di Muravera, Capperi e capperoni di Selargius, Ciliegia furistera, Fagiolo bianco di Terraseo, Mandorle Arrubia, Mela appicadorza, Mela baccalarisca, Mela baccalarisca, Mela 'e ferru, Pera bianca di Bonarcado

Piatti tipici: Malloreddus, Culurgiones, Pane Frattau, Zuppa Galluresa, Fregula, Lorighittas, Burridda a sa casteddaia, Panada di anguille, Porceddu, Pecora in cappotto, Pistiddu, Torrone sardo, Pardulas

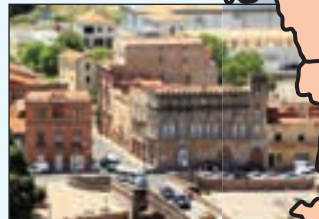
Prodotti tipici: Fiore sardo DOP, Pecorino sardo DOP, Pane Carasau, Coccoi a Pitzus, Pistocu, Pani Pintau, Civraxiu, Casu Martzu, Abbamela, Bottarga di muggine, Acquavite filu 'e ferru, Mirto, Olio extravergine d'olivo Sardegna DOP



▲ Sassari: Palazzo della Provincia col monumento (Foto: AlPanich - Wikimedia Commons)



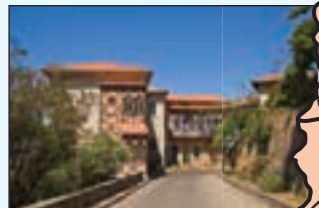
▲ Olbia-Tempio: Valle della Luna, Aggius (Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



▲ Oristano: Bosa (Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



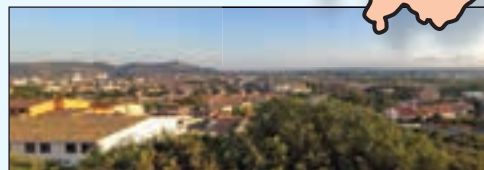
▲ Nuoro: Statua del Redentore Monte Ortobene (Foto: Rosanna C. - Wikimedia Commons)



▲ Medio Campidano: Palazzo della direzione "Il Castello", Ingurtosu (Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



▲ Ogliastro: Cala Mariolu (Foto: Marrabbio2 - Wikimedia Commons)



▲ Carbonia-Iglesias: Panorama di Carbonia da via Monte Fossone, ai piedi di Monte Leone (Foto: Alex10 - Wikimedia Commons)

▲ Cagliari: Carlo Felice, Piazza Yenne Campioni del Mondo (Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



La Sardegna è un'isola antichissima. I greci la chiamavano Ichnusa per la somiglianza della conformazione costiera all'impronta di un sandalo. Ricca di montagne, boschi, pianure, territori in gran parte disabitati, coste rocciose e lunghe spiagge sabbiose e immersa in un paesaggio che ospita le vestigia della civiltà nuragica (si pensi ai 7000 nuraghi sparsi ovunque) questa regione è stata da sempre esaltata per la sua bellezza incontaminata da viaggiatori e scrittori.

La Sardegna annovera nelle liste dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO: il nuraghe (il più significativo è Su Nuraxi a Barumini), il canto a tenore (detto anche concordu), la dieta mediterranea, il canto della Sibilla (canto gregoriano in Catalano eseguito la notte di Natale nella cattedrale di Alghero) e la Faradda di li candareri (manifestazione della città di Sassari). Per quanto riguarda l'economia assai attivo è l'allevamento degli ovini e la produzione artigianale di pizzi, merletti e oggetti in sughero e cuoio. L'industria più fiorente della Sardegna è sicuramente quella turistica, concentrata lungo le coste.

In Sardegna si parla accanto all'italiano il sardo e tra i suoi primati ricordiamo il Sardinia Radio Telescope il più grande telescopio con disco completamente mobile al mondo. Tra gli scrittori sardi più illustri ricordiamo: Gavino Ledda, Sergio Atzeni, Michela Murgia e Bianca Pitzorno. Era nata in Sardegna il premio Nobel per la letteratura (1926) Grazia Deledda



La Sicilia

la mitica isola regina del Mediterraneo



CARTA D'IDENTITÀ DELLA SICILIA

Capoluogo: Palermo
Province: Palermo, Messina, Catania, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani
Confina con: nessuna regione
Nome abitanti: siciliani
Abitanti: 4 789 826
Superficie: 25 832,39 Km²

Vini DOCG: Cerasuolo di Vittoria.
Tra i DOC: Bianco d'Alcamo, Nero d'Avola. Contea di Sclafani, Contessa Entellina, Delia Nivolelli, Erice, Etna, Faro, Malvasia delle Lipari, Mamertino, Marsala, Menfi, Monreale, Noto, Pantelleria Salaparuta, Santa Margherita di Belice, Sciacca

Prodotti agricoli tipici: Arancia Rossa di Sicilia IGP, Limone di Siracusa DOP, Fichi d'india dell'Etna DOP, Anguria di Siracusa, Kaki di Misilmeri, Nespole di Trabia, Susino di Sanacore, Pomodoro di Pachino, Oliva Nocellara del Belice DOP, Fava di Leonforte, Pistacchio Verde di Bronte, Carota di Ispica, Ciliegia dell'Etna, Sbergie, Capperi di Pantelleria IGP

Piatti tipici: Granita siciliana, Arancini, Panelle, Croccchè, Frittola, Sfincione, Focaccia Messinese, Stigghiola, Pidone, Caponata, Pasta alla Norma, Stocco alla Messinese, Cuscus, Cannoli, Cassata, Pignolata messinese, Taganu d'aragona, Cassata siciliana, Marzapane

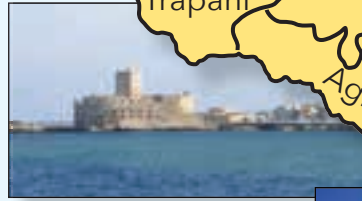
Prodotti tipici: Orzata, Latte di mandorla, Olio d'oliva dei Monti Iblei, di Nocellara del Belice, del monte Etna, Bottarga di tonno, Pecorino siciliano DOP, Caciocavallo ragusano DOP, Cioccolato di Modica IGP



▲ Palermo: Fontana Pretoria
(Foto: Bjs - Wikimedia Commons)



Messina: ▲ Isola Bella, Taormina
(Foto: gnuexx - Wikimedia Commons)



▲ Trapani: Castello della Colombaia (Torre Peliade), III a.C.-XIX sec.
(Foto: Ambra75 - Wikimedia Commons)



Agiginto: ▲ Tempio della Concordia nella Valle dei Templi, l'area archeologica di Agrigento
(Foto: Erik Albers - Wikimedia Commons)



Enna: ▲ Torre Pisana, Castello di Lombardia
(Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



Catania: ▲ Panorama di Etna, Catania
(Foto: Castielli - Wikimedia Commons)



▲ Caltanissetta: Il villaggio di Santa Barbara, localmente noto come Terrapelata
(Foto: MasterMike - Wikimedia Commons)



Ragusa lba: ▲
(Foto: Andrea Schaffer - Wikimedia Commons)

La Sicilia è la più grande isola del Mediterraneo e la regione più estesa d'Italia. Nota da sempre per la sua produzione di cereali era chiamata dagli antichi romani "il granaio di Roma". Sole, mare e buon cibo: la Sicilia è da sempre il luogo ideale da visitare per chi ama l'Italia. Oltre al turismo balneare rivolto alle variegate coste e alle isole minori, grandissima importanza ha il turismo culturale.

La Sicilia è la regione d'Italia più ricca di beni artistici e culturali riconosciuti dall'Unesco. Ricordiamo Villa Casale di Piazza Amerina, il parco archeologico mozzafiato della Valle dei Templi di Agrigento, le Isole Eolie, le città tardo barocche della Val di Noto, Siracusa e la necropoli rupestre di Pantalica, il Monte Etna e Palermo arabo - normanna. Tra i patrimoni immateriali dell'umanità c'è la coltivazione ad "alberello" dello Zibibbo di Pantelleria e l'opera dei pupi.

Tra gli altri record ricordiamo il Rocca Cerere Geopark e il Parco delle Madonie inseriti nella lista dei Geoparchi mondiali dell'Unesco.

Ma la Sicilia è molto di più. Culla della poesia italiana con i poeti della Scuola Siciliana che fecero scuola al sommo poeta Dante Alighieri, fu patria dei grandi scrittori veristi: Giovanni Verga, Luigi Capuana e Federico De Roberto. Erano siciliani molti dei più grandi autori italiani del '900: Elio Vittorini, Vitaliano Brancati, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Leonardo Sciascia, Gesualdo Bufalino, Vincenzo Consolo e Andrea Camilleri. Premi Nobel per la letteratura: Luigi Pirandello e Salvatore Quasimodo.



La Toscana

la regione italiana più amata e conosciuta al mondo



CARTA D'IDENTITÀ DELLA TOSCANA

Capoluogo: Firenze
Province: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.
Confina con: Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Umbria
Nome abitanti: toscani
Abitanti: 3 678 941
Superficie: 22 987,04 Km²

Vini DOCG: Brunello di Montalcino, Carmignano, Chianti (con 8 differenti sottozone), Elba Aleatico passito, Montecucco Sangiovese, Morellino di Scansano, Suvereto, Val di Cornia, Vernaccia di San Gimignano, Vino Nobile di Montepulciano. Tra i 34 vini DOC: Moscadello di Montalcino, Capalbio, Bolgari Sassicaia, Valdichiana Toscana, Rosso di Montalcino, Rosso di Montepulciano, Monteregio di Massa Marittima, Montecucco.

Prodotti agricoli tipici: Cavolo nero riccio di Toscana, Castagna del Monte Amiata IGP, Marrone di caprese Michelangelo DOP, Marrone del Mugello IGP, Fagiolo di Sorana IGP, Fungo di Borgotaro, Farro della Garfagnana DOP.

Piatti tipici: Pappardelle al ragù di cinghiale, Pappa al pomodoro, Ribollita, Caciucco, Panzanella, Bistecca alla fiorentina, Malfatti, Testarolo artigianale pontremolese, Carcerato pistoiese, Rosticciana, Lampredotto, Torta co' bischeri, Cantuccini con le mandorle, Castagnaccio, Brigidini di Lamporecchio, Panforte.

Prodotti tipici: Prosciutto toscano DOP, Lardo di Colonnata IGP, Carne di suino Cinta Senese, Salsicce aromatizzate allo zenzero, Finocchiona IGP, Finto tonno del Chianti, Pecorino toscano DOP, Caciotta Toscana, Grande Vecchio di Montefollonico, Vin Santo, Olio extra vergine di oliva Colline di Firenze, Olio extra vergine di oliva Montalbano, Olio extra vergine di oliva IGP della Toscana, Olio extra vergine di oliva Seggiano DOP, Miele della Lunigiana DOP, Pane Toscano DOP.

La Toscana, tra le prime regioni d'Italia per patrimonio culturale e paesaggistico, è varia e ricca. Ha città d'arte uniche come Firenze, Pisa, Siena, Arezzo, San Gimignano, Lucca, splendidi paesaggi collinari, solcati da filari di viti e di cipressi, e di campagna (come la meravigliosa Val d'Orcia), un mare pulito e una costa allo stesso tempo di lusso e selvaggia, montagne, boschi ed impianti sciistici. Molte sono le zone in cui villeggiano o risiedono VIP internazionali.

La regione comprende anche le fantastiche isole dell'Arcipelago Toscano, le sette perle: Gorgona, Capraia, l'Isola d'Elba, Pianosa, Montecristo, l'Isola del Giglio e Giannutri.

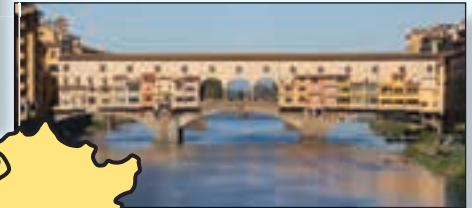
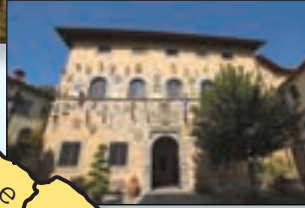


▲ **Massa e Carrara: Vetta Monte Matto**
(Foto: Giorgio Galeotti - Panoramio - Wikimedia Commons)

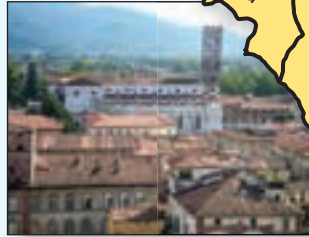
Pistoia: Palazzo dei Capitani della Montagna
(Foto: Chimecip - Wikimedia Commons)



▲ **Prato: Ponte del Mercatale**
(Foto: Sansa55 - Wikimedia Commons)



▲ **Firenze: Ponte Vecchio guardate dal Ponte alle Grazie**
(Foto: Ingo Mehling - Wikimedia Commons)



▲ **Lucca: Guardando a sud da Torre Guinigi verso la Cattedrale di San Martino**
(Foto: HerrAdams - Wikimedia Commons)

Arezzo: Piazza Grande con l'abside della chiesa di Santa Maria della Pie'
(Foto: phil tazzini - Wikimedia Commons)



▲ **Livorno: Piombino**
(Foto: Michele Sirchi - Panoramio - Wikimedia Commons)



▲ **Grosseto: Il Duomo, Pistoia**
(Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)



▲ **Siena: Duomo di Siena**
(Foto: Raimond Spekking - Wikimedia Commons)

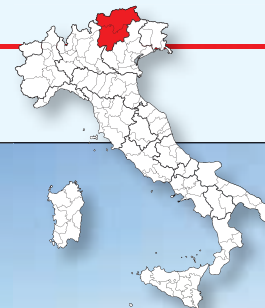
La Toscana ha una grande tradizione culturale e ha dato i natali ad alcuni dei massimi geni italiani e mondiali: Dante Alighieri, Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti, Galileo Galilei e il premio Nobel per la letteratura Giosuè Carducci. Erano toscani anche Petrarca, Boccaccio e Machiavelli, i pittori Giotto, Botticelli, Vasari e Modigliani e il compositore Puccini, per citare solo i nomi più noti.

La regione è anche nota nel mondo per l'alta moda, gli stilisti toscani e per l'ottimo vino. Famoso è anche il sigaro toscano, il delizioso olio extravergine e la "fiorentina", il piatto toscano più noto, una bistecca di bovino autoctono toscano (razza chianina). La Toscana ha una forte economia sostenuta dal turismo, dalle tante industrie e attività commerciali e da secoli è meta di viaggiatori giunti qui da ogni angolo del mondo.



Il Trentino - Alto Adige

la regione metà italiana e metà tedesca



CARTA D'IDENTITÀ DEL TRENTINO

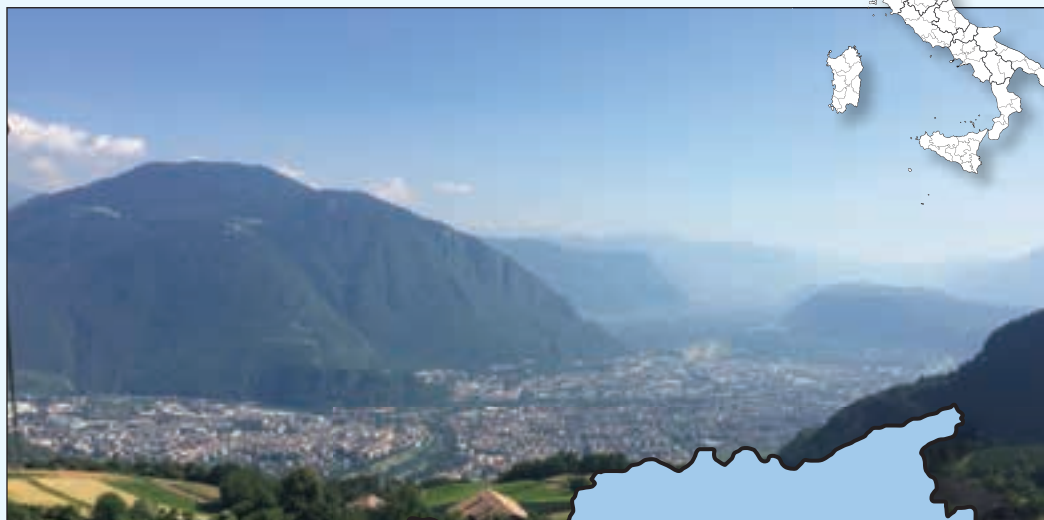
Capoluogo: Trento
Province: Bolzano, Trento
Confina con: Lombardia Veneto, Svizzera, Austria
Nome abitanti: trentini e altoatesini
Abitanti: 1.078.746
Superficie: 13 605,5 Km²

Vini DOC: Alto Adige Pinot Bianco, Alto Adige Valle Venosta Traminer aromatico, Teroldego Rotaliano, Lagrein, Trentino Muller-Thurgau, Lago di Caldaro, Valdadige, Casteller, Trento spumante bianco

Prodotti agricoli tipici: Mela Alto-Adige-Sudtiroler Apfel DOP, Mela di Val di Non DOP, Albicocca Valvenosta, Castagna dell'Alto Adige, Asparago di Terlano, Carota, Cavolo e Sedano rapa della Val di Gresta

Piatti tipici: Canederli, Strudel, Tortel de patate, Crauti, Spatzle, Smacafam, Schlutzkrופן, Zelten, Torta dei fregolotti

Prodotti tipici: Spaccata, Sprezza delle giudicarie DOP, Trentingrana DOP, Puzzone di Moena, Casolet, Wrustel, Carne Salada, Speck del Trentino-Alto Adige IGP, Stelvio-Stilfser DOP



▲ **Bolzano**
(Foto: Georgij Michaliutinkl - Wikimedia Commons)



▼ **Trento**
(Foto: Franco Visintainer - Wikimedia Commons)



Il Trentino-Alto Adige è la regione italiana più settentrionale d'Italia ed è quasi interamente montuosa e ricca di corsi d'acqua e boschi estesissimi.

Con tre grandi parchi, quasi 300 laghi, 75 riserve naturali grande importanza riveste il turismo, in particolare invernale, che caratterizza le splendide località sciistiche (tra cui Plan de Corones e Madonna di Campiglio).

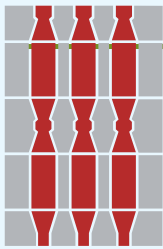
Merano e Levico Terme sono legate invece al turismo termale. L'agricoltura è sviluppata principalmente nelle valli più ampie e le colture più diffuse sono la vite e gli alberi di mele e pere. Quasi la metà del territorio è coperto da foreste, sfruttate dall'industria del legno e da quella cartaria. L'industria si è sviluppata grazie all'abbondanza di bacini idroelettrici, in

particolare nei settori siderurgico, meccanico, metallurgico, alimentare, chimico e dei materiali da costruzione.

Lo statuto speciale del Trentino-Alto Adige garantisce una particolare forma di autonomia, anche fiscale, grazie alla quale il Trentino-Alto Adige dispone di un budget considerevole, visto che nella regione la "fedeltà fiscale" è molto alta.

Inoltre ai vari gruppi linguistici regionali è riconosciuta la parità dei diritti e la lingua tedesca è equiparata a quella italiana, così come il ladino, parlato in alcune zone.

Tra gli uomini illustri del Trentino ricordiamo il grande scalatore Reinhold Messner, lo studioso e patriota Cesare Battisti, il politico Alcide De Gasperi e i musicisti Herbert Pixner e Giorgio Moroder (vincitore di tre premi Oscar).



CARTA D'IDENTITÀ DELL'UMBRIA

Capoluogo: Perugia, Terni
Province: Perugia,
Confina con: Lazio, Marche, Toscana
Nome abitanti: Umbri
Abitanti: 858478
Superficie: Km^q 8456

Vini DOC: Amelia, Assisi, Colli Algotiberini, Colli del Trasimeno, Colli Martani, Colli Perugini, Lago di Corbara, Montefalco, Orvieto, Rosso Orvietano, Sagrantino di Montefalco, Spoleto, Todi, Torgiano.

Prodotti agricoli tipici: Cicerchia, Cipolla di Cannara, Fagiolina del Lago Trasimeno, Fagiolo di cave, Farro di Monteleone di Spoleto DOP, Lenticchie, Patata rossa di Colfiorito IGP, Sedano nero di Trevi, Tartufo nero e bianco, Zafferano di Cascia

Piatti tipici: Attorta, Bringoli, Bustengolo, Castagnole, Ciaramicola, Ciriolo, Crescioda, Fave dei morti, Nociata, mostaccioli, Pampepato di terni IGP, Pan moscato, Pan nociato, Pane di Stettura, Passatelli, Pici, Pinoccate, Rocciate, Stinchetti, Strangozzi, Torcolo, di San Costanzo, Torta al testo, Tozzetti, Umbricelli, Anguilla, Carpa, Latterino, Luccio, Persico e Tinca del Trasimeno

Prodotti tipici: Capocollo, Coglioni di mulo, Prosciutto di Norcia IGP, Corallina o Salame umbro, Guanciale o Barbozzo, Lombetto, Mezzafegati, Porchetta, Salami di Norcia, Ventresca, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Caciotta, Pecorino di Norcia, Ravaggiola, Pecorino DOP, Olio extravergine umbro DOP, vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP.

L'Umbria, situata proprio nel cuore della penisola, possiede un immenso patrimonio paesaggistico-ambientale, enogastronomico e ... religioso!
Nel XIII secolo in Umbria (ad Assisi) nacquero infatti due figure importanti per il cattolicesimo: san Francesco e santa Chiara, patroni nazionali e numerosi santi (santa Rita, san Valentino...).
Gli splendidi affreschi di Giotto, Cimabue, Pietro Lorenzetti e Simone Martini nella basilica assisana fanno comprendere la potenza della religiosità e del fervore mistico del passato che pervade anche le altre città d'arte: Todi (patria del celebre poeta Jacopone da Todi autore dello Stabat Mater), Orvieto, Gubbio, Spoleto, Narni, resa celebre dai romanzi fantasy "The Chronicles of Narnia" dello scrittore inglese C.S. Lewis.
Tuttavia chi volesse passare dall'Umbria mistica a quella naturalistica, nel cuore dei Monti Sibillini (a Castelluccio di Norcia) può godere di spettacoli naturali senza uguali. Oppure può visitare la Cascata delle Marmore, la più alta d'Europa realizzata dai Romani nel 271 a.C. e oggetto di versi immortali



▲ Perugia: Fontana Maggiore
(Foto: Luca Vanzella - Wikimedia Commons)



Terni: Palazzo Spada ▶

(Foto: Milarix - Wikimedia Commons)



del grande poeta Byron.
Inoltre in Umbria è possibile percorrere in bicicletta le strade del Sagrantino, visitando cantine, dormendo tra i vigneti e partecipando alle degustazioni.
Era umbro Aldo Capitini filosofo e teorico del pensiero non violento (il Gandhi italiano). Furono umbri gli imperatori romani Nerva e Traiano; tra i pittori ricordiamo: il Perugino, il Pinturicchio e il Pomarancio.



La Valle d'Aosta

la regina delle nevi italiana



CARTA D'IDENTITÀ DELLA VALLE D'AOSTA

Capoluogo: Aosta
Province: nessuna
Confina con: Piemonte, Francia, Svizzera
Nome abitanti: valdostani
Abitanti: 123 102
Superficie: 3260,9 Km²

Vini DOC: Valle d'Aosta o Vallee d'Aoste (rosso, bianco e rosato)
Prodotti agricoli tipici: Golden delicious della Valle d'Aosta, Renetta della Valle d'Aosta

Prodotti agricoli tipici: Golden delicious della Valle d'Aosta, Renetta della Valle d'Aosta

Piatti tipici: Seupa à la vapelenentse, Chnéffléne, Chnolle, Favò e puarò, Fonduta, Polenta Concia, Carbonade (a base di carne bovina), Flantze, Civet di camoscio, Mecoulin Tegole alla valdostana, Blanc-manger (dolce), Crema di Cogne, Caffè alla valdostana

Prodotti tipici: Fontina DOP, Lardo di Arnad DOP, Jambon de Bosses DOP, Toma di Gressoneis, Reblec, Seras, Brossa, Salignon, VDA Fromadzo, Boudin, Motzetta, Saoussesse, Teuteun, Miele di castagno, di rododendro, millefiori di montagna, Lasé, Grappa, Ratafià



▲ **Mont Blanc - Valle d'Aosta**
(Foto: Ximonic - Wikimedia Commons)



▼ **Valle d'Aosta:
Ponte Romano a Pont Saint Martin**
(Foto: b.roveran - Wikimedia Commons)



La Valle d'Aosta è la più piccola regione italiana, si trova in mezzo alle Alpi ed è circondata dai quattro massicci montuosi del Monte Bianco, del Cervino, del monte Rosa e del Gran Paradiso.

Con oltre 800 km di piste e lo snowpark più alto d'Europa, in inverno questa regione è un vero e proprio paradiso per gli appassionati degli sport su neve e ghiaccio.

La Valle d'Aosta però non è solo neve: ancora oggi restano visibili le tracce della civiltà romana, proprio ad Aosta, il capoluogo, si trovano la porta Praetoria, il teatro, le mura della città, l'arco di Augusto, la necropoli e diversi ponti di origine romana. Splendidi i castelli della Valle d'Aosta che attraggono

ogni anno numerosi turisti, il più conosciuto è quello di Fénis. Altri luoghi incantevoli e famosi in tutto il mondo sono il Parco Nazionale del Gran Paradiso, le cascate del Rutor, il lago d'Arpy, il lago blu e Val Ferret, valle alpina a nord della conca di Courmayeur.

La lingua autoctona della Valle d'Aosta è il francoprovenzale nella sua varietà dialettale e, accanto all'italiano, si parla anche il francese.

Tra gli sport tradizionali valdostani ricordiamo il fiolet, il palet valdostano, la rebatta e lo tsan.

Erano valdostani Sant'Anselmo, l'inventore Innocent Manzetti, gli studiosi Federico Chabod e Natalino Sapegno.



Il Veneto

una regione dai mille volti.



CARTA D'IDENTITÀ DEL VENETO

Capoluogo: Venezia
Province: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza
Confina con: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Austria
Nome abitanti: veneti
Abitanti: 4.848.069
Superficie: 18 345,35 Km²

Vini DOCG: Amarone della Valpolicella, Bagnoli di Friularo, Bardolino Superiore, Colli Asolani, Colli di Conegliano, Colli Euganei Fior d'Arancio, Lison, Venezia Giulia, Montello rosso, Piave Malanotte, Recioto della valpolicella, Recioto di Gambellara. Tra i numerosi (oltre 20) vini DOC: Lugana, Tocai, Bardolino, Torcolato di Breganze, Colli Berici, Garda, Soave.

Prodotti agricoli tipici: Asparago bianco di Cimadolmo IGP, Ciliegia di Marostica IGP, Fagiolo di Lamon della vallata bellunese IGP, Marroni di San Zeno DOP, Radicchio rosso di Treviso IGP, Riso vialone nano veronese IGP.

Piatti tipici: Agnolini, Lesso misto e Pearà, Baccalà alla vicentina, Fegato alla veneziana, Bigoi, Risi e Bisi, Polenta veneta, Bigoi, Pasta e Fasoi, Pastisada de caval, Risotto, Schissotto, Tortajon, Panbiscoto, Zaletti, Bussolai, Baicoli, Tiramisù, Pandoro

Prodotti tipici: Grappa, Asiago DOP, Cansiglio, Monte Veronese DOP, Prosciutto Veneto berico euganeo DOP, Soppresata vicentina DOP, Bigoli, Cioppa, Olio extravergine di oliva Garda DOP, Olio extravergine di oliva Veneto DOP.

Noto per lo splendore della Serenissima Repubblica di Venezia, il Veneto è ancora oggi famoso per le sue realtà locali, ricche di suggestioni artistiche e di natura incontaminata. Le dolci colline della regione sono solcate da splendidi vigneti alternati a borghi incantevoli e antiche ville, in particolare quelle del Palladio. Il Veneto vanta anche fiumi da record per estensione: il Po e l'Adige e il Piave, famoso per motivi storici. Molto apprezzati dai turisti sono i laghi e le Dolomiti bellunesi e le splendide città: Verona, resa immortale da Shakespeare, Padova con i capolavori di Giotto conservati nella Cappella degli Scrovegni, Cittadella, Bassano del Grappa e naturalmente Venezia, la perla della Laguna con il suo immenso tesoro artistico e storico. Ricordiamo Piazza San Marco, il Ponte di Rialto, i canali, il Carnevale, i vetri di Murano e i merletti di Burano. Il Veneto è una delle regioni più ricche d'Italia sede di importanti attività industriali e terziarie. Le attività agricole e zootecniche sono ancora di rilievo e molto meccanizzate. L'industria è presente soprattutto nelle province occidentali e sulle coste adriatiche; prevalgono piccole aziende, specializzate



Vicenza: Palladian Basilica
(Foto: trolvag - Panoramio - Wikimedia Commons)

Belluno: Lago di Alleghe
(Foto: Roberto Ferrari - Wikimedia Commons)



Treviso: Piazza dei Signori e Palazzo dei Trecento
(Foto: Didier Descouens - Wikimedia Commons)



Verona: Arena
(Foto: Arne Mùseler - Wikimedia Commons)



Padova: Prato della Valle
(Foto: Sakal33 - Wikimedia Commons)



Venezia
(Foto: gnuickx - Wikimedia Commons)



Treviso: Piazza Vittorio Emanuele II.
(Foto: Atigra - Wikimedia Commons)

nei settori alimentare, tessile, calzaturiero e del mobile. Erano veneti: l'architetto Palladio, i pittori il Mantegna, Tiziano, il Veronese, il Tintoretto, il Canaletto, lo scultore Canova, l'esploratore Marco Polo, il poeta Ugo Foscolo, il compositore Vivaldi, ben 11 papi e la prima donna laureata al mondo Elena Lucrezia Cornaro. Era veronese il Premio Nobel per la medicina Mario Capecchi

Micronutrienti minerali

PRESENZE NECESSA

Questi elementi, contenuti negli alimenti in piccole quantità, sono nel bene o nel male di rilevante importanza biologica.

A ruota delle vitamine, negli anni più recenti sono giunti alla ribalta nutrizionale anche i minerali, micronutrienti che non forniscono calorie ma che sono ugualmente indispensabili all'organismo perché svolgono funzioni strutturali e

attivano numerose reazioni metaboliche. Due sono i minerali in qualche misura coinvolti nella prevenzione del cancro: insieme a uno dei più noti, il calcio, appare uno dei meno conosciuti, il selenio.

SELENIO

Di questo micronutriente, presente soprattutto nel pesce, nei frutti di mare, nei cereali, nel fegato e in altri organi interni di animale, si è cominciato a parlare solo negli ultimi anni, quando è emerso il suo ruolo di "acchiappa radicali liberi", e si è rivelata, al contempo, la sua azione antagonista rispetto alle ossidazioni degli acidi grassi insaturi dell'organismo che sembrano correlate con i processi di invecchiamento e coinvolte nella cancerogenesi.

Non a caso, dalle industrie farmaceutiche sono usciti integratori alimentari anti-radicali liberi che hanno nel selenio uno dei componenti principali, in accoppiata sinergica con la vitamina E. Alcuni

dati sperimentali sugli animali indicherebbero l'efficacia del selenio, ad alte dosi, nella prevenzione del carcinoma della mammella e del colon: le dosi di selenio utilizzate in questi studi sono però talmente elevate da essere giustificate, al momento, solo nella prevenzione dei soggetti ad alto rischio di sviluppare un tumore. Controversa appare invece alla luce di studi recenti la prevenzione svolta dal selenio nei confronti del rischio per l'uomo di sviluppare un tumore polmonare.

CALCIO

Studi recenti hanno sottolineato l'apparente effetto preventivo del calcio nei confronti del cancro allo stomaco, all'esofago, al seno, al pancreas, ma soprattutto del cancro al colon. Alimenti ad elevato contenuto di calcio come il latte, lo yogurt, i formaggi, il burro, la frutta secca (e anche gli ortaggi a foglia verde) risulterebbero sotto questo profilo rivalutati. I finlandesi, ad esempio, hanno



RIE



uno dei più alti consumi di latte pro-capite e presentano al contempo una delle più basse incidenze di cancro del colon rispetto a popolazioni con alimentazione analoga ma priva di un elevato consumo di latte. Non bisogna tuttavia dimenticare la presenza, nel latte e nei suoi derivati, di alti livelli di grassi animali, accertata concausa di cancerogenesi: sulla scorta di questa considerazione è da preferire il consumo di latte, yogurt e formaggi parzialmente scremati. Quali sono le ragioni dell'apparente azione anti-tumorale del calcio? I sali di calcio sembrano in grado di abbassare la tossicità degli acidi biliari e di ridurre la moltiplicazione delle cellule dell'epitelio intestinale, fattori entrambi che riducono la probabilità che le cellule possano degenerare in cancerogene. Al di là delle proprietà anti-tumorali il calcio è minerale indispensabile per la robustezza ossea; regola inoltre il battito cardiaco; la sua carenza è strettamente correlata a una malattia molto

diffusa come l'osteoporosi. Il consumo giornaliero di calcio raccomandato è pari a un grammo, sia per l'uomo che per la donna adulti, ricavabile ad esempio da 800 grammi di latte o di yogurt, da 70-80 grammi di formaggio parmigiano.

NICKEL E CADMIO

Ricordiamo infine (ma questa volta per gli effetti negativi) il nickel e i suoi composti che hanno la capacità di inibire le funzioni di alcuni componenti del sistema immunitario. Anche il cadmio è imputato di essere una delle cause del carcinoma prostatico; questo metallo a volte si trova in alcuni cibi, ma la sua presenza accertata deriva dall'attività lavorativa nell'industria.

1a Classique
de Golf - La Voce 1996

un ricordo • un souvenir • a souvenir



Turismo - Affari - Sport e relax nel giardino d'Europa



Benvenuti in Italia
Bienvenues en Italie **Welcome to Italy**



CALABRIA



CAMPANIA



LAZIO



SICILIA

Prima Qualificazione **1° CLASSIQUE DE GOLF "LA VOCE" 1996**



PRIMA QUALIFICAZIONE:

Da sinistra seduti: Le Signore: Valentino, Dianne Bailarger, Manago, Ranger, Saindon, Daneau, Di Piano.
 Prima fila: Signori Russo, Valentino, Delli Colli, D'Alessio, Mazzaferra Santolanni, Mattia, Veltri, Vacca Delle Donne, Bina, Saltarelli, Tridico Arturo l'editore di "La Voce" e organizzatore della "Classique de Golf 1996 nel giardino d'Europa".
 Seconda fila: Signori Frattaroli, Manago, D'Alessio, De Villa, Bellevue, Maiorano, Coristine, Tiseo.

20 • La Voce settembre - ottobre 1996 settembre - ottobre 1996 La Voce • 21

Conferenza Stampa **5 GIUGNO 1996: LA CLASSIQUE DI GOLF È UNA REALTÀ**



Con una regolarità conferenzi stampa il 5 giugno, Arturo Tridico ha fatto una grande apertura. Giornalisti, ospiti d'onore e uomini d'affari interessati alla magnifica proposta, e vignette messe ai somieri, con rapporti e proiezioni di dispendio, dei delitti del viaggio. La prima edizione di "La Classique" si preannuncia come un esempio di organizzazione e tutti si sentono in tutte mani.

sono intelligenti, invoglia i suoi migliori ospiti a tutti gli imprenditori presenti ed in particolare a quelli che hanno la fortuna di poter partire per questo viaggio che si preannuncia straordinario.

Esecutivo de "La Voce":
 da sinistra: Lavinio Baccani, industriale; Antonio Diari, uomo d'affari; Arturo Tridico, nostro editore; il Console di Roma dott. Carlo Selvaggi; Frank Carboni, industriale; Lino Giacomini, Amministratore de "La Edizione di Calabria"; Enzo Colombo, Direttore generale dell'ENIT Calabria; Assente, un altro membro del Consiglio d'amministrazione de "La Voce" nel Mezzogiorno; Presidente della "De Vico Roof".



Durante la conferenza stampa di presentazione de "La Classique de Golf "La Voce", Riccardo Conuso, uno dei Direttori della TD Bank, segue con occhi sognatori l'illustrazione del programma di viaggio. A fianco a lui, il Vice Presidente, James Coristine, ha fortemente apprezzato la proposta di Arturo Tridico, che insieme a un'altra di gruppo in compagnia di sua moglie si realizza così il suo grande desiderio di giocare a golf in Italia senza per questo dover "abbandonare" la sua dolce metà all'incapiente autunno canadese.

Missione Completata **CLASSIQUE DI GOLF "LA VOCE" TURISMO, SPORT, AFFARI E RELAX NEL GIARDINO D'EUROPA "LAZIO - CAMPANIA - CALABRIA - SICILIA"**

Il Golf. Un gioco che non è solo un gioco, ma anche contatto con la natura, armonia con sé e con gli altri. Uno sport in cui non è necessario "battersi" l'avversario. Anzi, a volte giochiamo proprio per "arrivare" con lui. D'altro, generalmente.

Tutto questo, Arturo Tridico lo sa bene, e non è stato difficile per lui pensare e realizzare questo viaggio destinato ad un'élite di imprenditori canadesi desiderosi di fare una visita di "green" e di "businessmen" italiani.



CAMPIONI DELLA COPPA "La Voce" CANADA 1996

Al torneo di golf per la qualificazione della classique de golf "LA VOCE" dove le Jardin d'Europe da sinistra: Annie Ranger e Luigi Petrella.

Il programma è allestato. Si parte da Montreal il 25 settembre in limousine privata (con tanto di champagne nel frigo), con destinazione l'aeroporto internazionale di Mirabel. Da lì, tanto per non perdere il lusso di quale ci siamo abituati nell'auto, volo Swirestar (mostrò nell'accoglienza a bordo) e sbarco quasi diretto su San Pietro, a Roma.

L'indomani è già golf, senza esitazioni, fino a sera. Poi, un incontro con degli operatori agro-alimentari della zona e degustazione di vini tipici del Frascati.

L'indomani un po' di turismo con visite a Lagni e ai siti precolombici della zona che ospitano le antiche sculture del Codice Purgatorio Rossese. Si continuerà poi per la capitale del vino "Cris", orgoglio di Calabria. Seguirà un incontro privilegiato con il Barone di Prato, che ci farà da cicerone nei suoi magnifici uliveti e nel suo magnifico castello.

Senza tralasciare la sua famolare collezione di stampe, è evidente. Una buona notte all'Hotel San Domenico di Soverato e poi via, di Golf di "Porto d'Orto". L'indomani si seguiranno le tracce del Parco Greco, Sorrento, Argentario e Normanni che sono passati di qui. Che Terzo la nostra Terza.

L'indomani un po' di turismo con visite a Lagni e ai siti precolombici della zona che ospitano le antiche sculture del Codice Purgatorio Rossese. Si continuerà poi per la capitale del vino "Cris", orgoglio di Calabria. Seguirà un incontro privilegiato con il Barone di Prato, che ci farà da cicerone nei suoi magnifici uliveti e nel suo magnifico castello.

Senza tralasciare la sua famolare collezione di stampe, è evidente. Una buona notte all'Hotel San Domenico di Soverato e poi via, di Golf di "Porto d'Orto". L'indomani si seguiranno le tracce del Parco Greco, Sorrento, Argentario e Normanni che sono passati di qui. Che Terzo la nostra Terza.

Il sabato, lunedì e storia di Cassino, domenica golf a Napoli, e "tour de si ville by night", a Capri.

Al giorno seguente, visita di Pompei e Ischia in Calabria, incontro con il dinamico e carismatico Nicola Florio, ristoratore di riserva fono al centro "La Gioielleria" di Pietropaula. Insieme a lui, ci sarà un incontro con degli uomini d'affari della zona. Dopo un'ultima rievocazione all'albergo "Siesta".

Il giorno seguente, visita di Pompei e Ischia in Calabria, incontro con il dinamico e carismatico Nicola Florio, ristoratore di riserva fono al centro "La Gioielleria" di Pietropaula. Insieme a lui, ci sarà un incontro con degli uomini d'affari della zona. Dopo un'ultima rievocazione all'albergo "Siesta".

Ed è così che si terminerà questo viaggio, con una grande festa presso l'Hotel "Suberge Universe" con un "brunch" domenica 17 novembre) che celebrerà lo sport che ama che le cose belle e che ci lascia il tempo di guardare più lontano.

Arrivederci



5° PREMIO LEONARDO DA VINCI

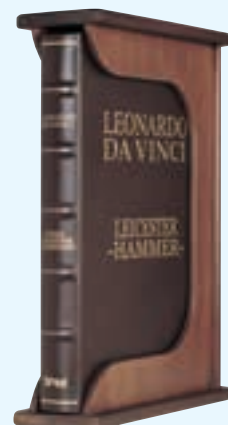


Tony Loffreda, C.P.A.,
Chef, Groupe des
Entreprises Nationales,
Québec & vice-président
régional, Service Financiers
commerciaux e Presi-
dente del V Premio
Leonardo da Vinci,

La Commissione Leonardo da Vinci è composta da imprenditori che hanno dimostrato nella loro carriera, leadership, visione e un grande impegno comunitario per le nostre istituzioni.

Nel passato, La Voce grazie al suo torneo di golf e i suoi sostenitori ha potuto contribuire con doni importanti alle campagne di finanziamento della nostra comunità. In riferimento principale: il Centro Leonardo da Vinci, la Casa d'Italia e alle fondazioni: dell'Ospedale Santa Cabrini, l'ospedale Marie-Clarac e l'ospedale di Montreal per bambini e la fondazione per le ricerca sulle malattie toraciche.

Partecipate al 18° torneo di golf de La Voce il prossimo mercoledì 4 luglio presso il prestigioso club di golf St-Raphaël e incontrate i leader della nostra comunità per il bene di tutta quella gente che soffre e che ha diritto alla dignità in ogni momento della vita.



LA VOCE VI PRESENTA I PREMIATI 2008-2011



Roberto Bellini



Emanuele Caltagirone



Alfonso Carbone



François Castonguay



Peter Comito Sr.



Joe Colubriale



Maurice Coreau



Nicola Di Iorio



Emilia Di Raddo



Pasquale Ferraro



Salvatore Modica



Enzo Monticciolo



Vincenzo Morena



Flavio Pasinato



Dominic Pilla



Antonio Santoriello



Sam Scalia



Silvio Sicoli

"LA VOCE" RINGRAZIA TUTTI I SOSTENITORI E SPONSOR

**PER INFORMAZIONI CHIAMATE
L'EDITORE ARTURO TRIDICO AL 514.781.2424**



Johanne Serpone



**Centro
Leonardo
da Vinci**



LaVoce ha contribuito per oltre 200 000\$

GENEROSITA'

Vue Aérienne du Campus Glen
Aerial view of the Glen Campus



BRAVO



BRAVO



BRAVO



BRAVO



BRAVO



BRAVO



BRAVO





FOTO CORTESIA, LOUISE & JOSEPH SIMONE

TRENT'ANNI PASSATI TROPPO IN FRETTA

La Voce e i suoi trent'anni. Potrebbe apparire uno slogan o, perchè no?, anche un momento di personale soddisfazione accostare la rivista che ho creato al tempo che è passato da quando essa accompagna i tanti suoi lettori che, lo dico con orgoglio, sono ormai alla terza generazione. Io, questi trent'anni, li sento tutti e non solo per la fatica che accompagna ogni uscita de La Voce, anch'essa alle prese con i contraccolpi della crisi dell'economia, che significa meno inserzionisti e quindi meno risorse (cosa che ci ha costretto, spero solo temporaneamente, a ridurre la nostra tiratura da 30 mila a 25 mila copie). Ma chi mi conosce sa che non amo molto lamentarmi o piangermi addosso e quindi l'occasione dei trent'anni de La Voce è per me il modo di ricordare, di sottolineare, anche di commuovermi, perchè tanto è accaduto in questi tre decenni nei quali, spero, come uno di famiglia, sono entrato nelle case di migliaia di persone, in punta di piedi, cercando di dare qualcosa di interessante da leggere, ma soprattutto su cui riflettere. Una spinta che mi porto dietro sin da bambino quando, a Rossano, dopo avere frequentato le lezioni al seminario, inforcavo la mia bicicletta e andavo in giro a fare fotografie, della mia città', della mia gente, degli angoli dimenticati e di quelli piu' belli. Poi le rivendevo, per potere comprare altra pellicola e proseguire nella mia ricerca per immagini. Ogni tanto mi capita di guardare qualcuna di quelle fotografie, dallo scatto incerto, talvolta poco a fuoco, ma ricche di entusiasmo e di tanto amore per la mia terra. Fu allora che entrai in contatto con il mondo della comunicazione, seguendo molte pubblicazioni locali, incamerando esperienze di altri, ma pur sempre esperienze, affinate poi quando andai a studiare a Venezia, città bellissima e stimolante, che m'è rimasta dentro, come un po' tutta l'Italia. Erano gli anni del grande dibattito sulle Regioni, su ciò per cui stavano per nascere e su ciò che esse dovevano diventare per la gente d'Italia. Un dibattito al quale anche io partecipai, spinto come ero dall'entusiasmo di un giovane che intuiva quel che l'Italia poteva diventare, anche se stavo per lasciarla per trovare in Canada ciò che il mio animo irrequieto cercava. Ma, e voi lo sapete bene, un oceano e' nulla se

ti separa dalla terra che ami, anche se non è più la tua. Per questo, lentamente, con cocciutaggine, ho cominciato a tessere la trama di un sogno, quello di fare di Italia e Canada momenti di uno stesso grande disegno di solidarietà, rispetto, cooperazione. Ma io ero e resto calabrese e quindi la mia battaglia partì proprio dalla Calabria dove la Regione, accettando le mie proposte, allargò l'orizzonte della sua Consulta per l'Emigrazione che divenne, per come era giusto, l'assemblea in cui i rappresentanti dei calabresi sparsi nei quattro angoli del Mondo erano presenti. E, rubando un concetto espresso dal primo uomo sulla Luna, Neil Armstrong, la Voce della Calabria nacque e fu il primo passo di una storia che continua ancora, anche se la stima e l'appoggio di tanti mi ha indotto a cambiare il suo nome in quello di oggi, La Voce d'Italia. La rivista, in questi anni, è cresciuta, soprattutto grazie ai suoi inserzionisti e ad un gruppo redazionale che oggi è di grande qualità. Ma La Voce d'Italia non s'è mai fermata ai traguardi raggiunti e ha voluto che il suo impegno nel mondo sociale fosse vero, reale, concreto, guardando certamente alla comunità italiana, ma soprattutto alle città dove gli italiani vivono e hanno raggiunto posti di grande responsabilità e prestigio in ogni campo. Avremmo potuto limitarci a scrivere, a proporre, anche a denunciare, cosa che continuiamo a fare ed invece, da buoni italiani, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo cominciato a contribuire, concretamente. Non e' forse bello dare delle cifre, ma credo sia giusto ricordare che, sino ad oggi, grazie alle raccolte di fondi che La Voce ha promosso, sono state sostenute delle iniziative nel campo della ricerca, della medicina, del sociale con mezzo milione di dollari. Che hanno significato aiuti concreti per la realizzazione del centro Leonardo da Vinci, per l'acquisto di apparecchiature gli ospedali di Montreal, per l'ampliamento e la ristrutturazione della Casa d'Italia. L'elenco sarebbe ancora piu' lungo, ma preferisco fermarmi qui, anche perchè La Voce è stata spesso molto vicina a chi soffre o vive nell'indigenza, pur se non ha mai voluto dare pubblicità ad iniziative che hanno aiutato famiglie o singole persone. Una data fondamentale, per La Voce e per me, è quella del 2004 quando, anche con una



I NOSTRI MAGGIORI CONTRIBUTI FILANTROPICI

forte dose di rischio imprenditoriale, abbiamo deciso di sbarcare in Florida e, quindi, anche negli Stati Uniti, dove la comunità italiana chiedeva di vedersi rappresentata con una rivista che avesse tra i suoi contenuti, oltre quelli tradizionali delle pubblicazioni etniche, anche l'economia e la finanza, perchè e' anche di questo di cui si avverte il bisogno. E l'istituzione, nel 2007, del premio Leonardo



Centro Leonardo da Vinci, fiore all'occhiello della nostra comunità - oltre 2000 000\$



Ospedale Marie-Clarac - oltre 85 000\$

CLASSIQUE DI GOLF DE LA VOCE

MISSIONE COMPIUTA
(Generosità de La Voce)

**Contribuzione di \$3000 ai Servizi
Comunitari Italo-Canadesi del Québec**

La Voce



Al seguito del successo del Gala dei Leaders de "La Voce" organizzato lo scorso 18 giugno presso il Centro Congressi "Plaza Volare" dello Sheraton Four Point, sotto la presidenza d'onore di Tony Loffreda, Vice-presidente esecutivo della RBC Banque Royale, unitamente all'editore de "La Voce" Arturo Tridico consegnarono l'assegno di \$3000 per sostenere le iniziative del dott. Giuseppe Maiolo, presidente dei servizi comunitari.

da Vinci è stato un nuovo passo nell'ormai lungo cammino della Voce. Mi avvio a concludere e, come sempre, questo momento coincide con i ringraziamenti: ai nostri inserzionisti e alle aziende che non hanno mai fatto mancare il loro apporto; ai collaboratori giornalistici, amministrativi e del marketing; a chi cura la grafica e l'impaginazione della rivista. E, infine, alla mia famiglia, che in questi trent'anni mi è stata vicina, non facendomi mai mancare il suo sostegno anche nei momenti piu' difficili. Grazie a tutti, e arrivederci per i 40 anni della Voce, e poi per i 50, e poi ancora...



Ospedale Santa-Cabrini - Oltre 80 000\$



Casa d'Italia - oltre 55 000\$

L'OSPEDALE MARIE CLARAC 75.000 \$



Tony Loffreda unitamente a Nello Caltagirone co-presidenti d'onore consegnano il dono di 75.000 \$ a Suor Pieranna Mandato. Uno dei momenti culmine di un dono dell'anno 2011, I presidenti d'onore della raccolta fondi de LA VOCE e del "Premio Leonardo da Vinci", Nello Caltagirone unito a Tony Loffreda, sono fieri di aver trascorso una bella giornata di golf e ringrazz ano tutti i contributori a questo successo in favore dell'Ospedale Marie-Clarac e Suor Pieranna Mandato è rimasto felicissima e ha ringrazz ato l'editore de La Voce, Arturo Tridico

IL CALABRESE

NOTIZIARIO MENSILE PUBLICATO PER I CALABRESI: IN CANADA E DEVULGAZIONI
DELLA CONSULTA PER IL LAVORO E EMIGRAZIONE DELLA REGIONE CALABRIA

LUGLIO 1982



EDITORIALE EDIZIONE N° 1, ANNO N° 1

IL MESSAGGIO DEL SIG. ARTURO TRIDICO



Cari lettori e lettrici,

“Il Calabrese è un mensile che vuole servire da ponte tra la nostra regione d’origine e i calabresi immigrati residenti in Canada. In modo tutto particolare, è indirizzata ai calabresi che sono soci delle tantissime associazioni calabresi, affiliate con la FACE-Canada.

Quindi questo messaggio fa appello alle autorità competenti quali la giunta regionale calabrese, l’assessorato all’emigrazione, i sindaci, le associazioni regionali, la stampa (ed in particolare La Gazzetta del Sud) con lo scopo di sollecitare la loro collaborazione come anche quello di poter costruire un dialogo aperto e continuo sullo scambio di informazioni.

Faccio quindi il mio appello personale agli italiani di origini calabresi che non abbiano ancora aderito ad associazioni culturali o circoli di. Carattere ricreativo culturale, sociale o anche sportivo, di voler iscriversi a queste associazioni secondo le loro preferenze, con lo scopo di poter ricevere notizie e collaborare in modo da sentirsi vicini alla nostra regione.

Voglio infine rivolgere ancora una volta il mio cordiale invito a tutte le nostre associazioni a fare parte della Federazione Associazione Calabresi Emigrati in Canada (FACE CANADA). Per l’adesione alla Federazione basta inviare la domanda presso la direzione di questo mensile; l’adesione alla FACE prevede inoltre un abbonamento gratuito de “Il Calabrese” così da poter aumentare i legami di amicizia e di collaborazione con la nostra terra.

Lo scopo del nostro mensile infatti, è quello di raggiungere tutte le famiglie calabresi in Canada da Halifax a Vancouver, così da poter fare in modo da tramandare la nostra cultura millenaria che ebbe i suoi inizi dalla Magna Grecia e tra i suoi figli ci furono papi, santi e uomini di un certo rilievo. La terra calabrese è anche conosciuta come la “florida europea” luogo accogliente e ricco di risorse naturali e spiagge limpide e questo no è da poco. Il solo pensiero ci fa quasi dimenticare la storia penosa dell’emigrazione avvenuta per forza maggiore specialmente sofferta nel primo dopoguerra.

Cerchiamo di rimanere sempre uniti, e un cordiale saluto,

Arturo Tridico
Editore Il Calabrese
Membro della consulta
Lavoro e emigrazione Calabria
Rappresentante per il Canada

SOMMARIO

- 3- La legge per la Calabria
- 4- Una coppa sporca di sangue
- 5- Cossiga, ovvero un uomo della DC
- 6- Oltre 120 mila pratiche all'Inps
- 7- E' nata l'Associazione Parentesi
- 8-9- Italiani all'estero
- 10-11- Associazione Internazionale Calabresi nel mondo
- 12- Comunita' in festa
- 13- Le Giunte
- 14- Quei calabresi di 30 anni fa
- 15- Il ruolo del padre

CON SPAGNA E PORTOGALLO
EUROPA A DODICI

LA LEGGE PER LA CALABRIA STANZIATI OLTRE TREMILA MILIARDI DI LIRE

RINVIATA A DOPO LE ELEZIONI

Il provvedimento proposta alla votazione del Parlamento stanzierà 3170 miliardi in favore della Calabria.

Il disegno di legge è un atto di giustizia nei confronti di una Regione che dopo oltre un secolo di storia unitaria dell'Italia, viene tenuta in condizioni di assoluta inferiorità. Questa legge integra quella sul Mezzogiorno la quale favorisce anche della spesa che essa prevede debbono tener conto del reddito pro capi del tasso di disoccupazione e di emigrazione, cioè di fatto che non possono non far saltare la Calabria al primo posto nella graduatoria degli investimenti.

Gli obiettivi che si propone le legge sono sostanzialmente due: la sistemazione idrogeologica del territorio e l'attivazione di un rilevante processi di sviluppo. - Tutte le opere pubbliche per cui si prevedono i finanziamenti o per le quali si stabiliscono delle priorità nei bilanci dei vari ministeri, servono per dare un migliore assetto al territorio della Calabria.

Un altro obiettivo che si intende di raggiungere con la legge, quello dello sviluppo, sarà la costituzione della Società di promozione per lo sviluppo della Regione che prevede un contributo del 75% per attività economiche che vengono avviate nella Calabria entro i prossimi due anni; si prevede anche la riduzione delle tariffe elettriche in ragione del 25%.

Questa legge arriva dopo tanti anni di attesa, da un lungo dibattito appassionato combattuto e sofferto ed anche attraverso notevoli esperienze maturate. E' una risposta certo non risolutiva a tutti i mali della Regione, però è una risposta seria che merita di essere attuata senza ritardi.

Dalla sua definitiva approvazione, sarà segno che gli impegni assunti verso di noi da Governo, saranno finalmente mantenuti.

Arturo Tridico

VOCE **CALABRESE** CANADA

L'unico notiziario mensile calabrese pubblicato in Canada, Anno 3° 1 gennaio 1984
5325 rue Jean Talon Est, suite 224 (St-Léonard), Montréal, H1S 1L4 - Tel.: (514) 374-6555 \$2.50

1^{MO} CONGRESSO NAZIONALE CALABRO-CANADESE
organizzato dalla

FACE-CANADA

FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI CALABRESI EMIGRATI CANADA INC.
OTTAWA - 9-10 dicembre 1983 - Hotel Holiday Inn.



PRESENTI 66 DELEGATI UFFICIALMENTE DALLE 33
ASSOCIAZIONI CALABRESI DELLE VARIE PROVINCE CANADESI
- OLTRE 200 OSSERVATORI PARTECIPANTI -

UN PO' DI STORIA DELLA «FACE CANADA»

E' nata ufficialmente il 16 agosto 1981. Al primo incontro erano stati invitati telegraficamente le varie Associazioni Calabresi al livello nazionale. E' bene ricordarle:

circolo ricreativo (Cieto (Ottawa), associazione commercianti calabresi (Ontario), associazione Famiglie Carpanzanesi (Toronto), Calabria club (Windsor), club San Giorgio Morgeto (Toronto), club Serra San Bruno (rexdale), Rogliano social club (Toronto), San Vito Ionio club (Toronto), Sidernese club (Weston), Vallelonga club (Toronto), Calabria social club (Sault Ste-Marie), associazione Pianopoli (Montréal), associazione culturale Santa Caterina (Lachine) associazione famiglie Calabresi (Ville-Emard, Montréal), associazione Santa Caterina Ionio (St. Michel, Montréal), associazione ricreativa Mammola (Montréal), associazione dei Cosentini (Montréal), associazione Lamezia Terme (Montréal), associazione Calabresi Emigrati (Montréal).

RESOCONTO DELLA COSTITUZIONE

Dietro richiesta dell'On. Stefano A. Priolo Assessore Reg.le al lavoro e emigrazione, giorno 16 agosto 1981 ha avuto luogo un'assemblea generale delle associazioni Calabresi riconosciute dall'Ambasciata d'Italia in Ottawa-Canada con la partecipazione del console regente Dott. Spinelli.

GRAZIE ONOREVOLE



L'On.le
Stefano Priolo
il vero ideatore
della Face Canada
Aprile 1981

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO.

- 1) Costituzione della «Federazione Associazioni Calabresi Emigrati Canada»
- 2) Elezioni del comitato di presidenza «Risultati come segue»
Presidente e delegato alla consulta Regione Calabria, Arturo Tridico
Vice Presidente, **Avv. Tommaso Nanci (Catanzaro)**
Segretario Prof. **Andrea Biondi (Reg. Calabria)**
Tesoriere, **Sig. Jos Reda (Cosenza)**

PRINCIPALI SCOPI DELLA «FACE CANADA»

- A) Riunire tutte le associazioni Calabresi del Canada.
- B) Tutelare i diritti dell'emigrante Calabrese in Canada e in Calabria.
- C) Garantire un migliore e più proficuo collegamento con la regione, tramite attività a livello regionali e nazionali. (Conferenze, colloqui, esposizioni).
- D) Assistenza morale culturale alle associazioni aderenti alla FACE CANADA.
- E) Informazioni e scambi commerciali, turistici e culturali con la Regione.

- 3) STABILIRE UN'ASSEMBLEA PUBBLICA AL FINE DI INFORMARE LA DETTA COSTITUZIONE.

RISTRUTTURATO

Più tardi venivano associati all'Esecutivo come vice presidenti delle Regioni:
EST CANADA (Québec) Prof. ROSARIO ORTONA
CENTRO CANADA (Ontario) FRANCO PREIANO
WEST CANADA (Alberta) DOMENICO PARROTTA

Con la formazione del primo Esecutivo si apriva un nuovo orizzonte: riunire nella Federazione tutte le Associazioni Calabresi e per le maggiori fortune di tutti i Calabresi del Canada, Emigrati e figli di Emigrati, riuscire a presentare un volto nuovo della Calabria, quello autentico, glorioso della Storia millenaria della nostra Regione, quello delle sue risorse, quello dei suoi uomini illustri, delle sue attrattive turistiche, del suo impegno moderno di espansione e di Commercio.

ORIGINI

Le origini della FACE CANADA risalgono al 1980, quando un Gruppo di Giovani artisti di origine calabrese e più precisamente originari di Mammola (R.C.) e Carolei (CS) formarono il «FONDO PER GIOVANI ATTORI ITALO CANADESI», Associazione a scopi non lucrativi, motivata sull'assistenza ai giovani Italo-Canadesi che desideravano seguire la carriera teatrale in Canada, in lingua italiana.

Questi giovani sono riusciti con successo ad arrivare al cuore delle Comunità Italiane di Montréal e di Toronto che rappresentano rispettivamente 350.000 e 500.000 lavoratori di

nascita e di origine italiana, presentando loro per la prima volta il diciottenne TONY NARDI di Carolei (CS) nella sua: «STORIA DELL'EMIGRANTE» scritta e interpretata da lui stesso in collaborazione con il Mammolesse Vincenzo Ierfino ed una formazione artistica di 19 giovani quasi tutti italo-canadesi. La presentazione della «STORIA DELL'EMIGRANTE» ha attirato decine e decine di migliaia dei nostri connazionali e soprattutto coregionali che hanno pianto nell'assistere alla reale e triste vicenda dell'emigrante, vissuta dalla più parte di loro, nell'amaro ricordo del distacco dai propri nidi della famiglia, del paese, della patria terra, dei ricordi d'infanzia e della nostalgia all'Estero di tutto quello che è stato lasciato con sacrificio, con rammarico e con rimpianto. E' proprio vero che questi Giovani hanno effettivamente rispecchiato la crudele realtà della vita dell'emigrante, ma purtroppo è anche vera un'altra triste realtà la MORTE DI DETTA ASSOCIAZIONE che ne Governo, ne Associazioni, ne Federazioni di ogni genere esistenti in Canada e in Italia hanno occorso dignitosamente a contribuire a questo Fondo di Giovanni Attori Italo-canadesi e per di più figli di Calabresi.

2) SCOPI

I Promotori e i Fondatori della FACE CANADA non si vanteranno di essere i salvatori di una Società artistica teatrale, ma da quel momento è nato il desiderio e il proposito di non far morire le iniziative artistiche, culturali o sportive e da qui lo Scopo precipuo di riunire i Circoli, le Associazioni e gli Enti non lucrativi al fine di creare un unico Organo come portavoce e ponte tra le due Patrie di nascita e di adozione, supporto morale e possibilmente finanziario, coordinatore di attività a carattere promozionale a favore della Regione Calabria.

Questa promozione a favore della Regione Calabria, la FACE CANADA l'ha prevista incrementando l'importazione di prodotti calabresi, incrementando il Turismo e la Cultura mediante Convegni, Congressi, Mostre, Conferenze, Spettacoli.

Ha previsto Concorsi di Poesia, di Arte Oratoria, concorsi di Cultura, Sportivi e Folcloristici al fine di trasmettere i nomi dei migliori finalisti alle Autorità competenti della Regione Calabria che certamente sarà lieta di aiutarli, d'incoraggiarli a divenire poi gli ambasciatori della nostra Regione nel settore commerciale, turistico e culturale.

Un numero non indifferente di questi uomini qualificati sono iscritti nelle nostre Associazioni, in un certo senso sono già apportatori preziosi, per la Face Canada, di suggerimenti, di iniziative, di interventi, di dibattiti che fanno onore al Patrimonio culturale calabrese e che nel Turismo di Ritorno sarebbero di valido incremento per lo sviluppo dell'Economia Calabrese.

L 2° CONGRESSO NAZIONALE CALABRO CANADESE-

Il perché e il significato degli osservatori - degli artisti dei poeti - degli ospiti che partecipano ai congressi che la FACE CANADA organizza ogni due anni in Canada commenti personali di:

ARTURO TRIDICO

Perché un congresso

Il Congresso Calabro-Canadese che la FACE CANADA organizza ogni due anni è l'appuntamento e l'incontro di tutti i Presidenti delle Associazioni - Circoli - Società e Club Calabresi del Canada nello scopo principale di conoscersi, di dialogare assieme - di scambiare le proprie idee, di ritrovare la propria identità, di incrementare la cultura calabrese, di studiare il fenomeno emigratorio, i problemi dei genitori calabresi di qui, gli scambi bilaterali tra genitori e figli, l'allontanamento dei giovani dalle proprie famiglie, il lavoro, la scuola, il multiculturalismo, tutto quello che interessa i Calabresi in questo Paese che oggi li ospita e che hanno scelto come seconda patria. Il Congresso è tutto questo: l'incontro e l'assise di tutte le Associazioni Calabresi del Canada tramite la voce dei loro rispettivi presidenti.

Le FINANZE

I Dirigenti della FACE fanno fronte, ogni anno, a dei problemi di ordine finanziario non indifferente.

A questo scopo fanno appello al Ministero del Multiculturalismo del Governo Canadese, alla Regione Calabria, alle Associazioni, agli Osservatori, agli Ospiti a questo per avere una collaborazione non solo morale ma specialmente una collaborazione e un sostegno finanziario.

E' qui che si verificano delle falle incresciose. Generalmente nei Congressi: nel primo a particolarmente in quest'ultimo le promesse sono molte, anche le critiche sono molte, tutti in questo settore vogliono la loro voce in capitolo... ma a chiusura del Congresso tutti diventano muti e diventano come Ponzio Pilato: se ne lavano le mani.

CHI PAGA?

E' necessario notare e notare seriamente che gli ospitali saloni, i ristoranti, le camere e le stanze dell'Hotel RAMADA AEROPORT DORVAL di Montréal non vengono pagate con le promesse, con le chiacchiere, con le critiche e con la medesima attitudine di Ponzio Pilato.

E' increscioso e doloroso, all'indomani del Congresso, pretendere di dare ordini, criticare e dirigere in senso inverso. E' la maniera più sleale per creare disordini e disunione in una Federazione che ha cercato l'unità come fattore dominante e rendere un duro

4-Voce Calabrese Canada

servizio e un duro lavoro per chi tiene molto a questo fine.

IMPEGNO

Tutti coloro che sono invitati al Congresso dovranno prendere seriamente il loro impegno:

LE ASSOCIAZIONI: a garantire la loro presenza come Presidenti dell'Associazione e dei Delegati della stessa Associazione.

LA STAMPA: garantire la diffusione non con ristrettezza ma in larga scala.

MULTICULTURALISMO: garantire un finanziamento minimo per lo svolgimento del Congresso.

REGIONE CALABRIA: Assistenza tecnica e possibilmente anche finanziaria.

Provvedere la presenza gratuita di artisti - poeti e Gruppi folkloristici. Provvedere alla spesa del loro soggiorno al Congresso.

ENTI - SOCIETA' - ORGANIZZAZIONI ED ENTI COMMERCIALI: presenziare



IL DOTT. ALBERTO CANDILIO Console generale d'Italia a Montreal saluta i congressisti congratulandosi delle nobili iniziative della FACE-CANADA di tenere uniti tutti i Calabresi.

con i loro prodotti - la loro presentazione, le loro proposte. Condizione necessaria che contribuiscano alla spesa dello spazio, delle stanze e dei pranzi.

E' indiscutibile che coloro che non ritengono questo impegno non hanno il diritto di farsi promotori, di partecipare e tanto meno di dettare leggi.

La FACE CANADA vuole promuovere, non farsi rimorchiare.



Un momento dell'AGAPE FRATERNA durante il Congresso. Il nuovo Presidente Nazionale della FACE: il Dott. MARIO

CALIGIURE VARANO in accurato colloquio con alcuni Delegati.



Da sinistra: La Prosa Enza Morano segretaria uscente della FACE Mimmo del Sud Cantautore Calabrese, La Signora Maria Lemmo membro dell'esecutivo uscente della FACE, Achille Curcio Poeta, Raimondo Cefaly

Pittore, e il Prof. Francesco Pisani come Presidente Fondazione pro-Centro Culturale e studi Calabrese a Montreal (questi bei momenti di unità di gioia e di ricordi non si cancelleranno mai da noi congressisti Calabresi in Canada).

PASQUALE TRIDICO



USA-No.83 - 2019

Copertina per il Prof. Pasquale Tridico, appena nominato a capo dell'INPS, ente pensionistico italiano, del quale è tuttora a capo.

Calabrese, e per la precisione cosentino, ha un curriculum d'eccezione: si è laureato in scienze politiche e relazioni internazionali all'Università "La Sapienza", nel 2004 ha completato il dottorato in economia presso l'Università Roma Tre, poi ha conseguito un master in economia e relazioni internazionali.

Trasferitosi nel Regno Unito, nel 2002-2003 ha seguito un altro master in economia dell'Unione europea a Brighton. Nel 2008 ha superato il concorso da ricercatore in economia politica. Durante i tre anni di post-dottorato, ha svolto attività di ricerca in diverse università europee: Trinity College di Dublino, Università di Newcastle, Università di Lancaster.

Dal 2019 è professore ordinario di politica economica e docente di economia del lavoro presso il dipartimento di economia dell'Università Roma Tre, dove è anche direttore del centro di ricerca di eccellenza Jean Monnet Labour, Welfare and Social Rights, titolare della cattedra Jean Monnet dell'Unione europea in Economic Growth and Welfare Systems, e coordinatore del corso di laurea magistrale in mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare. E' presidente dell'INPS, dal 22 maggio 2019.

IN RICORDO DI MIA MAMMA, GRAZIA CAMPANA TRIDICO



Vol.9-No.95 - 1990

La tipica Mamma dal cuore pieno di speranza aspetta ancora il ritorno dei suoi dieci figli emigrati, piange ogni giorno la loro lontananza.

Questa tipica Mamma del Sud d'Italia è il simbolo del sacrificio, della gioia e dell'amore di una grande famiglia di undici figli.

È la triste condanna dei politici calabresi verso una famiglia che chiedeva l'inserimento nel tessuto economico regionale, in quella regione condannata dai principali politici italiani, obbligando i migliori figli a lasciare la propria casa e la propria terra. Questa nostra Calabria, terra arida, che ha forzato tanti giovani ad un'eroica e drammatica emigrazione.

Ondate di giovani e meno giovani, ondate di famiglie intere costrette a lasciare la propria terra per cercare altrove quel lavoro che la Calabria non poteva dare per le condizioni imposte da una terra difficile e per i troppi e ripetuti errori politici.

Ecco la sorte che ha riservato ad un'intera famiglia di 11 figli, quella di emigrare uno ad uno, lasciando nel dolore la mamma nella casa quasi vuota nel piccolo paesetto calabrese.

E' triste il retaggio delle Mamme che hanno dei figli emigrati!

Ma questa mamma che era rimasta sola con una sola degli 11 figli fino a tardissima età, sempre ansiosa per la sorte dei figli, certamente triste e sofferente per la sua solitudine, rimane però ancora eroica, coraggiosa, am mirevole nel vederla tenere fiduciosa la lampada accesa, quella "fiaccola materna", più luminosa di tutte le altre della terra.

Ricordando mia mamma, vorrei porgere il mio omaggio al coraggio di tutte le mamme, rendere omaggio alle coraggiose Madri degli emigrati. Lo meritano.

Esse rivelano tutto l'altruismo che da sempre è stato il simbolo del vero istinto materno.

NICOLA TRIDICO



Anno 8 - 1989

Medico Chirurgo specialista in malattie di fegato e del ricambio, presso l'Ospedale civile di Rossano; sposato con la Professoressa Guglielmino Rizzo e padre di due figli: Luigi Maria ed Esther Elisabetta

Nel Gennaio 1988 è stato insignito della Onorificenza di Cavaliere all'Ordine della Repubblica concessagli dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Gli abbiamo dedicato allora la copertina ben sapendo che sarebbe giunti altri successi, altre mete, altri orizzonti, altre affermazioni a favore della sua Calabria.

Nell'attesa è sempre là entusiasta e sicuro di se stesso.

Alla sera, nella intimità della famiglia, con i figli dimenticava di essere un professionista e si trasformava totalmente in un marito e in un padre felice e colmo di gioia.

Nato a Rossano di Calabria, Nicola Tridico scoprì presto la sua vocazione medica e si iscrisse all'Università di Roma, nella facoltà di Medicina e Chirurgia.

Cinque anni dopo, la sua tesi sull'ipertensione, gli valse un applauditissimo 110 e lode, il voto massimo, raramente elargito anche ai migliori.

Da lì cominciarono gli incarichi più svariati dalla Medicina Scolastica a

Medico Fiscale, Perito presso il Tribunale ed infine, guadagnandosi il primo posto agli esami di ammissione, entrò a far parte dell'Ospedale di Rossano.

Anche lì, gli incarichi si susseguirono, dalla Divisione di Medicina Generale e Cardiologia a membro della Commissione

dell'Ispettorato del Lavoro di Cosenza.

E' sempre attento a dare i giusti consigli ai cittadini.

Ad esempio, ricorda che per la salute del fegato, e del corpo in generale, "se noi diamo uno sguardo alle statistiche ufficiali possiamo dire che alcune sostanze sono prevalentemente in aumento e queste possono essere anche molto nocive e pericolose, principalmente il consumo dell'alcol, di farmaci e particolarmente di sostanze stupefacenti".

"Lasciando da parte le ragioni che portano molti al consumo dell'alcol - ricorda il medico - vi assicuro che l'uso e l'abuso dell'alcol, specialmente l'abuso eccessivo rispetto alla capacità di sintesi che ha il nostro fegato, può portare a squilibri, alla cirrosi epatica, conseguenza possibile di sclerosi e malattie gravi.

Parlo di usi eccessivi. La moderazione è sempre più che raccomandabile. Anzi, un bicchiere di vino durante i pasti può giovare e facilitare la digestione. E' il troppo che non giova. La stessa considerazione vale per i farmaci e maggiormente per gli stupefacenti.

Tutti i farmaci sono nocivi al fegato. La principale raccomandazione: ridurli al massimo".

FRANK TRIDICO

Il professore Tridico ha analizzato, il coinvolgimento dei membri di questi gruppi in campagne politiche a tutti i livelli (locali, statali, federali) proponendo candidati anche per commissioni scolastiche e uffici politici e giuridici. Le conclusioni cui lo studioso è giunto si aggiungono a quelle già esistenti e che attestano come l'estrema destra americana sappia mobilitarsi politicamente, se ha degli obiettivi precisi da raggiungere, siano essi nel corto o nel lungo termine. La ricerca, definita sul Midwest, è un tassello, nell'arcipelago dell'estrema destra americana e Frank Tridico spera possa essere il primo tassello di una più vasta analisi, da fare su tutto gli Stati Uniti. Il profilo accademico di Tridico è di eccellenza: ha tenuto più di 90 corsi in oltre 14 anni in tre atenei degli Stati Uniti (Wayne State University, Western Michigan University, Adrian College), ottenendo un Master in Race and Ethnic Relations, un Honors BA in Criminologia e Sociologia ed un altro in Psicologia. È anche autore di sei libri. Altri sono stati pubblicati nel 2012, per dare ancora maggiore spessore alla sua produzione scientifica.



USA-No54 - 2012

Gli Stati Uniti e il loro tessuto sociale sono stati, negli anni, terreno fertile per gruppi ed organizzazioni di estrema destra che spesso hanno vissuto e vivono ai margini della legalità'. Il loro studio è stato sempre molto complesso perché impone una analisi che non si deve fermare alla superficie, ma deve andare in fondo a strutture spesso compartimentate, in cui muoversi per comprendere è un'impresa. Per questo quando ha scelto di indagare su questi movimenti, per potere quindi conseguire, nel 2011, un un PhD in sociologia, con un "Minor" in Criminal Justice, Frank Tridico sapeva di andare incontro a mille difficoltà, che non erano solo quelle dello studioso o dell'analista, perché l'ambiente su cui investigava è potenzialmente pericoloso. Ma è andato avanti e la sua ricerca ha ottenuto un plauso generale, dal momento che ha aperto uno squarcio in un mondo assolutamente chiuso verso l'esterno. La sua ricerca si è basata su interviste fatte a diversi gruppi di estrema destra nel Midwest degli Stati Uniti, da cui è emerso, con nitida immagine, come queste organizzazioni non si muovano in modo spontaneo, ma si basino su precise teorie sociali, da cui dipendono i loro obiettivi sia politici che sociali. Frank Tridico, per unanime riconoscimento, è riuscito a dimostrare che queste organizzazioni hanno una struttura sociale molto sofisticata e gerarchica, di cui in

pochi possono entrare a fare parte. E si connotano anche per sistemi aggressivi volte all'ottenimento di risorse, grazie ad una suddivisione di compiti dei membri, che sottostanno a vari livelli di mobilitazione, anche politica, come l'opera di lobbying. Il professore Tridico ha dimostrato, e quindi analizzato, il coinvolgimento dei membri di questi gruppi in campagne politiche a tutti i livelli (locali, statali, federali) proponendo candidati anche per commissioni scolastiche e uffici politici e giuridici. Le conclusioni cui lo studioso è giunto si aggiungono a quelle già esistenti e che attestano come l'estrema destra americana sappia mobilitarsi politicamente, se ha degli obiettivi precisi da raggiungere, siano essi nel corto o nel lungo termine. La ricerca, definita sul Midwest, è un tassello, nell'arcipelago dell'estrema destra americana e Frank Tridico spera possa essere il primo tassello di una più vasta analisi, da fare su tutto gli Stati Uniti. Il profilo accademico di Tridico è di eccellenza: ha tenuto più di 90 corsi in oltre 14 anni in tre atenei degli Stati Uniti (Wayne State University, Western Michigan University, Adrian College), ottenendo un Master in Race and Ethnic Relations, un Honors BA in Criminologia e Sociologia ed un altro in Psicologia. È anche autore di sei libri. Altri saranno pubblicati nel 2012, per dare ancora maggiore spessore alla sua produzione scientifica.

ORLANDO TRIDICO

Orlando Tridico, uomo d'affari della ridente cittadina di Sault Ste. Marie nell'Ontario del Nord, ha sfoggiato sempre le sue qualità di imprenditore, uomo d'affari ma soprattutto ha dimostrato la sua vera passione per la cultura e le tradizioni familiari. Fin dai primi anni, ha portato avanti una sua missione personale per mantenere e promuovere la cultura e la lingua italiana a Sault Ste. Marie che vanta di una numerosa collettività italiana del 33% della popolazione. Ha fatto queste conquiste culturali con passione e il massimo delle energie a volte, anche lasciando da parte gli interessi personali del suo Beauty Salon.

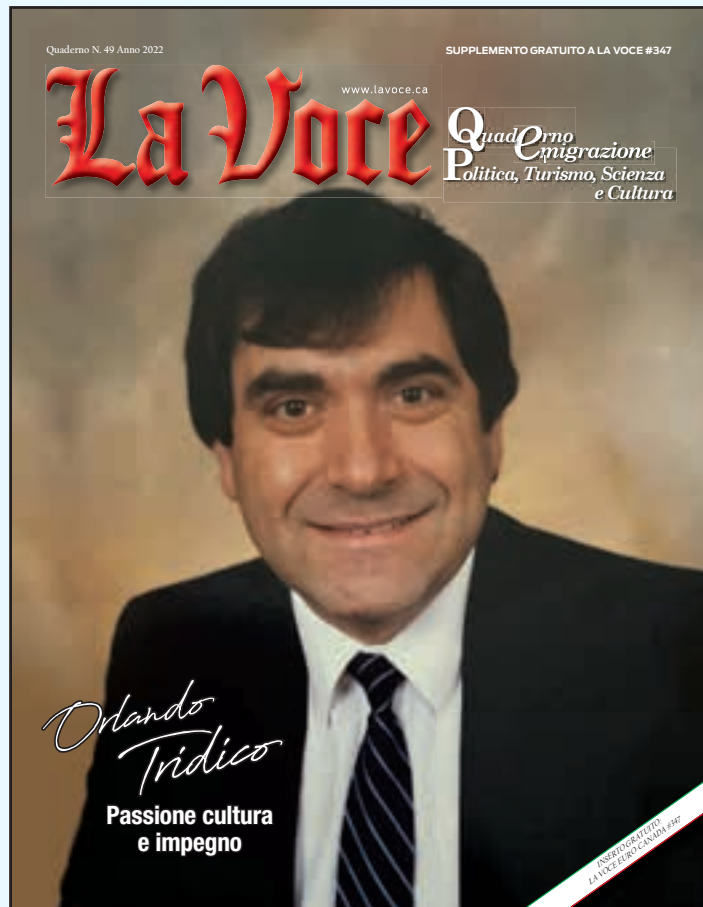
Nel suo obiettivo fisso era quello di poter riuscire a realizzare il suo sogno ovvero quello di avere il maggior numero di adesioni al sodalizio da lui fondato, con lo scopo di gestire corsi di lingua e cultura italiana per i più giovani e l'organizzazione di vari eventi culturali e ricreativi sociali per la collettività italiana della sua città adottiva.

L'organizzazione da lui fondata e presieduta, è affiliata con l'Associazione Calabresi nel Mondo "Ricchezza di Pietrapaola". Oggi gode di un dinamico gruppo di collaboratori e numerosi soci che hanno appunto con lui, creduto, perseverato e promosso i principi della promozione della nostra lingua, nel rispetto e tradizioni culturali italiane, come proposta sociale ai propri figli unita alle tradizioni famigliari e alla formazione scolastica delle due culture ovvero quella del Canada e quella dell'Italia.

Ne hanno giovato di questa iniziativa le circa 15,000 famiglie Calabresi in questa località del nord ovest dell'Ontario, ove hanno potuto iscrivere i loro figli, alla formazione linguistica e culturale con costi di iscrizioni alla portata di tutti.

Questa non è stata un'impresa facile; per chi conosce Sault Ste. Marie, sa bene che, anche se una bella comunità italiana sia fiorita nella cittadina, la sua posizione geografica – isolata dalle grandi città – e al Nord della Provincia dell'Ontario, ha creato un isolamento fisico e psicologico dal resto delle altre comunità, per cui questo lavoro di passione è senza alcun dubbio costato molti sacrifici e abnegazioni.

Orlando, nonostante tutti i suoi impegni, ha saputo coltivare i suoi impegni familiari di padre e di sposo; non ha tralasciato queste responsabilità, al contrario si è adoperato per la formazione dei suoi figli, oggi giovani protagonisti di successo della nostra comunità per i quali Orlando ne va giustamente molto fiero come dimostrano le foto. Come sposo di Immacolata, Orlando è rimasto al suo fianco ed è lui il primo a riconoscere che la sua compagna di vita lo ha affiancato validamente nelle sue iniziative e nella vita



QUADERNO-NO.48 - 2022

famigliare.

I suoi figli, rispettivamente Frank, Grace e Lorena hanno tutti a loro proprio modo raggiunto dei traguardi non indifferenti; Il Dottor Frank Tridico ha conseguito un dottorato di ricerca in Sociologia con specializzazione in Giurisprudenza penale presso la Wayne State University di Detroit, Michigan. Ha inoltre conseguito un master in Relazioni razziali ed etniche e lauree in Criminologia, Sociologia e Psicologia presso l'Università di Windsor, Ontario. Grace Tridico dal suo canto, si è laureata in Chiropratica e in Biologia Umana presso la National University of Health Sciences di Chicago, Illinois. Ha conseguito una laurea in Biologia presso la University of Western Ontario. Lorena Tridico infine, ha seguito un percorso formativo che comprende scienze politiche e relazioni pubbliche. È una nota e rispettata attivista della comunità, coinvolta in molte questioni di giustizia sociale che riguardano la diversità, l'inclusione e i diritti umani. Ha studiato Estetica e Acconciatura e attualmente gestisce la Orlando's House of Beauty a Sault Ste. Marie.

Si domanda ad Orlando la sua avventura di emigrante e lui risponde con semplicità e una punta di nostalgia per aver lasciato la sua mamma e il suo paese:

“Il mio obiettivo era quello di migliorare le condizioni di vita e per fare progresso sociale ed economico. Nel 1959 ho lasciato la bella e soleggiata marina di Pietrapaola ed ho abbandonato il mio luogo nativo dove si conservano i più belli ricordi dell'infanzia, ho lasciato la mamma, la persona più cara della mia vita, il mio



caro papà un uomo amabile e ammirevole. Il distacco era talmente emozionante che le lacrime scorrevano dagli occhi. Sono ricordi indimenticabili della nostra storia di famiglia”.

Insieme al suo attaccamento ai suoi genitori con una bella famigliola di undici figli, Orlando non ha mai dimenticato le sue radici culturali e a questo proposito ci racconta:

“Sono fiero e orgoglioso di essere Italiano. Mi sento orgoglioso di essere Europeo e ho rispetto per gli Stati Europei e per gli uomini patriottici che sognavano che un giorno l'Europa diventasse una superpotenza mondiale. Hanno creato una delle più belle costituzioni a livello mondiale, la più bella bandiera che rappresenta tutti gli Stati e l'inno nazionale Europeo”.

E così, grazie al suo impegno e il suo fervore per le tradizioni culturali, diviene direttore dei corsi di lingua e cultura di Sault Ste. Marie.

Oggi, a distanza di molti anni, i giovani che hanno beneficiato di questa bella iniziativa ne dimostrano i frutti concreti: fieri di conoscere le proprie radici culturali, a loro lingua di origine e lo loro tradizioni; le quali sono state tramandate grazie all'impegno e l'assiduità di Orlando Tridico. Purtroppo la pandemia ha stroncato molte di queste iniziative, ma non per questo bisogna scoraggiarsi. Tutti i collaboratori de La Voce-Canada & USA si affiancano virtualmente a questa iniziativa, con l'auspicio che possano riprendere al più presto iniziative simili. Le foto dimostrano in maniera tangibile l'operato di Orlando. A distanza di oltre venti anni di volontariato, La Voce rende un meritato omaggio al nostro Orlando, fiero di essere italiano e altrettanto fiero di essere calabrese. Vogliamo anche sottolineare che tutto questo lavoro non sarebbe mai stato possibile senza il lavoro dei collaboratori, degli insegnanti e di tutti quanti gli altri che hanno dato il loro tempo e le loro energie a questa importante iniziativa per la quale, tutti quanti noi dobbiamo esserne fieri.



Dal giorno della sua fondazione ad oggi, il sodalizio di Orlando ha dato vita a numerose altre iniziative svolte nel corso degli ultimi 35 anni. La lista è enorme: cene di anniversari, concorsi di Bellezza, sfilate di Moda, spettacoli per i più piccoli, spettacoli folcloristici calabresi, concorsi d' arte e cultura, concorsi di poesie, cene gastronomiche calabresi, e infine acquisto di immobili per avere una sede sociale dove organizzare incontri e conferenze.

Anche se conferenze Nazionali di Federazione Calabresi dell'Ontario o canadesi come la FACE (Federazione Associazioni Calabresi Emigrati) non sono più alla ribalta, vogliamo ricordare a questo proposito che negli anni 80 fu proprio Orlando a inviare numerosi giovani a visitare la Calabria. In quel tempo si sono realizzate grazie all'impegno e agli sforzi del direttivo della FACE-Canada di cui Orlando ha coordinato il west Canada, le due Biennali Calabresi la prima a OTTAWA nel 1983 e la seconda a Montreal nel 1985, entrambe hanno riscosso un grande successo e tutte e due, con partecipazione gratuita dei delegati grazie alle sovvenzioni dell'Assessorato alle politiche del lavoro e emigrazione della Regione Calabria. Si organizzarono consulte con il governo canadese, con l'Ambasciatore d'Italia Francesco Paolo Fulci, con Il Sindaco e Presidente della società calcistica di Catanzaro, l'Avvocato Marcello Furriolo, con il capo delegazione, nella persona di Presidente della Provincia di Cosenza l'Avv. Francesco Fiorino, e molti altri. L'organizzazione è stata menzionata dal Giornalista Oldani Mesoraca, in veste delegato dall' associazione Calabresi nel Mondo di Soverato.

Numerosi sono anche gli imprenditori e artisti che si sono annoverati tra quelli che hanno sfiorato l'organizzazione di Orlando e ne hanno potuto tangibilmente constatare il suo operato e il suo instancabile entusiasmo.

Cantanti come Otello Profazio, il Gruppo Blu Sky, il Gruppo Folcloristico gli Strinari di Catanzaro, Poeti e anche il dirigente della Consulta all' epoca il Dott Carlo Tanferna. Insomma ci si potrebbe dilungare ancora a vantare i pregi e i successi dell'Associazione Culturale Calabresi nel Mondo di Sault Ste Marie, presieduta da Orlando Tridico ma La Voce Euro-Canada ha ritenuto importante sottolineare, forse anche brevemente, come l'organizzazione abbia sempre partecipato e contribuito alla promozione di queste nobili iniziative. Ad Multos Annos e complimenti!



NELLA DE LUCA LUSH

Una vita per l'arte

Nella De Luca Lush e' nata a Pietrapaola (Cosenza), il 28 di marzo 1954, da Vincenzo De Luca, allora carabinieri, e da Duilia Tridico. A circa un anno dalla sua nascita, la famiglia si trasferì a San Vito dei Normanni (Brindisi), dove Nella ha vissuto prima di sposarsi. In Italia Nella studio', a livello universitario, Lingue straniere e Storia dell' arte. Fu in quegli anni che conobbe Steven Lush, all'epoca ufficiale e ora ingegnere navale. Dal loro matrimonio sono nati Zach di 35 anni, Alessandra, di 34, e Tristan di 31. Sia Zach che Tristan sono stati sportivi professionisti, il primo nel baseball, il secondo nell'hockey su ghiaccio. Zach, per rendere onore alle sue radici italiane, ha voluto dare al centro sportivo che ha aperto in Florida il nome di "De Luca's Training Center", dove aiuta i giovani che vogliono fare dello sport un professione. Alessandra, artista, ha sposato un ufficiale della Marina americana, ha avuto tre figli e ha seguito il marito in tutto il mondo ed oggi e' alle Hawaii. Tristan, finita la carriera professionistica, ora lavora a Boston.

Nella e Steve hanno in comune molti interessi, a cominciare dall'amore per l'arte. Steve (www.Artworkonpaper e' il suo sito) si dedica soprattutto a soggetti navali di importanza storica: molti dei suoi lavori fanno parte di varie collezioni e musei. Nella divide la sua passione, oltre per l'arte visuale, e' anche per la poesia e la scrittura.

E' l'autrice del libro per bambini "Gracie and Belle, Never Again!" (2007).

Per molti anni Nella si e' dedicata all'insegnamento dell'italiano a bambini dai 3 anni in su (www.Piccolaitalia.Org). Nella crede che l'italiano, per la sua diretta discendenza dal latino, sia la lingua piu' importante da imparare, poiche' e' la base di molte altre.

Opere di Nella De Luca fanno parti di molte collezioni, sia negli Stati Uniti che all'estero, come Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, Nuova Zelanda, Australia e Giappone.

Fa parte di molte organizzazioni, come l'Associazione Nazionale delle donne americane a New York, l'Associazione nazionale degli artisti marini, Oil Painters of America e, da quattro anni, e' la Presidente dell' 'Andover Artists Guild, associazione che riunisce oltre 100 artisti. I suoi lavori (e' possibile vederli sul sito www.Nellasartgallery.com) sono su tela, con olio, marmo e cera.



USA-No.83 - 2019

**Alla memoria di mia madre Duilia Tridico De Luca
sogni e realtà da fanciulla a mamma da San Vito dei Normanni
(Brindisi) a Boston**

Ricordo la fanciulla alta e magrolina che sognava di nuove terre e posti sconosciuti. Chissà' se i film del Far West e dei cowboys hanno influenzato quei sogni. Mi tornano in mente le parole di mia madre, "Figlia, la vita e' una ruota". Come aveva ragione!

Da piccola volevo volare, sperimentare, vivere liberamente la mia vita, ma, ora che mia madre non c'e' piu', vorrei rivivere quei momenti passati e non lasciarla mai più.

Non sono rancori, ma solo tristezza, perché in realtà "il sogno e' il passato" e l'avvenire non esiste; sono i momenti attuali che fanno girare quella ruota.

E' solo ora che, sposata con Steve da quasi 38 anni, con 3 figli già grandi e sistemati e nipotini che vivono lontani, che mi rendo conto cosa significa la lontananza di una mamma dai suoi figli.

Purtroppo questa e' la storia di molti che lasciano la loro terra in cerca di un futuro migliore. Mi chiedo: come ha la distanza veramente cambiato la nostra vita?

Sono i ricordi dell'Italia che hanno creato l'artista che sono. Le ore che passo nello studio sono ore di "estasi" che in un certo modo mi riportano nel passato, mi fanno rivivere posti e persone amate. Molte volte e' un profumo, una nota musicale, un uccello o una farfalla, un aroma, che mi trasportano nel mio mondo e



Ricordi d'infanzia 1963, con le sorelle, Pina, Franca, papa Enzo, Mamma Duilia e nonni Francesco e Graž a Tridico.



Ricordi d'infanzia di mia cugina Filomena Garofalo, con mamma, mia zia Annunziata, nonna Grazia e zia Rosetta.

così dipingo senza mai sapere quello che ne uscirà fuori, ma con certezza so che quello che creo è il mio sentimento del momento. L'arte per noi italiani fa parte del nostro Dna. E' questa la mia risposta quando molti mi chiedono dove ho imparato la mia tecnica.

Non c'è niente da imparare, è il desiderio di esprimere, e' la realizzazione di un'arte che non è solo dipingere, ma è il nostro modo di vivere. Ognuno di noi è un artista, basta me ditare ed essere consapevoli di quello che ci circonda, la natura intorno a noi e l'amore ed i ricordi dei nostri cari vicini e lontani. Questi sono sentimenti che servono ad accendere la fiamma che ci aiuta a creare.

Se ci credi puoi Anche investire nell'arte

Il mio credo, è che l'arte è fondamentale nella formazione della vita umana. L'arte è la spiritualità umana. La morte di mia madre ha maggiormente riaffermato l'importanza di quello che dico. il vuoto e la tristezza che sento è indescrivibile. Alcuni dicono che dovrei prendere degli antidepressivi, ma io dico "No, l'arte è la mia terapia. Rimango me stessa, e ogni giorno la mia arte è il riflesso di chi sono. In questi ultimi 3 mesi ho dipinto circa 25 quadri, e continuo a dipingerne variando di soggetto. Ora mi rendo conto che l'acqua è il simbolo del rapporto madre/figli. Credere nell'arte è avere la fede. La mia felicità è immensa quando un collezionista acquista una delle mie opere, perché non solo hanno qualcosa di me, del mio intimo, ma comprandolo avranno la certezza che con il passare del tempo acquisterà più valore.



Gli zii Rosetta e Arturo Tridico con mia madre Duilia e papà Vincenzo .

Ed è anche questo che mi dà l'energia di continuare e superare sempre me stessa. E' il mio ringraziamento a tutti quelli che hanno fede nella mia arte. Uno dei miei sogni è quello di fare parte delle collezioni di un museo. E' possibile? Io dico di sì, e' la fede, e' il credere che mi spinge a dire di "Sì"! E' questa la mia missione, voglio aumentare la



Foto di famiglia a Pietrapaola. Da destra Zio Orlando Tridico che vive a Sault Ste Marie, Ontario (Canada)

consapevolezza e l'importanza dell'arte. basta studiare la vita ed i lavori di Leonardo da Vinci, di Michelangelo, di Van Gogh e molti altri maestri; come artisti non si arresero mai, anche quando, circondati da incertezze, dubbi, critiche negative, continuavano con la loro passione, la loro fede e la loro missione. E' grazie a loro che abbiamo la nostra storia d'arte! Dobbiamo continuare e fare sì che nel 21esimo secolo si seguano ancora i passi dei nostri maestri perché loro vivano ancora tramite noi che amiamo e apprezziamo l'arte.

Quale avvenire per le generazioni future

Da mamma e donna matura ho timore nel constatare che la nuova generazione si stia allontanando da questi sentimenti. E' anche questo che mi ha spinto ad insegnare con la speranza di poter influire sulla vita dei nostri giovani.

Insegno arte a bambini, giovani ed anche adulti. il mio metodo d'insegnamento non è solo come preparare i colori (naturalmente la base è importante), ma guido i miei studenti a vedere, a sentire le sensazioni ed essere più vicini alla natura. Per me è la base che aiuterà i giovani ad essere più sensibili. Gli artisti adulti invece studiano con me perché vogliono liberarsi da blocchi che hanno creato da se stessi. E qui di nuovo dico che bisogna avere "Fede" in se stessi.

Alla conquista della gioventù

Devo ammettere che, pur sentendo molto la mancanza delle mie radici italiane, la mia vita negli Usa mi ha dato la possibilità di poter intraprendere tante strade che mi hanno aiutato grazie all'esperienza che ora ho. Non è l'America di una volta, ma le possibilità per noi che "vogliamo fare" esistono. E così i miei sogni del passato continuano ad ispirare e trasmettersi tramite la mia arte.

Ora voglio conquistare la gioventù, fargli capire che per arrivare al successo la formula è semplice: "credere e fare quello che ami", poi tutto sarà più facile. E non smettere mai di sognare. Forse l'arte visuale non è per tutti, ma il leggere, lo scrivere, la musica e la semplice contemplazione di quello che ci circonda deve darci la forza di andare avanti e cambiare quello che non funziona.

I miei figli non si stancano di esprimere la loro gratitudine. La vita di una mamma non è mai facile e la vita di una mamma che lavora è maggiormente difficile. E così penso alla mia amata mamma che ho perso da poco, penso ai suoi sogni, rivedo le sue lacrime, risento le sue parole. "La vita è una ruota". E sì, aveva proprio ragione.

L'ONOREVOLE EMILIO DE ROSE

Ultimamente abbiamo avuto l'onore di avere in mezzo a noi l'Onorevole Emilio De Rose, interessato ai problemi dell'emigrazione.

Era venuto in Canada a capo di una Delegazione Italiana per incontrare i Parlamentari Canadesi e le Comunità italiane. Per noi è un altro degli Onorevoli Calabresi che si distingue e che ci sta a cuore per le sue spiccate qualità umane. Il suo impegno in favore dei problemi dell'Emigrazione è noto a tutti e in particolare la sua apertura generosa e disinteressata per tutti coloro che hanno bisogno del suo consiglio, del suo aiuto e dei suoi interventi.

E' nato a MARANO MANDESTO Provincia di Cosenza il 27 Marzo 1939.

De Rose fa parte del gruppo Parlamentare "Socialdemocratico"

Risiede a Verona, Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'università di Roma nel 1963.

E specializzato in Dermatologia e medicina Interna.

Consigliere Comunale di Verona dal 1975.

Assessore alla Cultura nello stesso Comune dal 1975 al 1978.

Ha svolto attività politica nella Federazione del P.S.D.I. di Verona in qualità di segretario Provinciale.

E' eletto Deputato il 26 giugno 1983 nella stessa Circoscrizione Verona, Vicenza, Padova, Rovigo con 4.139 voti pref. (CUN).

Segretario della Commissione: Igiene e Sanità Pubblica.

RENATO A. TRECROCE

Nel mese di Maggio scorso presentavamo, sulla nostra rivista, un illustre italiano e ve lo presentavamo con orgoglio perché Calabrese: il Signor DOMENICO CARDILLO che nella città di Kitchener, in Ontario, aveva raggiunto la più alta carica, quella di Sindaco di questa illustre città dell'Ontario. Oggi è il turno di un altro italiano, di un altro Calabrese, a raggiungere nella stessa città una carica di prestigio. E' senza dubbio con orgoglio e con soddisfazione che abbiamo appreso la notizia della nomina del Signor RENATO TRECROCE a Presidente della Camera di Commercio di Kitchener. Il Signor Trecroce era già una persona apprezzatissima tra gli Italiani e i cittadini di Kitchener.

Al suo attivo un «curriculum vitae» assai brillante. (Pubblichiamo solo una sintesi) E' nato a CELLARA in Provincia di Cosenza. Emigrato in Canada nel 1950, inizia a Montréal la nuova esperienza canadese. Vi rimarrà fino al 1981. E' Laureato dell'Università di McGill a Montréal e di quella dell'Università Western di London - Ontario.

Dalle due Università esce con le due lauree: in Amministrazione e Legge Commerciale.

A Kitchener risiede attualmente con la moglie Dolores e i quattro figli: Riccardo, Aldo, Marco e Lisa. E' Vice Presidente della Prudential Assurance Co. Ltd. Vice Presidente del «Lions Club» a Greenfield Park, QUÉ. Ex Presidente del Collegio regionale Champlain (Cegep) Qué. Oggi Presidente della Camera di Commercio di Kitchener. Kitchener che anni fa era una piccola cittadina dell'Ontario, oggi ha raggiunto una popolazione di (circa 142.000) abitanti. E' divenuta una città eminentemente industriale e dove c'è industria e lavoro gli Italiani sono sempre al primo posto. Gli Italiani di Kitchener sono attualmente più di 30.000. Da bravi lavoratori, hanno oggi una parte preponderante in questo potenziale industriale.

Il nuovo Presidente della Camera di Commercio può essere fiero di loro e RENATO TRECROCE sa che può contare su loro.



Foto d'archivio: Legati alla Calabria nel dicembre 1983 con il sindaco di KITCHENER Domenico Cardillo (seduto) e Renato A. Trecroce (a sinistra impiedi) ricevono una parte della delegazione venuta

della Calabria per il primo congresso nazionale calabro-canadese svolto a Ottawa organizzato dalla FACE-CANADA. All'estrema destra il presidente attuale della FACE Dr Mario Calligaris Varano.

VOCE CALABRESE CANADA

L'unico settimanale mensile calabrese pubblicato in Canada, Anno 4 - numero 1767
525 rue Jean Talon Est, suite 224 (St. Lawrence), Montreal, Q1B 1L4 - Tel. (514) 314-6888

CHI E' L'ON. EMILIO DE ROSE?...



Originario di MARANO MANDESTO (Cosenza)

VOCE CALABRESE CANADA

L'unico settimanale mensile calabrese pubblicato in Canada, Anno 4 - numero 1767
525 rue Jean Talon Est, suite 224 (St. Lawrence), Montreal, Q1B 1L4 - Tel. (514) 314-6888

RENATO A. TRECROCE



ELETTO PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI KITCHENER, ONT.
Lascia Cellara (CS) nel 1950 per venire in Canada

Riflessioni sulla scomparsa di un amico

Quanto è triste e inevitabile!... ma la morte non da mai un appuntamento. - Oggi ci siamo e domani non siamo più.

E la cruda realtà della nostra esistenza che è come un effimero transito tra due punti nello spazio.

Siamo tutti attaccati come il filo del ragno: basta un tocco e il filo si spezza.

La tua vita, Alfredo, è stata stroncata così, in un attimo.

Certamente non avresti preveduto che la tua nottata sarebbe stata senz'alba e che non avresti veduto il sole di un'altra giornata. L'altra giornata, quella che non hai veduto ci ha trovati tutti sorpresi, tutti smarriti,



Nella foto uno degli ultimi importanti incontri con Robert Bourassa.

inconsolabili di non vederti mai più, di non ascoltarti mai più, di non esser più assieme con noi. Avevo avuto la tua ultima telefonata alle tre del pomeriggio, la vigilia della tua morte.

Mi richiamavi di nuovo a collaborare con Te, a condividere le tue giornate, a dare una mano al tuo Corriere, a fare parte della tua famiglia.

La mia risposta l'hai portata con te. A me non rimane che custodirla nel tuo ricordo.

Pietro Raffaelli

VOCE CALABRESE CANADA

È MORTO IL PADRE DELLA COMUNITÀ ALFREDO GAGLIARDI



Originario di Saracena (Cosenza)

VOCE CALABRESE CANADA

L'unico quotidiano scritto in italiano pubblicato in Canada. - Via 1 - Aprile 1985
1027 rue Jean Talon Est, suite 224 (rue Clarendon), Montréal, H3A 1L4 - Tel. (514) 736-8899

L'honorable Jack Burnett Murta, Ministro di Stato al Multiculturalismo



12 Aprile 1985

Giornata dell'Inizio dei Diritti e della Libertà

Il ministro Murta in Italia

(Ansa) Roma.- Il ministro federale canadese per la Multicultura, Jack Murta, trovasi in Italia dove è stato ricevuto dal ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, con il quale ha avuto uno scambio di vedute sui rapporti culturali tra i due Paesi. In particolare, al centro dell'incontro sono stati i problemi della collaborazione a livello universitario e dell'insegnamento dell'italiano in Canada. Murta ha anche incontrato il vicepresidente del Consiglio dei ministri Arnaldo Forlani ed il Sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli. Dopo essere stato ricevuto anche dal Santo Padre, il parlamentare si è recato in Abruzzo dove ha visitato l'Aquila, incontrandosi con quelle autorità regionali. I canadesi d'origine abruzzese sono circa centomila e costituiscono la terza colonia regionale italiana in Canada.

ONOREVOLE PUJIA LA SUA VITA LA SUA CARRIERA LE SUE PROPOSTE

di Pierre Raffaelli



CARMELO PUJIA è nato a POLIA (Catanzaro) nel 1927. Abita oggi a Catanzaro in via Crispi 166.

Ragioniere e perito commerciale. Ufficiale in congedo dell'Esercito. Ha operato da giovane nei settori del Servizio Cooperazione dell'O.V.A. (Ente di Sviluppo in Calabria). È iscritto nell'elenco speciale dell'albo dei giornalisti.

Nell'attività pubblica esordisce come Consigliere ed Assessore comunale nel suo paese natale: POLIA.

Eletto nel Consiglio Provinciale per il collegio di San Nicola da Crissa, ha presieduto il consorzio provinciale antitubercolare.

È stato Assessore ai Lavori Pubblici prima di diventare PRESIDENTE della Provincia di Catanzaro dal 1970 al 1975.

Eletto Consigliere regionale nel 1975, Carmelo Pujia viene nominato Assessore all'Agricoltura e Foreste e, rieletto nel 1980, assume l'incarico di assessore alla programmazione e al bilancio.

L'Onorevole Carmelo Pujia, eletto al Parlamento nelle ultime consultazioni politiche, è stato chiamato dalla Direzione nazionale della Democrazia Cristiana a dirigere l'importante settore dei problemi dell'Emigrazione. UN compito che lo stesso Pujia ha accettato con entusiasmo, anche in considerazione del fatto che la piaga dell'emigrazione tocca pesantemente proprio la Calabria.

Ed è qui, con una tempestività che va sottolineata, che comincia una attività di interventi, di proposte, di prese di punta da parte di Carmelo Pujia fino a mettere a punto una PROPOSTA DI LEGGE contenente "INTERVENTI A FAVORE DELL'EMIGRAZIONE" che porta il numero 2565 ed è stata presentata alla Camera il 19 Febbraio scorso; primo firmatario lo stesso On. Pujia. La proposta di legge, oltre agli altri contenuti, prevede la costituzione di un "FONDO SOCIALE DELL'EMIGRAZIONE".

Nella proposta dell'Onorevole Pujia è previsto un Comitato permanente di coordinamento per assicurare la realizzazione degli interventi: è prevista infatti la presenza di rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e dell'Interno, delle Regioni e delle Associazioni Nazionali degli Emigrati. È inoltre espressamente prevista, per la realizzazione delle iniziative, la delega alle Province delle competenze delle Regioni.

Per quanto concerne il FONDO SOCIALE DELL'EMIGRAZIONE, quali i suoi compiti?

- garantire ai migranti di ritorno incentivi per il reinserimento nell'apparato produttivo e nel contesto sociale regionale e nazionale.
- sostenere, con l'eventuale concorso delle Regioni, le iniziative dirette alla costruzione della casa di civile abitazione alla famiglia dell'emigrato che risulti senza tetto nel comune di origine ed alla ristrutturazione dell'abitazione nel caso risulti, secondo gli indici di abitabilità, inadeguata alle esigenze della famiglia.
- il fondo dovrebbe poter concedere credito agevolato in conto capitale e in conto interesse; assicurare la richiesta assistenza tecnica; erogare contributi a fondo perduto; promuovere attività di formazione e aggiornamento, riqualificazione professionale.

Il Fondo prevede di intervenire in concorso con le Regioni per l'attuazione di programmi socio culturali in favore delle collettività italiane all'estero.

Si prevede anche il sostegno prioritario ai progetti e alle iniziative economiche ed occupazionali promosse e gestite dagli stessi migranti in forma cooperativa e associativa.

La proposta di Legge prevede infine che il Fondo possa ricevere in deposito le rimesse degli emigrati, assicurando ad essi le migliori condizioni di cambio ad un interesse superiore.

In questa proposta di Legge c'è tutta l'anima e il cuore dell'On. Pujia. Se le opere qualificano l'uomo, la qualificazione del nostro Onorevole nei confronti di noi emigrati, è già tanto precisa ed altamente apprezzata.



Anno 7 - 1988

SPECIALE «TURISMO»

Settecento e più chilometri di coste piene, fonde, a tratti sorprendentemente scogliose, con arenili biondi di sabbia fine e asciutta, restano una delle ultime oasi reperibili nel bacino mediterraneo per soste riposanti e sicure, giacché lo spazio è tanto che mai neppure la più massiccia presenza potrà renderle scomode o sovraffollate. E poi il mare, il dominante elemento che qualifica la regione, cangiante di tinte, ma sempre pulito e affascinante. Se il mare è la ricchezza maggiore di questa regione, si può trovare motivo di distensione, invece, sulle declinanti colline alberate di mandorli, dove l'oleandro prospera e vegeta a campi pieni e l'ulivo raggiunge in qualche zona le proporzioni della quercia, oppure, preferendo altezze più elevate, sui complessi montuosi delle Serre, del Pollino, della Sila o dell'Aspromonte: quattro differenti aspetti della montagna, sia per le vegetazioni che per le colture, che per le tipiche abitazioni. Così la Calabria tutta è un paese di sogno, in corrotto dagli eccessi di una modernità in cui il fervore della vita meccanica ha quasi un riguardo provvidenziale verso testimonianze che non sono soltanto di un passato, ma soprattutto di una particolare natura di uomini e cose. Oggi si può affermare che anche dal punto di vista delle presenze la Calabria tende a svolgere un ruolo da protagonista nel movimento turistico che gravita nel Mediterraneo. L'offerta calabrese, infatti, oltre alla possibilità di usufruire di nature marine e montane ancora incontaminate, ha al suo attivo una notevole capacità ricettiva che si avvale sia di complessi alberghieri che di residence e campeggi o ostelli che hanno raggiunto un livello adeguato alle esigenze di ogni categoria di turisti.

APRILE 1988



Anno 3 - 1984



Anno 2 - 1983

EMIGRAZIONE

LA SECONDA CONFERENZA NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE

EDITORIALE
DI ARTURO TRIDICO

Ero presente con i 1500 Delegati, rappresentanti i 5.000.000 italiani che risiedono per motivi di lavoro o di elezione nei cinque Continenti. La Conferenza, la seconda nazionale dell'Emigrazione a tredici anni di distanza dalla prima è stata veramente preparata in tutti i dettagli, magistralmente organizzata nella cornice accogliente dell'Hotel Ergife di Roma, terminata su una nota positiva. (Vedi documento finale)

La Seconda Conferenza nazionale dell'Emigrazione dal tema «GLI ITALIANI CHE VIVONO IL MONDO» ha suscitato un grande interesse in Italia e all'estero.

«E' certo che gli emigrati non hanno più la proverbiale valigia di cartone legata con uno spago. Gli emigranti hanno fatto molta strada dal tempo dell'emigrazione di massa del principio del secolo.

Molti degli oratori della Conferenza hanno giustamente affermato che: «gli italiani con il loro lavoro hanno acquisito un potere notevole e sono diventati il prodotto migliore che l'Italia abbia mai esportato» «Le comunità italiane sparse, ovunque nel mondo, in piccole o grandi masse, rappresentano vive unità etniche che, aumentando il loro grado di integrazione con la nazione ospitante, accrescono per contatto culturale l'influenza dell'ITALIANITÀ nel mondo».

L'intervento del Presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita è stato quanto mai eloquente e

indicativo: «Questa Conferenza è la conferenza della maturità. La comunità italiana all'estero supera i cinque milioni. Essere italiani che vivono il mondo significa affrontare le sfide del nostro paese. Gli italiani all'estero e quelli in patria devono agire in sintonia con i nostri progetti di civiltà, di progresso, di umanità. Con gli italiani all'estero ci possiamo e ci dobbiamo contare, pensare per quello che sono e possono fare.»

Per il Ministro Andreotti, nella triade «formazione - informazione - partecipazione, si riassumono le principali esigenze degli italiani all'estero. Per questo il Governo intende «incrementare una più diffusa stampa italiana nel mondo per tenere viva l'immagine dell'Italia».

I temi cardinali della Conferenza: L'ANAGRAFE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - LA DOPPIA CITTADINANZA - PIÙ AIUTI CULTURALI.

Ai due ultimi quesiti ha risposto il Ministro degli Esteri Andreotti: «Vi assicuro che gli italiani all'estero non perderanno la cittadinanza neppure acquistando quella del paese di accoglienza» - «Terremo viva l'immagine dell'Italia incrementando la nostra stampa italiana».

Andreotti ha esposto l'immediata necessità di migliorare gli istituti di cultura all'estero, moltiplicare gli aiuti alle scuole e i corsi di lingua italiana, alla radio e alla televisione.

Le dichiarazioni del Ministro Andreotti hanno ricevuto un prolungato applauso.

Per il voto degli italiani all'estero è arrivata la presa di posizione del Ministro del Lavoro Formica: «Il voto agli italiani all'estero è un problema che va affrontato con la massima urgenza anche se si tratta complessa e delicata. Propongo che gli emigranti possano partecipare attraverso i loro specifici rappresentanti all'elezione del Presidente della Repubblica.»

Nei sei giorni della Conferenza abbiamo avuto la possibilità di avvicinare molti dei delegati provenienti da 35 nazioni. Si era creata un'atmosfera simpatica e meravigliosa che alimentava la sete di identificazione culturale e fraterna tra tutti i presenti.

Maggiormente tra i nostri del Canada e del Québec. I nostri interventi nella plenaria e nelle commissioni hanno proiettato alcuni punti di base per una nuova e più creativa politica tra gli italiani del Canada e quelli che vivono nel mondo.

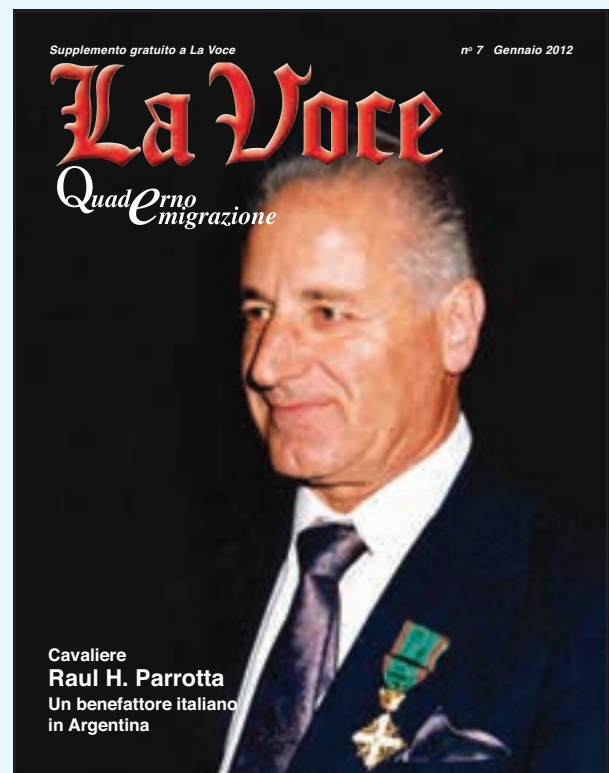
Alla conclusione di questa storica Conferenza si può avvertire un'atmosfera nuova: tutti ci sentiamo impegnati a tener viva la speranza a non sprecare quel capitale di storia e di saggezza che si sta maturando tra «GLI ITALIANI CHE VIVONO IL MONDO».

ARTURO TRIDICO

CAVALIERE RAUL H. PARROTTA

Un benefattore italiano in Argentina

Cavaliere dell'Ordine di Merito della Repubblica Italiana da oltre vent'anni, Raul Humberto Parrotta è stato il fondatore e primo presidente della Federazione calabrese della Repubblica Argentina, ed è tra i fondatori dell'Ospedale Italiano Regionale del Sud di Bahia Blanca, il primo ospedale interamente costruito e dedicato alla comunità italiana in Argentina. Nato a Bahia Blanca, una città della provincia di Buenos Aires, a sud della metropoli argentina, da una famiglia di emigrati provenienti da Pietrapaola, in provincia di Cosenza, Raul è sposato e ha un figlio e due nipoti. Perito commerciale, ragioniere pubblico e professore di lingua e cultura italiana presso la Associazione Dante Alighieri di Bahia Blanca, Raul ha dedicato gran parte della sua vita, insieme a quella di suo padre Domenico Parrotta, alla fondazione e alla costruzione dell'Ospedale Italiano Regionale del Sud a Bahia Blanca, del quale è stato prima Segretario dal 1983 al 1985, e poi Presidente dal 1986 al 1995. Sposato, di nazionalità argentina, nato il 2 marzo del 1933 a Bahia Blanca, nella provincia di Buenos Aires, in Argentina, dai genitori Domenico Parrotta, nato il 9 ottobre del 1905 a Pietrapaola, in provincia di Cosenza, in Calabria, e Giuseppina Teresa Tridico, nata il 23 ottobre del 1910 a Pietrapaola, in provincia di Cosenza in Calabria. Ha un figlio e due nipoti.



Cavaliere
Raul H. Parrotta
Un benefattore italiano
in Argentina

Quaderno-No.7 - 2012

Cavaliere Domenico Tridico



Vol.9-No.95 - 1990

Domenico Tridico nacque a Pietrapaola il 20/06/14, secondo di cinque figli.

Per la perdita prematura di entrambi i genitori, viene cresciuto dal nonno paterno al cui ricordo, sia lui che i fratelli Antonio, Luigi, Agnese e Caterina restarono molto legati e che rappresenterà sempre punto di riferimento per la loro formazione.

Lo spirito di osservazione, l'ironia, l'intuito, la logica, la capacità di comunicazione e una grande sensibilità e riservatezza saranno connotazioni che lo accompagneranno fino agli ultimi giorni di vita. Alla sua formazione contribuisce anche la partecipazione alla guerra d'Etiopia e a quella greco-albanese che segnarono profondamente il suo carattere.

Durante una breve licenza, il 22/11/1941 sposa Romeo Virginia con cui vive per ben cinquantanove anni e da cui ha tre figlie: Mimma, Titina ed Anna.

A loro quali si dedica amorevolmente per tutta la durata della sua vita e lo resero felice con la nascita dei nipoti: Giandomenico, Carmen, Ileana, Fabio, Daria e Giada.

A Pietrapaola riveste molti incarichi, per la sua affidabilità e competenza.

Sempre pronto ad aiutare il popolo e a farsi portavoce dei suoi bisogni.

Trasferitosi a Rossano continua ad esercitare con l'impegno e l'onestà che lo hanno caratterizzato, il suo lavoro di collocatore, mantenendo sempre contatti con il suo paese d'origine.

Resterà nei cuori di quelli che lo hanno conosciuto come una persona amabile, un vero gentiluomo di altri tempi.

ALLA MEMORIA DEL CAVALIERE
DOMENICO TRIDICO
E LA SUA PIETRAPAOLA

DALL'EDITORE

Come promesso nel precedente numero de La Voce (www.lavoce.ca) ecco le memorie del compianto Cav. Domenico Tridico. Delle memorie che raccontano Pietrapaola, care ai parenti per motivi affettivi, care alle migliaia di emigrati (tra cui oltre 25mila appartenenti alla famiglia Tridico) provenienti da questo angolo d'Italia, ma anche importanti per le nuove generazioni in quanto specchio della storia d'Italia e faro che illumina il percorso verso un futuro migliore.

Arturo Tridico

PREFAZIONE

Prima che la memoria mi abbandoni ho pensato di mettere per iscritto quelli che sono i ricordi positivi e negativi di un tempo passato, affinché non vengano dimenticati: il Fascismo, la caduta di Mussolini, il dopoguerra, i beni della Chiesa, le origini di Pietrapaola e lo sviluppo abitativo dello scalo. Sono episodi e ricordi di vita significativi per chi li ha vissuti e forse anche per le nuove generazioni.

Domenico Tridico





PIETRAPAOLA Un secolo di storia

La politica amministrativa - Il dopoguerra
I beni ecclesiastici - Le origini di Pietrapaola
Lo sviluppo edilizio abitativo dello scalo

Alcuni dati storici da ricordare

Scrive Domenico Tridico

Durante il periodo fascista erano al governo

- Vittorio Emanuele III Re d'Italia – Imperatore d'Etiopia
- Benito Mussolini Capo del Governo - Duce del Fascismo – Maresciallo d'Italia – Segretario politico del PNFS ecc.
- Starace prima Ettore Muti (1) dopo.
- Generale Pietro Badoglio Capo delle Forze Armate.

Autorità politiche

- Ispettore di zona del PNF Avvocato Nucaro
- Segretario politico del PNF Rizzo Luigi
- Segretario politico del GIL Urso Giovanni
- Fiduciario dei lavori agricoli e dell'Industria, nonché capoufficio amministrativo del GIL Domenico Tridico

Erano al Comune di Pietrapaola:

- Podestà Federico De Dominicis
- Segretario Giovanni Greco
- Applicato di Segreteria Urso Giovanni
- Spazzino - custode del cimitero - banditore comunale Rosario Arcangelo

La Seconda Guerra Mondiale: 1939-1945

- Il 1° settembre 1939 la Germania invade la Polonia
- Il 10 giugno 1940 l'Italia entra in guerra contro la Francia
- Il 25 luglio 1943 cade Mussolini
- L'8 settembre 1943 l'Italia si arrende e chiede l'armistizio.

(1) Ettore Muti il soldato più decorato d'Italia.

Dopo la caduta del Fascismo, per ordine del Governo Badoglio, la notte del 24 agosto del '43 il corpo di Ettore Muti fu trovato morto con un colpo alla nuca, nella pineta di Fregene. La guerra civile incominciò quella notte.

Prima del Fascismo 1920-25

Si contendevano la conquista del Comune il dott. Giandomenico Passavanti e il farmacista Don Paolo Tassone.

Il primo ottimo medico, grosso proprietario terriero con residenza abituale in contrada Ponti. Il secondo, oltre ad essere farmacista, svolgeva la professione di geometra, sempre disponibile e disinteressato, per il disbrigo di qualsiasi pratica a favore della cittadinanza.

Tuttavia a vincere le elezioni era sempre il dottor Passavanti. Una sola volta, per tradimento anticipatamente studiato, nell'eleggere la Giunta Amministrativa, risultò Sindaco il farmacista Tassone, persona veramente brava, un uomo eccezionale, un vero benefattore.

Il dottor Passavanti, visto l'esito a lui contrario, pronunziò la seguente frase: "Metterò piede in questo municipio solamente quando cesserà di esserci questa amministrazione!"

Furono eletti come assessori: Peppino Mazzei e mio padre Nicola Tridico. A mio padre diedero il mandato di Vice-Sindaco.

In quell'epoca i maiali venivano cresciuti liberi nell'abitato. Fu la prima volta che Sua Ecc. il Prefetto, ordinò la chiusura dei maiali; spettò a mio padre far rispettare l'ordinanza, per questo motivo e per rappresaglie, persone ignote per ben due volte ci tagliarono parte del vigneto di contrada Praturi.

Era guardia municipale Rizzo Antonio, il quale svolgeva anche le mansioni di calzolaio.

In quell'epoca i tempi erano tristi e, trattandosi di un paese prevalentemente agricolo, poche erano le possibilità di sopravvivenza.

Esisteva la possibilità di scambio merce ed anche in caso di malattia il medico ed il farmacista venivano pagati a raccolto avvenuto con derrate alimentari.

Il farmacista conservava le ricette per essere pagato solo nel mese di agosto.

Capitarono delle annate di siccità in cui la produzione fu scarsissima e, prima che venisse il mese di agosto, qualche esperto malvivente, penetrò nella farmacia e distrusse le ricette.

Ciò si verificò per diverse volte, tanto che il farmacista fu costretto a rinunziare al posto di Pietrapaola e trasferirsi a Mandatoriccio.

Dopo la caduta del Fascismo Luglio 1943

L'Italia era allo sfascio, la gente aveva dimenticato che il pane veniva fatto di farina, le scarpe erano state sostituite con zoccoli in legno, cani e gatti erano spariti, le galline venivano mangiate se ammalate oppure se servivano per gli ammalati. Nessuno sapeva la via giusta. Fu nominato Prefetto di Cosenza l'On.le Mancini, socialista, mentre a Pietrapaola s'insediava a Commissario Prefettizio Peppino Chiarelli, politicamente di sinistra, uomo di poca cultura, ma di larghe vedute e di grande intelligenza.

Il nominato Chiarelli, una volta insediato nel Comune, fece diverse rimozioni e una grande ed efficace propaganda contro i latifondisti del luogo. Il maggior personaggio ad essere colpito fu il dott. Francesco Passavanti, uno dei più grossi proprietari terrieri della zona.

Nonostante la caduta del fascismo i tempi non erano cambiati e la forza valeva più della ragione, tanto è vero che il Chiarelli fu ritenuto un rivoluzionario sobillatore; una volta capito ciò sia il Prefetto Mancini che il Brigadiere dei CC. di Mandatoriccio ne determinarono la sua rimozione, nominando al suo posto di Commissario Prefettizio il dott. Francesco Passavanti pur essendo il più grande proprietario terriero della zona.

All'atto delle consegne, che avvennero verso il 1944, eravamo presenti nel Comune: io, il dott. Urso Filippo e Luigi Rizzuti, con l'assistenza del Brigadiere e di due carabinieri venuti apposta da Mandatoriccio.

A consegne avvenute, il Brigadiere dei CC., talmente imbevuto di una falsa propaganda, ordinò ai CC. di accompagnare il Chiarelli a casa, onde evitare che gli togliessero la vita.

Dopo l'avvenuto insediamento del dott. Passavanti, fu lo stesso Brigadiere a fare il mio nominativo a vice Commissario, ma il dott. Passavanti non accettò la proposta sapendomi amico del Chiarelli, politicamente suo avversario, e nominò al mio posto Garofalo Ambrogio, a rappresentarlo simbolicamente senza nessuna mansione decisionale o deliberativa.

Nessun interessamento per il popolo affamato e disoccupato non ancora uscito dalla guerra. Durante la gestione commissariale, ci fu una sommossa popolare, capeggiata dall'insegnante Luigi Rizzo con l'ausilio di Peppino Chiarelli.

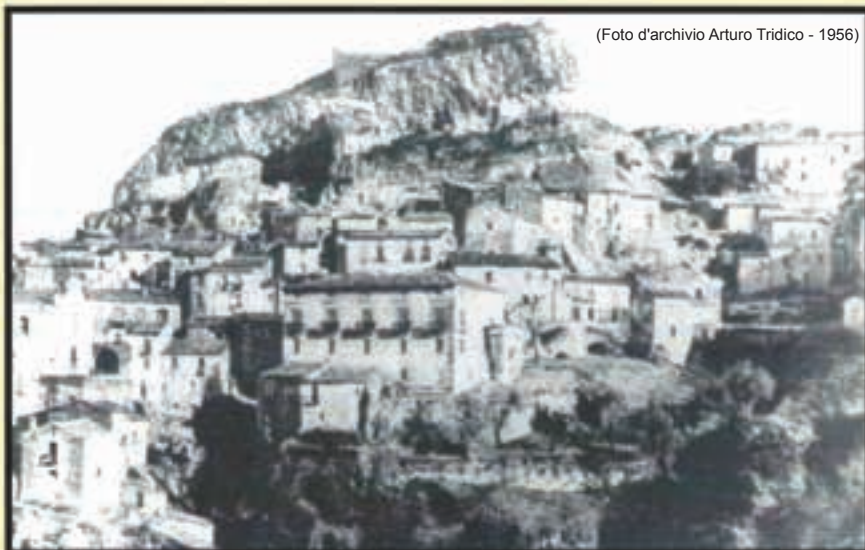
Fu piantonato il Comune e sbarrata la porta del Municipio.

Furono piantonate le porte principali del paese con conseguenti contusioni e ferimenti di alcune persone.

Il Commissario Passavanti, con residenza abituale in contrada Ponti, era all'oscuro di quanto stava per succedere in paese e, non essendoci altri mezzi di comunicazione, s'intromise Peppino Vitale (denominato Lupo) e si recò a Ponti come intermediario, sicuro di ottenere le dimissioni del Commissario in carica.

A distanza di qualche ora ritornò il Vitale con un telegramma in busta chiusa che, anziché contenere le dimissioni, invocava l'intervento della Forza Pubblica.

Non passò molto tempo ed intervennero le forze dell'ordine liberando il Comune.



(Foto d'archivio Arturo Tridico - 1956)

fermarono alcuni responsabili con conseguenti denunce alle autorità competenti.

Il telegramma era così concepito:

Facinosi elementi fascisti hanno inscenato dimostrazione, creato disordine usando la violenza, sbarrato il Municipio, piantonato le porte principali del paese. Si prega intervenire...

Ferito Nicola Gentile. Protagonisti spalleggiatori: Pugliese Francesco, De Luca Cataldo, Savo Giuseppe, Domenico Chiarelli...

Intanto si formarono i primi comitati di epurazione nazionali

Furono sospesi o licenziati diversi funzionari ritenuti responsabili di abusi commessi durante il periodo fascista: talvolta ci capitarono anche persone innocenti danneggiate per rancori personali.

A Pietrapaola, l'unico ad essere sospeso dall'insegnamento fu Luigi Rizzo per aver ricoperto la carica di Segretario politico del PNF. Lo stesso fu costretto a prendere in affitto la cantina di Giosuele Pizzuti per la sola vendita di vino al dettaglio.

In seguito gli morì la moglie giovanissima e si riposò con un'ostetrica di origine ferrarese. Si trasferì con l'intera famiglia a Ferrara dove morì giovanissimo.

Prime elezioni amministrative 1946

Il Commissario uscente, dott. Passavanti, si presentò con una lista con l'emblema di una croce. La lista era composta da Passavanti Luigi, Peppino Rizzuti, Parrotta Graziano, Tassone Vincenzo, De Dominicis Filippo, Gorgoglione Vincenzo etc., mentre in sua opposizione si formò una lista civica con l'emblema di un fucile e un elmetto in rappresentanza dei reduci e combattenti, capeggiata da Urso Domenico, sostenuta da me e con Campana Gennaro, Chiarelli Giovanni, Basso Pasquale, Chiarelli Ferruccio, Peppino Vitale, Garofalo Ambrogio etc.

In quell'epoca era cosa difficile formare una lista per il consiglio comunale, dato che il 90% della popolazione figurava analfabeta e, qualcuno più emancipato, era asservito ai proprietari per necessità.

Durante la campagna elettorale, da un'indagine esplorativa, una grande maggioranza di popolazione, risultava a favore della lista dei reduci, fu per questo che il dott. Passavanti escogitò ogni mezzo attirando in suo favore alcuni elementi della nostra lista, determinando così la sconfitta della lista dei reduci e combattenti, confermando a Sindaco del Comune il dott. Passavanti.

Uno dei protagonisti più determinanti a tradire fu Peppino Vitale (cosiddetto Lupo), che artisticamente, nella formazione della Giunta, per premio fu nominato assessore, unitamente a Peppino Rizzuti, Parrotta Graziano e Luigi Passavanti, quest'ultimo con mansioni di Vice Sindaco.

Comunque l'amministrazione si dimostrò incapace ed inefficiente, con il solo scopo di salvare i propri interessi.

Tornando indietro nel tempo è da ricordare che, durante la gestione commissariale tenuta da Peppino Chiarelli, fra le tante innovazioni venne appaltato il dazio che in precedenza era stato concesso a licitazione privata dalla sig.ra Mesiani, vedova Rizzuti, da parte del Podestà De Dominicis, suo parente.

Come appaltatore risultò la ditta Antonio Abossio di Crosia. Secondo la volontà espressa dal Chiarelli, concordata con la ditta, l'agente ricevitore della gestione doveva essere io, ed il 1° gennaio 1947 presi servizio.



La Felice Coppia Virginia e Domenico Tridico

Arriviamo al 1949

A Pietrapaola mancava tutto: il medico, la farmacia, l'ostetrica, un servizio di corriera, una rete fognaria, aule scolastiche, illuminazione esterna, nonostante l'oscuramento fosse cessato da anni; persino l'orologio comunale aveva cessato di suonare.

Il Sindaco del Comune era troppo impegnato nelle sue terre per poter pensare alle cose del Comune; l'Arciprete dell'epoca (rev. Saraceno) amministrava le terre dell'arcipretura con criterio discutibile.

Era ispettore di zona del DC l'avvocato Raffaele Carnevale, nonché delegato amministrativo della Curia Arcivescovile di Rossano, il quale spesso si recava a Pietrapaola, nella speranza di poter risolvere qualche problema più importante in vista delle elezioni, anche se ancora lontane.

Il popolo era esasperato e lamentava la mancanza di lavoro e la mancata applicazione dell'imponibile di manodopera agricola e la mancata distribuzione delle terre ai contadini (Riforma Agraria), nonostante i paesi limitrofi godevano da tempo di tali benefici, tutte cose che venivano soffocate a beneficio del Sindaco Passavanti, unico proprietario interessato della zona. Per insistenza del popolo, tramite l'avvocato Carnevale, l'Arcivescovo Rizzo ha provveduto a sostituire il vecchio Arciprete con un giovane sacerdote di Tarsia: Don Ferruccio Locco, mentre a me veniva



affidata, *per la seconda volta* l'amministrazione dei beni della Chiesa mediante procura generale in maniera tale da poter agire per poter risolvere i tanti problemi insoluti. Non sapevo da dove incominciare!!!

Doppi contratti, contratti malfatti, fitti verbali, tasse da pagare, soldi ricevuti in anticipo per contratti da stipulare, cause pendenti, usurpazioni, abusi di ogni genere ed infine la solita richiesta alla Curia per passività inesistente.

Don Ferruccio Locco in poco tempo fece di tutto per sollevare la popolazione da uno stato di abbandono veramente eccezionale.

Si organizzarono i liberi Sindacati, le ACLI, il partito della DC con regolare sede; venne riadattata la casa canonica per essere adibita ad Asilo Infantile che fu gestito dalle Suore di Santa Teresa del Bambino Gesù, provenienti dalla casa madre di Cosenza. Sup. Suor Geltrude, Suor Paolina, Suor Vincenzina, Suor Evelina.

Il predetto sacerdote non poté risolvere i diversi problemi del paese poiché il Sindaco era sempre ostile e poco interessato ad una vita migliore, ed è per questo che Don Ferruccio Locco, per avere maggiori possibilità di fare e di agire, pensò persino di rinunciare alla cura delle anime e candidarsi a Sindaco del Comune nella lista della DC con l'appoggio di Peppino Chiarelli, rappresentante delle sinistre.

Pietrapaola in quell'epoca era priva di farmacia, e il sacerdote Don Ferruccio Locco spesso si recava a Rossano presso l'ospedale civile per reperire alcuni farmaci urgenti da distribuire ad ammalati poveri impossibilitati a procurarseli, ma il problema rimaneva sempre insoluto.

Rimaneva da risolvere la sostituzione del Collocatore Comunale, cosa ben difficile per mancanza di elementi idonei; fu il bracciante agricolo Nucaro Antonio a segnalare il mio nominativo all'avvocato Carnevale, dato che, prima della guerra, avevo svolto con molto zelo ed attaccamento, le funzioni di Fiduciario dei lavori agricoli, nonché quelle degli operai dell'industria, ma il Sindaco si oppose sia per l'incompatibilità con l'impiego come Agente delle Imposte di Consumo ed anche perché sapeva che non avrei tollerato abusi; nel dicembre 1950 ebbi comunque la nomina da parte dell'ufficio competente.

I primi problemi ad essere risolti furono. L'applicazione dell'imponibile di manodopera agricola e la distribuzione delle terre ai contadini (Riforma Agraria).

Elezioni amministrative del 1952

Si presentarono due liste: quella della DC capeggiata da Don Ferruccio Locco e l'altra del MSI (Fiamma) capeggiata dal dott. Francesco Passavanti. Ad aprire la campagna elettorale fu l'avvocato Carnevale, il quale raccolse un consenso quasi totale da parte dell'elettorato.

La DC vinse le elezioni, ma gli avversari politici, favoriti dalla legge, nella formazione della Giunta, si opposero alla nomina di Don Ferruccio il quale, non potendo fare il Sindaco, fu nominato assessore; il Sindaco fu Giovanni Urso.

Ecco la formazione della Giunta:
Urso Giovanni, Sindaco.
Assessori: don Ferruccio Locco, Albidone Francesco, Giovanni Chiarelli, Pugliese Salvatore.

Consiglieri comunali: Tridico Francesco, Tridico Luigi, Gorgoglione Nicola, Vitale Alfredo, Chiarelli Cataldo, Scorpaniti Francesco, Madera Emilio.

Era segretario al Comune: Giovanni Greco prima, Leonetti dopo. Applicato di segreteria fu nominato Ciccio Romeo per tre mesi.

Erano: Vigile Urbano Antonio Crescente, Custode del Cimitero, nonché banditore Comunale e spazzino Foggia Diodato. Come parroco al posto di Don Ferruccio Locco fu nominato Don Peppino Torrente, mentre io da parte della Curia Arcivescovile fui nominato Presidente dell'Asilo Infantile, nonché Amministratore dello stesso Asilo con piene facoltà di fare e di agire a favore degli assistiti. Mentre da parte del Com. fui nominato Presidente dell'ECA.

Tutte le spese per il mantenimento dell'Asilo erano a carico del beneficio Parrocchiale. Le suore venivano pagate a stipendio fisso mensile. Nessun contributo a carico degli alunni.

Con l'insediamento dell'Amministrazione Comunale le cose cominciarono a cambiare.

Tanti furono i problemi risolti. Si ottennero: medico, farmacia, ostetrica, acquedotto, rete fognaria, edificio scolastico, illuminazione esterna, strade.

Il servizio di corriera fu concesso a Locco Rodolfo, fratello di Don Ferruccio. Autista Talarico Francesco, fattorino Chiarelli Giovanni. Peppino Chiarelli venne nominato Presidente della Commissione

dei tributi locali, mentre il figlio Faustino Vigile Urbano aggiunto senza paga. Altri problemi, che rimasero insoluti, si risolsero col tempo.

Si fondò la Cooperativa "RISVEGLIO" per l'assegnazione di terreni incolti o mal coltivati ai contadini; Presidente Urso Giovanni prima, Peppino Chiarelli dopo, Segretario Domenico Tridico, Consiglieri Campana Gennaro e Peppino Vitale. Quota di partecipazione £ 80, Soci £ 85.

Si fondò la Cooperativa "RISVEGLIO" per l'assegnazione di terreni incolti o mal coltivati ai contadini; Presidente Urso Giovanni prima, Peppino Chiarelli dopo, Segretario Domenico Tridico, Consiglieri Campana Gennaro e Peppino Vitale. Quota di partecipazione £ 80, Soci £ 85.

Si fondò la Cooperativa "RISVEGLIO" per l'assegnazione di terreni incolti o mal coltivati ai contadini; Presidente Urso Giovanni prima, Peppino Chiarelli dopo, Segretario Domenico Tridico, Consiglieri Campana Gennaro e Peppino Vitale. Quota di partecipazione £ 80, Soci £ 85.

Le Parole

*Ti guardo
mentre seduto, stanco
osservi tutto con il tuo sguardo penetrante
e penso
che vorrei abbracciarti e parlarti
per dirti tutto il mio affetto,
ma le parole e gli abbracci
sembrano superflui, quasi banali.
Ora che non ci sei più
e il ricordo della tua dolcezza
si impossessa di me
capisco
quanto importanti siano anche le parole
nella vita.*

Mimma Tridico



Ricordo con il popolarissimo Don Ferruccio Locco

Si costruì un'apposita casa, nel terreno della Chiesa, località Santa Maria, per l'alloggio delle Suore, regolarmente attrezzata con refezione; il tutto a carico del beneficio Parrocchiale.

Fu nell'agosto del 1953 che, per incuria del fattorino, successe un incidente che causò la morte del piccolo Antonio Vitale, figlio di Alfredo, finito sotto le ruote della corriera in località Rio, all'entrata del paese.

Il giorno dell'incidente fungeva da fattorino Chiarelli Cataldo, fratello del titolare.

Don Ferruccio, non avendo più la cura delle anime, si era ritirato a Rossano a svolgere la sua attività sacerdotale e si recava saltuariamente a Pietrapaola, solo nelle riunioni della Giunta o per risolvere qualche problema più difficile, cosa che al Comune non mancava di certo.

Intanto, il Sindaco Giovanni Urso non riscuoteva le simpatie del popolo.

La mancata nomina di Don Ferruccio a Sindaco veniva additata come un tradimento. Un'addizionale Comunale molto gravoso fu applicato sui piccoli beni posseduti dai cittadini.

La madre generale di Cosenza ritirò le Suore dall'Asilo Infantile

per un malinteso che si venne a creare tra le Suore ed il parroco Torrente, ma Don Ferruccio fece di tutto per sostituirle con altre Suore dell'ordine del Sacro Cuore venute dalla Sicilia. (Sup. Suor Luigina, Suor Gennarina, Suor Palma, Suor Marcellina).

Gli episodi sopra esposti furono motivi che contribuirono a far rinunziare Don Ferruccio alla politica locale.

Anche il fratello Rodolfo rinunziò alla concessione del servizio di corriera.

Il maggiore protagonista di questa piccola ma tormentata storia fu il sottoscritto anche se non facente parte della lista dello Scudo Crociato, per incompatibilità. Validi attivisti e sostenitori furono: Faustino Chiarelli, De Luca Giuseppe, Talarico Ottavio, Catalano Francesco, Talarico Vito, ecc. Anche se il nome di Don Ferruccio è rimasto come perenne ricordo nel cuore del popolo di Pietrapaola.



(Pittura De Luca)

Inizio del progresso: il primo apparecchio radio Amarelli

Il 3 ottobre 1940 presso il rivenditore Silvio Caputo di Cosenza acquistai il primo apparecchio radio Amarelli, a numeri, di seconda mano, per un prezzo pagato in lire 450, il canone di abbonamento era di lire 215.

Durante la prima trasmissione si trovava in casa mia Scarano Annunziata denominata "Tatella", madre di Francesco Tridico mio parente. Per pura combinazione la radio trasmetteva un discorso di Mussolini; rivolgendomi a zia Annunziata dissi: "Senti da qui a cent'anni che moori di ai nostri defunti che esiste un apparecchio da cui si sentono parlare le persone di Roma" Lei mi rispose "Nipù jettilu chissu ca ci su dentru i diavulli".

La Seconda guerra mondiale, '39 - '45, infuriava su tutti i fronti: detto apparecchio lo installai nella sede dei lavoratori in piazza di

cui ero io il fiduciario, per dare la possibilità alla cittadinanza di ascoltare il bollettino di guerra che veniva trasmesso puntualmente alle ore 20 di ogni sera dalla sede RAI di Bari.

Successivamente fu Giuseppe Mancuso detto "Pennulune" ad introdurre altri due apparecchi che poi vendette; uno a De Dominicis e l'altro a Cataldo Romeo mulinero detto anche "Catavuru e morfa".

Durante il periodo della guerra tutte le industrie sono state mobilitate per essere adibite alla produzione bellica ed il progresso si fermò.

Finita la guerra solo nel 1950 potei acquistare un altro apparecchio radio più moderno, con gira dischi incorporato, di marca Gelosi, dal rivenditore Scaramuzzi di Rossano e lo pagai 45.000 £; lo stesso apparecchio risultò di una potenza eccezionale tale da attirare l'attenzione dei vicini di casa e dei passanti, per sentire le canzoni di quei tempi che risultavano una cosa rara.

La ripresa del progresso e l'arrivo della TV in bianco e nero

La TV arrivò in Italia settentrionale nel 1954, ma noi la potemmo vedere solo nel 1956.

Ad introdurre il primo televisore a Pietrapaola fu l'Arciprete Cosentino; alla prima trasmissione eravamo presenti in casa dell'Arciprete (casa Santilli) io e la felice memoria di compare Giovanni Chiarelli. La prima figura apparsa sullo schermo fu quella dell'On.le Saragat che faceva un discorso politico. Attratto dalla novità non ci pensai due volte a rivolgermi alla ditta Scaramuzzi di Rossano ed acquistai un televisore

Dumont che pagai 150.000 £, mentre il canone di abbonamento era di lire 14.000.

Era segretario politico della DC locale, mio nipote Ciccio Romeo. Per andare incontro ai desideri della popolazione, con la collaborazione di altri amici, decidemmo di acquistare un altro apparecchio TV, sempre dalla ditta Scaramuzzi, che fu installato per il pubblico in un locale al piano terra, sotto la casa canonica, di proprietà della Chiesa, da me amministrata, a suo tempo adibito a teatrino, istituito e voluto dall'Arciprete Don Ciccio Scarnati.

Era il periodo delle telenovelas.

Le trasmissioni avevano inizio alle ore 16 di ogni sera. La gente affluiva puntualmente, era come andare al cinema, non essendoci altri svaghi e trattandosi di un paese prevalentemente agricolo.

Non partecipavano alle trasmissioni i simpatizzanti di sinistra che ritenevano il locale di pertinenza democristiana, ma non passò molto tempo che anche loro si munirono di un televisore che installarono nella sede del partito comunista in un locale tenuto in affitto di proprietà della famiglia Pizzuti.

Durante il 1957 l'acquisto degli apparecchi televisivi s'incrementò; mentre l'affluenza alle TV pubbliche diminuì.

Verso il principio dell'anno 1958 la TV installata nel vecchio teatrino fu trasferita nella sede della DC, in piazza, sempre sotto la

casa canonica di pertinenza della Chiesa, positivamente riadattata come sede della Democrazia Cristiana.

Affinché la storia non vada dimenticata

È bene tornare indietro nel tempo e trascrivere gli avvenimenti che si sono succeduti inerenti all'amministrazione della Chiesa e dei beni posseduti dalla Parrocchia di S. Maria delle Grazie del Comune di Pietrapaola.

L'Arciprete Rizzuti
Intorno al 1900 era Arciprete di Pietrapaola il Rev. Don Luigi Rizzuti di Bocchigliero, appartenente a famiglia bisognosa di origine contadina.

Portò con sé la cognata vedova denominata "A Gnura" con figli a carico: Filippo, Vincenzo, Francesco e Teresina. Il primo, Filippo, si sposò a Crosia e dopo qualche anno emigrò in Argentina senza fare più ritorno; Vincenzo sposò Annunziata De Dominicis, Francesco sposò Tassone Giovannina, mentre Teresina sposò un insegnante di Cropolati di nome Comite Giovanni.

L'Arciprete Don Ciccio Scarnati di Rossano

Verso il 1920 subentrò Don Ciccio Scarnati, persona molto equilibrata di squisita moralità, caritatevole, ottimo benefattore. Un sant'uomo.

Riadattò e decorò la Chiesa, agevolò molto i contadini nella concessione dei terreni atti alla semina; istituì per la prima volta l'Asilo Infantile a carico dei benefici parrocchiali, diretto dalle Suore Francescane, con a capo la Superiora Suor Aurora, grande educatrice che lasciò segni indelebili delle sue opere, accompagnata da Suor Genoveffa, Suor Maria, Suor Serafina.

Fu organizzata l'Azione Cattolica; una scuola di ricamo, taglio e cucito per le donne, oltre ad un corso di scuola serale per gli adulti. Fu istituito un circolo serale di Azione Cattolica per gli uomini, diretto da Ernesto DeGiovanni, figlio del Segretario Comunale, con una fanfara diretta dal maestro Pace Francesco, meglio identificato come "Mastro Ciccio u cusentinu".

Di ciò ne conservo una foto ricordo del 1922 inserita nell'album n° 1 dell'archivio di famiglia.

Fu organizzata una scuola di canto e un teatrino parrocchiale diretto dal parroco Don Vincenzo Gilé.

(1) N.B.: I beni della chiesa di Pietrapaola ammontano a 2600 di cui: seminative 518, pascolo 717, 1279 bosco, 86 uliveto.

Il predetto Arciprete, nel rialzare la Chiesa, fece installare una targa in marmo a ricordo, con la scritta: "L'ARCIPRETE FRANCESCO SCARNATI RICOSTRUI E DECORÒ".

L'Arciprete Scarnati rinunciò alla cura delle anime della Parrocchia per motivi di salute, ritirandosi nel Seminario Arcivescovile di Rossano dove morì il 4 marzo 1941.

Prima di lasciare la Parrocchia modificò la scritta inserita nella targa con la seguente dicitura: "BEATI QUI VENIANT IN DOMO TUA DOMINE".

Arciprete Don Giuseppe Mauro di Bocchigliero

Dopo le dimissioni dell'Arciprete Scarnati venne nominato titolare della Parrocchia l'Arciprete Mauro di Bocchigliero: giovane

abbastanza preparato, ma privo di esperienza amministrativa.

Portò con sé l'intera famiglia: padre, madre, il fratello Francesco, regolarmente sposato con figli a carico. Quest'ultimo si dedicò all'amministrazione dei beni della Chiesa.

Le 518 tomolate di terreno indicate a pag.10 al n°1 venivano adibite a semina di cereali a concessione biennale col sistema della terraggera con pagamento in natura imposto dal concessionario.

In quell'epoca capitò un periodo di siccità che penalizzò i contadini a

rendergli impossibile il pagamento del canone stabilito.

L'Arciprete Don Giovanni Saraceno di Rossano

Fu nominato Don Giovanni Saraceno a cui non veniva concessa l'amministrazione dei beni che venivano dati in affitto a tale Vincenzo Rizzuti, nipote dell'ex arciprete, per un canone pattuito di £ 18.000 annue.

Allo scadere del contratto che avvenne a settembre del 1941 la Curia Arcivescovile chiedeva un aumento di canone da £ 18.000 a £ 20.000, che il Rizzuti non accettò e rinunciò all'affitto.

La Seconda Guerra Mondiale infuriava su tutti i fronti; ero stato richiamato alle armi e assegnato al 140° reggimento Fanteria, già sul fronte Albanese, ove riportai una ferita al piede sinistro.

Dopo un periodo di ricovero in ospedale e un periodo di convalescenza, rientrato al corpo fui destinato al 31° battaglione, presidiario con sede a Taranto con le mansioni di scrivano con molte possibilità di recarmi spesso a casa.

Il reverendo Mons. Don Nicola Altavista, in qualità di Rettore del Seminario Arcivescovile, nonché dirigente della Curia Diocesana, mi convocò a Rossano affidandomi l'amministrazione dei beni della Parrocchia di Pietrapaola, ad eccezione di alcuni fondi situati nel Comune di Mandatoriccio che venivano concessi all'Arciprete Saraceno a sostegno della Parrocchia da lui amministrata.

Stipulai diversi contratti fra i quali il fondo S. Maria uliveto a Giovanni Urso, altri cespiti seminativi della contrada Scigorto a Pisano Luciano, mentre altre zone venivano preparate per la rottura da adibire alla semina dei cereali.

Verso il 1942, l'Arciprete Saraceno fece pressioni alla Curia Arcivescovile chiedendo che i beni della Parrocchia venissero concessi a lui essendo il titolare del beneficio. Mons. Altavista non mollò, ma fu mio fratello Antonio (sacerdote) a non poter sopportare le continue lamentele costringendomi a rinunciare all'incarico.

Il 27/2/1942 presso la Curia Diocesana stipulammo regolare contratto con il quale il nominato Saraceno si impegnava a corrispondermi la somma di £ 10.000 e rispettare i contratti da me



Chiesa Madre Secolare

stipulati con i diversi fittuari. (Vedi documenti a pag. 82 e seg. Del diario di famiglia)

A cessione avvenuta, l'Arciprete continuò ad amministrare con criterio molto restrittivo, bisticciando coi diversi coloni persino durante le funzioni religiose; ciò fino alla data del 1949, epoca in cui fu sostituito col Sacerdote Don Ferruccio Locco.

L'Arciprete Don Ferruccio Locco di Tarsia

È inutile ripetere la storia di don Ferruccio Locco. È necessario aggiungere solamente alcune opere di bene che non possono essere dimenticate:

Nel 1950, durante la stagione estiva, istituì una colonia marina per bambini sulla spiaggia di Pietrapaola, alloggiata in una casa concessa dal Comm. Achille Celeste, da me guidata a totali spese del beneficio parrocchiale.

Ne fecero parte i fratelli Luciano e Santo Crescente, Peppino De Luca, i cugini Talarico e Leonardo Catalano, Chiarelli Nicola Pugliese Salvatore etc.

Una scuola estiva gratuita in aiuto a studenti di scuola media superiore cui fecero parte: Vincenzo Rizzuti, Ciccio Romeo, Garofalo Ambrogio, Vitale Francesco etc.

Avviò altri giovani verso un istituto religioso per la frequenza di scuola di avviamento artigianale.

Andava in giro per le strade a raccogliere bambini per la frequenza del catechismo e per assistere alle funzioni religiose.

Riuscì a riunire famiglie disgregate e sfiduciate che non avevano nessuna prospettiva nella vita.

Convertì alcune donne perdute che si diedero alla vita religiosa ed abbandonarono la cattiva strada.

Riuscì ad unire in matrimonio alcune coppie che vivevano da tempo in peccato.

Pacchi, viveri e indumenti provenienti dalla Pontificia Opera d'Assistenza venivano saltuariamente distribuiti alle famiglie bisognose.

Ripristinò la messa dell'alba per andare incontro ai lavoratori e lavoratrici di campagna.

Nessuna funzione religiosa veniva trascurata; era considerato "l'uomo della provvidenza"! Una persona eccezionale, un santo uomo.

Una volta il dott. Urso, che abitava di fronte la casa canonica, mi disse: "Micù, ho l'impressione che quest'uomo crede veramente a Gesù Cristo", mentre Peppino Chiarelli, comunista, mi disse: "Quest'uomo mi fa perdere le elezioni politiche..."

Rientrato nel Seminario Arcivescovile di Rossano fu destinato come Arciprete di Tarsia, suo paese natio, ora pensionato vive con la sorella Ida in una casetta di periferia in contrada Canne.

Mi ricorda come suo fedele collaboratore, mentre io lo ricordo come mio grande maestro di elevata cultura e di una bontà eccezionale.

Ci vediamo, ci telefoniamo, ricordiamo il passato e mi incoraggia a vivere serenamente.

Specialmente i giovani e le donne di quei tempi lo ricordano con tanto affetto e ne tessono con tanto affetto le lodi.

L'Arciprete Don Alfonso Cosentino di Corigliano Quest'ultimo persona abbastanza preparata, valido oratore, disinteressato, a favore del popolo.

Reduce di diverse battaglie, in parte vinte ed in parte perdute, anche nella politica locale.

Si è avviato all'insegnamento religioso nelle scuole statali meritando elogi e promozioni.

Possiamo anche affermare che sia un sacerdote che ha saputo destreggiarsi e difendersi in tutte le avversità che ha incontrato durante la sua attività sacerdotale.

Fu l'unico ad avere maggiore durata nella reggenza della Parrocchia di Santa Maria delle Grazie di Pietrapaola, ove ancora amministra i sacramenti nonostante la sua età avanzata ed ha scelto come residenza abituale Pietrapaola Scalo.



Descrizione foto da sinistra a destra:
Famiglia: Annunziata Tridico, Virginia Romeo, Mimma Tridico, Anna Tridico, Domenico Tridico

Risultato e conclusioni

Dalla documentazione esistente presso la Curia Diocesana di Rossano risulta chiaro ed inoppugnabile che la Parrocchia di Pietrapaola è la più ricca della Diocesi e i beni di cui si parla sono stati lasciati dai nostri avi a beneficio della Parrocchia e per il sostentamento dei poveri.

I bilanci più volte presentati alla Curia Arcivescovile dai diversi sacerdoti, sono risultati sempre passivi. Comunque la storia continua.

Attualmente ai parroci è stata tolta la possibilità di amministrare. La Curia Arcivescovile ne ha perduto il controllo, data la vastità dei beni posseduti dalle parrocchie.

Il blocco dei fitti, mantenuto dalle leggi in vigore, non dà la possibilità di far valere le proprie ragioni, mentre i ladri, i profittatori e le persone disoneste ne abusano a tutto danno di un patrimonio di valore inestimabile che va dissolvendosi nel tempo.

Rossano 1999

Domenico Tridico



Descrizione foto da sinistra a destra:
I nipoti: Ileana Pace (figlia di Mimma), Carmen Zumpano (figlia di Annunziata), Giada Cosenza (figlia di Anna), Daria Cosenza (figlia di Anna)
In alto sempre da sinistra a destra: Fabio Zumpano (figlio di Annunziata), Giandomenico Pace (figlio di Mimma)

Le origini di Pietrapaola e lo sviluppo abitativo dello Scalo

Le origini di Pietrapaola

Pietrapaola, paese prevalentemente agricolo della provincia di Cosenza, possiede un vasto territorio di mq. 5218; confina con i comuni di Mandatoriccio, Campana, Caloveto, Bocchigliero, Longobucco, Calopezzati e con il mar Jonio, con una popolazione che oscilla tra i 1500 e i 1600 abitanti.

Sulle origini e sul nome di Pietrapaola non si hanno notizie storiche precise e documentabili, ma solo racconti che sconfinano spesso nella leggenda.

Ci vengono in soccorso, indirettamente, testimonianze archeologiche e numismatiche.

Alle pendici del fondo comunale denominato "Cerasello", nelle località "Palombara", "Miglianò" e "Muraglie", si trovano i ruderi di antiche costruzioni, residui di vasi d'argilla, anfore e qualche moneta antica.

Inoltre la muraglia ciclopica, opera di sicura difesa militare, nel cosiddetto "Campo di Annibale" nonché la presenza di abbondante acqua, legna e cacciagione in località "Palombara", sono le testimonianze che in dette località sono sorti agglomerati urbani da riportarsi a periodi storici diversi o almeno da circoscriversi, per larghe linee, tra la venuta in Italia di Annibale e il basso medio evo (II sec. a.C. e V-VI sec. d.C.).

Le frequenti invasioni barbariche costringono le popolazioni della zona ad evacuare e a rifugiarsi nella località ove attualmente è situata Pietrapaola, ai piedi di una roccia a strapiombo, isolata, seminuda, denominata "Castello". Detta località offre una dimora

più stabile e sicura alle popolazioni evacuate, le quali scavano nei dintorni del Castello, delle grotte nella roccia, chiuse ed adattate con pietre e qualche muciccio di argilla, mentre, il "principe", dominatore dell'epoca, se ne procura una all'altezza di circa 30 m dal sottostante suolo stradale, composta da tre locali.

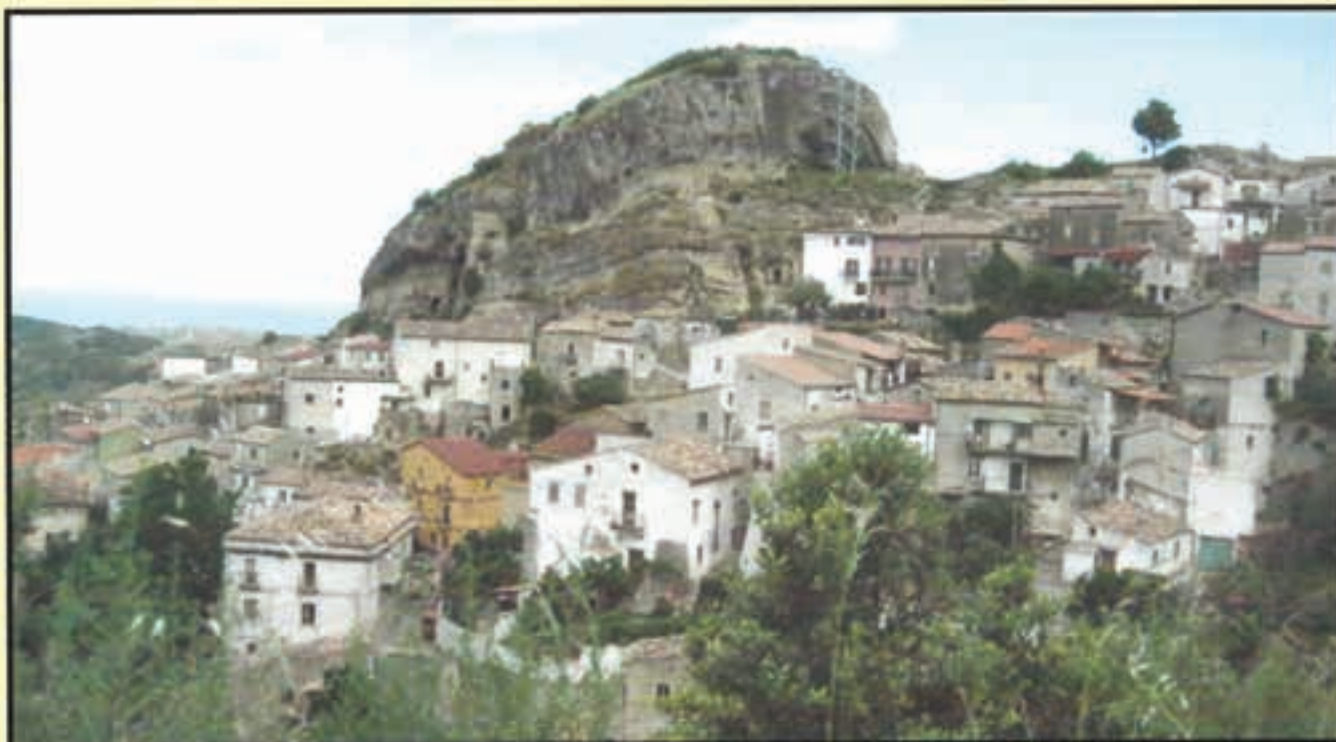
Questa grotta si trova attualmente sulla sinistra, all'entrata del paese ed è agibile, anche se con qualche difficoltà; essa è l'unico indizio a fornire l'epoca più sicura cui appartiene la fondazione di Pietrapaola (1000-1492).

Durante le invasioni corsare in quest'ultima località, sia il "principe", che le popolazioni si rifugiavano sulla roccia denominata Castello, ove sorgeva una seconda abitazione del "principe", tuttora esistente, consistente in altra grotta con all'interno delle scritte, incise nelle pareti, ancora ben visibili, ma poco leggibili.

A questo periodo è da riferirsi la presenza di una chiesetta, di cui la leggenda ha tramandato i ricordi, in località Miglianò e i cui ruderi sono ancora visibili.

Nelle più antiche costruzioni, ancora esistenti nella parte bassa del paese, via Rio, via San Demetrio, via Napoli, via Fiori, nell'interno delle case esistono ancora le grotte che erano servite come dimora ai primitivi abitanti.

La povertà del territorio e la disoccupazione hanno condannato Pietrapaola ad un mancato sviluppo, favorendo l'emigrazione.



Lo sviluppo edilizio ed il progresso abitativo della marina di Pietrapaola

Verso il 1952, durante l'amministrazione DC (Locco), Sindaco Giovanni Urso, da me voluta e sostenuta, si verificò un forte temporale che provocò la caduta di alcuni massi dalla rupe Castello. Per interessamento dell'amministrazione Comunale ci fu un sopralluogo da parte del Genio Civile che ordinò lo sgombrò di alcune abitazioni più vicine alla rupe e maggiormente soggette a pericolo.

Inoltre si decisero di costruire n°3 palazzine per 18 alloggi allo scalo di Pietrapaola in contrada Camigliano nella proprietà del barone Luigi De Mundo.

Alla consegna degli alloggi, che avvenne verso il 1956/57, alcuni ne rifiutarono l'assegnazione, dato che la zona risultava isolata e priva di mezzi necessari per la sopravvivenza ed anche perché gli assegnatari rimanevano lontani dai piccoli cespiti di terreni posseduti.

Una descrizione oggettiva e desolata delle condizioni di Pietrapaola in questo periodo si trova in "Baroni e contadini" di G. Russo - Laterza Bari - 1949:

"Pietrapaola un paese solitario a 60 Km da Crotona; la sua stazione ferroviaria in aperta campagna è uno dei tanti piccoli dadi disseminati lungo la ferrovia Sibari-Crotona di fronte al mare deserto da cui i gabbiani volano a volte a terra a mescolarsi con i passerelli. Sono l'unico viaggiatore che scende alla stazione di Pietrapaola. Non c'è mezzo di trasporto per salire in paese, solo il postino che dispone di un vecchio asino che sta per caricare il sacco della posta ed una cassa che è arrivata al prete etc." Infatti esisteva solo la strada 106 Jonica costruita negli anni 1950/51 dalla

ditta Villorese, la stazione ferroviaria e le vecchie case del Cav. Achille Celeste quasi inabitate.

L'assegnazione di alcuni lotti di terreno a contadini di Mandatoriccio, nell'ambito del quale comune cade parte del territorio di Pietrapaola, espropriati da parte dell'Opera Valorizzazione Sila al Cav. Achille Celeste (riforma agraria) e la costruzione del villaggio da parte dello stesso ente, hanno contribuito in parte all'incremento della zona.

Il maggiore sviluppo è avvenuto dal 1972 in poi quando il barone De Mundo decise di lottizzare la zona di terreno sottostante la ferrovia, sempre nella contrada Camigliano; venduto ad un prezzo di lire 1000 fu acquistato da gente del luogo e da forestieri.

Sopravvenuto il progresso economico, dovuto in buona parte all'emigrazione in Germania, si diede inizio alle costruzioni private.

L'affluenza di turisti durante la stagione estiva ha dato un notevole impulso allo sviluppo economico abitativo con notevole incremento alla speculazione edilizia da parte dei costruttori. Allo stato attuale, durante la stagione balneare, allo scalo di Pietrapaola si contano dai 10 mila ai 15 mila abitanti con diversi ristoranti, pizzerie ed altri ritrovi che hanno reso la zona accogliente con tutti i servizi necessari, grazie anche all'interessamento delle amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo.

Domenico Tridico



Alcuni cenni biografici sul Cavaliere Domenico Tridico

Nato a Pietrapaola il 20/06/14, secondo di cinque figli, per la perdita prematura di entrambi i genitori, viene cresciuto dal nonno paterno al cui ricordo, sia lui che i fratelli Antonio, Luigi, Agnese e Caterina restarono molto legati e che rappresenterà sempre punto di riferimento per la loro formazione.

Lo spirito di osservazione, l'ironia, l'intuito, la logica, la capacità di comunicazione e una grande sensibilità e riservatezza saranno connotazioni che lo accompagneranno fino agli ultimi giorni di vita. Alla sua formazione contribuisce anche la partecipazione alla guerra d'Etiopia e a quella greco-albanese che segnarono profondamente il suo carattere.

Durante una breve licenza, il 22/11/1941 sposa Romeo Virginia con cui vive per ben cinquantanove anni e da cui ha tre figlie, Mimma, Titina ed Anna, alle quali si dedica amorevolmente per tutta la durata della sua vita e che lo rendono felice con la nascita dei nipoti: Giandomenico, Carmen, Illeana, Fabio, Daria e Giada.

A Pietrapaola riveste molti incarichi, per la sua affidabilità e competenza. Sempre pronto ad aiutare il popolo e a farsi portavoce dei suoi bisogni. Trasferitosi a Rossano continua ad esercitare con l'impegno e l'onestà che lo hanno caratterizzato, il suo lavoro di collocatore, mantenendo sempre i contatti con il suo paese d'origine.

Resterà nei cuori di quelli che lo hanno conosciuto come una persona amabile, "gentiluomo di altri tempi".



La sua Pietrapaola (Cs)



La Voce

PER GLI ITALIANI NEL MONDO

Supplemento di "La Voce Euro-Canada e Euro American 2004



*Nel contesto della
mondializzazione*

*i sacrosanti
diritti
per una
nuova
e vecchia
gioventù
fuori
d'Italia
6 mila
ricercatori
italiani
all'estero*

Eletti all'estero: quando i numeri diventano un'arma politica "impropria"

Sull'onda del successo di tutto ciò che è o che sembra contro la "casta", è invalso negli ultimi tempi anche nell'informazione italiana all'estero uno strano modo di usare i numeri come arma politica.

Obiettivo frequente di questa nuova attività i parlamentari italiani eletti all'estero, ai quali è stato spesso "rinfacciato" quanto guadagnano l'anno, quanto costano, quanto producono all'anno, quanti rimborsi elettorali hanno generato e così via. Il tutto spinto sulla pericolosa china che porta ad una inevitabile quanto improvvida conclusione: guadagnano troppo, costano troppo, producono poco ergo aboliamoli.

Le più recenti di queste esercitazioni sono, poi, sostenute da tesi evidentemente infondate. Solo qualche esempio. Nelle ultime settimane dell'anno è stata addebitata ad un senatore del Pdl la "colpa" del rinvio delle elezioni dei Comites. Il parlamentare, a dire del suo accusatore membro del Pd, le avrebbe fatte rinviare per poter poi "recuperare" all'emigrazione gli stanziamenti ad esse destinati e rivendicare "illegittimo" merito presso i propri elettori. Tutti sapevano e sanno che il rinvio delle elezioni è stato un atto politico, condivisibile o meno, che non ha avuto nessuna motivazione di carattere economico.

Inoltre, il rinvio è stato deciso prima di decidere di "recuperare" quegli stanziamenti – poco più di otto milioni di euro – al falcidiato bilancio per gli italiani all'estero del MAE. Sarebbe stato meglio, forse, lasciare che questi milioni andassero divisi in mille rivoli in chissà quali capitoli di bilancio o, addirittura, che finissero "in economia"? Ancora più recentemente, c'è stato chi ha sostenuto che i 18 parlamentari eletti all'estero costerebbero ai cittadini italiani intorno ai 30 milioni l'anno.

Una cifra, è stato aggiunto, più o meno pari a quanto è stato tagliato al bilancio per gli italiani all'estero dalla finanziaria. Un chiarissimo utilizzo dei numeri come "arma impropria", politica ovviamente.

Chi ha dedotto questo costo, che è infondato sia nella sostanza che nella forma, si è appellato alle cifre fornite dai giornalisti Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella, quelli del famoso libro "La Casta" che hanno confrontato i costi del nostro Parlamento a quelli dei parlamenti di altri Paesi, facendone derivare che per ogni deputato, "l'Italia sgancia 1 milione e 630 mila euro.

Nel costo è tutto incluso: dagli affitti dei Palazzi del potere ai loro costi di manutenzione e gestione; dallo stipendio dei commessi a quello dei barbieri; dal costo della gestione della mensa ai costi delle varie segreterie; dalle spese di rappresentanza e, ovviamente,

degli stipendi dei parlamentari".

Si tratta di un costo unitario statistico, del tutto teorico e che una semplice riflessione fa apparire del tutto infondato quando lo si vuole attribuire al "deputato Rossi".

Se è incontestabile che le due Camere costino all'erario italiano oltre un miliardo e mezzo l'anno – i conti non li abbiamo fatti ma la fonte è del tutto attendibile –, possiamo affermare senza tema di smentita che il costo aggiuntivo per i 18 parlamentari eletti all'estero è pari a zero o quasi, se si tolgono le loro competenze personali: stipendio ed altri emolumenti vari, che non arrivano ai 300 mila euro l'anno.

E possiamo anche aggiungere che diminuendo non di 18 ma di 118 il numero dei parlamentari il risparmio per l'erario non sarebbe certo di circa 200 milioni l'anno che indicherebbe la moltiplicazione di 1.630.000 per 118, bensì di molto meno. Questo perché le due Camere per funzionare richiedono dei costi fissi base sui quali il numero dei parlamentari potrebbe incidere solo in caso di grandi riduzioni o grandi aumenti.

Insomma, 50 parlamentari in più o in meno non cambierebbero il costo complessivo del Parlamento. Infine, il discorso che si sottintende – 30 milioni in meno ai deputati eletti all'estero uguale a 30 milioni in più al bilancio dell'emigrazione – è del tutto infondato e fuorviante. Non serve neanche spiegare il perché. Un ultimo e recentissimo esempio. Dalla Svizzera è giunto nelle

redazioni un comunicato che "condannava" l'utilizzo di fondi pubblici per il viaggio di una figura istituzionale presso alcune collettività italiane all'estero.

Un viaggio che, invece, si realizzava a titolo privato e con fondi privati. L'impressione, insomma, è che si voglia cavalcare la facile ondata di antipolitica, sollevata da fondatissimi addebiti alla cosiddetta "casta", cercando di destreggiarsi sul fragile e inconsistente veliero del qualunquismo. Certo, i parlamentari eletti all'estero non sono immuni, come tutti, da errori e manchevolezze, ma se li si critica per colpe che non hanno si finisce solo con il mettere a rischio il loro consolidamento complessivo nell'ambito di un Parlamento che certamente non li ha accolti a braccia aperte. Oltre a confermare che anche l'emigrazione è in forte crisi di idee.



EMIGRAZIONE

I problemi dell'emigrazione trattati dalla Consulta regionale



Nella foto (da sinistra) il presidente della Regione, Rosario Olivo, il presidente della 3ª Commissione, Giuseppe Accrogliono, il consigliere Giardini, il dott. Tanferna.



Arturo Tridico

Consulatore
per il
Canada

Voglio esprimere il mio più sincero ringraziamento alla Regione Calabria e, in particolare, all'assessore all'emigrazione, per avere inviato in Canada, nei mesi scorsi, una qualificata delegazione che ci ha davvero onorati. Insieme a loro c'era anche il gruppo folkloristico di Catanzaro, «I Strinari», che ci ha offerto un'occasione importante per rinforzare quel ponte culturale tra Calabria e comunità di corregionali in Canada.

Si è tanto parlato degli scambi commerciali tra la nostra regione ed i paesi di emigrazione. Ma ciò, secondo me, non potrà avvenire in modo concreto ed intenso se non saranno risolti, a monte, altri problemi: carenza di scambi culturali, mancanza di assidua informazione, doppia cittadinanza e diritto al voto dall'estero. Sono questioni importanti da affrontare con ur-

Gennaio 1989

genza, approfittando di questa nuova attenzione rivolta alle problematiche del fenomeno emigrazione.

**CHIEDIAMO
COLLABORAZIONE
AI POLITICI PER
SALVARE LA
LINGUA ITALIANA
E LA SUA
DIFFUSIONE
ALL'ESTERO
OGGI PIÙ CHE MAI**

**Criticateci,
rimproverateci,
ma aiutateci**

**VOCE CALABRESE
CANADA**

**Caro lettore e lettrici
non girate a vuoto;
Scegliete la Calabria
per le vostre vacanze
Per il vostro riposo,
per la vostra salute e
la fierezza di essere
nella terra dei vostri AVI...**



Vincenzo Laganà

Direttore
«La Regione
Calabria-
Emigrazione»

Purtroppo non abbiamo finora incontrato la collaborazione di quei componenti la Consulta che risultano sempre assenti.

Dai consultori che stanno all'estero ci attendiamo segnalazioni ed indicazioni. Ci confortano notevolmente le 7.000 richieste di spedizione pervenute da ogni parte del mondo; e le centinaia di lettere che lodano l'iniziativa sottolineando l'utilità della rivista perchè informa sulla Calabria attuale, ma dà la possibilità ai giovani di conoscere una realtà da loro ignorata.

Per questo si andrà avanti nonostante le molte difficoltà, dato che la rivista non ha collaborazioni retribuite. Da tutti si accettano suggerimenti e proposte per migliorare questa nostra realtà, che sta rappresentando, mese dopo mese, un effettivo «ponte» tra la Calabria e i calabresi sparsi per il mondo.

Voce Calabrese-Canada 19

VOCE **CALABRESE** CANADA

L'unico notiziario mensile calabrese pubblicato in Canada, Anno 5 - GIUGNO 1986
5325 rue Jean Talon Est, suite 224 (St-Léonard), Montréal, H1S 1L4 - Tél.: (514) 374-6555

Cossiga in Canada

Riscoprire l'italofonia nel mondo



OTTAWA. Con espressione del volto molto intensa, che lascia trapelare un sentimento di sincera ammirazione per l'uomo giurista internazionalmente conosciuto, oltre che presidente d'un paese amico, il Primo ministro Mulroney ascolta attentamente l'eminente ospite Francesco Cossiga. Costituzione? Economia? Mercato Comune? Vertice di Tokio? Diritto costituzionale e diritti dell'uomo? Tutti argomenti che le due alte personalità avrebbero voluto poter trattare ampiamente, se la durata della visita avesse potuto essere ben più lunga. Serratissimo, invece, l'ordine del giorno del gradito ospite. Anche a Montréal ed alla sua comunità italiana, il presidente Cossiga ha potuto dedicare forse tre-quattro ore in tutto.

Cossiga in Canada Riscoprire l'italofonia nel mondo

(Ansa) - **MONTREAL** - "Se mi chiedono se sono fiero di essere italiano, io rispondo di sì. Ma il mio 'nazionalismo' è tutto il contrario di quello di altri tempi; è apertura sul multiculturalismo per una convivenza internazionale più amichevole. In questo senso sono convinto che è bene dire agli italiani che 'italiani è bello': questo il discorso politico che il presidente Cossiga ha sviluppato nei calorosi contatti quotidiani con le comunità italiane in Canada: a Montreal come a Toronto, a Quebec come a Vancouver.

Conclusa la parte ufficiale della sua visita con quello che in Canada è definito "un grande successo", ha approfondito la sua conoscenza dei problemi dell'emigrazione italiana. In Canada vivono oggi 900 mila persone di origine italiana (95 mila hanno conservato il passaporto) rispetto alle 45 mila del 1915 ed alle centomila degli anni appena prima dell'ultima guerra. Sono la quarta minoranza del paese, nella cui vita economica e politica hanno un posto di rilievo. Ed in Canada Cossiga ha avuto conferma di ciò che aveva già potuto osservare



COSSIGA dice a LUIGI BARONE: stai buono e calmati: se non sarai Senatore in Italia, lo sarai in Canada e il Consulatore ROMANO ALTIERI (Campania) conferma: è giusto, se lo merita.

nelle precedenti visite in Belgio e Germania: che cioè di stabilire un rapporto corretto con l'italofonia, con gli italiani cioè che nel mondo parlano la lingua del paese d'origine".

Per anni il problema dello stato italiano è consistito esclusivamente nella tutela dei lavoratori che all'estero emigravano per fame: bisogna aiutarli sul piano sociale ed economico, dare loro assistenza scolastica. "Oggi - ha detto Cossiga - le cose stanno diversamente. Si è davanti ad italiani della seconda e terza generazione. In molti casi sono diventati leali cittadini di altre nazioni. Questo non significa però che l'Italia non debba più fare niente; essa ha al contrario, adesso, un dovere nuovo, che è di carattere culturale e politico non solo verso la comunità italoфона ma anche verso l'intera comunità internazionale".

Affinché questi italiani ("che - secondo la definizione di Cossiga - non sono più italiani all'estero, ma italiani in casa loro" sia pure in paesi che non sono l'Italia) non perdano le loro radici, occorre un nuovo approccio di tutto il problema dell'emigrazione. Le collettività di emigrati - ha detto e ripetuto Cossiga - non possono più essere le semplici destinatarie di iniziative assistenziali: oggi sono in grado di amministrare autonomamente il loro sviluppo e la loro integrazione. Occorre anche, "assolutamente", una nuova politica culturale: non solo esportazione della cultura italiana, ma collaborazione dell'Italia ad iniziative locali; e meglio sarebbe, secondo Cossiga, che invece che dallo stato



Da sinistra; Gianni Faratro, Dott. Fabio Valentini, Sam Capoz e Antonio Di Florio sono intervenuti all'incontro.



Fieri di aver incontrato il Presidente COSSIGA - IAMMATTEO E l'Avv. Nanci non si staccano mai per la realizzazione del monumento all'EMIGRANTE. Da notare che l'Avv. Nanci oltre ad essere il Presidente dell'Associazione PIANOPOLE è il Vice Presidente della FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI CALABRESI EMIGRATI DEL CANADA nonché Consigliere Municipale di St. Leonard.



L'Ambasciatore S.E. VALERIO BRIGANTE accompagnato dal Console Generale d'Italia a Montréal Dott. ALBERTO CANDILIO conversano con attenzione con gli ALPINI - BERSAGLIERI - CARABINIERI presenti in sala per mantenere l'ordine nella sala.

1° Gala Calabro Canadese

La Federazione dei Calabro Canadesi di Montreal ha organizzato il 24 novembre il suo primo Gala, presso la sala di ricevimento "Vice Versa". L'evento ha racchiuso diversi avvenimenti di rilievo. Questa prima edizione si è svolta sotto la supervisione di Domenico Antonio Romagnino, rendendo omaggio a 14 personalità d'origine calabrese di Montreal scelte per la costante dedizione comunitaria

Da sinistra Domenico Antonio Romagnino, Presidente d'onore del Primo Gala della FCC e Carlo Scalzo, Presidente della FCC. (Foto: John Oliveri)



Giovanni Alvaro
Adriatica Bakery inc.

Giuseppe Ferrarelli
Contabile

Suora Pierre Anna Mandato
Ospedale Marie-Clarac

Pasquale Ferraro
Medico Chirurgo

Angela Marrone
ex direttrice Santa Cabrini

Pasquale Artuso
Avvocato

Francesco Capogreco
Construction Opera I

Ha sancito, inoltre, la fine della visita del Presidente della Regione Calabria, On. Giuseppe Scopelliti e dell'On. Alfonsino Grillo, responsabile dell'Emigrazione venuti a incontrare la comunità calabrese di Montreal. Diversi sono stati gli interventi, dal Presidente della Federazione, Carlo Scalzo al discorso del Console Enrico Padula, sempre presente nella comunità. Il Presidente Scopelliti ha salutato i presenti dimostrando con orgoglio, come il legame tra la Calabria ed i suoi figli lontani sia, ancora oggi, ben saldo. Persone che hanno fatto della "calabresità" una bandiera da tener sempre in alto.

Carlo Scalzo, Presidente della FCC, ha dichiarato che durante il suo mandato, a capo di questa straordinaria organizzazione, desidera far crescere la FCC oltre a farla avanzare con progetti concreti. Durante il suo discorso, Scalzo precisa che la FCC si è prefissata 3 obiettivi precisi da raggiungere: intensificare e consolidare i rapporti con la regione Calabria attraverso collaborazioni culturali, economiche e universitarie; garantire la continuità della promozione della cultura calabrese a Montreal e trasmettere i valori e le tradizioni culturali alle nuove generazioni. Per realizzare e concretizzare questi obiettivi, Scalzo ha avuto l'immenso piacere di annunciare che il

23 novembre la FCC ha firmato un accordo d'intesa con la Regione Calabria e ha ringraziato il Presidente Scopelliti per la sua fiducia e per la sua preziosa collaborazione.

Il Presidente Scopelliti durante il suo breve saluto, ha precisato che la Calabria è aperta e pronta ad allargare gli orizzonti e non soltanto per i 5 milioni di calabresi sparsi per il mondo, ma per tutti quelli che possano magari ispirare ad iniziative imprenditoriali in Calabria. Siamo pronti per costruire insieme e ha voluto ricordare ai circa 400 presenti in sala quello che il Presidente americano Kennedy disse: "Chiediti cosa puoi fare per il tuo paese e non soltanto quello che puo' fare il tuo paese per te". Ecco la principale motivazione che spinge a credere che si puo' costruire insieme una nuova Calabria, grazie alla presenza di tante federazioni, fondazioni e numerose associazioni calabresi che al nome dell'associazionismo della solidarietà si creano sinergie di progresso per il nostro avvenire e quello dei nostri figli.

La Federazione Calabro Canadesi ha avuto il piacere d'accogliere al tavolo d'onore: il Deputato della Repubblica Italiana per la circoscrizione del Centro e Nord America, On. Amato L. Berardi; il Senatore della Repubblica Italiana per la circoscrizione del Centro e Nord America, Senatore Basilio Giordano e la consorte Sig.ra Nina Mormina Giordano, il Presidente della Regione Calabria, il Dott. Giuseppe Scopelliti, il Consigliere regionale - Delega all'immigrazione, il Dott. Alfonsino Grillo, il Console Generale d'I-



I premiati Silvio Sicoli e il Dott. Pasquale Ferraro posano con la signora Immacolata (Mackie) Vadacchino, Dott. Giuseppe Bartolucci in visita da Roma, Fiore Vadacchino.

di Montreal



Nicola Gervasi
Gensteel Doors Ltée

Roberto medile
Artista e cantante

Giuseppe Maiolo
Medico

Concetta Cerelli
Cuisine Crotone Inc.

Peter Comito
Selectcom telecom

Silvio Sicoli
club golf St-Raphaël

Pasquale Vari
Chef e prof. all'ITHQ

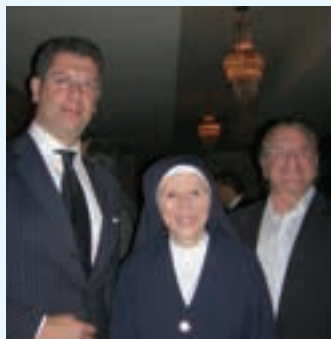
Italia, Dott. Enrico Padula e la consorte Sig.ra Milena Padula; la Deputata di Jeanne Mance – Viger, la Sig.ra Filomena Rotiroti, e il consorte Sig. David Murray, il Presidente della FCC, il Sig. Carlo Scalzo e la consorte Sig.ra Tia Rosa Scalzo; il Presidente del 1° Gala, il Sig. Domenico Antonio Romagnino, e la sorella Sig.ra Anna Romagnino, la Presidente e CEO Bioforce Canada la Sig.ra Immacolata (Mackie) Vadacchino e il Presidente Italbec USA, il Sig. Fiore Vadacchino. Il flash de "La Voce" vi presenta alcuni momenti della serata.



L'On. Alfonsino Grillo, Consigliere regionale della Calabria - Delega all'Immigrazione, Sig.ra Milena Padula, Dott. Enrico Padula, Console generale d'Italia a Montreal, Dott. Giuseppe Scopelliti, Presidente della Regione Calabria, Sig. Carlo Scalzo, Presidente della Federazione Calabro-Canadesi, Sig.ra Filomena Rotiroti, Deputata all'Assemblea Nazionale del Quebec - Jeanne-Mance-Viger.



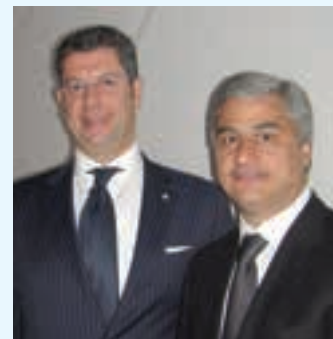
Il premiato Peter Comito fiero di posare con il presidente Giuseppe Scopelliti.



La premiata Suor Pieranna Mandato posa con i due presidenti, On.le Scopelliti per la Calabria e l'avv. Gattuso per l'ospedale Santa Cabrini.



Il rappresentante del CGIE Giovanni Rapanà e il presidente del Gala Domenico Romagnino con il presidente della Calabria On.le Scopelliti



Il presidente della Calabria On.le Scopelliti posa fieramente con il dott. Pasquale Ferraro, unico specialista trapianti polmonari del Quebec.

CONGRATULAZIONE ALL'ESEMPLARE FAMIGLIA GERVASI

Al Presidente della Regione Calabria, On.le Giuseppe Scopelliti si è unito con il Console Generale di Montreal Dott. Enrico Padula e signora Milena e l'On.le Alfonsino Grillo posano con l'intera famiglia Gervasi congratulandosi per la sua implicazione a tenere viva l'armonia dell'Associazionismo comunitario. La famiglia Gervasi è ritenuta come simbolo della famiglia unita nello spirito di calabresità e della riuscita industriale, locale, nazionale e internazionale di cui posarono esclusivamente per la nostra rivista "La Voce".



INCONTRI CON IL CUORE NELLA CAPITALE DEL CANADA

La realizzazione del sogno di una comunità ha richiesto molti anni per svilupparsi. Villa Marconi iniziò con un gruppo di cittadini che capirono la preoccupazione della comunità per i bisogni e il benessere dei suoi anziani. Negli anni successivi, l'organizzazione si è concentrata sul consolidamento del sostegno della comunità, sulla raccolta di fondi e sull'acquisto di una proprietà adatta per questo importante progetto. Da anni ormai, grazie alla buona volontà di molti e il sostegno della comunità Villa Marconi è diventato un centro comunitario e culturale della comunità della nostra capitale Ottawa. Ogni anno diverse attività e iniziative



Carlo L. Mion - Content Strategist @ The Precast Group, John Licari - Manager @ Utility Structures Inc., Marco Mion - Manager @ M CON Products, Claudio Mion - Vice President @ The Precast Group. 2.a fila On.le Tony Loffreda Senatore del Canada e il Dott. Luciano Bentenuto Direttore progetti sicurezza del Parlamento Canadese.



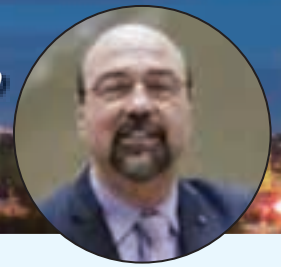
A seguito della piovosa partita di Golf il Dott. Luciano Bentenuto ha tenuto ospitare i suoi amici golfisti a un aperitivo presso La Trattoria Italia nella Piccola Italia di Ottawa, Domenico Carozza ha posato con tutti gli invitati, da sinistra; Claudio Mion, Il Senatore Loffreda, il Dott Luciano Bentenuto e Arturo Tridico, Editore de La VOCE (The Voice).

si susseguono dando sfoggio di solidarietà e della volontà collettiva della comunità al fine di sostenere questo importante simbolo italo-canadese di Ottawa. Il 23 settembre scorso la comunità ha ripetuto e dimostrato ampiamente, ancora una volta questi

sentimenti di affetto, di orgoglio e di sentita partecipazione alla causa di Villa Marconi. Per l'occasione, tra gli altri ospiti d'onore, era presente il Senatore Italo-canadese Tony Loffreda, il quale sempre onnipresente alle iniziative Italo-canadesi e sempre molto fiero di rappresentarci al Senato del Canada, si è simpaticamente intrattenuto con gli ospiti della serata e ha partecipato all'evento che era per l'appunto il torneo di Golf "Johnny D'Onofrio" a beneficenza di Villa Marconi. Le



Felice dialogo del Senatore Loffreda durante l'incontro con l'ex Giudice Garry Guzzo, con l'ex Sindaco di Ottawa e Presidente regionale ex Ministro Bob Chiarelli e il Presidente del Consiglio di Villa Marconi il dinamico Avvocato Pat Santini.



partecipazioni del Senatore Loffreda, quella del direttore della “Voce” Arturo Tridico e del dott. Luciano Bentenuto, sono state possibili grazie all’iniziativa del Consiglio di Amministrazione del Gruppo “Central Precast” presieduto da John Mion. Il Senatore, dal suo canto, ha partecipato con il suo sorriso e il suo contagioso entusiasmo all’evento e alla serata scambiando idee e conversazioni con tutti i presenti, assicurando in tal modo, un gesto affabile e personale. Tony Loffreda è un Senatore al quale piace molto ascoltare le storie della sua comunità per poi portarle con se, in maniera concreta e tangibile. Alla serata hanno inoltre partecipato l’ex sindaco di Ottawa, Presidente regionale e ex Ministro Bob Chiarelli molto conosciuto e apprezzato nella nostra comunità, l’ex Giudice Garry Guzzo e alla serata naturalmente, non mancava il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Villa Marconi, l’instancabile e affabile avvocato Pat Santini, il quale ha precisato nel suo discorso l’importanza della serata di



Seduti da sinistra Luciano Pradal, Cav. Enrico W. Del Castello. Impiedi: L’On.le Tony Loffreda Senatore, Avv. Pasquale Santini Presidente Villa Marconi, Marco Pagani, L’Imprenditore Andrea Calabro, Joe Cama



Il nostro senatore Tony Loffreda in profonda conversazione con Denis. Sempre interessante scambiare ricordi ed esperienze del mondo, è stato interrotto dal Flash de La Voce per una posa con gli appassionati del Golf. Denis Charles Potvin è un ex difensore canadese professionista di hockey su ghiaccio e capitano della squadra dei New York Islanders della National Hockey League. È un quattro volte vincitore della Stanley Cup come membro dei New York Islanders dei primi anni ottanta.

VINCITORI DELLA COPPA CUP WINNER



Scott Miller, Lewis Miller and Scott Bourada.

beneficenza. Conduceva la serata in modo maestrale Joe Ranieri il quale non ha lasciato scappare dettagli dando vita alla serata, che inter alia ha raggiunto una raccolta non indifferente di oltre \$ 15.000.00. Che dire: una serata magnifica a conclusione di una giornata piovosa che non ha scoraggiato i partecipanti, un successo dal punto di vista di obiettivi raggiunti e dal punto di vista sociale che ha visto nuove e vecchie amicizie consolidarsi e una grande e significativa partecipazione di giovani, che hanno saputo dimostrare altrettanto entusiasmo per una così

importante causa. A conclusione della serata, e unendosi ad alcuni intervenuti il Senatore Loffreda concludeva la serata con un sorriso soddisfatto per aver partecipato alla serata ed aver conosciuto ancora meglio una parte della comunità italo-canadese di Ottawa ma anche e soprattutto, per aver partecipato ad una iniziativa di così grande importanza – che gemellando nuove e vecchie generazioni – ha tramandato il nostro senso di solidarietà nei confronti dei nostri anziani e nei valori che da sempre ci riconoscono come comunità italo-canadese.

GIUSEPPE NICASTRO, UNA VITA PIENA DI SUCCESSI

Giuseppe Nicastro è nato nel 1949 a Cleto in provincia di Cosenza. A quindici anni comincia a lavorare nel negozio di alimentari della famiglia per poi trasferirsi a 18 anni a Ottawa, raggiungendo i fratelli e le sorelle emigrati in precedenza. Lavora nel negozio di alimentari del fratello Franco. Nel 1972, i fratelli Nicastro acquistano un supermercato e fondano la Nicastro Bros. Foods, mentre nel 1977 aprono il negozio Nicastro Fine Foods. Nel 1987, sviluppano l'azienda Italfoods, ditta di vendita alimentari all'ingrosso. Uomo pieno d'iniziativa, Sposato con Rosina e padre di tre figli (Pasquale, Giovanni e Amanda) è ormai un nonno Felice. Nel 2009 la settimana italiana di Ottawa lo ha insignito del titolo onorifico di personalità dell'anno.



FOTO D'ARCHIVIO DEI FRATELLI NICASTRO NEGLI ANNI '80



(I Fratelli Nicastro) furono i primi sponsor della 1ma Biennale delle Associazioni e Club Calabresi del Canada che ha avuto luogo a Ottawa, coordinatore Franco Nicastro allora Presidente dell' Associazione Savuto-Cleto di Ottawa

(Foto d'archivio nel 1980 di Arturo Tridico)



Il gruppo dei donatori che hanno partecipato alla realizzazione del centro storico di Ottawa.

Inaugurato a Ottawa il primo centro di documentazione sulla comunità italiana

Archivio storico che ricorda il contributo degli italo-canadesi

Progetto realizzato dal Congresso con il programma CHRP

In Canada e nella capitale, il primo Archivio Storico Italo Canadese. Grande successo per la serata dedicata alla raccolta fondi per il Centro di documentazione, costruito, a tempo di record, a Villa Marconi. La costruzione con le vetrate trasparenti, lascia filtrare la luce ed i colori vivi del Canada. La serata, presentata da Francesco di Candia, di CHIN Radio, ha riunito numerose associazioni e famiglie che hanno devoluto al centro cospicue donazioni per l'Archivio. Una grande impresa, voluta fermamente da Josephine Palumbo, Presidente del Congresso degli Italo - Canadesi, sezione di Ottawa, che, grazie alla sua volontà, dedizione ed arduo lavoro, ed al supporto del suo comitato ad hoc del Congresso, hanno realizzato questo centro. Momento toccante, la presentazione del documentario "Piazza Petawawa – il paradosso" diretto da Rino Noto, che ha raccontato, l'esperienza dell'internamento degli Italo Canadesi. All'evento, presente Giovanni De Vita, Consigliere per l'Emigrazione e gli Affari Sociali dell'Ambasciata d'Italia che ha voluto testimoniare, con la sua presenza, il pieno sostegno dell'Ambasciata Italiana per questo progetto. Soddisfatta del risultato ottenuto, Josephine Palumbo, dice: «Sono felice e fiera di poter annunciare la prossima apertura dell'Archivio Storico, a metà gennaio, con l'inaugurazione della mostra "Ordinary Lives : Extraordinary Times: Italian Canadian Experiences during World war II", grazie al contributo di Villa Charities di Toronto. Tengo a sottolineare e ringraziare il Governo Federale per il prezioso supporto economico, nel quadro

del programma CHRP (Community Historical Recognition Program), il governo dell'Ontario attraverso la Fondazione Trillium, la città di Ottawa, la Biblioteca nazionale, gli Archivi Canada, le Università della Capitale, la CIBPA e tutte le associazioni italiane che costituiscono il Direttivo del Congresso». L'Archivio è dedicato a tutti gli Italiani che hanno contribuito allo sviluppo del Canada, riconoscimento ufficiale da parte del governo federale a tutti gli italiani internati durante la seconda Guerra Mondiale. Dall'on. Jason Kenney, Ministro della Cittadinanza, Immigrazione e Multiculturalismo, il sentito grazie al Congresso degli Italo Canadesi, sezione di Ottawa, per «l'importanza di quest'iniziativa unica», sottolineando il messaggio del Primo Ministro Stephen Harper. «In ogni campo d'azione, arte, scienza, business, politica, il nostro Paese è stato arricchito dai profondi e significativi contributi degli Italo Canadesi». Congratulazioni dall'on. Julian Fantino, Ministro per la Cooperazione Internazionale. Presenti Robert Wilson dell'Ontario Trillium Foundation, Yasir Naqvi, rappresentante del Ministro delle Infrastrutture dell'Ontario Bobm Chiarelli e Keith Egli, consigliere della circoscrizione Knoxdale e Merivale Ward della città di Ottawa. Le conclusioni di un evento così significativo, a Josephine Palumbo. «Questo centro è il riconoscimento concreto del contributo degli italiani a questo nostro grande paese, il Canada, un riconoscimento ufficiale per l'arduo lavoro ed i sacrifici di tutti gli Italo Canadesi per aver contribuito alla costruzione di una società canadese migliore»



A sinistra: Audrey Denofrio (che ha donato 20mila dollari al progetto dell'archivio in memoria del marito John) insieme alla presidente del Congresso degli Italo-canadesi di Ottawa, Josephine Palumbo (Foto di Eugenio Bubba)

L'associazione Culturale dei Calabresi di Ottawa a consegnato la cifra di 5,000.\$ per contribuire alla realizzazione del nobile progetto.



Frank Rizzo Josephine Palumbo e Gino Marelo consegnano 5.000.\$ al Centro storico italo-canadese di ottawa

Massimo Pacetti
Deputato di Saint-Léonard / Saint-Michel



5450 Jarry E. suite 102, Saint-Léonard (QC) H1P 1T9
☎: 514-256-4548 ☎: 514-256-8828








**FRIDAY, SEPTEMBER 24TH,
MARKED THE ANNUAL MEN'S GOLF TOURNAMENT
THE LAST OF THE YEAR, HELD AT THE "WINDMILL HEIGHTS GOLF AND COUNTRY CLUB"**



It was a perfect day, wonderful weather, beautiful course. Everything was spectacular, and the owner, Mr. Frank Carbone, took great pride in his golf course that day and

later enjoying a scrumptious meal, served by the amazing clubhouse staff. Congratulations to all the winners. See you next year! Arrivederci.

AMICI DI GOLF



Giornata di Relax per l'On.le Tony Loffreda Senatore con gli Imprenditori: Roberto Gentile, Intermarche Palumbo, Arturo Tridico, Editore La Voce Canada & USA e Frank Carbone, Windmill Heights.

AMICI DI CACCIA

Oggi 17 ottobre 2021, la squadra per la caccia al cinghiale "IL BRANCO" formata da 28 cacciatori, ha fatto un altro ottimo carniere, ben sette abbattuti. Il Capocaccia Roberto Mazza, il Presidente Cesare Mazziotti e la squadra tutta, sono soddisfatti e compiaciuti per aver dato un altro piccolissimo respiro di sollievo all'ambiente e a tutti coloro che ruotano nel mondo agricolo.



JUVENTUS CLUB CANADA



The photo was taken Sunday, October 10, 2021, on the occasion of an event organized to meet former Mayor Denis Coderre in Montreal-Nord. A group of Juventus Club Members was pleased to meet with him and Mtl-Nord Borough Mayor Christine Black during the event. We wish him and his team well and look forward to the next encounter.

All the Best!
James Infantino

Juventus Club Canada www.juventusclubcanada.com



GRANDE SUCCESSO DEL TORNEO DI GOLF PER LA CASA D'ITALIA GIUSEPPE BORSELLINO PRESIDENTE D'ONORE



Perdere la Casa d'Italia sarebbe stato un brutto colpo per tutta la nostra comunità, e per fortuna il duro lavoro del nostro Presidente Gino Beretta e di tanti volontari ha scongiurato il pericolo.

Ha portato eccellenti risultati anche il torneo di golf, co-organizzato insieme alla "Casa d'Italia" e la "FCCI", la Fondazione Comunitaria Italo-Canadese, presieduta da Tony Loffreda.

Grazie a Luigi Liberatore, che ha messo a disposizione il suo club Golf "Griffon Des Sources" a Mirabel, ed ai donatori sono stati raccolti oltre 100mila dollari.

La Voce vi propone alcune foto del momento.



Da sinistra; Giuseppe Borsellino, Présidente d'onore del torneo di golf, Tony Loffreda, Présidente della Fondazione comunitaria Italo-Canadese, Gino Beretta, Présidente della CCPI-Casa d'Italia, Luigi Liberatore, Présidente Investissements Elmag Inc., Marisa Celli, Directrice générale della CCPI-Casa d'Italia, Alexandro Loffredi, Direttore generale della Fondazione comunitaria Italo-Canadese.



Relax al cocktail dopo una bella giornata sui prati da golf ci fermiamo sul gruppo di eccellenze per la loro professionalità, capacità imprenditoriali e generosità, da sinistra Mimmo Pasqua, Tino Carrara, Michael Fratianni, impiedi Raffaele Di Lillo, estrema destra.



Tozzi Padre e Figlio, Belmonte, Salvo e Commodari continuano con la loro generosità in fine della serata.



Auguri a questo esempio di essere "INSIEME".



Ambiente finale e certamente stato un ottimo espresso offerto dal Caffè Milano, Accolti dalla coppia Palazzo (primi a sinistra) Gustando un buon espresso, il flash de La Voce Inquadra gli Artisti musicisti grazie al Gruppo Commodari che non rifiuta mai di partecipare a questi nobili eventi tenendo tutti in allegria.



Antonio Marro

ASSOCIAZIONE CASACALENDESE festeggia 85 anni

— A cura di Antonio Marro —



La chiesa della Madonna della Difesa a Montreal

Quest'anno la nostra associazione festeggia l'85° anniversario di fondazione. Nel 18° secolo i Casacalendesi, assetati di fortuna in cerca di un pezzo di pane come tanti altri Italiani, emigrano attraverso il mondo.

Fortunati quelli diretti in Canada due volte, prima per essere arrivati a destinazione, e poi per aver raggiunto una terra ricca.

E benché è stata dura la vita anche per loro, diciamo chiaramente in questa terra chi è stato fortunato ed ha lavorato duro, ha potuto realizzare qualche sogno tenendo alto il prestigio della nostra bella Italia a differenza di tanti altri emigranti, sbarcati in stati che con tutti gli sforzi non hanno potuto realizzare la stessa cosa perché paesi poveri per natura.

Come si dice: non può divenire ricco un marinaio se lavora con un povero pescatore. A Casacalenda verso la fine del 1890 in contrada "difesa" appare a dei pastorelli una signora illuminata vestita color celeste che si rivela poi una Madonna che chiameranno "Maria SS. Della Difesa". Lì è costruito un santuario dove migliaia di pellegrini, accorrono in cerca di grazie e per ringraziare per grazia ricevuta. Ancor'oggi vi sono centinaia di oggetti che testimoniano le grazie ricevute dai fedeli. I Casacalendesi di Montreal, devoti alla Madonna, pian piano, con tanti sacrifici e devozione incominciano per procurarsi una statua della detta madonna, pregano il parroco della chiesa St. Jean della Croix sulla via Notre Dame e la collocano lì ma, ci sono dei diverbi ed il bravo parroco li chiama e gli dice: miei cari fratelli italiani, prendete la vostra Madonna e andate via portatela a casa vostra o dove volete ma andate via da qui.

Non hanno scelta, ubbidiscono ma non si danno per vinti. Fanno come le formiche quando gli si distrugge il formicaio, si rimboccano le mani e con l'aiuto di tutti gli italiani ed altri gruppi etnici cercano di rimediare all'affronto subito dal parroco. Fu così che nacque l'idea di costruire una chiesa italiana dedicata a Maria SS. Della Difesa a Montreal e relativa Parrocchia e costruire una chiesa

sulla via Dante dedicata alla Madonna della Difesa, quella che oggi è stata dichiarata la chiesa più bella di Montreal, di conseguenza "patrimonio dell'umanità". Pur contribuendo nello stesso tempo alla costruzione della "Casa d'Italia". Il 24 Settembre 1924 sempre per tenere unito il legame con il loro paese e per salvaguardare la cultura fondano la "Società Casacalendese di mutuo soccorso" di Montreal che quest'anno festeggia con orgoglio l'85° anniversario. I Casacalendesi tramite la loro associazione si sono sempre distinti in ogni avvenimento e continua a farlo grazie all'attaccamento dei soci per contribuire a salvaguardare la loro cultura.

L'Associazione Casacalendese, nell'arco dei tempi ha sempre cercato di aiutare i soci bisognosi istituendo attività come: Assistenza malattia, assicurazione impiego, prestiti ai soci a basso costo, un fondo mortuario e via dicendo.

E nei tempi attuali; scambio culturale, borse di studio, ed ora il bellissimo calendario culturale, la venuta del "BUFU" (un gruppo folcloristico di 45 persone che ci ha riportato le vecchie tradizioni, per non parlare delle varie raccolte fondi per beneficenza terremoti ecc. e le varie attività culturali come la festa della Befana, la gita di primavera (Cabane à Sucre), serata Bowling, festa dell'anniversario ecc. Tutto questo grazie alla continuità dei giovani che entrano a far parte del gruppo per distinguersi dagli altri paesi essendo orgogliosi di essere CASACALENDESI.

Reportage di: Antonio Marro

L'Attuale consiglio 2009



da sinistra, in piedi: Nicola Vincelli, consigliere; Rosina Vincelli, consigliere; Jon Carlo Santangelo segretario; Pietro Molino Presidente ex ufficio; Rebecca Belmonte, coordinatore attività culturali; Pasquale Marcogliese curatore finanziario; Luigi Piperni Coordinatore comitato giovani; Carmine Ruscitto, consigliere. Poi ancora da sinistra seduti: Salvatore Cabizzosu coordinatore attività sociale; Vincenzo Ranellucci, v/presidente e addetto stampa; Romano Bino Presidente; Antonio Vincelli segretario tesoriere; Antonio Marro, consigliere e membro attivo del comitato attività sociali.

Casacalendesi, soci e simpatizzanti, siete cordialmente invitati a partecipare al Banchetto annuale in occasione dell'85imo anniversario di fondazione della nostra Associazione. La festa avrà luogo sabato 14 novembre 2009, con inizio alle ore 18,30, nei magnifici locali del "Buffet Marina" sito al 4397 Denis Papin (tra Pie- IX e Provancher), Saint Leonard. La personalità dell'anno ed invitato d'onore sarà il signor Marco Gagliardi, sindaco di Casacalenda.

Durante la serata saranno presentate ai vincitori le tre borse di studio, attribuite annualmente a studenti universitari di origine casacalendese. Durante la serata, ci sono dei sorteggi, tra i quali un biglietto per l'Italia andata e ritorno, gentilmente offerto dall'Agenzia Molino; la serata si concluderà con la tavola dolce, spaghetti, pizza, ecc. Vi aspettiamo numerosi per trascorrere una serata memorabile insieme. Per informazioni e prenotazioni chiamare: S. Cabizzosu al 514-327-0864, A. Molino 514-366-9388, Pasquale Marcogliese al 514- 691-3760, Carmine. Ruscitto al 514- 385-6978, oppure, rivolgersi ad altri membri dell'esecutivo dell'associazione.

CAPITOLO VI

Una retrospettiva storica e personale de La Voce

In questo capitolo un 'intervista e uno scorcio biografico dell'ideatore della rivista e la storia della stessa attraverso un libro della memoria personale del direttore Tridico



FOTO CORTESIA, LOUISE & JOSEPH SIMONE

“LA VOCE.CA”

PARTE INTEGRANTE DELLA STORIA DELLA MIA VITA

Il 12 ottobre La Voce festeggerà i suoi 40 anni di impegno pubblico, al servizio della comunità Italiana del Nord America. La redazione ha intervistato il Direttore allo scopo di conoscerlo meglio e di comprendere i motivi alla base della fondazione del giornale. Tridico ha espresso la sua riconoscenza all’Ambasciatore d’Italia in Canada, S.E. Andrea Ferrari per la presenza in rappresentanza del Governo italiano, alla celebrazione del quarantesimo anniversario che si terrà a Montreal ed ha annunciato la partecipazione alla serata di importanti esponenti del Made in Italy.

Come si definisce Arturo Tridico alla soglia degli 80 anni, metà dei quali passati alla direzione de La Voce?

Mi considero un piccolo tassello nel grande mosaico degli italiani d’oltre oceano. La mia storia è legata a doppio filo alla mia terra di origine, la Calabria, da dove sono partiti numerosi emigranti. Conosco perfettamente il mondo dell’emigrazione ed il dramma interiore di coloro che, in cerca di un futuro migliore, lasciano gli affetti più cari, la casa e le proprie radici. Oggi la Calabria è molto diversa ma durante la mia adolescenza a Pietrapaola, il mio paesino, non c’erano tante opportunità. Se vi fossi rimasto non avrei avuto altra alternativa che seguire le orme di mio padre e lavorare la terra per tutto il resto della mia vita. Un’attività dignitosa e meritevole di grande rispetto ma che non si addiceva alle mie aspirazioni.

Come sono stati gli inizi alla guida de La Voce?

Impegnativi ed intensi ma ancora più complessi sono stati gli anni in cui la carta stampata è andata in crisi ovunque nel mondo. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare che una piccola rivista come la nostra sarebbe sopravvissuta a quelle difficili sfide superate invece brillantemente grazie al contributo di tanti amici e sostenitori della comunità italiana.

Come si è evoluta la rivista nel corso degli anni?

I primi anni sono stati di rodaggio poi La Voce si è affermata come una delle fonti più autorevoli nel raccontare la storia degli italiani nel Nord America. Gli articoli in tre lingue, hanno reso accessibile la fruizione sia a chi (soprattutto nella prima parte dell’emigrazione italiana in Canada) si esprimeva solamente in Italiano, sia alle successive generazioni che parlano esclusivamente Inglese e Francese.

I testi sono stati accompagnati da migliaia di fotografie in bianco e nero prima e a colori poi che a loro volta hanno testimoniato l’evoluzione delle famiglie italiane.

La voce ha sempre avuto una particolare attenzione per la politica.

Oltre ad analizzare e a fornire i risultati delle elezioni in Canada, in uno degli ultimi numeri del 2021, La Voce ha elencato gli italo-canadesi eletti al parlamento federale: **Tony Baldinelli, Frank Caputo, Michelle Ferreri, Angelo Iacono, David Lametti** (attuale Ministro della Giustizia), **Patricia Lattanzio, Eric Melillo, Marco Mendicino** (ex Ministro dell'immigrazione), **Anthony Rota, Francis Scarpaleggia, Judy Sgro, Francesco Sorbara** (già primo presidente italo-canadese del Parlamento canadese), **Filomena Tassi, Karen Vecchio, Julie Vignola e Bonita Zarrillo**. Al Senato, dove in passato siamo stati degnamente dagli onorevoli **Bosa, Rizzuto e Di Nino**, siede attualmente l'on. **Tony Loffreda**, ex Vicepresidente esecutivo della Royal Bank of Canada, esponente di spicco della nostra comunità, premiato diverse volte dalla nostra rivista in virtù del suo alto valore umano e professionale. La presenza di così tanti italo-canadesi nelle più importanti sedi istituzioni federali, denota in maniera eloquente il ruolo svolto dalla nostra comunità nel tessuto politico, sociale, culturale ed economico in questa parte del mondo.

Quando ha ideato La Voce, la immaginava nel suo formato attuale?

In realtà avevo in mente di realizzare una enciclopedia della storia dell'emigrazione italiana in Nord America, una sorta di annuario degli italiani del Canada e degli Stati Uniti. Un archivio della nostra presenza per conservare e tramandare la memoria storica di intere generazioni di italo-americani. A quasi ottant'anni sono fiero di sapere che questa inesauribile fonte di informazioni sia stata consultata da studiosi, storici e appassionati di cronache locali che vi hanno trovato storie belle o meno belle, conosciute oppure mai narrate prima. Posso dire di essere riuscito a realizzare almeno in parte il mio sogno e spero di conservare ancora

a lungo l'energia di quando sono arrivato in Canada. Di quel periodo ricordo che, essendo riuscito a garantire un alto tenore di vita a me stesso e agli altri, ho provato un forte senso di libertà.

In che modo la rivista è riuscita a tenerla agganciato alla sua identità italiana?

La Voce mi ha dato la possibilità di sentirmi ancora più italiano di prima. Inizialmente mi occupavo soprattutto del meridione ed in particolare della Calabria ma poi ho allargato lo sguardo verso altre regioni, apprezzandone i principali personaggi e le tradizioni. Da questo punto di vista devo molto alla rivista che io stesso ho fondato perché mi ha consentito di conoscere meglio l'Italia.

Cosa rappresentano le celebri copertine de La Voce?

I personaggi ritratti sulle nostre copertine rappresentano le eccellenze italiane in Nord America. Eppure dietro il successo di ognuna di queste grandi donne e questi grandi uomini, si cela il "piccolo mondo antico" che ogni emigrato si porta dietro. Memorie di viaggi interminabili attraverso l'oceano, da Genova ad Halifax o da Napoli a New York, in attesa di vedere da lontano il porto di Ellis Island e le luci della metropoli. Sia pure in piccola parte, questa rivista ha costantemente contribuito a dimostrare che il "Made in Italy" ed il vivere all'italiana, non si limitavano necessariamente alla pizza e agli spaghetti. Oggi i prodotti enogastronomici alla base della nostra dieta mediterranea sono universalmente apprezzati e le pietanze italiane sono presenti nei menu dei principali ristoranti stellati del Nord America. Eppure abbiamo dato prova che, oltre alle pregevoli tradizioni culinarie, la nostra comunità giocava un ruolo importante nella ricerca, nella cultura, nell'imprenditoria ed in tanti altri settori della società. In altri termini, attraverso le pagine de La Voce, abbiamo evidenziato che i valori della nostra comunità appartenevano ad una società

moderna e millenaria allo stesso tempo e che i grandi personaggi della nostra storia hanno contribuito in ogni campo e in ogni epoca allo sviluppo dell'umanità. Abbiamo promosso i nostri prodotti e messo in evidenza le nostre abitudini e le nostre tradizioni, raccontando ad esempio agli americani perché molti di noi preferiscono ancora fare il pane in casa con le proprie mani, come lo facevano mia nonna e mia madre a Pietrapaola. Abbiamo poi dato spazio alle storie dei tanti imprenditori di successo i quali con il proprio impegno quotidiano, hanno contribuito in maniera tangibile allo sviluppo di questo paese. E se oggi l'economia nord americana è una delle più solide al mondo, lo deve in parte al significativo contributo fornito proprio dagli italiani che hanno sempre fatto del loro meglio e si sono perfettamente integrati in questa società.

Che sensazione prova pensando che La Voce ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 40 anni dalla sua fondazione?

Pur raccontando le eccellenze italiane attraverso storie di successo, in ogni numero di questa rivista, ho cercato di riproporre le mille emozioni della prima fase dell'emigrazione italiana in America. Il sogno di una vita migliore che ognuno di noi ha coltivato quando è partito. Lo stesso che un giorno di tanti anni fa, ha spinto me, ultimo di undici figli, a lasciare Pietrapaola, uno degli ultimi paesini della provincia di Cosenza, a pochi chilometri della città di Corigliano-Rossano, ancora oggi la più povera provincia d'Italia.

RITRATTO DI ARTURO TRIDICO, EDITORE DE LA VOCE

L'ADOLESCENZA

Nei mille racconti de La Voce, si ritrova il senso di riscatto che Arturo da ragazzo si portava dentro e che lo ha spinto a rifiutare di restare dalla sorella **Duilia** dopo aver ultimato le scuole elementari a San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi. Lo zio, **Don Antonio Tridico**

(successivamente Monsignore) lo spinse ad entrare nel Seminario Diocesano di Rossano Calabro di cui era Direttore generale. Arturo fece prima il chierichetto e poi il seminarista ma qualche anno dopo, non avendo sentito la vocazione al sacerdozio, decise di ritornare dai suoi genitori dove non aveva altra scelta che lavorare in campagna con il padre. Dentro di sé sognava però una vita diversa. L'infanzia era stata costellata da sfide impegnative, aggravate dalla miseria che caratterizzò il primo decennio successivo alla fine della guerra. Di quel periodo, Arturo ricorda con particolare intensità l'affetto del padrino **Serafino De Vincenti** e gli abbracci della madrina **Filomena Arcangelo De Vincenti**, considerati i suoi maestri di Pietrapaola. Al suo dodicesimo compleanno, la coppia lo rese straordinariamente felice, regalandogli una bicicletta che in qualche modo preconizzava la sua futura vita da giramondo. Sempre alla stessa età, ricevette da **Ettore Pizzuti**, un altro dei suoi punti di riferimento, un dono che gli cambiò per sempre la vita: una macchina fotografica, tra le prime in circolazione in quei tempi. Arturo coltivava con gioia la sua passione per la fotografia, percorrendo in bici tutto il basso Ionio cosentino. Immortalava qualsiasi tipo di soggetto e di evento: braccianti al rientro dopo una lunga e faticosa giornata in campagna, donne di casa, uomini intenti a chiacchierare in piazza, boscaioli, animali e poi ancora la trebbiatura (vissuta come un grande momento di festa), la vendemmia, la transumanza, il taglio degli alberi in montagna. Con uno stile neorealista che il regista Rossellini rese celebre internazionalmente in campo cinematografico, Arturo andava alla ricerca di immagini che continueranno ad ispirarlo per il resto della sua vita. Cominciò a vendere le sue prime fotografie in bianco e nero: 50 Lire per le piccole e 100 lire per quelle in formato cartolina. I suoi amici coetanei gli riconoscevano generosità, talento e fantasia, il cui merito Arturo attribuiva ai suoi maestri.

Il piccolo paese cominciò ad andargli stretto e a 14 anni, grazie ad un altro suo grande maestro, il **Cavaliere Saverio Zumpano** di Mandatoriccio (reduce della seconda guerra mondiale), venne ammesso gratuitamente presso la scuola di formazione alberghiera "ENALC" di Roma. Cominciò così la sua odissea! Lasciò Pietrapaola e la Calabria senza una meta precisa perché come Arturo diceva a sé stesso "un posto vale l'altro".

GLI ANNI DELL'EMIGRAZIONE

Da giovanissimo Arturo Tridico è in continuo movimento. Da Pietrapaola si trasferisce a Tolentino, in provincia di Macerata, presso l'Hotel Santa Lucia Terme. Arturo ha appena 14 anni e vive quella nuova esperienza come un salto nel buio. Nella sua valigia non ha altro che un lenzuolo, un cuscino, qualche indumento di ricambio e poco più. Comincia a fare i conti con sé stesso e con la dura realtà che è costretto ad affrontare ma non perde la speranza di trovare delle opportunità nella scuola alberghiera che inizia a frequentare per diventare magari uno chef. Aspirazioni semplici, naturali e genuine. Sogni che talvolta vengono offuscati da delusioni ed amarezze. Arturo si sposta prima a Venezia, poi Milano e Roma. Successivamente comincia la trafila internazionale che ogni giovane diplomato alla scuola alberghiera sapeva di dover affrontare e che lo porterà a Parigi, Londra e Madrid. Lavora anche il doppio di quanto avrebbe lavorato in campagna con il padre ma i risultati arrivano presto. Viene assunto di un grande albergo ma non dimenticherà mai gli insegnamenti della madre che gli ripeteva continuamente "Artù, il sole scalda chi vede" e che gli suggeriva di mantenere l'umiltà di bussare a tutte le porte per ottenere degli obiettivi. "Bussa e vedrai che ti sarà aperto" gli diceva ed Arturo riconosce che la mamma aveva ragione. Grazie alla sua formazione presso l'ENALC di Roma, dove studia da cameriere, barista, sommelier, enologo e assistente di cucina, diventa esperto in scienze alberghiere e viene assunto negli

hotel più prestigiosi per tre stagioni estive. Lavora presso il Mediterraneo, uno dei più famosi hotel della capitale, talmente austero ed elegante da essere scelto come quartier generale dagli ufficiali tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Ancora oggi nei sotterranei dell'edificio, è possibile ritrovare segni del passaggio della gendarmeria del Reich. Al Danieli Excelsior di Venezia coglie l'opportunità di lavorare al fianco del **Maestro Angelini**. Questa esperienza lo porterà a spiccare definitivamente il volo e ad essere notato dai più celebri alberghi di lusso d'Europa come l'Hotel Ambasciatori di Parigi ed il Queen Elisabeth di Londra. La catena Hilton, alla ricerca di personale esperto, gli chiede infine di trasferirsi a Montreal dove, all'interno del "The Queen Elisabeth", l'albergo principale della città ubicato in Place Ville Marie, è prevista l'apertura del Ristorante "Altitude 737". Tridico approda il 5 Aprile 1963 nella metropoli canadese e continua a lavorare nel settore alberghiero ottenendo grandi soddisfazioni che si aggiungono alla certificazione come enologo presso la scuola di Mestre e la nomina a Commissario al primo Concorso Enologico Internazionale al Vinitaly del 1993 grazie anche alla segnalazione dell'ICE (Istituto per il Commercio Estero). Insieme a questo incarico, gli viene conferita la medaglia d'argento dal **Dott. Umberto Benezzi**, Segretario Generale della Fiera di Verona (vedi foto in questo libro p.192-193 del 40mo) La Voce Speciale Vinitaly. In copertina i maestri dell'arte del mangiarbene: **Enzo Alzetta**, chef del Danieli Excelsior di Venezia e Alfredo Napolitano). A pagina 63

Gli anni passano. Arturo è convinto che è venuto il momento di dare una svolta alla sua carriera. Ottiene un diploma in Finanza e amministrazione, presso la Sir George Williams University e si lancia anima e corpo nel settore della finanza. Alla fine del 1965 viene nominato Capo distretto dalla United Investment Management Funds. Della sua squadra fanno parte 24 agenti alle vendite, da

lui stesso formati, che coprono l'intero territorio cittadino. Nel 1967 ottiene il diploma di Chartered insurance Broker ma è nel 1979 che – prestando fede al motto sempre valido in America “guai a fermarsi alla prima fermata” – da vita ad una società tutta sua: la Tridico Insurance Corp.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

Per quanto riguarda le attività comunitarie, sin dal 1971 Arturo Tridico è impegnato come Presidente dell'Associazione Famiglie Sampietrese. A Napoli conosce inoltre l'Onorevole **Filippo Caria**, autorevole difensore della tutela degli emigranti italiani nel mondo, che lo incarica di istituire l'AITEF-Canada con sede a Montreal. Tridico costituisce un direttivo di 20 persone in rappresentanza delle diverse regioni d'Italia. Lo scopo è quello di nominare il maggior numero di consultori nelle consulte regionali. Se ne ottengono undici, un risultato difficilmente raggiungibile senza il sostegno dell'**On. Caria**. La prima regione a comprendere l'importanza di una rappresentanza di consultori emigrati fu proprio la Calabria che in quel periodo aveva tra i suoi Assessori l'**On. Arturo Stefano Priolo** ex Sindaco di Reggio Calabria, all'epoca capoluogo regionale.

Nel 1981 Arturo Tridico è nominato primo Consultore per il Canada. Negli anni '70 inoltre, grazie alla spinta dell'ex Senatore Pietro Rizzuto, viene fondata la FAIQ, una federazione di Associazioni Italiane di Montreal il cui consiglio è presieduto dal **Commendatore Giuseppe Di Battista**. Tridico ne entra a far parte nel 1976, anno delle olimpiadi di Montreal, con il ruolo di responsabile del comitato dello sport. Negli anni successivi la FAIQ ha assunto la denominazione di Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi (Regione Quebec) ed è sotto questa nuova veste che un cospicuo gruppo di imprenditori di successo tanto per citarne qualcuno tra cui **Giuseppe Borsellino, Lino Saputo, Frank Vincelli**, hanno fondato il Centro Comunitario Italiano che ha successivamente assunto

il nome di Centro Leonardo da Vinci, un vero e proprio fiore all'occhiello della comunità.

Ad oggi la Fondazione Comunitaria Italo-Canadese è composta da oltre 300 Governatori tra i quali Arturo Tridico.

I 40 ANNI DE LA VOCE

Ecco alcuni dati che danno un'idea di cosa abbia rappresentato la rivista nei suoi 40 anni di vita. Sulle prime pagine de La Voce, sono state immortalate oltre 400 personalità di rilievo di Canada e Stati Uniti. La strategica diffusione della rivista all'interno delle dieci camere di commercio presenti in Nord America, l'ha resa uno dei principali interlocutori nelle strategie di promozione del Made in Italy oltre oceano. Ogni due mesi, 25.000 copie de La Voce sono distribuite ad oltre 200 realtà tra associazioni, istituti di cultura, consolati e centri comunitari, che da più di 40 anni rappresentano un punto di riferimento della comunità italiana in nord America.

“Più che una semplice rivista, La Voce rappresenta uno stile di vita, una fonte d'informazione per l'imprenditoria, un romanzo attualissimo che vuole rendere omaggio alle personalità che hanno segnato la storia dell'emigrazione italiana e che contribuiscono a rendere grandi il Canada e gli USA”. Oggi la rivista è reperibile in rete ed è pertanto fruibile

direttamente a casa dei propri lettori, mediante telefonini e tablet. Oltre agli articoli realizzati in epoche più recenti, anche il grande archivio storico de La Voce è consultabile online da studiosi o semplici curiosi che possono ricercare notizie relative alle diverse comunità italiane del Nord America. Una grande “cassa dei ricordi”, dove Arturo Tridico ha riposto il cuore, la fantasia, il genio imprenditoriale, il savoirfaire, il talento, e soprattutto il coraggio che gli ha consentito di creare una grande impresa.

Arturo è consapevole che questo successo è stato possibile grazie al supporto, all'incoraggiamento ed alla pazienza della sua famiglia. Il direttore è estremamente grato nei confronti delle figlie Maria Grazia (Graziella) e Sonia, mamme dei tre adorati nipotini Francesco, Arturo e Antonia ed è riconoscente per il sostegno di sua moglie Enza che, nel corso dei 52 anni di matrimonio, ha saputo comprendere e sopportare le difficoltà (in particolare durante la pandemia) che si sono talvolta alternate alle numerose gioie.

Auguria La Voce, al nostro paese ed al direttore Arturo Tridico!

Auspichiamo che queste sue memorie fungano da preziosa testimonianza per la sua famiglia, i fedeli lettori, gli inserzionisti, i sostenitori e gli amici che da tanti anni seguono con affetto la rivista.

LA REDAZIONE DE LA VOCE



EPILOGO

Cari lettori, in primis vogliamo ringraziarvi per aver sfogliato queste pagine. Se è vero che una foto vale mille parole, le immagini che avete visto vi avranno concesso tante memorie; le storie narrate in ognuna delle sezioni di questo libro ricordo, sono la “nostra storia” la storia di una comunità in cammino, la storia di tanti successi dietro dei quali ci sono stati sacrifici e abnegazioni. I traguardi che i nostri personaggi hanno raggiunto, li hanno raggiunti grazie a tutta la collettività. Certamente non si tratta di un libro perfetto, niente di perfetto esiste a questo mondo. Ma nei limiti del possibile e nel migliore dei modi, si è cercato di sottolineare i traguardi e i successi di una comunità non come fine a se stesso ma come una vera e propria riflessione comune, che ci fa sentire orgogliosi di appartenere a una comunità che anche oltre oceano si è saputa distinguere in tutti i campi. Questo libro ha affiancato alla sua narrativa comunitaria cenni su alcuni dei “Grandi” italiani che hanno cambiato il mondo e sui ventuno italiani che hanno raggiunto le vette del prestigioso Premio Nobel in vari campi. Non si tratta certo di una lista esauriente o completa, molti libri non basterebbero a completare un lavoro simile. Basti dire però che in tutti i campi: dal pensiero politico alla cultura, dalla musica ad opere d’arte, dall’ingegneria alle scienze, dallo sport alla letteratura, dalla filosofia all’architettura, dalla moda al genio culinario italiano e dal patrimonio artistico a quello naturale l’Italia può vantare di essere un’opera unica per quale ne dobbiamo essere veramente orgogliosi e allo stesso tempo sentirne la grande responsabilità di questa grande eredità della quale tutti siamo partecipi. Grazie a tutti coloro mi hanno assistito per questa bella iniziativa e grazie a tutti coloro i quali hanno voluto partecipare in qualsiasi maniera.

ARTURO TRIDICO

